



ART
NOUVEAU
Week



A CURA DI ANDREA SPEZIALI

LA SETTIMANA INTERNAZIONALE
CHE CELEBRA L'ART NOUVEAU

DALL'8 AL 14 LUGLIO 2025

ART NOUVEAU WEEK

La settimana internazionale che celebra il Liberty



ART NOUVEAU WEEK

La settimana internazionale che celebra il Liberty



Festival organizzato e promosso da

Associazione culturale nazionale di promozione sociale
ITALIA LIBERTY

A cura di

Andrea Speciali



Sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

Con il patrocinio di

Touring Club Italiano
Comune di Palermo
Regione Marche
Fondazione Italia Patria della Bellezza
Associazione artistica culturale Ettore De Maria Bergler
Confcommercio di Palermo

Comitato di studio

Fabio Benzi
Daniela Brignone
Veronica De Maria
Maurizio Lorenzo
Ettore Sessa
Andrea Speciali
Claudia Taibez

Comitato organizzativo

Mattia Deavi
Carlo Rivieccio
Sara Santella
Andrea Speciali

Segreteria organizzativa del convegno a Palermo

Maria Stella Ingargiola
Francesca La Mattina

Comunicazione

Michele Orlando

Comitato d'onore

Vittorio Sgarbi
Critico d'arte

Francesco Acquaroli
Presidente Regione Marche

Michele Emiliano
Presidente Regione Puglia

Luca Zaia
Presidente Regione Veneto

Giampiero Cannella
Vicesindaco Comune di Palermo

Marcella Severino
Sindaco di Stresa

Maria Grazia Bolongaro
Assessore alla Cultura del Comune di Stresa

Saturnino Herrán Gudiño
Fundación Cultural Saturnino Herrán, Messico

John Mucha
Presidente della Fondazione Mucha, Repubblica Ceca

Tomolo Sato
Presidente della Fondazione Mucha, Repubblica Ceca

Luis Bosch
Direttore della rivista Coup de Fouet, Barcelona

Inma Pascual
Vicedirettore della rivista Coup de Fouet, Barcelona

Nupur Tron
Fondazione Frison Horta, Bruxelles

Janis Krastins
Dr.habil.arch., Professor at the Faculty of Architecture
and Urban Planning

Rudy Aernoudt
Minister of Economics & Scientific Policy & President
of the European Economic & Social Committee

Roberto Lagalla
Sindaco Comune di Palermo

Carla Di Francesco
Emerito Direttore Regionale per i Beni Culturali e Pae-
saggistici dell'Emilia Romagna

Francesca Rossi
Direttore artistico Galleria d'Arte Moderna Achille Forti e
Musei Civici di Verona

Renata Codello
Consigliere Superiore della Banca d'Italia e Segretario
Generale Fondazione Giorgio Cini, Venezia

Alessandro Cocchieri
Direttore Museo della Manifattura Chini, Borgo San Lo-
renzo, Firenze

Silvia Graziani
Presidente Guide Turistiche Italiane

Francesco Acquaroli
Presidente Regione Marche

Valentina Fiore
Direttore del Museo del Vetro, Altare

Mariacristina Gribaudo
Presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia

Claudia Casali
Direttrice Museo Internazionale delle Ceramiche, Faen-
za

Giuliano Matteucci
Direttore Istituto Matteucci per lo Studio e la Cataloga-
zione dell'Arte Italiana del XIX e XX secolo, Viareggio

Elisabetta Pasqualin
Direzione Regionale Musei Veneto e direttrice del mu-
seo nazionale "Collezione Salce", Treviso

Daniela Vullo
Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Cal-
tanissetta

Anita Guarnieri
Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Bel-
le Arti e Paesaggio per le provincie di Bartella, Andria,
Trani e Foggia

Alessandro Cecchi Paone
Divulgatore scientifico

Si ringrazia

Musei Civici, Monza
AGTL (Associazione Guide Turistiche Liguria)
Associazione artistica culturale Ettore De Maria Ber-
gler
Daniela Vullo, Dirigente nella Regione Siciliana
Grazia Di Bari, Consigliere Regione Puglia con delega
alla Cultura
Franco Lenarduzzi, Sindaco del Comune di Ruda
Andrei Orekhov, autore del progetto Art.Nouveau.
world
Michele Orlando, docente di scuola secondaria supe-
riore di primo grado
Marta Candiani, Guida turistica e architetto
Rosilla Gambini, Erede dell'architetto Silvio Gambini
Edoardo Tamagnone, Presidente dell'associazione
Atlantis di Torino
Confguide di Confcommercio
GTI - Guide Turistiche Italiane
Pier Franco Quaglieni, Direttore del Centro Culturale
"M. Pannunzio" di Torino
Francesco Pennarola, Direttore del Conservatorio
Statale "G. Verdi" di Torino
Andrea Campora, Vicedirettore del Conservatorio
Statale "G. Verdi" di Torino
Pompeo Vagliani, Presidente Fondazione "Tancredi di
Barolo" - MUSLI, Torino
Marcello Vaudano, Presidente DocBi - Centro Studi
Biellesi, Biella
Claudio Oddone, Consigliere DocBi - Centro Studi
Biellesi, Biella
Giovanni Vachino, architetto e studioso di storia e
arte biellese, già Presidente DocBi, Biella
Stefano Leardi, Direttore Archivio di Stato di Biella
Silvia Gazzola, Responsabile di zona per la tutela mo-
numentale e paesaggistica della Provincia di Torino
Daniela Piazza Editore, Torino
Direzione Caffè "Baratti & Milano". Caffè Storico d'I-
talia, Torino
Barbara D'Attoma, guida turistica
Federica Martinelli, guida turistica
Tosca Rossi, guida turistica
Valentina Palmigiani
Fabio Galli
Geat Riccione per il contributo sulle attività locali

www.italialiberty.it
info@italialiberty.it



INDICE

Art Nouveau week La settimana internazionale del Liberty	<i>p. 8</i>
PROGRAMMA GENERALE	<i>p. 13</i>
1. CONVEGNO	<i>p. 19</i>
2. GRANDI TOUR	<i>p. 22</i>
3. EVENTO “STRESA LIBERTY”	<i>p. 25</i>
4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE	<i>p. 27</i>
5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE	<i>p. 33</i>
6. VISITE GUIDATE	<i>p. 35</i>
Martedì 8 luglio	<i>p. 37</i>
Mercoledì 9 luglio	<i>p. 54</i>
Giovedì 10 luglio	<i>p. 68</i>
Venerdì 11 luglio	<i>p. 82</i>
Sabato 12 luglio	<i>p. 94</i>
Domenica 13 luglio	<i>p. 112</i>
Lunedì 14 luglio	<i>p. 128</i>
 LO STILE LIBERTY	
 Sulle ali della farfalla nel segno del Liberty	<i>p. 148</i>
di Andrea Speziali	
 Atmosfere Liberty a L’Aquila	<i>p. 164</i>
di Sara Santella	
 Villa Zanelli, la Regina Liberty sul Mare di Liguria	<i>p. 182</i>
di Andrea Speziali	
 La poesia del Novecento tra Liberty e Simbolismo	<i>p. 188</i>
di Andrea Speziali	
 Atti del convegno alla sesta edizione di Art Nouveau Week	<i>p. 194</i>
di Aa. Vv.	
 IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI	<i>p. 317</i>

Art Nouveau week. La settimana internazionale del Liberty

di Simona Rotondi

“Spesso l'amore genera vita. L'amore per il Liberty di Andrea Speciali ha prodotto l'evento Art Nouveau Week”



Locandina della settima edizione del festival Art Nouveau week realizzata dagli studenti di una classe seconda di un istituto scolastico di Scuola Secondaria superiore di secondo grado indirizzo grafico.

Art Nouveau week, meglio conosciuta come la settimana internazionale che celebra il Liberty, è una kermesse che si ripete ogni anno dall'8 al 14 luglio e offre un nutrito palinsesto di appuntamenti per ripercorrere le strade dell'Art Nouveau.

La prima edizione risale al 2019, medesimo anno in cui venne fondata l'associazione Italia Liberty, ente di promozione sociale che ha pensato e organizzato l'evento insieme a un comitato scientifico e d'onore di tutto rispetto.

L'idea è nata al suo fondatore, Andrea Speciali, mentre passeggiava l'anno prima proprio tra le vie di Sarnico, città nel bergamasco votata all'arte Liberty grazie alle dimore degne di nota che progettò l'architetto Giuseppe Sommaruga su commissione della famiglia Faccanoni.

In questo stesso luogo che aveva già suggerito l'idea di costituire in una delle ville di Sommaruga il primo Museo del Liberty in Italia, venne dunque l'idea di un festival culturale sul tema.

Il fondatore e attuale presidente dell'associazione, esperto d'arte Liberty, Andrea Speciali, intessendo una fitta rete di contatti e collaborazioni, è riuscito a concretizzare l'idea di convogliare in una settimana un variegato programma di attività che spaziano dalle visite guidate a mostre, convegni, performance incentrate sul periodo della Belle Époque, nell'intento di valorizzare la figura di Somma-



Foto d'epoca.
Peter Behrens (1868 - 1940)
Vestibolo d'Amburgo nella sezione tedesca.
Esposizione internazionale delle arti decorative,
Torino, 1902

ruga assieme a quella di altri rilevanti protagonisti di una delle più interessanti correnti artistiche europee.

Concepita l'idea della settimana del Liberty e trovatole il nome, Art Nouveau Week, ne ha definito il preciso arco temporale, la seconda settimana di luglio, che coincide con l'anniversario sia della nascita di Giuseppe Sommaruga (11 luglio 1867), uno tra i protagonisti del Liberty italiano, che di quella di Gustav Klimt (14 luglio 1862), insuperabile artista della Secessione viennese e anche con la morte di Alphonse Mucha (14 luglio 1939), uno dei più influenti artisti dell'Art Nouveau che con le sue opere, come i manifesti litografici pubblicitari, ha dato notevole impulso alla diffusione di questo stile in Europa. Tale iniziativa vuole promuovere anche numerose occasioni celebrative e di rilettura di personalità artistiche quali Otto Wagner, Giovanni Michelazzi, Salvatore Gregorietti, William Henry Bradley, Siegmund von Suchodolski, Michele Tripisciano, Vincenzo Ragusa, Fernand Allard l'Olivier, Saturnino Herrán e Charles Cottet, autori tutti nati tra l'8 e il 14 luglio, periodo in cui si svolge l'Art Nouveau week. Il programma del festival contempla anche un convegno per



Foto d'epoca.
Peter Behrens (1868-1940)
Vestibolo d'Amburgo nella sezione tedesca.
Esposizione internazionale delle arti decorative,
Torino, 1902

confrontarsi sui risultati di studi, ricerche e scoperte nel campo di quest'arte nuova.

Gli spin off dell'associazione Italia Liberty come "The world Art Nouveau", "Romagna Liberty", "La Spezia Liberty" e il più recente "Chini 100" sono stati progetti temporali che hanno chiamato a raccolta un pubblico esteso di ogni ordine e grado, interessato a seguire l'arte del Modernismo, che dagli anni Ottanta agli anni Duemiladieci era stata quasi dimenticata sia dagli studiosi che dalla critica.

Perciò il valore scientifico oltre che culturale-divulgativo dell'iniziativa si evidenzia con attività come visite guidate, mostre, performance, workshop indirizzate a largo pubblico e conferenze rivolte più agli addetti ai lavori e finalizzate alla riscoperta e valorizzazione di pittori, scultori, grafici e artigiani che hanno prodotto opere rappresentative del periodo dell'Art Nouveau.

Va sottolineato che nell'ultima edizione della kermesse in Sicilia, le visite guidate hanno riportato l'attenzione di Gregoriotti che a Catania fu autore di notevoli decorazioni in ville, soprattutto private.

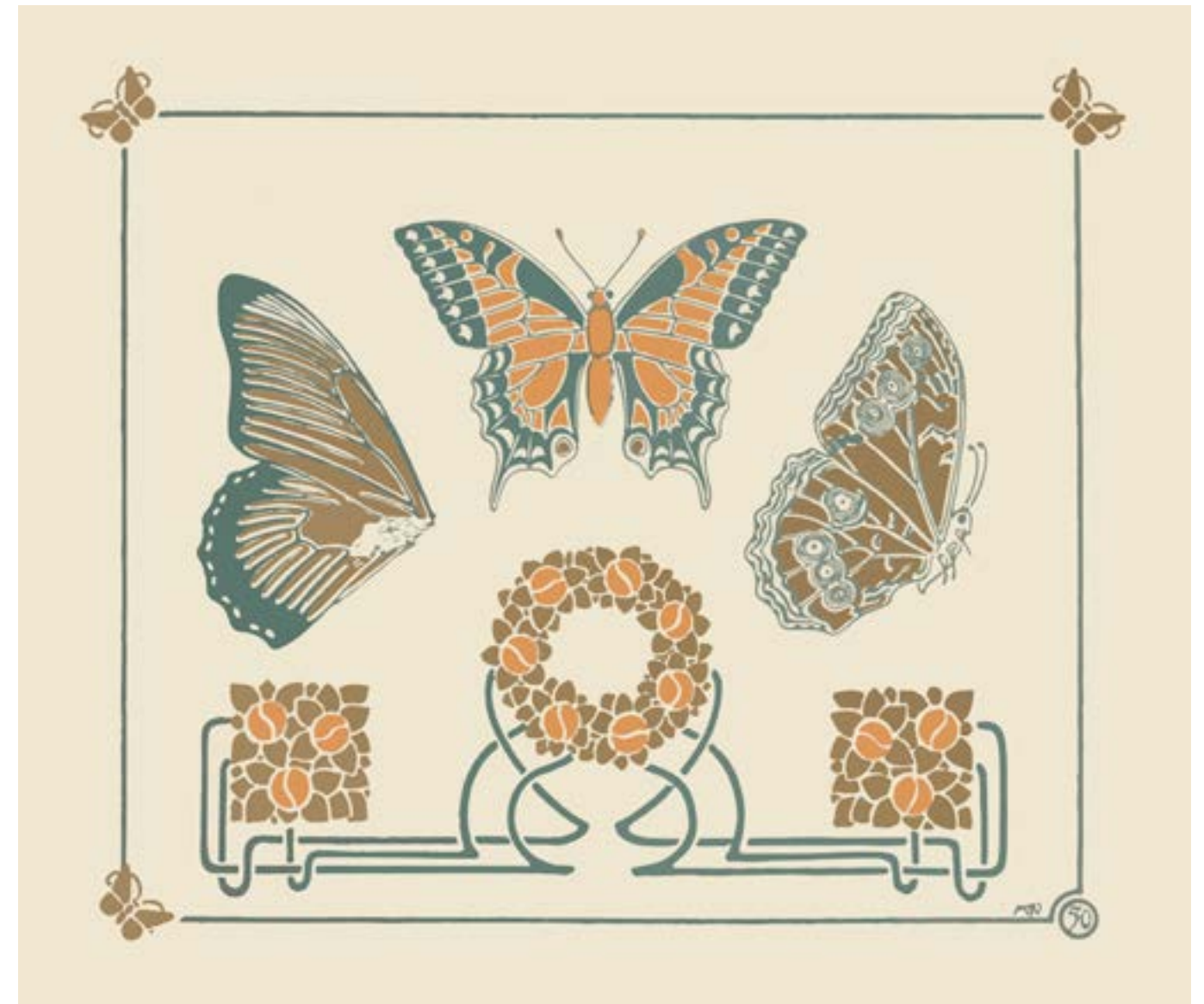
L'esclusività che promette l'organizzatore è di rivivere il sogno della Belle Époque, permettendo l'ingresso in sontuose ville e luoghi riccamente ornati secondo il gusto Liberty e toccare con mano quei manufatti, mobili, oggetti d'arte e libri illustrati che raramente si trovano pubblicati nei testi di storia dell'arte.

Seppure nel presente catalogo-programma troviamo solo citata una parte degli eventi programmati, all'elenco completo si può accedere online tramite il sito web dell'associazione Italia Liberty - www.italialiberty.it.

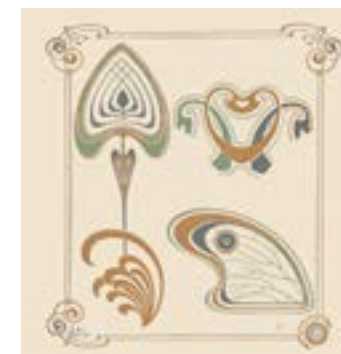
Tutto il calendario eventi della settima edizione promette comunque un'attenzione particolare anche agli aspetti poetici, filosofici e politici correlati al movimento artistico che verranno trattati da figure di rilievo che spaziano in vari campi culturali, come del resto anche nell'epoca dell'Art Nouveau si sono segnalati per la loro versatilità intellettuali di spicco del calibro di John Ruskin, William Morris, Filippo Tommaso Marinetti e tanti altri.

Nel corso della settima edizione il curatore della manifestazione (ANW), docente Andrea Speziali, terrà dodici conferenze in cui l'Art Nouveau sarà declinata in tutte le sue molteplici sfaccettature.

Per fare un esempio dello spessore culturale del festival non sarà tralasciato neppure Eugenio Montale, che con la sua raccolta poetica "Ossi di seppia", pubblicata il 15 giugno 1925 a Torino da Piero Gobetti, offre molti



(in alto) Maurice Pillard Verneuil (1869 - 1942)
(in basso) Alfons Maria Mucha (1860 - 1939)
Tavole tratte da "Combinaisons ornementales"
1898
Collezione Andrea Speziali, Rimini



spunti di affinità con i temi privilegiati dalla kermesse, come ha ben evidenziato Vittorio Sgarbi in una delle conferenze di Art Nouveau week.

Il presente catalogo dà ampio spazio anche alle nuove scoperte scientifiche sul Liberty, a disegni inediti progettuali come quelli di villa Zanelli oltre allo straordinario lavoro di censimento di tutti gli edifici e monumenti della corrente artistica.

Un lavoro senza precedenti che il curatore ha portato avanti in sedici anni di studi e ricerche, raccogliendo oltre 14.000 siti architettonici sparsi nel mondo. Lo stesso Vittorio Sgarbi, padrino del festival ha espresso complimenti e stupore al tempo stesso per il minuzioso lavoro di ricerca.

PROGRAMMA GENERALE

Il calendario dei singoli eventi al festival è suddiviso per paese, regione e città



Elenco delle città coinvolte alle edizioni del festival

ABRUZZO

Giulianova, Guardiagrele, Lanciano, L'Aquila, Penne, Pescara, Sulmona, Teramo

BASILICATA

Matera, Melfi

CALABRIA

Bova Marina, Cittanova, Palmi, Reggio Calabria

CAMPANIA

Napoli, Salerno, Vitulazio

EMILIA-ROMAGNA

Bologna, Carpi, Cattolica, Cavriago, Cervia, Cesena, Cesenatico, Comacchio, Correggio, Faenza, Ferrara, Finale Emilia, Forlì, Gambettola, Massa Lombarda, Milano Marittima, Mirandola, Modena, Parma, Piacenza, Porretta Terme, Ramiola, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Felice sul Panaro, Scandiano, Viserba, Viserbella

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia, Trieste, Udine

LAZIO

Anzio, Cave, Fiuggi, Ostia, Roma, Santa Marinella, Tivoli

LIGURIA

Altare, Celle Ligure, Chiavari, Genova, Imperia, La Spezia, Montecosaro, Noli, Rapallo, Sanremo, Sant'Olcese, Savona, Staglieno

LOMBARDIA

Albino, Angera, Bellagio, Bellano, Bergamo, Brescia, Brunate, Busto Arsizio, Caravaggio, Casalmaggiore, Cernobbio, Cisano Bergamasco, Codogno, Como, Cremona, Colmegna, Comabbio, Dervio, Gallarate, Lanzo d'Intelvi, Laveno, Legnano, Lecco, Lodi, Mantova, Mede, Milano, Monza-Brianza, Pavia, Salò, San Pellegrino Terme, Sarnico, Sesto Calende, Suzzara, Treviglio, Valganna, Varese, Vigevano,

MARCHE

Ancona, Castelferretti, Civitanova Marche, Falconara, Fano, Grottamare, Pesaro, Senigallia

MOLISE

Campobasso, Venafro

PIEMONTE

Alba, Alessandria, Arona, Asti, Baveno, Caraglio, Casale Monferrato, Collegno, Cuneo, Novara, Novi Ligure, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, Stresa, Torino, Trivero, Verbania, Vercelli

PUGLIA

Acquaviva delle Fonti, Bari, Bisceglie, Galatone, Lecce, Nardò, Rutigliano, Taranto

SARDEGNA

Cagliari, Oristano, Sassari

SICILIA

Augusta, Agrigento, Avola, Caltagirone, Canicattì, Canicattini Bagni, Catania, Chiaramonte Gulfi, Favignana, Ispica, Licata, Messina, Mondello, Palermo, Sciacca, Siracusa, Trapani, Vittoria

TOSCANA

Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cecina, Firenze, Follonica, Grosseto, Livorno, Lucca, Montecatini Terme, Montevarchi, Pescia, Pistoia, Siena, Viareggio

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano, Castelrotto, Levico, Merano, Renon, Rovereto

UMBRIA – Città di Castello, Deruta, Foligno, Marsciano, Perugia, Spoleto, Terni

VAL D'AOSTA - Aosta, Gressoney-Saint-Jean

VENETO – Lido di Venezia, Loreo, Marostica, Padova, Rovigo, Thiene, Venezia, Verona, Vicenza

ESTERO

ARGENTINA: Buenos Aires, San Miguel de Tucumàn, Rosario, Bahía Blanca, La Plata

AUSTRIA: Salisburgo, Vienna

BELGIO: Bruxelles, Namur, Kortrijk, Tournai

BRASILE: San Paolo

EGITTO: Cairo

FINLANDIA: Helsinki

FRANCIA: Bordeaux, Nancy, Parigi, Strasburgo

GERMANIA: Darmstadt

LETTONIA: Riga

LUSSEMBURGO: Lussemburgo, Mondorf Les Bains

MALTA: Attard, Gzira, Marsa, Sliema

PORTOGALLO: Aveiro

REGNO UNITO: Londra

REPUBBLICA Ceca: Praga

REPUBBLICA DOMINICANA: San Pedro de Macoris

SCOZIA: Glasgow

SPAGNA: Barcellona, Castellò de la Plana, Madrid, Valencia

SVEZIA: Stoccolma

SVIZZERA: Bellinzona, Ascona

TURCHIA: Istanbul

UNGHERIA: Budapest

Le visite guidate giornaliere nelle singole città:

Abbiamo suddiviso per regioni i nomi delle città dove si tengono le attività di visite guidate.

Per ogni visita guidata è riportato il nome della città e l'orario di inizio con riferimenti al programma dell'attività, prenotabile sul sito web www.italialiberty.it o sul sito del nostro collaboratore.

Per tutte le informazioni contattare: info@italialiberty.it o sms +(39) 3200445798.

I percorsi sono in parte gratuiti, alcuni a pagamento o a ingresso riservato ai soci e hanno durate differenti da 1 a 3 ore. Nella maggior parte delle attività è richiesta la tessera socio di Italia Liberty; se non la si dispone è possibile fare domanda di iscrizione almeno tre giorni prima dell'evento anche per usufruire degli sconti.

Alcune delle visite promosse in calendario possono essere rivolte a gruppi già costituiti ed altre sono visitabili in maniera autonoma e del percorso l'associazione, su richiesta del socio, fornisce i dettagli.

Il Festival Art Nouveau Week è organizzato da Italia Liberty Associazione di promozione sociale con il supporto di un network di associazioni e istituzioni che ci hanno permesso di coinvolgere e formare guide turistiche abilitate per offrire ai visitatori singoli o a gruppi di tutte le età l'opportunità di avvalersi di visite guidate che propongono stimolanti chiavi di lettura delle poetiche e dei linguaggi dell'arte contemporanea: si tratta di ConfGuide di Confcommercio e GTI Guide Turistiche Italiane che permettono di valorizzare con professionalità e competenza il patrimonio storico artistico archeologico antropologico enogastronomico e paesaggistico dell'Italia.

Esistono diverse modalità per assicurarsi gli accessi alle attività per il Festival Art Nouveau Week:

I riferimenti per prenotare le attività sono riportati in calce alle singole attività calendarizzate nel programma generale dove chiamare o scrivere direttamente. Le prenotazioni per le visite di gruppo si possono effettuare a partire da inizio giugno direttamente sulla pagina www.italialiberty.it. La maggior parte delle visite guidate è disponibile in italiano e su richiesta in altre lingue. I visitatori individuali possono prenotare dei pacchetti che comprendono visite guidate a raccolta a orari prestabiliti.

La prenotazione anticipata permette di garantire la massima fluidità durante le visite guidate e di evitare la formazione di lunghe file d'attesa.

Il programma in sei punti

- 1. CONVEGNO
- 2. GRANDI TOUR
- 3. EVENTO “STRESA LIBERTY”
- 4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE
- 5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE
- 6. VISITE GUIDATE

1. CONVEGNO

IL MODERNISMO IN SICILIA
DAL LIBERTY ALL’ART DÈCO

Ciclo di conferenze suddivise in tre giornate a Palermo alla scoperta e riscoperta di due correnti artistiche del Novecento.

Palermo 09 luglio 2025, ore 9:00
ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo - Sala Consiliare

Saluti istituzionali
Patrizia Di Dio, Presidente Confcommercio Palermo
Giampiero Cannella, Vicesindaco della Città di Palermo

Interventi scientifici di:
Daniele Bentivegna
L’architettura della cultura del villeggiare a Palermo fra il Liberty e il Déco

Virginia Bonura
La chiesa di Santa Rosalia di Ernesto Basile e altri edifici di culto Déco a Palermo negli «Anni Ruggenti»

Maria Antonietta Calì
L’iperbole “in stile” negli arredi navali siciliani dal “periodo giolittiano” agli «Anni Ruggenti»

Daniela Brignone
Dalla Linea Organica alla Geometria Decorativa: il linguaggio delle arti applicate in Sicilia tra Liberty e Déco

1. CONVEGNO

Palermo 10 luglio 2025, ore 9:00

ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo - Sala Consiliare

Interventi scientifici di:

Salvatore Damiano

Francesco La Grassa. Dal disegno dell'ornamento alla costruzione dell'immagine architettonica

Veronica De Maria

Un secolo di abbigliamento tra Belle Époque e modernismo post bellico

Antonio Di Lorenzo

Archimede Campini tra Liberty e Déco: scultura e architettura

Maria Stella Ingargiola

L'architettura per l'assistenza sociale e sanitaria in Sicilia dal Liberty al Déco

Francesca La Mattina

Salvatore Caronia Roberti: dal Liberty del cinema Modernissimo al Déco della Mostra Agrumaria

Palermo 11 luglio 2025, ore 9:00

ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo - Sala Consiliare

Interventi scientifici di:

Vincenza Maggiore

Le sedi dell'ultima stagione di Palermo meta mediterranea della "Société du plaisir": grandi alberghi e rituali mondani fra «Belle Époque» e «Anni Ruggenti»

Eliana Mauro

La modernità mediterranea dal Liberty al Déco: l'opera di Giuseppe Arici

Raimondo Mercadante

Il "passage" nella Messina della ricostruzione (1929): echi mitteleuropei nell'architettura di Camillo Puglisi Allegra

Dalila Nobile

Le architetture dei cinematografi a Palermo nei primi tre decenni del XX secolo

Ettore Sessa

Architettura e Arti Decorative in Sicilia dalla codificazione accademica del Modernismo alle variabili della "modernità" relazionale degli «Anni Ruggenti»: la «Scuola di Basile» verso l'Art Déco

TUTTI GLI INCONTRI SONO A INGRESSO LIBERO

Puoi riservare il posto inviando mail a info@italialiberty.it o sms al +39 3200445798

<https://bit.ly/4mHL0oS>

2. GRANDI TOUR

I seguenti tour della durata minima di due giorni sono stati pensati da Italia Liberty e progettati insieme agli accompagnatori turistici abilitati, Elsabieth Zerai e Andrea Speciali.

Tour “ETERNO LIBERTY. Il sogno dell’Art Nouveau”

Dall’8 luglio al 12 agosto 2025

Un viaggio irripetibile nel cuore dell’Art Nouveau. Immaginate un mese di eleganza, arte e cultura, in compagnia di esperti appassionati, all’interno di un’Italia che rivive i fasti della Belle Époque. L’associazione Italia Liberty, in occasione della settima edizione di Art Nouveau Week, presenta il Gran Tour dell’Italia Liberty: un’esperienza esclusiva dall’8 luglio al 12 agosto, riservata a vip che desiderano immergersi totalmente nella raffinatezza del periodo Art Nouveau.

L’esclusivo tour, indicato per una facoltosa famiglia è un’opera d’arte viaggiante, che unisce la passione per l’arte al piacere della scoperta. Con il supporto di guide specializzate, artisti in costume d’epoca e chef di alto livello, i partecipanti vivranno ogni giornata come un quadro Liberty animato. Soggiorni in hotel da 3 a 5 stelle, spostamenti con treni Frecciarossa, jet privati e l’iconico “Bus del Liberty”.

Il tutto per un’esperienza all-inclusive dal costo di 45.000 €.

Informazioni e prenotazioni: info@italialiberty.it

Tour “PUGLIA MODERNISTA”

Dal 9 al 11 luglio 2025

Si tratta di un itinerario di tre giorni in Puglia dedicato allo stile Liberty, con tappe tra palazzi, ville e dettagli architettonici tipici del primo Novecento. Il tour include Bari, Lecce, Taranto e altre località dove scoprire il modernismo pugliese con pullman dedicato.

Informazioni e prenotazioni: info@italialiberty.it

Giorno 1: Bari e Molfetta

Mattina – Bari: Teatro Margherita: edificio iconico sul mare, in ferro e cemento armato (1914). Oggi centro d’arte contemporanea.

Palazzo Mincuzzi: simbolo del Liberty commerciale, nel cuore dello shopping di via Sparano. Passeggiata tra i palazzi liberty di Corso Cavour e via Dante.

Opzionale: visita al Villino Campione (esterno) e altri villini in zona Carrassi, costruiti da borghesi locali tra fine ‘800 e inizio ‘900.

Pomeriggio – Molfetta: Villa Comunale e Palazzo Giovene con dettagli decorativi Liberty. Passeggiata nel centro con attenzione ai balconi in ferro battuto e decorazioni floreali sui palazzi.

Pernottamento a Bari per la tappa del giorno successivo.

Giorno 2: Trani, Barletta e Cerignola

Mattina – Trani: Esplorazione delle ville sul lungomare, come Villa Bini e Villa Telesio, con bellissime cancellate e motivi floreali. Centro storico: cerca elementi liberty su palazzi residenziali e vetrine d’epoca.

Pomeriggio – Barletta & Cerignola: Barletta: passeggiata in via Regina Margherita e via Vittorio Veneto. Palazzo della Prefettura e Villa Bonelli. Cerignola: qui il Liberty è molto presente grazie all’architetto Nicola Petrone. Da vedere:

Palazzo Carmelitano, Palazzo Addario ed Ex Liceo Classico Zingarelli.

Pernottamento a Foggia.

Giorno 3: Lecce e Galatina

Mattina – Lecce: Oltre al barocco, Lecce offre esempi di Liberty raffinato: Villino Marrese (via XX Settembre), Villino Innocente, Teatro Apollo (ristrutturato in stile liberty). Esplorazione in Via XX Settembre e Via Oberdan tra portoni, ferri battuti e decorazioni floreali.

Pomeriggio – Galatina: Un vero gioiello liberty poco conosciuto: Palazzo Tafuri, Decorazioni floreali e figure femminili in stile Jugendstil su facciate private. Consigliata una visita a piedi nel centro per scoprire balconi, vetrate e cancelli liberty.

Pernottamento a Lecce o ritorno.

Tour “VALENCIA MODERNISTA. Viaggio tra palazzi, fiori e fantasia”

Dall'11 al 14 luglio

Il tour di quattro giorni sul Modernismo a Valencia è un viaggio tra arte, architettura e design dell'inizio del Novecento, focalizzato sul Modernismo valenciano, variante locale dell'Art Nouveau con influenze catalane, parigine e locali. Valencia è una delle città spagnole con il patrimonio modernista più ricco, visibile nei suoi mercati, stazioni, palazzi residenziali e persino cimiteri. Informazioni e prenotazioni: info@italialiberty.it

Giorno 1 – Introduzione al Modernismo nel cuore di Valencia
Mercado de Colón, Estación del Norte (Stazione Nord), Passeggiata in Calle Ribera e Calle Colón, Ammira facciate con balconi in ferro battuto, decorazioni in ceramica, vetrate artistiche.

Pernottamento nel centro storico o in zona Ruzafa.

Giorno 2 – Palazzi residenziali e il quartiere Eixample
Quartiere Eixample & Ruzafa. Si percorre: Gran Vía Marqués del Turia, Calle Isabel la Católica, Calle Cirilo Amorós
Edifici da non perdere: Casa Ortega (Calle de Cirilo Amorós, 29). Casa Ferrer – celebre per le sue linee curve e i balconi fioriti. Edificio de los Dragones – decorazioni in ferro battuto con figure di draghi.

Museo Nacional de Cerámica (Palacio del Marqués de Dos Aguas). Anche se è barocco, conserva esempi di design e ceramica Art Nouveau e Modernista nel suo allestimento interno.

Pernottamento in zona Eixample.

Giorno 3 – Modernismo fuori centro: Alboraya e Cementerio
Cementerio General de Valencia. Alboraya (a 10 min da Valencia). Piccolo comune con Casa de la Doctora Lluch e altri esempi di modernismo residenziale. Ottima scusa per provare horchata tradizionale nella patria della bevanda.

Pernottamento a Valencia o Alboraya.

Giorno 4 – Architettura pubblica e industriale modernista
Antigua Fábrica de Tabacos / Edificio Tabacalera
Ex fabbrica riconvertita in centro culturale: alcuni padiglioni conservano elementi modernisti, come i soffitti, colonne e finestre. Hospicio de San Juan de Dios / Antiguo Hospital. Museo de Bellas Artes de Valencia. Relax nel Jardín del Turia.
Passeggiata nel verde sotto i ponti storici, ammirando anche le facciate liberty che affacciano sul vecchio letto del fiume.

3. EVENTO “STRESA LIBERTY”

Continua la rassegna “Stresa Liberty” sulla riva del Lago Maggiore con un programma nei giorni di sabato 12 e domenica 13 luglio intitolato “**Stresa sull’armonia del Liberty. Note, parole,colori**” messo in atto dal Comune di Stresa in cooperazione con l’associazione Italia Liberty a partecipazione gratuita per rendere un tributo originale con spettacoli a tema.

SABATO 12 LUGLIO

Ore 16.00 – presso spazio espositivo Pietro Canonica (Palazzo Municipale, piazza Matteotti 6)

Apertura della mostra “STRESA SULL’ARMONIA DEL LIBERTY. NOTE, PAROLE, COLORI”

Nell’esposizione saranno approfonditi argomenti relativi alla musica, alla poesia, alla letteratura e alla pittura con testi, immagini e materiali legati ad artisti Stresiani o attivi a Stresa al tempo del Liberty.

Si potrà ammirare una raccolta di spartiti del ‘900 con esibizione dal vivo di musicisti con balli in costume d’epoca a cura del gruppo di rievocatori “BALASTORIE”

Ore 18.00 – lungo lago tratto antistante Hotel Regina Palace
CONCORSO DI ELEGANZA E SFILATA DI CARROZZE LUNGO IL LAGO

Evento in collaborazione con il “Gruppo Italiano Attacchi”

Ore 20.30 – Piazza Cadorna
LA MODA E IL BALLO negli anni 1898-1910 SFILATA DI MODA e Spettacolo con coinvolgimento danzante del pubblico a cura del gruppo di rievocatori "BALASTORIE"
Ore 21.00 - piazza Possi
"SERATA TANGO" con il maestro Michel Vero e Sabine Neumeister dell'Associazione Internazionale "Culture Tango".

DOMENICA 13 LUGLIO

Ore 11:00 - 18:00
Esibizione di Golf in costume d'epoca a cura del "Golf Alpino di Stresa" (giardini pubblici)

Ore 12:00 - 15:00
PIC-NIC IN ABITI D'EPOCA e BALLI STORICI a cura dell'Associazione Culturale WINTERLUNA

Ore 14:00
Apertura della mostra "STRESA SULL'ARMONIA DEL LIBERTY. NOTE PAROLE, COLORI" presso l'area espositiva Pietro Canonica

APERTURA STRAORDINARIA DEL MUSEO ROSMINIANO (presso Villa Ducale)

4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE

Le conferenze sono riservate ai soci di Italia Liberty. Per coloro che non sono iscritti all'associazione è necessario perfezionare l'iscrizione almeno un giorno prima dell'evento. La quota partecipativa per i seguenti incontri viene trasmessa ai membri dell'associazione. Il relatore dei singoli eventi è il docente Andrea Speziali, esperto in materia che vi accompagnerà in un viaggio a ritroso nel tempo per conoscere la corrente artistica dell'Art Nouveau nella sua totalità artistica, letteraria e architettonica.

Martedì 8 Luglio 2025

Ore 10:00 - 13:00
"POESIA SIMBOLISTA E LIBERTY. Ai confini dell'immortalità"
Incontro sulla letteratura del Novecento. Il critico d'arte Andrea Speziali vi accompagna in un viaggio a ritroso nel tempo dove ascoltare la letteratura tra una poesia e l'altra del periodo Belle Époque di numerosi autori come Giovanni Pascoli, Sergio Corazzini, Adolfo De Bosis ad Alberto Sormani.

Ore 21:00 - 23:00
"GRAFICA LIBERTY. I protagonisti dell'Art Nouveau"
La conferenza sulla grafica d'arte tenuta dal docente Andrea Speziali intende far conoscere al pubblico presente gli autori dell'Art Nouveau a partire da Alphonse Mucha. Il relatore tratterà il tema della cartellonistica, i manifesti pubblicitari, le cartoline e tutto ciò

che interessa il tema dell'illustrazione e della decorazione Liberty dall'Italia al resto del mondo con tutte le sue sfaccettature stilistiche che differenziano lo stile grafico dalla Francia all'Italia alla Germania o Spagna.

Mercoledì 9 Luglio 2025

Ore 8:00 - 10:00

“LA RIVISTA ART NOUVEAU. Da Novissima a Emporium”

Il curatore Andrea Speziali allietterà il pubblico con una conferenza sulle riviste d'epoca Liberty analizzando gli autori e artisti che hanno preso parte a progetti editoriali quali La Casa, Novissima, Scena Illustrata, Emporium, L'Italia Ride fino ad altre internazionali come The Studio Magazine, Jugend e L'Estampe Moderne.

Ore 21:00 - 23:00

“LA PITTURA LIBERTY.

Decorazioni e paesaggi in tele ed affreschi”

La conferenza incentrata sul tema della pittura al tempo della Belle Époque è presentata dal critico d'arte Andrea Speziali con inizio alle ore 21:00. L'incontro verte nel far conoscere ai presenti gli autori protagonisti del Liberty che hanno decorato, affrescato e dipinto su tele e vetrate capolavori immortali. Approfondimenti su autori quali Gustav Klimt, Vittorio Zecchin, Gaetano Previati, Marcello Dudovich (suggestive immagini di affreschi presenti nella Tenuta Alamia di Villa Verucchio), Ettore De Maria Bergler, Salvatore Gregorietti, Giacomo Grosso, Giovanni Boldini, Aroldo Bonzagni e tanti altri. Una panoramica completa dei più importanti autori ed esempi scelti dal curatore come “La Sirena” di Sartorio o “Le Villi” di Bartolomeo Giuliano.

Giovedì 10 Luglio 2025

Ore 8:00 - 12:00

“LA SCULTURA DEL LIBERTY. I volumi e sinuosità del Novecento dalla pietra alla ceramica”

Sia una conferenza che una mostra dove ammirare capolavori scultorei della fascinosa corrente artistica denominata Art Nouveau.

Presenta il critico d'arte Andrea Speziali la rassegna di opere che inizia con una Scultura esposta nel padiglione centrale dell'Esposizione Internazionale di Torino del 1902 realizzata in bronzo da Edoardo Rubino per proseguire con altri esempi di opere realizzate da scultori italiani e stranieri quali Ettore Ximenes, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Domenico Trentacoste, Domenico Baccarini, Pietro Canonica, Luigi Secchi, Antonio Bezzola, Eugenio Pellini, Libero Andreotti e tanti altri. Il curatore del festival vi racconterà la vita e le opere degli autori menzionati dai più noti ai meno celebri. La scultura monumentale, decorativa fino alle ceramiche a lustro di Galileo Chini o le maioliche della ditta Molaroni di Pesaro che insieme alla manifattura Fratelli Minardi di Faenza arricchiranno il viaggio alla scoperta dei capolavori italiani.

Ore 15:00 - 17:00

“IL DISEGNO LIBERTY. Volumi e linee a colpo di frusta”

La conferenza a cura di Andrea Speziali è un approfondimento sul tema del disegno dell'Art Nouveau con esempi di diversi autori della corrente artistica dove apprendere come si costruisce un lavoro grafico o artistico con la preparazione progettuale iniziale. Il movimento della linea, la regola dei terzi e la sezione aurea.

Un breve workshop per imparare a disegnare motivi floreali e decorazioni in stile Liberty.

Venerdì 11 Luglio 2025

Ore 10:00 - 11:30

“GIOVANNI MICHELAZZI. Il villino Liberty fiorentino”

Conferenza sull'architetto Giovanni Michelazzi (Roma, 11 luglio 1879 – San Domenico di Fiesole, 22 agosto 1920). Il relatore esperto di Liberty, Andrea Speziali vi racconterà la vita e le opere dell'architetto prendendo in esame la storia dei villini a Firenze quali villino Broggi-Caracen, villino Lampredi, villino Ravazzini e Villino Galeotti-Flori.

Ore 13:00 - 14:00

“CUCILIBERTY. L'arte della cucina al tempo del Liberty”

Dalla crema bruciata nota oggi come crema catalana ad altri piatti del Novecento e abitudini. La conferenza sarà presentata da uno

chef capace di trasmettervi l'atmosfera e le pietanze con tanto di ricetta che si usavano a inizio Novecento mentre il relatore Andrea Speciali vi racconterà la storia degli arredi da pranzo: Piatti, bicchieri e posate. Dalle maioliche Liberty "Serpentina" della Richard Ginori alle posate in metallo fino a oggetti curiosi come un portauovo o una spazzola per pulire le briciole tutto in stile Art Nouveau.

Sabato 12 Luglio 2025

Ore 11:00 - 12:00

"FERNAND ALLARD L'OLIVER. La pennellata tra Liberty e Simbolismo"

La conferenza sull'artista Fernand Allard l'Olivier (Tournai, 12 luglio 1883 – Yanongé, 9 giugno 1933) è presentata dal critico d'arte Andrea Speciali in occasione del giorno della ricorrenza dalla nascita dell'autore.

Ore 15:00 - 17:00

"PREZIOSI. Il gioiello dell'Art Nouveau"

Il critico d'arte Andrea Speciali in una rassegna alla scoperta di orafi e artisti che hanno prodotto gioielli in stile Liberty da anelli, collane, bracciali, spille e altri manufatti preziosi. Una panoramica di prestigiosi esempi di grandi autori del Novecento che il curatore della mostra vi presenterà dal manufatto alla storia del singolo autore: René Lalique, Henri Vever, Lluís Masriera i Rosés, Philippe Wolfers, Archibald Knox, Charles Rober Ashbee e Georges Fouquet. Quest'ultimo, celebre gioielliere parigino, intraprese per molti anni una collaborazione artistica con Alphonse Mucha, pittore e illustratore simbolo dell'Art Nouveau, noto per le sue eleganti locandine e manifesti pubblicitari. Su proposta di Fouquet, i due unirono le loro competenze con l'ambizione di creare gioielli capaci di rivaleggiare con le raffinate creazioni di René Jules Lalique, allora molto in voga. Il risultato fu una serie di opere straordinariamente originali, nelle quali pietre preziose, smalti e materiali pregiati si combinano in un perfetto equilibrio di forme e colori.

Domenica 13 Luglio 2025

Ore 8:00 - 10:00

"MODA LIBERTY. Vestire d'altri tempi"

Texture, decorazioni, tessuti e modelli per vestire uomo e donna al tempo della Belle Époque, così il curatore della rassegna Andrea Speciali vi porterà a conoscere il tema della moda tra fine Ottocento e primo Novecento.

Una mostra di disegni progettuali fino a produzioni di abiti di rara bellezza. Conoscerete anche vestiti tematici inerenti alla farfalla, filo conduttore della settima edizione di Art Nouveau week.

Ore 21:00 - 22:00

"MICHELE TRIPISCIANO. Volto e anima della pietra"

Una conferenza incentrata sullo scultore Michele Tripisciano (Caltanissetta, 13 luglio 1860 – Caltanissetta, 21 settembre 1913) che viene ricordato dal critico d'arte Andrea Speciali nel giorno della ricorrenza della nascita.

Lunedì 14 Luglio 2025

Ore 11:00 - 13:00

"ARCHILIBERTY. Ville, palazzi, hotel e giardini Art Nouveau"

Conferenza sull'architettura Liberty dall'Italia all'estero con esempi di edifici e giardini completi di arredamento. Il relatore Andrea Speciali vi porterà a conoscere il panorama dell'architettura tra fine Ottocento e primo Novecento tra Italia, Germania, Svizzera e Spagna. Iniziando con le opere di Giuseppe Sommaruga fino ai lavori progettuali di Otto Wagner, Raimondo D'Aronco, Ernesto Basile, Giulio Ulisse Arata, Victor Horta e Hector Guimard.

Ore 20:00 - 22:00

"FEMME ART NOUVEAU. Le donne protagoniste nell'arte Liberty"

Il curatore scientifico Andrea Speciali terrà una conferenza incentrata sul tema della venus nell'arte Liberty presentandovi le donne più straordinarie del secolo a partire da Sarah Bernhardt rappre-

4. CONFERENZE SCIENTIFICHE ONLINE

sentata in diverse occasioni dall'artista Alphonse Mucha. Apre la conferenza la proiezione del dipinto "Gioia" in cui Plinio Nomellini ha ritratto Isadora Duncan fino a scoprire una lunga serie di ritratti femminili di autori italiani e stranieri come ad esempio il quadro "Femme lisant" di Alexandre Charpentier.

5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE

Ai Musei Civici di Monza, Via Teodolinda 4, da sabato 5 luglio a domenica 31 agosto 2025 è allestita la mostra **"Tesori svelati. La grazia elegante di Ugo Zovetti e le carte decorate viennesi"**.

In occasione del festival Art Nouveau Week i Musei Civici dedicano una mostra della serie "Tesori Svelati" a uno dei protagonisti del movimento, Ugo Zovetti, e agli anni della sua formazione a Vienna sullo sfondo della Secessione. In museo trovano posto in esposizione temporanea carte decorate che consentono di soffermarsi in particolare sull'artista dalmata, esponente di spicco del movimento, legato a Monza grazie all'esperienza dell'ISIA, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche; numerose opere facenti parte del percorso espositivo permanente del museo consentono poi al visitatore di esplorare e approfondire questo momento storico.

I disegni esposti risalgono tutti al periodo viennese: databili tra il 1910 e il 1915, documentano la "grazia elegante" dell'artista e le doti di stilizzazione che, partendo dal dato naturale, danno vita a composizioni di estrema gradevolezza.

La mostra è visitabile nei giorni e orari di apertura del museo. Ingresso alla mostra incluso nel biglietto del museo. Info: www.museicivicimonza.it

5. MOSTRE ED ESPERIENZE TEMATICHE

**“Una fenice chiamata L’Aquila.
Experience Liberty al centro d’Italia”**

A L’Aquila rivive la Belle Époque con vari eventi tematici che animeranno la città in occasione dell’Art Nouveau Week.

Si inizia con un Convegno cinematografico sul cinema di inizio secolo con reperti d’archivio a cura del Professore e Presidente dell’Abruzzo film commission Piercesare Stagni e con la partecipazione di Giovanni Berardi, regista e Presidente delle l’associazione FilmAQuì in data 9 luglio, ore 18.00 presso il Palazzetto dei Nobili. L’incontro si sposterà poi presso lo storico “Bar Nurzia” dove ci sarà un aperitivo e la degustazione del torrone morbido al cioccolato.

Proseguiamo poi con “Be your Muse” Trucco e Parrucco d’Epoca, a cura di “ME Beauté”, con workshop sulle muse di Klimt, Boldini e Mucha a cura della Dott.ssa PhD Sara Santella e fotografie in stile a cura della fotografa Ilaria Maggi con aperitivo offerto che si svolgerà il 10 Luglio, dalle ore 17.00 in poi.

A seguire, un convegno a più voci su L’Aquila nella Belle Époque in data 12 Luglio ore 17.30 a cura della Dott.ssa PhD Sara Santella con merenda in stile ‘900 nel locale “Brió Pâtisserie”. Il convegno sarà allietato da Danze Storiche a cura del Gruppo Danze Storiche Chieti dell’insegnante Ornella di Tondo e vedrà nomi noti in città tra i relatori come il Professore Errico Centofanti, il Professore Alessandro Ciuffetelli e il Dottore Giuseppe Moraglia

Il festival si conclude presso il Vermuttino in data 14 luglio ore 18.00 per una degustazione di Vermouth d’epoca a cura di Antonello Tre-sca e cioccolatini abbinati della pastry chef Nadia Gallone. Nello stesso locale sarà possibile degustare dal 7 al 14 luglio un cocktail tematico ispirato alle atmosfere liberty.

Informazioni: sarasantella@italialiberty.it

Mostra “La Belle Époque a Palermo tra Arte, Moda e Storia”

Nella cornice di Villa Baucina-Pottino a Palermo, edificio Liberty del 1915 dall’8 al 10 luglio 2025, arte e moda si incontrano in un evento unico. I celebri affreschi della Sala Basile di Villa Ignea, capolavori di Ettore De Maria Bergler, rivivono in una collezione di foulard in seta del designer Vitussi (Vito Petrotta Reyes).

I dipinti sono stati fotografati, ridisegnati, restaurati graficamente e reinterpretati cromaticamente per dar vita al progetto, realizzati poi in pregiata seta twill 14 momme, stampati con grande cura su entrambi i lati e rifiniti con bordi cuciti a mano per offrire un’esperienza sensoriale che coniuga raffinatezza visiva e piacere tattile. Un connubio tra tradizione artigianale e visione contemporanea, dove l’arte si fa moda e la moda diventa mezzo per far viaggiare l’arte, portandola lontano come ambasciatrice della cultura siciliana.

“L’idea è di rappresentare un’altra Palermo, che non sia solo quella, tanto in voga oggi, legata ai colori del carretto. Esiste anche una Palermo delle carrozze, dell’eleganza e della ricercatezza nell’arte, nell’architettura e nella moda. Una Palermo delle feste danzanti, ritrovo di grandi viaggiatori e imprenditori.

Dedicare questa collezione alla Belle Époque è anche un omaggio ai racconti dei miei nonni, che vissero una città sfavillante e cosmopolita, al centro della cultura europea in un momento di grande risveglio artistico, economico e sociale.” – *Vitussi*

A completare il percorso espositivo, curato da Andrea Speciali, anche il progetto del profumo Vitussi. La sua statua, realizzata in preziosa porcellana, poggia su un flacone in vetro ricoperto di un velluto colorato. Pozione profumata dove la pomelia, il gelsomino e il geranio di Sicilia si incontrano con un fondo di ambra d’Oriente, dando vita ad accordi inebrianti e avvincenti. Dedicato a tutte le dame che agli inizi del secolo scorso passeggiavano in carrozza sul lungomare di Palermo.

A quel tempo i ragazzini delle borgate marinare usavano raccogliere le pomelie in mazzetti profumati, che venivano regalati alle signore, saltando al volo sulle loro carrozze.

In cambio ricevevano delle mance e un gran sorriso.

“A quel profumo di pomelia, a quel meraviglioso tempo andato, a mia nonna che mi ha raccontato questa storia e ispirato le note questa essenza, alla Marchesina di Pignaty, donna di gran classe, musa di Villa Ignea e della Belle Époque siciliana, questo progetto è dedicato”. – *Vitussi*

6. VISITE GUIDATE GIORNALIERE

Abbiamo suddiviso per le giorni e per regioni i nomi delle città dove si tengono le attività di visite guidate.

Per ogni visita guidata è riportato il nome della città e l'orario di inizio con riferimenti al programma dell'attività, prenotabile sul sito web www.italialiberty.it o sul sito del nostro collaboratore.

Per tutte le informazioni contattare:
info@italialiberty.it
 sms +(39) 3200445798
 Pagina Instagram @artnouveauweek

I percorsi sono in parte gratuiti, alcuni a pagamento o a ingresso riservato ai soci e hanno durate differenti da 1 a 3 ore.

Nella maggior parte delle attività è richiesta la tessera socio di Italia Liberty come gli ingressi speciali alle ville (ad esempio villa Serafini a Riccione, villa Magrini a Cesenatico o villa Simonini a Lucca); se non la si dispone è possibile fare domanda di iscrizione almeno tre giorni prima dell'evento anche per usufruire degli sconti.

I soci di Touring Club Italiano per usufruire delle scontistiche devono esibire la tessera.

Alcune delle visite promosse in calendario possono essere rivolte a gruppi già precostituiti ed altre sono visitabili in maniera autonoma e del percorso l'associazione, su richiesta del socio, fornisce i dettagli.

ABRUZZO:

Pescara (ore 16:00)

“Il Liberty pescarese tra Moresco ed Eclettico”



Cartolina d'epoca di Teatro Michetti a Pescara. Edizioni E.D. - Forlone Filippo, conservata presso la collezione Mincuzzi-Nicoletti - Bari

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Pescara.

La guida turistica abilitata Rita vi condurrà a scoprire gli esempi più importanti del Liberty pescarese come il Teatro Michetti del 1910 e le dimore lungo il viale Gabriele d'Annunzio dove manufatti scultorei in cemento e ferro battuto sono un esempio di come la corrente artistica Art Nouveau giunse anche in questa città. La passeggiata permette di conoscere anche esempi di edifici costruiti tra fine '800 e primo '900 dallo stile moresco a quello eclettico quando architetti e artisti del periodo hanno dato originali interpretazioni seguendo le linee guida del modernismo italiano in voga durante il periodo della Belle Époque.

Luogo d'incontro: Di fronte alla casa museo D'Annunzio

Durata: 2 ore

Costi: 25 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@turiosandoeventi.com | (+39) 334 1716207.

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

EMILIA ROMAGNA:**Sogliano al Rubicone (ore 15:00)****“Una finestra sul Novecento tra Arte Povera e Disco d’Epoca”**

Arnold Lyongrün. Kunstst von Ernst Wasmuth.

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Palazzo Ripa-Marcosanti, dove all’interno ci sono il Museo del Disco d’Epoca e di Arte Povera. Quest’ultimo conserva un inestimabile patrimonio di opere grafiche di rara bellezza e capolavori Art Nouveau a firma di grandi autori della corrente artistica: Mucha, Dudovich, Terzi e tanti altri.

Il padre fondatore delle due istituzioni, Roberto Parenti, instancabile collezionista e cultore delle arti povere, vi guiderà alla scoperta dei molteplici capolavori conservati in museo.

Luogo di incontro: Via Ripa Bianca, 441

Durata: 3 ore

Costi: Partecipazione gratuita

Prenotazioni: rparentisogliano@yahoo.it | (+39) 335 316413

Riccione (ore 9:00)**“LA PERLA DEL LIBERTY. Sulle orme di Sironi, Vucetich e Giorgetti”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Riccione. La guida vi accompagnerà tra le dimore storiche che hanno segnato l’epoca felice della Belle Époque in città riscoprendo autori che a inizio Novecento hanno realizzato opere significative come l’architetto poliedrico di origini dalmate Mario Mirko Vucetich o Alberto Sironi. Visita al Grand Hotel con opere di Rutilio Ceccolini, Villa Franceschi e Lodi Fe.

Luogo d’incontro: Ingresso esterno dell’Hotel De La Ville, via Spalato 5

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Bologna (ore 15:00)**“Passeggiando tra i viali fuori le antiche mura”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Bologna. La nostra guida vi condurrà tra i viali della città Bolognese in cerca delle belle ville in stile liberty che sono sorte nei primi anni del ‘900, permettendo alla città di ampliarsi e di lasciare a noi testimonianza della ricercatezza estetica e avanguardista. Partendo dal Giardino Vittorio Melloni e seguendo come prima tappa per Villino Elena proseguirete tra la via Andrea Costa e le varie traverse che la incrociano in particolare sulla via Rodolfo Dudinot incontrerete una serie di Villini testimoni del tempo che fu.

Luogo d’incontro: Giardino Melloni via Luigi Breventani

Durata: 2 ore

Costo: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LAZIO:**Roma (ore 9:30)****“Roma modernista. Alla scoperta del villino Ximenes”**

Foto di Team Muri Lab

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma con l’ingresso esclusivo a villa Ximenes. La guida turistica dell’associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire gli interni del villino Liberty costruito nel 1902 come residenza e studio dello scultore palermitano Ettore Ximenes (1855–1926). L’edificio è frutto della collaborazione tra l’artista e gli architetti Ernesto Basile e Leonardo Paterna Baldizzi.

Luogo d’incontro: piazza Galeno, (pompa di benzina)

Durata: 1 ora e mezzo.

Costo: 20 € comprensivo di ingresso, noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 333 2784566.

L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno



Foto di Team Muri Lab

Roma (ore 19:30) **“I segreti Liberty di Prati”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma con una passeggiata nel quartiere Prati. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire il quartiere nato a ridosso del Vaticano dopo l'Unità d'Italia. Una serie di villini vengono costruiti nei primi del '900 e decorati da pitture e piastrelle, come il Villino Cagiati, dove lavorano Garibaldi Burba, Silvio Galimberti e Alessandro Mazzucotelli o il Villino Vitale progettato da Arturo Pazzi e decorato in seguito da Duilio Cambellotti.

Luogo d'incontro: Fermata Metro Lepanto, angolo Viale Giulio Cesare con Viale Lepanto

Durata: 2 ore

Costo: 15 € comprensivo di noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 339 1189485. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

LIGURIA:

Staglieno (ore 14:45) **“L'ALTRO LIBERTY. Angeli e demoni incarnati nella pietra”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty all'interno del suggestivo cimitero Monumentale di Staglieno (Genova). La guida turistica Patrizia vi condurrà tra i passaggi del complesso dove ammirare capolavori scultorei tra fine Ottocento e primo Novecento in stile Liberty a partire da Leonardo Bistolfi e Vittorio Lavezzari fino a tanti altri che scoprirete nella passeggiata.

Luogo d'incontro: Ingresso secondario presso i fioristi del Cimitero di Staglieno, Piazzale Resasco 2

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: marica.patrizia1960@gmail.com | (+39) 347 2257528. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Altare (ore 17:30) **“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

LOMBARDIA:

Villa Bernasconi a Cernobbio.
© Fotografia di Phil Lewis

Cernobbio (ore 18:00)**“Inaugurazione di Art Nouveau week”**

Dj set con Fabio Borghetti Il volo delle farfalle è come una danza: cambi di ritmo, improvvise virate, momenti di contemplazione, eleganti atterraggi e impennate decise verso il cielo. Immaginarne la colonna sonora per declinarla in un dj set è una sfida ambiziosa e affascinante. La selezione musicale di Fabio Borghetti, improvvisata dal vivo, prova a coglierne il segreto, attraverso brani evocativi ed eteree suggestioni. Possibilità di aperitivo (a pagamento) al Bar Bistrot Anagramma

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 2 ore Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villabernasconi.eu

Lecco (ore 10:30)**“Il volto e l'anima del Liberty tra ferri battuti e pietre”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni e degli edifici Liberty a Lecco. Alcuni siti museali riconosciuti come stile liberty fanno parte di questo tour, sarà quindi possibile chiedere alla guida di entrare al loro interno.

Edificio commerciale in corso Promessi Sposi; Palazzo Liber situato nel rione di Pescarenico; Villa Manzoni e Museo da visitare al suo interno, Palazzo delle Paure sede del museo e dell'osservatorio alpinistico.

Luogo incontro: Via Battisti & Piazza Mario Cermenati

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Lodi (ore 11:00)**“Lodi tra nobiltà, arte e potere: viaggio tra i palazzi storici della città”**

L'asso

ciazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni e degli edifici Liberty a Lodi. Passeggiare per il centro di Lodi significa compiere un viaggio nel tempo, tra le tracce lasciate da secoli di storia e da famiglie nobiliari che hanno scolpito il volto della città con architetture sontuose e raffinati dettagli decorativi. Cuore pulsante di questo patrimonio è Piazza della Vittoria, da cui si diramano vie impreziosite da palazzi storici, espressioni dell'eleganza lombarda tra Medioevo, Rinascimento e Barocco. Palazzo Mozzanica, uno degli edifici più iconici, fonde l'impronta gotica con il Rinascimento lombardo, grazie all'intervento dell'architetto Giovanni Battagio e agli ornamenti in cotto di Agostino de Fondulis. Sulla sua facciata campeggia il portale con medaglioni dei Sforza, mentre all'interno affreschi e decorazioni richiamano l'epoca in cui fu ospite perfino Francesco I di Francia. Poco distante, il settecentesco Palazzo Modignani si affaccia con sobrietà su Corso Roma. Ospitò Napoleone e il re Vittorio Emanuele II e si distingue per il suo cortile barocco, la scala ellittica e gli affreschi dei maestri Carloni e Sassi. La firma architettonica è dei fratelli Sartorio, noti anche per il raffinato Palazzo Barni, gioiello barocco con cortili interni, stalle seicentesche e ambienti nobiliari arricchiti da affreschi, stucchi e marmi policromi. L'anima medievale di Lodi rivive in Palazzo Vistarini, originaria dimora fortificata dell'omonima famiglia ghibellina, affacciata su Piazza della Vittoria. Armonia gotica e tracce affrescate evocano epoche di sfarzo e vicende politiche travagliate, che ne ridisegnarono i confini fino al Seicento. L'eleganza borghese settecentesca è invece rappresentata da Palazzo Ghisi, costruito dai Sommariva e contraddistinto da bugnati, balconi in ferro battuto e un monumentale scalone d'onore. Palazzo Villani, in via Garibaldi, racconta invece l'ascesa secolare dell'omonima famiglia: una corte centrale, sale affrescate con scene mitologiche, portali colonnati e una ricca stratificazione architettonica narrano l'evoluzione del palazzo dal Cinquecento fino al Novecento. Il potere ecclesiastico si esprime nel Palazzo Vesco-vile, residenza dei vescovi lodigiani dal XII secolo. Dopo molteplici ampliamenti e restauri, culminati nel Settecento con l'intervento di Veneroni, il palazzo oggi ospita anche il Museo Diocesano, custode del tesoro di San Bassiano e di preziose opere d'arte sacra. A rappresentare il potere civile è invece il Palazzo Broletto, sede del municipio. Costruito nel 1284 e più volte modificato, oggi si pre-

sentia in forme neoclassiche e affaccia sulla medesima piazza del Duomo, simbolo della doppia anima – spirituale e politica – della città. Nel suo cortile, un fonte battesimale rinascimentale e busti commemorativi completano l'omaggio alla storia civica lodigiana. A difesa della città, infine, il Castello Visconteo, voluto da Federico Barbarossa e ampliato dai Visconti e dagli Sforza, conserva nei suoi sotterranei cunicoli medievali misteriosi, un tempo vie di fuga o d'attacco. Oggi sede della Questura, resta emblema della Lodi fortificata, mai del tutto domata dal tempo.

Una passeggiata tra questi palazzi è molto più di una visita: è un'immersione nella storia di Lodi, tra fasti nobiliari, architetture pregiate e frammenti di un passato che continua a vivere nelle pietre e negli affreschi della città.

Luogo incontro: Casa Biancardi - Corso Umberto I, 55-57

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Lodi (ore 18:00)

“Alessandro Mazzucotelli. Il fabbro degli angeli”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni e degli edifici Liberty a Lodi. Nel cuore della città di Lodi, l'eleganza del Liberty si racconta attraverso le facciate sinuose, le decorazioni floreali e le architetture suggestive di ville e palazzi. È un viaggio tra arte e storia che riporta agli inizi del Novecento, quando l'Art Nouveau – conosciuta in Italia come stile Liberty – si affermava come reazione alla produzione industriale, recuperando la centralità dell'artigianato e ispirandosi liberamente alla natura. A Lodi, questo stile ha lasciato una traccia raffinata e diffusa, visibile ancora oggi in numerosi edifici. Casa Biancardi, in Corso Umberto I, nacque nel 1930 dove sorgeva una vecchia fabbrica di ceramiche. La facciata rossa, arricchita da bassorilievi in calcestruzzo, alterna visi femminili a motivi floreali e geometrici in perfetto stile Liberty. Poco distante, in Via Solferino, si trova l'Autorimessa Fiat, esempio di passaggio all'Art Déco, con facciate in pietra e struttura in cemento armato, che conserva il disegno a corte tipico degli edifici popolari di fine Ottocento. Sempre

in Via Solferino si trova la Casa degli Angeli, rinnovata nel primo decennio del Novecento con eleganti loggiati e una facciata decorata. Poco oltre, in Corso Adda, sorge Casa Joli Riccardo, costruita sopra l'antico convento di San Cristoforo, riconoscibile dai resti degli archi nel cortile. L'edificio si sviluppa attorno a un ampio spazio quadrato, con portici e murature che raccontano un passato monastico ormai trasformato. In Via Fissiraga, la Casa Piontelli emerge come un gioiello progettato dall'architetto Maisetti nel 1903. La sua facciata, decorata con foglie di ippocastano, affreschi floreali e visi femminili, rappresenta un trionfo di dettagli Liberty. La vicina Casa de Vizzi, all'angolo tra Corso Roma e Via Gaffurio, colpisce per le ringhiere in ferro battuto a forma di foglie, i vetri colorati e i bassorilievi floreali, con un elegante gioco di pieni e vuoti che culmina nel lungo balcone d'angolo. Poco più avanti, Casa Subinaghi conserva una delle espressioni più pure del Liberty lodigiano. Le decorazioni vegetali, le ringhiere con vetri colorati e la fascia pittorica del sottotetto creano un effetto armonioso e dinamico. Casa Arosio, invece, un tempo sede del Cinema Mignon, offre una fusione di arte e spettacolo: mascheroni e cete decorano la facciata, mentre le rose – in pittura e in cemento – punteggiano balconi e finestre. A concludere l'itinerario, Villa Braila, progettata nel 1901 da Gallavresi, è un'elegante residenza immersa in un ampio parco. I porticati lignei decorati, i motivi floreali, le bifore e le ringhiere in ferro battuto ne fanno un esempio monumentale del Liberty lodigiano. Il motto “Domus Amica” sull'ingresso racconta l'anima accogliente di questa villa, oggi sede di attività culturali. Lodi conserva dunque un patrimonio architettonico Liberty diffuso e ben conservato, che arricchisce le sue strade di un'eleganza discreta, fatta di decorazioni naturali, colori tenui e linee fluide. Una passeggiata tra queste dimore è un tuffo in un'epoca in cui anche il cemento sapeva fiorire.

Luogo incontro: Via Garibaldi 17

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Milano (ore 10:30)**“Il Liberty di PALAZZO CASTIGLIONI e corso Venezia”**

La visita vuol far scoprire, anche negli interni, il primo e imponente edificio Liberty di Milano, Palazzo Castiglioni (1903). E' stato progettato per Ermenegildo Castiglioni, esponente della nuova borghesia imprenditoriale milanese a cavallo del secolo, dal maggior esponente del Liberty lombardo, l'architetto Giuseppe Sommaruga in corso Venezia, nella via dell'aristocrazia milanese. La facciata monumentale e severa è caratterizzata da bugnato grezzo nella parte bassa e da esuberanti decorazioni plastiche in cemento decorativo per tutta l'altezza, con finestre tutte uguali e molto slanciate. Essa ha subito provocato forti reazioni nei milanesi, visto che erano stati collocati sopra il portone di ingresso 2 morbidi nudi femminili scolpiti da Ernesto Bazzaro, che, pur allegorie della Pace e dell'Industria, furono giudicate “scandalose” e subito rimosse. Valsero all'edificio il soprannome di “ca' de ciapp”. Oggi sono collocate sulla facciata laterale di Villa Romeo Faccanoni sempre del Sommaruga. Oltre alle inferriate esterne, appena si entra nell'edificio si è colpiti dai meravigliosi ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli: la elaboratissima cancellata, le lampade e la ricchissima ringhiera dell'enorme scalone, caratterizzati da linee morbide e fluenti, da nastri metallici e da elementi zoomorfi e floreali. Anche nello scalone ci sono ricche decorazioni scolpite in cemento decorativo, oltre a vetrate colorate che danno luce dall'alto. Si è conservata dell'edificio originario, dopo i restauri degli anni '70, anche la Sala dei Pavoni, con esuberanti decorazioni dorate ispirate ai motivi della natura. Si esce quindi verso il giardino di via Marina dalla loggia posteriore ad ammirare la facciata in eleganti mattoni rossi, grandi logge vetrate e ringhiere floreali in ferro battuto.

La visita si completa con una passeggiata in corso Venezia, cercando di cogliere le differenze tra questo innovativo edificio e alcuni palazzi dell'aristocrazia milanese (Palazzi Bovara, Serbelloni, Rocca-Saporiti, Casa Fontana-Silvestri) per finire con un piccolo ma poco caratteristico edificio Liberty, Casa Barelli.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: corso Venezia 47, ingresso di Palazzo Castiglioni (M1 Palestro)

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

Milano (ore 19:00)**“La Milano LIBERTY di PORTA VENEZIA”**

Una passeggiata alla scoperta dello stile Liberty a Milano, nella zona ricca di palazzi di Porta Venezia. A Milano il Liberty si afferma e si sviluppa con valori simili a quelli delle maggiori città d'Europa. Uno stile in cui tra fine dell'Ottocento e inizi del Novecento la borghesia della città, i nuovi imprenditori, la nuova classe emergente, per dimostrare la propria agiatezza e il nuovo potere, impongono un nuovo stile che differenziasse i loro palazzi da quelli patrizi, che fino ad allora avevano dominato lo sviluppo architettonico della città. Uno stile ove il decorativismo floreale, le forme agili e snelle si abbinano alla elaborata monumentalità della facciata.

Partiamo da Via Malpighi con la splendida Casa Galimberti, con il rivestimento a piastrelle smaltate inserite nella facciata e sempre sulla stessa via Casa Guazzoni, altro esempio di decorazione superba e piena di inventiva. Si torna indietro per percorrere Corso Venezia e ci ferma davanti al vero protagonista dello stile Liberty, Palazzo Castiglioni di Giuseppe Sommaruga. Infine girando per Via Serbelloni e il “quadrilatero del silenzio”, come viene chiamato, si assiste ad un'eccellente combinazione di forme, materiali e ornati davanti alle tre case Berri Meregalli. La visita termina davanti alla Villa Necchi Campiglio.

Guida: Catia Tiberio, storica dell'arte e guida turistica

Luogo di incontro: metrò M1 P.ta Venezia, uscita lato Viale Piave, davanti all'Hotel Mercure (con impalcature per lavori)

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

MARCHE:**Pesaro (ore 18:00)****“Due momenti dell’Art Nouveau pesarese”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di architetture e manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Pesaro. In un primo momento la guida vi condurrà a scoprire esteriormente i villini Liberty più significativi in città a partire dal capolavoro di Ruggeri e Brega. A seguire una visita guidata per conoscere la ditta di Ceramiche Artistiche Molaroni.

Luogo di incontro: Piazzale della Libertà, monumento

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

PIEMONTE:**Crocetta (ore 9:30)****“CROCETTA LIBERTY: LO STILE È DI CASA”**

La crocetta è storicamente una delle zone residenziali più eleganti di Torino che raggiunse il suo massimo sviluppo dall’inizio del XX secolo fino agli anni 30 del 1900. L’itinerario ci porterà a spasso tra i corsi Duca degli Abruzzi, Montevecchio e Trieste a curiosare tra prestigiosi edifici e luoghi insoliti.

Luogo d’incontro: Corso Duca degli Abruzzi 25

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

PUGLIA:**Bari (10:00)****“MODERNISMO PUGLIESE. Forme e colori della Bari Liberty”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni moderniste a Bari. Seppure la città non conserva esempi primeggianti di quella che fu la corrente artistica Art Nouveau, si visiteranno comunque esempi di modernismo barese di inizio Novecento fino esempi Art Déco come l’Acquedotto pugliese. Ci sarà un ingresso speciale nell’atrio di una palazzina dove ammirare affreschi di forme Liberty e simboliste. Decorazioni di rara bellezza che Valentina Palmigiani fotografò nel 2016 mentre concorreva al premio fotografico “Italian Liberty”. La foto venne pubblicata sul catalogo del concorso dove l’esperto d’arte Liberty, Andrea Speziali attribuì le pitture al celebre artista Duilio Cambellotti.

Luogo d’incontro: Piazza del Ferrarese

Durata: 2 ore

Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 18 €)

Prenotazioni: isisol@live.it | (+39) 334 7718504. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 10 partecipanti entro fine giugno.

SARDEGNA:**Arborea (ore 17.00)****“Passeggiata modernista”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi novecenteschi nella cittadina di Arborea, in provincia di Oristano. La guida turistica abilitata vi condurrà in un percorso alla scoperta di esempi architettonici del primo Novecento che hanno rappresentato il periodo tra Modernismo e Déco.

Luogo di incontro: Viale Porto Torres 12

Durata: 2 ore

Costi: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 16 €)

Prenotazioni: naturafacile@libero.it | (+39) 347 3346501. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti.

SICILIA:**Palermo (ore 10:00, 11:00, 17:00 e 18:00)****“VILLA BAUCINA POTTINO. L’ultima superstite del Liberty palermitano”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta di una delle ville più suggestive a Palermo. Si tratta di villa Baucina Pottino dove la proprietaria di casa, Geraldina Piazza, vi farà da guida all’interno della dimora tra madri e raffinate decorazioni. Villa Pottino rappresenta l’ultima testimonianza in stile Liberty sopravvissuta lungo via Notarbartolo, scampata miracolosamente al devastante “sacco di Palermo” degli anni Sessanta. Costruita nel 1915 su progetto dell’architetto Ernesto Armò – stretto collaboratore di Ernesto Basile e suo assistente universitario – la villa riflette l’eleganza e la raffinatezza architettonica riservata alle dimore delle famiglie aristocratiche dell’epoca. Originariamente residenza dei principi di Baucina, l’edificio fu in seguito acquistato dal marchese Pottino di Irosa. Spicca immediatamente per la sua facciata neorinascimentale, armoniosa e slanciata, valorizzata dall’elevazione su quattro livelli. Gli interni, di grande pregio, conservano affreschi originali e soffitti a cassettoni finemente intarsiati, testimonianza del gusto decorativo del tempo. Fino a pochi anni fa, la villa era abitata da Maria Giaconia, già segretaria dell’EIAR – l’Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, poi divenuto RAI – primogenita di otto figli. Nel 1953 aveva sposato il marchese Gaetano Pottino, ingegnere specializzato nel collaudo di aerei. Negli anni Settanta, la villa fu oggetto di tre attentati attribuiti alla mafia rurale delle Madonie. I motivi sembrano legati alla vendita di alcuni terreni di famiglia: le esplosioni, provocate da rudimentali bombe a mano poste nei pressi del portone d’ingresso, causarono fortunatamente solo danni limitati.

Luogo di incontro: Via Emanuele Notarbartolo, 28 A

Durata: 1 ora a gruppo

Costi: Gratuito per chi è socio dell’associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3G0tRX0> | info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798.**Catania (ore 19:00)****“Alla scoperta del liberty catanese”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Catania, un modo per dare risalto alle bellezze prodotte nel primo decennio del novecento ove l’influenza dell’architetto Ernesto Basile e del suo allievo Francesco Fichera hanno coniugato perfettamente l’eclettismo di fine ‘800 con la nuova arte floreale. Un percorso lungo la via XX Settembre all’altezza di Villa Miranda che vi condurrà sino alla fine di Corso Italia. Avrete la possibilità di vedere alcune delle costruzioni più belle del periodo Liberty Catanese come Palazzo Terranova, Villino Lanzerotti e Casa Benenati in via Oberdan, Palazzo Monaco, Villa Manganelli già Corso Italia, Villa Bonajuto e Villa Del Grado per terminare sulla via Vecchia Ognina con Villa Seo.

Luogo di incontro: Via XX Settembre 64

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti**Chiaromonte Gulfi (ore 10:00)****“Casa Museo Liberty. Alla scoperta del bello”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle opere in stile Art Nouveau a Chiaromonte Gulfi, una silenziosa città della Sicilia dove scoprire alcuni tesori tra mobili, sculture, arti applicate del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento in Europa: Casa Museo Liberty. Seppure la città non presenta edifici Liberty significativi, la visita che proponiamo alla Casa Museo vi porterà a scoprire un angolo di Belle Époque in città. Si potrà toccare con mano capolavori di vari autori: Ernesto Basile (mobili, disegni e arti applicate come un lavamani), René Lalique e Legras (vasi), Carlo Zen (mobili) e una notevole collezione di produzioni ebaniste. La guida vi porterà a conoscere i molteplici capolavori presenti nel piccolo museo siciliano.

Luogo di incontro: Piazza Duomo

Durata: 2 ore

Costi: 6 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 5 €)

Prenotazioni: ant.nicosia@tiscali.it | (+39) 338 5048476

TOSCANA:**Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca.

Amanda, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti:

Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: amanda.ombra@gmail.com | (+39) 333 8275550.

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

Viareggio (ore 21:00)**“L'eleganza de La perla del Tirreno”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata a Viareggio per scoprire il suo lato Liberty, essendo la città versiliese uno dei maggiori centri di diffusione di questo stile in Italia. Viareggio, rinomata meta di vacanze, attirava illustri esponenti dell'arte e del mondo intellettuale, contribuendo alla sua vivace scena culturale. La città deve la sua impronta al pittore e ceramista Galileo Chini e all'ingegnere Alfredo Belluomini, aggiornato sulle correnti stilistiche europee dell'Art Nouveau. La loro felice collaborazione ha dato vita a un Liberty caratterizzato da scelte decorative sorprendenti e una bellezza senza tempo.

Luogo di incontro: Molo Eugenio Guidotti ore 20:50

Durata: 1,3 ore

Costi: 10 euro

Prenotazioni: discoverpisaalucca@gmail.com | (+39) 3477600782

UMBRIA:**Foligno (ore 10:00)****“Alla scoperta del Liberty a Foligno”**

La classe imprenditoriale del primo 900 si fece costruire una serie di Villini in stile Liberty come villino Castellani, villino Cingolani e villini Cimorelli e Wermouth. Giovan Battista Placidi e Giuseppe Mainardi furono i protagonisti di queste progettazioni che resero Foligno la graziosa cittadina che è oggi....

Luogo d'incontro: Sarà comunicato ai partecipanti prima dell'inizio del percorso

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

VENETO:**Vicenza (ore 11:00)****“L'altra Vicenza tutta Art Nouveau”**

Foto di Tiziano Casanova

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Vicenza. La Città nasconde tra le sue vie innumerevoli palazzine realizzate in stile Liberty, per cui possiamo ammirare inferriate e decori stucchi sulle facciate delle abitazioni.... Si può dire che è un itinerario alla scoperta di uno stile che forse mai in passato è stato giustamente valorizzato in città. La passeggiata tra via Antonini, via Fratelli Albanese, Contrà Cavour, via Trento, via Legione Gallieno, via Frà Paolo Sarpi, viale Risorgimento, via Dei Mille e via Dante Alighieri vi porterà a conoscere la storia delle principali ed uniche ville Liberty in città in pullman e a piedi.

Luogo d'incontro: Sarà comunicato ai partecipanti prima dell'inizio del percorso

Durata: 2 ore 30 min.

Costi: 40 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 32 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

SVIZZERA:**Workshop e visita guidata ad Ascona (ore 15:00)****“Il gioiello Etrusco e Art Nouveau. Lo specchio della metamorfosi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato in Svizzera, più precisamente nella città di Ascona sul Lago Maggiore, un'attività di workshop sull'arte orafa. Più precisamente gli interessati potranno conoscere da vicino come si produce un gioiello. L'artigiano orafo Carlo Sello vi introdurrà in quest'arte raffinata facendovi conoscere i vari passaggi di come lavorare un manufatto prezioso dalla progettazione all'esecuzione.

Un workshop dove scoprire tecniche e segreti orafi nel tempo, dai manufatti etruschi al tempo della Belle Époque.

L'attività comprende un momento di laboratorio e a seguire una passeggiata guidata dalla guida abilitata Brunella Posca.

L'attività di workshop è gratuita ed aperta al pubblico mentre la visita guidata in città alla scoperta del centro storico di Ascona comprende una quota partecipativa di 28€.

Luogo di incontro: Bottega Sello, Contrada San Pietro 5, Ascona (CH) Svizzera

Durata: 5 ore

Costi: Laboratorio gratuito e visita guidata 28 € a persona (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 26 €)

Prenotazioni: Brunella +41 79 410 85 29

ABRUZZO:**Sulmona (ore 18:00)****“Facciate Liberty sulmonesi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Sulmona. L'itinerario inizia dal Bar Caffetteria Piazza Venti che tuttora conserva un ingresso con decorazioni lignee in stile Liberty.

Si prosegue a piedi per le vie del centro dove ammirare alcune facciate di edifici e negozi con interventi decorativi del periodo Art Nouveau. Una tappa anche in viale Teofilo Patini dove esiste ancora una palazzina con raffinate decorazioni floreali.

Luogo di incontro: Bar Caffetteria Piazza Venti in Corso Ovidio, 194

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

EMILIA ROMAGNA:**Faenza (ore 18:00)****“L'Art Nouveau al Museo Internazionale delle Ceramiche”**

Visita guidata alla nuova sezione permanente Artnouveau – Déco. Il MIC Faenza ha rinnovato la nuova sezione dedicata alla produzione di inizio '900 con un allestimento tematico ed europeo. Dalla figura femminile al Cenacolo Baccarini, dalla storia delle grandi manifatture alle esposizioni internazionali: un dialogo alla scoperta di un periodo particolarmente fortunato per la produzione ceramica, all'insegna della novità e della modernità.

Luogo d'incontro: MIC Faenza, biglietteria

Durata: 1 ora

Costo: biglietto d'ingresso (visita guidata inclusa)

Per prenotazioni: 0546 697311. La visita verrà svolta con un minimo di 7 partecipanti

Riccione (ore 11:00)**“Alla scoperta del villino Serafini”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata all'interno della villa Serafini, tra le più fascinate di viale Ceccarini che grazie alla sensibilità dei proprietari conserva ancora le decorazioni originarie. Una visita che inizia dal giardino fino alle sale interne dove sarà possibile conoscere la storia dell'edificio progettato dall'architetto Sironi.

Luogo di incontro: Viale Ceccarini angolo viale La Marmora

Durata: 1 ora

Costi: Gratuito. Riservato ai soli iscritti all'associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/4jC81Hd> | info@italialiberty.it | Sms (+39)

320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LAZIO:**Roma (ore 10:30)****“Il villino Boncompagni Ludovisi tra Liberty, moda e costume”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma nel Museo Boncompagni Ludovisi. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà alla scoperta del Villino Boncompagni, progettato dall'architetto Giovanni Battista Giovenale nel 1901, e vi mostrerà le collezioni di mobili, arredi, abiti, accessori di moda, dipinti e sculture del XX secolo.

Luogo d'incontro: ingresso della casa museo in Via Boncompagni, 18

Durata: 2 ore

Costo: 20 € comprensivo di ingresso, noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 18 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 339 1189485. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno



Foto di Team Muri Lab

LIGURIA:**Savona (ore 17:30)****“NATURA E ARCHITETTURA LIBERTY. Savona regina dell’Art Nouveau”**

Cartolina d'epoca

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei palazzi e delle decorazioni Liberty a Savona, città notoriamente votata per l'Art Nouveau a partire dal capolavoro di Gussoni e Fenoglio: Villa Zanelli. La guida turistica vi condurrà in una originale passeggiata per scoprire le arti applicate ed architettoniche del periodo Liberty. Senza soffermarsi alla celebre villa Zanelli, si scoprirà una serie di palazzi ampiamente decorati con motivi floreali modernisti che raccontano un'altra Savona.

Luogo d'incontro: Comune di Savona, Piazza Sisto IV

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: trincheri.rita@libero.it | (+39) 347 2743644. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Imperia (ore 18.00)**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/villa-grock-art-nouveau-week/>

Info: museiimperiam@solidarietaelavoro.it

Altare (ore 17:30)**“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

LOMBARDIA:**Brescia (ore 20:00)****“Brescia in stile Liberty”**

Brescia “la Ferrea”, “La Forte”, “leonesa d’Italia”. Così Carducci citava la città 140 anni fa. Quasi nessuno cita Brescia “Liberty”, uno stile che ancora oggi caratterizza alcune case e palazzi affacciati su via Trento, via Monte Suello e via Leonardo da Vinci, senza dimenticare cosa fu in grado di progettare Egidio Dabbeni in Castello nel 1904: un mondo vegetale e floreale con molta Libertà di applicazione, in cui i “colpi di frusta” ingentiliscono la solidità costruttiva e il senso architettonico bresciani. Ma si sa... la vita è fatta di dettagli e sfumature e a Guida Artistica piace scoprirli e raccontarli!

Luogo di incontro: Il punto d’incontro sarà comunicato al momento della prenotazione

Durata: 2 ore

Costi: 12 €

Prenotazioni: info@guidaartistica.com o al (+39) 347 3028031

Milano (ore 10:30)**“TRA ECLETTISMO, LIBERTY e RAZIONALISMO nel centro di Milano: da Porta Genova al Bar Magenta”**

E’ una passeggiata nelle zone a cavallo dei bastioni spagnoli, nella zona sud ovest di Milano, dove tra fine ‘800 e inizio ‘900 ci sono stati vari interventi puntuali negli isolati preesistenti, in parte con edifici di un Liberty “minore”, altri con edifici eclettici e infine anche con edifici razionalisti degli anni ‘30.

Partendo dalla stazione di Porta Genova, subito troviamo una residenza apparentemente di un Liberty meno raffinato: è una delle Case degli imprenditori marmisti Cirila (1906) realizzate dell’arch. Sommaruga, con decorazioni un po’ austere, fasce in ceramica decorativa e ferri battuti.

In via Ausonio 3 ci facciamo sorprendere da Casa dell’ing. Moneta (1904), che anche se piuttosto semplice nell’insieme, offre un esempio di grande effetto delle potenzialità dell’ornamento: il magnifico cancello in ferro battuto dell’ingresso detto “delle farfalle”, uno degli episodi più felici del Liberty milanese., oltre a lampadario e all’inferriata delle vetrate di accesso.. Le farfalle, tema dell’edizione del Festival di quest’anno, costituiscono lo spunto creativo per

Alessandro Mazzucotelli, il più talentuoso artigiano del ferro battuto in Italia che riesce a tradurre nella pesantezza del metallo la leggerezza delle loro ali. Si arriva quindi in via Carducci dove all’angolo colpisce il Castello Cova (1910) dell’arch. Adolfo Coppedè, edificio neomedievale ed eclettico con massiccia torre con merlature in cotto. In via De Togni troviamo invece 3 case di abitazione dette “Case tipiche” di Giò Ponti ed Emilio Lancia (1931-32), poco conosciute ma di un semplice ed elegante razionalismo.

Il percorso si conclude con 2 edifici di un Liberty “minore” che si sviluppano su 2 isolati, ma dove c’è ancora oggi dal 1907 il Bar Magenta, con in parte originali vetrine, ceramiche e arredi in legno. Si può terminare qui l’itinerario con un classico aperitivo milanese.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: davanti alla stazione di Porta Genova (metrò M2)

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L’attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

Milano (ore 18:00)**“Le CASE CAMPANINI in Porta Vittoria”**

L’architetto Alfredo Campanini, anche se molta della sua produzione è nell’ambito del neo-medievalismo lombardo, per la sua residenza in via Bellini 11 (realizzata nel 1904-6) sceglie la corrente modernista dell’Art Nouveau. Infatti rimane totalmente affascinato e attratto dalla novità del Liberty di Palazzo Castiglioni appena realizzato in corso Venezia dell’arch. Giuseppe Sommaruga. La soluzione per la sua abitazione è meno monumentale, ma ha ancor oggi visibili e conservati tutti gli elementi fondamentali caratteristici dello stile Liberty. Ci sono infatti cementi decorativi con 2 imponenti figure femminili all’ingresso, oltre ad animali e vegetali; vetrate colorate; ferri battuti di ringhiere, cancellate e lampadari di Mazzucotelli; ascensore e parti di arredi in legno originali con finiture in ottone; decorazioni plastiche ed affreschi dello scalone e dell’androne. Potremo visitare androne, cortile, scale e ascensore accompagnati nel racconto della vita dell’arch. Campanini dal custode dello stabile. Nelle vicinanze, si trovano altri edifici dell’arch. Campanini, dove continua a sviluppare il gusto Liberty con sovrabbondanti e asimmetrici ornamenti in cemento decorativo.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica
 Luogo di incontro: davanti a casa Campanini, via Bellini 11
 Durata: 1 ora 30 min
 Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)
 Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

MOLISE:

Campobasso (ore 17:30) **“Il sogno borghese”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni moderniste e Déco a Campobasso. Inizia così la passeggiata alla scoperta dello stile sia Liberty che Art Déco, espressione di eleganza moderna che tra gli anni Dieci e Trenta del Novecento ha trasformato il volto della città. Dopo la Grande Guerra, il centro urbano si espanse rapidamente, accompagnato dalla costruzione di numerosi edifici che portarono con sé le nuove tendenze decorative provenienti da tutta Europa. Il Liberty fu adottato con entusiasmo soprattutto dalla nascente borghesia, desiderosa di distinguersi attraverso architetture raffinate e dettagli artistici inediti. Il nostro itinerario parte da una delle prime testimonianze dello stile a Campobasso: il soffitto decorato dello scalone del Convitto Nazionale Mario Pagano, realizzato nel 1906 dal maestro Giuseppe Dosi. Le sue pitture floreali, simili ad arabeschi lineari, si adagiano su una struttura tardo ottocentesca, annunciando il gusto per la linea curva e il decoro vegetale che avrebbe caratterizzato gli anni a venire. Proseguendo verso Piazza Gabriele Pepe, ci si imbatte nella Villetta Flora, restaurata nel 1921, il cui piccolo giardino ospita lampioni, panchine e recinzioni in ferro battuto. Qui il tratto distintivo dell'Art Nouveau – la linea sinuosa – conferisce armonia anche all'arredo urbano, trasmettendo un senso di raffinata leggerezza. Poco distante si erge il Teatro Savoia, con la sua facciata decorata tra il 1926 e il 1927. Le balaustre alle finestre e le lampade del fastigio centrale sono opera della bottega Tucci, protagonista assoluta della stagione liberty molisana. Giuseppe e Nicola Tucci, maestri del ferro, diedero forma a motivi floreali, spirali, ali di farfalla e intrecci di nastri che ancora oggi decorano le

architetture della città. La loro attività, pur fiorita in una piccola realtà periferica, si inserì pienamente nel grande movimento europeo che voleva rendere l'arte accessibile e diffusa, un vero “socialismo della bellezza”. Le tracce della bottega Tucci si rincorrono in molte altre opere: dalla porta d'ingresso del Villino Ciaccia ai balconi liberty di Villa Fusaro su viale Elena; dal cancello di Palazzo San Giorgio, oggi sede del Municipio, a quello della Villa Comunale De Capoa. Spicca anche il fronte di Palazzo Grimaldi, in via Marconi, che unisce decorazioni neo-rococò a volute decò, in un'ibridazione tipica della transizione tra stili. La passeggiata si conclude proprio in via Marconi, con il palazzo residenziale progettato negli anni Venti dall'architetto Nicola Guerriero. L'edificio colpisce per la presenza di balconcini decorati con teste femminili in plastica cementizia e una scenografica pensilina metallica sostenuta da mensole modellate a tralci fioriti. Guerriero aveva previsto anche vetrate artistiche, oggi scomparse, ma all'interno sopravvivono eleganti soffitti dipinti, ultimi echi di un'epoca in cui anche il quotidiano era pensato come opera d'arte. Questa breve ma intensa visita vuole essere solo l'inizio di un percorso più ampio di riscoperta, che unisce storia, artigianato e memoria. Ogni angolo liberty di Campobasso racconta non solo un momento artistico, ma anche l'ambizione di una comunità di crescere, distinguersi e – in fondo – immaginare un futuro più bello attraverso le forme della modernità.

Luogo incontro: Convitto Nazionale Mario Pagano
 Durata: 3 ore
 Costo: 35 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 25 €)
 Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

PIEMONTE:**Torino (ore 9:30)**
“LIBERTY HILLS 10133”

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, l'aumento della popolazione spinge Torino a varcare il corso del Po per occupare le zone precollinari punteggiate, già dal XXVII secolo, da Ville e Vigne nobiliari accanto alle quali sorsero, partire dalla fine dell'ottocento alcuni borghi. Uno di questi è Borgo Crimea. L'itinerario, che si articolerà nella zona tra piazza Crimea, corso Fiume e Corso Giovanni Lanza ci porterà a scoprire luoghi incantevoli di inizio '900 ancora avvolti da un'atmosfera retró.

Luogo d'incontro: ponte Umberto I (lato collina)
Durata: 2 ore
COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni
Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 17.00)
“Il boom della Esposizione Nazionale del 1902”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Torino. A seguito dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna, Torino vide proliferare questo nuovo stile in ambito prevalentemente architettonico, celebrando una sorta di «rinascimento delle arti decorative» avvalendosi di contributi dei maggiori autori dell'epoca come Raimondo D'Aronco e il torinese Pietro Fenoglio che si affermò per sua proficua attività di ingegnere e che fece del Liberty torinese uno degli esempi più fulgidi del variegato panorama architettonico italiano del tempo. Il tour di oggi vi mostrerà le strutture architettoniche che sorgono su via Luigi Cibrario partendo da Piazza Statuto: Casa Padrini progettata da Fenoglio nel 1900, entrando in via Pietro Piffetti vedrete Palazzina Mazzetta, Casa Masino e Casa Tasca. Proseguendo per Via Claudio Beaumont 4 Casa Galleani D'Agnano e Casa Rigat. Si ritorna su via Luigi Cibrario per vedere Casa Florio e Casa Pecco, si conclude questo giro in via Giambattista Balbis con Casa Padrini commissionata nel 1905.

Luogo incontro: Piazza Statuto
Durata: 3 ore
Costo: 35 € (Per i soci di Italia Liberty 25 €)
Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

PUGLIA:**Bari (ore 10:00)**
“MODERNISMO PUGLIESE. Forme e colori della Bari Liberty”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni moderniste a Bari. Seppure la città non conserva esempi primeggianti di quella che fu la corrente artistica Art Nouveau, si visiteranno comunque esempi di modernismo barese di inizio Novecento fino esempi Art Déco come l'Acquedotto pugliese. Ci sarà un ingresso speciale nell'atrio di una palazzina dove ammirare affreschi di forme Liberty e simboliste. Decorazioni di rara bellezza che Valentina Palmigiani fotografò nel 2016 mentre concorreva al premio fotografico “Italian Liberty”. La foto venne pubblicata sul catalogo del concorso dove l'esperto d'arte Liberty, Andrea Speciali attribuì le pitture al celebre artista Duilio Cambellotti.

Luogo d'incontro: Piazza del Ferrarese
Durata: 2 ore
Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 18 €)
Prenotazioni: isisol@live.it | (+39) 334 7718504. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di dieci partecipanti entro fine giugno.

SICILIA:**Palermo (ore 10:00, 11:00, 17:00 e 18:00)****“VILLA BAUCINA POTTINO. L'ultima superstite del Liberty palermitano”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta di una delle ville più suggestive a Palermo. Si tratta di villa Baucina Pottino dove la proprietaria di casa, Geraldina Piazza, vi farà da guida all'interno della dimora tra madri e raffinate decorazioni. Villa Pottino rappresenta l'ultima testimonianza in stile Liberty sopravvissuta lungo via Notarbartolo, scampata miracolosamente al devastante “sacco di Palermo” degli anni Sessanta. Costruita nel 1915 su progetto dell'architetto Ernesto Armò – stretto collaboratore di Ernesto Basile e suo assistente universitario – la villa riflette l'eleganza e la raffinatezza architettonica riservata alle dimore delle famiglie aristocratiche dell'epoca. Originariamente residenza dei principi di Baucina, l'edificio fu in seguito acquistato dal marchese Pottino di Irosa. Spicca immediatamente per la sua facciata neorinascimentale, armoniosa e slanciata, valorizzata dall'elevazione su quattro livelli. Gli interni, di grande pregio, conservano affreschi originali e soffitti a cassettoni finemente intarsiati, testimonianza del gusto decorativo del tempo. Fino a pochi anni fa, la villa era abitata da Maria Giaconia, già segretaria dell'EIAR – l'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, poi divenuto RAI – primogenita di otto figli. Nel 1953 aveva sposato il marchese Gaetano Pottino, ingegnere specializzato nel collaudo di aerei. Negli anni Settanta, la villa fu oggetto di tre attentati attribuiti alla mafia rurale delle Madonie. I motivi sembrano legati alla vendita di alcuni terreni di famiglia: le esplosioni, provocate da rudimentali bombe a mano poste nei pressi del portone d'ingresso, causarono fortunatamente solo danni limitati.

Luogo di incontro: Via Emanuele Notarbartolo, 28 A

Durata: 1 ora a gruppo

Costi: Gratuito per chi è socio dell'associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3G0tRX0> | info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798.**Palermo (ore 9:30)****“Passeggiata sul Modernismo palermitano”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle architetture Liberty del primo novecento attraverso i progetti degli architetti della famiglia Basile. La visita inizierà dal Villino Favaro, recentemente museo della Fotografia siciliana. Attraverso foto d'epoca e documenti d'archivio ricostruiremo la storia di alcune famiglie dell'aristocrazia e dell'alta borghesia siciliana a cavallo tra fine '800 e inizi '900.

Dopo Villino Favaro ci si sposterà a piedi al Villino Florio, capolavoro italiano dell'architettura Liberty all'interno di quello che fu il grande parco dell'Olivuzza.

La visita si articolerà all'interno delle stanze di questa piccola dimora miracolosamente salvata dalle mani della Mafia ai tempi del sacco di Palermo. Attraverso la visita degli interni il visitatore avrà modo di comprendere gli aspetti più significativi dell'architettura Liberty e di ripercorrere uno dei momenti più alti della storia dei Florio.

Luogo d'incontro: Appuntamento davanti al Villino Favaro

Durata: 3 ore circa

Costo: 20 € a persona. Biglietti non inclusi.

Prenotazioni: alessiapolizzi@gmail.com | (+39) 329 4356146. Il tour sarà confermato solo a raggiungimento di numero minimo 8 persone

Catania (ore 18:00)**“Naturliberty. L'altra Catania”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Catania. La guida vi accompagnerà tra le dimore che circondano il Giardino Bellini partendo da Viale Regina Margherita dove vi incontrerete dinanzi Villa Trigona al n°6 passando per Villa Romeo e Villino Calì, proseguirete verso Piazza Santa Maria di Gesù dove vedrete gli esterni della Clinica Clementi. Il percorso continuerà lungo la via Androne con Villa De Luca e Villa Majorana attraverso la Villa o Giardino Garibaldi che vi condurrà in via Etna dinanzi i Palazzi Pancari-Ferrera e Del Grado, conclude il tour dinanzi il Monte di Pietà in via Sant'Euplio. Un percorso che darà risalto alle bellezze del centro storico, con le architetture realizzate da Malerba, Severino e Carlo Sada che progettò anche il Teatro Bellini di Catania.

Luogo d'incontro: Via Regina Elena 6

Durata: 2 ore 30 min.

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

TOSCANA:**Lucca (ore 18:00)****“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca. Sara, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti: Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 333 8893108

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

VENETO:**Verona (ore 17.00)****“La Città del sogno modernista”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Verona. Un quartiere interamente votato al Liberty, quello che erge tra Piazza Vittorio Veneto e la via Goffredo Mameli.

Un santuario di eclettismo e storia che attraverso le facciate dei sontuosi edifici vi farà conoscere una realtà Italiana dal passato assai complesso. Vedrete una serie di Case dei Ferrovieri da via C. Abba a via Rovereto con Villa Manzini, Villa Bresciani, Villa Basevi, Villa Manara e ancora Palazzo Tosadori in Corso dei Mille sarà possibile proseguire il tour verso Villa Tosadori in via N. Bixio e raggiungere Palazzo Portalupi, Palazzo Pretato in via D'annunzio continuando per Palazzo Bachbauer e Villino Brugnoli in via Carra e terminando in Via Garibaldi dinanzi Villa Tosadori. Queste sono alcune delle tante abitazioni che si possono vedere a Verona realizzate dai maggiori architetti del tempo che furono Ettore Fagiuoli, Francesco Banterle, Italo Mutinelli, Alfonso Modonesi e Marcello Tommasi.

Luogo di incontro: Piazza Vittorio Veneto angolo Via de Mille e Via Ciro Menotti.

Durata: 3 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il po' costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

SPAGNA:**Barcellona (ore 15:00)****“La Manzana de la Discordia tra il canone accademico e la follia gaudiana”**

Questo incontro presenta l'isolato più famoso di Barcellona cosiddetto “Manzana de la discordia” dove troviamo i tre massimi rappresentanti del Modernismo catalano: Lluís Domènech i Montaner, Josep Puig i Cadafalch e Antoni Gaudì i Cornet.

La visita partendo, da Plaça Catalunya, permette una camminata guidata lungo Passeig de Gràcia scoprendo le differenze della corrente artistica Liberty che in Catalunya ha assunto un connotato linguistico, politico e culturale. Arrivati all'isolato con i confronti del curriculum dei tre architetti effettueremo l'ingresso in Casa Amatller, l'unica casa modernista di Barcellona visitabile con ancora all'interno gli arredi originali della famiglia committente.

Luogo d'incontro: Plaça Catalunya angolo Passeig de Gràcia (davanti Apple Store)

Durata: 2 ore + visita teatralizzata all'interno di Casa Amatller

Costo: 60 € comprensivo di ingresso in Casa Amatller

Prenotazioni: info@destinobarcellona.com | Minimo partecipanti 6, massimo partecipanti 15.

Whatsapp +34 657519702 (in italiano)

Note: Visita guidata in italiano con l'ausilio di radioguide

CAMPANIA:**Napoli (ore 17:00)****“Il Petraio: viaggio tra panorama e stile Liberty”**

La visita guidata alla scoperta e riscoperta dello stile al tempo della Belle Époque. Il tour si sviluppa lungo una delle scale di Napoli che collega la zona alta di Napoli con il quartiere Chiaia. Prima ci si gode uno dei panorami più belli di Napoli dall'alto della via del Petraio, cercando di coglierne l'atmosfera di cinquecento anni, quando il Petraio era un tratturo percorso da pastori e popolato dalle lavandaie; poi ci si immerge nel liberty napoletano così come si mostra nei quartieri Vomero, Posillipo e Chiaia, il tutto arricchito da simpatici aneddoti e leggende legate al percorso e ai monumenti che si andranno a visitare.

Luogo di incontro: Via Morghen davanti alla funicolare alle ore 9:50

Durata: 2 ore

Costo: 10 €

(Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 8 €)

Prenotazioni: info@insolitaguida.it | (+39) 338 9652288

EMILIA ROMAGNA:**Gambettola (ore 10:00)****“Il palazzo del Liberty”**

Il municipio di Gambettola apre le sue porte al pubblico per mostrare il suo stile Liberty attraverso una speciale visita guidata gratuita a partire dal Municipio fino al Teatro dove scoprire la storia degli edifici.

Il Municipio di Gambettola, che fin dalla sua costruzione è stato destinato alle funzioni della pubblica amministrazione nonché di piccolo teatro comunale, apre le sue porte al pubblico per mostrare le tipicità dello stile Liberty che lo caratterizza. Progettato dallo stesso architetto di villa Pompili a Cesenatico, la storia e le curiosità del palazzo saranno raccontate grazie a una eccezionale visita guidata gratuita a partire dalle sale e gli uffici dell'amministrazione fino agli spazi del teatro comunale.

Luogo di incontro: Piazza Il Risorgimento, 6

Durata: 1 ora

Ingresso gratuito

Prenotazioni: biblioteca@comune.gambettola.fc.it | (+39) 0547 45338

FRIULI VENEZIA GIULIA:**Trieste (ore 16:00)****“Le abitazioni nascoste tra gli edifici ottocenteschi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Trieste. A Trieste è possibile trovare un gran numero di abitazioni in stile Liberty a volte sovrastate dai grandi palazzi in stile ottocentesco ed eclettico, a parte la piazza principale basta procedere verso l'interno della città per rendersi conto quanti fabbricati in stile Liberty esistono. Partendo perciò da piazza del Governo e camminando verso Barriera Nuova potrete vedere Casa Bartoli, Casa Terni Smolars, Casa Junz Calabrese, caffè San Marco, Casa Agnani ed ancora molte altre abitazioni vicine tra loro. Tra la via san Francesco d'Assisi e la via Francesco Crispi sino a via Domenico Rossetti avrete il piacere di ammirare le meraviglie di una città che dal 1900 al 1920 si sviluppa accostandosi alle nuove forme moderniste.

Luogo incontro: Piazza de Governo

Durata: 2 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LAZIO:

Roma (ore 19:00)

“Il boulevard di Roma: rione Ludovisi”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma nel Rione Ludovisi. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire come l'antica Villa dei principi Boncompagni Ludovisi venne lottizzata dal 1885 e come nacquero così l'attuale Ambasciata americana, progettata da Gaetano Koch lungo via Veneto, elegante e rinomata via alberata con i suoi negozi alla moda, caffè, ristoranti di lusso che guardava la Parigi della belle époque. Palazzine e villini di lusso vengono così commissionati da ricchi privati o importanti imprese agli architetti più in voga del periodo come Carlo Busiri Vici, Carlo Pincherle ed Ernesto Basile.

Luogo d'incontro: Via Ludovisi 48

Durata: 2 ore

Costo: 15 € comprensivo di noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 333 2784566. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

LIGURIA:

Altare (ore 17:30)

“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

Chiavari (ore 15:00)**“La vetrina del Liberty ligure tra ville e negozi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi Liberty a Chiavari.

Un itinerario per scoprire un volto meno conosciuto di Chiavari: quello degli edifici costruiti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, custodi delle molteplici sfumature dello stile Liberty. Accompagnati da una guida abilitata, intraprenderemo una passeggiata tra architetture eleganti e raffinate, dove il Liberty si fonde con influenze Rococò, reinterpretandole con decorazioni originali e innovative.

Luogo incontro: Sarà comunicato successivamente

Durata: 3 ore

Costi: 35 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 25 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

Savona (ore 8:00)**“La vetrina del Liberty ligure tra ville e negozi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi Liberty a Savona.

Savona custodisce ancora oggi preziose testimonianze dello stile Liberty, fiorito tra fine Ottocento e inizi Novecento. Tra i protagonisti della trasformazione urbana in chiave floreale e decorativa vi furono l'ingegnere Alessandro Martinengo e l'architetto Adolfo Ravinetti, autori di celebri edifici come il Palazzo dei Pavoni e il Palazzo delle Piane. La nostra visita guidata vi condurrà tra le architetture più affascinanti della città: da Piazza Sisto IV a Corso Italia, passando per il raffinato Palazzo Molinari in piazza Diaz, Via Nazario Sauro e Piazza Mameli. Il percorso toccherà inoltre due gioielli imperdibili: la splendida Villa Zanelli, icona del Liberty ligure sul mare, e il pittoresco Palazzo Viglenzoni, noto anche come Casa dei Gatti, risalente al 1856 e situato in via Luigi Corsi.

Luogo incontro: Piscina Olimpica Comunale Corso Cristoforo Colombo, 3

Durata: 3 ore

Costi: 35 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 25 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

Imperia (ore 11:00)**“MACI Villa Faravelli - Liberty a Villa Faravelli”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Faravelli che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzarsi sulla grande e scenografica vetrata centrale in stile liberty, quale spunto di partenza per approfondire tale fenomeno, che con le sue evidenti stilizzazioni e talvolta geometrizzazioni della forma, “accompagna” il pubblico verso una maggiore comprensione delle opere in collezione.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso al museo secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: museiimperiasolidarietaelavoro.it

Imperia (ore 18:00)**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrine e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/villa-grock-art-nouveau-week/>

Info: museiimperia@solidarietaelavoro.it

LOMBARDIA:**Milano (ore 10:30)****“IL LIBERTY NEL CUORE DI MILANO: non solo residenza”**

L'itinerario tocca una serie di singole architetture di stile Liberty con diversa funzione, soprattutto commerciale e produttivo, del centro di Milano, inseritesi nel contesto preesistente eclettico e sopravvissute a trasformazioni successive.

Si parte da piazza Liberty, recentemente rivalorizzata con l'Apple Store, con la facciata ricomposta dell'Hotel Trianon o del Corso (1902-5), già in corso Vittorio Emanuele. Qui troviamo solo la facciata dei Magazzini Bonomi (1902-7), con una struttura portante a vista in ghisa, con elementi decorativi, che lascia spazio ad ampi finestroni. Stessa funzione commerciale in via Grossi nei Magazzini Contratti (1901-3) dell'arch. Luigi Broggi: caratterizzati da una chiara struttura in cemento armato, che ripartisce le ampie aperture in vetro della facciata, ed elementi in cemento decorativo. Molto simile è il Palazzo della Società di trasporti Gondrand (1908-9) in via Pontaccio, di cui è originario solo l'esterno. Nel quartiere Brera rimangono le facciate con ferri battuti o elementi in cemento decorativo di alcune residenze.

Troviamo poi una bella residenza in via Spadari, Casa Ferrario

(1902-5) dell'arch. Ernesto Pirovano, con pilastri in ghisa per le vetrine del negozio al piano terra e meravigliosi ferri battuti che uniscono i balconi, realizzati da Alessandro Mazzucotelli. Mentre la piazza Cordusio è il cuore dell'eclettismo storicista di fine '800.

Il percorso termina all'Acquario Civico (1906), dell'arch. Sebastiano Locati, già Padiglione dell'Esposizione Universale del 1906, dedicato agli studi idrobiologici, con gli elementi decorativi in ceramica della facciata in tema marino. Verrà ricostruita infine la sistemazione delle aree dell'Esposizione Universale che Milano ha ospitato nel 1906 al Parco Sempione, nel periodo di maggior splendore del Liberty milanese.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: Piazza del Liberty, in alto alla scalinata dell'Apple Store (M1 - M3 Duomo)

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

Milano (ore 17:30)**“LA STAZIONE CENTRALE e i suoi DINTORNI: tra echi Liberty e grazie Decò”**

A lungo considerata emblema del Ventennio per i tanti fasci che la ornano e per l'inaugurazione nel 1931, la Stazione Centrale di Milano è in realtà un'architettura nata e cresciuta nel clima di modernità degli inizi del Novecento. A progettare la uno dei prolifici architetti protagonisti della stagione Liberty milanese, Ulisse Stacchini, che ne fece un'opera grandiosa e magnifica, tuttora imponente nella sua candida mole. Ispirata alle tensioni futuristiche di Sant'Elia, la Stazione fu arricchita da eleganti motivi decorativi nutriti di esotismo, culminanti in un repertorio decorativo che può già definirsi Déco. Un insieme di elementi che testimoniano la rapida evoluzione del gusto, segnando il tramonto delle forme Liberty. Una breve passeggiata nei dintorni della Stazione, sia verso via Filzi (Casa Bogani dell'arch. Pirovano, del 1906) che nelle vie attorno a via Settembrini, tra edifici dalle aggraziate forme ancora floreali che abbondano nella zona, permette un facile confronto alla scoperta anche di un Liberty “minore” che tuttavia conserva intatto il fascino

della Belle Époque.

Guida: Monica Torri, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: Piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione, sotto la Mela di Pistoletto

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

Monza (ore 21:00)

“Lo Stile Margherita dal museo alla città”

Visita guidata dal museo alla città. In occasione di Art Nouveau Week, l'evento europeo che ripercorre le strade del Liberty, vi portiamo alla scoperta dei protagonisti di uno stile floreale tutto monzese, partendo dalle opere esposte in museo e muovendoci poi tra gli edifici del centro storico splendidamente decorati.

Luogo di incontro: MUSEI CIVICI MONZA - CASA DEGLI UMILIATI
Via Teodolinda 4 - 20900 Monza

Costi: € 6 a persona; € 4 persona con disabilità; Gratuito per 1 accompagnatore di persona con disabilità, possessori Musei Civici Monza Card e Abbonamento Musei.

Prenotazione obbligatoria sul sito www.museicivicimonza.it

Crespi d'Adda (ore 20:00)

“IL VILLAGGIO OPERAIO DI CRESPI D'ADDA FINO AL CANALE MARTESANA CON LUNA PIENA E BY NIGHT”

La visita al villaggio richiede circa mezza giornata e si consiglia di iniziare dal punto panoramico situato presso le abitazioni del medico e del parroco. Da lì si può ammirare l'impianto urbanistico nel suo insieme. Una volta scesi nella griglia di viuzze, ci si può lasciare guidare dalla curiosità, esplorando liberamente la fabbrica, le case operaie, la scuola, la chiesa, la cooperativa, i bagni pubblici, il dopolavoro e le abitazioni dei capi reparto e dei dirigenti. Due edifici si distinguono nettamente dal resto del borgo: la villa padronale, dall'aspetto di un castello, e l'elegante cimitero. Poco distante dal nucleo abitato scorre il fiume Adda: attraverso una passerella che collega Crespi a Concesa, è possibile ammirare l'armoniosa fusio-

ne tra il paesaggio naturale e l'insediamento industriale.”. La visita al villaggio operaio di Crespi D'Adda è un tuffo imperdibile nel passato industriale di fine Ottocento: un paesello ideale del lavoro e un piccolo feudo, dove gli operai della fabbrica abitavano, studiavano, si curavano e, infine, venivano sepolti. “Esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, il più completo e meglio conservato del Sud Europa”: è questa la motivazione che ha incluso il villaggio di Crespi dal 1995 nell'elenco dei siti Unesco Patrimonio dell'umanità. La visita porterà a zigzagare in esterna tra case operaie, impiegatizie e dirigenziali, la villa padronale e la fabbrica, i servizi e il campo santo (accesso interdetto alle visite), per poi scendere lungo il corso del canale Crespi e raggiungere il fiume Adda in pieno buio (dotarsi di fonte di luce, possibilità di guardare il corso d'acqua tramite passerella sospesa).

Luogo di incontro: Piazza Cleopatra Bagnarelli

Durata: 2 ore o 2 ore e 30 minuti

Costi: €16,00 (include radioguide e auricolari - per i soci di Italia Liberty €12,50) - min/max 10/25 pax

Prenotazioni: terredibergamo@gmail.com (+39) 3393770651

PIEMONTE:

Torino (ore 18:00)

“IL NUOVO STILE A BORGO PO”

Il quartiere si sviluppò a partire dagli inizi dell'Ottocento, dopo l'abbattimento delle fortificazioni, la realizzazione del ponte in pietra sul Po e della chiesa della Gran Madre, nello splendido scenario della collina torinese dominata dalla chiesa di Santa Maria al Monte dei Cappuccini. Divenuto uno dei luoghi prediletti della residenza aristocratica torinese, da inizio Novecento vide la diffusione dello stile floreale e delle sue tipologie costruttive. Il percorso, tra lievi salite e discese, ci porterà a scoprire, in un contesto ambientale suggestivo, significativi esempi del Liberty torinese.

Luogo d'incontro: Davanti alla chiesa della Gran Madre di Dio.

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

SARDEGNA:**Sassari (ore 10:00)****“Ascosi Liberty. Monumenti d'altri tempi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi Liberty nel cimitero Monumentale di Sassari. Una suggestiva passeggiata alla scoperta di monumenti scultorei in pietra e metallo di natura anche esoterica con riferimenti alla Massoneria.

Luogo di incontro: Viale Porto Torres 12

Durata: 2 ore

Costi: 18 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 16 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

SICILIA:**Catania (ore 19:30)****“Nei meandri Liberty di Villa Ardizzone”**

Nell'ambito della settima edizione dell'Art Nouveau week, settimana internazionale dedicata alla corrente artistica del primo novecento, ideata e curata dall'associazione Italia Liberty e dal suo presidente Andrea Speziali, Villa Ardizzone-Spazio Liberty apre le porte dell'antica dimora per una visita guidata serale sotto le stelle, alla scoperta dei saloni affrescati e del giardino con il chiosco in ferro battuto. Alla fine della visita, un aperitivo con le antiche ricette di Villa Ardizzone. Visite a cura di Villa Ardizzone e Sicilia Gaia.

Luogo incontro: Viale Mario Rapisardi, 114

durata: 3 ore

Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 18 €)

Prenotazioni: www.siciliagaia.com | (+39) 347 1682121

Mondello (ore 6:00)**“L'alba dell'Art Nouveau. Riflessi Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una breve passeggiata guidata alla scoperta degli esempi architettonici e decorazioni Liberty a Mondello. A partire dallo storico Stabilimento balneare si seguirà a piedi per ripercorrere le strade di Mondello e conoscere i villini storici, non propriamente Art Nouveau ma simbolo dell'Elite al tempo della Belle Époque. L'incontro termina con una colazione stile Liberty. L'idea di iniziare il percorso alle prime luci dell'alba vuole omaggiare ai partecipanti la possibilità di conoscere un panorama a un'orario insolito e vedere i riflessi del Liberty sul mare di prima mattina. Ci sarà l'intervento musicale sulla spiaggia con una composizione sonora di brani del periodo. Un'atmosfera originale tutta da vivere.

Luogo incontro: Piazza Valdesi

durata: 3 ore

Costi: 35 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 25 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Palermo (ore 10:00, 11:00, 17:00 e 18:00)**“VILLA BAUCINA POTTINO. L'ultima superstita del Liberty palermitano”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta di una delle ville più suggestive a Palermo. Si tratta di villa Baucina Pottino dove la proprietaria di casa, Geraldina Piazza, vi farà da guida all'interno della dimora tra madri e raffinate decorazioni. Villa Pottino rappresenta l'ultima testimonianza in stile Liberty sopravvissuta lungo via Notarbartolo, scampata miracolosamente al devastante “sacco di Palermo” degli anni Sessanta. Costruita nel 1915 su progetto dell'architetto Ernesto Armò – stretto collaboratore di Ernesto Basile e suo assistente universitario – la villa riflette l'eleganza e la raffinatezza architettonica riservata alle dimore delle famiglie aristocratiche dell'epoca. Originariamente residenza dei principi di Baucina, l'edificio fu in seguito acquistato dal marchese Pottino di Irosa. Spicca immediatamente per la sua facciata neorinascimentale, armoniosa e slanciata, valorizzata dall'elevazione su quattro livelli. Gli interni, di grande pregio, conservano affreschi originali e soffitti a cassettoni finemente intarsiati,

testimonianza del gusto decorativo del tempo. Fino a pochi anni fa, la villa era abitata da Maria Giaconia, già segretaria dell'EIAR – l'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, poi divenuto RAI – primogenita di otto figli. Nel 1953 aveva sposato il marchese Gaetano Pottino, ingegnere specializzato nel collaudo di aerei. Negli anni Settanta, la villa fu oggetto di tre attentati attribuiti alla mafia rurale delle Madonie. I motivi sembrano legati alla vendita di alcuni terreni di famiglia: le esplosioni, provocate da rudimentali bombe a mano poste nei pressi del portone d'ingresso, causarono fortunatamente solo danni limitati.

Luogo di incontro: Via Emanuele Notarbartolo, 28 A
 Durata: 1 ora a gruppo
 Costi: Gratuito per chi è socio dell'associazione Italia Liberty
 Prenotazioni: <https://bit.ly/3G0tRX0> | info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798.

TOSCANA:

Lucca (ore 18:00)

“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca. Amanda, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti: Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)
 Durata: 2 ore al massimo
 Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis
 Prenotazioni: amanda.ombra@gmail.com | (+39) 333 827 5550
 L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

UMBRIA:

Perugia (10:00)

“Graziosa e ridente cittadina all'avanguardia”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Perugia. Fregi, affreschi, mosaici, mascheroni e ceramiche hanno conservato raffinatezza e eleganza con cui la borghesia perugina, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, ha voluto abbellire la città, rendendola ancora più bella di quanto già non fosse.....

Luogo incontro: Il punto di ritrovo verrà comunicato via mail agli iscritti
 Durata: 2 ore
 Costi: 28€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)
 Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

SPAGNA:**Barcellona: (ore 15:00)****“Vila de Gràcia: dalle meraviglie moderniste di hotel, piazze, palazzi e mercati alla scoperta di Gaudí prima di essere Gaudí”**

Questo incontro ci permette camminare in un quartiere che sembra di non essere a Barcellona. Un barrio indipendente, annesso alla città che ha ricevuto opere moderniste di invidiabile fattura. Partendo dall’Hotel Casa Fuster, opera di Lluís Domènech i Montaner, attraverseremo le arterie principali di questo borgo a testa in sù verso maestose bowindow di palazzi che, fortuna vuole, si mostreranno anche nei loro ingressi.

Tra piazze della memoria e mercati di fine ‘800, o che stanno rinascendo - senza dimenticare il glorioso passato -, termineremo davanti alla prima casa modernista di Antoni Gaudí, Casa Vicens. L’ingresso permetterà ai visitatori di scoprire il primo progetto dell’architetto catalano ancor prima di essere quel famoso genio, folle e incredibile progettista che, insieme a importanti collaboratori, ha sviluppato un Liberty sempre differente, personale, criticato, contestato e invidiato.

Luogo d’incontro: Hotel Casa Fuster (Passeig de Gràcia 132)

Durata: 2 ore + visita interna in Casa Vicens

Costo: 60 € comprensivo di ingresso con visita guidata in Casa Vicens

Prenotazioni: info@destinobarcellona.com | Minimo partecipanti 6, massimo partecipanti 15.

Whatsapp +34 657519702 (in italiano)

Note: visita guidata in italiano e inglese con l’ausilio di radioguide

SVIZZERA:**Workshop e visita guidata ad Ascona (ore 15:00)****“La costruzione del gioiello Liberty”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato in Svizzera, più precisamente nella città di Ascona sul Lago Maggiore, un’attività di workshop sull’arte orafa. Più precisamente gli interessati potranno conoscere da vicino come si produce un gioiello. L’artigiano orafo Carlo Sello vi introdurrà in quest’arte raffinata facendovi conoscere i vari passaggi di come lavorare un manufatto prezioso dalla progettazione all’esecuzione.

Un workshop dove scoprire tecniche e segreti orafi nel tempo, dai manufatti etruschi al tempo della Belle Époque.

L’attività comprende un momento di laboratorio e a seguire una passeggiata guidata dalla guida abilitata Brunella Posca.

L’attività di workshop è gratuita ed aperta al pubblico mentre la visita guidata in città alla scoperta del centro storico di Ascona comprende una quota partecipativa di 28€.

Luogo di incontro: Bottega Sello, Contrada San Pietro 5, Ascona (CH) Svizzera

Durata: 5 ore

Costi: Laboratorio gratuito e visita guidata 28 € a persona (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 26 €)

Prenotazioni: Brunella +41 79 410 85 29

CALABRIA:**Reggio Calabria (ore 11:00)**
“Modernismo al sud. Tra Liberty ed Eclettismo”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Reggio Calabria. Una passeggiata tra arti visive e sapori in città. Seppure lo stile Liberty tra fine Ottocento e primo Novecento non approdò in città, qualche esempio vi fu che ancora ad oggi si può ammirare come Palazzo Corigliano e altri esempi in stile Eclettico fino Art Déco come Palazzo Spinelli, Palazzo Melissari o Palazzo Mottareale fruibili durante il percorso guidato.

Luogo incontro: Corso Giuseppe Garibaldi 288

Durata: 2 ore

Costo: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti



Arnold Lyongrun. Kunstant von Ernst Wasmuth.

EMILIA ROMAGNA:**Sogliano al Rubicone (ore 15:00)**
“Una finestra sul Novecento. Il museo di Arte Povera”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Palazzo Ripa-Marcosanti, dove all'interno ci sono il Museo del Disco d'Epoca e di Arte Povera. Quest'ultimo conserva un inestimabile patrimonio di opere grafiche di rara bellezza e capolavori Art Nouveau a firma di grandi autori della corrente artistica: Mucha, Dudovich, Terzi e tanti altri. Il padre fondatore delle due istituzioni, Roberto Parenti, instancabile collezionista e cultore delle arti povere, vi guiderà alla scoperta dei molteplici capolavori conservati in museo.

Luogo di incontro: Via Ripa Bianca, 441

Durata: 3 ore

Costi: Partecipazione gratuita

Prenotazioni: rparentisogliano@yahoo.it | (+39) 335 316413

Bologna (16:00)
“Alla scoperta del centro storico tutto Liberty”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Bologna. Un giro per il centro storico di Bologna attenzionando tutte quelle costruzioni che hanno mantenuto nel tempo il loro aspetto Liberty. Dalle Case dei Girasoli Viale Giosuè Carducci 13/2 inizia una bella passeggiata che ci conduce verso Strada Maggiore fino alla Profumeria Goselli. Qui molte dimore tra palazzi e villette presentano ancora balconate e decori liberty. inserite in un contesto storico che tra strutture medioevali, ottocentesche lascia spazio ai motivi floreali e sinuosi dei primi del '900.

Luogo incontro: Case dei Girasoli Viale Giosuè Carducci 13/2

Durata: 2 ore

Costo: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Rimini (ore 10:00)
“La Belle Epoque e i villini di Marina centro”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Rimini. Appuntamento alla Fontana dei Quattro Cavalli in Parco Fellini per iniziare una passeggiata culturale alla scoperta dei fasti del Grand Hotel di Rimini continuando poi verso Villa Adriatica, Villa Embassy, Villa Solaru, Villa Baldini e concludere con i villini più interessanti della Marina.

Luogo d'incontro: Fontana dei Quattro Cavalli in Parco Fellini

Durata: 2 ore

Costo: 14 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: raffaellacenni@italialiberty.it | (+39) 328 4147386

Riccione (ore 11:00)
“Alla scoperta del villino Serafini”

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata all’interno della villa Serafini, tra le più fascinate di viale Ceccarini che grazie alla sensibilità dei proprietari conserva ancora le decorazioni originarie. Una visita che inizia dal giardino fino alle sale interne dove sarà possibile conoscere la storia dell’edificio progettato dall’architetto Sironi.

Luogo di incontro: Viale Ceccarini angolo viale La Marmora
Durata: 1 ora
Costi: Gratuito. Riservato ai soli iscritti all’associazione Italia Liberty
Prenotazioni: <https://bit.ly/4jC81Hd> | info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LAZIO:

Roma (ore 18:00)
“Dal verde di Trieste-Salario al fantastico di Quartiere Coppedè”



Foto di Team Muri Lab

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta del Liberty a Roma nel quartiere Trieste-Salario. La guida turistica dell’associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire il quartiere sorto con il piano regolatore Nathan del 1909, che prevedeva l’alternarsi di giardini pubblici a zone residenziali di diverso carattere. All’epoca chiamato Savoia per la vicinanza alla residenza reale di Villa Ada, solo nel 1946 il quartiere viene chiamato Trieste. Non lontano, su via Tagliamento, la Società Anonima Cooperativa Moderna nel 1913 commissiona al fiorentino Gino Coppedè la realizzazione di villini e palazzi attorno ad una piazzetta con fontana. Lo stile architettonico che ne scaturisce è eclettico e sorprendente: simboli araldici, animali, stili architettonici che vanno dal neoclassico, all’orientale e al medioevale.

Luogo d’incontro: Parco Virgiliano ingresso di Via Lago di Lesina.
Durata: 2 ore
Costo: 15 € comprensivo di noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)
Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 349 4528342.

L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

LIGURIA:

Genova (ore 17:00)
“LE FORME DEL LIBERTY. Genova tra fiori e mascheroni”

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei palazzi e le decorazioni Liberty a Genova. La guida turistica Antonella vi condurrà tra viali e vialetti della città dove ammirare capolavori architettonici del periodo modernista a Genova. Si visiteranno suggestivi palazzi ampiamente decorati con motivi floreali fino a conoscere le storiche botteghe con arredi Liberty: ad esempio Negozio Finollo.

Luogo d’incontro: Ingresso del Teatro Carlo Felice
Durata: 2 ore
Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)
Prenotazioni: anto.guarnieri2011@libero.it | cell. (+39) 348 4325558.
L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Imperia (ore 11:00)
“MACli Villa Faravelli - Liberty a Villa Faravelli”

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Faravelli che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzarsi sulla grande e scenografica vetrata centrale in stile liberty, quale punto di partenza per approfondire tale fenomeno, che con le sue evidenti stilizzazioni e talvolta geometrizzazioni della forma, “accompagna” il pubblico verso una maggiore comprensione delle opere in collezione.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli
Durata: 1 ora e mezza
Costo: Ingresso al museo secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante
Prenotazioni:
<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>
Info: museiimperiasolidarietaelavoro.it

Imperia (ore 16:00)
“Villa Grock - Liberty alla Grock”

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock
Durata: 1 ora e mezza
Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante
Prenotazioni: <https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>
Info: museiimperiasolidarietaelavoro.it

Altare (ore 17:30)
“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose

testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15
Durata: 1,30 ore
Costo: 18€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)
Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

LOMBARDIA:

Brescia (ore 20:00)
“FIORI E CEMENTO: UN NUOVO ITINERARIO DI ART NOUVEAU A BRESCIA”

Nuovo itinerario con lo sguardo in alto ad ammirare le facciate dei palazzi di primo novecento nella zona di via Venti Settembre a Brescia, dove le famiglie borghesi emergenti commissionarono palazzi alla moda Liberty o Art Nouveau (che dir si voglia) che imperversava in tutta Europa.

Luogo di incontro: Il punto d'incontro sarà comunicato al momento della prenotazione
Durata: 2 ore
Costo: 12 €
Prenotazioni: info@guidaartistica.com o al (+39) 347 3028031

Cernobbio (ore 18:00)**Conferenza “Uno stile senza tempo”**

Incontro con il designer Fulvio Alvisi. Dalle Tessiture Seriche Bernasconi alle passerelle delle fashion week di oggi.

Il racconto di come la Villa sia opera di un movimento artistico che continua ad influenzare la moda.

Posti limitati, partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria.

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 1 ora 30 min

Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villa-bernasconi.eu

Milano (ore 10:30)**“IL CIMITERO MONUMENTALE di Milano: discesa agli inferi tra Simbolismo e Liberty, luci ombre e ambiguità”**

Il Cimitero Monumentale di Milano è un museo a cielo aperto: non un semplice cimitero ma “un luogo degno del lustro della città, dove riunirvi lapidi e monumenti per distinti cittadini e sepolcri di famiglia, e vasto a raccogliere tutte le spoglie dei trapassati”.

Inaugurato il 2 novembre del 1866, la costruzione del cimitero si è protratta nel tempo fino a raggiungere una superficie di 250 mila metri quadrati: per questo al suo interno conserva tra le più grandi e importanti testimonianze del Liberty milanese che è quello stile caratteristico che si è manifestato all'inizio del Novecento.

La stagione del Liberty inebria i sensi di profumi, di fiori e di raffinata eleganza: una linfa, fluida e vitale, che scorre come un ruscello d'acqua fresca, fonte di vita e di rinascita. Ma cosa si cela dietro al turbinio del decorativismo di inizio secolo? Camminando nei viali della monumentale città dei morti milanese, ci addentreremo nelle pieghe ambigue delle tombe e dei monumenti funerari di uomini, donne e bambini, Scopriamo così, variabili e inafferrabili come l'elemento naturale, testimonianze più o meno note dello stile più internazionale del secolo scorso, l'Art Nouveau appunto o Liberty. Protagonisti infatti saranno grandi scultori, come Leonardo Bistolfi, Ernesto Bazzaro, Adolf Wildt, e grandi committenti, come Arturo Toscanini, i Crespi, i

Reyna, ma soprattutto i destinatari ultimi in perpetuo dialogo con i visitatori. Splendidi esempi Liberty sono l'edicola Baj, il Monumento Squadrelli, l'edicola Guidici, l'edicola Toscanini e molti altri che scopriremo durante la visita.

Guida: Catia Tiberio, storica dell'arte e guida turistica

Luogo di incontro: cancello di ingresso principale del Cimitero Monumentale (M5 Monumentale)

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti. Prenotazioni: info@scopriremilano.it

Milano (ore 17:30)**“IL LIBERTY a PORTA VERCELLINA: la borghesia si trasferisce in periferia”**

L'itinerario percorre numerose vie del quartiere residenziale della nuova borghesia imprenditoriale, sorto tra fine Ottocento e inizio Novecento a seguito dell'abbattimento delle mura spagnole verso il Castello Sforzesco, voluto dal primo Piano Regolatore della città (Beruto, 1889). Il quartiere è strutturato secondo un disegno urbano regolare e con assi visuali, su modello parigino, ed è realizzato sia con edifici eclettici che con splendidi esempi di architettura Liberty. Andremo quindi alla ricerca di linee morbide e fluenti, di elementi zoomorfi e floreali, che caratterizzano i ferri battuti, la ceramica dipinta e il cemento decorativo soprattutto delle facciate, ma anche delle cancellate, degli androni e delle scale degli edifici. Potremo così comprendere quali sono le caratteristiche dei nuovi edifici residenziali di inizio '900, che pur presentando molte varianti, mantengono un carattere unitario, classificabile come stile Liberty.

Partendo dal Bar Magenta, istituzione milanese centenaria con arredi liberty originari, scopriremo numerosi edifici residenziali negli isolati attorno a via XX Settembre, l'asse alberato con villini Liberty con torretta (quasi tutti oggi scomparsi) attorno cui è organizzato il quartiere. Tre architetture molto diverse tra loro dell'arch. Ulisse Stacchini (Casa Donzelli, 1903-4, in via Gioberti; Casa Apostolo, 1907, in via Tasso; Casa Donzelli, 1907-9, in via Revere. In via Tasso si trova anche un'altra Casa Donzelli (1913) e in via Mascheroni la

Casa Carugati-Felisari, con ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli, in via Ariosto l'imponente ma sobria casa Agostoni dell'arch. Menni (1908) da poco restaurata. In uno o più di questi edifici potremo entrare per vedere androne, cancello, cortile e scale con le loro decorazioni e ferri battuti. Infine in via Tamburini il particolare Villino Maria Luisa (1906, rifatto nel 1924) con ferri battuti di Mazzucotelli. Nella piazza Tommaseo domina poi la chiesa tardo barocca di S. Maria Segreta, che gli abitanti del quartiere dietro il Cordusio (dove ancora oggi c'è la via omonima) hanno letteralmente "trasportato" trasferendosi nel nuovo quartiere di Porta Vercellina. Qui troviamo gli unici 2 villini con torretta che si sono conservati. L'itinerario termina infine in p.le Baracca alla Casa Lauger (1905-6), dell'arch. Antonio Tagliaferri, con cementi decorativi dei fratelli Chini e le ceramiche dipinte a motivi floreali della ditta Bertoni, dove troviamo la Farmacia S. Teresa, unico esercizio commerciale rimasto con gli arredi originali Liberty in legno disegnati e prodotti dalla in legno della ditta Bottigelli.

Luogo di incontro: Il punto di ritrovo verrà comunicato via mail agli iscritti

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

Bergamo (ore 15:00)

"Bergamo bassa tra '800 e '900 - dal boulevard austroungarico al Centro Piacentiniano"

Bergamo vanta tre anime: i colli, il centro storico e il nuovo edificato al piano, ultimato dopo la Grande Guerra e chiamato Centro Piacentiniano dal suo ideatore, l'architetto Marcello Piacentini, ricco di piazze, portici, fontane, arterie pedonali con caffè e negozi, pulsanti di vita e di lavoro, realizzati a immagine e somiglianza del centro storico dispiegato sul colle. A due passi dalla Stazione di Bergamo, troviamo Villa Paleni, in cui la creatività dell'architetto Virginio Muzio è ben rappresentata dalla facciata stile Liberty. Putti e grappoli d'uva, cornici scolpite, lesene con teste femminili adornano questa villa in una composizione unica nel suo genere. Accanto alla stazione sorge anche l'elegante stazioncina per la ferrovia della Valle Brembana del 1906, anch'essa in stile Liberty.

Luogo di incontro: Piazzale Marconi (fontana FFSS)

Durata: 1 ora 45 minuti

Costi: €20,00 (include radioguide e auricolari, ingresso e salita Torre dei Caduti tramite scale interne - per i soci di Italia Liberty €17,00) - min/max 10/25 pax

Prenotazioni: obbligatoria terredibergamo@gmail.com (+39) 3393770651

PIEMONTE:

Torino (ore 18:00)

"ELEMENTI DECORATIVI E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE NEL QUARTIERE OPERAIO DI BORGO SAN PAOLO"

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, dopo la realizzazione della cinta daziaria, la piccola borgata rurale settecentesca di San Paolo inizia ad accogliere numerose aziende manifatturiere. La densità urbana cresce incrementata dalla presenza di stabilimenti industriali. Qui l'estetica dell'Art Nouveau si diffonde nelle case da pigione e popolari, nelle scuole, negli opifici e nei magazzini, raccontando un profondo cambiamento sociale. Percorrendo le strade che partono da piazza Sabotino, andremo alla scoperta dello Stile Floreale che, a Borgo San Paolo, è più essenziale e meno decorativo e trova applicazione in varie tipologie architettoniche.

Luogo d'incontro: Piazza Sabotino ang. via Di Nanni

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 18:00)

"LIBERTY TOUR: CIT TURIN"

Litocemento, ferri battuti, vetri colorati: la summa dello stile liberty torinese si dipana lungo le strade del quartiere. Fianco a fianco troviamo quanto la fantasia nelle scelte decorative e tecniche di Fenoglio, Gribodo, Benazzo è riuscita a creare. Meeting point : corso Francia 3 (metro Principi d'Acaja).

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

SICILIA:

Palermo (ore 18:00)

“Alla scoperta dell’architettura del Firriato di Villafranca”

La passeggiata guidata avrà inizio da Piazza Castelnuovo, cuore della grande Esposizione Nazionale di Palermo nel 1891. Scopriremo davanti al Teatro Garibaldi cosa rappresentò per Palermo quest’importantissimo evento promosso dalla famiglia Florio. Si proseguirà insieme verso la Via Libertà. Qui un tempo sorgeva il “Firriatu” del principe di Villafranca, un tempo parco di caccia e zona ricca di giardini di arance, qui oggi si trovano i più bei palazzi simbolo dell’eclettismo di fine 800’, Palazzo Daito e Palazzo Utveglio. Luogo d'incontro: Appuntamento davanti all'ingresso del Teatro Garibaldi

Durata: 2-3 ore circa

Costo: 20 € a persona.

Prenotazioni: alessiapolizzi@gmail.com | (+39) 329 4356146. Il tour sarà confermato solo a raggiungimento di numero minimo 8 persone

TOSCANA:

Lucca (ore 18:00)

“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca.

Ilaria, guida turistica abilitata dell’associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti:

Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono

le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S.Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 347 7599292

L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

(ESTERO)

SPAGNA:

Barcellona (ore 15:00)

“La millenaria storia di Barcellona, dai romani al Modernismo catalano all’interno del Barrio Gotico”

Una camminata all’interno del Barrio Gotico, comunemente chiamato Casco Antiguo per scoprire le tracce storiche che hanno fondato “Barcino” e i successivi cambiamenti arrivando alle influenze artistiche del Modernismo Catalano che hanno interessato questa porzione della città. Seppur sia una zona altamente turistica, l’itinerario è studiato in modo particolare per ritrovare le meraviglie monumentali Moderniste, includendo anche le storie, leggende e narrazioni varie riguardanti la millenaria Barcellona, terminando all’interno del capolavoro gotico catalano di Antoni Gaudí, la residenza cittadina del suo mecenate Eusebi Güell nel suo Palazzo.

Luogo d'incontro: Plaça Catalunya zona Aerobus

Durata: 3 ore + visita interna Palau Güell

Costo: 60 € comprensivo di ingresso in Palau Güell con radio guida

Prenotazioni: info@destinobarcellona.com | Minimo partecipanti 6, massimo partecipanti 15.

Whatsapp +34 657519702 (in italiano)

Note: visita guidata in italiano e inglese con l’ausilio di radioguide

ABRUZZO:**L'Aquila (ore 15:00)**
"Il sogno del Liberty"

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a L'Aquila. Grazie al socio Sara Santella che da anni valorizza e sensibilizza i cittadini alla tutela, promozione e conservazione del patrimonio culturale Liberty in città con visite guidate, spettacoli e incontri gastronomici si può scoprire ancora una volta alcuni, seppure pochi esempi di quello stile modernista che padroneggiava nell'Italia di primo Novecento. Dalla Villa Comunale dell'Aquila simbolo dello stile Liberty si passerà tra i viali della città in cerca delle costruzioni che hanno caratterizzato questo stile. Come Villino Nurzia e Villino Relleva.

Luogo incontro: Villa comunale dell'Aquila

durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

BASILICATA:**Melfi (ore 11:00, 11:30 e 12:00)**
"Palazzo Pastore. All'interno della villeggiatura Liberty"

L'associazione Italia Liberty ha organizzato un ingresso speciale all'interno di Palazzo Pastore a Melfi grazie alla sensibilità dei proprietari che oltre un accurato lavoro di restauro hanno scelto di condividere il grande impegno con i soci dell'istituzione per conddividerne la storia e dare la possibilità di visitare anche la fascinosa torretta con vista panoramica. I proprietari faranno da guida per portarvi a conoscere la storia e i meandri del palazzo.

Luogo di incontro: Vico dell'Armonia, 32

Durata: 30 minuti

Accesso consentito all'interno ai soli soci dell'associazione Italia Liberty.

Prenotazioni: <https://bit.ly/4kA2J0b> | info@italialiberty.it | (+39) 3200445798

Melfi (ore 11:00)**"MELFI MODERNISTA. Alla scoperta dello stile Liberty in Basilicata"**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Melfi. Una visita guidata all'insegna dello stile Liberty a Melfi, l'unica città in regione Basilicata che conserva capolavori Liberty come Palazzo Pastore o la farmacia Carlucci tra bassorilievi e affreschi.

Luogo di incontro: Davanti alla Cattedrale

Durata: 2 ore

Costo: 15 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 12 €)

Prenotazioni: vincenzaminutiello@italialiberty.it | (+39) 333 9974622

CAMPANIA:**Napoli (ore 17:00)****"Il Petraio: viaggio tra panorama e stile Liberty"**

La visita guidata alla scoperta e riscoperta dello stile al tempo della Belle Époque. Il tour si sviluppa lungo una delle scale di Napoli che collega la zona alta di Napoli con il quartiere Chiaia. Prima ci si gode uno dei panorami più belli di Napoli dall'alto della via del Petraio, cercando di coglierne l'atmosfera di cinquecento anni, quando il Petraio era un tratturo percorso da pastori e popolato dalle lavandaie; poi ci si immerge nel liberty napoletano così come si mostra nei quartieri Vomero, Posillipo e Chiaia, il tutto arricchito da simpatici aneddoti e leggende legate al percorso e ai monumenti che si andranno a visitare.

Luogo di incontro: Via Morghen davanti alla funicolare alle ore 9:50

Durata: 2 ore

Costo: 10 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 8 €)

Prenotazioni: info@insolitaguida.it | (+39) 338 9652288

EMILIA ROMAGNA:**Sogliano al Rubicone (ore 15:00)****“Una finestra sul Novecento: I musei di Arte Povera e Disco d’Epoca”**

Arnold Lyongrun. Kunstant von Ernst Wasmuth.

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita guidata gratuita alla scoperta di manufatti del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento a Palazzo Ripa-Marcosanti, dove all’interno ci sono il Museo del Disco d’Epoca e di Arte Povera. Quest’ultimo conserva un inestimabile patrimonio di opere grafiche di rara bellezza e capolavori Art Nouveau a firma di grandi autori della corrente artistica: Mucha, Dudovich, Terzi e tanti altri.

Il padre fondatore delle due istituzioni, Roberto Parenti, instancabile collezionista e cultore delle arti povere, vi guiderà alla scoperta dei molteplici capolavori conservati in museo.

Luogo di incontro: Via Ripa Bianca, 441

Durata: 3 ore

Costi: Partecipazione gratuita

Prenotazioni: rparentisogliano@yahoo.it | (+39) 335 316413

Cesenatico (ore 17:00 e 18:00)**“Villa Magrini. All’interno del Liberty in riviera”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una visita all’interno della villa Magrini in stile Liberty a Cesenatico.

Villa Magrini, elegante esempio di architettura in stile Liberty, fu costruita nel 1914 su progetto di Adolfo Magrini, figura centrale nello sviluppo urbanistico di Cesenatico. Oltre ad aver concepito questa residenza raffinata, Magrini fu anche l’autore del primo piano regolatore della città, uno strumento fondamentale per l’organizzazione e la crescita del territorio. In occasione dell’evento, sarà possibile ammirare l’originale di questo importante documento storico.

Luogo d’incontro: Viale Carducci 59

Durata: 1 ore

Costi: Ingresso gratuito riservato a coloro che sono iscritti all’associazione Italia Liberty

Prenotazioni: <https://bit.ly/3SFiqqE> | info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro quattro giorni dalla data dell’evento.

Ferrara (ore 7:30)**“L’alba del Liberty. L’architettura di Ciro Contini”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli edifici Liberty a Ferrara.

Ferrara custodisce, tra le pieghe dei suoi viali alberati e delle sue architetture borghesi, una collezione raffinata di esempi in stile Liberty, ancora poco conosciuta al grande pubblico. Un itinerario ideale per scoprirne l’eleganza si snoda lungo Viale Cavour, arteria storica che unisce la stazione al cuore cittadino, e che nel primo Novecento divenne sede privilegiata di residenze private ricche di dettagli floreali, ferri battuti sinuosi e decorazioni ispirate alla natura. Il punto di partenza ideale è Villa Melchiorri, all’estremità del viale. Progettata nel 1904 da Ciro Contini per la famiglia Melchiorri, questa villa rappresenta uno dei capolavori dello stile Liberty a Ferrara. L’edificio è un trionfo di curve eleganti, stucchi decorativi e volumi dinamici che dialogano con il verde del giardino che la circonda. Dopo anni di abbandono, un recente restauro ne ha restituito l’originaria raffinatezza, facendo emergere le cromie e i motivi decorativi che caratterizzavano le abitazioni alto-borghesi dell’epoca. Proseguendo lungo il viale, si incontra Villa Masieri-Finotti, realizzata tra il 1907 e il 1908, anch’essa su progetto di Contini. L’edificio colpisce per il suo impianto angolare e per la presenza di due balconi sovrapposti che sembrano annunciare le forme razionaliste che prenderanno piede negli anni successivi. I dettagli floreali in ferro battuto e la composizione asimmetrica testimoniano la piena adesione al gusto liberty internazionale, con influenze evidenti dallo Jugendstil mitteleuropeo. A poca distanza si erge Villa Amalia, costruita nel 1905 per volontà dell’imprenditore Paolo Santini e dedicata alla moglie. Qui il Liberty si esprime in modo più intimo e domestico, con soluzioni architettoniche pensate per riflettere la gerarchia degli spazi interni, dalla zona giorno al piano nobile fino agli ambienti di servizio. Le decorazioni sono più misurate, ma non meno eleganti, e raccontano di un gusto sobrio e colto. Durante la passeggiata, lo sguardo si posa naturalmente anche su altri edifici meno noti, ma ricchi di elementi liberty disseminati tra finestre, ringhiere, bow-window e cancellate: un dialogo continuo tra architettura e ornamento, dove ogni dettaglio sembra voler comunicare una visione armoniosa del vivere borghese. Il percorso si conclude naturalmente in Piazza Trento e Trieste, il cuore pulsante della città. Qui lo stile Liberty cede il passo a testimonianze medievali e rinascimentali, ma resta viva la consapevolezza di quanto Ferrara, con la sua discrezione e il suo rigore formale, abbia saputo acco-

gliere anche le seduzioni floreali e la modernità elegante del primo Novecento. Una passeggiata di tre ore che è anche un viaggio nel tempo, tra le aspirazioni di un'epoca che ha lasciato il segno nei dettagli, più che nei monumenti, e che oggi torna a farsi apprezzare dagli occhi più attenti.

Luogo di incontro: Viale Cavour 184

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LAZIO:

Roma (ore 17:00)

“Duilio Cambellotti tra favola e realtà”



Foto di Team Muri Lab

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta della Casina delle civette. La guida turistica dell'associazione MuriLab vi accompagnerà a scoprire l'eclettica Casina delle Civette all'interno di Villa Torlonia.

Già dall'esterno si intravedono i vetri colorati in stile Liberty delle grandi finestre e gli occhi delle civette che la decorano. La civetta, simbolo di saggezza e conoscenza, perché capace di vedere anche di notte, era l'animale preferito del principe Torlonia, che visse nella casina in solitudine per tutta la vita. L'interno della Casina delle civette presenta una parte delle decorazioni originali e un'importante mostra permanente di vetri colorati preparati da importanti artisti del primo Novecento, come Duilio Cambellotti e Cesare Picchiarini.

Luogo d'incontro: ingresso di Villa Torlonia in Via Nomentana, 70.

Durata: 1 ora 40 min.

Costo: 27 € comprensivo di biglietto di ingresso, noleggio auricolari e visita guidata (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@murilab.it | (+39) 338 2723040. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

LIGURIA:

La Spezia (ore 17.00)

“Sulle orme del Liberty spezzino”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty in palazzi spezzini di rara bellezza. Le guide abilitate Andrea e Karen vi accompagneranno in un suggestivo viaggio a ritroso nel tempo dove si potranno conoscere esempi modernisti di inizio Novecento nel quartiere operaio della Spezia.

Sia esternamente che in qualche atrio conoscerete l'arte Liberty nel suo più totale splendore con esempi scultorei e pittorici dove la natura è al centro della corrente artistica Art Nouveau.

Luogo incontro: Piazza Brin, fontana

Durata: 2 ore

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 12 €)

Prenotazioni: andreaeli2011@libero.it oppure su WhatsApp (+39) 338 9717391. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Imperia (ore 11:00)

“Villa Grock - Liberty alla Grock”

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrature e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: museiimperiasolidarietaelavoro.it

Imperia (ore 15:30)**“Villa Grock - A caccia di liberty! attività per bambini 5-12 anni”**

La Rete Museale di Imperia organizza una “caccia al liberty” tra le sale e il parco di Villa Grock. I bambini dovranno adottare il giocoso spirito del proprietario della Villa per decifrare gli indizi e scoprire, così un fondamentale stile artistico italiano, nel miglior modo possibile...giocando!

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: 9 € a partecipante (attività solo per i bambini 5-12 anni, i genitori potranno visitare la villa a biglietto ridotto)

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: museiimperia@solidarietaelavoro.it

Imperia (ore 16:00)**“MACI Villa Faravelli - Liberty a Villa Faravelli”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Faravelli che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzarsi sulla grande e scenografica vetrata centrale in stile liberty, quale punto di partenza per approfondire tale fenomeno, che con le sue evidenti stilizzazioni e talvolta geometrizzazioni della forma, “accompagna” il pubblico verso una maggiore comprensione delle opere in collezione.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso al museo secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni: <https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: museiimperia@solidarietaelavoro.it

Altare (ore 17:30)**“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”**

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4 con ritrovo alle 17:15

Durata: 1,30 ore

Costo: 18 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 | Whatsapp 377 5539880 Obbligo di prenotazione

LOMBARDIA:

Cernobbio (ore 21:00) Concerto per arpe celtiche
HARPBEAT ORCHESTRA propone “SERENATA D’ESTATE” con brani inediti.

Partecipazione gratuita.

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 2 ore

Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villa-bernasconi.eu

Crespi d’Adda (ore 20:00)

“IL VILLAGGIO OPERAIO di CRESPI D’ADDA: città ideale, tra mondo contadino e nuova realtà industriale”

La creazione di una comunità ideale, un villaggio operaio, nella quale si fondessero armonicamente le necessità imprenditoriali e bisogni della classe operaia. Questo è quello che si voleva creare a Crespi d’Adda a partire dal 1878: una città in miniatura a tutti gli effetti rimasta straordinariamente intatta nei decenni ed oggi uno dei più importanti modelli di archeologia industriale a livello mondiale. Infatti qui resterete sorpresi di come il tempo si sia fermato. L’impianto urbanistico e quello architettonico sono rimasti straordinariamente immutati dopo quasi 150 anni dalla fondazione del villaggio e dal 1995 fa parte della lista dei patrimoni Unesco. Essa doveva essere dotata di ogni struttura secondo la concezione di sviluppo autonomo: le casette delle famiglie operaie (complete di giardino ed orto), le ville per i dirigenti, la chiesa, la scuola, il cimitero, l’ospedale, il campo sportivo, il teatro, la stazione dei pompieri e altre strutture comunitarie. Faremo una passeggiata a piedi a ritroso nel tempo dove scopriremo un’unica filosofia di fondo: l’efficienza funzionale deve accompagnarsi alla bellezza. Troveremo un po’ tutti gli stili, visto l’eclettismo allora dominante: dal neogotico predominante allo stile neorinascimentale, che definisce l’aspetto della chiesa, e quello neomedievale evidente nella struttura della villa-castello. Nelle villette dei dirigenti e capo reparti si possono inoltre riscontrare caratteristiche tratte dalla secessione viennese, cui si aggiungono particolari decorativi esotici e orientaleggianti.

Guida: Boris Stupia, storico dell’arte e guida turistica

Luogo di incontro: P.za Cleopatra Bagnarelli, Crespi d’Adda (BG), di

fronte ristorante “al dopolavoro”

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L’attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti

Milano (ore 10:00) “IL LIBERTY a PORTA VENEZIA: alta borghesia, bagni pubblici e floreali”

L’itinerario parte dal primo edificio Liberty milanese, appena restaurato nelle facciate fortemente materiche e decorative, Palazzo Castiglioni (1901-3) progettato per l’imprenditore dell’arch. Giuseppe Sommaruga in corso Venezia, con splendidi ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli, che potremo visitare anche negli interni (cancellata, scalone con ringhiera, sala dei pavoni, cortile): è una residenza della nuova borghesia milanese, nella via storica dell’aristocrazia. Andremo quindi alla ricerca di linee morbide e fluenti, di elementi zoomorfi e floreali, che caratterizzano i ferri battuti, la ceramica dipinta e il cemento decorativo soprattutto delle facciate, ma anche delle cancellate, degli androni e delle scale degli edifici. Potremo così comprendere quali sono le caratteristiche dei nuovi edifici residenziali di inizio ‘900, che pur presentando molte varianti, mantengono un carattere unitario, classificabile come stile Liberty.

Si raggiunge poi via Bellini per vedere la Casa Campanini (1904-5), che l’arch. Alfredo Campanini si è costruito come sua residenza, ispirandosi a Palazzo Castiglioni, di cui potremo visitare anche l’androne con cancello in ferro battuto, le scale con decorazioni floreali e l’ascensore Stigler

Proseguiamo quindi in via Mozart, via Barozzi e via Cappuccini dove troviamo tre edifici dello stesso committente, realizzati dall’arch. Ulisse Arata: l’ultima Casa Berri-Meregalli (1911-14) è la più eclettica, mostrando una conclusione dello stile Liberty.

Si arriva infine in viale Piave a vedere quel che resta del Bagno di Diana (1842), poi diventato Hotel Kursaal Diana (1907-8) dell’arch. Achille Manfredini.

Terminiamo l’itinerario con gli edifici in via Malpighi, Casa Galimberti (1903-5), col suo completo rivestimento in ceramica a motivi soprattutto floreali, e la Casa Guazzoni (1904-6), dove prevalgono elementi in cemento decorativo e ferro battuto, entrambe dell’arch. Giovan Battista Bossi.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica
 Luogo di incontro: davanti Palazzo Castiglioni, corso Venezia 47
 Durata: 3 ore.
 Costo: 20 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 16 €)
 Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti.

Monza (ore 18:00)

“MONZA: declinazioni Liberty e in stile Margherita”

La presenza della Villa Reale, che i Savoia trasformeranno nella Reggia di Monza, il secolare legame al potere regale unito al dinamismo industriale e alla ricerca di modernità della ricca e potente borghesia locale, favorirà la nascita di un gusto floreale che, in omaggio alla regina, prende il nome di Stile Margherita.

Partendo da istanze neo-rococò ed eclettiche, si arriverà alla creazione, in città, di uno stile Liberty singolare, che si esprime sia nella decorazione degli interni, sia negli arredi urbani e nelle decorazioni esterne di ville e palazzi.

La visita inizierà dalla Cappella Espiatoria, che visiteremo anche al suo interno. Nel quartiere, tra il 1900 e il 1910, sul luogo del regicidio, è stata costruita dall'architetto Sacconi la Cappella Espiatoria, per volere di Margherita divenuta regina madre, per esprimere con maggiore eloquenza e monumentalità la partecipazione dei monzesi al lutto reale. In questo caso lo stile eclettico è influenzato dallo Stile Margherita.

Lungo il percorso avremo modo di ammirare gli esterni del Villino Strazza, di Villa Margherita, della Palazzina del Real Bar, di Casa Cernuschi e di Casa Paleari, detta Casa delle Farfalle, progettata dall'architetto Romolo Canesi.

Guida: Elena Riboldi, storica dell'arte e guida turistica
 Luogo di incontro: davanti alla Cappella Espiatoria in via Matteo da Campione, Monza
 Durata: 1 ora 30 min.
 Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)
 Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti.

Bergamo (ore 16.00)

“Il cimitero unico civico monumentale di Bergamo e i cimiteri sconsacrati ottocenteschi”

Un viaggio nel tempo, in silenzio e nel pieno rispetto del luogo sacro e commemorativo dei nostri cari ormai trapassati, dove incredibilmente diviene possibile compiere più di un percorso a tema, che saprà sorprendere: quelli prescelti saranno dedicati alla storia del campo santo e degli antichi cimiteri di Bergamo, di cui uno qui traslato e ancora attivo, e ad una selezione di opere neoclassiche e liberty.

Luogo di incontro: Piazzale del cimitero ingresso

Durata: 1 ora 45 minuti

Costi: €20,00 (per i soci di Italia Liberty €17,00)

Prenotazioni: obbligatorio.terredibergamo@gmail.com

PIEMONTE:

Crocetta (ore 9:30)

“CROCETTA LIBERTY: LO STILE E' DI CASA”

La crocetta è storicamente una delle zone residenziali più eleganti di Torino che

raggiunse il suo massimo sviluppo dall'inizio del XX secolo fino agli anni 30 del 1900. L'itinerario ci porterà a spasso tra i corsi Duca degli Abruzzi, Montevecchio e Trieste a curiosare tra prestigiosi edifici e luoghi insoliti.

Luogo d'incontro: Corso Duca degli Abruzzi 25

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 9:30)

“LA CLASSE BORGHESE E LA SIMBOLOGIA LIBERTY AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO TRA SCULTURA ED ARCHITETTURA”

Stile caratteristico della nuova classe emergente, la borghesia, il Liberty diventa, con la sua estetica fatta di motivi naturali e figure femminili, uno dei principali mezzi espressivi in grado di interpretare

il tema del compianto, legato all'arte funeraria. Il percorso, all'interno della parte storica del Cimitero Monumentale di Torino, si soffermerà su alcuni capolavori dei maestri dell'Accademia Albertina e su singolari tombe realizzate dai protagonisti dell'architettura torinese.

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 18:00)

“VANCHIGLIA LIBERTY: MODERNITÀ PER TRADIZIONE”

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento il borgo vide sorgere decine di laboratori artigiani, opifici e piccole fabbriche. Nello stesso tempo nacquero anche le abitazioni destinate ai lavoratori e agli operai delle nuove e numerose attività industriali, tanto che il quartiere fu soprannominato “Borgo del fumo”. Oggi Vanchiglia è un crogiolo di attività artistico-creative della città. La numerosa popolazione studentesca residente, gli studi e le botteghe di designer, artigiani, pittori, scultori rendono questa zona ricca di fascino e spumeggiante curiosità.

Luogo d'incontro: Sarà comunicato successivamente

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

SARDEGNA:

Cagliari (ore 17:00)

“L'isola dalle perle Moderniste e Novecentesche”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta degli esempi dal modernismo al Novecento nella città di Cagliari. Con il naso all'insù si potrà scoprire un museo a cielo aperto di raffinate decorazioni Liberty nei palazzi cagliaresi. Passeggiando per le vie di Cagliari e dei comuni limitrofi come Monserrato o Quartu Sant'Elena, si può facilmente incrociare lo sguardo di donne silenziose scolpite nella pietra. Sono figure eleganti, spesso giovani e ornate da motivi floreali, che osservano la città dai prospetti degli edifici con un'eleganza che attraversa il tempo. Si tratta di decorazioni in stile Liberty, realizzate tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, quando l'architettura urbana fu investita da un'ondata estetica destinata a nobilitare anche i palazzi più modesti. Le cosiddette “Commissioni del Bello”, attive in tutta Italia, promossero infatti un nuovo gusto decorativo che si esprime anche a Cagliari attraverso una produzione artigianale raffinata e, progressivamente, attraverso elementi seriali ma sempre curati. Il Liberty, con la sua volontà di unire arte e vita quotidiana, rese la figura femminile uno dei suoi simboli più riconoscibili. E così i volti delle donne iniziarono a popolare le facciate dei palazzi, in forma di medaglioni, bassorilievi o inserti ornamentali. Realizzate prevalentemente in terracotta o cemento, queste sculture mostrano tratti aggraziati, capelli fluenti, fronti adornate da stelle, fiori o diademi. Alcune figure tornano identiche in più edifici, segno di una produzione in serie che però non rinuncia alla qualità artistica. Ogni volto, pur replicato, è incorniciato da decorazioni uniche: volute vegetali, greche, rosette e cornici fiorite che ne esaltano l'espressività. Tra gli esempi più notevoli c'è il medaglione femminile di via Martini, a Cagliari, celebre per la delicatezza delle linee e la raffinatezza nei dettagli. Ma uno dei luoghi simbolo del Liberty cittadino è il Palazzo Chappelle, tra via Roma e Piazza del Carmine, decorato dallo scultore Giuseppe Sartorio. A lui sono attribuite anche le decorazioni del vicino Palazzo della Dogana: opere in cemento che uniscono grazia e monumentalità. I volti femminili dei due edifici, identici tra loro, testimoniano una coerenza stilistica ricercata e di grande effetto. Non mancano esempi affini in via Sassari, via Cavour, via Lanusei e in tanti altri angoli del centro storico, dove gli stessi volti appaiono incorniciati in modo sempre diverso, creando un gioco visivo affascinante per chi sa osservare. Anche nei centri vicini la presenza di

questi ornamenti è diffusa. A Monserrato, per esempio, in via Giulio Cesare si può ammirare un raro volto infantile, più ingenuo e dolce rispetto alla consueta raffigurazione femminile idealizzata. In alcuni casi il volto è impreziosito da una stella sulla fronte, come nelle facciate di edifici in corso Vittorio Emanuele, via Sulis e vico Collegio, oppure in alcune ringhiere in ferro battuto di via Porcile, dove l'eleganza si estende anche agli elementi metallici. A dominare per eleganza e diffusione è però un volto femminile in particolare, replicato in numerosi edifici, tra cui il Palazzo Atzeni-Tedesco in via Canelles: lineamenti giovani, capelli lunghi e sciolti, un'espressione serena e quasi allegorica che ricorda la Primavera. Si tratta di una delle immagini più iconiche del Liberty cagliaritano, capace di adattarsi perfettamente anche alle aperture centinate. Accanto a questi volti che impreziosiscono i frontoni o le lesene angolari di vari palazzi, si trovano anche esempi ormai logorati dal tempo, come quello del villino in viale Buoncammino, la cui bellezza originale è oggi quasi scomparsa. E sebbene le figure maschili siano molto meno numerose, esistono esempi significativi anche in questo senso, come i volti in via San Giovanni, via Sassari o Palazzo Valdes, spesso accompagnati da motivi floreali o inseriti in conchiglie decorative. Questi volti non sono solo elementi ornamentali, ma vere e proprie narrazioni silenziose della città. Cagliari, attraverso di essi, rivela il desiderio di rendere l'arte parte del quotidiano, di innalzare lo sguardo e trovare, anche nei dettagli, la bellezza. Così il Liberty si è radicato nelle pietre della città, lasciando un'eredità discreta ma potente, fatta di volti che, da oltre un secolo, continuano a raccontare una storia fatta di grazia, creatività e identità urbana.

Luogo di incontro: Via Sonnino 11

Durata: 2 ore

Costi: 20 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 16 €)

Prenotazioni: naturafacile@libero.it | (+39) 347 3346501. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti entro fine giugno

SICILIA:

Chiaramonte Gulfi (ore 10:00)

“Casa Museo Liberty. Alla scoperta del bello”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle opere in stile Art Nouveau a Chiaramonte Gulfi, una silenziosa città della Sicilia dove scoprire alcuni tesori tra mobili, sculture, arti applicate del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento in Europa: Casa Museo Liberty. Seppure la città non presenta edifici Liberty significativi, la visita che proponiamo alla Casa Museo vi porterà a scoprire un angolo di Belle Époque in città. Si potrà toccare con mano capolavori di vari autori: Ernesto Basile (mobili, disegni e arti applicate come un lavamani), René Lalique e Legras (vasi), Carlo Zen (mobili) e una notevole collezione di produzioni ebaniste. La guida vi porterà a conoscere i molteplici capolavori presenti nel piccolo museo siciliano.

Luogo di incontro: Piazza Duomo

Durata: 2 ore

Costi: 6 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 5 €)

Prenotazioni: ant.nicosia@tiscali.it | (+39) 338 5048476

TOSCANA:**Livorno (ore 11:00)****“Livorno Liberty: eleganza sul mare tra terme, ville e mercati”**

All'inizio del Novecento, Livorno era una vivace città balneare, amata dai vacanzieri e animata da un boom economico che trasformò il suo volto urbano. Tra il 1900 e il 1920, la città visse la sua stagione d'oro, e ancora oggi possiamo ammirarne le tracce attraverso splendide architetture in stile Liberty. Il nostro tour guidato vi porterà alla scoperta di un Liberty eclettico, a volte ancora legato a forme ottocentesche, altre già proiettato verso le eleganze floreali tipiche dell'Art Nouveau. Il percorso parte da Via Giuseppe Orosi e Piazza Dante, nel cuore pulsante della Livorno moderna. Da lì ci sposteremo verso le Terme del Corallo, simbolo decadente ma affascinante della Belle Époque cittadina, per poi ammirare le case Liberty nei pressi della stazione, testimonianza di una borghesia in ascesa e di un gusto architettonico raffinato. Proseguiremo verso la Villa Bertocchini, tra decorazioni sinuose e ambienti signorili, per poi raggiungere due edifici emblematici della Livorno istituzionale: il maestoso Palazzo delle Poste e la storica sede del Monte dei Paschi, entrambi reinterpretati con eleganti dettagli Liberty. Tappa suggestiva sarà anche il Mercato delle Vettovaglie, dove la funzionalità incontra l'estetica in un'architettura che racconta la vita quotidiana di un'epoca in fermento.

Luogo incontro: Via Giuseppe Orosi & Piazza Dante

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Lucca (ore 18:00)**“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca. Ilaria, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti: Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono

le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S. Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 347 7599292

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

TRENTINO ALTO ADIGE:**Renon (ore 15:30)****“Giornata dell'Art Nouveau sul Renon”**

Passeggiata guidata tra ville in stile Liberty, paesaggi alpini e ferrovia storica. In occasione dell'Art Nouveau Week, una speciale escursione guidata sull'altopiano del Renon ci porterà alla scoperta dell'architettura Liberty/Jugendstil in Alto Adige, tra eleganti ville di inizio '900, alberghi storici e la ferrovia panoramica inaugurata nel 1907. L'itinerario inizia alle ore 15:30. Partenza con la funivia del Renon da Bolzano • Visita guidata all'Hotel Holzner (1908), autentico capolavoro dello Jugendstil alpino • Passeggiata a piedi fino a Maria Assunta, con sosta esterna davanti alla storica Villa Maria • Salita a bordo del trenino del Renon fino a Collalbo • Pausa rinfrescante finale presso il gazebo vicino alla stazione storica. Tutto con le guide turistiche e organizzatori Elisabetta e Christoph Ratschigler.

Luogo incontro: Funivia del Renon

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: elisabetta.zerbetti@alice.it | (+39) 3454600618. Evento a numero limitato – Prenotazione obbligatoria

ABRUZZO:**Teramo (ore 10:30)****“Una storia tra Liberty ed Eclettismo”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Teramo. Una visita guidata all'insegna della scoperta e riscoperta di esempi Liberty ed eclettici in città dove conoscere edifici come Palazzo Muzii e Palazzo Savini.

Luogo di incontro: Piazza Martiri della Libertà

Durata: 2 ore

Costo: 25 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: francescadiletti@italialiberty.it | (+39) 349 3712427

BASILICATA:**Melfi (ore 11:00, 11:30 e 12:00)****“Palazzo Pastore. All'interno della villeggiatura Liberty”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato un ingresso speciale all'interno di Palazzo Pastore a Melfi grazie alla sensibilità dei proprietari che oltre un accurato lavoro di restauro hanno scelto di condividere il grande impegno con i soci dell'istituzione per conddividerne la storia e dare la possibilità di visitare anche la fascinosa torretta con vista panoramica. I proprietari faranno da guida per portarvi a conoscere la storia e i meandri del palazzo.

Luogo di incontro: Vico dell'Armonia, 32

Durata: 30 minuti

Accesso consentito all'interno ai soli soci dell'associazione Italia Liberty.

Prenotazioni: <https://bit.ly/4kA2J0b> | info@italialiberty.it | (+39) 3200445798**CAMPANIA:****Napoli (ore 10:00)****“Il Liberty al Vomero. Da via Sanfelice a via Solimena”**

Una passeggiata di due ore con partenza in uno dei luoghi più caratteristici di Napoli: il Petraio. Passeggeremo lungo le vie del Quartiere Vomero ammirando le ville e i palazzi in stile liberty di questo quartiere, che non manca certo di storia, di simpatici aneddoti e luoghi curiosi: come il cosiddetto “Comò sottosopra”. Scopriremo che il primo prodigio di San Gennaro, patrono di Napoli, avvenne proprio al Vomero e che prima che nascesse Cinecittà a Roma, Napoli aveva in questi luoghi una produzione cinematografica di grande successo: la Lombardo film, diventata nel tempo la casa di produzione Titanus. Il tour terminerà in Via Luca Giordano, al civico 112.

Luogo di incontro: Fermata Petraio della Funicolare Centrale, in Salita Petraio alle ore 9.50

Luogo di arrivo: Via Luca Giordano, 112 Villa Casciaro

Durata 2 ore

Costo: 10 € (Per i soci di Italia Liberty, Touring Club e Insolitaguida il costo è di 8 €)

Prenotazioni: info@insolitaguida.it | (+39) 338 9652288**EMILIA ROMAGNA:****Cesenatico (ore 18:00)****“Cesenatico Liberty: eleganza marinara tra ville, peschiere e grandi alberghi”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle ville e villini di Cesenatico.

Scopri il volto inaspettato di Cesenatico attraverso un'affascinante visita guidata dedicata allo stile Liberty, che tra fine Ottocento e primi decenni del Novecento ha lasciato un'impronta raffinata anche sulla celebre località della riviera romagnola. Tra onde floreali scolpite nella pietra, decori sinuosi in ferro battuto e architetture dai dettagli esotici o fiabeschi, il Liberty cesenaticense racconta una stagione di grande vitalità estetica e sociale. Il percorso si snoda tra edifici iconici e villini eleganti: inizieremo da Villa Pompili, per

poi ammirare lo storico Grand Hotel Da Vinci, raffinato esempio di albergo liberty con vista mare. Proseguiremo verso la scenografica Villa Magrini e la suggestiva Pescheria Comunale, testimonianza del gusto decorativo applicato anche all'architettura funzionale. Lungo viale Anita Garibaldi, fulcro residenziale del Liberty balneare, potremo osservare numerosi villini decorati: facciate color pastello, logge fiorite, ferri battuti artistici e dettagli curvilinei che trasformano la passeggiata in un viaggio tra arte e storia. Tappa obbligata è la Villa Rossa, con la sua inconfondibile cromia e la struttura slanciata, e il Villino Faedi Moretti, perla discreta ma ricca di fascino. Concluderemo il tour di fronte al maestoso Grand Hotel di Piazza Andrea Costa, realizzato tra il 1928 e il 1929 su progetto dell'architetto Rutilio Ceccolini, emblema della transizione tra Liberty e Razionalismo.

Luogo di incontro: Grand Hotel Da Vinci

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LIGURIA:

Altare (ore 17:30)

“Villa Rosa. Atmosfera e decorazione Liberty”

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese aderisce con piacere all'edizione 2025 della Art Nouveau Week, proponendo un ciclo di visite guidate alla scoperta della collezione e dell'architettura liberty di Villa Rosa.

Nel cuore di Altare (Savona), Villa Rosa si impone come elegante testimonianza del Liberty ligure e sede del Museo dell'Arte Vetraria Altarese. Progettata dall'ingegnere Nicolò Campora all'inizio del Novecento per volere di Monsignor Giuseppe Bertolotti, l'edificio – oggi proprietà della Direzione Regionale Musei della Liguria – è considerato l'esempio più rappresentativo di stile liberty in paese. In origine residenza estiva della famiglia Saroldi, Villa Rosa venne sottoposta a tutela nel 1986 e acquisita dal Ministero per i Beni Culturali nel 1992. Dopo un attento restauro, dal 2004 ospita il museo dedicato alla secolare arte vetraria altarese. Il percorso museale

ripercorre la storia di una tradizione che affonda le radici nell'XI secolo, con l'istituzione nel 1495 dell'Università del Vetro, antesignana delle moderne corporazioni artigiane. Dopo lo scioglimento nel 1823, i maestri vetrai fondarono nel 1856 la Società Artistico Vetraria, prima cooperativa italiana, attiva fino al 1978. Fu proprio il museo aziendale della cooperativa a dare origine all'attuale collezione. Oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese conserva preziose testimonianze di una produzione che spazia dal vetro d'uso quotidiano a raffinati oggetti artistici, dal XVIII secolo ai giorni nostri. Il tutto arricchito da strumenti e attrezzi originali e da supporti multimediali che guidano il visitatore nel mondo affascinante della lavorazione del vetro.

Luogo d'incontro: Piazza Del Consolato, 4, con ritrovo alle 17:15

Durata: 1 ora e mezza

Costo: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 15 €)

Prenotazioni: info@museodelvetro.org | Telefono: 019.584734 |

Whatsapp (+39) 377 5539880 Obbligo di prenotazione

Imperia (ore 11:00)

“Villa Grock - Liberty alla Grock”

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrerie e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/maci-villa-faravelli-art-nouveau-week/>

Info: museiimperiasolidarietaelavoro.it

Imperia (ore 15:30)**“MACI Villa Faravelli - Alla ricerca di luci e colori - attività per bambini 5 - 8 anni”**

La Rete Museale di Imperia organizza una ricerca dei frammenti perduti con i tratti distintivi del liberty, sia all'interno che all'esterno della villa, per poi andare a creare e inventare la loro personale vetrata in stile liberty.

Luogo di incontro: Biglietteria Maci Villa Faravelli

Durata: 1 ora e mezza

Costo: 9 € a partecipante (attività solo per i bambini 5-8 anni, i genitori potranno visitare la villa a biglietto ridotto)

Prenotazioni: museiimperiasolidarietaelavoro.it

LOMBARDIA:**Cernobbio (ore 15:00) Workshop****“IL VIAGGIO DI FILUGELLO, speranza per un futuro migliore”**

Laboratorio creativo under 14 con Cristina Quadrio di Fata Morgana Cambiamento, modernità, innovazione e speranza per un futuro migliore. Queste le parole chiave del laboratorio ideato per ragazzi e ragazze curiose, ragazzi in crescita, in viaggio verso il loro futuro. Scoprendo la storia dell'originale Museo Casa di Villa Bernasconi, museo orientato al futuro e alla modernità grazie a macchinari e strumenti tecnologici in grado di valorizzare l'edificio liberty in modo da trasformarlo in polo culturale di riferimento per tutto il territorio comasco e non solo, i giovani ospiti saranno stimolati a sognare e creare con carta, seta e colori nuove suggestioni legate al fantastico mondo del baco da seta. Raccontare il viaggio di Filugello nello stile più personale e inaspettato, senza dimenticare mai di sognare, sarà compito loro. Sognando spalancando gli occhi, proprio come Filugello, arriviamo a volare. Meravigliamoci! Posti limitati, partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria

Luogo incontro: Villa Bernasconi, Largo Campanini 2

Durata: 1 ora e mezza

Informazioni: villa.bernasconi@comune.cernobbio.co.it | www.villa-bernasconi.eu

Milano (ore 10:30)**“SPLENDIDE RESIDENZE LIBERTY tra PORTA VENEZIA e PORTA VITTORIA: da via Malpighi a via Pisacane, tra ceramica, ferri battuti e cementi decorativi”**

Visita guidata da una guida turistica architetto abitante in Casa Guazzoni (1904-6), costruita dall'arch. Giovan Battista Bossi in via Malpighi, che ci aprirà il portone per visitare l'androne con stupendo cancello in ferro battuto, scala pentagonale con ringhiera in ferro battuto, decorazioni ed affreschi su muri, soffitti e sottoscala emergenti coi restauri qualche anno fa. La facciata colpisce per la plasticità, con un ricco apparato di cementi modellati in forme di putti, teste femminili e racemi vegetali.

Nella stessa via si ammirerà la Casa Galimberti, sempre dell'arch. Bossi (1902-5), con un apparato decorativo straordinario: la facciata ricoperta di maioliche con decorazioni soprattutto floreali, ferri battuti che uniscono i balconi in un divertente gioco, e decori in cemento modellato. C'è una libertà decorativa nuova, anche se la disposizione regolare e ritmata delle finestre fa intuire una regolarità distributiva dell'impianto strutturale. Nascevano infatti come case “da reddito”, con appartamenti da affittare, dove la praticità e la bellezza esteriore prevaleva sulla totale innovazione

Girato l'angolo in via Frisia troviamo l'ex cinema Dumont (1905), che aveva una sala cinematografica da 500 posti, oggi biblioteca, con una raffinata facciata, esempio ancora diverso di architettura e decorazione. in via Frisia.

Nella zona, nella seconda metà dell'Ottocento, ricordiamo i primi omnibus della città di Milano, che avevano in via Sirtori le stalle. E il Kursaal Diana (1842), primo bagno pubblico e piscina di Milano, poi diventato Hotel Kursaal Diana (1907-8) dell'arch. Achille Manfredini e oggi ancora trasformato ma sempre albergo. Si completerà la visita con una passeggiata fino a via Pisacane e via Modena, dove troviamo un susseguirsi di facciate riccamente ornate in stile Liberty di edifici per la residenza. Alcuni di questi decorazioni si ispirano ai tratti dalla bellezza della natura o suggeriscono suggestioni moderniste che ricordano lo Jugendstil del Nord Europa. Realizzate grazie all'ingegno di architetti come Alfredo Campanini o Ulisse Stacchini, attratti dalle commissioni eleganti ed innovative della borghesia milanese, sono tra le facciate Liberty più belle di Milano.

Guida: Pierfrancesco Sacerdoti, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: di fronte a Casa Guazzoni, in via Malpighi 12

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti

Milano (18:00)

“ARCHITETTURE LIBERTY INTORNO AL DUOMO: da Piazza Liberty ai Magazzini commerciali, da eleganti residenze al CAMPARINO in Galleria”

In un centro storico che mescola il candore gotico del Duomo, gli echi della Scala del Piermarini e i fasti ottocenteschi della Galleria, le tracce della breve eppure intensa stagione Liberty sono presenze discrete che si rivelano solo a chi le va a cercare. In linea del resto con la fama di una Milano che poco ostenta i suoi tesori d'arte.

Infatti vicino alla Scala, il Teatro Filodrammatici, i Magazzini Contratti e i Magazzini Bonomi rivelano, con le loro raffinatissime facciate, lo stretto connubio tra il Liberty, gli edifici di commercio e di spettacolo, quali emblemi della joie de vivre di inizio secolo.

Una vocazione che traspare anche nei putti generosi che ornano uno degli edifici più belli della piazza del Liberty, provenienti da un famoso luogo di ritrovo e spettacolo sorto nel 1905, nel vicino corso come Hotel e caffè-concerto Trianon.

Una breve deviazione quindi conduce a un gruppo di magnifiche residenze dalle esuberanti facciate: le due case Vanoni e Giovini dell'architetto Achille Manfredini e soprattutto la splendida Casa Ferrario dell'architetto Ernesto Pirovano, adorna delle delicate farfalle capolavoro del più importante maestro del ferro battuto Alessandro Mazzucotelli.

Infine terminiamo a due passi dalla Cattedrale, dove si scoprono nel Camparino in Galleria i magnifici mosaici di D'Andrea che, pur tardivi, dimostrano l'eleganza della Belle Epoque.

Qui chi lo desidera potrà terminare l'itinerario con il tipico “aperitivo” milanese.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: il luogo sarà indicato via mail agli iscritti

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 10 partecipanti.

Monza (ore 10:30)

“Lo Stile Margherita dal museo alla città”

Visita guidata dal museo alla città. In occasione dell'Art Nouveau Week 2025, l'evento europeo che ripercorre le strade del Liberty, scopriamo i protagonisti di uno stile floreale tutto monzese, partendo dalle opere esposte in museo e muovendoci poi tra gli edifici del centro storico splendidamente decorati.

Luogo di incontro: MUSEI CIVICI MONZA - CASA DEGLI UMILIATI
Via Teodolinda 4 - 20900 Monza

Costi: € 6 a persona; € 4 persona con disabilità; Gratuito per 1 accompagnatore di persona con disabilità, possessori Musei Civici Monza Card e Abbonamento Musei.

Prenotazione obbligatoria sul sito www.museicivicimonza.it

Varese (ore 10:30 e ore 15:00)

“Il GRAND HOTEL CAMPO DEI FIORI: la notevole architettura Liberty di Sommaruga”

All'inizio del Novecento, con la crescita economica del paese, si diffonde il turismo d'élite ed il Varesotto era diventato una meta popolare di villeggiatura estiva: appena fuori dai centri urbani, era possibile immergersi nella natura. Il Grand Hotel Campo dei Fiori, costruito sul versante della montagna dalla Società Anonima Grandi Alberghi Varesini tra il 1908 e il 1912, è tra le più significative architetture di Giuseppe Sommaruga, massimo esponente del Liberty lombardo. Un grande complesso di 5 piani a scopo ricettivo con 200 camere di lusso, nel massimo sviluppo dello stile Liberty e con un inizio di stile futurista, che Sommaruga ha progettato con scelte tecniche e formali innovative, sia nella composizione che nella costruzione dell'edificio, tenendo conto anche dell'inserimento nel paesaggio. Era un luogo esclusivo, con un grande giardino, che ha permesso a molte persone della borghesia imprenditoriale italiana e straniera un soggiorno per oltre mezzo secolo. L'accesso era consentito dalla città di Varese da una moderna funicolare, innovativo impianto che si andava diffondendo a inizio secolo per

il trasporto pubblico, che funzionò fino agli anni '50. Così iniziò il declino del complesso, seguito dall'abbandono e dal suo utilizzo come supporto di ripetitori e antenne radiotelevisivi dagli anni '80. Questo uso distorto del grande edificio ne ha evitato comunque la completa distruzione, anche se molti arredi dell'epoca erano già stati alienati.

Visita annullata

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: il luogo sarà indicato via mail agli iscritti

Durata: 1 ora 30 min

Costo: 25 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 20 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

PIEMONTE:

Torino (ore 18:00)

“PASSEGGIANDO A SAN SALVARIO ALLA SCOPERTE DELL'ARTE NUOVA”

Situato tra la ferrovia e il Po, il quartiere di San Salvatore, oggi San Salvario, si sviluppa a partire dalla II metà dell'Ottocento legando la sua storia alla strada ferrata, alla prima industrializzazione automobilistica e alla stagione delle esposizioni internazionali al parco del Valentino. L'arte nuova si diffonderà dagli inizi del Novecento sia per riplasmare fabbricati già esistenti, sia per realizzare nuovi edifici.

Dalla chiesa di San Salvario a corso Raffaello alla scoperta dello stile floreale e delle tipologie edilizie nelle quali ha trovato espressione.

Luogo d'incontro: Largo Marconi – Corso Marconi ang. via Nizza

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 9:30)

“LA CLASSE BORGHESE E LA SIMBOLOGIA LIBERTY AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO TRA SCULTURA ED ARCHITETTURA”

Stile caratteristico della nuova classe emergente, la borghesia, il Liberty diventa, con la sua estetica fatta di motivi naturali e figure femminili, uno dei principali mezzi espressivi in grado di interpretare il tema del compianto, legato all'arte funeraria. Il percorso, all'interno della parte storica del Cimitero Monumentale di Torino, si soffermerà su alcuni capolavori dei maestri dell'Accademia Albertina e su singolari tombe realizzate dai protagonisti dell'architettura torinese.

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 9:30)
“LIBERTY TOUR: CIT TURIN”

Litocemento, ferri battuti, vetri colorati: la summa dello stile liberty torinese si dipana lungo le strade del quartiere. Fianco a fianco troviamo quanto la fantasia nelle scelte decorative e tecniche di Fenoglio, Gribodo, Benazzo è riuscita a creare. Meeting point : corso Francia 3 (metro Principi d'Acaja).

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 18:00)
“LIBERTY TOUR: CIT TURIN”

Litocemento, ferri battuti, vetri colorati: la summa dello stile liberty torinese si dipana lungo le strade del quartiere. Fianco a fianco troviamo quanto la fantasia nelle scelte decorative e tecniche di Fenoglio, Gribodo, Benazzo è riuscita a creare. Meeting point : corso Francia 3 (metro Principi d'Acaja).

Luogo d'incontro: Corso Novara 131/a

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

Torino (ore 18:00)
“VANCHIGLIA LIBERTY: MODERNITÀ PER TRADIZIONE”

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento il borgo vide sorgere decine di laboratori artigiani, opifici e piccole fabbriche. Nello stesso tempo nacquero anche le abitazioni destinate ai lavoratori e agli operai delle nuove e numerose attività industriali, tanto che il quartiere fu soprannominato “Borgo del fumo”. Oggi Vanchiglia è un crogiolo di attività artistico-creative della città. La numerosa

popolazione studentesca residente, gli studi e le botteghe di designer, artigiani, pittori, scultori rendono questa zona ricca di fascino e spumeggiante curiosità.

Luogo d'incontro: Sarà comunicato successivamente

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

TOSCANA:

Lucca (ore 18:00)
“Alla scoperta dello stile Liberty tra eleganza e modernità”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Lucca.

Sara, guida turistica abilitata dell'associazione Info & Guide vi condurrà in un percorso guidato che si svilupperà in due parti:

Inizialmente fuori le mura, saranno svelati i caratteri salienti di alcuni villini che con le loro linee sinuose e dettagli personalizzati riflettono le scelte di quella borghesia controcorrente che preferì la modernità della circonvallazione alla tradizionale dimora nel centro storico. Il gusto di una borghesia in ascesa, desiderosa di bellezza e distinzione sarà il leit motiv di questa prima parte della visita. Nella seconda parte del tour raggiungeremo i negozi del centro storico per ammirare le vetrine rinnovate durante questo periodo. Fra questi di particolare interesse: il Panificio Giusti, la Gioielleria Chiocchetti, la Ditta Galliani e la Profumeria Venus.

Luogo d'incontro: Di fronte a Porta S.Anna (esterno mura)

Durata: 2 ore al massimo

Costi: 15 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 13 €) Ragazzi fino a 12 anni gratis

Prenotazioni: SMS o whatsapp (+39) 333 8893108

L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di 5 partecipanti.

Viareggio (ore 17:00)**“Passeggiata modernista su Viale Regina Margherita”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Viareggio. Lungo questo viale è possibile incontrare una serie di dimore in stile Liberty che sono rappresentative della sontuosità di questo stile. Dal Cinema Eden in viale Margherita 21 procederete verso i Magazzini Duilio, Chalet Martini, Gran Caffè Margherita, Galleria del Libro, Bagno Balena. Le atmosfere retrò di stampo modernista hanno legato la città di Viareggio ad una immagine di città cosmopolita. Così se da un lato troviamo un registro di stampo balneare, dall'altro abbiamo quello delle unità abitative situate tra via Manin e viale Carducci. Fautori di questo nuovo stile, nella città furono Galileo Chini (artista) e l'architetto Alfredo Belluomini.

Luogo incontro: Viale Margherita 21

Durata: 3 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

VENETO:**Thiene (ore 18:00)****“Itinerario Liberty e Architettura Storica a Thiene”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dei villini e delle insegne Liberty di Thiene. Nel cuore di Thiene, in provincia di Vicenza, si snoda un affascinante percorso urbano che racconta la storia della città attraverso i suoi edifici. Un itinerario a piedi della durata di quattro ore consente di esplorare dieci tappe significative, tra liberty, razionalismo e architettura civile. Si parte da Corso Giuseppe Garibaldi 159, dove sorge lo storico edificio delle Poste e Telegrafi. La sua sobria imponenza è tipica dell'architettura razionalista del primo Novecento, uno stile che ancora oggi trasmette un senso di funzionalità e autorità. Pochi passi più avanti, al civico 163, si incontra una casa privata con una facciata che ben rappresenta il volto quotidiano e armonioso del centro storico di Thiene, tra balconi in ferro battuto e infissi d'epoca. Proseguendo lungo la stessa arteria cittadina

si raggiungono Casa Dal Ferro e Casa Mioli (al numero 186), due palazzi affiancati che catturano lo sguardo grazie ai loro eleganti dettagli liberty ed elementi architettonici eclettici. Questi edifici raccontano l'ambizione borghese del primo Novecento, espressa attraverso la bellezza delle forme. Non distante, al civico 15, si trova Il Palazzetto, un edificio signorile che rappresenta un pregevole esempio di architettura civile. Linee pulite e proporzioni armoniose ne fanno una tappa obbligata per chi apprezza l'eleganza sobria degli edifici storici. Da lì si giunge in Piazza Giacomo Chilesotti 16, dove una casa storica si affaccia su una delle piazze più suggestive di Thiene. Questo spazio urbano, ampio e ricco di vita, conserva ancora l'impianto originario e regala scorci d'altri tempi. Pochi minuti a piedi conducono in Piazza Giovanni Rossi, al civico 20, dove si erge il Teatro Vecchio. Sebbene oggi non più attivo come spazio scenico, l'edificio conserva un'aura di fascino e racconta una parte importante della storia culturale locale. Il viaggio continua in Viale Francesco Bassani 18, sede del moderno Teatro Comunale. Visitabile anche all'interno, il teatro incarna una felice sintesi tra funzionalità contemporanea e radicamento nella tradizione teatrale thienese. Tappa imperdibile è quella di Via San Gaetano 10, dove si possono ammirare affreschi liberty di rara eleganza: decori floreali, motivi sinuosi e colori tenui che riportano al fermento artistico del primo Novecento. In Via C. del Prete 33 sorge l'Asilo Infantile F. Ferrarin, istituzione storica della città. Il suo edificio testimonia la funzione sociale dell'architettura scolastica di inizio secolo, con forme semplici ma solidamente radicate nel contesto urbano. La passeggiata si conclude in Via Guardino Colleoni 91, davanti a una residenza privata attribuita, secondo alcune fonti, a Vittorio Altieri. Anche se meno noto al grande pubblico, questo edificio custodisce il fascino discreto delle dimore storiche immerse nella quiete cittadina.

Luogo d'incontro: Corso Giuseppe Garibaldi 159

Durata: 3 ore

Costi: 28 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 22 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

SPAGNA:**Palma de Mallorca (ore 11:00)****“Palma Segreta: Viaggio nell’Anima Modernista della Città”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dello stile Modernista nell’isola spagnola. Nel cuore di Palma di Maiorca si svela un volto inaspettato e affascinante della città: quello del modernismo, la declinazione catalana dell’Art Nouveau che, all’inizio del XX secolo, ha trasformato l’architettura urbana in un raffinato gioco di linee curve, decorazioni floreali e colori vivaci. L’influenza di maestri come Antoni Gaudí e Lluís Domènech i Montaner ha lasciato un segno profondo anche oltre Barcellona, toccando edifici pubblici, residenze private e spazi commerciali di Palma. Questo itinerario a piedi, della durata di circa 2-3 ore, ti condurrà tra le testimonianze più significative di quel periodo. Il percorso inizia presso il Parlamento delle Isole Baleari, un tempo sede dell’Antico Circolo Maiorchino. L’edificio conserva elementi decorativi modernisti nei capitelli, nelle finestre e nelle colonne. A pochi metri si trova Can Corbella, con il suo inconfondibile stile neomudéjar: colonne lignee sovrapposte alla facciata, archi a ferro di cavallo e vetrate colorate che creano un affascinante gioco di luci. Proseguendo verso il centro, si incontra l’Edificio Paraire, esempio di architettura verticale con eleganti balconi in ferro battuto e motivi geometrici. Poco distante, Can Roca, opera dello stesso architetto, arricchisce la passeggiata con le sue ceramiche ornamentali. In Plaça del Mercat, ti aspettano i due edifici “gemelli” di Can Casayas e della Pensión La Menorquina, costruiti in parallelo e uniti da un’identica estetica modernista. Le loro facciate ondulate evocano le forme organiche di Casa Batlló di Barcellona, sebbene il ponte che avrebbe dovuto collegarli non fu mai realizzato. A pochi passi, in Plaça Weyler, sorge il magnifico Gran Hotel, capolavoro del modernismo maiorchino. Realizzato con ricche decorazioni floreali, balaustre in ferro battuto e sculture, è oggi sede della Fundación La Caixa, che ospita una collezione permanente del pittore Anglada Camarasa e mostre temporanee. Sempre nella stessa piazza, una visita alla facciata dell’ex Forn des Teatre, pasticceria storica oggi trasformata in negozio, permette di apprezzare ulteriori dettagli art nouveau. L’itinerario prosegue verso via Colom, dove si affacciano due degli edifici più sorprendenti di Palma: Can Forteza Rey e i vicini Magazzini El Águila. Le facciate, esplosive di colori e dettagli, uti-

lizzano il trencadís (tecnica del mosaico con ceramiche frammentate), ringhiere sinuose in ferro battuto e motivi ornamentali ispirati alla natura. Scendendo lungo la stessa via, si raggiunge l’Antica Casa delle Medias, con i suoi balconi triangolari, le modanature curvilinee e i motivi vegetali in ceramica. Tra le tappe successive spicca Can Barceló, un elegante edificio residenziale che celebra le arti, l’artigianato e l’economia con pannelli allegorici in ceramica. Poco lontano, il Museo di Maiorca ospita una sezione dedicata all’arredamento modernista, completando l’esperienza con una prospettiva d’interni. Da qui, si può raggiungere la Cattedrale di Palma, dove Gaudí intervenne nei primi anni del Novecento con un restauro innovativo. Al suo interno, nella Cappella del Santissimo, si può ammirare il murale contemporaneo di Miquel Barceló, che segna il dialogo tra modernismo e arte contemporanea. L’ultima parte del percorso conduce verso la zona della Borsa di Palma, dove si trova Can Coll, riconoscibile per i parapetti in ferro battuto, i balconi in vetro e le decorazioni vegetali scolpite. Nei dintorni, su viale Antonio Maura, altri edifici minori ma interessanti completano il panorama: Can Salas e Can Mulet, con discreti elementi decorativi modernisti. Per chi desidera proseguire oltre il centro storico, i quartieri di Santa Catalina e El Terreno offrono ulteriori sorprese: l’antica ferramenta La Central, l’Hotel Cuba, Villa Schembri, Can Quetglas e molti altri. Infine, per gli amanti dell’arte, la Fundación Barceló conserva opere di spicco del modernismo pittorico, firmate da Santiago Rusiñol e Anglada Camarasa. Questo itinerario non è solo una passeggiata tra edifici: è un viaggio nel tempo, in un’epoca in cui architettura, arte e vita quotidiana si fondevano in un linguaggio comune fatto di curve, luce, colori e natura.

Luogo di incontro: Via Conquistador

Durata: 3 ore

Costi: 50 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 44 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798

ABRUZZO:**Giulianova (ore 11:00)****“LIBERTY. Una finestra sull’orizzonte dell’Art Nouveau”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Giulianova. Una visita guidata all’insegna dell’arte modernista in città dove scoprire esempi, seppure pochi, che hanno segnato uno stile felice tra fine Ottocento e primo Novecento a Giulianova come ad esempio gli affreschi di Palazzo Re o villa Castelli Montano di cui il curatore Andrea Speciali ha individuato opere pittoriche di Adolfo De Carolis. Una passeggiata di scoperta sull’arte floreale.

Luogo di incontro: Belvedere di Giulianova Alta

Durata: 2 ore

Costo: 25 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 22 €)

Prenotazioni: francescadiletti@italialiberty.it | (+39) 349 3712427

CALABRIA:**Reggio Calabria (ore 9:00)****“Le sfumature del Modernismo a Reggio Calabria”**

Dal Palazzo della Prefettura realizzato nel 1921 su progetto dell’ingegner Gino Zani, Palazzo Spinelli sul lungomare di Reggio Calabria, Palazzo Corigliano su corso garibaldi, Palazzo Melissari Via Bonaventura Palamolla, un tour che vi porta alla scoperta dei Palazzi più affascinanti caratterizzati da uno stile eclettico floreale che attraversano le strade principali della città, dal lungomare al centro storico.

Luogo di incontro: Palazzo Corigliano Corso Garibaldi

Durata: 2 ore

Costi: 30€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24,00 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività

verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

EMILIA ROMAGNA:**Cervia (ore 18:00)****“ROMAGNA LIBERTY. Passeggiata sul sogno di Palanti”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty a Cervia, località nota per i suoi numerosi villini Liberty, alcuni dei quali sono ancora ben conservati e sotto tutela. Circa una sessantina le abitazioni in stile liberty da potere visionare durante questo tour. Dal Viale due Giugno alla via Gramsci continuando per l’Eco Museo del Mare ecco alcuni luoghi da attenzionare.

Luogo incontro: Piazzetta Carlo Pisacane

Durata: 2 ore

Costi: 30€ (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24,00 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

LIGURIA:**Genova (ore 21:00)****“Botteghe e facciate floreali”**

Partendo dalla Farmacia Martelli passando per il Palazzo delle Fate e Piazza De Ferrari, cuore pulsante della città, ci incammineremo lungo via XX Settembre, via Maragliano, via Cesarea e via Roma. Passando per la Galleria Mazzini fino ad arrivare al Condominio Coppedè in Corso Firenze 9.

Luogo incontro: Via Albaro, 95/R

Durata: 2 ore

Costi: 30€ (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24,00 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L’attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Imperia (ore 11:00)**“Villa Grock - Liberty alla Grock”**

La Rete Museale di Imperia organizza una visita accompagnata a Villa Grock che fornirà una panoramica generale sulla Villa e il suo pittoresco proprietario, per poi focalizzare l'attenzione sulle vetrate e gli elementi architettonici tipici del liberty, personalizzati e adattati da Grock per renderli unici e in linea con la sua idea di creare un circo di pietra.

Luogo di incontro: Biglietteria Villa Grock

Durata: 1 ora e mezza

Costo: Ingresso alla Villa secondo le tariffe vigenti + 4 € a partecipante

Prenotazioni:

<https://www.solidarietaelavoro.it/evento/villa-grock-art-nouveau-week/>

Info: museiimperiasolidarietaelavoro.it

LOMBARDIA:**Milano (ore 17:30)****“TRA LIBERTY, ECLETTISMO e DECO’ fuori PORTA VERCELLINA: la villa ROMEO FACCANONI di SOMMARUGA, la Casa di Riposo VERDI, i primi grattacieli di piazza Piemonte”**

Un itinerario per conoscere la zona di Porta Vercellina nella sua area più esterna della città di inizio '900, fino a dove è stata realizzata la Villa Romeo Faccanoni dall'arch. Sommaruga, in piena campagna. Per arrivarci seguiremo un percorso che tocca varie architetture Liberty, eclettiche e Decò.

Si parte da piazza conciliazione con Casa Binda, di cui potremo ammirare androne, cancello in ferro battuto e scale, e la Casa Silva, con androne con vetrate colorate, la decorazione della scala riemersa da recente restauro e la cabina del telefono comune nel sotto rampa.

In via Guido d'Arezzo la Casa Frisia del 1920 presenta in facciata, oltre agli originali bow-window, una giustapposizione di ornamenti e rilievi presi dal mondo animale. Troviamo poi nella stessa via, in via Telesio e in corso Vercelli varie facciate di edifici con cementi decorativi.

I due edifici simmetrici e d'angolo su Piazza, chiamati “grattacieli” costruiti nel 1925, superando in altezza con le torrette quanto consentito dal regolamento edilizio, mostrano caratteristiche più decisamente Decò.

Proseguendo verso i nuovi grattacieli di CityLife, domina la piazza Buonarroti con il monumento a Giuseppe Verdi la Casa di riposo per musicisti Verdi dell'arch. Camillo Boito, in stile neogotico.

Infine arriviamo alla Villa Faccanoni (poi Romeo) realizzata nel 1912-13 in via Buonarroti dall'arch. Giuseppe Sommaruga, ampliata in seguito ad opera di Giò Ponti e attualmente sede della Clinica Columbus. Sulla sua facciata laterale, tolte in fretta dal Palazzo Castiglioni, sono state poste le due statue allegoriche della Pace e dell'Industria che tanto avevano creato scalpore in corso Venezia.

Guida: Marta Candiani, architetto e guida turistica

Luogo di incontro: Piazza Conciliazione 2

Durata: 2 ore

Costo: 16 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 13 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti. Prenotazioni: info@scopriremilano.it

Monza (ore 10:30)**“MONZA LIBERTY”**

Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, Monza vive una felice stagione di rinnovamento urbano grazie alla presenza estiva della corte Savoia. Lo stile Liberty a Monza dialoga in modo singolare sia con lo stile eclettico, sia con istanze storicistiche, nella ricerca dinamica di equilibrio tra modernità e tradizione.

Pregevoli esempi di edilizia residenziale presenti nel centro storico di Monza consentono di analizzare la diffusione dello stile Liberty in città. Si partirà dal centro storico, partendo da Largo Mazzini, dove si ammireranno l'antica sede delle Telerie Frette, l'ex Garage Nessi e Casa Borgonuovo dell'architetto Romolo Canesi. Alcuni degli edifici Liberty più interessanti dei primi anni del Novecento si trovano proprio in prossimità della stazione. Le istanze Liberty in centro si intrecciano con stilemi eclettici, come in Casa Ranzini e nella Casa di Salute per Signore, e sono accompagnate da decorazioni in ferro battuto realizzate dalla bottega di Alessandro Mazzucotelli o di Andrea Bellini, come nella Casa Oriani.

Nel centro della città di Monza, le architetture Liberty dialogano armoniosamente con alcuni edifici in stile Decò.

Guida: Elena Riboldi, storica dell'arte e guida turistica

Luogo di incontro: il punto di ritrovo verrà comunicato via mail

Durata: 1 ora 30 min.

Costo: 13 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club il costo è di 10 €)

Prenotazioni e informazioni: www.scopriremilano.it, info@scopriremilano.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un minimo di 6 partecipanti.

PIEMONTE:

Torino (ore 9:30) "ELEMENTI DECORATIVI E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE NEL QUARTIERE OPERAIO DI BORGO SAN PAOLO"

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, dopo la realizzazione della cinta daziaria, la piccola borgata rurale settecentesca di San Paolo inizia ad accogliere numerose aziende manifatturiere. La densità urbana cresce incrementata dalla presenza di stabilimenti industriali. Qui l'estetica dell'Art Nouveau si diffonde nelle case da pigione e popolari, nelle scuole, negli opifici e nei magazzini, raccontando un profondo cambiamento sociale. Percorrendo le strade che partono da piazza Sabotino, andremo alla scoperta dello Stile Floreale che, a Borgo San Paolo, è più essenziale e meno decorativo e trova applicazione in varie tipologie architettoniche.

Luogo d'incontro: Piazza Sabotino angolo via Di Nanni

Durata: 2 ore

COSTO: 10 € a persona / € 5 bambini al di sotto dei 12 anni/ Gratuito fino ai 6 anni

Prenotazioni: liberty@guidaturisticatorino.com whatsapp: +39 3453877167. Il tour parte al raggiungimento degli 8 partecipanti

SICILIA:

Chiaramonte Gulfi (ore 10:00)

"Casa Museo Liberty. Alla scoperta del bello"

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle opere in stile Art Nouveau a Chiaramonte Gulfi, una silenziosa città della Sicilia dove scoprire alcuni tesori tra mobili, sculture, arti applicate del periodo compreso tra fine Ottocento e primo Novecento in Europa: Casa Museo Liberty. Seppure la città non presenta edifici Liberty significativi, la visita che proponiamo alla Casa Museo vi porterà a scoprire un angolo di Belle Époque in città. Si potrà toccare con mano capolavori di vari autori: Ernesto Basile (mobili, disegni e arti applicate come un lavamani), René Lalique e Legras (vasi), Carlo Zen (mobili) e una notevole collezione di produzioni ebaniste. La guida vi porterà a conoscere i molteplici capolavori presenti nel piccolo museo siciliano.

Luogo di incontro: Piazza Duomo

Durata: 2 ore

Costi: 6 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 5 €)

Prenotazioni: ant.nicosia@tiscali.it | (+39) 338 5048476

Catania (ore 18:00)

"Alla scoperta del liberty catanese"

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Catania. un modo per dare risalto alle bellezze prodotte nel primo decennio del novecento ove l'influenza dell'architetto Ernesto Basile e del suo allievo Francesco Fichera hanno coniugato perfettamente l'eclettismo di fine '800 con la nuova arte floreale. Un percorso lungo la via XX Settembre all'altezza di Villa Miranda che vi condurrà sino alla fine di Corso Italia. Avrete la possibilità di vedere alcune delle costruzioni più belle del periodo Liberty Catanese come Palazzo Terranova, Villino Lanzerotti e Casa Benenati in via Oberdan, Palazzo Monaco, Villa Manganelli già Corso Italia, Villa Bonajuto e Villa Del Grado per terminare sulla via Vecchia Ognina con Villa Seo.

Luogo di incontro: Via XX Settembre 64

Durata: 2 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

TOSCANA:

Firenze (ore 18:00)

“Firenze Liberty: meraviglie nascoste tra villini e palazzi floreali”

L'associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta delle decorazioni Liberty di Firenze. Quando si visita Firenze, l'attenzione è naturalmente catturata dagli Uffizi e dalle meraviglie del centro storico medievale. Ma c'è una Firenze meno conosciuta, elegante e sorprendente, dove lo stile Liberty ha lasciato il segno con costruzioni raffinate e a tratti eccentriche, capaci di stupire chi sa guardare oltre le rotte più battute. Il nostro itinerario guidato vi porterà alla scoperta di capolavori nascosti dell'Art Nouveau fiorentino: dal Palazzo Pola e Todescan, a pochi passi da piazza della Repubblica, alla straordinaria casa-galleria Vichi in Borgo Ognissanti, firmata da Giovanni Michelazzi. Il tour continua verso Piazza d'Azeglio, con il Villino Uzielli dell'architetto Paolo Emilio Andrè, e si snoda tra le raffinate vie residenziali della città: via Orcagna, con Casa Antonini, via della Robbia, dove si trova il villino Ciuti, e ancora il villino Baroncelli. Immancabili poi i gioielli progettati da Michelazzi tra il 1907 e il 1911: il villino Broggi Caraceni e il villino Ravazzini.

Luogo di incontro: Villa Vichi, Borgo Ognissanti, 26

Durata: 3 ore

Costi: 30 € (Per i soci di Italia Liberty e Touring Club Italiano il costo è di 24 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798 L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

Viareggio (ore 17.00)

“Dall'alba del Liberty al tramonto dell'Art Déco”

L'associazione Italia Liberty in collaborazione con GTI ha organizzato una passeggiata guidata con una guida turistica abilitata alla scoperta dei principali esempi modernisti a Viareggio di inizio Novecento.

Ritrovo presso il Molo di Viareggio e passeggiata fino al monumento “L'attesa”. Proseguiremo per il viale Giosuè Carducci meglio conosciuto come la passeggiata per osservare alcuni degli stabilimenti balneari, hotel e villini. Successivamente proseguiremo per il viale Margherita dove daremo un'occhiata al Gran Caffè Margherita e, in piazza Mazzini, alla Profumeria Walchiria per concludere la visita. Durante l'itinerario non trascureremo ovviamente altri luoghi come il Supercinema Savoia, il Cinema Eden e lo Chalet Martini.

Luogo incontro: Molo di Viareggio

Durata: 2 ore

Costi: 18 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 14 €)

Prenotazioni: formazione@guideturisticheitaliane.it. L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

VENETO:**Lido di Venezia (ore 11:00)****“Torniamo indietro ai fasti della Bella Époque”**

Il Lido di Venezia è un vero e proprio gioiello in stile liberty, dagli anni cinquanta del 800 si cominciarono a costruire i primi lidi e di conseguenza le ricche famiglie del luogo spostarono la loro attenzione dalle campagne al mare commissionando villini in stile liberty. Tra il 1910 e 1920 fu il periodo più attivo e proficuo per questa zona, le principali ville si trovano nella zona tra S. Maria Elisabetta, via Negroponte, via Zara, via Cipro e via Parenzo fino al Lungomare d'Annunzio. Le più importanti e interessanti da visitare sono quelle sottoposte a vincolo della Sovrintendenza di Venezia per il loro ineguagliabile valore. Alcune tra queste: Villino Mon Plaisir, Villa Romanelli, Villa Otello, Villa Padri Armeni, Villa Giannina, Villino Erinna, Villa Gemma, Villa Annamaria, Villa Eva, Villa Fanna e Villino Fanna, Villa Lisa, Villa Krebsler Beltrami, Villino Maffei, Villa Quarti e Villa Perez.

La nostra guida vi condurrà tra le vie del Lido di Venezia alla scoperta delle meravigliose costruzioni in stile liberty, tra decori, stucchi, ceramiche e ferri battuti.

Luogo di incontro: Hotel Riviera Venezia Lido, Granvia Santa Maria Elisabetta 5

Durata: 3 ore

Costo: 30 € persona (per i soci Associazione nazionale Italia Liberty 25 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798 L'attività verrà svolta se si raggiunge un quorum minimo di partecipanti

(ESTERO)

SVIZZERA:**Workshop e visita guidata ad Ascona (ore 15:00)****“La farfalla nel gioiello”**

L'associazione Italia Liberty ha organizzato in Svizzera, più precisamente nella città di Ascona sul Lago Maggiore, un'attività di workshop sull'arte orafa. Più precisamente gli interessati potranno conoscere da vicino come si produce un gioiello. L'artigiano orafo Carlo Sello vi introdurrà in quest'arte raffinata facendovi conoscere i vari passaggi di come lavorare un manufatto prezioso dalla progettazione all'esecuzione.

Un workshop dove scoprire tecniche e segreti orafi nel tempo, dai manufatti etruschi al tempo della Belle Époque.

L'attività comprende un momento di laboratorio e a seguire una passeggiata guidata dalla guida abilitata Brunella Posca.

L'attività di workshop è gratuita ed aperta al pubblico mentre la visita guidata in città alla scoperta del centro storico di Ascona comprende una quota partecipativa di 28€.

Luogo di incontro: Bottega Sello, Contrada San Pietro 5, Ascona (CH) Svizzera

Durata: 5 ore

Costi: Laboratorio gratuito e visita guidata 28 € a persona (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 26 €)

Prenotazioni: Brunella +41 79 410 85 29

SPAGNA:**Palma de Mallorca (ore 9:00)****“Itinerario dell’Art Nouveau a Palma: Le Meraviglie del Modernismo Catalano”**

L’associazione Italia Liberty ha organizzato una passeggiata guidata alla scoperta dello stile Modernista nell’isola spagnola. All’inizio del XX secolo, Palma di Maiorca si apre al modernismo grazie al talento di architetti come Antoni Gaudí e Lluís Domènech i Montaner, protagonisti assoluti di un rinnovamento architettonico che ha lasciato impronte indelebili nel volto urbano della città. Questo itinerario a piedi, della durata di circa 2-3 ore, ti guiderà tra i principali edifici modernisti del centro storico, testimoni di una stagione artistica che ancora oggi incanta. Il percorso comincia in via Conquistador, dove si erge l’attuale Parlamento delle Isole Baleari, un tempo sede dell’Antico Circolo Maiorchino. Le finestre ornate, i capitelli scolpiti e le colonne testimoniano l’influenza modernista. A pochi passi, l’eccentrico Can Corbella, con la sua facciata in stile neomudéjar, conquista lo sguardo con archi a ferro di cavallo, colonne lignee sovrapposte e vetrate colorate. Proseguendo verso Plaza Mayor, si incontra l’Edificio Paraire, noto per la sua verticalità e per l’armoniosa combinazione di pietra, vetro e ferro battuto. Poco distante, l’elegante Can Roca, firmato dallo stesso architetto, si distingue per le ceramiche decorative dei suoi balconi. In Plaça del Mercat, i due edifici “gemelli” di Can Casasayas e della Pensión La Menorquina raccontano un progetto architettonico unitario, con facciate mosse da curve sinuose che ricordano Casa Batlló a Barcellona. Anche se il passaggio sopraelevato che avrebbe dovuto unirli non fu mai realizzato, la simmetria rimane affascinante. Tappa imperdibile è il Gran Hotel, in piazza Weyler: un capolavoro del modernismo catalano, con decorazioni floreali, ceramiche policrome, ferro battuto e sculture ornamentali. Oggi ospita la sede della Fundación La Caixa, con esposizioni temporanee e una collezione permanente di Anglada Camarasa. Nella stessa piazza si trova l’ex Forn des Teatre, oggi locale commerciale, ma ancora decorato con splendidi elementi in stile art nouveau. Poco più avanti, in via Colom, si affacciano due edifici tra i più fotografati: Can Forteza Rey e i vicini Magazzini El Àguila. Le facciate sono un tripudio di trencadís, ferro battuto, rilievi floreali e motivi zoomorfi. Proseguendo, si raggiunge l’Antica Casa delle Medias, dove spiccano balconi triangolari, ceramiche e decorazioni vegetali. In via Sant Alonso, si

trova Can Barceló, edificio residenziale riccamente decorato con allegorie in ceramica dedicate alle arti e all’artigianato. Nelle vicinanze, il Museo di Maiorca conserva una sezione dedicata al modernismo, con arredi d’epoca e oggetti decorativi. Il percorso si avvia alla conclusione presso la Cattedrale di Palma, il cui interno fu restaurato da Gaudí. Da non perdere, la Cappella del Santissimo, con il murale contemporaneo di Miquel Barceló, straordinaria fusione di passato e presente. Infine, davanti alla Borsa di Palma, si incontra Can Coll, con ringhiere in ferro battuto, balconi vetriati e raffinati rilievi vegetali. Da qui, con una breve passeggiata lungo viale Antonio Maura, si possono ammirare altri esempi modernisti minori ma interessanti: Can Salas e Can Mulet. Per chi desidera esplorare oltre il centro, quartieri come Santa Catalina e El Terreno offrono ulteriori testimonianze del modernismo: dalla Ferramenta La Central all’Hotel Cuba, da Villa Schembri a Can Quetglas, senza dimenticare la collezione della Fundación Barceló, che ospita opere di artisti come Rusiñol e Camarasa. Un viaggio affascinante tra forme sinuose, motivi floreali e colori vivaci: il modernismo a Palma non è solo architettura, è poesia urbana.

Luogo di incontro: Via Conquistador

Durata: 3 ore

Costi: 50 € (Per i soci di Italia Liberty il costo è di 44 €)

Prenotazioni: info@italialiberty.it | Sms (+39) 320 0445798

LO STILE LIBERTY

Contributi scientifici



Sulle ali della farfalla nel segno del Liberty

di Andrea Speziali



(in alto) Raphael Kirchner (1875 - 1917)
"Femme au soleil"
Cartolina illustrata del 1902

(in basso) "The Waterbury"
Ames & Rollinson, 1900



Giunti alla settima edizione del festival europeo "Art Nouveau week", la farfalla diventa protagonista di questa kermesse come filo conduttore.

Del resto tutto il movimento artistico comunemente chiamato Art Nouveau, o Liberty in Italia, tutto ruota attorno alla natura. Basti pensare alla metamorfosi che subisce la figura femminile espressione della natura, dai piedi come radici, gambe e bacino come tronco, braccia come rami e mani come chiome che si innalzano al cielo.

La farfalla dai vari colori, non solo a mio avviso, è portatrice di gioia e concretizza l'idea di grazia, leggerezza e libertà. Per questo motivo come pure la libellula era assai rappresentata dagli autori liberi e immaginifici del periodo Liberty e non solo perché facile da stilizzare nelle più svariate sfaccettature in decorazioni su mobili, ceramiche, arredi per casa, texture per vestiti o tappezzerie, manufatti in ferro battuto come cancelli fino alle più complesse architetture, di cui abbiamo esempi degni di nota sia in Italia che all'estero. Cito a tale proposito Casa Butterfly in via Antonio Canova 6 a Busto Arsizio, Casa Fajol in Carrer de Llança 20 a Barcellona o Szenes House, ubicata al 46 Thököly út a Budapest. A Parco Güell a Barcellona tra i mosaici delle sedute c'è una piastrella pitturata con illustrata una bella farfalla in stile modernista.

Nelle varie attività culturali previste nel corso del festival Art Nouveau Week, dalle visite guidate alle mostre, la farfalla è sotto i riflettori: sarà possibile vederla rappresentata nelle architetture, nelle opere d'arte, negli arredi e nei gioielli come quelli di Gaston Lafitte o René Lalique.



Antonio Rubino (1880 - 1964)
"Fantasia"
Calendarietto del 1913
Tempera, penna, pennello e inchiostro di china su cartoncino.
425x245 mm, Bemporad&Figlio Editori



(sopra) Alberto Martini (1876 - 1954)
"Farfalla crepuscolare"
1912-1913
Collezione Privata

(sotto) Alberto Martini (1876 - 1954)
"Felina"
1915 Litografia in bianco e nero, 13,5 x 11,7 cm
Pinacoteca Alberto Martini, Fondazione Oderzo Cultura, Oderzo (TV)



Uno degli scopi dell'Art Nouveau Week (ANW), Settimana Internazionale che celebra il Liberty dall'8 al 14 luglio, a partire dalla prima edizione del 2019 è quello di portare nuovi contributi sul piano scientifico come scoperte o nuovi studi sul tema dell'Art Nouveau, oltre ad ampliare il censimento di edifici attinenti allo stile presenti nel mondo, sia quelli superstiti che quelli abbattuti negli anni di cui rimane solo traccia nelle cartoline, fotografie o progetti.

È un lavoro che porto avanti da sedici anni grazie all'aiuto di Google maps, social network e vari Enti pubblici e privati che mi hanno aiutato a catalogare un patrimonio che oggi risulta ancora inesauribile, nonostante gli oltre quattordicimila elementi in catalogo. Spesso mi capita di constatare che cultori del Liberty o profani pubblicano online o nei libri opere architettoniche etichettate come Liberty quando invece non lo sono. Questo succede perché la corrente artistica Art Nouveau è assai ampia e complessa ma è anche vero che spesso c'è molta superficialità di analisi delle opere e di giudizio nelle attribuzioni. Sovente mi trovo affreschi, cimase e inferriate Liberty in edifici razionalisti o Art Déco o case rurali del Novecento la cui architettura, seppure del periodo, non ha un particolare rilievo per essere catalogata nel mio personale censimento. Un'eccezione sul censimento avviene solo quando ci sono particolari elementi di rilievo artistico come ad esempio gli affreschi a villa Cattini a Correggio (Emilia-Romagna) ad opera di Émile Hurtré e Jules C. Wielhorski, ai quali furono commissionati dal proprietario emiliano della villa, Guglielmo Cattini, dopo che si era innamorato dei medesimi affreschi visti per la prima volta nel ristorante francese "La Fermette Marbeuf", all'interno dell'hotel Langham a Parigi. Una storia curiosa che ho scoperto per caso quando da direttore guardavo le fotografie pervenute al premio nazionale "Italian Liberty" (2013 - 2015), realizzate da un fotografo urbex che aveva visitato e fotografato la villa Cattini in totale abbandono e degrado.

Il festival Art Nouveau week nacque da un'idea fulminea mentre passeggiavo per le viuzze di Sarnico (Bergamo) nel 2018, quando rivestivo il ruolo di funzionario alla Bellezza nella pubblica amministrazione sotto la guida del primo cittadino Giorgio Bertazzoli. L'idea nasceva dall'esigenza di valorizzare le opere del sommo architetto Giuseppe Sommaruga che proprio per Sarnico, su commissione della famiglia Faccanoni, aveva realizzato diverse costruzioni. Era già stata costituita la giornata mondiale dell'Art Nouveau il 10 giugno 2013 per l'anniversario della morte di due famosi architetti del movimento, Antoni Gaudí e Ödön Lechner.



(sopra) Stollwerck Chocolate (Germania)
"Butterflies", 1899.

(sotto e a pagina dopo)
Apel·les Mestres (1854 - 1936)
Illustrazioni pubblicate in "Liliana" 1907
© Museu Nacional d'Art de Catalunya, Barce-
lona (2025)



L'omaggio a due nomi di rilievo mi sembrava doveroso, tuttavia trovavo allora e considero ancora l'iniziativa piuttosto evanescente perchè, consumandosi nel breve spazio di una giornata, credo possa creare poche opportunità di confronto, studio e approfondimento.

L'associazione che ho fondato comunque aderisce all'iniziativa, valorizzandola nel presentare il 10 giugno il programma del festival Art Nouveau Week che si svolgerà poi dall'8 al 14 luglio come ogni anno a partire dalla data della sua costituzione: 2019.

Questa per noi è un'occasione per promuovere per tempo i singoli eventi in programma che si svolgono in molte città del mondo per la Settimana del Liberty (ANW).

I grandi autori da Gustav Klimt, Otto Wagner, Giuseppe Sommaruga, Giovanni Michelazzi, Alphonse Mucha o William Henry Bradley insieme a nomi minori che meritano attenzione come Salvatore Gregoriotti, Saturnino Herrán, Siegmund von Suchodolski, Michele Tripisciano, Fernand Allard l'Olivier e Charles Cottet sono accomunati dal fatto che i loro anniversari di nascita ricorrono nell'arco temporale in cui si svolge il festival che termina il 14 luglio, giorno in cui nacque Klimt, insuperabile pittore della Secessione Viennese e morì il grafico Mucha.

Ogni anno il festival Art Nouveau week ha un tema differente: 2019 l'opera di Giuseppe Sommaruga, 2020 l'aria, 2021 la fenice, 2022 l'opera di Silvio Gambini, 2023 l'acqua, 2024 la felicità e nell'anno 2025 la farfalla, che campeggia nell'immagine coordinata del festival, dove è raffigurata una grafica tratta dalla rivista Ver Sacrum e sullo sfondo viene riportata l'illustrazione del Ventaglio pubblicitario "Putnam Fadeless Dyes-Tints" del periodo anni Venti del Novecento. L'elaborato del ventaglio raffigura una ninfa verde vista di schiena che indossa un'abito di velo che lascia intravedere le sue forme seducenti, mentre usa "Putnam Fadeless Dyes and Tints" per dipingere le grandi ali di una farfalla che sembra sovrastarla. Altre due creature sono inginocchiate ai due lati della donna mentre sorreggono le ciotole con vari colori della ditta Putnam. Tronchi e rami di cromie violacee insieme a foglie verdi incorniciano la scena fantastica.

Il logo del festival cambia immagini all'interno del carattere tipografico a ogni edizione a seconda del tema scelto; per la settima edizione sono state riprodotte illustrazioni di Eugène Samuel Grasset.



Una delle visite guidate a Rimini, contemplate nel programma 2025, prevede l'ingresso in un'abitazione privata che, seppure dal punto di vista l'architettura sia più Déco che Liberty, ha una padrona di casa disposta a mostrare ai partecipanti una serie di bozzetti decorativi per arredi e alcuni gioielli di un artista anonimo della Romagna, che rappresentò con il design dell'epoca la farfalla nei manufatti come lampade e posate, un progetto per una sala da pranzo con la farfalla rappresentata in bassorilievo e in legno intagliato come, ad esempio, nei mobili di Majorelle o il letto di Émile Gallé del 1904 "Aube et Crépuscule", fino ai gioielli come spille da balia, un bracciale e un Cammeo.

Da ammirare anche un manufatto in ceramica francese: un cache-pot con farfalle dalle cromie celesti, particolarmente bello, seppure di una produzione minore.

Purtroppo a volte accade che i collezionisti sono restii a permettere la pubblicazione dei loro beni artistici, perciò si crea una barriera per gli studiosi che così non possono condividere i loro studi su tali opere e non possono mostrarne le immagini. Le nostre visite guidate proposte ai partecipanti riescono ad ovviare a questo inconveniente mettendoli direttamente in contatto con capolavori nascosti.

Un interessante esempio di come la farfalla sia stata usata come elemento decorativo dagli artisti del Liberty è presente a Milano, in via Spadari, a Casa Ferrario per la quale Alessandro Mazzucotelli ha realizzato dei manufatti in ferro battuto per le balconate dell'edificio. La particolarità è che, se consideriamo le balconate dei tre piani, dall'ultimo al primo, l'autore ha giocato sull'evoluzione dell'insetto, raffigurando nel balcone all'ultimo piano la decorazione del bruco, poi lo stadio evolutivo della crisalide nel secondo e infine al primo piano rappresenta la farfalla nella sua totale evoluzione adagiata sui fiori. In questa tripartizione si potrebbe riconoscere anche un riferimento esoterico ai tre gradi della Massoneria: Architettura, Geometria e Astronomia, per cui come un bruco, che per evoluzione diventa farfalla attraverso dei passaggi, anche il profano, prima di entrare nel Tempio, compie un percorso per diventare un fratello massone.

Sempre Mazzucotelli ci regala agli inizi Novecento un altro manufatto in ferro battuto Liberty, un cancello all'interno di Casa Monea, ubicata in via Ausonio a Milano, dove sono rappresentate due grandi farfalle adagate su delle foglie.

Altre due singolari farfalle dall'espressione tendenzialmente inquietante decorano una ringhiera in via Garibaldi 19 a Lodi sopra il ne-



Apel·les Mestres (1854 - 1936)
Illustrazioni pubblicate in "Liliana" 1907
© Museu Nacional d'Art de Catalunya, Barcelona (2025)



gozio di Max Mara. A Cernobbio è possibile ammirare villa Bernasconi del 1906, voluta da Davide Bernasconi che ne commissionò la progettazione all'architetto milanese Alfredo Campanini. In questo esempio architettonico di rara bellezza l'elemento decorativo della farfalla è utilizzato nelle maioliche che percorrono il perimetro dell'edificio.

Se ci spostiamo in Spagna in Carrer Llançà 20, adiacente all'Arena è ubicata Casa Fajol, risalente al 1912, conosciuta anche come Edificio de la Papallona proprio perchè per la facciata principale dell'edificio all'ultimo piano, l'architetto Josep Graner Prat progetta una farfalla con le ali spiegate che si adagia sull'edificio.

Si tratta di una scultura realizzata con la tecnica del trencadís, tipo di applicazione ornamentale che impiega frammenti di ceramica, comune nel modernismo catalano, come testimoniano le opere di Antoni Gaudì.

In Ungheria, più precisamente a Budapest in via Thököly út 46, tra il 1904 e 1905 l'architetto István Nagy Jr. su commissione dei coniugi Mór Szenes, capo controllore di una compagnia di assicurazioni, e Regina Stern, progetta un edificio Art Nouveau di particolare rilievo storico. La farfalla viene raffigurata nei balconi interni in ferro battuto posti tra una colonna e l'altra che si affacciano nell'altro della palazzina.

L'architetto István Nagy Jr. ha progettato l'edificio residenziale ispirandosi al suo mentore, il celebre Ödön Lechner. István Nagy fu un architetto prolifico che progettò molti edifici residenziali in stile Art Nouveau ancora oggi fruibili, come Dob utca 53, Szűz utca 5-7, Verseny utca 14, István utca 38, Baross utca 127.

Alla committenza benestante ed esigente di inizio Novecento la città di Budapest deve numerosi immobili, tra i quali merita una menzione quello di Népszínház utca 40, progettata da József Porgesz. Nei Paesi Bassi, dove la corrente artistica Art Nouveau prende il nome di Jugendstil, si segnala per le linee più fredde rispetto alla linea a colpo di frusta che vediamo in Francia. Nella città di Arnhem fa bella mostra di sé l'edificio intitolato "The Netherlands" che non merita particolare attenzione dal punto di vista della storia dell'architettura, ma è doveroso citarlo poichè presenta l'elemento decorativo delle farfalle, stilizzate secondo la linea Jugendstil.

In centro a Bruxelles ho censito una serie di edifici con vetrate colorate in cui spiccano grandi farfalle. Anche in Avenue Jean Dubrucq vi è un edificio che presenta due grandi farfalle realizzate in mosaico sulla facciata del palazzo, più precisamente sotto il davanzale della finestra.

Sia nella moda che in campo teatrale è molto spesso usato il tema



Gisbert Combaz (1869 - 1941)
"I quattro elementi"
Serie di dodici cartoline illustrate
1898, Dietrich & c^a Bruxelles editori
In alto «L'aria»



della farfalla. Consideriamo solo alcuni esempi di rilievo senza tracciare un catalogo completo. Grisi-na, nome d'arte di Teresa Maria Margherita Negri, fu una ballerina del Théâtre national de l'Opéra-Comique di Parigi che nel 1912 si trova ad essere protagonista di due produzioni storiche: il 20 aprile, nella ripresa del balletto "Les Petits Riens" di Wolfgang

Amadeus Mozart e successivamente ad ottobre, nella prima assoluta dello spettacolo "La danseuse de Pompei di Jean Nougués", dove interpreta il ruolo di Amore, affiancata da Yetta Rianza e Cléo de Mérode.

Merita una menzione anche la scena del primo atto di "Le monde des insectes", rappresentata a Parigi all'inizio del secolo dei cui abiti indossati per rappresentare una farfalla danzante rimane traccia in qualche fotografia storica.

Ritengo sia giusto dedicare uno spazio adeguato anche all'iconico abito a farfalla haute couture del 1912, firmato House of Worth da Jean-Philippe Worth, con copricapo in metallo abbinato che ha più di cento anni ma è ancora incredibilmente moderno.

Questo elaborato abito è stato commissionato su misura dalla principessa Margaret Draper Boncompagni, una donna di grande ricchezza e prestigio. Per almeno dieci anni prima della morte del padre, Jean-Philippe ha disegnato insieme a Charles.

Paul Poiret considerava Jean-Philippe uno stilista più creativo del suo famoso padre.

L'abito è realizzato in lussuosa seta charmeuse color avorio e ha una tunica sovrapposta di colore blu con ricami che nel loro insieme evocano le ali di una farfalla. L'intero ensemble ha un meraviglioso tocco Art Nouveau che ricorda le opere d'arte grafiche di Alphonse Mucha, Frank Xavier Leyendecker e Raffaele Tafuri.

L'imponente copricapo, montato su una robusta fascia per capelli è concepito per suggerire le antenne della farfalla.

La scultura offre un'infinità di esempi in cui la farfalla è protago-



Gisbert Combaz (1869 - 1941)
"Orchids and an Emperor Moth"
Penna, inchiostro nero e acquerello su carta.
1912, collezione privata



Fanny Cory (1877 - 1972)
Illustrazione per libro di favole
1903



Koloman Moser (1868 - 1918)
"Allegoria d'estate"
Matita e china su carta, 36,3x46,6 cm
1896

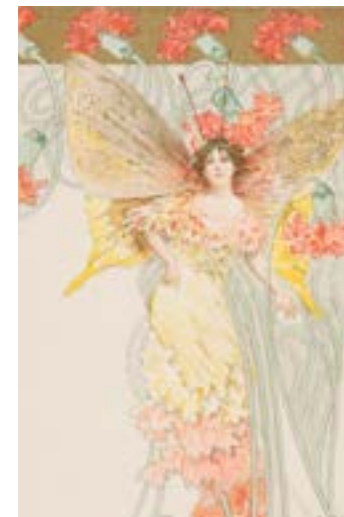
nista. Trovo doveroso segnalare il lavoro dell'architetto e designer Peter Behrens: all'ingresso della sala del padiglione tedesco all'Esposizione di Torino del 1902 ("Prima Esposizione Internazionale delle Arti Decorative Moderne") sono state collocate due venus in metallo e pietra, rappresentate inginocchiate con il capo inchinato e con ali di farfalla ripiegate a tessa al posto delle braccia. Se sfogliamo i lavori dell'architetto tedesco, individuiamo

un'altra opera interessante, realizzata insieme all'artista Georg Hulbe: in una panca del portico d'arte e artigianato di Amburgo (Torino 1902) rappresentano una farfalla stilizzata sul pannello in pelle del poggiaschiena.

Lampade in metallo, bottiglie di profumo, sculture in cemento, peltro, oggetti in marmo o ceramica come i cachepot, vasi e alzate costituiscono un'ampia gamma di manufatti che rappresentano la farfalla, riprodotta come insetto nella sua totalità o in un suo particolare, ad esempio le ali messe nel corpo di una venus al posto delle braccia. Di questo soggetto esistono numerosi esempi; alcuni sono capolavori di rara bellezza come le statuette in bronzo realizzate da August Moreau, "Les Hiron-delles", due figure femminili con ali da farfalla che oggi fanno parte della collezione privata di Nito Costa.

Anche nei gioielli dell'epoca i designer hanno offerto originali interpretazioni del tema in questione per spille, medaglioni o anelli. Cito l'orafo Eugene Feuillatre (1870-1916), autore di una spilla realizzata nel 1900 con oro, smalto traslucido, opale, pietra di luna e diamante a forma di donna farfalla.

Un altro esempio del 1900 raffigura l'insetto con le ali applicate alla spilla lavorata con smalto arancio e opalescente, citrini a taglio circolare incastonati, gli occhi ornati con pasta vitrea, punzoni di



Raffaele Tafari (1857 - 1929)
"Serie donne alate"
Cartoline di 8,9 x 14 cm
1912, De Paoli & Fiechi - Editori - Venezia.
Stab. F.lli Armanino - Genova
Collezione privata, Roma
© Immagini realizzate dalle scansioni delle cartoline a cura del collezionista privato.

dosaggio francese per oro diciotto carati.

Da Aberdeen Art Gallery & Museums Collections in Scozia vi sono capolavori come un ventaglio pieghevole a farfalla dipinto a mano da un autore sconosciuto nei primi anni del Novecento. L'opera proviene da The Peggy Walker Gift.

Insuperabile orafo francese è René Lalique (1860 - 1945): a lui si deve dedicare un capitolo per la produzione di gioielli che rappresentano diversi insetti, tra i più comuni la farfalla e la libellula. Anche Tiffany tra gioielli e lampade, seppure in minor specie in alcuni manufatti rappresenta la farfalla. Indubbiamente le spille di Lalique rimangono un esempio di capolavoro assoluto.

Dalla produzione di WMF (Württembergische Metallwaren Fabrik) nel 1906 si segnala un vaso in vetro e argento con delle farfalle finemente lavorate alla base del manufatto.

Il tema della femminilità fu largamente celebrato attraverso i gioielli che si ispiravano al Rinascimento e raffiguravano figure di ninfe o giovani donne dai lineamenti delicati e dalle chiome fluenti. Autori meno conosciuti rispetto a Louis Comfort Tiffany o René Lalique, quali Theodor Fahrner, Henri Vever, Charles Robert Ashbee, Louis Aucoc, Peter Carl Fabergé, Philippe Wolfers o Lucien Falize hanno comunque rappresentato anche la farfalla nelle proprie creazioni sia che si trattasse di un gioiello o un manufatto artistico di piccole





Attribuito a Louis Chalon
"Danse du papillon"
Argento e bronzo patinato, cabochon turchesi
Firmato fonderia di Franz Xavier Bergman con-
trassegnata "B Geshutz" "5468"
1900
© Tony Virardi. Per gentile concessione della
Macklowe Gallery, NYC



Raphael Kirchner (1875 - 1917)
"Farfalla"
Cartolina illustrata del 1903 circa

Samuel L. Schmucker (1879 - 1921)
"Butterfly woman"
Serie di cartoline illustrate del 1900 circa

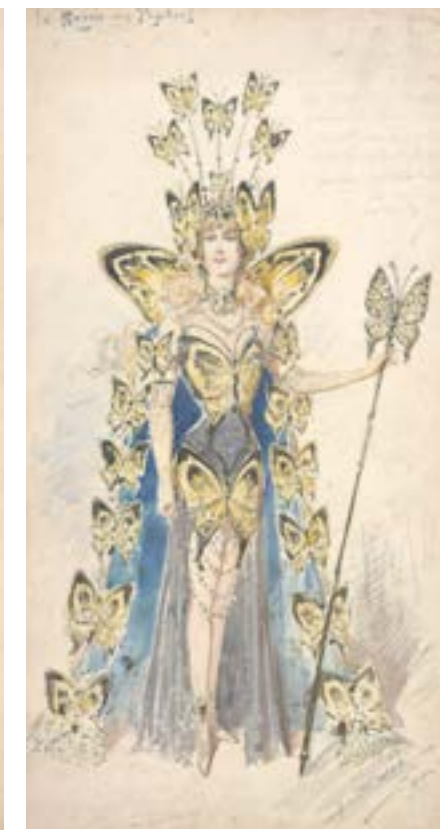


o medie dimensioni. Dagli esempi in catalogo possiamo desumere che il corpo femminile veniva interpretato come un'opera d'arte della natura, esaltandone grazia, eleganza e sensualità con linee fluide e sinuose. In un'epoca in cui la produzione industriale aveva iniziato a dominare anche il settore orafa, l'Art Nouveau riportò l'artigianato al centro dell'attenzione. La creatività e l'originalità degli artisti divennero più importanti della preziosità dei materiali. Gioielli di avorio, tartaruga, vetro, corno e pietre semipreziose si alternavano a gemme più costose, con un'attenzione particolare alla bellezza intrinseca piuttosto che al lusso ostentato. René Lalique, il più innovativo dei gioiellieri dell'epoca, sintetizzò questa filosofia affermando: "Cercare la bellezza è uno scopo più degno che esibire il lusso".

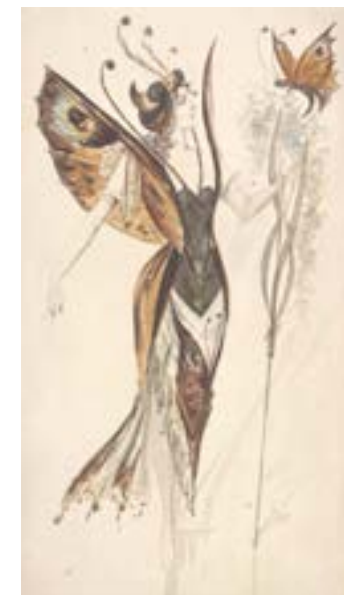
L'Esposizione Universale del 1900 a Parigi consacrò l'Art Nouveau, con protagonisti come René Lalique, Tiffany & Co., Fabergé e Boucheron. Questa celebrazione dello stile mise in luce tutta la sua raffinatezza e simbolismo. Tuttavia, la vita dell'Art Nouveau fu breve: lo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914 pose fine al suo sviluppo. Dopo la guerra, le sue linee sinuose e poetiche furono sostituite dalla geometria rigorosa dell'Art Déco, simbolo di un mondo trasformato.

Nonostante la breve durata, l'Art Nouveau segnò un passo fondamentale verso la modernità. René Lalique, definito "l'inventore della gioielleria moderna", è l'emblema di uno stile che, come un lampo, ha illuminato il panorama artistico per lasciare un'impronta indelebile nella storia del gioiello.

Nelle illustrazioni del periodo Liberty la farfalla è spesso rappresentata, tanto quasi la libellula, insetti prediletti dagli artisti, che nel periodo felice delle Belle Époque, gli rappresentarono armoniosi, con linee fluttuanti: attraverso la tipica linea "coup de fouet", a colpo di frusta, danno vita a una creazione straordinaria, decorativissima e libera capace di ammaliare il fruitore.



(in alto e a pagina seguente)
Howell Russell, J. (1857 - 1929)
Bozzetti per costumi
Acquerelli, chine colorate e grafite su carta
1900 ca
Collezione Victoria and Albert Museum



Spesso anche nelle illustrazioni, che siano fiabe, pubblicità, ex-libris, tavole didattiche per libri di studio o cartoline, troveremo la venus rappresentata con le ali di una farfalla o di una libellula oppure il corpo femminile che siede sopra di essa. L'illustratore si attiene a rappresentare le ali senza distaccarsi troppo da una rappresentazione del vero ma con una reinterpretazione originale, stilizzata, un po' come può essere nei manufatti in ferro battuto, dove il design ripercorre i tratti somatici essenziali dell'insetto senza addentrarsi nei minimi particolari.

Cito il cancello in ferro battuto di villa Pompili a Cesenatico dei primi Novecento, nel quale l'autore con un lavoro di alto design rappresenta con una danza di linee dodici gatti stilizzati, due teste di delfino e le ali della farfalla.

Come non citare a questo punto anche il cancello in ferro battuto di Emile Robert (1860 - 1924) conservato al Brooklyn Museum of Art di New York.

Alberto Giacomo Spiridione Martini (1876 - 1954) ha realizzato diverse opere sul tema della farfalla come il "Ritratto della Marchesa Luisa Casati" del 1912, "Farfalla crepuscolare" 1912-13, un pastello su carta 40 x 60 cm collocato in collezione privata, "Nel giardino



(in alto)
Bozzetti per costumi di Howell Russell, J..

Abito da sera con motivo a farfalla firmato da Jean-Philippe Worth, risalente al 1912 e con copricapo in metallo abbinato. L'abito fu commissionato dalla principessa Margaret Draper Boncompagni. L'abito, un'eterea rappresentazione di una farfalla, è confezionato in lussuosa charmeuse di seta color avorio sotto una sovrapposizione riccamente decorata. Le sensazionali ali ombré sono decorate a mano con perline di seta su una struttura di tela bugrane. L'imponente copricapo abbinato è realizzato allo stesso modo, montato su una robusta fascia. Misura: Seno: 86 cm; Vita: 66 cm Lunghezza totale (strascico escluso): 152 cm

di Diana” o “Felina”, una stampa del 1915. Antonio Rubino (1880 - 1964) realizza “Fantasia” nel 1913 con una tecnica mista fra tempera, penna, pennello e inchiostro di china su cartoncino. Un calendarietto edito da Bemporad & Figlio Editori, utilizzato poi per promuovere i racconti delle fate di Perrault, i racconti straordinari di Poe, le avventure di Pinocchio illustrate da Mussino e i racconti di Andersen. In quest’opera le ali della farfalla sono sulla testa della donna al centro dell’opera. Una grafica pubblicitaria che trovo affascinante per questa venus con grandi ali di farfalla è per la pubblicità di Elfin watches, “The Waterbury”, del 1895 - 1917 illustrata da Ames & Rollinsons (Th. J. Taylor Coll). Un’opera per bambini è intitolata “The Butterfly babies book” di Elizabeth Gordon/M. T. Penny Ross risalente al 1914, con una copertina che ritrae una fanciulla alata. S’intitola “The Little People of the Garden” il volume scritto da Ruth O. Dyer e illustrato da Lewis Jesse Bridgman, che considero uno dei testi più emblematici per evidenziare come la farfalla viene rappresentata nel suo totale splendore in stile Art Nouveau. Nulla da togliere al titolo “Liliana”, volume del 1907, illustrato dallo spagnolo Apel-les Mestres (1854 - 1936). Nell’opera si segnalano settantanove illustrazioni, la maggior parte delle quali propongono il tema della farfalla. Al Museu Nacional d’Art de Catalunya, ubicato a Barcelona, sono conservati i settantadue disegni originali che compaiono nel libro “Liliana”, mentre i restanti sette sono attualmente in collezioni private.



Gaetano Prevati (1852 - 1920)
“Le farfalle”
Pastello su tela, 79,5x100 cm
1906 ca
Catalogo generale dei Beni Culturali
Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma

Abito da sera con motivo a farfalla firmato da Jean-Philippe Worth, risalente al 1912 e con copricapo in metallo abbinato. L'abito fu commissionato dalla principessa Margaret Draper Boncompagni. L'abito, un'eterea rappresentazione di una farfalla, è confezionato in lussuosa charmeuse di seta color avorio sotto una sovrapposizione riccamente decorata. Le sensazionali ali ombré sono decorate a mano con perline di seta su una struttura di tela bugrane. L'imponente copricapo abbinato è realizzato allo stesso modo, montato su una robusta fascia. Misura: Seno: 86 cm; Vita: 66 cm Lunghezza totale (strascico escluso): 152 cm Foto di Douglas Walker Fonte: www.TimelessVixen.com

Alphonse Mucha (1860 - 1939)
“The Elf in Iris Blossoms”
Litografia, 1890 ca

L’opera “Liliana” può essere considerata una celebrazione dell’arte totale e un invito a riflettere sulla relazione tra l’uomo e la natura. La poesia e la pièce teatrale dell’artista Apel-les Mestres rappresentano non solo un’importante testimonianza artistica del Modernismo catalano, ma anche un richiamo universale alla salvaguardia dell’ambiente naturale. Attraverso un’immersione nei segreti della foresta e nelle emozioni profonde dei suoi abitanti, l’opera esplora temi senza tempo: la distruttività dell’uomo, contrapposta alla bontà, forza e sensibilità incarnate dai tre gnomi; la grazia e bellezza di Liliana, che simboleggiano un’armonia perduta; e l’amore, motore di speranza e redenzione. Questi elementi convergono in un potente messaggio ecologico, che oggi appare più urgente che mai. “Liliana” ci invita a riscoprire il legame con la natura, non solo come fonte di ispirazione artistica, ma come patrimonio da custodire per le generazioni future. È un’opera che non si limita a raccontare una storia, ma spinge il pubblico a una riflessione profonda sulla necessità di preservare il delicato equilibrio del nostro pianeta. La forza del suo messaggio, capace di attraversare i secoli, rende “Liliana” non solo un capolavoro del passato, ma un manifesto di sostenibilità e amore per la natura per il presente e il futuro. È proprio significativo, a mio avviso, che la farfalla, così presente nelle illustrazioni, rinforzi il concetto della fragilità di questo equilibrio uomo - ambiente. Doveroso citare le copertine dei libri dove comprare il tema della natura simboleggiata dalla farfalla: Th. van Rysselberghe, coperti-



Evelyn Bergström in La duchessa di Danviken al Crystal Salon del 1906.
Negativo su vetro scansionato.

na di E. verhaeren, Les heures claires, E. Deman, Bruxelles 1895. Koloman Moser illustra una farfalla nella copertina di Jugendschatz deutscher Dichtungen, R. v. Waldheim, Wien 1897.

Anche nelle cartoline illustrate con disegni o fotografie la farfalla è un tema ricorrente. Una donna libera con ali di farfalla che fluttua nell'aria con armonia e felicità: così alcuni artisti la acquarellano o realizzano fotografie still life.

Consideriamo la serie di cartoline del 1900 illustrate a colori da Howell Russell, conservate alla V&A (Victoria and Albert Museum): sono tante donne in costumi variamente decorati che rappresentano la farfalla.

Sempre sul tema cartoline possiamo citare come esempio la serie illustrata di "Les Eléments", ed. Dietrich & Cie, Bruxelles del 1898, dove una cromolitografia intitolata "L'air" presenta una farfalla stilizzata dall'illustratore Gisbert Combaz.

Un altro esempio è dell'illustratore Samuel Loren Schmucker, che produce una serie di cartoline illustrate con una tecnica più pittorica che grafica, dove la linea stilizzata come nelle litografie di Alphonse Mucha diventa sfumata, priva di margine netto.

Cesar Girls, illustratore italiano realizza una serie di sei cartoline "Madame Butterfly on the wing" pubblicate da Raphael Tuck & Sons.



WMF Württembergische Metallwarenfabrik
"Jardiniere with Butterflies and Tendrils"
1890
Vaso con base ovale che poggia su quattro piedi a sbalzo, parete traforata con nastri, fiocchi e viticci disposti simmetricamente con bacche, che giocano intorno a due coppie di farfalle, fiocchi laterali svettanti e volanti che formano i manici. Prodotto da WMF, Geislingen, Germania Metallo di Britannia, placcato argento.
Dimensioni: Altezza: 18,5 cm / 7.28 in Larghezza: 40,0 cm / 15.74 in Profondità: 25,5 cm / 10.03 in.
Image courtesy of PAMONO & City-Antik
Available at pamono.it

(a pagina seguente in alto)
Henri Dubret (1872 - 1947)
"Papillon"
Placca per collana Basse-Taille in smalto e pietre preziose
© Tony Virardi. Per gentile concessione della Macklowe Gallery, NYC



Antonio Rubino (1880 - 1964)
Tavola illustrata tratta da "Versi e disegni"
Milano, Selga, 1911
Si tratta della prima rara edizione nella tiratura di soli 500 esemplari numerati.
Collezione Andrea Speciali, Riccione

René Lalique (1860 - 1945)
"Spilla Femme papillon"
36 diamanti taglio vecchia miniera e rosa (peso totale approssimativo 0,8 carati); oro 18 carati; smalto plique-à-jour
2,5625" lunghezza, 0,9375" larghezza
1897-98
© Tony Virardi. Per gentile concessione della Macklowe Gallery, NYC

L'illustratore Raffaele Tafuri illustra la donna con ali di farfalla nella serie delle donne farfalle del 1899, fototipografia a retino.

Anche Raphael Kirkner ne dà una originale interpretazione con cartoline edita da Raphael Tuck & Sons editori.

Un'illustrazione che trovo curiosa ed originale in cui vediamo le ali della farfalla al posto delle braccia di uomini piuttosto che la solita venus trova collocazione nell'illustrazione di H. Morin che per "Das Album" V volume (Editore: Lpz., Schumann, 1902 circa).

Vedi anche: A de Sauty, Seda, primo premio al concorso per un programma da ballo di "The Studio", ottobre 1985.

All'appello non può mancare l'arte grafica del protagonista dell'Art Nouveau Alfons Mucha, che in "Elfe aux fleurs d'iris", litografia del 1890, rappresenta una venus con ali di una farfalla sulla schiena mentre con le mani tiene un fiore.

Prima di concludere segnalo l'opera di Koloman Moser, intitolata "Estate", particolare di una tavola da "Allegorien", Wien 1895-97.

Particolarmente accattivanti dal punto di vista estetico risultano le tavole di Anton Seder (1850-1916), in "Naturalistische Decoration-smalereien", volume edito tra il 1897 e il 1903. L'opera è conservata nella Biblioteca Nazionale e Universitaria di Strasburgo.

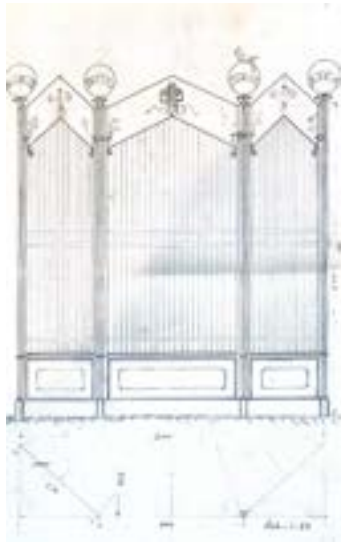
Del pittore Léo Fontan (1884 - 1965) consideriamo di rilievo per l'argomento trattato le opere: "La Fée du Printemps", La Vie Parisienne, 1923. "The Fairy of Springtime".

Piacevoli anche le rappresentazioni dell'illustratore britannico Warwick Goble in "The Water Babies" edito da Macmillan & Co., 1909.



Atmosfere Liberty a L'Aquila

di Sara Santella



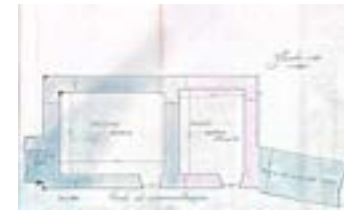
1. Progetto Gabbia delle Aquile, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049

All'inizio del Novecento, L'Aquila era una città sospesa tra passato e futuro. Allo stesso modo di grandi capitali europee che brillavano sotto le luci dell'elettricità e del progresso, questo elegante capoluogo abruzzese iniziava ad assaporare i cambiamenti della Belle Époque: un'epoca fatta di scoperte, fermento culturale e voglia di vivere. Tra nuovi caffè letterari, circoli borghesi, teatri affollati e primi segni di emancipazione femminile, L'Aquila si rivelava un sorprendente crocevia di innovazione e radici antiche, dove l'eleganza dei palazzi si intrecciava alle storie segrete dei suoi abitanti.

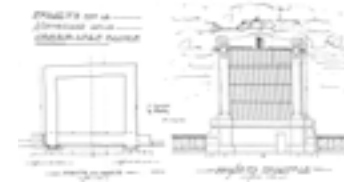
Durante la Belle Époque, L'Aquila vive una stagione di trasformazione sottile ma significativa. Sebbene lontana dai grandi centri industriali, la città respira l'aria del progresso: arrivano l'illuminazione elettrica, i primi tram a cavalli e si diffonde una nuova vita borghese. Nei caffè del centro si discute di politica e poesia, il Teatro Comunale diventa palcoscenico di cultura e mondanità, mentre le signore passeggiano lungo il Corso vestite alla moda parigina. La città conserva il suo legame con la tradizione contadina e artigiana, ma si apre timidamente alla modernità, intrecciando il fascino austero delle sue pietre medievali con l'eleganza frivola del nuovo secolo.

Il Liberty a L'Aquila fu una corrente silenziosa ma affascinante, che lasciò tracce eleganti nei dettagli architettonici, nelle arti applicate e negli arredi degli ambienti borghesi. Pur non essendo un centro trainante del movimento, la città accolse l'influsso dell'Art Nouveau europeo adattandolo al suo contesto: si possono trovare elementi liberty in cancellate in ferro battuto, stucchi floreali, vetrate artistiche e decorazioni interne di palazzi signorili, soprattutto nel centro storico.

Uno dei personaggi emblematici di questo periodo è Teofilo Patini, pittore originario di Castel di Sangro, molto attivo anche all'Aquila.



2. Ampliamento Gabbia delle Aquile, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049



3. Progetto per la sistemazione della gabbia delle Aquile, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049

Sebbene il suo stile rimanga legato al realismo sociale ottocentesco, la sua influenza culturale e la sua attenzione per le classi popolari si inserirono nel clima di fermento che la Belle Époque portava con sé. Patini fu anche direttore del Museo Nazionale dell'Aquila, contribuendo alla valorizzazione artistica del territorio.

Tra le figure femminili, invece, emerge Ernestina Lanti, poetessa e intellettuale aquilana, attiva nel promuovere una visione colta e moderna del ruolo della donna, in sintonia con i primi fermenti femministi dell'epoca. Le sue opere circolavano nei salotti borghesi e nei circoli culturali locali, spesso in dialogo epistolare con autrici e autori del resto d'Italia.

La città, pur mantenendo una fisionomia profondamente legata alla tradizione, ospitava anche una vita teatrale vivace, con stagioni liriche e prosa che richiamavano compagnie da Roma e Napoli. Il Teatro Comunale, inaugurato nel XIX secolo, era il cuore pulsante di questa vita culturale: luogo di mondanità per la borghesia emergente, ma anche di dibattito e confronto intellettuale. Spettacoli di operetta, concerti e conferenze animavano le serate aquilane, spesso seguite da incontri nei caffè più eleganti del centro, come il celebre Caffè Nurzia, noto non solo per i suoi torroni, ma anche come punto di ritrovo per artisti, studenti e professionisti.

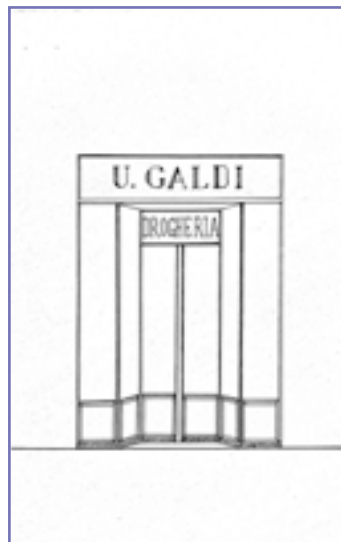
L'arrivo del tram a cavalli e l'apertura di nuove botteghe e magazzini portarono un'aria di modernità anche nella vita quotidiana. Le famiglie borghesi arredavano le loro case con mobili Liberty, acquistavano riviste illustrate e curavano l'educazione dei figli, in particolare delle ragazze, che cominciarono a frequentare scuole superiori e a coltivare aspirazioni culturali.

Insomma, la Belle Époque aquilana fu un'epoca discreta ma fertile, in cui il Liberty si insediò più nei dettagli che negli eccessi e dove il dialogo tra antico e moderno creò un'identità unica: elegante, colta, eppure profondamente legata alla terra e alla sua memoria. Un periodo di passaggio, che ancora oggi sopravvive in scorci nascosti, fotografie sbiadite e racconti di famiglia.

È, quindi, volontà del presente articolo raggruppare storie e vicende avvenute a L'Aquila nel periodo della Belle Époque a partire da fonti di archivio. La narrazione non chiede di essere esaustiva e toccare pienamente gli argomenti che interessarono la cittadina durante quegli anni, quanto dare uno spaccato dell'atmosfera che si poteva respirare, cioè di una città ricca e piena di cultura, emancipata e all'avanguardia. Ciò si può constatare dalla presenza di nascenti attività commerciali, alcune capitanate da donne, dal richiamo che il Caffè Chantant e altri locali avevano su zone limitrofe, dallo sviluppo dei servizi di trasporto e da molto altro. Strozzata, a volte, da



4. Busta porta fotografie della Ditta dei Fratelli Agamben, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, ordinamento 1933, Atti Postunitari, Polizia Mortuaria, 1865-1926, Casella 175-176



5. Ugo Galdi, disegno per vetrina Drogheria, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1

una burocrazia lenta e pedante, L'Aquila visse la sua Belle Époque, le cui rimembranze è ancora possibile trovare nelle sontuose ville e in alcune targhe nascoste nei vicoli della città.

A inizio '900 chiunque fosse entrato a L'Aquila passando per Porta Napoli sarebbe stato accolto da uno spettacolo al contempo maestoso e raccapricciante.

A segnare l'ingresso era, infatti, una gabbia, posta sulle mura di cinta della città, in Viale di Circonvallazione, contenenti due aquile vive.

Era il 4 giugno 1914 quando L'Assessore il Signore Chiarizia chiede una ratifica di spesa per la costruzione e l'impianto di una gabbia per la tenuta delle aquile¹.

Infatti, il comune di L'Aquila disponeva di un allevamento di aquile e l'intendimento dell'assessore Chiarizia era quello di spostarle dai canili siti presso l'ex monastero della Lauretana e collocarle in una nuova costruzione presso Porta Napoli, su uno dei bastioni delle mura che cingono campo di fossa².

Il costo, tutt'altro che esiguo secondo i canoni del tempo, era di 772,26 mila lire³.

Si procedette allo spostamento e al nuovo progetto ma, a segno che ci sono cose che non cambiano nel tempo, iniziarono a sollevarsi le prime proteste e lamentele che si espandono a macchia d'olio travalicando i confini della regione.

Nel 1927, il 20 dicembre, l'Associazione zoofila lombarda per la protezione degli animali si fa sentire con una missiva in cui protesta che la città "tiene rinchiusa in una angustissima gabbia due magnifiche aquile quale simbolo della città"⁴. La richiesta non è di liberazione, che arriverà più tardi visti anche i "saluti fascisti" conclusivi, quanto più di uno spostamento così questionato: "non sarebbe possibile dare ad esse una più degna sede e soprattutto più rispondente a criteri di umanità?"⁵.

Si propone la Barriera di Collemaggio e la costruzione di una gabbia di ulteriori 3,22x2,50 metri in aggiunta ai 3,15x4 precedenti⁶.

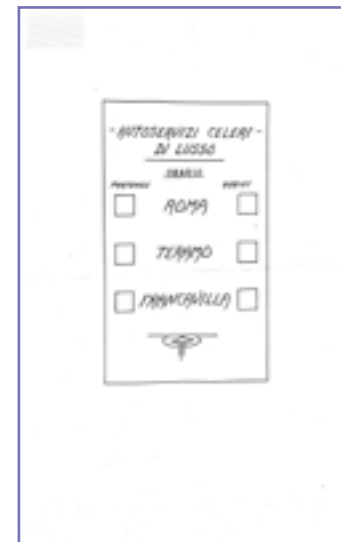
L'attenzione verso la causa sale e si decide di affidare i lavori alla Ditta Leonardi, molto in voga all'epoca che si occuperà di realizzare anche la pensilina dell'Hotel Italia⁷, per la modica cifra di 14605 Lire⁸. Il comune non ci sta e rilancia: facciamo un 3100 e ci mettiamo dentro anche la costruzione dell'impianto fognario⁹.

L'accordo non c'è né sul prezzo né sul luogo: si paventa Viale XXIV Maggio, la stazione, di fronte al diciottesimo artiglieria...le mura che prima ospitavano la gabbia erano state abbattute e lì non si poteva più.

Una cosa sola è certa: il Comune vuole due nuove aquilotti ma pre-



6. Disegno Palazzo della Moda e Sartoria di Domenico Sfarza, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1



7. Autoservizi celeri di lusso, ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1

cisa "a non più di l.100 per ogni esemplare!"¹⁰.

Un nuovo slancio alla questione c'è nel 1931 con la richiesta di spostarla questa volta al parco del Castello perché si era stata costruita la balaustra lungo XXIV Maggio e si voleva dare uno sfondo panoramico a Via D'Annunzio¹¹.

Questa volta l'opera viene commissionata ad un'eccellenza aquilana: l'Ingegnere Mario Bafile¹².

Il finale è all'italiana: dopo lungaggini burocratiche e tempi di attesa incerti, verrà rifatta nel '34-35 al costo di 11300, praticamente quasi l'importo preventivato inizialmente¹³.

L'Aquila di inizio secolo, però, può vantare anche una nutrita schiera di fotografi, professione appena nata, che affascinò la piccola cittadina. Passeggiando a Piazzetta Regina Margherita era, infatti, possibile imbattersi nella seguente pubblicità: "Premiato Stabilimento artistico a luce artificiale dei fratelli Agamben"¹⁴. La professionalità dello studio veniva attestata dal trafiletto "si conservano le negative" e la novità e il progresso nella dicitura "ritratti in smalto tanto in nero che in colori". Poi, che fosse in voga lo testimonia l'apertura di una succursale a Sulmona.

La concorrenza era, però, tanta in una cittadina stretta tra le montagne che conta più piazze, fontane e chiese che cristiani: in via Cimino, presso Costa Masciarelli, troviamo i parenti Carli, Enrico, Ludovico e Igino (detto anche Iginio), specializzati in vedute, monumenti, costumi. Igino era forse il fratello più artistico essendo allievo del Patini nella famosa scuola di Arti e Mestieri¹⁵.

La Piazza centrale, Piazza Duomo, era però territorio di Giuseppe Carvasiglia. Aveva uno studio al civico 21 ma anche a Corso Federico II e in Via dei Giardini¹⁶. Poche notizie si hanno invece di Gaetano Cavalieri¹⁷ ma molte di più di Eugène Gairoard¹⁸, colui che portò a L'Aquila le prime fotografie 3D. Ottenute attraverso una visione binoculare vengono definite stereoscopiche, cioè in rilievo.

Sicuramente un vanto aquilano, nonché di ingegno riconosciuto è Amalia Sperandio¹⁹. La sua storia sembra tratta da Downton Abbey ma invece che essere la dama di compagnia di Lady Crawley lo era di Lady Dragonetti. Il suo migliore amico? Un mulo, con il quale batteva in lungo e in largo le fiere di paese, le feste ed altre occasioni mondane e religiose per cogliere con una foto lo spirito e l'atmosfera dell'evento e venderle poi come cartoline.

Sicuramente molti si ispirarono al suo ingegno e alla sua capacità creativa nel fare affari in quanto ad inizio secolo L'Aquila pullulava di attività commerciali.



Villino Relleva, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

La documentazione sulla prolificità dell'attività imprenditoriale è testimoniata da un insieme di carteggi e missive che nuovi e aspiranti commercianti intrattenevano con il Comune, con richieste di nuove insegne secondo la nuova moda Art Nouveau, ampliamenti e modifiche di uso dei locali e della struttura degli edifici. Questo a testimonianza di come il boom economico riuscì a penetrare tra le chiuse montagne abruzzesi.

Il Signor Mario Cardona (di Antonio) rileva in corso Federico II, n. 11 un'attività e chiede la sostituzione dell'insegna SAIDA (SIDA o SAID, non è chiaro nei documenti) con più umile ed esplicativo "MARIO, parrucchiere per signore"²⁰.

Il Signor Ugo Galdi, invece, forse più attento all'estetica liberty chiede la delibera per la costruzione di una vetrina in ferro battuto per la sua Drogheria sita in Corso Vittorio Emanuele, 7 presso Palazzo Cipolloni Cannella²¹.

Le donne a L'Aquila sono sempre state molto attive: la Signorina Diomira Gargano, Presidentessa della cooperativa "La Perfetta" chiede la trasformazione della facciata del fabbricato. Procuratrice dell'impresa è sempre una donna, Adele Orlandi, due precorritrici dei tempi²².

L'Aquila però non era all'avanguardia solo per le pari opportunità ma anche nella vita mondana. È da segnalare la presenza del Palazzo della Moda e Sartoria di Domenico Sfarza in un luogo centrale come Corso Vittorio Emanuele 102²³. La presenza di simili attività testimonia il fermento dell'epoca, la ricchezza e l'opulenza di una



Villino Relleva, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

città che si immette nel progresso e nella circolazione di idee, mode e culture provenienti da oltre i confini. Tali attività infatti trovavano ragione d'essere non solo come negozio di abbigliamento ma anche come scambio e condivisione di idee e visioni e per rimanere aggiornata sulle ultime novità. Sicuramente la targa in ottone che fronteggiava l'ingresso con scritte incise in nero a scopo reclamistico fece bene il suo lavoro nel sollevare ulteriore fermento in città. E' forse per il grande via vai di persone attratte dal commercio che i fratelli Frasca chiedono nel Giugno 1930 le modifiche al fabbricato sito in Via Crispi, un vecchio garage che diventerà la SAITA, Società Anonima Aquila²⁴. La richiesta verte sull'applicazione di una targa, 70x50 cm, sotto ai portici nel mezzo dei due ingressi dell'Albergo Diurno LAETITIA che osservava un orario tale da poter permettere a chi arrivava in città da Roma, Teramo e Francavilla di rinfrescarsi.

L'azienda si specializzò in servizi celeri di lusso e chiese successivamente e appose altre due targhe, all'ingresso del Bar Tre Abruzzi in Piazza Grande²⁵.

La targa consisteva in una lastra di cristallo a fondo "bleu" con caratteri in oro²⁶.

L'azienda si servì anche dell'acronimo SAIDA, Società Abruzzese incremento dell'automobilismo²⁷ e agiva in rappresentanza della General Motors Corporation, potendo quindi vantare un parco auto con marchi storici quali Chevrolet, Pontiac, Oldsmobile, Oklands, Buick, Vauxhall, La Salle, Cadillac.

Insomma, a livello commerciale, L'Aquila non aveva nulla di meno di una città del nord o portuale... ma neanche a livello di intrattenimento!



Villino Rellera, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

Come nel resto dell'Europa, infatti, L'Aquila fu travolta dalla moda del Caffè-concerto o Caf  Chantant, un vero e proprio fenomeno di costume che esprime a pieno il sentimento della Belle  poque, la verve, la fede rinnovata, la cultura dell'arte. Il primo locale cos  pensato nasceva a Parigi nel 1770 da una necessit : i ristoranti devono attrarre gente e decidono di dare un intramezzo musicale. Nel tempo prender  una piega inaspettata: sar  infatti luogo preferito di nobili e viveur in cerca di trasgressione. L'arrivo della censura mette per  un freno a questo fenomeno e lo spopolamento dei locali da parte degli unici possessori di denaro fa fallire la brillante idea dei ristoratori.

A L'Aquila nasce nel 1880 la Pasticceria ETTORE PARRUCCI, quella che dal 1891 evolver  da caff  americano con ristorante a sala EDEN sotto la gestione di Vincenzo Cedro, i locali infatti sono e rimangono della Provincia²⁸.

Qui bisogna sottolineare che il nome EDEN non   di certo una novit  o una creazione aquilana. Infatti, il Gran Caff  si inserisce tra i tanti che pullulavano l'Italia a quel tempo, quasi come un marchio di fabbrica che rendeva bene, un simbolo della nuova borghesia



Villino Rellera, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

che prendeva un the al fresco di enormi sale affrescate. Il primo EDEN caff , infatti, risale al 1901 e si trova all'interno della Villa Belvedere, il pi  grande giardino pubblico della citt  di Acireale e fa parte del complesso "Caff -Teatro-Eden" ispirato ai "Caf  Chantal" parigini²⁹. Il pi  singolare   forse a Milano³⁰, collegato con passaggi sotterranei all'OLIMPIA, degli stessi proprietari. Anche a L'Aquila   presente un "OLIMPIA", poco distante per giunta dall'ALBERGO ITALIA, dove soggiornavano i clienti del Gran Caff  EDEN, tra cui D'Annunzio³¹, ma purtroppo non abbiamo fonti al momento per avvalorare eventuali tunnel sotterranei che permettessero alle chanteuse di raggiungere i loro amanti direttamente in hotel dopo la rivista.

Abbiamo per  un carteggio tra tale Nando Nalli con la prima ballerina Mary Nandor³² che ci fanno ben sperare in amori clandestini e a quel pizzico di romance che sempre attiva la curiosit .

L'11 aprile del 1915 giunge alla Danseuse Mary una missiva che sembra non promettere bene: "tu mi fai troppo soffrire. (...) Alle prove, sorridi anche a chi non ti vuole; la sera, dietro il sipario o tra le quinte o in fondo allo scenario, occhieggi con mezzo teatro; il



Villa Nurzia, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

giorno, te ne vai cogli altri, accetti i regali che ti fanno, le passeggi in carrozzino, in automobile, i pranzetti, le cene...(...). A furia di danzare così divinamente e di lasciar vedere attimo per attimo quelle bellezze preziosissime, celatissime e meravigliosissime che possiedi, hai fatto girare la testa a tutta la città”³³. Il repertorio della ballerina spaziava da “il Fandango” alla “Danza Orientale”, dal “Viaggio di Venere” a “L’Anelito della Schiava”, per giungere fino alla Salomè. A soli 16 anni Mary era molto conosciuta e apprezzata tanto che Piero le scrive: “sono diventato un fuoriuscito di me stesso e perciò mi metteranno dentro presto”³⁴ alludendo ad una rissa per gelosia con il redattore del Grillo. A invettive non risparmia poi il maestro, definito “quel botolo (...) grasso e tondo (...) che suda come un maiale”³⁵. Continua minacciando il macchiettista “morto in permesso”³⁶, che se non la finisce di girarle intorno “si buscherà un bel corno in fronte”³⁷. Per non parlare di quella scimmia del primo violino...ma che vuoi farci? Anche suo zio le fa il cascamorto ed è stato ricevuto in Hotel...Qui la decisione improvvisa di darci un taglio: “Ci rinunzio, mi ritiro, dopo aver cavato a mia madre duemila lire ed aver sudato il sangue mille volte. Ti lascio, altrimenti mi rovino (...). Ti lascio perché debbo studiare, anche”³⁸. Propone però di rimanere amici così da avere da lei consigli su come comportarsi con le altre donne, lei che ne sa più “del Ma-



Villa Nurzia, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

chiavello”.

La risposta arriva breve e concisa: “Potrò darti informazioni anche sugli uomini, se ti occorrono, poiché conosco anche quelli”³⁹. Del resto di lui ci si sente quasi in dovere di approfittarne, buffo e povero di spirito com’è.

La vita diede prova della sua manchevolezza e quindi nel 1921, dopo molte sfortune amorose, decide di chiedere aiuto alla Zia, la Contessa Claudia Nalli- Moreno. Inizia piano annunciando “confessioni gravissime”⁴⁰, continua descrivendosi “stufo di vivere” ma poi precisa: “di vivere così, intendiamoci. Non penso ancora di morire”⁴¹. Insomma, è stufo di questo “cocottismo epidemico”⁴². E quindi decide: “mi è venuta l’idea di prender moglie per dispetto di tutte le scribe e farisee di qui”⁴³. La zia dovrebbe operarsi a trovare la degna sposa, che sia riservata, rispettosa, vergognosa, silenziosa abbracciando così la massima: mogli e buoi dei paesi tuoi.

La risposta dell’austera e umile zia non tarda ad arrivare: “sono proprio tutta compresa dei tuoi guai, diremo così, sociali...e mi ingegno subito (...) di indurti in salvamento. Hai fatto molto bene a ricordarti di me, perché io ti illuminerò ben volentieri”⁴⁴. Dopo aver



Villa Nurzia, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

apostrofato i suoi nuovi gusti in fatto di donne come pessimi, gli ricorda che la sua idea poetica e romanzata della donna vergine e illibata potrebbe essere assimilata all'ocaggine ma in ogni modo la sua pretesa è sicuramente snob. Sì, in una cittadina piccola ci sono più pettegolezzi che potrebbero trattenere dalla licenziosità ma accadono comunque le stesse cose di nascosto. "Il candido pudore, la ritrosia, l'ingenuità, le timidezze che tu sogni, non mancano mai: è il metodo delle plaghe patriarcali (...). E una moglie bella, brava, buona (...) (tre parole terribili) si deve cercare con molta maggiore difficoltà fra signorine che sono tutte per bene"⁴⁵.

Lo lascia riadattando il suo motto: "Prendi moglie e sii bue dalle parti tue"⁴⁶.

Al povero nipote non resta che far da sé: si ricorda di una certa Anna Martelli, sempre aquilana, a cui si era dimenticato di rispondere tempo addietro, forse troppo preso dallo studio, e che ora lo rincuora come un faro nel buio. "Tu sola sei stata buona e cara, tu sola mi hai amato!"⁴⁷ ed è per questo che "il tempo di Aquila è il tempo più bello"⁴⁸. La incalza: "Se ricevi la presente, scrivimi subito, poiché io voglio tornare a te per sempre e, se lo vuoi, ricostruire



Villa Nurzia, Collezione privata (dettagli)
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

la nostra vita serena su un focolare domestico ideale..."⁴⁹.

La risposta non tarda ad arrivare: "La signora Anna Martelli è maritata da cinque anni e io sono il marito. Se lei sapesse che prosa è il focolare domestico, non avrebbe tanta la voglia, creda, di far del sentimento. Guardi che, qui, non è proprio più il caso"⁵⁰.

Quando si studia troppo possono sfuggire alcune questioni importanti, si sa.

Al di là dell'ironia che fa da padrona in questa storia, è importante porre l'accento sulle minacce contenute nella prima lettera scritta alla ballerina Mary Nandor. Le, scrive, infatti che avrebbe voluto ucciderla: "all'ultimo Tango, sarei saltato sulla barcaccia sul palcoscenico e ti avrei infilato un rasoio dove più mi hai fatto penare, e poi avrei ammazzato me (...) tagliandomi le carotidi"⁵¹.

Tutto sfumò nel nulla e rimangono solo parole vuote di un uomo disperso tra immaturità, codardia e pretese di arroganza ma purtroppo ciò non accadde con un'altra sciantosa⁵².

Altra moda che non mancò di interessare L'Aquila fu quella delle fiere o esposizioni ed è proprio con l'"Esposizione" del 1888 che nasce il nuovo quartiere della "Villa", destinato alla piccola borghesia aquilana portando così, è proprio il caso di dirlo, nuova vita alla città, visto che proprio in quella zona si trovava una località detta "Campo di Fossa" rimasta per anni ineditata in quanto si diceva popolata di spettri⁵³.

L'evento segue l'entusiasmo scaturito a seguito della *Great Exhibition* di Londra del 1851 e cerca di reagire alla marginalità cui versava la città ad inizio secolo. E' grazie al concorso agrario e poi all'esposizione industriale che l'intero quartiere verrà ripensato urbanisticamente a partire dal palazzo dell'Emiciclo che, da ex convento di San Michele, verrà scelto come sede dell'esposizione⁵⁴.

Da qui partirà il progetto di una città giardino che avrebbe visto una lottizzazione per la costruzione di ville private con annessi ampi giardini così da aversi una continuità con l'ambiente circostante costituito in villa con giardinetti pubblici. L'ambiente fu pensato con una forte vocazione sportiva e fieristica e ospiterà tra l'altro l'esposizione regionale degli Abruzzi del 1903.

È proprio questo il luogo all'Aquila che più si fa portavoce dello stile liberty grazie alla costruzione di villini di pregio.

Tra questi troviamo Casa Rellera ma anche Villa Nurzia, sicuramente la più conosciuta a L'Aquila, il cui proprietario si farà conoscere oltre regione grazie all'invenzione del fortunato Torrone morbido al cioccolato.

Meno conosciuto è però per la diatriba che ebbe negli anni '30 per



Villa Nurzia, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

la potatura dei maestosi alberi che circondavano la sua villa. Nel mese di gennaio, Ulisse Nurzia scrive ad Adelchi Serena per chiedere la recisione di alcuni alberi in Viale Crispi⁵⁵. La motivazione è che le radici tendono a danneggiare le fondamenta della villa, portando a suo favore un provvedimento già accordato all'Eg. Av. Relleva e per il quale si era già provveduto. A marzo arriva finalmente una risposta⁵⁶, peccato sia contraria e non voglia tenere conto del precedente accordato al vicino. Viene, quindi, accordata solo la potatura di due rami che troppo protendono verso il prospetto est del fabbricato. Da città giardino a città bosco è un attimo.

Possiamo quindi concludere asserendo che la Belle Époque all'Aquila non fu fatta di grandi rivoluzioni o architetture monumentali, ma di piccoli passi verso la modernità, intrecciati con il rispetto profondo per una storia millenaria. Fu un'epoca in cui l'eleganza si manifestava nei dettagli: nei ferri battuti decorati, nei salotti letterari, nei sogni delle giovani donne che iniziavano a immaginare un futuro diverso.



Villa Nurzia, Collezione privata
Foto © Maggi Ilaria, L'Aquila

Oggi, di quel periodo restano frammenti spesso dimenticati: palazzine liberty nascoste tra edifici più recenti, nomi di artisti e intellettuali locali che meriterebbero nuova luce, un patrimonio culturale che attende di essere riscoperto.

Riscoprire la Belle Époque aquilana significa guardare la città con occhi nuovi: scorgere la bellezza nei particolari, valorizzare la memoria, e riconoscere che anche nei luoghi apparentemente marginali, la Storia ha lasciato segni profondi e raffinati.

È un invito a camminare lentamente per le vie del centro, a osservare, ad ascoltare i racconti sommessi delle pietre e dei balconi fioriti. Perché, forse, il vero spirito della Belle Époque sta proprio lì: nella capacità di coniugare arte, lentezza e desiderio di futuro.

NOTE

1 ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Gabbia delle Aquile;
2 Ibidem;
3 Ibidem;
4 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Gabbia delle Aquile, Associazione Zoofila lombarda per la protezione degli animali;
5 Ibidem;
6 Ibidem, Costruzione della gabbia delle aquile;
7 AS AQ, Comune dell'Aquila, Commissione edilizia, Busta 1, Cat.X, Classe 9, Fasc. 6, Leonardi, Ferro Battuto;
8 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Ditta Leonardi, Progetto di una Gabbia in ferro;
9 Ibidem;
10 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Acquisto di due aquilotti;
11 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Spostamento gabbia delle aquile;
12 Ibidem;
13 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049, Gabbia delle Aquile;
14 <http://www.delfico.it/>; si rimanda al volume di Teodoro dei Baroni Bonanni, *Guida dell'Aquila*, Stabilimento tipografico Grossi, L'Aquila, 1874;
15 <http://www.delfico.it/>
16 Ibidem;
17 Ibidem;
18 <http://www.delfico.it/>; Eugeni, Fausto, a cura di, *Fotografie della collezione Milli*, Edigrafital, Teramo, 2002;
19 A.V., *Memoria e diletto. Amalia Sperandio – Scatti inediti sull'Aquila e dintorni tra '800 e '900*, One Group Edizioni, L'Aquila, 2018;
20 AR AQ, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1, Cardona, Mario, Modificazione da apportarsi alla targa situata al Corso Federico II;

21 Ivi, Galdi Ugo, Sostituzione di una vetrina di legno con altra in ferro;
22 Ivi, Gargano, Diomira, Trasformazione della facciata est;
23 Ivi, Sfarza, Domenico, Palazzo della moda, Sartoria;
24 Ivi, Modifiche ai prospetti del fabbricato Frasca in L'Aquila;
25 Ivi, SAIDA;
26 Ibidem;
27 Ibidem;
28 <https://abruzzoweb.it/laquila-il-bar-eden-prima-delleden-pasticceria-caffe-americano-e-alcova/>;
29 https://www.licciardelloprogetti.it/progetti/arena_eden/arena_eden.html.
30 Manzella, Pozzi: *I teatri di Milano*, Mursia, Milano, 1971;
31 <https://www.virtuquotidiane.it/cronaca/laquila-sala-baiocco-e-albergo-italia-dai-fasti-dellottocento-a-oggi.html>;
32 Scarselli, Piero, *Muse, Musetti e museruole...*, Modernissima, Milano, 1923;
33 Ivi, p.p.7-8;
34 Ivi, p.8;
35 Ivi, p.9;
36 Ibidem;
37 Ibidem;
38 Ivi, p.10;
39 Ivi, p.11;
40 Ivi, p.110;
41 Ibidem;
42 Ibidem;
43 Ivi, p.111;
44 Ivi, p.112;
45 Ivi, pp.113-114;
46 Ivi, p. 113;
47 Ivi, p.117;
48 Ivi, p.118;
49 Ibidem;
50 Ivi, p.119;
51 Ivi, p. 9;
52 Si allude qui alla storia di Paolina Giorgi, nome d'arte di Francesca Chiodi, uccisa da Fermin Carrera. Per un approfondimento rimando all'esauritivo articolo di Centofanti Errico, *Paolina, un eloquente modello*, 7 marzo 2011, <https://www.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/fatti-e-storie/article/paolina-un-eloquente-modello>;
53 Montuori, Patrizia, *Dall'effimero alla permanenza. L'Esposizione di L'Aquila del 1888 e lo sviluppo del "campo di Fossa" tra ottocento e Novecento*, in "Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici", Federico II University Press, Napoli, 2020, pp. 1279-1287;
54 Ibidem;
55 AS AQ, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1, Nurzia Ulisse;
56 Ibidem;

BIBLIOGRAFIA

A.V., *Memoria e diletto. Amalia Sperandio – Scatti inediti sull'Aquila e dintorni tra '800 e '900*, One Group Edizioni, L'Aquila, 2018;
 Clementi, Alessandro, *Storia dell'Aquila*, Editori Laterza, 1997;
 Clementi, Alessandro, Piroddi, Elio, *L'Aquila*, Laterza, Bari, 1986;
 Colapietra, Raffaele, *L'Aquila: i palazzi*, con Mario Centofanti, Carla Bartolomucci e Tiziana Amedoro, Ediarthe, L'Aquila, 1997;
 De ardis, Guido, *L'Aquila de 'na 'ote*, Edizioni dello Zirè, L'Aquila, 1989;
 Eugeni, Fausto, a cura di, *Fotografie della collezione Milli*, Edigrafital, Teramo, 2002;
 Lolli, Mario, *Zibaldone Aquilano*, Tazzi Editore, Trescore Cremasco, 1996;
 Manzella, Pozzi: *I teatri di Milano*, Mursia, Milano, 1971;
 Masini, Lara-Vinca, *Il Liberty. Art Nouveau*, Giunti, Milano, 2000;
 Montuori, Patrizia, *Dall'effimero alla permanenza. L'Esposizione di L'Aquila del 1888 e lo sviluppo del "campo di Fossa" tra ottocento e Novecento*, in "Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici", Federico II University Press, Napoli, 2020;
 Moretti, Mario, Marilena, Dander, *Architettura civile aquilana dal XIV al XIX secolo*, Japadre Editore, L'Aquila, 1974;
 Parisi, Francesco, Villari, Anna (a cura di), *Liberty in Italia. Artisti alla ricerca del moderno*, Silvana, Milano, 2016;
 Placidi, Giuseppe, *Ji racconti de cazzirru*, Edizioni dello Zirè, L'Aquila, 1990;
 Scarselli, Piero, *Muse, Musetti e museruole...*, Modernissima, Milano, 1923;
 Stockel, Giorgio, *L'Aquila*, Editrice Futura, Roma, 1989;
 Teodoro dei Baroni Bonanni, *Guida dell'Aquila*, Stabilimento tipografico Grossi, L'Aquila, 1874;
 Touring Club Italiano, *L'Italia - Abruzzo e Molise*, Touring Editore, Milano, 2005;

SITOGRAFIA

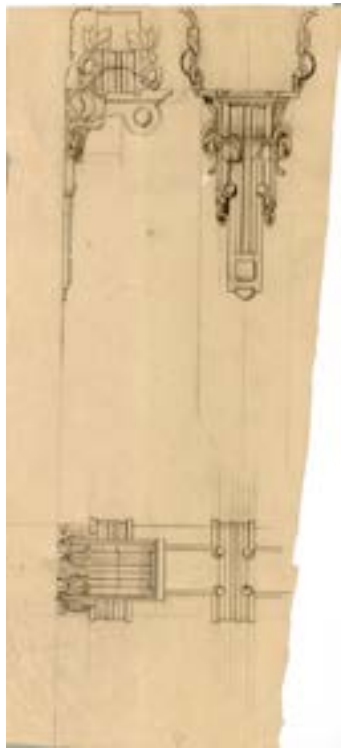
<http://www.delfico.it/>;
<https://www.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/fatti-e-storie/article/paolina-un-eloquente-modello>;
<https://abruzzoweb.it/laquila-il-bar-eden-prima-delleden-pasticceria-caffe-americano-e-alcova/>;
https://www.licciardelloprogetti.it/progetti/arena_eden/arena_eden.html.
<https://www.virtuquotidiane.it/cronaca/laquila-sala-baiocco-e-al-bergo-italia-dai-fasti-dellottocento-a-oggi.html>;

FONTI ARCHIVISTICHE

ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep.2011, Cat. X, B. 3049;
 ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, Dep. 2011, Commissione Edilizia e Ornato, Cat. X, Busta 1;
 ARCHIVIO DI STATO DELL'AQUILA, L'Aquila, Comune dell'Aquila, ordinamento 1933, Atti Postunitari, Polizia Mortuaria, 1865-1926, Casella 175-176;

Villa Zanelli, regina Liberty sulla spiaggia di Savona

di Andrea Speziali



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per le pareti dello scalone, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRI, Fondo Carlo Musso, MC 55.

Sulla costa savonese, tra la luce mutevole del mare e il profumo delle piante mediterranee, si erge un capolavoro dimenticato, testimone di un'epoca elegante e creativa: Villa Zanelli.

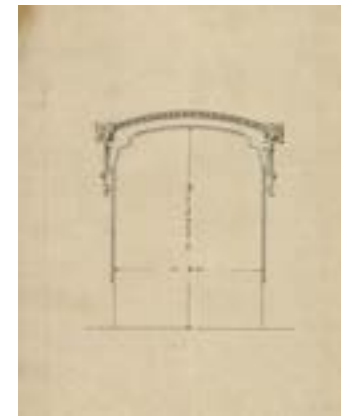
Realizzata nel 1907 per volere del capitano Nicolò Zanelli, questa straordinaria dimora rappresenta una delle più alte espressioni dello stile Liberty in Italia, se non in Europa. Il suo destino, tuttavia, è stato segnato da decenni di abbandono e incuria, un silenzioso declino che contrasta con la sua passata grandezza.

Situata nel quartiere di Legino, a Savona, la villa si affaccia direttamente sul mare, immersa in quello che un tempo era un rigoglioso parco esotico. Un'ambientazione da sogno per una residenza che, fin dalla sua origine, voleva essere una dichiarazione d'amore - basti pensare alla presenza ricorrente del fiore della rosa, omaggio alla moglie sudamericana di Zanelli, di nome Ròse.

Il progetto architettonico, di Gottardo Gussoni e Pietro Fenoglio - due protagonisti del Liberty torinese - combina influenze italiane ed europee: linee sinuose e forme vegetali convivono con elementi plastici secessionisti e neobarocchi. Gli interni, un tempo ornati da affreschi, stucchi, vetri cattedrali e decorazioni simboliche, esprimono l'ideale Liberty di "arte totale", dove ogni dettaglio è parte di un'armonia più grande.

Villa Zanelli non è solo un edificio: è una narrazione architettonica intrisa di esoterismo e allegorie naturalistiche. I pavoni, le farfalle, i serpenti stilizzati e le conchiglie marine sono parte di un alfabeto visivo che racconta una visione del mondo elegante, spirituale, profondamente estetica.

Nel corso del Novecento, la villa perse la sua funzione originaria. Ceduta nel 1933 al Comune di Milano, divenne colonia marina, ospedale da campo durante la guerra, poi centro per cardiopatici



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per le porte sul corridoio, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRI, Fondo Carlo Musso, MC 55.



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per le porte e finestre del salone, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRI, Fondo Carlo Musso, MC 55.

dell'ASL fino alla definitiva chiusura nel 1998. Da allora, il degrado ha aggredito le superfici, cancellato affreschi, corrosato balaustrine in ferro battuto. Solo i rilievi realizzati dall'Università di Genova nel 2003 offrono oggi una documentazione scientifica del suo stato. Eppure, nonostante tutto, Villa Zanelli conserva un'aura intatta. Ogni sua asimmetria architettonica, ogni bovindo, ogni decorazione sembra invocare un atto di salvataggio, un gesto di restituzione alla collettività. Diverse associazioni, tra cui Italia Liberty, hanno proposto di trasformarla in un Museo del Liberty Italiano, un polo culturale capace di ospitare mostre, eventi, collezioni di arti applicate. Un luogo vivo, non un mausoleo, ma una casa dell'arte proiettata nel futuro.

Grazie al ritrovamento di documenti inediti negli archivi del Politecnico di Torino, è stato possibile ricostruire la storia delle decorazioni interne, oggi in parte perdute. Un ruolo centrale fu affidato allo scultore e decoratore Carlo Musso, che curò ambienti ispirati a stili storici ed eclettici: dal Rinascimento al Luigi XV, fino al Liberty più moderno.

Tra gli artisti coinvolti, anche il pittore Andrea Marchisio, autore dei soffitti affrescati, poi nascosti o crollati nel tempo. Questi materiali d'archivio si sono rivelati fondamentali per guidare il recente restauro conservativo, avviato nel 2020 sotto la direzione di A.R.T.E. Genova.

Il restauro della villa ha richiesto un grande lavoro di ricerca per comprendere quali decorazioni originarie potessero essere salvate o ricostruite. Molti soffitti decorati erano crollati, altri erano stati coperti da strati di pittura più recenti. Gli architetti hanno quindi eseguito analisi dei materiali, piccoli saggi nelle pareti e confronti con i disegni originali per capire come intervenire.

Un documento chiave è stato un conto finale dei lavori del 1908, che elencava con precisione tutte le stanze decorate, le superfici coinvolte e i relativi costi. Questo ha permesso di ricostruire con maggiore sicurezza la funzione originaria dei vari ambienti: al piano terra, gli spazi di rappresentanza, al primo piano, le camere da letto. Grazie ai disegni e alle fotografie, è stato possibile anche capire come apparivano i decori andati perduti e ripensare il restauro in modo fedele e rispettoso della storia dell'edificio.

Oggi Villa Zanelli si prepara a nuova vita, come spazio pubblico con funzioni culturali, ricettive e museali. Un raro esempio di sinergia tra ricerca storica, tutela del patrimonio e valorizzazione contemporanea. Il premio "Best LibertyCity" che l'associazione Italia Liberty ha conferito al Comune di Savona nel 2020 è stato un elemento propulsore per la costituzione di un tavolo di lavoro tra Regione

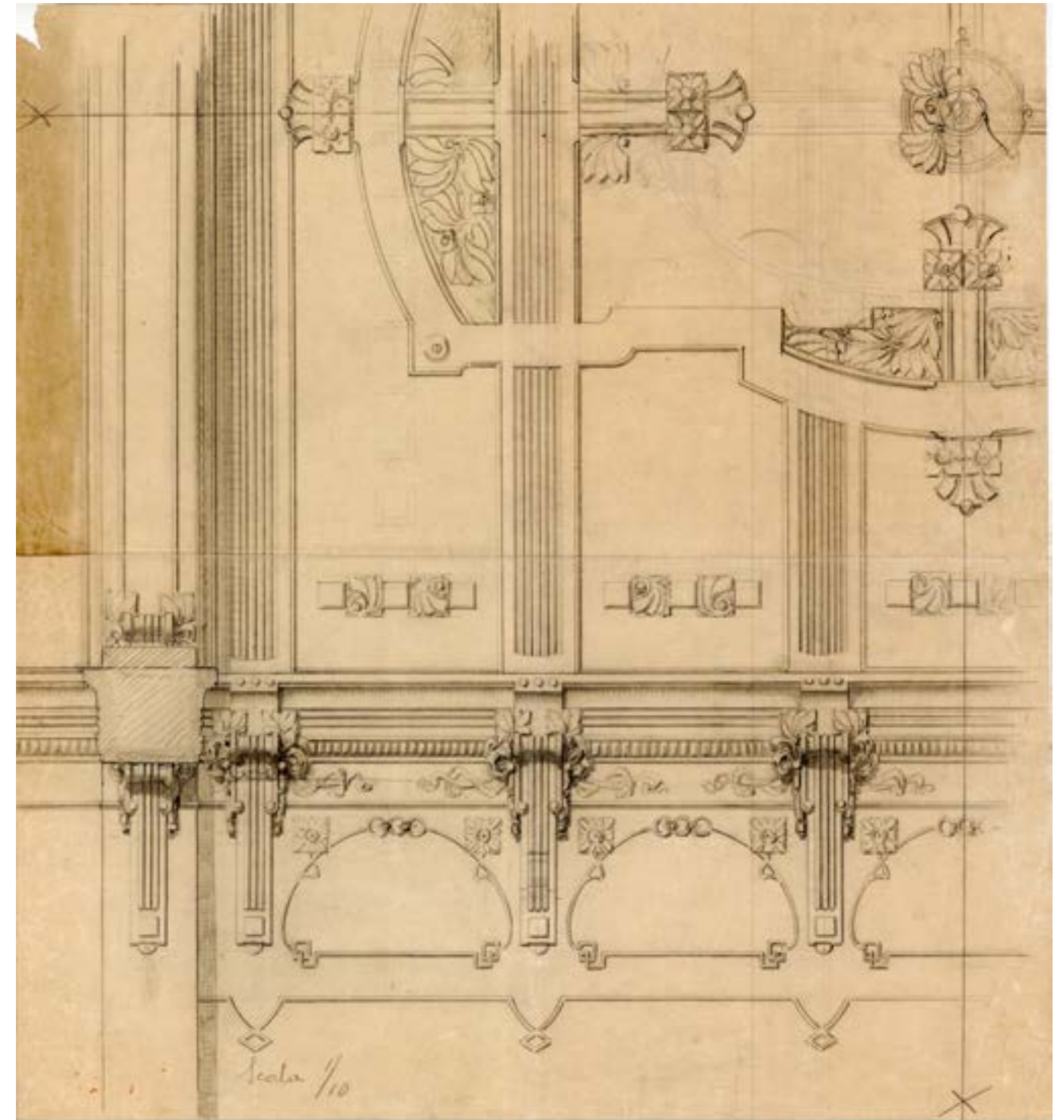


DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il soffitto di un salotto in stile "Maria Antonietta", s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.

Liguria e il Comune con lo scopo di riportare agli antichi splendori la villa dopo un abbandono ventennale. Riscoprire la bellezza, investire nella memoria, raccontare il passato con strumenti nuovi: tutto questo è stato possibile non solo grazie all'eco mediatica sollevata da un banale post sulla pagina facebook "The world Art Nouveau", che conteneva la foto scattata da Daonae di villa Zanelli vista dalla spiaggia in stato di degrado, post che nell'arco di quindici minuti ha raggiunto mezzo milione di utenti, ma anche grazie alla sensibilità e lungimiranza delle amministrazioni locali che hanno dato impulso al complesso iter che ha portato alla ristrutturazione della villa. Oggi perciò, nel cuore di una città, Savona, che cerca una nuova vocazione dopo la parabola industriale del Novecento, Villa Zanelli rappresenta un'opportunità straordinaria.



(le te fotografie)
Villa Zanelli a Savona dopo il restauro conservativo. Foto del fronte lato via Nizza e lato mare.
© Foto di Phil Lewis



DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per la cornice delle pareti dello scalone, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.



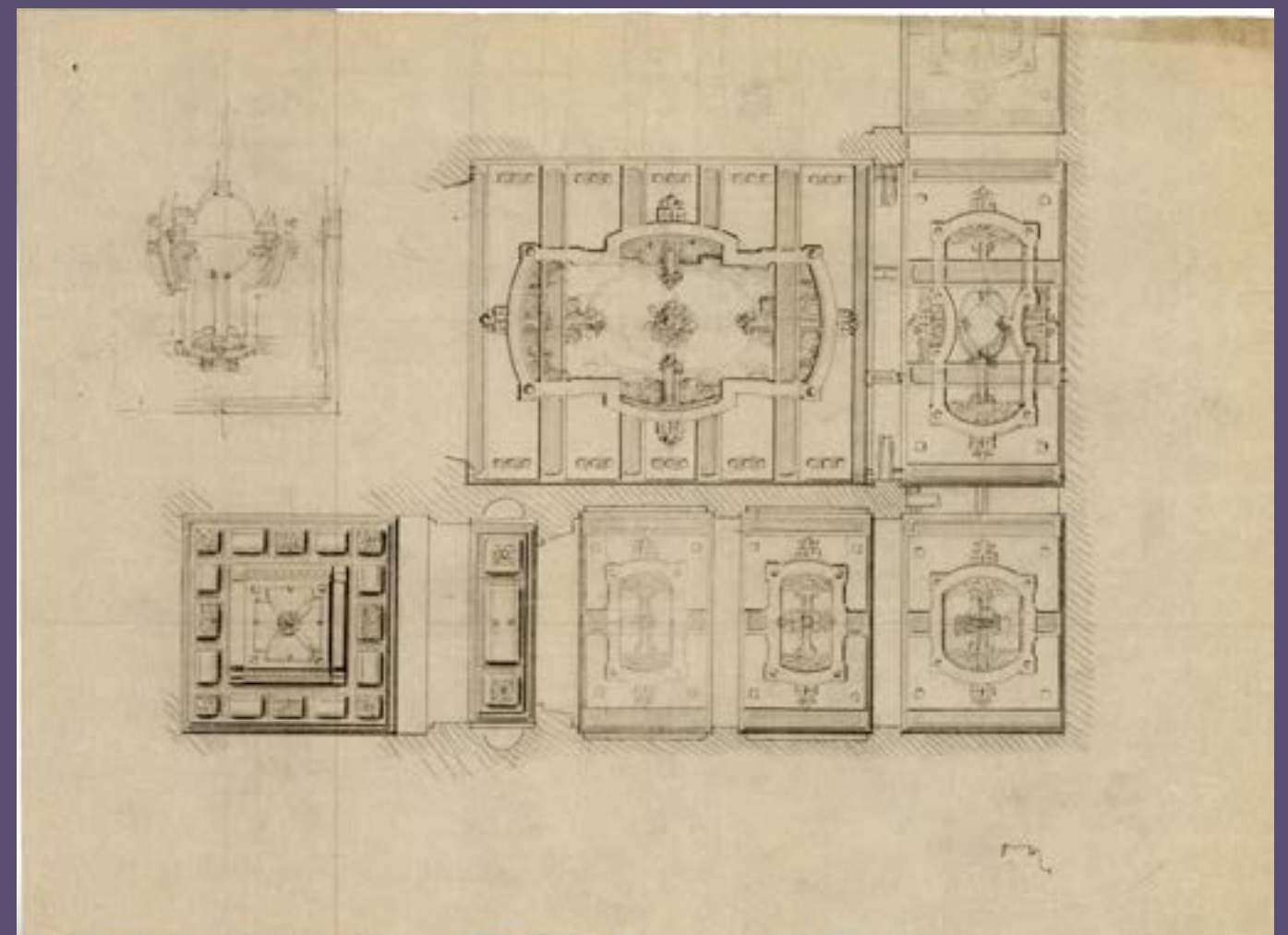
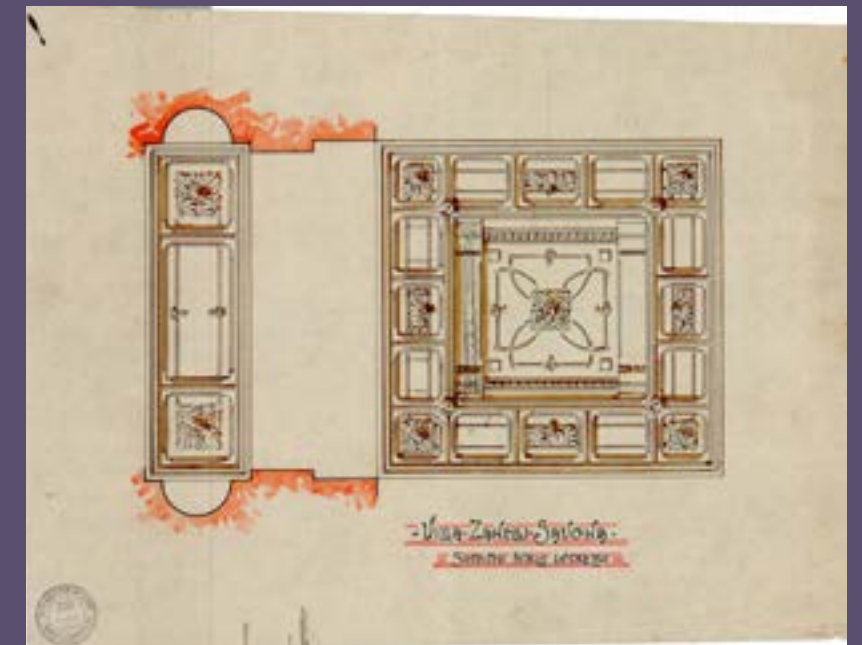
(in alto)
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il
soffitto della sala della musica, s.d. [1905-07],
PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso, MC 55.

A pagina seguente

(in alto a destra)
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per il
soffitto in stile Luigi XVI della camera da letto di
Juanito, s.d. [1905-07], PoliTo, DIST-APRi, Fon-
do Carlo Musso, MC 55.

(in alto a sinistra)
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per
il soffitto dell'atrio d'ingresso, s.d. [1905-07],
Politecnico di Torino (PoliTo), DIST-APRi, Fondo
Carlo Musso, MC 55.

(in basso)
DITTA F.LLI MUSSO E PAPOTTI, Bozzetto per i
soffitti dello scalone e del corridoio, s.d. [1905-
07], PoliTo, DIST-APRi, Fondo Carlo Musso,
MC 55.



La poesia del Novecento tra Liberty e Simbolismo

di Andrea Speziali



Copertina del volume primo.
Copia n° 455
Collezione Andrea Speziali, Riccione

S'intitola "Poeti simbolisti e liberty in Italia" l'antologia curata dal critico letterario Glauco Viazzi e dall'editore Vanni Scheiwiller, la quale venne pubblicata nel 1967 con un primo volume che raccoglie una selezione di poeti simbolisti italiani. Alla fine di questo volume, una "nota degli editori" espone le ragioni che hanno portato alla creazione di una raccolta poetica di natura decisamente originale. Gli editori sono stati stimolati da un passaggio di G. P. Lucini in *Il verso libero*, dove si parlava di una corrente simbolista, cercando di tracciare una sorta di profilo di tale movimento. Dopo aver esaminato gli autori citati da Lucini e approfondito il periodo storico, si è confermata l'esistenza di una fase simbolista e liberty che si è sviluppata nel ventennio tra il 1895 e il 1915, come una fase differenziata della Scapigliatura, dotata di una propria evoluzione peculiare.

Il comune denominatore sia nell'arte poetica che in architettura, scultura, designer è lo spirito innovativo, il desiderio di svecchiare le forme, all'insegna della consapevolezza che il nuovo secolo inaugurava una svolta significativa. Il diciannovesimo secolo si congedava lasciando irrisolti molti problemi e lo scoppio della prima guerra mondiale ne sarebbe stata la dimostrazione, ma vecchi problemi almeno meritavano forme espressioni nuove, degne del ventesimo secolo: questo sembrava essere la convinzione di molti artisti nei campi più disperati con la speranza che, se la forma è sostanza, dalla rivoluzione delle forme poteva nascere la soluzione di secolari problemi.

Secondo gli editori, l'evoluzione della poesia scapigliata si orienta inizialmente verso un simbolismo rigoroso che si ispira principalmente a Mallarmé e Verlaine, per poi diramarsi in differenti direzioni, tra cui il crepuscolarismo, il futurismo e il frammentismo. Questo



Copertina del volume secondo.
Copia n° 1394
Collezione Andrea Speziali, Riccione



Copertina del volume primo.
Copia n° 105
Collezione Andrea Speziali, Riccione

processo ha comportato un progressivo abbandono delle forme poetiche chiuse in favore del verso libero, un cambiamento che il Lucini, nella sua opera citata, ha contribuito in modo determinante a promuovere. Nel primo volume dell'antologia figurano poeti che, oltre a Lucini, furono vicini a lui e che formarono un cenacolo intorno al 1894, influenzato dalla poesia simbolista francese, che in quel periodo era quasi sconosciuta in Italia.

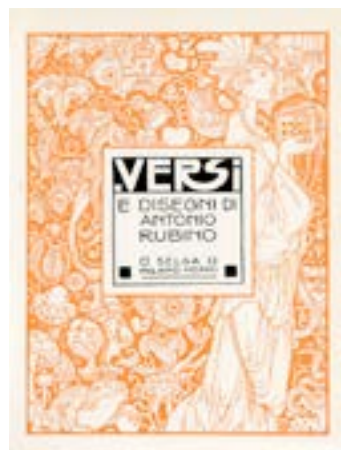
Tra questi intellettuali figurano Italo Dalmatico, Luigi Donati, Cosimo Giorgieri Contri, Romolo Quaglino, Silvio Pagani, Alberto Sormani e Giovanni Tecchio. Altri poeti, influenzati da Agostino John Sina-dinò, un bizzarro scrittore bilingue nato in Egitto, i cui lavori poetici erano certamente innovativi, soprattutto dal punto di vista formale e linguistico, provengono dalla Sicilia e includono Enrico Cardile, Federico De Maria, Tito Marrone, Giuseppe Rino, Umberto Saffiotti, Emilio e Francesco Scaglione, e Angelo Toscano. Meno rappresentata, invece, è la corrente legata al poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, che, pur essendo un lettore e traduttore di poeti simbolisti come Rimbaud e Verlaine, aveva una cerchia di scrittori liguri tra cui Adelchi e Pier Angelo Baratonò, Alessandro Giribaldi, Mario Malfettani e Alessandro Varaldo.

Esaminando l'evoluzione del simbolismo in Italia, è evidente che i poeti crepuscolari vi si inseriscono chiaramente.

Tra i principali esponenti figurano Carlo Chiaves, Sergio Corazzini, Gelfo Civinini, Corrado Govoni, Guido Gozzano, Fausto Maria Martini e Carlo Vallini. Avanzando nel tempo, la nascita del futurismo teorizzato da Filippo Tommaso Marinetti si presenta come un movimento che, pur essendo innovativo in molti aspetti, conserva elementi di connessione con il simbolismo, come si evidenzia nelle poesie di Libero Altomare, Antonio Bruno, Paolo Buzzi, Francesco Cangiullo, Enrico Cavacchioli e Auro D'Alba. Per quanto riguarda i poeti che si sono distinti per il frammentismo, radunandosi intorno alla celebre rivista "La Voce", la selezione contenuta nel primo volume dell'antologia è limitata, se non altro per quanto riguarda Arturo Onofri, i cui versi provengono però dalla fase crepuscolare. Inoltre, l'antologia include alcuni poeti che, pur non essendo stati associati a gruppi o scuole specifiche, sono riusciti a interpretare in modo originale la nuova poesia francese. Tra questi figurano Ricciotto Canudo, Girolamo Comi, Luisa Giaconi, Amalia Guglielminetti, Antonio Rubino, Domenico Tumiati, Guido da Verona e Remigio Zena, quest'ultimo essendo l'unico poeta il cui lavoro è interamente riconducibile alla fine del XIX secolo. Infine, l'antologia presenta alcune scelte particolari, come quella di Giuseppe Vannicola, musicista che, pur essendo principalmente noto per la sua



In alto e a pagina seguente alcune illustrazioni contenute all'interno dei tre tomi.



musica, scrisse versi che riflettono il simbolismo, e quella di Julius Evola, il cui nome non è noto per la produzione poetica simbolista, ma che comunque figura tra i poeti selezionati.

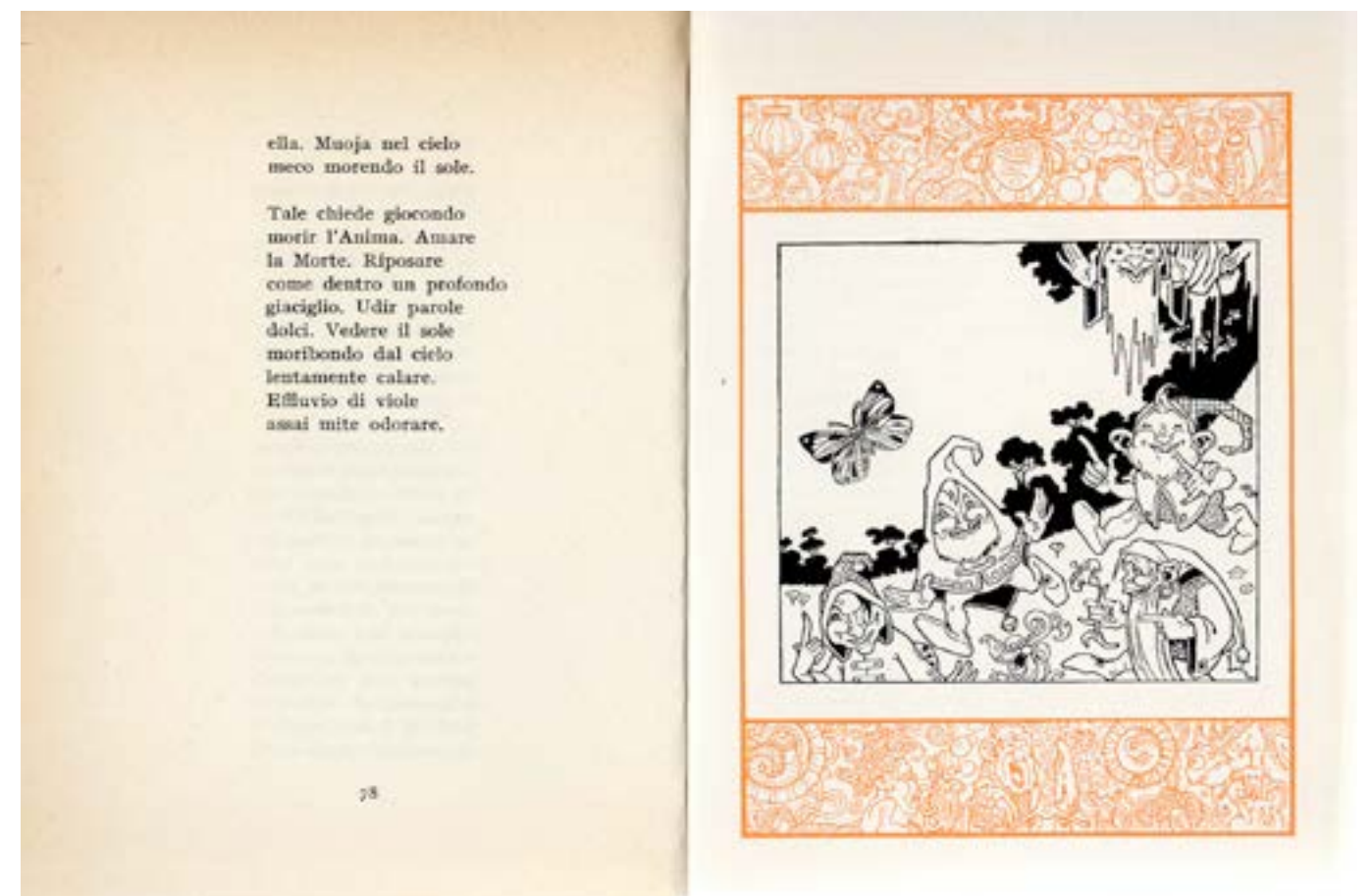
Nel complesso, il primo volume dell'antologia include poeti che coprono una vasta gamma di influenze e tendenze, dalla Scapigliatura al crepuscolarismo, dal simbolismo al futurismo, e raccoglie una varietà di voci che hanno contribuito a plasmare la poesia italiana tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX.

Il secondo volume di Poeti italiani simbolisti e liberty in Italia fu pubblicato nel 1971, quattro anni dopo il primo. Una volta aperto, si evidenzia un netto aumento delle pagine e un ampliamento della selezione poetica. In questo volume, i poeti già inclusi nel primo numero non costituiscono la maggioranza, mentre si assiste a un'inclusione più ampia di poeti che avevano avuto un ruolo significativo nella seconda metà del XIX secolo, ma che nel volume precedente erano stati trascurati. Tra questi, si segnalano la presenza di poeti come Vittoria Aganoor, Pompeo Bettini, Gabriele D'Annunzio, Adolfo De Bosis, Augusto Ferrero, Arturo Graf, Luigi Gualdo, Enrico Nencioni e Giovanni Pascoli. La selezione include anche alcuni autori che, pur essendo stati ingiustamente dimenticati nel primo volume, sono ora recuperati: Cosimo Giorgieri-Contri, Tito Marro-ne, Francesco Scaglione, Diego Valeri, Fausto Valsecchi, e in particolare Alessandro Giribaldi, che insieme a Ceccardi rappresentò un punto di riferimento per numerosi poeti liguri, tra cui Mario Malfettani e Alessandro Varaldo, anch'essi presenti in questa nuova edizione. Inoltre, il volume include anche Dino Campana, che alcuni critici hanno definito il poeta italiano più vicino alla figura e all'opera di Arthur Rimbaud. Altri inserimenti sono, in realtà, rappresentativi di poeti marginali, ma il volume contiene anche una sorpresa: l'inclusione del critico Vittorio Pica, che compare con una traduzione di un brano di Mallarmé. Infine, sorprende la doppia presenza di Edmondo Corradi, scrittore emiliano che, oltre ad aver pubblicato alcune raccolte di versi sotto il suo vero nome, aveva anche utilizzato lo pseudonimo di Ermanno Orlandi. Quest'ultimo viene considerato in questo volume come il "poeta reale".

Il terzo e ultimo volume di Poeti simbolisti e liberty in Italia venne pubblicato nel 1972, un anno dopo il secondo. Sebbene includa alcuni nuovi nomi di rilievo, tra cui Giovanni Alfredo Cesareo, Pietro Mastri ed Enrico Panzacchi, il volume si distingue non tanto per la



quantità di poeti inseriti, ma piuttosto per il focus posto sull'importanza delle scuole e dei cenacoli che si erano formati in Italia tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Questi gruppi avevano l'intento preciso di rinnovare la poesia italiana, cercando di infonderle quelle caratteristiche innovative che la poesia francese, in particolare quella simbolista, aveva già assimilato e celebrato. In questo contesto, l'antologia sottolinea il contributo di questi cenacoli che miravano a un ringiovanimento della tradizione poetica nostrana. In conclusione, è opportuno sottolineare l'importanza di questa antologia. La ricerca e la selezione dei poeti italiani più vicini al movimento simbolista portarono a un risultato che non aveva precedenti nella letteratura italiana. Se si esclude un'altra antologia curata sempre da Glauco Viazzi, Dal simbolismo al decò del 1981, si può affermare che un simile esperimento non sia stato più realizzato in Italia fino ad oggi. Per questi e altri motivi, quest'opera risulta essere di inestimabile valore.





In alto e a pagina seguente alcune illustrazioni contenute all'interno dei tre tomi.



Gli autori all'interno dei tre tomi:

VOLUME PRIMO (1967)

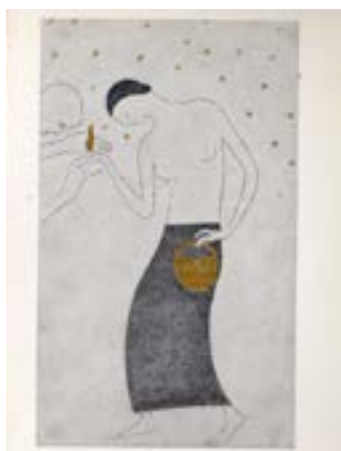
Illustrazioni di: Alberto Martini, Romolo Romani, Antonio Rubino e Adolfo Wildt.

Gian Pietro Lucini (1867-1914); Libero Altomare (1883-1969); Gustavo Botta (1880-1948); Antonio Bruno (1893-1932); Paolo Buzzi (1874-1956); Francesco Cangiullo (1888-1977); Ricciotto Canudo (1877-1923); Enrico Cardile (1883-1951); Enrico Cavacchioli (1885-1954); Carlo Chiaves (1883-1919); Guelfo Civinini (1873-1954); Girolamo Comi (1890-1968); Sergio Corazzini (1886-1907); Giovanni Croce (1889-1911); Auro D'Alba (1888-1965); Italo Dalmatico (1868-?); Federico De Maria (1883-1954); Luigi Donati (1870-1946); Julius Evola (1898-1974); Enrico Fondi (1881-1953); Eugenio Gara (1888-1985); Luisa Giaconi (1870-1908); Corrado Govoni (1884-1965); Guido Gozzano (1883-1916); Amalia Guglielminetti (1881-1941); F. T. Marinetti (1876-1944); Fausto M. Martini (1886-1931); Arturo Onofri (1885-1928); Aldo Palazzeschi (1885-1974); Guido Pereyra (1881-1968); Romolo Quaglino (1871-1938); Giuseppe Rino (1886-1963); Ceccardo Roccatagliata Ceccardi (1871-1919); Antonio Rubino (1880-1964); Umberto Saffiotti (1882-1927); G. A. Sanguineti (?-?); Agostino J. Sinadinò (1876-1956); Alberto Sormani (1866-1893); Angelo Toscano (1879-1908); Federigo Tozzi (1883-1920); Domenico Tumiatì (1874-1943); Carlo Vallini (1885-1920); Giuseppe Vannicola (1877-1915); Mario Venditti (1889-1964); Guido da Verona (1881-1939); Mornor Yadolfe (1881-1962); Remigio Zena (1850-1917).

VOLUME SECONDO (1971)

Illustrazioni di: Adolfo Wildt

Gian Pietro Lucini; Vittoria Aganoor Pompilj (1855-1970); Libero Altomare; Pompeo Bettini (1862-1896); Fausto M. Bongioanni (1902-1979); Gustavo Botta; E. A. Butti (1868-1912); Paolo Buzzi; Dino Campana (1885-1932); Carlo Chiaves; Giovanni Cavicchioli (1894-1964); Decio Cinti (1879-1954); Guelfo Civinini; Sergio Corazzini; Edmondo Corradi (1873-1931); Auro D'Alba; Italo Dalmatico; Lucio D'Ambra (1877-1939); Gabriele D'Annunzio (1863-1938); Guido da Verona; Adolfo De Bosis (1863-1924); Gino Del Guasta (1875-1940); Federico De Maria; Willy Dias (1872-1956); Luigi Donati; Augusto Ferrero (1866-1924); Enrico Fondi; Aldo Fumagalli (?-?); Diego Garoglio (1866-1933); Luisa Giaconi; Cosimo Giorgieri-Contrì (1870-1943); Alessandro Giribaldi (1874-1928); Corrado Govoni; Guido Gozzano; Arturo Graf (1848-1913); Luigi Gualdo (1847-1898); Amalia Guglielminetti; Virgilio La Scola (1869-1927); Marino Marin (1860-1951); Mario



Malfettani (1875-1911); Mario Mariani (1883-1951); F. T. Marinetti; Tito Marrone (1882-1967); Fausto M. Martini; Enrico Nencioni (1837-1896); Ermanno Orlandi; Giovanni Pascoli (1855-1912); Vittorio Pica (1865-1930); Romolo Quaglino; Ceccardo Roccatagliata Ceccardi; Antonio Rubino; G. A. Sanguineti; Emilio Scaglione (1891-1946); Francesco Scaglione (1889-?); Agostino J. Sinadinò; Alberto Sormani; Térésah (1877-1964); Domenico Tumiatì; Aurelio Ugolini (1875-1907); Teofilo Valenti (1884-?); Diego Valeri (1887-1976); Fausto Valsecchi (1891-1914); Giuseppe Vannicola; Alessandro Varaldo (1876-1953); Mario Venditti; Remigio Zena.

VOLUME TERZO (1972)

Illustrazioni di: Felice Casorati, Romolo Romani e Adolfo Wildt.

Gian Pietro Lucini; Antonino Anile (1869-1943); Antonio Beltramelli (1879-1930); Francesco Biondolillo (1887-1974); Gustavo Botta; Enrico Annibale Butti; Giovanni Camerana (1845-1905); Dino Campana; Ricciotto Canudo; Luigi Capuana (1839-1915); Emanuele Castelbarco (1884-1964); Enrico Cavacchioli; Giovanni Cavicchioli; G. A. Cesareo (1860-1937); Carlo Chiaves; Arturo Colautti (1851-1914); Sergio Corazzini; Raoul Dal Molin Ferenzona (1879-1946); Gabriele D'Annunzio; Guido da Verona; Federico De Maria; Luigi Donati; Enrico Fondi; Alessandro Giribaldi; Corrado Govoni; Arturo Graf; Luigi Gualdo; Mario Malfettani; Nicola Marchese (1858-1910); F. T. Marinetti; Tito Marrone; Fausto Maria Martini; Pietro Mastri (1868-1932); Arturo Onofri; Silvio Pagani (1867-?); Giovanni Pascoli; Enrico Panzacchi (1840-1904); Luca Pignato (1891-1955); Francesco Polese (1860-?); Romolo Quaglino; Giuseppe Rino; Ceccardo Roccatagliata Ceccardi; Antonio Rubino; Umberto Saffiotti; Francesco Scaglione; Agostino J. Sinadinò; Alberto Tarchiani (1885-1964); Angelo Toscano; Federigo Tozzi; Aurelio Ugolini; Giorgio Umani (1892-1965); Teofilo Valenti; Giuseppe Vannicola; Alessandro Varaldo.

“L’ARCHITETTURA E LE ARTI A PALERMO NEL PERIODO LIBERTY”

Atti del convgno al festival “Art Nouveau Week: Edizione 2024”

Palermo 10.07.2024, ore 15:30
ConfCommercio, via Enrico Amari 11, 9° piano, Palermo

Saluti istituzionali
Patrizia Di Dio, Presidente Confcommercio Palermo
Giampiero Cannella, Vicesindaco della Città di Palermo

Presentazione della manifestazione
Andrea Speziali
Sette protagonisti del Liberty in una week votata alla bellezza
Relazione introduttiva
Ettore Sessa
I caratteri delle quattro età del Liberty a Palermo 1897-1923.

“La nuova moda della villeggiatura: modi e luoghi della cultura dell’abitare e dei rituali collettivi della città balneare di Mondello”

Introduzione
Veronica De Maria
Elia Mauro
La stazione turistica balneare di Mondello. Un impianto urbano ludico del periodo modernista
Lelia Collura
Storie di borghigiani, residenti e villeggianti nella Mondello della Belle Époque

—
Palermo 12.07.2024, ore 15:30
Grand Hôtel Villa Igiea, via Belmonte n. 43, Palermo

“Variabili artistiche palermitane dell’istanza di riorganizzazione del visibile” dell’Art Nouveau”

Introduzione
Andrea Speziali
Veronica De Maria
Documenti: Ettore De Maria Bergler

Ninni Enea
Documenti: Giuseppe Enea
Guido Valdini
Documenti: i Gregoriotti
Anna Maria Ruta
Documenti: Aleardo Terzi
Ettore Sessa
Documenti: I Florio. Politica dell’immagine e istanze di rinascita nel diorama simbolico del «Salone degli specchi» del Grand Hôtel Villa Igiea a Palermo

—
Palermo 13.07.2024, ore 9:30
Museo Archeologico Regionale Antonino Salinas, Palermo

Saluti istituzionali
Giuseppe Parelo, Direttore del Museo Archeologico Regionale

“Luoghi di formazione per una nuova educazione al sentimento religioso e per una rinnovata qualità dell’istruzione nella Sicilia della Belle Époque”

Introduzione
Ettore Sessa
Virginia Bonura
Modelli per un rinnovamento liturgico in Sicilia 1873 – 1923: Cinquant’anni di architettura tra simbolismo e innovazione tecnologica
Silvana Lo Giudice
La Chiesa Holy Cross: un tassello importante della storia della famiglia Ingham Whitaker in Sicilia
Maria Stella Ingargiola
L’architettura di qualità per l’infanzia nel Liberty siciliano

“L’architettura e le arti decorative e industriali a Palermo nel periodo Liberty”

Introduzione
Veronica De Maria
Ettore Sessa
Mobili e arredi degli «Stabilimenti Ducrot»: il binomio qualità-profitto nella cultura della produzione industriale d’eccellenza dell’Arte Nuova palermitana
Francesca La Mattina
Ernesto Basile e l’unità delle arti negli allestimenti Ducrot della Biennale di Venezia

Ettore De Maria Bergler promotore del Liberty Palermitano

di Veronica De Maria



1) "Ettore De Maria"
© Archivio De Maria Bergler

Nella felicissimo contesto dell'Art Nouveau Week 2024, identificata dal 8 al 14 luglio di ogni anno, è stata messa in evidenza la figura di Salvatore Gregoriotti, nato a Palermo proprio il 9 luglio 1870.

Pittore di notevole rilievo tra la fine dell'800 e i primi anni 40 del '900, Gregoriotti spaziò dalla pittura di Paesaggio sino al Liberty, concentrando le sue attenzioni proprio alla decorazione in stile floreale. Grande riscontro ebbe nel settore delle decorazioni parietali e delle vetrate artistiche dipinte a fuoco, per le quali fondò un'impresa "S. & B. Gregoriotti" negli anni '20/'30 insieme ai figli, che portarono avanti il suo lavoro. Fu nominato membro del Circolo Artistico nel 1894 ma non essendo d'accordo con gli ideali del gruppo se ne tirò fuori ben presto. Ciò nonostante collaborò spesso con Ernesto Basile e altri architetti del tempo che si avvalevano del team di decoratori di cui faceva parte anche Ettore De Maria Bergler. A tal proposito ci è sembrato doveroso intervenire anche con la Associazione Ettore De Maria Bergler in quanto la figura di De Maria Bergler è spesso associata a quella del Gregoriotti se non a volte confusa. (foto 1)

La testimonianza sulla storia di Ettore De Maria Bergler vuole essere di monito per tutti coloro che rivolgono interesse a quella Sicilia di fine 800, allo strano evolversi della pittura paesaggistica e di genere in un territorio che ha sempre vissuto con fatica l'adeguamento culturale con il resto d'Europa. Grandi menti sono state prodotte dalla nostra terra che pur guardando al futuro è rimasta chiusa nelle sue convinzioni popolari e in quei modi di fare meccanicamente "prepotenti".

Ettore De Maria è da sempre stato nell'immaginario comune un uomo di grande ispirazione, raffinatezza e cultura, non troppo lontani dalla realtà Ettore è stato artefice di una seduzione involontaria



2) Fotografia opera "Basso Marea"
© Archivio De Maria Bergler

e dovuta non solo dal suo fascino fisico ma dal suo saper fare, le conoscenze artistiche e poetiche approfondite, la variegata sensibilità nel far propri stili e tecniche artistiche; la sua capacità di adattarsi agli ambienti, di essere affabile e cortese, di smorzare gli animi più vispi, ed il carattere decisamente forte ma reso sensibile dalla sua onestà diventano motivo di curiosità per l'aristocrazia, l'alta borghesia e per tutti quegli artisti che riescono a trovare nel personaggio di Ettore un maestro, un confidente, un luminaire della modernità.

A tal proposito viene messa in luce una frase riportata sul catalogo della mostra del 1988, Ettore de Maria Bergler edizione Novecento, realizzata presso la GAM di Palermo:

"Da ragazzo imparai a gustare gli strali acutissimi della sua arguzia. Li usava con mira precisa ovunque vi fosse qualcuno o qualcosa da sgonfiare. Mi pare di ascoltare ancora quella voce calda, vibrante, libera da risonanza isolane, simile a quella benevola e incoraggiante di un medico di famiglia."

Ferdinand Sesti (nipote di Salvatore Lojacono).

Questa frase è la perfetta rappresentazione della personalità del De Maria. Uomo di grande cultura, di grande spessore, amante della condivisione, ma poco avvezzo a tollerare i furbi e gli egocentrici. Le sue battute ironiche e sarcastiche stroncavano immediatamente i tanti pavoni della società, quegli stessi "pavoni" da cui a volte aveva dovuto guardarsi le spalle.



3) Bozzetto per Bassa Marea, matita su carta
1886
© Archivio De Maria Bergler

Per questo egli fu un uomo tanto amato quanto odiato. Molti dei suoi pari lo detestavano ne erano in continua competizione, la sua ascesa arrivata per caso e sostenuta da un grande mecenate come il Barone Riso di Colobria e poi dalla celebre famiglia Florio faceva invidia a molti, eppure Ettore continuò dritto per la sua strada senza mai guardarsi indietro.

Possiamo pensare a lui come un uomo buono, sempre pronto ad aiutare. Una persona di cui potersi fidare, il quale unico interesse fu il bene generale.

È infatti evidente come Ettore sia stato un artista poliedrico che ha saputo trasformare le tecniche apprese durante il suo apprendistato trovando una chiave di lettura essenziale e personale, le sue vedute che seppur riconducibili alle lezioni del Lojacono si allontanano molto da quell'immagine statica e paesaggistica intrisa di luce, l'attenzione che riversa sulle scene di paese legate ad atmosfere di quotidianità sono un grande esempio di come si mixano diversi stili appresi da maestri e colleghi.

Il suo amore per l'arte si manifesta durante i suoi lunghi viaggi alla ricerca del nuovo, confrontandosi con personalità come Giacomo Balla, Leon Bonnat, Fritz Werner, Boldini o aristocratici come la famiglia Reale (solo per citarne alcuni), sostenendo un dialogo non solo verbale ma compositivo che si realizza nelle grandi opere oggi sparse per il mondo.

Nell'archivio De Maria sono presenti molte immagini di opere destinate al grande pubblico che purtroppo sembrano essere scomparse. Stralci di veline con parti di queste stesse opere che ci permettono di comprendere come avveniva la creazione della stessa. Era un vero e proprio compositore in quanto le sue opere erano il frutto di un attento studio di ciò che lo circondava, una composizione di elementi presi dalla realtà e assemblati tra loro.

Vi mostreremo delle immagini testimoni delle sue innumerevoli creazioni. Immagini senza le quali non potremmo ipotizzare trame della sua vita. Una vita dedicata all'arte e alla pittura, un modo di vedere le cose che ha segnato un passaggio tra classico e moderno.

Figlio di Lorenzo Di Maria palermitano e della viennese Vittoria Bergler, Ettore De Maria deve la storpiatura del suo nome alla città di Napoli. Terzo genito nato nella città partenopea esattamente la mattina di Natale del 1850 alle ore 2.00, venne registrato come De Maria Ettore Antonio presso la casa comunale di Napoli quartiere Chiaia, residente in Vico Freddo 4 oggi via Carlo Poerio. battezzato poi nella Chiesa di San Giuseppe lungo la stessa strada. I suoi fratelli più grandi Diego e Giulia, anche loro nati a Napoli ma in altra strada furono battezzati nella cappella del Forte Nuovo oggi Castel



4) Fotografia "La Zisa" 1909
© Archivio De Maria Bergler

Nuovo. Questi indirizzi ci suggeriscono che Lorenzo Di Maria cameriere probabilmente lavorasse tra la Corte reale e la Villa Pignatelli. Diego, Giulia ed Ettore erano infatti i nomi dei tre fratelli Pignatelli D'Aragona Duchi di Monteleone che per generazioni avevano dato lavoro alla famiglia Di Maria permettendo loro di vivere in condizioni agiate rispetto a tanti altri concittadini.

In questi anni di permanenza Napoletana, Lorenzo Di Maria entra in contatto con la famiglia Riso prendendo il posto di Mastro di Casa a Palazzo Riso (Palermo) sicuramente già prima del 1858 data in cui nasce il suo ultimo figlio Antonio Di Maria.

Ettore e Giulia crebbero in simbiosi, uniti da un' amore incondizionato scelsero di dedicarsi uno all'altro senza mai crearsi un'altra famiglia, morirono rispettivamente il 28 febbraio 1938 e il 2 febbraio 1941; probabilmente per egoismo, per non volersi separare l'uno dall'altra o semplicemente perché non trovarono la loro anima gemella i due fratelli condivisero tutti i momenti più importanti della loro vita.

Fu diverso il rapporto con Antonio, il piccolo di casa dal carattere frizzante e impetuoso. Non riuscirono a legarlo a loro infatti si sposò mettendo al mondo 7 figli. Fu un uomo pieno di risorse e ambizioni studiò e si fece strada in una società che stava cambiando, molto meno remissivo di suo fratello riteneva di dovere il suo totale rispetto solo a pochi elitari e di far valere il suo successo guadagnato con sudore. Perse la mano sinistra prima dei suoi vent'anni durante una esercitazione militare e da lì prese la decisione di specializzarsi e dedicarsi alla salvaguardia del territorio siculo.

Scrisse tre libri dedicati alla cultura popolare agraria pubblicati negli anni 80 dell'800 e proprio in quegli anni fu nominato socio onorario del Comizio Agrario del Circondario, il suo lavoro lo portava in giro per tutta la Sicilia testimonianza le agendine rinvenute in collezione privata e poi nel 1908 morì a causa di una brutta polmonite. Alla sua morte lasciò la moglie e 7 figli di cui due ancora piccolini e uno che doveva ancora nascere.

Ettore e Giulia, i due fratelli si presero carico della sua famiglia, cercando di sopperire all'assenza del padre, educando e amando questi fanciulli.

Tornando però a Palazzo Riso, oggi centro del Museo d'arte contemporanea di Palermo, il Barone Giovanni Riso fu il vero unico e grande mecenate di questa famiglia, amorevole e generoso con molti giovani dalle possibilità limitate, Riso credeva che nell'istruzione anche i più deboli avrebbero sviluppato qualcosa di importante e così tacitamente finanziò gli studi di Palermitani, Carlentinensi e altri compaesani. Ettore, Antonio e Giulia furono tra quelli,



5) Fotografia dal vivo bambini che giocano
© Archivio De Maria Bergler

ognuno ebbe la possibilità di conseguire gli studi che più preferiva. Ettore appassionato d'arte terminati gli studi obbligatori esprime il suo amore per la pittura. Non essendo, però, pervenuti documenti di un diploma Accademico possiamo solo ipotizzare che i suoi studi siano stati effettuati proprio presso la Scuola del Nudo con Salvatore Lo Forte che rappresentava in quel dato momento storico il più importante pittore di figura del regno (insegnante di Figura), Nunzio Morello (insegnante di scultura), Giovan Filippo Basile (insegnante di Architettura) che spiegherebbe la padronanza tecnica nel disegno architettonico e il legame con la famiglia Basile. Presupponiamo che gli anni di studio si siano avvicendati tra il 1868 e 1874. La nostra ipotesi è sviluppata sulla base di alcuni bozzetti risalenti al 1872 e da quei racconti tramandati dai familiari che narrano di vicende goliardiche in compagnia del collega Ettore Ximenes diplomatosi presso l'Accademia di Palermo nel 1871.

Seguono a queste date quelle del 1874 che vedono De Maria alunno di Francesco Lojacono presso il corso libero di paesaggio e poi quelle del 1877 con il primo viaggio a Napoli sovvenzionato dal Barone Riso.

Tra queste date viene segnalata l'Esposizione Industriale e d'Arte di Palermo in data 1875 della quale però sembra non rimanere traccia alcuna, la prima a parlarne è Maria Accascina nel suo testo del 1939 "Ottocento Siciliano Pittura", ancora oggi però non sono state rinvenute tracce di questo premio che De Maria vinse quindi non ci resta che continuare a cercare.

Dal 1877 al 1938 data della sua morte Ettore De Maria presenza a quasi tutti gli eventi espositivi nazionali ed internazionali ai quali può accedere, lasciandosi alle spalle una moltitudine di opere realizzate e vendute nei luoghi più disperati, nel frattempo essendo un artista poliedrico e versatile si dedica a collaborazioni con alcune delle ditte/istituzioni più importanti in Italia come la Ducrot Mobili, La Navigazione Generale Italiana, il Banco di Sicilia e L'Accademia di Belle Arti.

La sua figura assolutamente poliedrica e volta ad aiutare gli altri, ha permesso al De Maria di inserirsi nei circoli più rinomati rappresentando anche una figura di spicco attenta alle necessità degli artisti e dell'arte meridionale, non a caso De Maria fu uno dei fondatori del Circolo Artistico Palermitano ed uno dei maggiori collaboratori di Ernesto Basile, nonché fu uno dei maggiori esponenti della Biennale di Venezia dal 1901 al 1912 che si adoperò per la riuscita della esposizione e la partecipazione di più artisti del meridione porgendo la sua attenzione alle arti applicate. Ricordiamo quindi nel 1903 la presenza di Ernesto Basile e Vittorio Ducrot alla Biennale di Ve-



6) Tavoleta preparatorie per "La Zisa"
© Archivio De Maria Bergler

nezia grazie alla stretta collaborazione che il pittore instaura con il deputato Antonio Fradaletto, organizzatore dell'evento.

Quello delle Esposizioni Veneziane non è, però, un caso isolato bensì la prosecuzione di un percorso iniziato con il Circolo Artistico e trasformatosi in un percorso evolutivo che vede il De Maria impegnato e partecipe nelle organizzazioni espositive, da artista ad organizzatore, decoratore o commissario così continua fino al 1924 ultima data registrata in cui presenza a Venezia nella commissione per la mostra di Antonino Leto di cui fu allievo e collega.

Dal 1877 in poi Ettore De Maria condusse, quindi, una vita professionale molto attiva, i suoi studi a Napoli lo condussero alla conoscenza di molti grandi artisti, passò dalla scuola di resina alla nuova corrente macchiaiola, da Firenze a Roma, da Palizzi e Dalbono a Signorini, Fattori e Balla. Viaggiò in lungo e in largo instaurando amicizie con personaggi famosi, dagli artisti Austriaci a quelli spagnoli, famiglie Reali e nobili arguti e affascinanti, entrò nelle grazie di Luigi Pisani un nobile gallerista che tra Roma e Firenze aveva grossi agganci.

Pisani fu un grande appassionato per De Maria, lo spinse a migliorarsi e fece di tutto per promuovere la sua arte fino a quando anche quel rapporto si interruppe probabilmente perché cambiarono le condizioni richieste dal De Maria, tutto questo è testimoniato dalle lettere conservate nell'archivio De Maria e per le quali non si comprende la totale assenza nel fondo Luigi Pisani conservato presso la Biblioteca degli Uffizzi.

Partecipò alle più importanti Esposizioni Nazionali ed internazionali a volte più di una contemporaneamente e spesso non incontrò il favore del pubblico o della critica. La sua era una pittura semplice dedita a mostrare una verità possibile, scorci di paesaggio con protagonisti ripresi nel momento di compiere un'azione, ciò nonostante le sue opere erano quasi sempre impregnate in un simbolismo estremo che andava tradotto e quindi era leggibile solo a chi sapeva comprenderlo. Credo che la sua sia stata una vera e propria scelta dettata dalla possibilità di rappresentare un presente possibile quasi sempre bello tralasciando le dure verità di una terra attanagliata dalle brutalità sociali.

Nelle sue opere c'è una forte attenzione ai sentimenti, agli stati d'animo, alle azioni genuine come la raccolta di un fiore o la pesca, i colori si mescolano in audaci tinte che illuminano la scena picchettandosi di macchie scure che sovrapposte danno volume.

Per questa occasione abbiamo selezionato alcuni pezzi d'archivio che possano spiegare chi fu Ettore De Maria e come si potrebbero approfondire gli studi sul personaggio: (foto 2)



7) Bozzetti per Logo
© Archivio De Maria Bergler

Una delle tante opere selezionate è “Basso Marea ” presentato a Roma nel 1883, una grande veduta di un molo ove imbarcazioni e pescatori restano vittime della secca, una ripresa sempre in primo piano con un punto di vista frontale come se l’autore fosse seduto dinanzi al molo a godersi la scena. Due fanciulle in primo piano, occupano lo spazio destro del quadro, giocano con le reti e sorridono contente nel recuperarle. I bozzetti custoditi in archivio ci mostrano gli studi di postura e proporzione, attenzione ai particolari, ricerca dell’espressione in grado di trasmettere un sentimento. Si evince dalla stessa fotografia che l’opera è un tripudio di colori ove il blu del mare si fonde con l’azzurro del cielo, l’orizzonte è una linea netta che segna il confine tra due mondi e sullo sfondo si intravede un monte. Le fanciulle avvolte nei loro abiti sono rese al vero quasi a poterle toccare. Un’opera volata lontano in attesa di essere presentata al nuovo pubblico Palermitano.

Le marine del De Maria Bergler hanno un’anima compiuta, intrisa di magia, potremmo paragonarne diverse iniziando da “ Spiaggia di Valdesi” conservata alla Pinacoteca Villa Zito di Palermo, oppure “Sera” appartenente alla Galleria D’Arte Moderna di Roma ma esposta presso la Pinacoteca di Ascoli Piceno e ancora potremmo pensare alla “Tonnara Bordonaro all’ Arenella” in collezione privata Palermo o “Ai Bagni” anch’essa in collezione privata.

Sono tutte opere dove il mare fa da protagonista ma dove la vera attenzione è virata sui singoli personaggi ognuno in procinto di compiere un’azione. Il colore è una caratteristica che le accomuna, il tocco pittorico e anche quella, seppur lieve, presenza di nuvole di tonalità violacee. Nelle sue opere c’è sempre un pizzico di romanticismo, di passione, di valorizzazione delle emozioni; dal pescatore stanco alle pescatrici che giocano ridendo, in ogni opera oltre a quel verismo dato dall’impulso di fermare il tempo troviamo un racconto, una narrazione del vero possibile composta appositamente per creare armonia e bellezza.

A seguire delle veline visionate diverse volte da differenti studiosi ma non ancora attribuite all’opera “Bassa Marea”, da oggi riconosciute come tali. Potremmo datare i due disegni tra il 1882 e 1883 anno in cui l’opera viene presentata al grande pubblico. Osservando le tre immagini notiamo subito delle differenze che ci rendono chiara la volontà nei bozzetti di copiare un’immagine presa dal vero e nell’opera la capacità del pittore di trasformare gli elementi, come gli abiti e le cuffiette che reggono i capelli. (foto 3)

Seguono gli studi per il quadro “La Zisa” altra opera dispersa che partecipò alla Biennale di Venezia del 1909 acquistata poi da Senatore Borletti (ex amministratore Rinascente) non più appartenente



8) Piatto ceramica decorato a mano
© Archivio De Maria Bergler

alla famiglia, probabilmente venduta nel paese Svizzero. Una fotografia ci restituisce lo studio di posa per un nucleo di bambini probabilmente scattata nei giardini di Palazzo Florio all’Olivuzza, ed ancora una velina per la regolazione delle proporzioni, a queste si aggiunge una tavoletta reperita in asta, ove sono tracciate a matita le parti architettoniche di questa stessa opera.

Incessante il simbolismo pittorico che Ettore De Maria enfatizza con la presenza del numero sette che si ripete in perpetuo con i sette bambini che giocano e le sette papere che scorrazzano nell’atrio della Zisa, così come la leggendaria decorazione dipinta sull’arco d’ingresso della Sala della Fontana. I sette diavoli della Zisa non sono altro che sette divinità dell’era pagana tra cui: Giove, Nettuno, Plutone, Giunone, Mercurio, Vulcano, Venere e Marte, custodi di un tesoro. (foto 4)

Se quei bambini fossero un messaggio simbolico di certo rappresenterebbero la gioia di vivere, la continuità, la goliardia, la purezza, il futuro ma anche lo scherno e la paura.

La magnificenza dei particolari architettonici, i mosaici riprodotti, le scanalature della pietra, l’attenzione al particolare è evidente in Ettore De Maria il desiderio di far sentire lo spettatore parte di quello scenario. Il taglio dello spazio, la posizione del suo punto di vista, il bambino che esce di scena come anche quello che ci dona le spalle, sono tutti elementi che ci fanno sentire partecipi di un’azione. Con De Maria lo spettatore non rimane fermo a guardare ma coglie immediatamente l’emozione dell’opera. (foto 5)

Molte sono le fotografie e i bozzetti conservati in questo archivio, ed ancora molte devono trovare una collocazione nel tempo e nello spazio per esempio i bozzetti per i logo sino ad oggi identificati come iniziali del De Maria ma che da sempre hanno destato curiosità.

Osservando l’immagine è chiaro esserci una “I” al centro del disegno, roteando il bozzetto ci rendiamo conto che probabilmente abbiamo davanti ai nostri occhi uno studio per il logo della NGI (Navigazione Generale Italiana) foto sx. Non sembrano però esistere fonti appurate sulla realizzazione di questo logo o chi abbia disegnato quello ufficiale che tutti conosciamo e non ci sembra neanche troppo strano che De Maria ne abbia potuto disegnare alcuni, del resto la sua familiarità con i Florio, la Ducrot e la Navigazione Generale Italiana è nota. (foto 7)

La seconda fotografia (foto dx) invece è un piatto di ceramica produzione Richard Ginori dipinto a mano dal nostro pittore, anche questo riporta un logo al centro del piatto, per il quale stiamo ancora cercando di interpretare le iniziali. Il piatto è finemente decorato



9) Foto di Coen, Salsomaggiore, Ignazio Florio jr, Vincenzo Florio, Donna Franca ed Ettore De Maria Bergler
© Archivio De Maria Bergler

con un motivo floreale dove il rosa si staglia teneramente accanto al verde, è un decoro molto fine e delicato, pezzo unico o una serie? Potremmo considerare questo piatto come la testimonianza del suo intervento nella Manifattura Ceramiche Florio, sappiamo infatti che molti disegni delle produzioni Florio furono ispirati a motivi decorativi del De Maria anche questo non ci stupisce ma ci rende molto fieri, evidenziando ancora una volta la sua versatilità artistica. Ettore De Maria uomo dal grande coraggio artistico e culturale non si oppone alle novità anzi le asseconda e le nutre facendole diventare il suo punto di forza. Benchè ci sia sembrato col tempo essersi adagiato ad uno stile oramai vecchio e sicuro non dobbiamo dimenticare che spaziò nella sua arte toccando differenti correnti ma rimase fedele a se stesso e alle sue necessità, era figlio del classicismo romantico, di una ricercata bellezza estetica fatta di proporzioni e simbolismi, fu pittore decadentista capace di impartire ai suoi allievi la passione e l'attenzione verso il nuovo senza rimanere imprigionati in uno stile oramai passato.

Fu professore presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo dal 1913 al 1931 benchè non fu mai titolare di cattedra, vi operò per 20 lunghi anni a fianco di Luigi Di Giovanni, Rocco Lentini, Gaetano Geraci, Onofrio Tomaselli, Ernesto Basile, Antonio Ugo, Maria Accascina e molti altri che si avvicendarono nel tempo. Un team di maestranze forse unico che ispirò intere generazioni di giovani che lottavano per il riconoscimento dell'arte come fondamento della cultura sociale come espressione di ideali.

Il legame con i Florio così come con Vittorio Ducrot ed Ernesto Basile aveva origini molto antiche, frequentatore dei bei salotti grazie soprattutto all'intervento del Barone Riso, Ettore De Maria ebbe modo di crescere insieme ai Signori dell'alta società diventando amico dei loro figli. Già amico intimo della Principessa Giovanna Filangeri, Ettore entrò nelle grazie anche della Baronessina Giovanna D'ondes, fu così che nel 1891 alla morte dei signori: Lorenzo Di Maria, Ignazio Florio sr ed Giovanni Filippo Basile i loro figli si riunirono stringendosi in un rapporto di fraterna amicizia. Con Ignazio Florio vissero a stretto contatto per molti anni, la presenza costante di Ettore rappresentava quella di un familiare, amico, consigliere, ambasciatore, con il quale condividere momenti di felicità e tristezza seguiti da atti di goliardia e di profonda confessione.

Stesso fraterno rapporto per Vittorio Ducrot di cui Ettore era già stato collaboratore del patrigno Golia; con il quale si lancia in avventure commerciali e che conduce al tavolo del Deputato Antonio Fradaletto per dare vita insieme ad Ernesto Basile a quella magnifica avventura della Biennale di Venezia e ancora prima all'esposi-



10) Fotografia di Giovanna Florio
© Archivio De Maria Bergler

zione di Torino del 1902 in cui Ettore fu commissario.

Un legame quello con i Florio che lo portò a vivere una vita oltre il limite, nel lusso sfrenato pur restando un uomo di grande umiltà e modestia, senza dimenticare mai di stare con i piedi per terra. Un legame così forte che gli stessi nipoti ne furono gelosi.

“Passava più tempo con loro piuttosto che con noi” (foto 9)

Una relazione ambigua, a volte ossessiva ma sincera. Per Ettore rappresentava il raggiungimento di uno status per i Florio probabilmente era il simbolo della loro potenza, avere un pittore di corte, se così possiamo chiamarlo, che si prestava ad ogni loro richiesta. Sempre premuroso, attento nei confronti di tutti i familiari, ritrattista della famiglia, adorabile nonno per i bambini fino a quando non si trovò a vivere anche lui quel momento angosciante, dovere realizzare il ritratto di Giovannuzza. Quel ritratto di morte che oggi è conservato presso la Villa Zito di Palermo e del quale vi mostriamo la foto dal vivo da cui prese spunto.

Così timida e candida, vestita di abiti ricchi pieni di orpelli, una bambina consapevole del tempo che stava finendo, pronta ad affrontare il suo destino. Eccola Giovannuzza Florio avvolta in un grazioso abito di velluto rifinito con elegante macramè ed un cappello pieno di piume che avvolge il suo bel faccino.

La fotografia fu scattata qualche mese prima che la bimba si ammalasse e poi venne utilizzata per la realizzazione del suo ritratto dopo la morte.

Considerando i tempi di posa la povera bambina stanca venne ritratta con un'espressione molto triste che poi fu riportata nell'opera. Ettore fu molto scosso dall'accadimento si mise subito all'opera ragion per cui non poté preparare le opere destinate alla Biennale Veneziana del 1903, presenziando solamente con “Luci Vespertine” e con le ante decorate del *Secrétaire* disegnato da Ernesto Basile, Vittorio Ducrot e Antonio Ugo. (foto 10)

Vincenzo Florio fu per Ettore un nipotino da accudire, gli stiede vicino quanto più possibile indirizzandolo a scegliere ciò che lo appassionava di più, diventando per lui uno di famiglia qualcuno di cui fidarsi e a cui raccontare i propri segreti. A seguire una fotografia, un ricordo come tanti altri, dedicato ad un caro amico identificato come collega e compare che va ad accentuare quella curiosità sul rapporto instaurato tra i Florio e il De Maria.

Una storia che ci affascina, ci incuriosisce ma che probabilmente non troverà mai alcuna risposta. Forse la nostra curiosità è dettata dal fatto di non comprendere le affinità che potevano esserci tra due mondi così diversi, si parla di tempi lontani dal nostro reale immaginario, consapevoli che l'assenza di figli diretti non ha per-



11) Fotografia di Vincenzo Florio jr
© Archivio De Maria Bergler

messo una continuità ai rapporti. (foto 11)

Continuano le nostre analisi all'interno dell'archivio e notiamo i disegni di alcuni mobili realizzati per lo studio De Maria. Si tratta di una intera stanza costituita da scrivania, settimanale, panca e due vetrine. È uno stile abbastanza classico tipico di fine 800 probabilmente realizzato dalla Ducrot mobili o dalla precedente Golia. Di questi disegni in archivio ve ne sono diversi, nessuno è firmato ma molti riportano appunti di misure o decorazioni. Ci sono stati tramandati come oggetti disegnati da Ettore De Maria Bergler e in effetti molti di questi facevano parte della collezione della famiglia De Maria.

Come questo disegno altri che rappresentano credenze, armadi, lumi da parete, paravento, salottini e scrivanie. Alcuni rigorosamente completi di descrizione e misure, altri riconducibili a mobili di fine 800 presente nelle più importanti dimore siciliane. Nessuno di queste riporta una data oppure un logo e quindi risulta difficile identificare la casa di produzione, potrebbe trattarsi di ebanisteria privata.

Si narra che alla sua morte la casa del pittore fu assalita da un via vai di persone, parenti e amici, conoscenti e figure del mondo artistico. Ognuno volle rilasciato un ricordo del pittore e così pezzi della sua storia vennero distribuiti a destra e manca. Buona parte dei mobili in stile Liberty che arredavano la sua casa gli erano stati dati in prestito dall'amico Ducrot ma alla sua morte e a seguito di quella della sorella Giulia vennero restituiti e riportati in fabbrica.

La collaborazione con la ditta Ducrot fu lunga e proficua soprattutto per quanto riguarda le decorazioni dei piroscafi e dei Transatlantici, a tal proposito vi mostriamo due ritagli di un progetto che ha interessato la decorazione del piroscapo Roma del quale non si hanno tracce fotografiche. (foto 12 / 13)

Si tratta di un foglio 120cm x 120cm che abbiamo ritrovato in archivio, contenente un bozzetto del soffitto della sala da pranzo del piroscapo ROMA. Un progetto in scala 1:10 dei decori di questa stanza con accenni dei puttini che sarebbero dovuti andare negli spazi vuoti. Il progetto fu realizzato con matite copiative che conserviamo gelosamente nei nostri cassetti e risalgono al 1920. Questo uno degli esempi di interventi che De Maria svolse per la Navigazione Generale Italiana e per la Florio e Rubattino, accostandosi ad altri grandi artisti che hanno reso uniche le imbarcazioni di quegli anni e che ad oggi risultano disperse. Nonostante si racconti di navi che furono smantellate prima di essere utilizzate per la guerra e dell'ipotesi che questi decori siano stati conservati in dei magazzini ad oggi non risultano esistere più gli ornamenti e i quadri che una volta



12/13) Bozzetto Piroscapo ROMA
© Archivio De Maria Bergler

erano affissi ai soffitti e alle pareti.

Quel che arriva a noi avviene attraverso i bozzetti tra cui diversi in Archivio, altri disseminati in giro tra collezionisti e musei e le fotografie custodite presso l'archivio Ducrot.

Sappiamo che decorò il Regina Margherita, l'Augustus, Roma, Giulio Cesare e Duillio, probabilmente opere sue furono destinate anche ad altre navi di cui ci sfugge il dato.

Ettore De Maria si distinse come decoratore di interni già con le collaborazioni artistiche delle esposizioni. Insieme ad Ernesto Basile e Vittorio Ducrot diedero vita ad un processo avanguardista legato al nostro design. Non a caso Ernesto Basile viene identificato come il primo Designer Italiano, geniale e capace di abbracciare tutte le forme d'arte.

Ettore De Maria agli inizi della sua carriera non fu ben visto dalla critica locale, ma molti critici si ricredettero quando videro la sua flessibilità nel comporre nuovi stili, il suo adattarsi alle esigenze e le capacità che dimostrò di avere nell'organizzazione delle sale all'Esposizione di Venezia. Qui in fotografia il pittore al centro, tra Ugo Ogetti a destra e un probabile Antonio Fradaletto a sinistra. Con i due personaggi tra cui un politico ed un critico si era creata una interessante amicizia iniziata in maniera professionale e finita con il racconto di se stessi e delle proprie giornate. Seppur ci rattrista scoprire che nell'archivio Ogetti/Boldini e nello stesso De Maria non rimangono tracce di uno scambio epistolare se non questa fotografia e alcune note riportate nelle lettere di Fradaletto.

Conclusi gli anni d'oro della sua carriera lunga e proficua e ritiratosi per la pensione Ettore De Maria continuò a dipingere per diletto fino al giorno della sua morte offuscata dagli scandali di un'epoca afflitta dalle guerre e soprattutto dalla morte giunta due giorni dopo di Gabriele D'Annunzio. Infatti così come in vita, i due, continuarono ad inseguirsi amici/nemici, in una eterna competizione per la bella Franca Florio e l'incessante dimostrazione di se stessi.

La nuova Moda della villeggiatura a Mondello, dalla pittura all'evoluzione del costume

A Palermo la settimana dell'ART NOUVEAU 2024 è stata dedicata all'architettura e all'urbanistica cittadina, ove arte decorativa e architettura hanno dato vita ad un paesaggio elegante e magico.

Ettore De Maria Bergler che ha rappresentato uno dei massimi esponenti della pittura Siciliana a cavallo tra i due secoli, 800 e 900, si inserisce in questo rapporto grazie ai suoi interventi e alle sue opere di paesaggio.

Il fenomeno culturale artistico che ha caratterizzato il mondo intero e in particolar modo ha stabilito delle precise regole espressive



12/13) Bozzetto Piroscalo ROMA
© Archivio De Maria Bergler

arrivò a Palermo quasi per caso trasformandola in un polo della cultura. (foto 14)

Grazie in particolar modo alla famiglia Florio e ad altre notevoli famiglie come gli Ingham/Whitaker, i Chiaramonte Bordonaro, i Lanza e altri investitori, che puntarono molto su di essa sul commercio e la politica.

Quel nome che viene attribuito a questo secolo a cavallo tra 800 e 900 e va dalla “Belle Epoque al Liberty : sembra volere indicare più che una corrente artistica uno stile di vita, intriso di libertà e mondanità che si affianca a quel concetto di leggiadria che l’Art Nouveau vuole trasmettere.

Viene introdotto a Palermo da un gruppo di professionisti tra cui Ettore De Maria Bergler, Ernesto Basile e Vittorio Ducrot, ai quali si aggiungono importanti artisti come Salvatore Gregorietti, Rocco Lentini e altri che unendo il loro genio creativo fondono le loro conoscenze tecnico artistiche a quel gusto floreale nato tra Francia, Germania ed Inghilterra.

Sarà a Villa Whitaker che verrà introdotto lo stil nuovo per mezzo pittorico. Tra le due sale che costituiscono il gruppo di saloni principali della Villa, la Sala d’Estate decorata come un grande giardino racchiuso da finte balaustre e metalli finemente decorati e la Sala Luigi XV spiccano proprio le ali di Amore (angelo della mitologia greca). Le decorazioni di questa stanza sono prettamente di stampo classico, Ettore De Maria Bergler abbandona improvvisamente il suo classicismo e muta le ali piumate del Dio in ali di Farfalla, simbolo della nuova corrente artistica che dilaga già tra le altre metropoli e che da quel momento si insinua nella cultura siciliana stravolgendo tutti i canoni di ricercatezza e spazzando via quel realismo sistematico e obsoleto.

Perciò, riconosciuti cofondatori dello stile Palermitano i tre professionisti intrecciano le loro carriere segnando la storia della nostra città, lavorando insieme a molti progetti di successo, dal Teatro Massimo a Villa Igea, continuando con le Esposizioni più importanti da Torino a Venezia e Palermo.

Ernesto Basile architetto dalle grandi vedute, Vittorio Ducrot eccellente commerciante e designer con Ettore De Maria Bergler pittore poliedrico e affascinato dalla cultura estera sviluppano la loro massima eccellenza all’interno di Villa Igea, in quella Sala che doveva accogliere gli ospiti del Sanatorio e che poi fu trasformata per volere di Ignazio Florio in Sala da pranzo del lussuoso albergo.

La Sala degli Specchi o Sala Liberty finemente decorata da Ettore De Maria Bergler con l’intervento di Luigi di Giovanni e Michele Corteggiani, rappresenta un paesaggio mediterraneo con donne



14)Tav.Olio La Torre di Mondello
© Archivio De Maria Bergler

che danzano una lenta e serena armonia che le accompagna dalla mattina alla sera tra fiori, melograni, cigni e veli fluttuanti; immagini piene di simbolismo che viste una per una ci fanno intendere la difficoltà e la volontà del pittore nel raccontare una storia: che è l’emblema della società di fine 800.

Lo stupore e la bellezza di questa sala acquista maggiore importanza considerando il fatto che a Palermo e probabilmente in tutta Italia nel 1890, questo stile non era stato ancora riconosciuto, del resto solo nel 1902 durante l’Esposizione di Torino il concetto di Art Nouveau viene approvato e riconosciuto dalla critica locale.

Ettore De Maria Bergler che sicuramente trasse vantaggio dalle sue conoscenze e frequentazioni fu quindi un visionario modernista pronto ad imbarcarsi in progetti avanguardisti che lo resero famoso per le capacità poliedriche e di adattamento alla richiesta del mercato.

Ma non dimentichiamo che furono proprio le rappresentazioni classico/realiste di paesaggio e di genere che portarono all’attenzione di investitori i luoghi più disparati, dove la natura incontaminata si univa alla magnificenza del mare e dove si pensava possibile estendere la nuova cultura della villeggiatura.

I pittori dell’800, infatti, ebbero il ruolo più importante in questa storia ovvero: comunicare al mondo, attraverso le loro vedute, la bellezza dei luoghi e i riti di quotidiano vivere. Ettore De Maria Bergler fu fautore di moltissime opere pittoriche dedicate alla borgata marinara di Mondello, famosa tra tutte

“Spiaggia di Valdesi“, ma tantissime furono le vedute di questo piano, come prima di lui fecero Francesco Lojacono, Antonino Leto, Michele Catti ecc.

Rimangono nella collezione della famiglia numerose tavolette che mostrano particolari della Mondello di un tempo, i colori vivaci spesso rosati per via dei tramonti, i paesaggi di pini e ulivi, i pescatori e le infinite barche trainanti reti. Piccoli studi che avranno contribuito alla creazione di più interessanti opere, come quella qui sotto che analizza lo svilupparsi di una pineta marinara. Forte e sempre prorompente l’influenza dei macchiaioli che Ettore De Maria si porta dietro, con le pennellate di chiari e scuri che si mescolano creando la tridimensionalità della composizione. Grande attenzione rifletteva il suo studio sul colore e per questo era chiamato il pittore della tavoletta, appuntare i toni su tavole come questa in fotografia lo aiutava a ricordare le impressioni di un dato momento. E se non fu mai davvero un’impressionista sicuramente le sue opere vi si avvicinano molto, ricordando a tutti noi che basta un attimo perchè tutto cambi. (foto 15)



15) Tav. studi della pineta a Mondello
© Archivio De Maria Bergler

Questo non solo ci ha permesso di conoscere i luoghi per come erano o come venivano visti dai nostri predecessori ma ci ha lasciato un'importante testimonianza di come si sia evoluta anche la moda, intesa proprio come abbigliamento.

Così basta cercare su internet o sfogliare testi appositi per rendersi conto di quanti furono gli artisti che realizzarono opere raffiguranti momenti di divertimento al mare, lasciando una testimonianza del costume utilizzato per l'occasione. Dal più rigido e serrato vestito fino ad arrivare al più leggero e microbico bikini.

La Moda della villeggiatura, infatti, ha origini assai antiche. Già al tempo degli egizi le famiglie si spostavano da una dimora ad un'altra per rilassarsi e staccare il pensiero dalle responsabilità quotidiane e così si continuò a fare per i secoli a venire. Il mare e le spiagge però non furono viste in tutte le epoche come luogo di divertimento ma bensì spazi isolati e abbandonati, luoghi di perdizione e anche di preoccupazione.

L'abbigliamento previsto per questi luoghi nelle epoche più antiche assomigliava ai moderni costumi, andando avanti nei secoli cambiò scomparendo dalla cultura comunitaria. Innanzi tutto: alle donne era vietato avvicinarsi all'acqua in luogo pubblico e chi poteva permettersi la villeggiatura (famiglie nobili e ricche) si spostava in montagna o in collina.

Nel 700 grazie allo sviluppo scientifico e industriale, l'osservazione del territorio, lo stile di vita differente e in particolar modo le malattie condussero le persone a vedere il mare con altri occhi, riconoscendone i benefici che la salsedine e lo iodio avevano sulla salute delle persone e facendo decadere alcune regole sociali fondate, come dicevo prima, su credenze popolari e sistemi educativi restrittivi.

Ci si rese conto che il mare e le spiagge potevano essere luogo di grande divertimento nonché di benessere.

Così dopo la prima metà del 1700 cominciarono a sorgere i primi lidi, nonché si cominciarono a costruire abitazioni a ridosso delle coste, sempre appannaggio dei ricchi.

In Italia il primo lido in assoluto si costruì a Venezia negli anni trenta dell'800, scorrendo il secolo le aree più abitate come anche Palermo si adeguarono. Per esempio da Romagnolo a Sant'Erasmo per poi arrivare sino a Mondello.

I Lidi sorsero dapprima come piccole tendopoli e piano piano si costituirono dei veri propri locali attrezzati sul mare o sulle coste che ospitavano la società bene, in questi centri potevi bere, mangiare, giocare e vi erano cabine apposite per cambiarsi, la cosa buffa è che le donne da sempre tenute lontane dal mare e dall'idea di potersi fare un bagno entravano in acqua tutte acconciate con



16) Costume in Lana anni '20/'30
© Archivio De Maria Bergler

mutandoni, sottogonne, gonne, corsetti, camicie e cappelli.

Naturalmente era molto difficile potersi fare il bagno per non parlare della pesantezza che dovevano trascinarsi addosso. Nel 1880 però il professore Paolo Mantegazza, igienista e senatore del Regno, sancì definitivamente il concetto di villeggiatura al mare e sfatò l'antica credenza che le donne non potessero ad esso avvicinarsi in particolar modo nel loro periodo mestruale.

A questo punto anche i sarti più rinomati del secolo cominciarono a preoccuparsi di queste donne che dovevano affrontare il mare e capirono che era necessario snellire l'abbigliamento femminile. Si arrivò quindi alla conclusione che per entrare in acqua potevano indossare una ampia sottoveste di lana o di cotone che però le coprisse dal collo ai piedi, unico limite che alla base del costume era inserita un cerchio di piombo che non permetteva al vestito di galleggiare. (foto 16)

A tal proposito vorrei portare alla vostra attenzione un'opera realizzata dal Prof. Ettore De Maria Bergler intorno al 1887 che si intitola "AI BAGNI", di cui potete trovare l'immagine su internet e della quale conosciamo il particolare pittorico "Studio di Testa" comparso su svariati cataloghi.

L'autore ci propone una tipica scena di passatempo estivo in cui una donna tutta agghindata con abiti eleganti, cappello e ombrellino sta sdraiata su di uno scoglio insieme al suo cagnolino mentre osserva i due accompagnatori fare il bagno. Una ragazza in abito lungo nero con cappellino e un paio di bimbi immersi in acqua con cappello che giocano. Il tutto si svolgeva presso la costa della Tonara Bordonaro all'Arenella (Palermo).

Così in questa opera si uniscono luoghi incantati e situazioni di vita quotidiana che ci palesano una realtà assai lontana da quella odierna. Inconsciamente Ettore De Maria ci ha raccontato un frammento di questa vita assai difficile per le donne che non potevano spogliarsi e farsi un bagno.

Scene come queste nelle opere del tempo possiamo trovarne a bizzeffe, ma il nostro sguardo deve andare proprio sui vestiti e i loro dettagli. Una donna che si rispettasse doveva essere sempre elegante ed impeccabile pure al mare sotto il sole.

Immaginate perciò queste spiagge invase di belle donne tutte vestite in abiti prevalentemente chiari, altre che entrano in acqua bagnandosi solo fino alle ginocchia e uomini e bambini che invece scorrazzavano nudi o al massimo con un mutandone in lungo e in largo per la costa.

Con la consapevolezza di oggi, ci rendiamo subito conto della difficoltà che queste donne vivevano ogni giorno, vittime di una cultura



17) Costume in Lana Blu e Rosso
© Archivio De Maria Bergler

sociale retrograda che le vedeva deboli ma allo stesso tempo peccatrici, donne obbligate a rispettare delle regole restrittive che non gli davano la possibilità di esprimersi al meglio.

A questo punto, mentre la società stava cambiando, i vecchi couturier diventati nel mentre i nuovi stilisti, cominciavano ad ampliare le loro vedute, ad interessarsi alla moda come simbolo della emancipazione femminile e di conseguenza cominciarono ad alleggerire la costruzione di un abito inneggiando ad una moda marinara, da qui la nascita del concetto di Moda inteso come noi lo vediamo oggi.

È doveroso sottolineare che i couturier del tempo che realizzavano magnifici abiti per le donne più importanti, producevano abiti che si ripetevano in un continuo alternarsi di veli e di intrecci.

Così anche la bellissima Franca Florio che indossava abiti pregiati realizzati dalla famiglia Worth e da altri Sarti in realtà non faceva altro che vestire modelli visti e rivisti dove veniva spostato un fiocco o aggiunto un merletto.

Così sempre su internet possiamo cercare immagini di donne famose e renderci conto come molti abiti fossero uguali fra loro, differenziati da un fiocco o una spilla. Insomma i modelli erano sempre gli stessi e variavano per fantasia e tessuto.

Cosa diversa avvenne con Poul Poiret che immagina una donna nuova e cambia completamente il concetto di abbigliamento, introducendo e sconvolgendo il taglio classico fino ad allora utilizzato e dando ampio sfogo alla sua fantasia, anche lui però non lo fece con l'intento di facilitare la vita alle donne ma semplicemente per ergersi a imperatore delle donne e della moda.

Fu proprio, Poul Poiret, uno dei primo ad inventarsi qualcosa che assomigliasse ad un costume da bagno, riducendo la sottana dapprima in una tuta lunga e di lana e poi in una tutina ben accollata con pantaloncino a mezza coscia, il tutto realizzato in lana o cotone. I colori disponibili in cui erano prodotti questi accessori di moda erano nero, blu, blu a righe rosse.

A questo punto ci siamo improvvisamente catapultati nel 1910 ma da noi (Siciliani) questo costume non arriverà prima degli anni 20, ed ecco che nell'Archivio De Maria Bergler sono conservati tre capi di riferimento; a vederli torniamo subito indietro nel tempo la loro struttura è pesante, ci fa immaginare come fossero una volta indossati e bagnati, infatti questi costumi si deformavano completamente e ben presto furono sostituiti dai altri costumi e materiali.

Al tatto sono grezzi, duri ovviamente usurati dal tempo e ci fa sorridere pensare come le donne si nascondessero dal sole e dallo sguardo altrui per un preconetto culturale maturato nei secoli che si allontanava del tutto da quelle testimonianze romane o ancora



18) Costume di Lana
© Archivio De Maria Bergler

più antiche in cui le donne indossavano costumi che potremmo definire parenti del nostro bikini. (foto 17)

Ed è proprio attraverso i testi storici e dalle opere pittoriche che possiamo rivivere l'evoluzione di questo indumento, così se nel 1909 veniva registrato ancora l'utilizzo della tutina lunga realizzata in lana o cotone, con immagini di donne che si bagnano le sole gambe alzando i vestiti, già nel 1918 si cominciano a vedere dei costumi più corti che mostrano le gambe ma lasciano ben coperto il dorso.

Sarà intorno al 1925 che faranno la loro comparsa i primi costumi più scollati e fantasiosi come quelli realizzata da Sonia Delaunay che diventeranno sempre più frivoli.

Segue negli anni 30 un' altro grande passo nel mondo della moda che aprì la strada a quello che poi diventò il costume bikini, passando prima per ampie scollature, poi per un reggiseno con pantaloni/pantaloncini e finalmente nel 1946 il primo vero costume a due pezzi. Da lì in poi fu una ascesa di proporzioni e fantasie che arrivano fino a noi oggi.

Ecco allora che nasce la vera moda della villeggiatura, delle passeggiate in riva al mare, delle giornate passate con gli amici e della fantomatica pasta al forno.

Memorie storiche ci riconducono a giornate di mare, quando andare a Mondello era una vera e propria gita ed era necessario scendere in spiaggia con il panierino da pic nic.

Da una lettera custodita in collezione privata il pittore Ettore De Maria e sua sorella Giulia si preoccupavano per i due nipoti (anche loro Ettore e Giulia) che essendo scesi al mare avevano forse incontrato la pioggia rischiando di rovinarsi il cappellino nuovo.

Leggere queste lettere mi ha fatto pensare a quando non avevamo tutte le comodità di oggi e una semplice gita a pochi passi dalla città sembrava essere un viaggio infinito. (foto 18)

Bibliografia:

Archivio De Maria Bergler

Ettore De Maria Bergler, ed. Novecento, cura: Domitilla Alessi

Ottocento Siciliano Pittura, Maria Accascina, Fratelli Palombi Editori Roma

La Pittura dell'Ottocento Siciliano, Maria Concetta Di Natale, Flaccovio Editore

Ettore De Maria Bergler e la Sicilia dei Florio, Cristina Costanzo, Silvana Editoriale

Ettore De Maria Bergler artista cosmopolita tra otto e novecento, Cristina Costanzo, Kalos

Ettore De Maria Bergler e la ricerca della modernità, le opere della fondazione Sicilia e il collezionismo, Cristina Costanzo, Il Palindromo

ARTE E ARCHITETTURA IN SICILIA FRA «BELLE ÉPOQUE» E «ANNI RUGGENTI», Ettore Sessa

Moda il Secolo degli Stilisti, Konemann, Charlotte Seeling

Un secolo di Moda, Konemann, Harriet Warsley

Mobili e arredi degli stabilimenti Ducrot: Il binomio qualità-profitto nella cultura della produzione industriale d'eccellenza dell'arte nuova palermitana

di Ettore Sessa



E. Basile, poltroncina in mogano per un salotto di palazzo Francavilla a Palermo, 1898, realizzazione del mobilificio C. Golia & C., Palermo (Dotazione Basile-Ducrot, Palermo)

La fortuna internazionale della vicenda del Liberty a Palermo, fenomeno eclatante con ricadute quantitative davvero formidabili su tutta la Sicilia e con riverberazioni al di fuori della stessa isola, è in gran parte dovuta, quantomeno come innesco, anche al felice incontro di tre personalità di rilievo quali Ernesto Basile (Palermo 1857 - 1932), Vittorio Ducrot (Palermo 1867 - Roma 1942) e Ignazio Forio *junior* (Palermo 1868 - 1957), esponenti di primo piano nei rispettivi ambiti della cultura del progetto, della produzione industriale e dell'alta finanza imprenditoriale.

Se il rapporto fra Ernesto Basile e Ignazio Forio *junior* è per certi versi socialmente prevedibile, essendo il primo il più stimato professionista e il più autorevole fra i docenti della *Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti* dell'Ateneo palermitano (oltre che erede accademico del padre Giovan Battista Filippo Basile, uno fra i più dotati esponenti siciliani della cultura architettonica eclettica italiana) ed il secondo discendente di una delle più importanti dinastie di armatori, industriali e finanziari d'Italia (portatori di progresso economico fin dal periodo della «Restaurazione»), quello di entrambi con Vittorio Ducrot è legato ad una particolare contingenza che vede Palermo della tarda *Belle Époque* assumere, oltre al ruolo di nascente polo economico del Regno d'Italia (insieme a Genova e alle già affermate Milano e Torino), il profilo di città internazionalista, anche per le antiche frequentazioni estere della sua superstita ma ancora dinamica aristocrazia.

Vittorio Ducrot dal 1896 assume la direzione della ditta di *Carlo Golia*, un'impresa rinomata, sia pure ancora nel solo ambito cittadino, originariamente fondata come rappresentanza dei prodotti (stoffe per l'arredamento) della *Solei Hebert & C.* di Torino¹, che già si era evoluta nel commercio e nella produzione di oggetti d'uso di qualità



Paravento a quattro ante in quercia con dorature, fondi in vetri molati e in stoffa con motivi vegetali, databile 1899, realizzazione del mobilificio C. Golia & C., Palermo (propr. privata, Palermo)



E. Basile, Sala da pranzo del Grand Hôtel Villa Igiea all'Acquasanta, Palermo, 1899-1900, con ciclo allegorico parietale di Ettore De Maria Bergler in collaborazione con Michele Cortegiani e Luigi Di Giovanni, apparecchi di illuminazione realizzati dalla ditta «Giuseppe Carraffa - Palermo», arredi fissi e mobili realizzati dalla ditta «Carlo Golia & C., Palermo», fotografia Inter-guglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Sala da pranzo del Villino Vincenzo Florio, Parco Florio all'Olivuzza, Palermo, 1900-1902, arredi fissi e mobili realizzati dalla ditta «Carlo Golia & C., Palermo», fotografia Inter-guglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

e soprattutto nella realizzazione di mobili e arredi.

La nuova configurazione dell'impresa, passata alla storia come Golia-Ducrot, avrebbe avuto un ruolo decisivo nella diffusione presso la borghesia palermitana della nuova concezione modernista dell'arredo domestico, contribuendo in maniera rilevante ad assicurare peculiarità e diffusione al fenomeno del Liberty palermitano. Carlo Golia, imprenditore versatile e lungimirante, nonostante un'accorta e propositiva politica aziendale, all'inizio dell'ultimo lustro del secolo era in considerevoli difficoltà, non estranee alla coeva temporanea congiuntura negativa dell'economia siciliana affaticata, dopo il grande *exploit* commerciale e imprenditoriale di Palermo maturato nei decenni successivi alla «Restaurazione» (e soprattutto in seguito all'apertura nel 1869 del Canale di Suez che aveva restituito alla Sicilia un ruolo di centralità nel Mediterraneo), dalla sovrapproduzione zolfifera e, fra i tanti mali, dalla politica protezionistica nazionale che, se avvantaggiava la produzione industriale delle regioni settentrionali del regno, aveva danneggiato le cospicue esportazioni dell'isola, sia nel settore estrattivo che in quello agrumario e dell'industria di trasformazione della produzione agricola e della pesca.

Attiva fin dagli anni Settanta del XIX secolo fino al 1970, estendendosi gradualmente da Palermo alle maggiori città d'Italia e poi a diverse aree del Mediterraneo, la fabbrica rinnovata nel 1902 da Ducrot assume poi la denominazione *Ducrot, Mobili e Arti Decorative, Società Anonima per Azioni* a partire dal 1907, quando viene registrata alla Borsa di Milano, con capitale sociale di L. 1.500.000 sede e officine a Palermo in via Paolo Gili, nella contrada dell'Olivuzza. Dal 1939, in seguito al rilevamento dell'impresa ad opera di un gruppo finanziario genovese, muta il nome in *Società Anonima Ducrot. Mobili, Sede Genova - Officine Palermo*, con uffici anche in piazza Piccapietra n. 83 a Genova². Fra il 1902 e il 1907, prima della trasformazione in società, l'impresa opera con la denominazione *Ducrot, Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C., Palermo*, essendone diventato proprietario unico Vittorio Ducrot³, figliastro di Carlo Golia. Nato a Palermo nel 1841 e ivi deceduto il 12 settembre 1901, Carlo Golia deve la sua fama anche al rapporto di collaborazione instaurato con l'architetto Ernesto Basile negli ultimi quattro anni della sua attività di imprenditore dell'industria del mobile. Sono di questo periodo alcune fra le più impegnative e prestigiose realizzazioni di «arredi particolari» completi, cui sarà legata la fama dell'impresa palermitana anche negli anni successivi, quando adotterà l'etichetta «Ducrot - Palermo».

Esemplificative del consolidarsi della collaborazione fra Ducrot, per



E. Basile, Salotto del Villino Vincenzo Florio, Parco Florio all'Olivuzza, Palermo, 1900-1902, arredi fissi e mobili realizzati dalla ditta «Carlo Golia & C., Palermo», fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Stanza da letto in acero niveo, presentata dalla ditta «Carlo Golia & C., Palermo» alla prima «Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna» di Torino, 1902, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

conto di Golia, e di Basile sono le tre sale progettate da quest'ultimo e presentate con il marchio *Carlo Golia & C. Studio Palermo* alla *Prima Esposizione d'Arte Decorativa Moderna* di Torino, inaugurata nel maggio del 1902 dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione Nunzio Nasi, il notevole riformatore trapanese crispino che (prima di cadere vittima della congiura giudiziaria di marca giolittiana) fu uno dei promotori ufficiali di questa innovativa manifestazione antiaccademica, oltre che convinto propugnatore di una rivalutazione “estetica” ed imprenditoriale delle arti applicate. È plausibile che Carlo Golia, molto prima che il giovane Vittorio Ducrot nel 1896 assumesse la direzione della ditta, fosse stato sensibilizzato dal clima di riforma delle arti decorative e industriali siciliane innescato dalle teorizzazioni e dalle conferenze di G.B. Filippo Basile. Nel 1873, ad appena un anno dal pronunciamento d'auspicio per la nascita di un museo delle arti industriali e tecniche e per il conseguimento del pareggiamento e dell'unità operativa delle arti e dell'artigianato, elevato da G.B.F. Basile durante la ricorrenza annuale del Casino delle Arti di Palermo, Carlo Golia partecipa all'*Esposizione Universale* di Vienna presentando un prezioso “sgabello ricamato in oro e coralli”.

La prima sortita internazionale di Golia avviene, dunque, con un oggetto d'uso di qualità artistica, pertanto precedendo operativamente (anche se con spirito esente da coerenza nella ricerca di sistemi figurati e da implicazioni ideologico-estetiche) sia le espressioni di attivismo istituzionale sul tipo delle iniziative del deputato Nasi, sia i fenomeni di mecenatismo “orientato” e di propositività creativa o analitico-ordinatrice, diffusisi presso l'*intelligencija* palermitana, fra fine Ottocento e inizio Novecento⁴. A questa prima sortita internazionale di Golia ne seguono altre, la più importante delle quali è la partecipazione all'*Esposizione Nazionale* di Palermo del 1891-92: è la prima occasione di incontro professionale con Ernesto Basile. Quest'ultimo è il progettista del complesso dei padiglioni e il responsabile dell'ordinamento generale, mentre la ditta Golia firma come fornitrice ufficiale degli “addobbi interni” (drappeggiature, velari e gli arredi da giardino). Inoltre essa è, verosimilmente, l'esecutrice degli arredi “normati”, messi a disposizione degli espositori (previo contratto di nolo presso la Camera di Commercio) dal Comitato Esecutivo e progettati da Ernesto Basile con ‘archetipa’ scarnificazione formale, verificata sia per i tre modelli-tipo di vetrine ad armadio che per i due tipi di vetrine a leggio. Assonante con il principio modulare ordinatore dell'intero impianto planimetrico questa prima serie di “mobili industriali” prelude a quel criterio aggregativo del 1902 per la “Stanza da lavoro in quercia”,



E. Basile, Salotto in mogano, presentata dalla ditta «Carlo Golia & C., Palermo» alla prima «Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna» di Torino, 1902, particolare della testiera con bassorilievi di A. Ugo, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Stanza da lavoro in quercia, presentata dalla ditta «Carlo Golia & C., Palermo» alla prima «Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna» di Torino, 1902, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

detta “Tipo Torino” (perché presentata nel 1902 alla Esposizione di Torino), espresso con il sistema ad assemblaggi tipizzati di barre, ripiani, elementi verticali e listelli (con terminali, braccioli e montanti a sagomature fisio-psicologiche)⁵. In entrambi i casi si tratta di pure esecuzioni tecniche, dalle quali non traspare una specificità creativa degli esecutori; l'invenzione è demandata in toto al progettista. Effettivamente la presenza della ditta di Carlo Golia alla *Esposizione Nazionale* di Palermo del 1891-92 anche come espositrice nella “Divisione VIII”, quella dei “Mobili e Arredi”, è registrata nella Classe 39° destinata ai “Lavori di tappezzeria e decorazione” e non nella Classe 38° dei “Mobili usuali, mobili di lusso e mobili artistici”. Nonostante il conseguimento della Medaglia d'Oro, l'articolo redazionale sulla Divisione VIII nel 13° fascicolo del Giornale ufficiale della manifestazione, edito dai Fratelli Treves con la testata «Palermo e l'Esposizione Nazionale del 1891-92», pur lodando la qualità estetica dei prodotti esposti da Golia non vi riconosce alcuna originalità. A quella data l'attività produttiva è a livello di *atelier*; prevale ancora la fisionomia da impresa commerciale di lusso per l'arredo medio-alto borghese. Lo *stand* della ditta “Golia”, austera parafrasi di magniloquenti scenografie neo romane di sapore “Adam” (intenzionale identificazione dell'affidabilità commerciale con la rassicurante versione borghese del neoclassicismo anglosassone), ha un posto d'onore in seno alla galleria della Divisione VIII, anche se la rivista sull'Esposizione edita da Edoardo Sonzogno di Milano segnala questo allestimento come “Mostra della Solei Hebert”. Appena tre anni dopo con la realizzazione di tutti gli arredi e delle decorazioni per lo stabilimento Termale di Termini Imerese, progettato da Giuseppe Damiani Alrneyda, la ditta Golia si diploma ufficialmente fra le imprese di “costruzione di mobili”, e per di più in un settore, quello alberghiero-mondano, che in piena *Belle Époque* (con gli arredi per gli alberghi di lusso, teatri, circoli e casinò) e negli “Anni Ruggenti” (con gli arredi per i transatlantici) le avrebbe assicurato un credito internazionale. Già da alcuni anni, oltre ad un laboratorio di specchi e di oggetti artistici affini, che impiegava dodici operai, Carlo Golia aveva impiantato, dirigendo personalmente uno stabilimento per la costruzione di mobili e tappezzerie e per la decorazione di interni che nel 1893 contava 47 operai, molti dei quali esperti nell'intarsio, ma che operava ancora sotto l'etichetta “Solei Hebert”. L'emporio a più piani di via Vittorio Emanuele (ai nn. 111-121) svolge per diversi lustri un molo fondamentale relativamente al configurarsi di un gusto internazionalista della borghesia imprenditoriale palermitana. Sull'esempio della *Solei Hebert & C.*, Golia cura particolarmente il settore delle stoffe per l'arredo importate o



Ufficio Tecnico Ducrot, «Salone belle arti» dei magazzini di vendita della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo» in via Ruggero Settimo, Palermo, post 1903, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo» (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



Ufficio Tecnico Ducrot, Sala di un circolo, probabilmente a Tunisi, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», 1902-1903, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo» (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



Ufficio Tecnico Ducrot, Salotto detto «stile moderno» in mogano con stampe di Alphonse Maria Mucha nel paravento, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», post 1903, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

realizzate in proprio, con un prestigioso campionario tradizionalista a disegni di soggetti e decorazioni naturalistiche tridimensionali. Oltre a questo genere il laboratorio di Golia sullo scorcio del secolo riproduce o crea circoscritte “partite” di modelli ispirati ai tipi di *patterns* bidimensionali e ai linearismi conseguiti, già negli anni ‘70 del XIX secolo, da William Morris, da Walter Crane e in genere dalle *Arts and Crafts*. L’attività commerciale della ditta Golia si articolava anche in settori assimilabili, con i dovuti distinguo, a quelli trattati nei famosi grandi magazzini londinesi Harrods oppure Farmer & Rogers o nel prestigioso negozio di Arthur Lasemby Liberty o, più genericamente, in quelle rare “gallerie”, di stampo britannico, attive principalmente nelle future città fulcri del fenomeno modernista europeo. Fra gli articoli in vendita nel negozio, trasferito dal 1895 in via Ruggero Settimo, la “direzione della ditta”, nella pubblicità sul «Giornale del Sicilia» del 26-27 luglio 1893, annovera: cristalli, specchi, vetri rigati e a losanghe, *dolles*, carte da parati, specialità in articoli inglesi, *bibelots*, bronzi d’arte, cristallerie, argenterie, vasellame pregiato, apparecchi di illuminazione, marocchineria di lusso, bastoni, *ombrelli*, *playds*, mentre fra gli articoli prodotti figurano, oltre agli specchi, mobili per serra e per giardino. Una categoria d’arredi, quest’ultima, già all’epoca abilitata per convenzione, in considerazione del tipo di lavorazione dei materiali (prevalentemente giunco e listellature o doghe intelaiate) e della ‘vacanza’ da remore di rappresentatività, ad assumere configurazioni dettate dalla tecnica e dalle esigenze di economicità, durevolezza, facile trasporto e adattabilità ad ambientazioni non programmate. Era, in sintesi, una categoria di mobili derivati da sistemi e forme aderenti alle modalità costruttive e a un principio compositivo fondato sull’oggettività dettata dalle esigenze strutturali. Riconvertita in “meccanizzato” opificio di mobili nel 1896, la *Carlo Golia & C. Studio Palermo* allo scadere del secolo, e grazie alla collaborazione di Ernesto Basile (che fino al 1908-1909 influirà in maniera determinante su vasti settori della produzione, sulle scelte artistiche e sulla stessa “immagine propagandistica della ditta”), si avvia a divenire una delle poche imprese commerciali europee disposte a mediare, con apprezzabile coerenza, profitto e cultura.

La ricerca di una qualità moderna (tecnico-formale) dell’arredo, in linea con il nuovo stile di vita e con le implicazioni estetico-sociali della migliore cultura modernista, nel giro di appena un triennio porterà Basile e la ditta Golia-Ducrot dalla originale applicazione del principio della “opera d’arte in tutto”, nella specifica declinazione *Gesamtkunstwerk* di quell’ideale illuminista, prima, positivista, poi, della “unità operativa delle arti”, a una delle rare affermazioni



Ufficio Tecnico Ducrot, Salotto in mogano con portalibri girante, poltrona con spalliera dipinta e paravento con cristalli molati e stampe di Alphonse Maria Mucha, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», post 1903, fotografia, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Bozzetto per il logo del mobilificio di Vittorio Ducrot, 1903 (coll. privata, Palermo).

in Europa del principio modernista della “qualità democratica”. È dunque il passaggio, sempre all’insegna della idea modernista di “unità stilistica”, dagli irripetibili ambienti o pezzi singoli attestati ad effetti plastici di strutturazioni fisiopsicologiche, di travature e membrature lignee e dei mobili con le decorazioni (pittoriche o architettoniche) di registri parietali e volte, in opere connotate dal rapporto osmotico tra organismo architettonico e configurazione artistica, quest’ultima nella doppia accezione tanto di strumentazioni formali quanto di dotazioni figurative, agli oggettivi mobili o arredi completi improntati alle pure valenze struttive e alla sinteticità aggregativa delle parti componenti condotta con elementi primari formalmente compatibili. Se per la prima categoria annoveriamo, come esemplificative, due opere palermitane quali il «Salone degli specchi» del Grand Hôtel Villa Igiea del 1899-1900 (la cui osmotica definizione d’arte visuale consiste nel ciclo pittorico parietale di E. De Maria Bergler, con L. Di Giovanni e M. Cortegiani) o gli interni del villino Florio del 1900-1902 per la seconda è quasi paradigmatica la serie di mobili in quercia del 1902, battezzata “Tipo Torino” proprio in seguito al successo di critica e di mercato riscosso dalla «Stanza da lavoro in quercia» presentata alla *Prima Esposizione d’Arte Decorativa Moderna* di Torino.

Nonostante l’alto livello raggiunto e il considerevole volume di affari la produzione corrente anteriore al 190203 è documentata in maniera discontinua. Vittorio Ducrot, assumendo il totale controllo della ditta, dispone la sistematica documentazione fotografica di mobili e arredi, nel nuovo archivio dell’impresa; la presenza di fotografie che conservano il timbro *Carlo Golia & C. Studio Palermo* è esigua e frammentaria. Una consistente aliquota della produzione del periodo Golia, soprattutto quella modernista, fu assorbita nel nuovo *Catalogo di vendita* senza particolari contrassegni ed è oggi impossibile, a meno di affidarsi alle ipotesi sulla data di fabbricazione dei singoli pezzi, valutarne l’entità. A documentare la prima stagione modernista della fabbrica palermitana concorrono, a parte le realizzazioni legate al nome di Basile, le cronache d’epoca, alcune fotografie di arredi e i pochi mobili e arredi completi, molti dei quali riprodotti con apprezzabili varianti da accreditati modelli d’oltralpe, di cui si è riusciti a stabilire l’effettiva appartenenza al periodo 18991902. Fra i primi pezzi ‘colti’ accettati nella produzione corrente anteriore alla realizzazione degli arredi di Villa Igiea, va ricordata la poltroncina del 1898 per la contessa di Francavilla⁶ che, nonostante i riferimenti fin troppo scoperti a G. Serrurier Bovy⁷ rientra fra le opere attribuibili a Ernesto Basile⁸. Un altro mobile colto, ideato e realizzato negli *ateliers* Golia senza accertati contributi



Ufficio Tecnico Ducrot, Scrivanina in quercia della serie detta «Art Nouveau», realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», post 1903, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



Ufficio Tecnico Ducrot, Paravento in mogano (con intarsi limone e fondi in vetro molato e foulard) e mobilino per musica in quercia (con cassetti a ribalta), realizzazioni della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», 1903-1904, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

di Basile, è pure il paravento in quercia, tela, vetri molati e dorature datato 1899 e facente parte degli arredi di casa Florio⁹. In questo mobile (non documentato nell'Archivio Ducrot) le connotazioni Arte Nuova sono limitate ad aggettivazioni quali: le decorazioni a sbalzo, ancora incerte fra *Art Nouveau* e Neogotico, nella cimasa di quattro coppie di parabole speculari; le membrature curvilinee nei riquadri con fondi in tela che, tessuta con una fitta campitura a grandi foglie, tradisce un gusto orientaleggiante per l'ornamentazione floreale bidimensionale assimilabile ai disegni di Owen Jones¹⁰.

Le aggettivazioni del paravento di Casa Florio, pur risultando ancora estranee alla struttura del mobile, sono tuttavia ben integrate in una composizione basata su incastri ortogonali di semplici elementi lineari: questi, dal modo in cui vengono combinati, ripartiscono le quattro ante secondo precise regole; i rapporti inversamente proporzionali fra le altezze dei campi e sottocampi così ottenuti, stabiliscono le corrispondenze fra i vari elementi garantendo al mobile un'astratta euritmia. Il paravento di "Casa Florio", dunque, è già un'opera matura, pienamente partecipe delle concezioni tecnico-figurali moderniste; poco importa che i motivi decorativi ad alberi stilizzati richiamino la maniera della Century Guild e del Voysey del primo periodo, e che si riscontrino ascendenze dello stile di Mackmurdo o dell'asciutto esotismo di Godwin: in questo calibrato sistema geometrico piano, emergente da una *texture* non dichiarata o sottointesa, nulla sembra lasciato al caso. In quest'ottica, va assumendo peso sempre maggiore il programma di aggiornamento dei "capi d'arte" tramite la pubblicistica straniera specializzata nel campo delle arti decorative e industriali. Collezioni di tali riviste circolano copiosamente a Palermo e facilmente possono essere consultate dagli operatori del settore. A parte le raccolte, talune ancora esistenti, delle biblioteche pubbliche cittadine, degli artisti, architetti e ingegneri (fra cui primeggia quella di Basile) o di istituzioni quali il *Regio Istituto di Belle Arti* (oggi Accademia di Belle Arti), la *Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri e Architetti* la Scuola d'Arte, la biblioteca della ditta Golia risulta essere una delle più fomite nel settore; le sue collezioni di periodici stranieri specializzati comincia fin dal 1898. Pertanto, non stupisce che Vittorio Ducrot, nell'intento di ufficializzare questa svolta modernista anche con la riforma dell'immagine della ditta, ancora prima di adottare il bigliettoréclame *Carlo Golia & C., ammobiliamenti Palermo* (1900 c.) con fregio e grafica di Basile¹¹, avesse commissionato allo studio del litografo A. Brangi di Palermo la cartolina con la scritta *Carlo Golia e C., Beaux Arts (...), Rue Ruggero Settimo, Palerme*, i cui caratteri e cornici ricalcano il disegno, anonimo, per la copertina del



E. Basile, Sala Minore della mostra Napoli e Sicilia alla «V Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1903, arredi fissi e mobili eseguiti ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», tappeto realizzato dalla ditta «Haas» di Vienna, ceramiche della «Figulina Artistica Meridionale», stoffe da parati tessuti nello stabilimento «Officine Seriche di San Leucio», fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Sala Maggiore della mostra Napoli e Sicilia alla «VI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1905, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

libro di J. Meier Graefe, *Die keuschenfürst Lichtenarm*, pubblicata, proprio nel 1899, su «Art et Décoration», in accompagnamento a un saggio critico di Octave Uzanne.

Invero è del 1896 la radicale trasformazione dell'impresa che passa dalla dimensione artigianale a quella meccanizzata.

L'ancor giovane Vittorio Ducrot consegue una formidabile accelerazione industriale grazie anche al reperimento di nuovi capitali di giovani benestanti palermitani (fra cui Ignazio Florio *junior*) che sottraggono la ditta al fallimento (sfiorato nel 1895) e alla parziale dipendenza commerciale dalla *Solei Hebert*.

La rinascita dell'impresa comporta anche la ricostituzione della antica fabbrica di specchi, attiva da più di un decennio, e l'istituzione di un *Salone di Belle Arti* (autentico canale di diffusione regionale, soprattutto in età modernista, di opere d'arte e oggetti artistici internazionali) presso la nuova sede di vendita trasferita già in via Ruggiero Settimo; preciso segnale, questo, dell'attenzione alle direttrici di sviluppo urbano, segnatamente rivolta a quella borghesia medio-alta, committente delle eleganti fabbriche residenziali che andavano sorgendo negli isolati dell'ampliamento ippodameo previsto nel 1886 dall'ingegnere Felice Giarrusso.

Per quanto riguarda il contesto palermitano la dimensione produttiva degli «Stabilimenti Ducrot» registra uno sviluppo davvero considerevole di pari passo con il sorprendente incremento della produzione edilizia di prestigiose ville padronali e di eleganti palazzine da pigione che nel primo lustro del secolo XX occupano gli isolati ritagliati, ai due lati del viale della Libertà, proprio dal *Piano Regolatore e di Ampliamento della Città di Palermo* redatto da Felice Giarrusso nel 1886¹². Nel giro di poco più di un decennio a partire dall'applicazione nel 1896 del piano Giarrusso a questo quadrante della città, a pochi anni quindi dallo smantellamento definitivo degli ultimi residui delle infrastrutture e dei padiglioni costruiti nell'area a monte di via Libertà fra il 1888 e il 1891 per la realizzazione del complesso dell'*Esposizione Nazionale*, si verifica quella proliferazione di dimore borghesi di qualità che comporta il salto di qualità della portata produttiva di quasi tutte le officine specializzate nelle arti decorative e industriali. A beneficiarne sono, dunque, le lavorazioni metalliche (per parapetti, ringhiere, cancelli e recinzioni), le finiture con materiali gessosi (stucchi ornamentali e componenti decorative ad imitazione di marmi e in genere di materiali lapidei di qualità), le applicazioni di vetrate artistiche¹³, le forniture di pavimentazioni decorative e di lavori prodotti ceramici (sia per l'edilizia che per l'arredo) oltre che di apparecchi artistici di illuminazione, le definizioni pittoriche di pareti e di intradossi di volte o solai, ma, soprattutto le



E. Basile, Portacartelle in teak con cerniere in rame sbalzato e Poltrona in mogano in mogano e oro con cuoio inciso e a sbalzo, realizzazioni della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo» per la Sala Minore della mostra Napoli e Sicilia alla «V Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1903, fotografie Interguglielmi (Palermo) incollate su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Divano in mogano rosso e cuoio verde con pitture di Giuseppe Enea nella lunetta e bronzi di Antonio Ugo a corredo, realizzato dalla ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo» per la Sala Maggiore della mostra Napoli e Sicilia alla «V Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1903, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

produzioni di mobili e arredi. Un settore ampiamente rinnovatisi a Palermo dagli anni precedenti l'*Esposizione Nazionale* del 1891. Ma è principalmente la linea produttiva perseguita da Vittorio Ducrot a mostrarsi come la più idonea per le specifiche esigenze di mercato endogeno di quegli anni, rispetto agli altri pur qualificati mobilifici cittadini; infatti l'aver puntato, soprattutto per i mobili definiti “stile moderno” e più raramente “stile inglese”, su criteri di economicità non disgiunti da robustezza e buon gusto, basato sull'adozione di linee agili e di composizioni per contrappunti dei vari componenti i singoli mobili, ben si prestava al subentrato diffondersi, anche in ambito di aree residenziali borghesi (come il quartiere Villafranca), degli immobili da pigione, sovente anche prestigiosi. Questa particolare linea commerciale modernista di Ducrot, parallela alla sua stessa produzione di prestigiosi mobili artistici (sia “Arte Nuova” che “in stile”), basandosi su sistemi di componenti assemblabili si dimostrava, dunque, ottimale alle subentrate esigenze di periodica mobilità di una parte considerevole del mercato e, al tempo stesso, in virtù di queste sue stesse caratteristiche tecniche assurgeva al ruolo di portatrice di più oggettivi e versatili modi di intendere l'arredo “moderno” e la conseguente “cultura dell'abitare”.

Fra i primi incarichi di prestigio della rinnovata ditta Golia-Ducrot figurano gli arredi del 1898 per il palazzo Francavilla, appena riformato da Ernesto Basile. È in questo periodo che inizia la produzione di mobili modernisti, in parte ispirati a modelli d'oltralpe ma con una sezione di creazioni originali pilotata dalla consulenza o dalla diretta attività progettuale di Ernesto Basile. Su disegni di quest'ultimo dal 1899 al 1910 la fabbrica realizza, fra gli altri, mobili, arredi e decorazioni per il Grand Hôtel Villa Igiea (Palermo, 1899-1900), per il villino V. Florio all'Olivuzza (Palermo, 1901-03), per il Salone di Casa Lemos (via Quintino Sella, Palermo, 1903), per la casa del medico Vincenzo Cervello (Palermo, 1904), per Casa Basile e Villa Deliella (Palermo, 1906), per il Gran Caffé Faraglia (Roma, 1906), per le residenze delle famiglie di armatori e industriali Florio a Marsala e nelle isole Egadi (1900-1905), per il piroscalo Siracusa della Navigazione Generale Italiana (1906), per la Sala Casse e per la Sala del Consiglio, oltre che per gli uffici dei dirigenti, della sede della Cassa di Risparmio in piazza Cassa di Risparmio a Palermo (post 1907), per l'Aula dei Deputati e per l'intero ampliamento del Palazzo di Montecitorio a Roma (1909-1914)¹⁴.

Autore di innumerevoli altri progetti di arredi (da quelli di Villa Bordonaro alle Croci a quelli di Villa Gallidoro, da quelli, sempre a Palermo, per il Kursaal Biondo del 1913-14 a quelli per il Nuovo Palazzo Municipale di Reggio Calabria del 1911), Ernesto Basile, soprattutto



E. Basile, Paravento in legno limone intagliato con vetri molati e fondi in stoffa, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo» per la Sala Minore della mostra Napoli e Sicilia alla «V Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1903, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Paravento mogano con fondi in seta dipinti da Salvatore Gregorietti, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», 1903 ca., fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

to a partire dal 1902-03, instaura un serrato e fecondo rapporto di collaborazione con l'impresa di Vittorio Ducrot elaborando logiche serie, alcune concepite in base a sistemi aggregativi, di mobili e arredi e orientando le ricerche progettuali di gran parte dei progettisti, organizzati a partire dal 1903 in un autonomo e ben documentato Ufficio Tecnico (dotato di efficiente archivio, di una sezione modelli, alla quale collabora lo scultore Gaetano Geraci, di una biblioteca fornita di tutti i più qualificati periodici italiani e stranieri di arte decorativa allineati con la migliore cultura modernista).

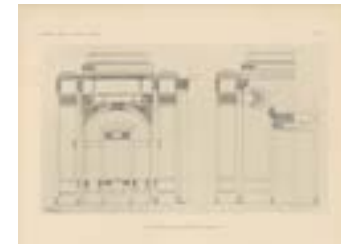
Oltre a mettere a punto prototipi, poi derivati in serie economiche di alta qualità tecnico-formale, e a ideare arredi completi autonomamente, interpreti del principio della *Gesamtkunstwerk*, coordinando l'opera di scultori (Antonio Ugo, Gaetano Geraci), di pittori (Ettore de Maria Bergler, Giuseppe Di Giovanni, Michele Cortegiani, Rocco Lentini, Giuseppe Enea e Salvatore Gregorietti), di qualificate imprese artigiane o industriali nel campo delle arti applicate (la Ceramica Florio, il maestro ferraio Salvatore Martorella, la fabbrica di lampadari e apparecchi di illuminazione Carraffa, tutti di Palermo o straniere come la viennese fabbrica di tappeti Haas), Ernesto Basile, in accordo con Vittorio Ducrot, mette in atto uno dei rari esperimenti riusciti in ambito internazionale, di parziale “riorganizzazione del visibile” atto a connotare, propagandisticamente, in maniera unitaria l'immagine colta di una impresa produttiva. Di questa ricercata ufficialità modernista la manifestazione più eclatante, oltre alla progettazione delle carte intestate, dei locali di vendita dei marchi, delle nuove officine (progetto readatto nel 1906 dopo uno dei tanti incendi dello stabilimento ma poi non realizzato)¹⁵, è costituita dalla partecipazione della ditta Ducrot, sempre in coppia con Ernesto Basile, ad alcune delle più importanti mostre ed esposizioni di arti decorative e industriali organizzate in Italia nel primo decennio di questo secolo. Nel 1902 a Palermo e nel 1907 a Catania, la ditta presenta arredi e “ammobiliamenti completi”, progettati i primi da Ernesto Basile e i secondi dal suo migliore allievo Francesco Fichera, rispettivamente per la prima e per la seconda *Esposizione Agricola Siciliana*¹⁶. Sempre nel 1902 con la partecipazione alla Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna di Torino (dove presenta, su disegno di Basile, una camera da letto in acero nivo, un salottino in mogano e la “stanza da lavoro” in quercia i cui prototipi danno vita alla razionale serie di mobili economici denominata “Tipo Torino”), la ditta ancora sotto l'etichetta C. Golia & C., Palermo, si assicura un Diploma d'Onore. L'anno successivo Vittorio Ducrot, assumendo la quasi totalità delle spese, realizza il progetto di Basile per l'allestimento delle sale «Napoli e Sicilia» alla



E. Basile, Sala Minore della mostra Napoli e Sicilia alla «VI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1905, realizzazione della ditta «Ducrot - Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. - Palermo», fotografia Inter-guglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot - Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

V Esposizione di Venezia, aggiudicandosi la Medaglia d'Oro. Successo di critica e, di conseguenza, di mercato vengono replicati nel 1905 alla VI edizione della Biennale veneziana dove le sale «Napoli e Sicilia» conseguono il Diploma d'Onore. In occasione della partecipazione del binomio Basile-Ducrot alla *Esposizione Internazionale del Sempione* a Milano del 1906 alla ditta è assegnato il Grand Prix con lode speciale e Medaglia d'Oro del Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio.

Sempre in quell'anno, per le Edizioni Novissima; Vittorio Ducrot si assicura la collaborazione di Aleardo Terzi (Palermo 1870 – Castello sopra Ticino, 1943), già all'epoca attivo al di fuori della Sicilia e divenuto uno dei più apprezzati autori di grafica pubblicitaria (oltre che stimato protagonista della pittura Arte Nuova italiana), per l'impaginato e il repertorio iconografico del fascicolo di propaganda aziendale *Ducrot – Palermo / Mobili e Arti decorative*¹⁷. Per questa piccola ma pregevole pubblicazione, la cui copertina è di Duilio Cambellotti (mentre la quarta di copertina riporta uno dei bozzetti della serie dei loghi per l'industria disegnati da Basile), Terzi disegna le speculari composizioni allegoriche di fregi e intitolazioni dei singoli capitoli: fogliame di quercia per il capitolo *Ducrot- Palermo – Le umili origini – Dalla Bottega alle Officine*, eloquente riferimento alla durevolezza e solidità dell'impresa; frutti e foglie composti a *corbeille* quale simbolo di perfezione e bellezza in relazione alle argomentazioni contenute nel capitolo *L'Arte Moderna*; dotazioni di pittori e scultori (tavolozze di colori e mazzuoli) per la parte intitolata *L'organizzazione artistica* nella quale viene citata la collaborazione dei creativi (Ettore De Maria Bergler, Giuseppe Enea, Antonio Ugo); fogliame di acanto per la sezione *I mobili di stile*; nastri residuali delle lavorazioni del legno (in composizioni quasi a cartiglio) quale simbolo per il capitolo *L'organizzazione industriale*; frutti di melograno, simbolo di sapienza, per il capitolo *Le Esposizioni*, con implicito riferimento al ruolo che la partecipazione alle esposizioni avevano avuto nella messa a punto di un profilo culturale dell'impresa, anche nel derivare per la produzione in serie alcuni dei modelli firmati da Basile; lingue di fuoco per il capitolo *L'attuale Esposizione di Milano - bruciata e rinnovata*, riferimento alla recente calamità occorsa al padiglione italiano, nel cui rogo era andata distrutta l'intera sezione dedicata alla fabbrica Ducrot (con i sei ambienti completi progettati da Basile, oltre ai pregevoli modelli lignei per il Palazzo della Nuova Aula dei Deputati) che però con le sue officine, dando prova di mirabile organizzazione produttiva, era riuscita a ricostruire con inusitata immediatezza gran parte degli arredi previsti per la manifestazione inaugurale della *Galleria del Sempione*.



E. Basile, Sala Minore della mostra Napoli e Sicilia alla «VI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1905, alzati dei registri parietali (da Ernesto Basile -Architetto – Studi e Schizzi, Società Italiana di Edizioni Artistiche – C. Crudo & C. – Torino, Torino 1911, Tav. 13)

Terzi disegna anche il fregio e l'intestazione dell'ultima pagina (nella quale è riportato l'elenco degli arredi realizzati dal mobilificio per alberghi, teatri, circoli e locali di vario genere, fino al 1906, compreso il «Nuovo Caffè Faraglia») che, come solamente nel frontespizio, è corredata anche da un'illustrazione allegorica, un viso di donna inquadrato da una ghirlanda (con le sue consuete rose) e appoggiato ad una delle sue mani nell'atto di stringere un mazzuolo da falegname. Sempre all'universo femminile evocato in quegli anni appartiene, anche, l'illustrazione del frontespizio; un'aggraziata figurina di elegante e vezzosa signora con l'esile mano mollemente appoggiata alla spalliera di una delle sedie per la *Stanza da letto* in acero della serie «Intaglio papavero» progettata da Basile per l'*Esposizione di Milano* del 1906 e dalla quale, appunto, sarebbe derivato il tipo di sedia della serie detta «Tipo Faraglia», destinata per la sua versatilità di adattamento a contesti dissimili (dagli arredi di lusso a quelli economici, dagli ambienti domestici a quelli d'uso collettivo) e per le sue oggettive qualità tecniche ad assumere, prevalentemente nel mercato del mobile in Sicilia (e in maniera decisamente minore anche in altre regioni italiane, oltre che nei quartieri europei delle città nel protettorato francese di Tunisia), un ruolo assimilabile, con i dovuti distinguo, a quello del modello di sedia Thonet (n. 14) del 1859. Era stata proprio in occasione della realizzazione da parte degli Stabilimenti Ducrot del «Grand Cafè Faraglia» che era nato il rapporto di collaborazione con A. Terzi. Questi, infatti, aveva, curato i prodotti di comunicazione grafica per conto di Giovan Battista Faraglia, interpretandone in pieno i suoi desiderata in merito all'immagine di modernità da perseguire per il suo nuovo locale romano di piazza Venezia. E proprio con questo movente G.B. Faraglia si era rivolto ad Ernesto Basile e, quindi, alla Società Ducrot per la progettazione e realizzazione, sempre nel 1906, degli interni del *Grand Cafè Faraglia*; con essi Basile ha modo di verificare l'idoneità delle sue modalità compositive nel trattamento significativo dei soffitti (degli ambienti di un certo rango) alla luce del nuovo implacato progettuale determinato dalla sua conversione classicista del modernismo. Basile aveva lungamente applicato il trattamento significativo dei soffitti negli interni di residenze per l'alta società palermitana del periodo fra il 1895 e il 1905; persino in esempi di “opera d'arte in tutto”, improntati al vitalismo, come la Biblioteca di Palazzo Francavilla, il Salone degli Specchi del Grand Hôtel Villa Igia e come gli ambienti del Villino Vincenzo Florio se ne apprezza la valenza di sistema ordinatore. Una formula che sarebbe stata sublimata, poi, con gli interni della sede della Cassa di Risparmio di Palermo e con i saloni e gli ambienti comuni della grande Villa Man-



E. Basile, Sala da pranzo della Villa Lanza di Deliella in piazza F. Crispi, Palermo 1905-1909, realizzazione della società «Ducrot – Mobili e Arti Decorative – Palermo», 1907ca., fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot – Palermo», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



E. Basile, Poltrone per hall della serie detta tipo «Carretto siciliano», presentate dalla ditta «Ducrot – Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. – Palermo», alla «Esposizione Internazionale del Sempione» di Milano del 1906, fotografia Interguglielmi (Palermo) incollata su cartone con il marchio «Ducrot – Palermo» sulla quale è stata incollata una stampa pubblicitaria dei mobili tipo «Carretto siciliano», (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

ganelli a Catania (entrambe opere progettate nel 1907), ma soprattutto con l'architettura degli interni del suo progetto del 1904 per l'ampliamento di Montecitorio, del quale il Caffè Faraglia costituisce occasione di verifica, o meglio una sorta di “prova generale”. È per Basile un meccanismo del fare architettura degli interni garante della normalità e del senso di misura, a suo avviso irrinunciabili per ambienti concepiti nell'ottica della riorganizzazione del visibile e del conseguimento della qualità della vita, entrambi obbiettivi primari della cultura artistica e architettonica modernista. Le composizioni di membrature dei soffitti sono, dunque, una componente nevralgica delle sue architetture degli interni e, in genere, dei suoi ambienti, sovente indicandone gerarchie, criteri distributivi, logiche formali, sistemi di allineamenti e registri parietali, con ricorrenti (ma non necessari) richiami alla trama delle pavimentazioni; una strategia compositiva basata su una sorta di ideale orditura tridimensionale che faceva da matrice geometrica di controllo delle configurazioni degli ambienti e che finiva per assegnare ai suoi interni un'aura classicista da “ordinamento superiore”, subliminale ed esente da metafore figurali e da segnali impositivi ma, al contrario, garante di un *comfort* dall'aulico ed esclusivo timbro quotidiano.

Il Caffè Faraglia è una delle opere esemplificative del successo e del credito, a livello nazionale, conseguito da Ernesto Basile a ridosso del formalizzarsi della sua ricerca di un “ordine moderno”. Il prestigioso esercizio di ristorazione sarà premiato alla prima edizione del concorso annuale per “Nuovi Negozi” concepiti con “artistico buongusto” e “carattere spiccatamente moderno”, istituito nel 1908 dalla *Società degli Architetti di Roma* (con il sussidio del *Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio*). L'arredo consisteva in tre configurazioni diversificate di ambienti, intonate però ad un comune impalcato progettuale e stilistico. È, dunque, un progetto paradigmatico dell'idea modernista di compatibile discontinuità virtuale. Basato su un principio aggregativo a telaio, cadenzato in sistemi e sottosistemi e formato da compiuti insiemi di montanti e traversi (che inquadrano fodrine, specchiature e fregi), l'ordinamento delle sale porta avanti la linea compositiva sperimentata con gli arredi fissi della *Stanza da lavoro* in quercia presentata alla *Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna* di Torino del 1902 e messa poi a punto con gli arredi delle mostre *Napoli e Sicilia* alla V e alla VI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia nel 1903 e nel 1905. Divenuto una “famiglia di forme”, l'impalcato compositivo di questa linea tende a configurare veri registri parietali ed a coinvolgere anche gli altri componenti dell'arredo (la stanza da pranzo di villa Deliella ne aveva rappresentato uno sviluppo piut-



E. Basile, Salotto per hall della serie detta tipo «Carretto siciliano», presentato dalla ditta «Ducrot – Successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C. – Palermo», alla «Esposizione Internazionale del Sempione» di Milano del 1906, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



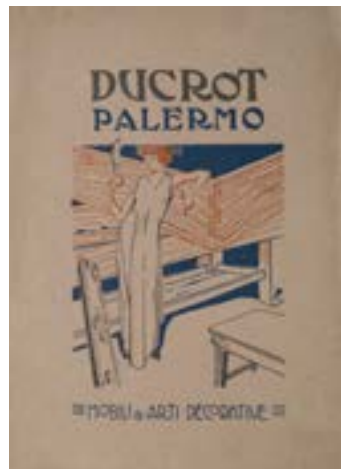
E. Basile, Veduta prospettica del nuovo complesso delle Officine Ducrot a Palermo, 1906 (da Ducrot – Palermo – mobili e arti decorative, Edizioni Novissima, Roma 1906)

tosto maturo, in grado di riammagliare mobilia e rivestimenti lignei delle pareti). I montanti primari terminano con apici, sagomati con intagli a motivi vegetali, poco oltre le cimase dei componenti di propria appartenenza, secondo le stesse modalità dei prospetti delle “ville bianche” nonché degli arredi del periodo, a partire dal 1903 (e quindi anche con connotazioni figurali stilizzate, allusive di tensioni strutturali). Allo stesso modo, il tipo di sedia elaborato per questi ambienti deriva dai modelli realizzati nel 1904 per la *Stanza da letto della signorina Giuseppina Cervello* e poi per uno degli ambienti presentati all'*Esposizione di Milano* del 1906 (entrambi debitori di un tipo di sedia della tradizione popolare siciliana cui Basile aveva fatto riferimento).

La logica degli ordinamenti degli arredi dei tre grandi ambienti del Faraglia è svelata dalla compatibilità delle costruzioni compositive dei rispettivi soffitti, i cui orditi delle travature sembrano richiami, in proiezioni iposcopiche, dell'organizzazione dei singoli arredi. I compatibili, ma diversificati, caratteri compositivi di questi soffitti riverberano la logica combinatoria della nuova formula di arredo. Il sistema dei soffitti, disegnato nel 1906, risulta spiegabilmente datato 1907 nell'*album* monografico di disegni di Basile pubblicato a Torino nel 1911 dall'editore C. Crudo & C.; vi figura nella tav. 19, unitamente alle sezioni con gli alzati della parete maggiore della caffetteria e sala da tè con pasticceria e della parete minore con vano di ingresso della sala ristorante.

Nonostante gli espliciti riferimenti al tradizionale caffè viennese (la cui rilettura critica prodotta da Adolf Loos con il suo Café Museum doveva essere nota a Basile), il Caffè Faraglia rappresentò l'apogeo della cultura siciliana dell'arredo modernista: Basile aveva stabilito un modello al quale, in Italia, avrebbero fatto riferimento molti altri esercizi della stessa categoria e dello stesso rango; un modello che proponeva ancora una volta la Sicilia come esportatrice di modi e di forme.

Nella sala ristorante, di maggiore estensione rispetto agli altri ambienti, l'accentuato sviluppo rettangolare è esaltato dal dinamico contrasto tra la ritmica scansione trasversale della travatura e le due fasce laterali, definite da una doppia coppia di travi ad andamento longitudinale, che intercettando le trasversali ritagliano due fasce di cassettonato a riquadri (con composizioni decorative centriche), allusive della disposizione sottostante di arredi fissi e mobili. Nella sala da tè e pasticceria, il soffitto presenta un'ampia specchiatura centrale incorniciata da una travatura maggiore a turbina, con terminazioni ammorsate a pseudo bulzoni. Questo sistema primario è ricordato alla cornice del fregio continuo parietale da un



D. Cambellotti, copertina del catalogo pubblicitario Ducrot – Palermo – mobili e arti decorative, Edizioni Novissima, Roma 1906

cassettonato di componenti quadrangolari, anch'essi con elementi disposti a turbina. Un disegno di soffitto, quindi, allusivo della delimitazione virtuale, a mezzo dei banconi e della cassa (antistanti a vetrine e scaffalature), di uno spazio centrale del salone destinato ai tavolini. L'ambiente d'angolo mediano, infine, è sistemato in modo da esaltare il suo ruolo di cerniera dell'intero complesso di arredi, neutralizzando contemporaneamente la forma pentagonale irregolare, ma simmetrica, della sua pianta e la non perfetta ortogonalità degli altri due ambienti. Una doppia corsia diagonale di tre travi, disposta a bisettrice dell'angolo acuto, descrive un cassettonato centrale, scandito da una fitta travatura minore normale alle travi, ed è intercettata da una coppia di travi ad arco di circonferenza. Queste ritagliano una porzione circolare di soffitto, replicando (anche se in posizione traslata) l'andamento circolare della sottostante *buvette*. A testimoniare il nuovo corso, per Basile, del rapporto fra architettura e arte, nella fascia alta delle pareti della sala ristorante campeggiano, isolate, le vezzose coppie muliebri dipinte da Giovanni Mario Mataloni; rappresentate con decadente ieraticità liberty e, al tempo stesso, con sensuali sembianze neopompeiane, esse commentano le cadenze speculari primarie del grande ambiente, senza tuttavia instaurare alcun palese rapporto con l'arredo. Pur essendo omologati da corrispondenze ritmiche, nel Caffè Faraglia i rivestimenti parietali, gli arredi e i soffitti riescono a scongiurare il tenore aulico degli ordinamenti architettonici di interni di grado superiore, costituendo infine una prova di garbata celebrazione della quotidianità, come appunto doveva competere, secondo il "sentire modernista", ad una sede di relazioni sociali tutto sommato di carattere informale.

Assente alla VII edizione della Biennale di Venezia, verosimilmente a causa delle prescrizioni del Comitato Organizzativo della mostra, la fabbrica Ducrot fa la sua ultima comparsa ufficiale con Ernesto Basile nel 1909 alla *VIII Mostra d'Arte di Venezia*, realizzando l'allestimento e l'arredo per la sala "Bellezze Siciliane" dedicato alla personale di Ettore de Maria Bergler. A quella data il mobilificio, oltre alla progettazione ed esecuzione fra il 1901 e il 1903 degli arredi per il Teatro Municipale, per il Casinò Municipale, per il Circolo Internazionale e per l'Hôtel Tunisia Palace a Tunisi (incarichi che ne avevano sancito la supremazia in ambito mediterraneo anche rispetto le fabbriche francesi) aveva realizzato, fra l'altro, arredi impegnativi per esclusivi luoghi dell'interscambio, per palazzi di importanti istituzioni e per lussuosi alberghi, fra i quali: l'Hôtel Excelsior Palace, il Grand Hôtel des Palmes e il Grand Hôtel Trinacria, tutti a Palermo; l'Hôtel Bristol a Genova; l'Hôtel Milan a Milano; l'Hôtel Semiramis a



E. Basile, Sala della buvette del Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, realizzazione delle officine Ducrot, veduta d'insieme, fotografia d'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

Il Cairo; l'Hôtel Vesuve a Napoli; l'Hôtel Excelsior a Venezia; l'Hôtel Excelsior, il Grand Hôtel, il Flora Hôtel, il Regina Hôtel, l'Imperial Hôtel, la Pensione Termae Stabianae, tutti a Roma; l'Hôtel Regina a Stresa; la Pensione Daskvood a Taormina; il Teatro Massimo, il Circolo Artistico, il Casinò Geraci, lo Sport Club, il Politeama Garibaldi, il Circolo Matematico, tutti a Palermo; il Circolo degli Scacchi e l'Istituto Internazionale d'Agricoltura a Roma; il Teatro Municipale di S. Paolo del Brasile.

Nel periodo compreso fra il 1902 e il 1909 l'impresa (trasformata nell'ultimo biennio in società per azioni con capitale con un Consiglio di Amministrazione che, nonostante la presenza di alcuni degli artisti del cenacolo di Basile, finirà per assecondare l'involuzione culturale del mercato contraendo la produzione modernista a vantaggio di quella in stile) era passata dai 200 operai e dalle 20 macchine ad una dimensione ed una articolazione del ciclo di produzione tale da costituire uno dei più forti concentramenti industriali del settore a livello europeo, il più noto in ambito italiano. I 445 operai e i 220 cav. vapore del 1911 appena due anni dopo diventano 1.000 dipendenti e 100 macchine per complessivi 250 cav. vapore, mentre gli stabilimenti si estendono su un'area di circa 20.000 mq.

Già nel secondo lustro del secolo quella dell'impresa Ducrot è, però, una dimensione che impone una più accorta e per certi versi aggressiva strategia imprenditoriale, con una maggiore attenzione verso il settore dei grandi incarichi ufficiali di arredi aulici (con conseguente specializzazione); ne conseguirà un ulteriore allontanamento da quella politica di mediazione fra profitto e cultura che ne aveva accomunato la produzione del primo decennio del secolo (sia per il mercato corrente che per gli arredi particolari) con le ricerche della migliore cultura modernista internazionale.

In alcuni consistenti settori, i più rappresentativi, la ditta consegue un'inappuntabile peculiarità figurale siciliana (tanto come espressioni di cultura "alta" quanto come rivalutazione e risemantizzazione di tradizioni tecnico-artistiche popolari) sostenuta dalla collaborazione di Ernesto Basile e della sua cerchia di artisti e da qualificati disegnatori di mobili (non di rado allievi di Basile) fra i quali primeggiano Michele Sberna e Ludovico Li Vigni.

Conforme alla messa a punto di logiche serie di mobili aderenti ad una estetica della riproducibilità industriale, e tuttavia strutturati in insiemi dalle espressività (localizzate o complessiva) di matrice fisio-psicologica, il programma di riorganizzazione dell'impresa, attuato da Vittorio Ducrot, comprendeva anche la documentazione sistematica dell'attività produttiva¹⁸, la rigorosa divisione del lavoro (anche all'interno delle due categorie creativa ed esecutiva), la re-



E. Basile, Sala della buvette del Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, realizzazione delle officine Ducrot, il soffitto, fotografia d'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

alizzazione di nuovi e dettagliati cataloghi di vendita, l'espansione del mercato con moderni criteri persuasivi (fondati sul concetto di irrinunciabilità inoculato nei potenziali acquirenti dalle stesse comunicative e riconoscibili qualità tecnico-formali dei prodotti e da un'abile azione propagandistica). In quest'ottica rientra, oltre all'impegnativa partecipazione alle manifestazioni espositive, la proliferazione sul territorio nazionale di eleganti succursali di vendita, in gran parte arredate da Basile: a Catania, in via Stesicoro, nel 1904; a Milano, in via T. Grassi, nel 1907; a Roma, in via del Tritone, nel 1910 (poi trasferita in via Condotti); a Napoli, in via G. Filangeri, nel 1917. Fra gli arredi particolari realizzati prima della guerra del 1915-1918 ricordiamo, inoltre, quelli del 1906 per il Palazzo d'Estate dell'Ambasciata Italiana a Therapia (Istanbul) nell'Impero Ottomano e quelli per gli uffici della FIAT a Milano del 1911.

La tenuta della fabbrica Ducrot è, invero, in controtendenza con l'andamento della produttività del comparto industriale e con la compagine armatoriale della città.

Nonostante la vivacità dei vertici del locale 'mondo' scientifico e culturale, e quindi anche dei settori artistico e architettonico, già sullo scorcio del primo decennio del XX secolo i segnali di incombente *débâcle* economica (che presto avrebbe portato alla caduta dell'impero finanziario e imprenditoriale dei Florio) annunciavano un'inevitabile declassamento della società palermitana. Durante il lungo periodo della *Belle Époque* cittadina questi vertici avevano condiviso un formidabile clima di propositività, contribuendo in maniera determinante all'affermazione di Palermo a livello internazionale¹⁹. Ma è l'ultima stagione di questa fortunata congiuntura; già all'inizio degli anni Dieci, anche a causa del decadere della parte più rilevante del dispositivo industriale e armatoriale, si verifica una sensibile flessione anche della compagine scientifico-culturale. Ne è testimone il venir meno della consuetudine al relazionarsi della aliquota più dotata dell'assai diversificata comunità artistico-architettonica con gli esponenti locali del pensiero filosofico e scientifico. A parte i dibattiti e le argomentazioni degli esponenti del composito ambiente di eletti del Circolo Matematico di Palermo e di altri circoli culturali, una delle più significative condizioni di parallelismo era stata quella fra le teorizzazioni positiviste della cerchia di Simone Corleo e l'affermarsi di un robusto eclettismo endogeno (con figure come Giovan Battista Filippo Basile, Giuseppe Damiani Almeyda e Francesco Paolo Palazzotto) e, a seguire, fra l'orientamento fenomenista di Cosmo Guastella e la maturazione di un originale modernismo (con Ernesto Basile, il suo cenacolo di artisti e la sua scuola di architetti e ingegneri). Invero, sorprendentemente,



E. Basile, Sala del ristorante del Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, realizzazione delle officine Ducrot, veduta d'insieme, fotografia d'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

all'esaurirsi della propositività da parte della grande imprenditoria e delle capacità relazionali da parte dei maggiori esponenti delle attività artistiche e di quelle scientifico-culturale, corrisponde una stasi generalizzata. Questa, che comporta l'esaurirsi dei precedenti indirizzi votati alla ricerca di "modernità" relazionabili in rapporto di continuità con il peculiare profilo delle culture artistica e architettonica locali, finirà per tradursi in una verticista deriva tradizionalista. Un nuovo corso già annunciato dall'arredo per l'ambiente destinato alla personale del pittore Ettore De Maria Bergler (Napoli 1850 – Palermo 1938) nell'ambito della VIII *Mostra d'Arte* di Venezia del 1909, anche in questo caso realizzato dagli Stabilimenti Ducrot. Denominata «Bellezze Siciliane» la sala di De Maria riproponeva la modalità tradizionale di compresenza distinta fra le opere d'arte esposte e l'ordinamento architettonico dell'ambiente, contrariamente al principio di opera d'arte totale perseguito precedentemente da Basile nei suoi più significativi arredi modernisti. Analogamente, i mobili si attestavano ad un principio di discontinuità fra ornamentazioni ed elementi costitutivi; una modalità compositiva, dunque, che permetteva di assegnare alle prime un ruolo accessorio, in fin dei conti congeniale alla volontà di moderna stilizzazione dei codici classicisti, e quindi di ricondurre i singoli mobili ad un compiuto rigore stereometrico. Un nuovo "modo", questo, che in realtà, con risultati alquanto diversificati, era già allora comune a quegli esponenti del modernismo internazionale orientati verso la decantazione classicista dei codici figurali e delle logiche compositive, come nei casi di Peter Behrens, Josef Hoffmann, Hermann Muthesius, e Carl Witzmann. Era dunque l'abbandono, sempre più diffuso a livello internazionale dai più qualificati periodici del settore (soprattutto tedeschi), tanto della ricerca di osmosi quanto di quella di complementarietà, entrambe distintive di due diverse fasi dell'Art Nouveau, sia fra arti e architettura, in generale, sia fra strumentazioni formali ed elementi costitutivi primari di uno stesso soggetto. L'arredo di Basile e di Ducrot alla Biennale di Venezia del 1909, al di là del risultato compromissorio ancorché valido, si direbbe tempestivamente partecipe della temperie di una peculiare tendenza minoritaria internazionale che tuttavia avrebbe indicato un nuovo corso della modernità.

Ma nonostante la premessa del 1909 di Basile, nei successivi sviluppi delle arti decorative a Palermo, in quella fase che nel giro di poco più di un decennio in Sicilia subentra all'esaurirsi della lunga "età" dell'Arte Nuova (o del cosiddetto Liberty), sarebbe prevalsa in genere essenzialmente la componente passatista. Esemplare della contrazione culturale della città, rispetto alla vocazione internazio-



E. Basile, Sala del ristorante del Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, realizzazione delle officine Ducrot, il soffitto, fotografia d'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

nalista della prima decade del secolo, è proprio il cambio di orientamento della politica aziendale del mobilificio Ducrot; dal 1910 la fabbrica, anche in relazione alla subentrata direzione artistica di Giuseppe Capitò, dà il via alla produzione di soli arredi “in stile”, per poi approdare con successo alla produzione di tradizionalisti arredi navali per le più importanti compagnie di navigazione.

Un'attività, quella degli arredi navali, che avrebbe finito per condizionare gran parte dell'organizzazione produttiva subito dopo il Primo Conflitto Mondiale, durante il quale gli impianti vengono adattati alla costruzione di biplani idrovolanti caccia-bombardieri per i governi italiano, francese e inglese; un impegno davvero notevole e monopolizzante interi settori delle officine di via Paolo Gili e che avrebbe comportato la fondazione di un distaccamento della fabbrica (consistente in un impianto in batteria di padiglioni, *hangars*, alloggi per operai e *cottage* per gli ufficiali collaudatori) sull'arenile della costruenda città balneare di Mondello.

Dal 1919 inizia la produzione di arredi navali; dopo la realizzazione dei mobili e delle decorazioni per il Regio Yacht Savoia²⁰ i principali committenti saranno la Navigazione Generale Italiana e la Società Italiana di Servizi Marittimi. Per queste società di navigazione (soprattutto per la prima creata dai Florio), dal 1919 al 1932 gli stabilimenti di via P. Gili (poi coadiuvati nelle sole fasi di montaggio, nei Cantieri di Genova, da una ditta subalterna dell'ingegnere Tiziano De Bonis) arredano la turbonave Esperia (1919-20), i transatlantici Giulio Cesare (1920-21), Duilio (1922-23), Roma (1925-26) e Augustus (1926), la turbonave Ausonia (1926-28), i transatlantici Città di Napoli (1927-28) e Rex (1930-32). La fabbrica contava, oramai, 2.500 dipendenti e il capitale sociale sale a 10.000.000 di lire (1925). A riprova della vitalità imprenditoriale e della solidità economica della *Ducrot, Mobili e Arti Decorative, Società Anonima per Azioni* è l'acquisto da parte della stessa della gloriosa *Manifattura Ceramica Florio* che, avvenuta il 28 gennaio del 1920, avrebbe comportato il successivo cambio della ragione sociale in *S. A. Siciliana Ceramica* (il 22 luglio 1921), con la quale avrebbe operato per poco meno di un ventennio, anche se dopo un primo decennio di grande rilancio avrebbe finito per subire alla fine del quarto decennio del secolo la stessa sorte degli Stabilimenti Ducrot, acquisiti, sostanzialmente quasi nello periodo, da imprese industriali dell'Italia continentale²¹. Vittorio Ducrot, nonostante la circoscritta attività nell'ambito degli arredi navali dei due primi decenni del secolo, settore nel quale a Palermo operava invece con un apprezzabile successo il mobilificio Mucoli, già alla fine degli anni Dieci vede in proiezione un grande impegno della sua impresa nella produzione di arredi completi per



E. Basile, Sala del caffè-pasticceria del Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, realizzazione delle officine Ducrot, veduta d'insieme, fotografia d'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

le grandi navi passeggeri della prestigiosa marina mercantile del Regno d'Italia. Il lunigimirante movente che porta Vittorio Ducrot a questa operazione di acquisizione era quello della possibilità di rifornire quasti arredi navali di lusso con stoviglie in gran parte prodotte a Palermo, limitando così il carico dei costi dovuto all'acquisto di linee di prodotti ceramaci, invero di maggiore qualità, prodotti da più organizzate e consolidate fabbriche continentali, prima fra tutte la Richard-Ginori (che nel 1940 avrebbe acquistato proprio gli stabilimenti della ex Ceramica Florio per chiuderli nel settembre del 1941).

Questa nuova politica aziendale del grande salto nelle commesse navali, però, aveva contribuito notevolmente al ritorno della Società Ducrot ai repertori “in stile” anche per la produzione destinata al mercato del mobile; condizione che alla lunga avrebbe nuocito all'immagine culturale dell'impresa, che solo negli anni Trenta rientrerà nel novero dei mobilifici che operavano con linee di produzione improntate alla modernità. In questa sorta di “canto del cigno” con l'etichetta Ducrot verranno prodotti mobili déco, novecentisti e razionalisti innegabilmente di ottima fattura, ma oramai in condizione di tributarietà culturale nei confronti del panorama della produzione di mobili “moderni” dei più avanzati contesti continentali. Va però detto che, a differenza di quanti in ambito nazionale operavano in quegli anni in questa direzione con repliche solitamente convenzionali, la produzione in stile del mobilificio Ducrot risultava inappuntabile quanto a perizia tecnica e incomparabile per controllo formale e, al tempo stesso, per versatilità progettuale dei disegnatori del suo Ufficio Tecnico. Questo soprattutto per quanto riguarda l'ideazione ambienti superlativi, sia nel caso di quelli concepiti con ariosa sfarzosità sia nel caso di quelli di impronta monumentale, di grande presa su un'utenza facoltosa orientata a considerare le lussuose navi della prima “età” del Ventennio come luoghi del “non essere”, abilitati dunque all'immaginario favolistico o celebrativo alla stregua dei complessi termali e dei grandi alberghi della *Société du plaisir* invero già tramontata con l'inesorabile fine di proprio quella *Belle Époque* che ne aveva decretato il successo nell'immaginario collettivo.

Il lusso iperbolico delle grandi scenografie in stile realizzate per gli ambienti d'uso collettivo e per le cabine di prima classe fino allo scadere degli anni Venti diventerà la nota distintiva di questi arredi Ducrot, che riuscivano ad assicurare ai viaggi un'aura fantastica, particolarmente gradita alla classe egemone, con quella americana che vedeva questi allestimenti come luoghi propedeutici all'avvicinamento alla vecchia Europa e, di contro, con quella italiana che



E. Basile, Sala del caffè-pasticceria del Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, realizzazione delle officine Ducrot, il soffitto, fotografia d'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)



. E. Basile, Grand Café Faraglia in piazza Venezia a Roma, 1906, proiezione iposcopica del sistema delle travature dei soffitti e sezioni trasversali con alzati dei registri parietali della sala del caffè-pasticceria e della sala del ristorante (da Ernesto Basile -Architetto - Studi e Schizzi, Società Italiana di Edizioni Artistiche - C. Crudo & C. - Torino, Torino 1911, Tav. 19)

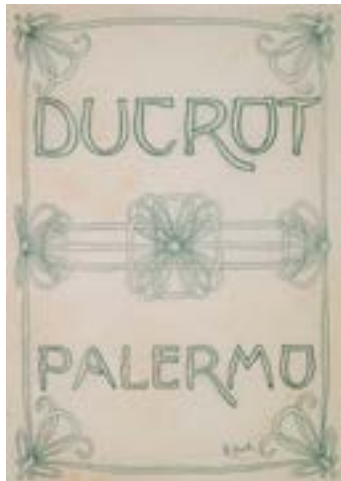
ne li considerava portatori di un patrimonio culturale storico inimitabile. Galileo Chini, Ettore De Maria Bergler, Salvatore Gregorietti, Alessandro Mazzucotelli e Domenico Trentacoste fanno parte del cospicuo novero di artisti che fin dall'inizio di quest'attività collabora con la "sezione Navale" dell'Ufficio Tecnico degli Stabilimenti Ducrot, contribuendo in maniera non indifferente al prestigio delle "città galleggianti" italiane²².

Tuttavia all'inizio degli anni Trenta l'intera compagine industriale degli Stabilimenti Ducrot risente, nonostante la contenuta flessione di vendite della produzione di mobili per il mercato e la relativa tenuta del settore degli "Arredi completi" per committenti facoltosi o per istituzioni, accusa i contraccolpi della considerevole contrazione delle commesse per arredi navali, certo seguita alla ricaduta pur ritardataria della crisi del 1929 sull'economia italiana. Nonostante le accorte misure di Vittorio Ducrot (abile a riconvertire vasti settori dei suoi stabilimenti), nel 1939 lo stato di salute dell'impresa porta al rilevamento da parte di un gruppo finanziario genovese, capeggiato dall'ingegnere Tiziano De Bonis, titolare della ditta di appoggio di Genova della Società Ducort per il montaggio degli arredi per le navi allestite nei cantieri navali liguri. La nuova direzione, che sposta gli uffici amministrativi a Genova conservando a Palermo la compagine produttiva e l'Ufficio Tecnico, sotto la nuova etichetta *S. A. Ducrot Mobili - Sede Genova - Officine Palermo* avrebbe rilanciato il potenziale industriale della nuova società negli anni della «Ricostruzione» e soprattutto in quelli del «Miracolo economico», ma in una dimensione molto meno propositiva, sia culturalmente che produttivamente, rispetto alla politica aziendale del primo decennio del xx secolo. Nonostante questi limiti la nuova gestione riuscirà, tuttavia, ad assicurare all'industria palermitana un'ultima lunga stragione di successi imprenditoriali, legandone il nome agli arredi delle navi, e soprattutto dei transtlantici, della rinata marina mercantile della Repubblica Italiana²³.

NOTE

1 Si veda E. Mauro, *Cronologia*, in *Palermo 1900*, catalogo della mostra, Palermo 1989, pp. 326-331.

2 Sulla storia dell'impresa Ducrot, e della precedente ditta Golia, durante la gestione di Vittorio Ducrot (1896-1939) si vedano: G. Pirrone, *Ernesto Basile "designer"*, in «Comunità», 128, 1965, pp. 48-65; Idem, *Ditta Golia & C., poi Ducrot*, in *Mostra del Liberty italiano*, catalogo della mostra, Palazzo della Permanente, Milano dicembre 1972 - febbraio 1973, Milano 1973, pp. 229-231; E. Bairati, R. Bossaglia, M. Rosci, *L' Italia Liberty*, Görlich Editore, Milano 1973, pp. 50, 116, 128, 131, 133, 137, 156, 166, 176-177, 196-199, 200-204, 309, 326; N. Alfano, *La produzione della ditta Ducrot alle esposizioni internazionali*, in *Liberty a Palermo*, Catalogo della Mostra della Civica Galleria d'Arte Moderna, Palermo maggio-giugno 1973, Palermo 1974, pp. 61-63; E. Mauro, E. Sessa, *I mobili e gli arredi di Ernesto Basile*, in A. De Bonis G.V. Grilli, S. Lo Nardo (a cura di), *Ernesto Basile architetto*, catalogo della mostra della Biennale di Venezia, Venezia 1980, p. 26 e sgg.; Bertolino, A. Callari, M.L. Conti, A.M. Fundarò, *Per una storia del design in Sicilia*, Vittorietti Editore, Palermo 1980, p. 9 e *passim*; E. Sessa, *Mobili e arredi di Ernesto Basile nella produzione Ducrot*, Novecento Editrice, Palermo 1980; I. De Guttry, M.P. Maino, *Il mobile liberty italiano*, Edizioni Laterza, Roma-Bari 1983, pp. 31, 33, 42, 45, 53-56, 94-105; E. Bairati-D. Riva, *Il Liberty in Italia*, Edizioni Laterza, Roma-Bari 1985, pp. 140, 196; G. Pirrone, E. Sessa, *Mitologie, Simbolismi e Modernismi nell'Isola del Fuoco*, in R. Bossaglia (a cura di), *Stile e struttura delle città termali*, Bergamo 1985, pp.210-232; I. De Guttry, M.P. Maino, *Il mobile déco italiano*, Edizioni Laterza, Roma-Bari 1988, pp. 142-147; G. Pirrone, *Palermo una capitale - dal Settecento al Liberty*, con testi di E. Mauro ed E. Sessa, Electa Edizioni, Milano 1989, pp. 116-129, 130-135, 208-217, 218-221; E. Sessa, *Ducrot - Mobili e Arti Decorative*, Edizioni Novecento, Palermo 1989; Idem, *Ducrot Vittorio*, voce del *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, Roma 1992, vol. XLI, pp. 764-766; E. Mauro, *Il Villino Florio di Ernesto Basile*, Edizioni Grafill, Palermo 2000, p. 32 e *passim*; F. Amendolagine, *Il Grand Hôtel Villa Igiea*, Sellerio Editore, Palermo 2002, p. 143 e *passim*; M. Marafon, "Unitari ambienti raffinati e di gusto": gli arre-



E. Basile, Carta per avvolgere della ditta «Ducrot - Palermo», 1905, matita e china su carta velina (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

di di casa Basile, in E. Mauro, E. Sessa (a cura di), *“Dispar et Unum”. 1904-2004. I cento anni del Villino Basile*, Atti del Convegno, Palermo, Grand Hôtel Villa Igiea 16-17 dicembre 2004, Villa Malfitano 18 dicembre 2004, Edizioni Grafill, Palermo 2006, pp. 94-101; V. Martorana Tusa, *Opere di Ernesto Basile – Mobili e arredi dal 1899 al 1907*, ivi, pp. 473-485; C. Quartarone, E. Mauro, E. Sessa (a cura di), *Arte e Architettura liberty in Sicilia*, Edizioni Grafill, Palermo 2008, p. 25 e *passim*; M. Marafon, *Ernesto Basile, Vittorio Ducrot e gli arredi dell’Antico Stabilimento Balneare*, in M. Marafon, G. Rubbino, *L’Antico Stabilimento Balneare di Mondello*. Edizioni Krea, Palermo 2009, pp. 78-93; P. Portoghesi, R.C. Mazzantini (a cura di), *Palazzo Montecitorio. Il Palazzo liberty*, Edizioni Electa, Milano 2009, p. 53 e *passim*; E. Sessa, *Ernesto Basile. 1857-1932. Fra accademismo e “moderno”, un’architettura della qualità*, Edizioni Flaccovio, Palermo 2010, pp. 9, 29, 32, 35-37, 47, 62, 67-68, 72-74, 82, 89, 100-101; Idem, *Ernesto Basile, Vittorio Ducrot e Ignazio Florio all’Esposizione Internazionale di Milano del 1906: l’ultima stagione propositiva del modernismo palermitano*, in G. Ricci, P. Cordera (a cura di), *“Per l’Esposizione mi raccomando...”*. Milano e l’Esposizione Internazionale del Sempione del 1906 nei documenti del Castello Sforzesco, Milano 2011, pp. 114-131; Idem, *L’ampliamento di Montecitorio*, in F. Mangone, M.G. Tampieri (a cura di), *Architettare l’Unità. Architettura e istituzioni nelle città della nuova Italia 1861-1911*, Paparo Edizioni, Perugia 2011, pp. 139-148; Idem, *Il fare, il creare. Dotazione Basile-Ducrot*, in A. Gerbino (a cura di), *Organismi. Il Sistema Museale dell’Università di Palermo*, Plumelia Edizioni, Bagheria 2012, pp. 166-177; E. Sessa, *L’Archivio Ducrot della Facoltà di Architettura dell’Università degli Studi di Palermo*, in «AAA Italia– Bollettino dell’Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea», 11, 2012, pp. 11-13; M. Marafon Pecoraro, E. Marrone, *Lo Studio Basile – Crocevia di Arti e Mestieri*, 40due Edizioni, Palermo 2013, p. 15 e *passim*; E. Mauro, E. Sessa (a cura di), *Collezioni Basile e Ducrot – Mostra documentaria degli archivi*, Catalogo della Mostra Permanente delle Collezioni Basile e Ducrot, Galleria delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Palermo, Edificio 14 (ex Facoltà di Architettura), viale delle Scienze, Palermo, Edizioni Plumelia, Bagheria 2014, pp. 75-97; P. Miceli, *I progetti dell’Ufficio Tecnico Ducrot*, ivi, pp. 145-153; E. Sessa, *Ducrot Vittorio*, in M.C. Di Natale (a cura di), *Arti decorative in Sicilia. Dizionario Biografico*, I, Novecento, Palermo 2014, pp. 228-230; M. Vinardi, *Ducrot (C. Golia & C., Palermo, 1896-1902) (Ducrot, Palermo, succ. di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C., Palermo, 1902-1939)*, in F. Mazzocca (a cura di), *Liberty – Uno stile per l’Italia Moderna*, Catalogo della Mostra, Forlì, Musei san Domenico 1 febbraio–15 giugno 2014, Silvana Editoriale, Milano 2014, pp. 372-373; E. Mauro, E. Sessa, *I Disegni della Collezione Basile–Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Palermo*, Officina Edizioni, Roma 2015, p. 13 e *passim*; C. Costanzo, *Ettore De Maria Bergler e la Sicilia dei Florio. Dal paesaggismo di Francesco Lojacono al Liberty di Ernesto Basile e Vittorio Ducrot*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2015, pp. 97-129; E. Sessa, *L’emiciclo dell’assemblea*, in *L’Aula della Camera dei Deputati – Nel centesimo anniversario 1918 – 2018*, Camera dei Deputati, Edizioni Rubbettino, Roma 2018, pp. 72–81; F. Teriaca, *Je suis Ducrot*, Edizioni Ex Libris, Palermo 2019; E. Sessa, *Ernesto Basile e la dimora dei Lanza principi di Deliella nel Piano delle Croci: l’anello mancante di una “nuova” cultura dell’abitare a Palermo nell’ultima stagione della Belle Époque*, in G. Di Benedetto, E. Sessa con E. Mauro e A. Persico, *Dalla Strada della Real Favorita alla Villa Deliella- La misura della qualità nella prima espansione settentrionale di Palermo*, 40due Edi-



Laboratorio dei modelli nel complesso delle Officine Ducrot in via P. Gili alla Zisa, Palermo, 1908, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

zioni, Palermo 2022, p. 60 e *passim*; D. Maniscalco, *Ernesto Basile – Atlante delle opere palermitane (1878 1932)*, 40due Edizioni, Palermo 2022, p. 19 e *passim*; Idem, *Palermo Liberty – Scuola e cenacolo basiliani*, Kalòs, Palermo 2023, p. 25 e *passim*; C. Costanzo, M. Marafon, E. Sessa (a cura di), *Palermo Liberty – The golden age*, catalogo della mostra, 16 dicembre – 30 maggio, Palermo, Palazzo Sant’Elia, Silvana Editoriale, Milano 2024, pp. 25 e *passim*.

3 Nato a Palermo da genitori francesi il 3 gennaio 1867, Vittorio Ducrot, insieme a Vincenzo e Ignazio Florio e alla moglie di quest’ultimo Franca Jacona Notarbartolo, contessa di San Giuliano, è fra gli esponenti di punta di quella classe imprenditoriale palermitana, di gusto e cultura internazionalista della *Belle Époque*, che costituì la committenza ideale per il cenacolo di artisti riunitosi intorno alla figura di Ernesto Basile e da questi coinvolto nel suo ambizioso programma di riorganizzazione modernista, solidamente agganciata alle locali ricerche ottocentesche, della cultura artistico-architettonica siciliana. Il suo ingresso ufficiale nel campo della produzione di oggetti d’uso e di mobili risale al 1895, anno in cui assume la direzione dell’impresa di Carlo Golia, già proprietario di un opificio per la fabbricazione di specchi e di un negozio di articoli internazionali di lusso per l’arredo alto-borghese, e con il quale si era precedentemente sposata la madre di Vittorio Ducrot, Maria Roche, rimasta vedova dell’ingegnere ferroviario Victor, trasferitosi in Sicilia dopo un temporaneo soggiorno a Malta. L’intervento di Vittorio Ducrot sottrae dal fallimento la ditta di Carlo Golia, all’epoca evolutasi da esercizio commerciale esclusivo, di tono inglesizzante, e da rappresentanza di stoffe per mobili e arredi, prodotte dalla *Solei Hebert & C.* di Torino, in un prestigioso emporio (sito in corso Vittorio Emanuele) e in un laboratorio, per la produzione sia di mobili artistici che di tappezzerie e decorazioni di interni, con quarantasette operai. Estraneo precedentemente al mondo degli affari, il giovane Ducrot assume la direzione dell’impresa del patrigno dopo aver concluso, senza grande applicazione, gli studi in Svizzera e dopo una lunga militanza mondana negli ambienti privilegiati della cosmopolita società di fine secolo. Tuttavia il suo esordio dirigenziale non solamente emancipa la ditta Golia dalla Solei Hebert ma comporta una sostanziale trasformazione dell’impresa che, grazie all’afflusso dei capitali di giovani esponenti del bel mondo cittadino coinvolti dallo stesso Ducrot, assume la consistenza di una efficiente organizzazione industriale. Nel 1900, anno in cui sposa Jeanne Durand (figlia della proprietaria di una famosa casa di moda palermitana sita in piazza Regalmici), Vittorio Ducrot figura come coproprietario del mobilificio. La sua riforma aveva comportato una rigida razionalizzazione del ciclo produttivo e la differenziazione dei processi di lavorazione. Ne conseguiva la formazione di categorie di operai specializzati (e quindi la creazione di scuole “interne” di avviamento professionale) e, successivamente, il ridimensionamento di quella classe corporativa di “capi d’arte”, inizialmente chiamati, proprio da Ducrot, dalla Francia e dall’Inghilterra. A questo processo rifondativo corrisponde l’emancipazione dai repertori della tradizionale ebanisteria; obiettivo per il quale Ducrot attende all’aggiornamento dei disegnatori che, definitivamente distinti dagli operai, vengono inquadrati come ideatori di nuove forme, o come rielaboratori di modelli innovativi, in un apposito “Ufficio Tecnico Ducrot”, dotato, tra l’altro, di una biblioteca specializzata, fornita anche delle migliori riviste internazionali di arte decorativa moderna, fra cui «The Studio», «L’Art Decoratif», «Art et Décoration», «Innen Dekoration», «Deutsche Kunst und Decoration», «Arte Italiana decorativa e industriale», ecc. (parte di queste riviste



Ufficio Tecnico Ducrot, salotto in mogano, 1906 ca., realizzazione delle officine Ducrot, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

sono oggi conservate presso la biblioteca dell'Archivio Ducrot conservato presso la Facoltà di Architettura di Palermo). Intenditore, mecenate e stimato collezionista di opere e oggetti d'arte Vittorio Ducrot è membro della Deputazione della Civica Galleria d'Arte Moderna di Palermo, per conto della quale, fra il 1907 e il 1909, collabora con Ernesto Basile per l'acquisto di opere d'arte contemporanee, fra cui i quadri di E. Tito, F. von Stuck e J. von Biesbroeck. Oltre a far parte del "Comitato permanente per il movimento dei forestieri" (formato quasi esclusivamente da artisti), partecipa fino agli anni Trenta ai comitati delle mostre d'arte e svolge la funzione di direttore organizzativo delle feste sportive patrocinate dai Florio e di quelle "artistiche" patrocinate dal Circolo Artistico e da aristocratiche intellettuali. Per tali manifestazioni i suoi laboratori eseguono addobbi e allestimenti effimeri (particolarmente ricercati quelli di età modernista). Conforme al suo orientamento problematico sul tema tipicamente modernista di mediazione fra profitto e cultura, evolve la precedente attività di Carlo Golia nel campo del commercio di prodotti di qualità per l'arredo alto-borghese, costituendo un emporio internazionale di opere d'arte e di oggetti d'arte applicata delle migliori firme di artisti e di laboratori protagonisti dell'*Art Nouveau*, dello *Jugendstil*, della *Secession*, delle *Arts und Craft*, dell'Arte Nuova (da A.M. Mucha a M. Bompard, da M. Dufrené a R. Lalique, da G. Boldini a M. Duvonich, da L.C. Tiffany alla scuola di Nancy o a quella di Glasgow, da A. Ugo a R. Lentini, da E. De Maria Bergler alla vedova di J. Loetz); attività, questa, che corrisponde ad un vero e proprio canale di diffusione di forme del "nuovo sentire" per tutta l'isola e che prende il via con l'istituzione, dalla fine del XIX secolo, del salone "Belle Arti" presso il nuovo magazzino di vendita trasferito nel 1895 in via Ruggiero Settimo, al n. 33, dalla vecchia sede ai nn. 111-121 di corso Vittorio Emanuele e arredato da Ernesto Basile con due diversi interventi del 1899 e del 1902-03. Ma è dal 1901, in seguito alla morte di Carlo Golia, che Ducrot, divenuto proprietario unico della ditta, ha modo di attuare in tutta la sua completezza e coerenza quel programma di mediazione fra profitto e cultura che rappresenta il nodo principale delle più impegnate teorizzazioni formulate dagli esponenti del nuovo "pensiero estetico" e del riformato "sentire" artistico internazionali (fra cui H. van de Velde, Ch.R. Mackintosh, O. Uzanne, M. Liebermann, H. Muthesius, J. Meier-Graefe, J. Hoffmann, P. Behrens, G. Fuchs, R. Riemerschmid, H. Obrist, G. Klimt, K. Moser, Ch.F.A. Voysey, ecc...) relativamente all'operativo risvolto modernista di quel dibattito tardo-ottocentesco sulla rivalutazione delle arti applicate, che aveva innescato le istanze del "socialismo della bellezza" e della "qualità democratica". Subito dopo il successo, tributatogli dalla critica specializzata, in relazione alla partecipazione della sua ditta, ancora con l'etichetta *C. Golia & C., Palermo*, alla *Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna* di Torino del 1902 (si vedano gli articoli di G. Fuchs e F.H. Newbery, di V. Pica, e di R. Savarese, tutti del 1903) ove, su progetti di Ernesto Basile, presenta una "Stanza da Letto in acero niveo", un "Salottino in mogano matto" e una "Stanza da Lavoro in quercia", affida allo stesso Basile la generale riforma dell'immagine dell'impresa, forte oramai di duecento operai e di un vasto stabilimento in via P. Gili che dal 1903 al 1907 produce quasi esclusivamente mobili e arredi modernisti, sotto la nuova etichetta *Ducrot, successore di Carlo Golia & C. e di Solei Hebert & C., Palermo*. Già dal 1898-99 i rapporti di lavoro con Basile e con il cenacolo di artisti formato dai pittori Giuseppe Enea, Ettore De Maria Bergler, Salvatore Gregoriotti, Rocco Lentini, Michele Cortegiani, Luigi Di Giovanni e dagli scultori Antonio Ugo e Gaetano Geraci, avevano portato alla ribalta gli ateliers di Vittorio Ducrot come "pri-



E. Basile, Stanza da pranzo in quercia della serie «Tipo intaglio crostacei» per la casa Basile in via Siracusa, Palermo 1906, realizzazione delle officine Ducrot, fotografia Interguglielmi (Palermo), (proprietà privata, Palermo)

mo centro creativo di un'arte decorativa moderna italiana" (R. Savarese). Questo primo periodo è già caratterizzato da una colta produzione di mobilia e ambienti di lusso per la quale i disegnatori, pilotati dalle scelte di mercato di Ducrot si ispirano a determinate tendenze dell'*Art Nouveau* (da Plumet, a De Feure, da Mucha a Gaillard, da Panckock a Riemerschmid, da Charpentier a Mackintosh e a Obrist), ma sono anche in grado di configurare più autonomi orientamenti di ricerche innovative. Fra i primi incarichi impegnativi di questo nuovo corso dell'impresa, oltre ai mobili e agli ambienti, fra cui la biblioteca, per il palazzo della contessa di Francavilla (incarico per il quale Basile lega per la prima volta ufficialmente il suo nome alla ditta Golia, con la lettera inviata alla committente il 21 ottobre 1898, ove è palese il ruolo assegnato alla componente tecnologica quale garanzia di riproducibilità ottimale di "forme nuove" per l'arredo), le officine di Vittorio Ducrot eseguono, sempre a Palermo, quegli arredi completi o quelle decorazioni lignee progettate da Basile nell'ottica della "unità stilistica" e della "progettazione integrale", per il Grand Hôtel Villa Igiea e per il villino Florio (cui vanno aggiunti i progetti per gli interni e gli arredi fissi della palazzina del principe Moncada di Paternò, della palazzina Lao, della sala da pranzo di palazzo Raimondi e del palazzo Florio e del salone da biliardo di villa Filangeri a Santa Flavia, vicino Palermo), che rappresentano la prima manifestazione matura, di livello internazionale, del modernismo italiano. La meticolosa e inappellabile definizione progettuale di Basile comporta un notevole impegno di maestranze e di organizzazione del lavoro, inteso da Ducrot quale autentico cimento per una inventività esecutiva in grado di esaudire, fin nelle valenze subliminali, impalcati estetici storicistici oramai mutanti in orditure spaziali di "segni forza" velate di sottili simbolismi integrati, nel caso del salone degli specchi di Villa Igiea, in un programma allegorico unitario omogeneizzante il ciclo pittorico di De Maria, Cortegiani e Di Giovanni con il registro parietale, a ritmica modulazione di elementi lignei organici, come l'osteologica carenatura della travatura del soffitto. Nonostante l'eccezionale *facies* fisio-psicologica delle strutturazioni spaziali e figurali, questi arredi costituiscono anche, nella logica imprenditoriale di Vittorio Ducrot, veri laboratori formali di soluzioni e modelli, tali da costituire un 'campionario interno' di riferimenti per i suoi "capi d'arte" e per l'ancora embrionale nucleo dei suoi disegnatori. Articolando i laboratori in vari settori (ebanisteria, tappezzeria, intaglio, intarsio, incisione del cuoio, ferri battuti, fonderia, mosaico, decorazione, ceramica, sbalzatura metalli, lavorazione vetri, tappeti, lampadari e finimenti metallici) Vittorio Ducrot instaura un ciclo di lavorazione completo che abilita la sua impresa ad assumere in toto l'esecuzione dei più complessi arredi. Sono, pertanto, riferibili ad una precisa volontà di Ernesto Basile, o a condizioni da "bando" organizzativo, le molteplici collaborazioni con imprese o artigiani palermitani e non, specializzati in particolari settori delle arti applicate. Sono apporti verificatisi, solitamente, in occasione della partecipazione della ditta di Vittorio Ducrot a manifestazioni espositive di particolare rilievo. Fra queste ricordiamo la *I Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna* di Torino del 1902 (per la quale figura ancora con la vecchia denominazione *C. Golia & C., Palermo*), la I e la II *Esposizione Agricola Regionale Siciliana*, rispettivamente di Palermo del 1902 e di Catania del 1907 (a quest'ultima, però, presenta ambienti completi progettati da Francesco Fichera), la V, la VI e la VIII *Esposizione di Venezia*, rispettivamente del 1903, del 1905 e del 1909, e la *Esposizione del Sempione a Milano* del 1906. Insignito di diplomi, medaglie e riconoscimenti vari in ognuna di queste manifestazioni Vittorio Ducrot, facendosi carico della quasi totalità delle spese per l'al-



E. Basile, Lettone in mogano con dorature e con pitture vernis martin di G. Enea per la stanza da letto di villa Delietta a Palermo, presentata all'Esposizione di Milano del 1906, realizzazione delle officine Ducrot, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

lestimento delle sale espositive, anch'esse considerate laboratori per "nuove forme" (da intendere come logici sistemi per derivazioni combinatorie o più semplicemente come repertorio di prototipi da riproporre o da declinare in modelli correnti per la produzione), ribadiva la completa adesione ai principi della "qualità" nell'arredo moderno, perseguendo anche un proprio tornaconto propagandistico. Oltre che per queste partecipazioni alle esposizioni e per gli arredi del Grand Hôtel Villa Igiea e del villino Florio, Vittorio Ducrot fra il 1899 e il 1910 si assicura una fama indiscussa e riscuote l'unanime plauso della critica per altri eccezionali arredi, realizzati, sempre in collaborazione con Ernesto Basile, a Palermo (nel 1903, salone di casa Lemos in via Quintino Sella; nel 1904, oreficeria Fecarotta in Corso Vittorio Emanuele; nel 1906, mobili e arredi fissi di casa Basile in via Siracusa e di villa Delietta in piazza Croci; nel 1907, arredi per il Grand Hôtel des Palmes e arredi della "Sala casse" e della "Sala del Consiglio", oltre che di vari uffici, della Cassa Risparmio in piazza Borsa), a Roma (nel 1906-07, Caffè Faraglia, dal 1908 al 1914, mobili, arredi e decorazioni del palazzo dell'Aula dei Deputati a Montecitorio), a Milano (nel 1906, interni del Chiosco Florio all'*Esposizione del Sempione* e degli uffici dell'agenzia della Navigazione Generale Italiana), a Marsala (nel 1903, per il palazzo dei Florio), a Ispica (nel 1907-08, per alcuni ambienti del Palazzo Bruno di Belmonte) e per il piroscalo "Siracusa" della Navigazione Generale Italiana. Alla definizione di questi ambienti concorrono anche apporti tecnico-artistici individuali, come quello del "maestro del ferro battuto" Salvatore Martorella, del napoletano Angiolo Grasso, esecutore dei lavori in ferro battuto per le sale meridionali alla V Esposizione di Venezia. Alla VI edizione della stessa manifestazione, nell'allestimento Ducrot si riscontra un fatto eccezionale: l'inserimento di un velario a ricamo eseguito da Teresa Maglione Oneto. A questo particolare contributo, si deve, forse, la successiva creazione della "Sezione ricamo" diretta da Jeanne Durand. Fra le imprese artigianali o industriali con le quali Vittorio Ducrot instaura rapporti di lavoro, ricordiamo: la ditta "Antonio Ronconi ferri battuti" di Roma, cui sono affidati i lavori in ferro battuto per Montecitorio, la "Ceramica Florio" di Palermo, i cui prodotti sono presenti in quasi tutti gli arredi di Basile; la ditta "Vetrare artistiche G. Beltrami" di Milano, che esegue la vetrata policroma per il lucernario dell'Aula di Montecitorio; la ditta Haas di Vienna che realizza, sempre su disegni di Basile, il tappeto di casa Lemos; la "Figulina Artistica Meridionale" di Napoli e l'Opificio Serico di San Leucio del Marchese Mezzacapo che, per l'allestimento della Mostra "Napoli e Sicilia" alla V Esposizione di Venezia, eseguono, rispettivamente, i pannelli decorativi in maiolica e le stoffe per pareti e tendaggi. Il connubio, particolarmente felice e duraturo, con la ditta Carraffa di Palermo, specializzata in "apparecchi di illuminazione", interessa anche alcuni "arredi particolari" realizzati da Ducrot senza la collaborazione di E. Basile. Fondamentale per la funzione di innovatore di Vittorio Ducrot è la sua disponibilità a uniformare parte della produzione del suo mobilificio alla ricerca di Basile di forme aderenti alle modalità costruttive. Risultato di questa intesa (che, relativamente al periodo in questione, rappresenta, anche a livello internazionale, uno dei rari episodi di riuscita mediazione fra profitto e cultura) è l'elaborazione di logici modelli, o "tipi" (classificati: "Torino", quelli presentati all'Esposizione di Torino del 1902; "Intaglio papaveri", "intaglio crostacei" e "carretto siciliano", presentati a Milano all'Esposizione del 1906; "Faraglia" quelli del 1907) dai quali lo stesso Basile e, poi, l'Ufficio Tecnico derivano sistemi sicuri di funzionali mobili a basso costo che, prodotti in serie garantiscono l'estensione a più vasti strati sociali di quel programma di capillare rior-



E. Basile, Stanza da letto in mogano con dorature e con pitture vernis martin di G. Enea, villa Delietta, Palermo 1906 realizzazione delle officine Ducrot, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

ganizzazione del visibile in aderenza all'idea di "qualità" e "bellezza" democratiche, formulato dal movimento di rivalutazione delle arti applicate. All'origine della adesione di Ducrot al modernismo (presto banalizzato con la denominazione Liberty, dopo gli eccessi dei padiglioni dell'Eposizione di Milano del 1906) sono tanto aspirazioni culturali quanto una precoce strategia imprenditoriale che, proprio in quegli anni, sembra condividere moventi e modalità attuative con le punte avanzate del mondo della produzione dell'area mitteleuropea e dell'area tedesca. Con un orientamento assimilabile, ma certamente non per conoscenza, ad alcune delle problematiche emerse in seno al *Werkbund*, egli, infatti, è rivolto, da un canto, alla conquista del mercato esistente tramite l'immissione di irrinunciabili prodotti innovativi d'alta qualità e, dall'altro, alla creazione della domanda strumentalizzando la tendenza al ricambio delle forme. All'immagine modernista della propria ditta, impressa da Basile ad ogni aspetto propagandistico, Vittorio Ducrot non avrebbe rinunciato neanche dopo la trasformazione, nel 1907, della sua impresa in Società per Azioni; un evento che avrebbe ridimensionato le scelte di Ducrot nel rispetto degli interessi di un Consiglio di Amministrazione che, sebbene in parte formato da artisti convertiti al modernismo, avrebbe optato per un graduale ritorno agli "stili illustri", secondo i mutati orientamenti del mercato. Con i "tipi" progettati da Basile e dall'Ufficio Tecnico, Ducrot aveva esportato forme nuove, qualitativamente confrontabili con la migliore produzione europea, partecipando a quel clima di rinascita della economia siciliana che aveva visto, alla fine del XIX secolo il sorgere di una competitiva compagine industriale isolana. Risultato della potenza raggiunta dall'industria di Ducrot è il proliferare di succursali sul territorio nazionale e l'estendersi dei rapporti di lavoro con l'area mediterranea. Fra il 1910 e il 1930 in città come Roma, Milano, Palermo, Napoli, Venezia, Taormina, Genova, il Cairo, Istanbul, gli arredi di alberghi di lusso, casinò, circoli, teatri, sedi di importanti istituzioni pubbliche e private portano il marchio della fabbrica Ducrot, che in alcune città nordafricane istituirà una sorta di monopolio nel settore dei grandi incarichi. Il progressivo allontanamento di Vittorio Ducrot dalla compagine artistica palermitana va di pari passo con l'incremento del potenziale produttivo della fabbrica. Durante il conflitto 1915-18 Ducrot effettua la riconversione dei suoi opifici in fabbrica di idrovolanti cacciabombardieri, per conto dei governi inglese, francese e italiano; nel primo dopoguerra, pur ritornando al mercato libero dei mobili, indirizza gran parte dei suoi interessi nel settore navale, realizzando alcuni fra i più famosi arredi, concepiti con forme auliche tradizionali, dei transatlantici della Marina mercantile italiana. Imprenditore accorto, Vittorio Ducrot riesce a sottrarre la sua impresa al crollo, in buona parte indotto da cause esterne, dell'economia industriale palermitana, inserendosi, tra l'altro in altri settori produttivi, sempre nel campo delle arti applicate, anche se non parteciperà più alle manifestazioni espositive culturali (con il conseguente ridimensionamento, in chiave artigianale sul piano esecutivo, delle arti decorative moderne siciliane negli anni Venti). Il definitivo ritorno al "moderno" si verificherà solo negli anni Trenta, quando a Vittorio si affianca il figlio Carlo come Direttore Artistico della fabbrica. È in questo periodo che la fabbrica palermitana introduce sul mercato nazionale alcuni fra i primi modelli di serie di mobili in tubolare metallico. Con la realizzazione degli arredi per la motonave del Loyd Triestino "Victoria" (su progetto di G. Pulitzer Finali e, in parte, dell'Ufficio Tecnico Ducrot) Vittorio Ducrot assicura alla sua impresa un posto nella storia del design italiano, contribuendo alla prima affermazione di quel "gusto moderno italiano" che, nel settore dell'arredo navale, rimarrà insuperato fino agli anni Sessanta. In



E. Basile, magazzino di vendita Ducrot in via del Tritone a Roma 1910, realizzazione delle officine Ducrot, fotografia Interguglielmi (Palermo), (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

coincidenza con le prime riduzioni di personale, dovute alla crisi che colpisce la fabbrica nel 1934, Vittorio Ducrot lancia una linea di mobili “Neo greci”, da lui stesso progettati, con eleganti e massicce forme novecentiste “analoghe”, assimilabili a certi arredi coevi di Ruhlmann e di Piacentini. Nel 1936 trasforma i due terzi della sua impresa in industria per la fabbricazione di aeroplani di linea, fondando in società con l'ing. G.B. Caproni la Società Aeronautica Sicula. La nuova impresa non seguirà la sorte del mobilificio che, per il protrarsi delle difficoltà del mercato del mobile e per il venir meno degli incarichi per gli arredi navali, nel 1939 passa di proprietà ad una cordata di azionisti genovesi coordinata da Tiziano De Bonis, che però avrebbe conservato a Palermo la produzione negli Stabilimenti Ducrot di via P. Gili alla Zisa, mentre il fondatore dell'impresa avrebbe conservato un ruolo di rilevanza nella nuova società. Vittorio Ducrot muore a Roma il 4 marzo 1942; oltre al titolo di Cavaliere del Lavoro, Grande Ufficiale del Regno e Vicepresidente dell'Aeronautica Sicula, a quella data conservava quello di Presidente della S.A. Ducrot. Sulla vita e l'attività di Vittorio Ducrot si veda E. Sessa, *Ducrot Vittorio*, voce del *Dizionario Biografico degli Italiani*, cit., pp. 764-766.

4 E. Mauro, *Le Arti*, in G. Pirrone, *Palermo una capitale (...)*, cit., pp. 232-239.

5 Si vedano: A. Alfano, *op. cit.*, pp. 61-63, ill. 24, 26, 27; E. Mauro, E. Sessa, 1980, *I mobili e gli arredi di Ernesto Basile*, cit., pp. 26, 27, ill. 238-240.

6 Si veda G. Pirrone, *Studi e schizzi di Ernesto Basile*, Sellerio Editore, Palermo 1976, ill. 17, p. 40.

7 Si veda «Dekorative Kunst», I, 1898, p. 199.

8 E. Mauro. E. Sessa, *I mobili e gli arredi (...)*, cit. pp. 27, 28.

9 Si veda G. Pirrone, *Ditta Golia & C., poi Ducrot*, cit., p. 231.

10 Il riferimento è al motivo a foglie di ippocastano, ideato da Owen Jones nel 1856, che era stato rielaborato da A. Jorrand per il tappeto realizzato per l'«*Exposition de la Société de l'Art dans tout*» e pubblicato, proprio nel 1899, su «Art et Décoration», periodico cui era abbonata la biblioteca della ditta Golia.

11 G. Pirrone, *Studi e schizzi di Ernesto Basile*, cit., ill. 78.

12 Per il Piano Giarrusso, il cui disegno è conservato nell'Archivio Storico Comunale di Palermo (Disegni e Atti, Fondo LL.PP., n. 35b, 1886), si veda S.M. Inzerillo, *Urbanistica e società negli ultimi duecento anni a Palermo. Piani e prassi amministrativa dall'«addizione» del Regalmici al Concorso del 1939*, «Quaderno dell'Istituto di Urbanistica e pianificazione territoriale della Facoltà di Architettura», n. 14, Palermo 1981, pp. 33-44.

13 Sulla storia della vetrata artistica in Sicilia nel XX secolo si vedano: A.M. Ruta, *Maestri artigiani e artisti nella Palermo degli anni Venti: i Gregoriotti e i Belvilacqua*, «Locus Solus», gennaio 1988, pp. 10-19; V. Mancuso, *La magia della*



E. Basile, Sala della mostra personale di E. De Maria Bergler «Bellezze di Sicilia» alla «VIII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia», 1909, realizzazione delle officine Ducrot, fotografia dell'epoca (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

Luce, in Salvatore Gregoriotti – *Un atelier d'arte nella Sicilia tra '800 e '900*, a cura di A.M. Ruta, G. Valdinì, V. Mancuso, Skira, Palermo 1998, pp. 120-135; A. Pantina, *Vetrata siciliane*, L'Epos, Palermo 2001; E. Mauro, *La vetrata artistica nel modernismo siciliano fra storicismo e vitalismo: l'officina d'arte decorativa di Pietro Belilacqua*, in S. Ciappi e E. Godoli, *I Chini e l'arte della vetrata in Italia dal Liberty all'Art Déco*, Quaderni di Cedacot, Edizioni ETS, Pisa 2023, pp. 230-243; E. Sessa, *Il laboratorio Gregoriotti e la vetrata artistica siciliana della prima metà del XX secolo fra classicità e modernità relazionale*, ivi, pp. 210-229.

14 Fra le tante pubblicazioni dei primi tre lustri del secolo XX che attestano il successo riservato alla produzione Basile-Ducrot dalla critica specializzata nel settore si vedano: P. Levi, *Artisti siciliani alla Esposizione di Torino*, in «Giornale di Sicilia», 18-19 Ott. 1902; «Architectural Review», I, 1901, pp. 126, 127; *Il Grand Hôtel Villa Igiea a Palermo*, in «L'Edilizia Moderna», X, V, 1901, pp. 17-19, tavv. XXIV, XXV; R. Savarese, *L'arte decorativa moderna in Sicilia*, in «L'Arte Decorativa Moderna», II, 1, 1903, pp. 12-22; V. Pica, *Mobili siciliani nuovi*, in «Arte Italiana Decorativa e Industriale», XII, 2, 1903, pp. 13 e segg.; G. Fuchs, F.H. Newbery, *Exposition de Turin, 1902*, Darmstadt 1903, pp. 233-235; A. Melani, *L'arte decorativa all'Esposizione di Venezia: la sala piemontese, la sala meridionale*, in «Arte Italiana Decorativa e Industriale», XII, 7, 1903, pp. 53-56; ; A.W.R.S., *Sicily*, in «The Studio», XXX, 127, 1903, pp. 76 e segg.; V. Pica, *L'arte mondiale alla V Esposizione di Venezia*, Bergamo 1903, pp. 32-49; Idem, *L'arte mondiale alla VI Esposizione di Venezia*, Bergamo 1905, pp. 304, 306 e segg., 318 e segg.; *Il Villino Florio in Palermo, architetto Ernesto Basile*, in «L'Edilizia Moderna», XVI, VI, 1907, pp. 33, 34, tavv. XXIX-XXXI; *Il caffè Faraglia a Roma*, in «Emporium», XXVII, 127, 1908, pp. 158-162; T. Sillani, *L'Aula del nuovo Parlamento*, in «Vita d'Arte», 84, 1914, pp. 265-272; S. Brinton, *The new House of Parliament in Rome*, in «The Builder», 1915, pp. 243-244.

15 Nel 1908 un altro rovinoso incendio, che causava quattro morti, distruggeva gran parte degli stabilimenti e, quindi, anche l'ufficio riservato allo stesso Basile, con probabile perdita degli elaborati grafici esecutivi dei suoi progetti di arredi, solo in minima parte reperiti nel pur cospicuo *corpus* dei disegni conservati nella Dotazione Basile delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo e presso altri archivi dotati di materiali documentari dell'attività di Basile, fra cui l'Archivio della famiglia Basile a Palermo e quello della Camera dei Deputati a Roma. Per la successione degli eventi relativi alla storia dell'impresa Golia-Ducrot si veda E. Mauro, *Cronologia*, in E. Sessa, *Ducrot – Mobili e Arti Decorative*, cit., pp. 325-331.

16 Si veda *Esposizione di Catania* 1907, Catania 1908.

17 *Ducrot – Palermo / Mobili e Arti decorative*, Edizioni Novissima, Roma 1906, pp. 1, 3, 4, 7, 8, 12, 17, 20, 25, 28, 32.

18 L'Archivio Ducrot, oggi presso le Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, costituisce la più cospicua raccolta documentaria (relativa al periodo 1899-1970) della storica fabbrica palermitana di mobili e arredi. Nel fondo si conservano i materiali documentari provenienti dall'Archivio e dalla Biblioteca dell'Ufficio Tecnico della *Società Anonima*



Ufficio Tecnico Ducrot, salone di Prima Classe del piroscafo Esperia della Società Italiana di Servizi Marittimi, 1919-1920, realizzazione delle officine Ducrot, Palermo (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, UniPa)

Ducrot (acquistati in seguito all'Asta Fallimentare bandita dal Tribunale di Palermo nel 1971 e ulteriormente integrati con acquisiti di altri lotti di documenti). Rimasero esclusi dall'acquisizione da parte dell'allora Facoltà di Architettura di Palermo (stando alla verifica condotta tramite la perizia della Sezione Fallimenti del Tribunale di Palermo) l'intero archivio amministrativo e gestionale dell'attività produttiva del mobilificio (poi transitato alla Camera di Commercio di Palermo) e i pregevoli modelli lignei e in gesso (sia quelli dei particolari di mobili al vero, i più antichi dei quali di Gaetano Geraci, sia quelli in scala di arredi particolari, in genere navali o di sedi istituzionali, in prevalenza degli anni Venti e Trenta). Il fondo archivistico Ducrot comprende: l'*Archivio Fotografico (1899 - 1939)*, relativo al periodo della direzione di Vittorio Ducrot, che documenta la produzione di mobili, di ammobiliamenti completi e di specifici arredi oltre agli stabilimenti e alle fasi di lavorazione (con la *Raccolta Catalogo*, la *Raccolta Fuori Catalogo*, la *Raccolta Arredi Particolari*, la *Raccolta Esposizioni*, la *Raccolta Arredi Navali*, la *Raccolta Lastre Fotografiche* e la *Raccolta Officine e Magazzini*); l'*Archivio Fotografico (1940 - 1970)*, relativo al periodo delle gestione del gruppo finanziario di Genova (coordinato da Tiziano De Bonis), che documenta la produzione di mobili, di ammobiliamenti completi e di specifici arredi degli ultimi trent'anni di attività, oltre agli stabilimenti e alle fasi di lavorazione sia di Palermo che di Genova; la *Miscellanea Disegni* (con pochi elaborati grafici di vario tipo del periodo 1899 - 1939); l'*Archivio Progetti e Documenti* (alquanto lacunoso), formato dal materiale grafico, dagli schizzi, dai disegni esecutivi e dai relativi documenti prodotti nel periodo del «Miracolo Economico» e fino alla chiusura degli stabilimenti di Palermo dall'Ufficio Tecnico dell'impresa o da progettisti esterni (prevalentemente in copie eliografiche, spesso con aggiunte di annotazioni grafiche, schizzi e conteggi raccolte in faldoni); la *Raccolta Cataloghi*, comprendente una serie di cataloghi di vendita (per singole tipologie) e di cataloghi di produzione da officina; due *albums* di grandi dimensioni con i disegni degli arredi della *Real Nave Savoia*; la *Biblioteca* con collezioni di *albums* di arredi e di cataloghi di vendita di altre imprese e con la collezione incompleta di periodici francesi, tedeschi e italiani (prevalentemente dei primi tre decenni del Novecento) specializzati nelle arti decorative, già conservati nella biblioteca degli stabilimenti dell'impresa siti in via Paolo Gili, a Palermo. Dopo un preliminare riordino dei materiali dell'Archivio Ducrot appena pervenuti alla Facoltà di Architettura (1971), effettuata ad opera di Antonino Alfano e Rosario De Simone con il coordinamento di Gianni Pirrone, a partire dal 1979 l'ordinamento del fondo è stato curato da Ettore Sessa. Nel 2010-2011 Federica Cottone e Patrizia Miceli collaborano all'attività di inventariazione. A partire dal 2013, con il coordinamento di Eliana Mauro ed Ettore Sessa per le ricerche e le selezioni in relazione all'organizzazione di mostre documentarie, hanno collaborato Virginia Bonura, Davide Borzoe, Maria Antonietta Calì, Cristina Costanzo, Federica Cottone, Maria Stella Ingargiola, Vincenza Maggiore, Patrizia Miceli, Dalila Nobile, Livia Relamuto, Dalila Sicomo, Giuseppe Verde. Nel 2024 un gruppo di tirocinanti (formato da Daniele Bentivegna, Chiara Dejoma, Maria Laura Di Girolamo, Francesca Indelicato e Sarah Lo Buglio) è impegnato nell'inventariazione e schedatura delle unità documentarie conservate nella sezione *Archivio Progetti e Documenti (1946-1970)*. Oltre alla documentazione dell'attività produttiva e in parte gestionale dell'impresa il fondo comprende informazioni relative a parte delle personalità artistiche e professionali impegnate con essa, fra cui: Ernesto Basile (Palermo 1857 - 1932); Alberto Burri (Città di Castello 1915 - Nizza 1995); Duilio Cambellotti (Roma 1946 - 1960);



A. Terzi, Frontespizio del catalogo pubblicitario Ducrot - Palermo - mobili e arti decorative, Edizioni Novissima, Roma 1906

Giuseppe Capito (Palermo 1871 - 1940); Giuseppe Capogrossi (Roma 1900 - 1972); Galileo Andrea Maria Chini (Firenze 1873 1956); Michele Collura (Palermo 1920 - 1987); Vittorio Corona (Palermo 1901 - Roma 1966); Michele Cortegiani (Napoli 1857 - Tunisi 1919); Ettore De Maria Bergler (Napoli 1850 - Palermo 1938); Luigi Di Giovanni (Palermo 1856 - 1938); Vittorio Ducrot (Palermo 1867 - Roma 1942); Jeanne Durand (Palermo 1876 - 1947); Giuseppe Enea (Palermo 1853 - 1906); Gaetano Geraci (Palermo 1868 - 1931); Carlo Golia (Palermo 1841 - 1901); Salvatore Gregorietti (Palermo 1870 - 1952); Rocco Lentini (Palermo 1858 - Venezia 1943); Ludovico Li Vigni (Palermo 1866- 1955); Amedeo Luccichenti (Isola del Liri 1907- Neuilly-sur-Seine 1963); Mario Mafai (Roma 1902 - 1965); Giovanni Mario Mataloni (Roma 1969 - 1944); Vincenzo Monaco (Roma 1911 - 1969); Riccardo Morandi (Roma 1902 - 1989); Gustavo Pulitzer-Finali (Trieste 1887 - 1967); Mario Rutelli (Palermo 1859 - 1941); Sebastiano Sberna (Enna 1870 - Firenze 1942); Giuseppe Spatrisano (Palermo 1899 - 1985); Antonio Ugo (Palermo 1870 - 1950). Il patrimonio fotografico del fondo, conservato nell'*Archivio Fotografico (1899 - 1939)* e nell'*Archivio Fotografico (1940 - 1970)*, è formato dalla documentazione prodotta, con specifici incarichi affidati dalle direzioni della fabbrica Ducrot, sia nel periodo 1899-1939 sia nel periodo 1940-1970, da un novero di qualificati e prestigiosi studi fotografici, attivi in diverse città italiane, fra cui: Villani di Bologna; Agosto, Arcobaleno, Cresta, Genua Film, Marconi e Testa di Genova; Armone di Messina; Comerio di Milano; Troncone di Napoli; Bronzetti, Grassi, Interguglielmi, Romano e Scafidi di Palermo; Savio e Vasari di Roma; Pozzar di Trieste. Quasi sempre le fotografie sono senza data e talvolta non riportano timbri o altre indicazioni utili ad identificare il fotografo autore della ripresa; l'elenco di questa categoria di fornitori della Ducrot potrebbe ancora aumentare con ulteriori indagini. Fra gli studi fotografici maggiormente impiegati dalla fabbrica Ducrot sono certamente: Interguglielmi di Palermo, cui fa capo quasi per intero la documentazione della produzione di mobili e arredi e degli stabilimenti di via P. Gili in entrambi i periodi di attività; Agosto Cresta, Genua Film e Marconi di Genova, attivi prevalentemente come fotografi degli allestimenti di arredi navali degli anni Venti e degli anni Cinquanta che, prodotti a Palermo, venivano montati sulle navi costruite nei cantieri della Liguria; Vasari di Roma, cui furono affidate le documentazioni principalmente delle tante realizzazioni di arredi e decorazioni di interni per sedi istituzionali della capitale, sia nel periodo «Giolittiano» e durante il «Ventennio» sia nei primi due decenni della «Repubblica»; Villani di Bologna, che opera per la Ducrot anche in altre città durante il «Miracolo economico». La documentazione fotografica dei due periodi dell'attività della fabbrica svolti con la denominazione «Ducrot» è, tuttavia, sostanzialmente diversa; particolarmente curata e dotata di puntuali annotazioni nel periodo fra il 1902 e il 1936 diviene approssimativa già negli ultimi tre anni della conduzione di Vittorio Ducrot per poi subire, dopo la stasi fra il 1940 e il 1944, un vero e proprio declassamento organizzativo dovuto alla stessa discontinuità della nuova gestione aziendale. A partire dal 1902 le fotografie della produzione, con solo recuperi parziali della precedente attività svolta ancora con la denominazione «Golia» (soprattutto se firmata da Ernesto Basile), vengono incollate su cartoni con impresso il logo «Ducrot / Palermo», disegnato con grafica «Arte Nuova» da E. Basile nel 1902; una modalità che sarebbe stata prolungata quasi fino alla fine degli anni Trenta. Nel verso tali cartoni sono corredati da annotazioni manoscritte relative ai soggetti riprodotti dalle fotografie incollate sul *recto*, con indicazioni dei relativi numeri di inventario, delle denominazioni dei singoli



A. Terzi, Fregi per la pagina con l'elenco delle realizzazioni di "arredi particolari" nel catalogo pubblicitario Ducrot - Palermo - mobili e arti decorative, Edizioni Novissima, Roma 1906

mobili (spesso con specifiche sui materiali e, occasionalmente, su possibili opzioni tecniche) e dei costi riportati con codice alfabetico e solo di rado aggiornati con valori numerici. Sempre nel verso i cartoni, talvolta, presentano timbri di vario genere, alcuni dei quali di sezioni della fabbrica (come nel caso dell'Ufficio Tecnico), mentre raramente si sono riscontrate date; di contro non sono mai stati riportati i nominativi degli autori dei disegni dei mobili, tranne che nel caso di Ernesto Basile e degli artisti del suo cenacolo. I numeri sul retro dei cartoni corrispondono a quelli dell'inventario riportato nei cataloghi di produzione, nelle cui pagine sono incollate copie in formato ridotto delle fotografie dei mobili, mentre non vi figurano gli *Arredi Particolari* e gli allestimenti delle *Esposizioni*. Pur partendo dal 1902 la documentazione fotografica della produzione di mobili Ducrot comprende anche alcuni esemplari della precedente attività della ditta Golia; si tratta di pochi mobili e arredi completi immessi nel nuovo inventario e le cui fotografie sono incollate, anch'esse, sui cartoni con impresso il logo «Ducrot - Palermo». Solamente poche volte la documentazione fotografica della produzione «Golia» è stata conservata con i supporti originali di cartoni (più scadenti di quelli «Ducrot») ancora con il timbro *C. Golia & C. / Studio / Palermo*. Sull'Archivio Ducrot si vedano: E. Sessa, *Mobili e arredi di Ernesto Basile nella produzione Ducrot*, cit., pp. 21-211; Idem, *Ducrot - Mobili e Arti Decorative*, cit., pp. 81-324; E. Mauro, E. Sessa (a cura di), *Collezioni Basile e Ducrot (...)*, cit. pp. 75-97, 145-153; E. Sessa, *L'Archivio Ducrot della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo*, cit., pp. 11-13.

19 Per lineamenti della cultura artistica e architettonica a Palermo nel periodo che va dall'unità d'Italia l'avvento del fascismo si vedano: V. Ziino, *La cultura architettonica in Sicilia dall'Unità d'Italia alla prima guerra mondiale*, in «La Casa», 6, 1959, pp. 96-115; G. Pirrone, *Architettura del XX secolo: Palermo*, Vitali & Ghianda, Genova 1971; *Palermo 1900*, a cura di G. Pirrone (con E. Di Stefano, E. Mauro, F. Renda, A. Salvato, E. Sessa), catalogo della mostra, Civica Galleria d'Arte Moderna, Palermo ottobre 1981-gennaio 1982, Edizioni Storia della Sicilia, Palermo 1981; C. Costanzo, M. Marafon Pecoraro, E. Sessa (a cura di), *Palermo Liberty-the Golden Age*, cit.

20 G. Marangoni (a cura di), *Enciclopedia delle Moderne Arti Decorative. Il mobile italiano contemporaneo*, Milano 1925, tavv. 55, 156-158.

21 Si veda V. Profetto. A. Lo Cascio, *Ceramica Florio - Dalle origini al collezionismo*, Nuova IPSA Editore, Palermo 2002, pp. 48 - 54.

22 Sugli arredi navali realizzati negli anni Venti e negli anni Trenta «Stabilimenti Ducrot» si vedano: E. Sessa, in G. Pirrone, *Palermo una capitale (...)*, cit., *Dal mobile all'arredo navale*, pp. 218-221; M. Fochessati, *Le decorazioni per l'Augustus e l'Ausonia in un carteggio inedito della "Ducrot"*, in F. Benzi (a cura di), *Ad vivendum. Galileo Chini. La stagione dell'incanto. Affreschi e grandi decorazioni (1904-1942)*, catalogo della mostra, Montecatini Terme 23 marzo - 30 giugno 2002, M aschietto editore, Pistoia 2002, pp. 137-147; P. Campodonico, M. Fochessati, P. Piccione (a cura di), *Transatlantici. Scenari e sogni di mare*, catalogo della mostra, Genova 1° agosto 2004 - 9 gennaio 2005, Skira, Milano 2004, pp. 240, 242; M. Eliseo, W.H. Miller, *Transatlantici tra le due guerre. L'epoca d'oro delle navi di linea*, Hoepli, Milano 2004, pp. 36-38; P. Piccione (a cura di),



A. Terzi, Fregio del capitolo «L'Organizzazione Industriale» nel catalogo pubblicitario Ducrot - Palermo - mobili e arti decorative, Edizioni Novissima, Roma 1906

Transatlantico Rex: il mito e la memoria, catalogo della mostra, Genova 23 aprile - 30 settembre 2013, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2013; V. Maggiore, *Mitologia del lusso e istanze funzionali: variabili dello "stile Ducrot" per gli interni delle "città galleggianti" del Regno d'Italia negli anni venti e Trenta*, in «AAA Italia-Bollettino dell'Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea», 16, 2017, pp. 28-30; P. Piccione, *Le navi dei Florio - Storia delle attività armatoriali 1840 - 1931*, Editore Nuova IPSA, Palermo 2018, p. 102 e *passim*; E. Sessa, *Libero Andreotti e il contributo degli artisti alla sezione «Arredi Navali» Ducrot*, in E. Godoli (a cura di), *Libero Andreotti e il rapporto tra scultura e architettura nel suo tempo*, Atti del Convegno di Studi, Pescia, Gipsoteca Libero Andreotti, 18-19 settembre 2020, in «Tutela e Restauro - Notiziario della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato», Sesto Fiorentino (FI) 2021, pp. 123-132; S. Vatta, *Un capolavoro degli anni Trenta. Arte, arredamento, decorazione e grafica pubblicitaria per la motonave Victoria*, in «Ceramica e Arti Decorative del Novecento», 7, febbraio 2021, pp. 55-70; C. Costanzo, *Le arti prendono il mare. Apparati decorativi e opere d'arte per l'arredo navale nella documentazione del Fondo Ducrot delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Gli anni Venti e Trenta*, in corso di stampa.

23 Per l'attività della S. A. *Ducrot Mobili - Sede Genova - Officine Palermo* nei periodi della «Ricostruzione» e del «Miracolo economico» si vedano: E. Sessa, E. Sessa, *Ducrot - Mobili e Arti Decorative*, cit., pp. 57-66, 79; Idem, *La rinascita del mobilificio Ducrot nell'Italia del «Miracolo Economico» attraverso la documentazione dell'archivio d'impresa*, in «AAA Italia- Bollettino dell'Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea», 20, 2021, pp. 23-26; Idem, *Funzionalità, eleganza e comfort: il mobilificio Ducrot e la produzione di arredi a Palermo nel periodo del «Miracolo economico», fra modernità relazionale e riaffermazione del lusso*, in «Ceramica e Arti Decorative del Novecento», 15, 2024, pp. 77-103.

La stazione turistico-balneare di Mondello a Palermo. Un impianto urbano ludico del periodo modernista

di Eliana Mauro



Les Tramways de Palerme, Piano regolatore di Mondello, 1911, veduta

Nel 1891 prende avvio il piano di risanamento dell'antica palude di Mondello presso Palermo (già dal 1799 al 1910 compresa nella tenuta della Real Favorita che il re Ferdinando III di Borbone aveva istituito ed eletta a luogo ideale per l'esercizio della caccia e della pesca) che prevede l'interramento di tutti i canali della rete attuata in più tempi fin dallo scorcio del XVIII secolo e la creazione di un unico canale di drenaggio. Il sistema di saline esistente e i distinti comparti di rete dei canali avevano in qualche modo già regolarizzato l'assetto orografico della palude, tanto che un primo progetto di abitazione stagionale (cui seguirà un secondo del 1901), che risale al 1894 ed è redatto da Ernesto Basile (1857-1932) per una "casetta" e *atelier* da realizzare per il pittore Rocco Lentini, testimonia già a quella data l'avvenuta elezione della contrada appena bonificata a luogo di villeggiatura. La borghesia palermitana si mostrava desiderosa di perpetuare il rito settecentesco della villeggiatura, anche se nella nuova proiezione salutista-balneare tipicamente positivista, iniziando a realizzare per sé piccole dimore stagionali o di soggiorno temporaneo.

La trasformazione radicale di quel territorio è però indissolubilmente collegata al 1906. In quell'anno, le Feste Primaverili Siciliane, ideate e organizzate da Vincenzo Florio, attraggono a Palermo una grande quantità di pubblico, curioso e desideroso di seguire le gare sportive. Si trattava della gara motonautica per "canotti automobili", la Perla del Mediterraneo (dalla targa in palio), il cui percorso prevedeva per la prima volta il periplo della Sicilia con tappe nei principali porti dell'isola. La partenza avveniva dallo specchio d'acqua davanti al Grand Hôtel Villa Igea, che i Florio avevano fatto realizzare nel tratto di costa dell'Acquasanta tra il 1899 e il 1900 da Ernesto Basile¹.



Les Tramways de Palerme, Piano regolatore di Mondello e delle linee di collegamento tramviario, 1911



Mondello, La sequenza dell'ingresso dello Stabilimento balneare: portale ad emiciclo, Jetée promenade, portico (foto anni Trenta)



Mondello, lo Stabilimento balneare e il viale Regina Elena (foto 1950 ca.)

Tra i curiosi compare pure Luigi Scaglia, siciliano di nascita e milanese di adozione, che, quando Vincenzo Florio organizza la gara nel più ambizioso programma che ha intitolato "Feste primaverili palermitane" e che prevede anche la gara per "vetturette" Targa Vincenzo Florio, in quella occasione visita Palermo. Da coraggioso imprenditore Luigi Scaglia, mosso anche dalla bellezza dei luoghi in cui si svolgevano le gare promosse da Florio, propone di valorizzare la località di Mondello (sita a nord della città e racchiusa tra due rilievi, Monte Pellegrino e Monte Gallo con una vasta piana centrale coltivata retrostante all'arco di costa), la sua spiaggia e il suo mare creando una stazione turistico-balneare servita da una tramvia elettrica atta a completare le linee urbane esistenti e infine a collegare la città alla futura località turistica. Presenta così al Comune, crea una piccola società, il suo progetto. Il programma presentato prevedeva, oltre alla realizzazione della linea tramviaria con il suo percorso e il modello di locomotiva, un grande albergo e kursaal, villini tipo e uno stabilimento balneare su palafitte con passerella collegata ad un complesso di cabine sulla spiaggia. Mancava tuttavia una chiara impostazione urbanistica e, per di più, se i villini erano di dimensioni alquanto contratte e privi di qualsiasi caratterizzazione formale (a meno di non riscontrarvi un certo gusto per l'edilizia ferroviaria di livello secondario, quali piccole stazioni di campagna, magazzini e caselli), di contro il grande stabilimento esibiva un vago sincretismo orientalista. Oggetto di forte rivalità, il suo progetto non avrà però immediato seguito.

È successiva di qualche anno infatti (1909) la creazione di una società anonima italo-belga con sede a Bruxelles, "Les Tramways de Palerme", che ottiene nel 1910 la vendita dei terreni necessari e la concessione del litorale, impegnandosi ad attrezzare la spiaggia di Mondello e allacciarla a Palermo con una rete tramviaria che, attraversando il parco suburbano della Real Favorita, avrebbe collegato le nuove aree destinate al turismo stagionale con l'espansione moderna della città. Il piano regolatore e i piani particolareggiati del 1911 della Società Italo-Belga, incentivati dalla legge nazionale del 1910 per l'incremento delle stazioni turistiche, interessano la cosiddetta "spianata" di Valdesi (ai piedi del Monte Pellegrino e in soluzione di continuità con il parco) e l'intero arco di spiaggia e terreni che si proiettano sul golfo di Mondello fino a raggiungerne l'antico borgo marinaro (ai piedi del Monte Gallo).

Per il governo cittadino si trattava anche di un grande progetto di urbanizzazione con residenze e attività ludiche stagionali che avrebbe permesso di realizzare il definitivo risanamento dei luoghi della palude e delle saline esistenti. Oltre alla vendita dei terreni,



Guida pratica ai luoghi di soggiorno e di cura in Italia, TCI, Milano 1932, copertina; fascicolo con il paragrafo su Mondello



La sequenza territoriale Palermo-Parco della Real Favorita-Mondello (da destra a sinistra) nella Carta delle zone turistiche d'Italia, post 1912, TCI



L. Scaglia, Tracciato schematico del progetto di linee tranviarie (1906) per il collegamento tra la città di Palermo e la futura stazione turistico-balneare di Mondello

una concessione interessava lo sfruttamento della spiaggia per i bagni. L'accordo di vendita stipulato obbligava anche la società a realizzare entro 5 anni lo stabilimento balneare e gli altri edifici collettivi, compreso un gran numero dei villini e si preoccupava anche degli aspetti paesaggistici imponendo l'impianto di un giardino pubblico e di varie specie di alberi d'alto fusto nei nuovi viali e nelle passeggiate². Le opere realizzate nei tempi previsti furono il grande stabilimento di bagni, una parte delle circa 300 villette, il parco pubblico e diverse minori attrezzature all'aperto, ma non le grandi costruzioni ad uso ludico collettivo. Tra le diverse attrezzature alla cui realizzazione si obbligava la società italo-belga era previsto anche un Grand Hôtel (a due livelli; con un basso e continuo portico a terrazza al piano terra e una teoria di ampi fornicati finestrati al piano superiore) in un vasto giardino informale realizzato nello snodo viario ottenuto dall'incontro dei diversi viali in corrispondenza del centro del golfo (soltanto nel 1949 sarà costruito il più moderno Hôtel Mondello Palace su progetto di E. Caracciolo).

Alla fine della prima guerra mondiale, Mondello apparirà come un vero e proprio quartiere-giardino per la residenza turistica stagionale, con grandi viali alberati e giardini di pertinenza delle ville allineati sul filo stradale e anticipati da piccoli *parterres* informali con fiori e arbusti fioriti, tanto che la guida della Sicilia edita dal Touring Club Italiano annotava nel 1919 che molti villini erano già stati costruiti e che la stazione balneare, ormai ben configurata e con diverse attrattive, era “frequentata” e “in moderno sviluppo”³.

Invero, a fronte delle poche e veloci indicazioni relative alla città-giardino della proposta Scaglia, sono pervenute quelle che invece caratterizzano il successivo progetto della Società Italo-Belga la quale inoltre, ancora sul modello elaborato da Scaglia, propose la realizzazione di “quattro percorsi tramviari” che avrebbero collegato Palermo ai quartieri stagionali da edificarsi a ridosso del litorale sabbioso, allo stesso modo del pontile in legno che avrebbe permesso, con un vaporetto, di collegare il porto di Palermo a Mondello. L'intera forma urbana del piano regolatore della società italo-belga è assimilabile a una rilettura critica dei modelli di città balneari del Belgio e della Francia. Il sistema viario (risultato dell'accostamento di una maglia regolare nell'area di Valdesi e di un impianto a grandi viali adattati all'arco della spiaggia e con tre strade a raggiera) richiama effettivamente il particolare tipo di impianto con fulcri e arterie adottato per l'ampliamento ottocentesco di Ostenda nella sua trasformazione in città balneare, tuttavia entrambi rispecchiano e comunque fanno sempre capo alla morfologia dei luoghi. L'Ufficio Tecnico della società, diretto da Rudolf Stoelcker (piutto-



Mondello, viale Regina Margherita di Savoia (cartolina)



Mondello, veduta del Viale Regina Margherita di Savoia (cartolina)



Elementi decorativi a stucco dello stabilimento balneare (foto E. Mauro, 2024)

sto che Stualker)⁴, ricondusse invero il grande disegno a *promenades* (ordinate su maglia ippodamea e su comparti radiali fra loro raccordati da un fulcro) ad una scala di quartiere suburbano di derivazione inglese. Sulla piazza Valdesi, aperta sull'arenile e da sempre sistemata a giardino irregolare con specie tropicali, convergono tre arterie alberate: il grande viale Regina Margherita di Savoia che la collega al parco della Real Favorita e al nuovo ponte viario della via proveniente dal quartiere di Pallavicino; il viale dei Pioppi, limite della prima colonizzazione della colmata di Mondello; il viale Regina Elena, che asseconda l'andamento ad arco di tutto il litorale e continua oltre la piazza Valdesi sino alla punta Cèlesi. Lungo i viali si affacciano i giardini privati, tutti con pini marittimi ed essenze esotiche, dei lotti compresi fra la spiaggia e il viale delle Palme (che collega Valdesi con l'Addaura, oltre la punta Célesi, e la città con una litoranea alternativa al parco). Al carattere di una facile ma garbata immagine Art Nouveau si attestano le diverse architetture previste dal progetto originario: la cattedrale, le residenze mono o bifamiliari con la loro gamma di variazioni distributive, il viadotto di collegamento con la borgata di Pallavicino, i piccoli padiglioni a servizio delle attività svolte sull'arenile. Solo circoscritte sigle decorative richiamano repertori Art Nouveau di estrazione franco-belga o declinano, in questa chiave, motivi propri di quel modernismo siciliano che, con Ernesto Basile, aveva conseguito una propria e autonoma fisionomia culturale. La lussureggiante vegetazione dei viali – con filari di palme dal portamento colonnare e pini marittimi con alte e folte chiome, affiancati da gruppi arbustivi profumati e coloriti insieme di fiori –, soprattutto del viale Regina Elena a diretto contatto con il mare (dal quale è separato dal celebrato arenile di bianchissima sabbia), fece infine la differenza con simili impianti⁵. L'unico edificio collettivo realizzato sarà lo stabilimento balneare, che nella collocazione e nel rapporto con l'intorno rispecchia l'acquisizione di formule di incremento qualitativo in uso nelle più famose stazioni balneari. Edificio rappresentativo della destinazione della località, al centro del golfo e dell'arco della spiaggia, lo stabilimento balneare, costruito in mare su una piattaforma a palafitte e realizzato da Rudolph Stualker (Stoelcker⁶) nel 1911 (con successivi interventi di modifica di G.B. Santangelo databili al 1924-25), sembra derivare dalla commistione tipologica fra il Casinò del sobborgo balneare olandese di Scheveningen e lo stabilimento su palafitte di Nizza, entrambi raggiungibili da una *jetée promenade*. In cemento armato nelle fondazioni e piattaforma, in muratura tradizionale nelle parti elevate delle cabine e del ristorante, lo stabilimento di Mondello – che si affaccia sulla strada con un colonnato ad emiciclo, vera



Lucien François, Villino Tagliavia, viale Regina Margherita, 1915 (foto E. Mauro, 2024)



Lucien François, Villino Attilia, viale Regina Elena, 1915 (foto E. Mauro, 2024)

e propria porta monumentale a cui fa seguito la *Jetée promenade* -, nonostante la grave aulicità compositiva dell'insieme, propria delle tipologie termali o dei casinos dell'Ottocento, è riferibile al genere delle architetture effimere della Secessione viennese se non proprio ai repertori divulgati dalla rivista specialistica «Der Architekt»⁷. Con un corpo centrale destinato allo svago collettivo provvisto di un'ampia terrazza sul mare e due ali laterali costituite da piattaforme sopra le quali si allineano, da ogni lato, i corpi di fabbrica delle cabine in batteria a doppia fila, alternate dai corridoi di servizio, lo stabilimento poggia su grossi piloni in cemento armato affondati nella sabbia. Gli apparati decorativi, ispirati alla flora e alla fauna marine (come i grandi delfini sulla sommità dei piloni dell'emiciclo), le mattonelle smaltate policrome, i nastri rettilinei a coronamento degli elementi strutturali, le sottolineature coloristiche primarie a toni saturi (blu, rosso, giallo) ne connotano la disinvolta ma garbata veste stilistica, volta alla realizzazione di quel gusto floreale tipico delle architetture effimere delle mostre internazionali adattato alla tipologia di una moderna attrazione.

Le attrezzature balneari, il grandioso stabilimento, la molteplicità dei mezzi di comunicazione (per mare e per terra), l'immediata vicinanza a una grande città e alle sue attrezzature, costituiscono un notevole incentivo alla rapida occupazione delle aree di piano regolatore assegnate alla costruzione dei villini, di cui la stessa società anonima italo-belga — in un fascicolo a stampa che costituiva un vero e proprio catalogo di vendita del 1911 — proponeva i modelli, progettati da professionisti come Salvatore Caronia Roberti e Federico Butera per la impresa di costruzioni di Giovanni Rutelli, in vendita con i lotti di terreno da acquistare⁸.

Un gran numero di villini “tipo” è quello progettato da Caronia Roberti (Palermo 1884-1971), tra i primi incaricati dalla società. Si tratta di un campionario di villini-tipo realizzati a partire dal 1912: il villino Fernanda, ispirato ai modi della secessione viennese; il villino Sofia, dove compare in una delle prime variabili tipologiche la torretta-belvedere che diverrà elemento distintivo delle realizzazioni del quartiere balneare; il villino Luisa, con unità abitative verticali speculari dotate di torrette che rinserano l'edificio; il villino De Lisi, ispirato all'architettura residenziale suburbana della tradizione inglese; il villino della Società Canottieri Roggero di Loria, del 1915, caratterizzato dall'adozione elementi decorativi parlanti e da una bicromia del tutto mediterranea. Butera utilizza, invece, per i villini tipo unifamiliari, una pianta a L a bracci uguali, la cui soluzione di continuità è rappresentata, tale da costituirne elemento di riconoscibilità, da un portico semiottagonale con terrazza al primo piano.



Lucien François, Villino Petruella, Viale Regina Elena, 1919 (foto 1950 ca.)



Salvatore Caronia Roberti, tipologie di villini tipo per Mondello, 1912

La stessa società affida la progettazione dei villini anche al proprio ufficio tecnico, all'architetto belga Lucien François e ad alcuni altri professionisti palermitani, in parte usciti dalla scuola di Basile: Giuseppe Capitò, Nicolò e Luigi Mineo, Antonio Lo Bianco, Salvatore Benfratello.

Tra gli esempi legati ai repertori decorativi modernisti è quello del piccolo villino Lentini in via Alvise Ca' da Mosto, nel cui semplice volume a due elevazioni con unica copertura a falde risaltano l'unico balcone del prospetto principale con mensole accoppiate di cemento armato e la decorazione pittorica, a firma del pittore Rocco Lentini, estesa sull'intera superficie dei prospetti⁹. Ancora va segnalato il Cottage Dagnino (N. Mineo, 1914), con un fronte a capanna, coperture a padiglione sezionate sul fronte, ampie falde sporgenti, imitazione dell'ordito murario a struttura lignea, in un evidente riferimento alla tradizione formale elvetica e ad una antica tradizione costruttiva europea. Nel periodo bellico (1915-1918) la maggiore attenzione verso la cultura del cottage inglese è evidente nel villino Pojero progettato da S. Caronia Roberti (1917) che, pur configurandosi come *chalet* con chiari riferimenti all'English Domestic Revival, presenta un trattamento delle superfici murarie di carattere mediterraneo. Una ripresa della tipologia del cottage elvetico è invece quella a cui fa riferimento Nicolò Mineo con il villino Vetrano (1915-20) dove, su una composizione mediterranea, introduce elementi caratteristici dello chalet (paramenti in finti mattoni, facciata a capanna con falde sporgenti e falso ordito murario ad imitazione del legno, bow-window).

Alla fine della Prima Guerra Mondiale erano già in via di ultimazione i settanta villini effettivamente realizzati; lo stabilimento balneare era già in funzione dal 1913 ed era stata completata la linea tramviaria con il viadotto in calcestruzzo con travi a reticolo che permetteva ai tram di collegare anche la vicina borgata di Pallavicino con Mondello; era stata ultimata anche la centrale elettrica (oggi non più esistente).

Fra il 1916 e il 1918 il mobilificio palermitano Ducrot realizzava un complesso di padiglioni ed edifici per la costruzione degli idrovolanti caccia-bombardieri (per conto dei governi italiano, inglese e francese). La Colonia Ducrot, nel viale delle Palme, con alloggi per gli ufficiali e hangars dove venivano assemblati gli idrovolanti costruiti nella fabbrica di via Paolo Gili, venne più tardi trasformata e riadattata. Alcuni capannoni si riconoscono nella villa Ducrot e nella attuale sede del club nautico “Circolo Roggero di Lauria”, mentre la vicina villa stagionale dei conti Tasca d'Almerita, con ingresso dalla via principessa Giovanna, è il risultato del riadattamento della



Salvatore Caronia Roberti, villino Pojero, 1919
(foto E. Mauro, 2024)



Nicolò e Luigi Mineo, Cottage Dagnino, 1914
(foto 1950 ca.)

palazzina per gli ufficiali.

Dell' "autodidatta" e privatista Lucien François (Schaerbeek, Bruxelles, 1894- Bruxelles 1983) - poi docente di architettura degli interni e design alla scuola di La Cambre (1939-1959) - chiamato dalla società italo-belga nel 1919 a realizzare una decina di case unifamiliari, vanno citate a Mondello la villa Petrulla nel viale delle Palme - della quale rimangono i disegni di progetto e le foto dell'opera realizzata nell'archivio conservato a Bruxelles - che ne rappresenta l'opera più riuscita e che, pur con qualche impronta secessionista, si avvicina, anche per il comporsi dei piani nelle soluzioni di prospetto e negli angoli, alle filiazioni europee del primo decennio del secolo riferite al linguaggio di F. L. Wright. Ancora di François, del 1919, la villa in viale delle Sirene mostra alquanto affinità compositive con le case della colonia viennese hoffmanniana di Höhe Warte (1899-1903). Il villino Attilia in viale Regina Elena, caratterizzato da tetti a falde e prospetti intonacati, con un avancorpo-veranda a torre nel prospetto principale, si attesta al tipo di residenza suburbana unifamiliare viennese dei primi anni del XX secolo. Il villino Tagliavia, in viale Regina Margherita di Savoia, presenta invece certe affinità con sue opere successive realizzate in Belgio. L'esperienza siciliana all'inizio della sua carriera professionale, gli varrà infatti nel 1922 l'invito a partecipare alla realizzazione della città-giardino promossa dalla cooperativa operaia "Floréal", a Watermael-Boitsfort (nei pressi di Bruxelles), su un impianto urbanistico e ambientale di Luois Van der Swaelmen e un piano architettonico di Jean-Jules Eggericx, per la quale progetta e realizza tra il 1922 e il 1930 circa cinquanta case unifamiliari¹⁰.

Infine, unico intervento di Ernesto Basile che chiude il periodo di prima urbanizzazione della stazione turistica, il villino Gregorietti (1924) commissionato dal pittore Salvatore Gregorietti, è organizzato in volumi scalari con un corpo centrale che si eleva sopra la falda di copertura con un appena accennato belvedere. È caratterizzato da un uso discreto di fasce a mosaico, presenti nei cappelli delle finestre, nei pennacchi dell'apertura ad arco, nei pannelli decorativi della finestra tripartita del belvedere, nei terminali a sfera dei pilastri del portico, negli ovali con cartigli del prospetto. Sito nel punto di arrivo del viale Regina Margherita di Savoia nella piazza di Valdesi con vista sull'arco della spiaggia, è ruotato sulla bisettrice del lotto per rispetto alle due vedute del mare¹¹.

Nell'ambito delle previsioni del piano regolatore il "tipo" edilizio del villino borghese si moltiplica all'infinito, proponendo diverse soluzioni stilistiche e spaziali e, pur rispettando un denominatore comune, offre una ampia gamma di varianti significative. Il carattere di



Ernesto Basile, villino Gregorietti, viale Regina Margherita di Savoia, 1924 (foto E. Mauro, 2024)

evasione legato al tema della "città di svago" è risolto, in taluni casi, con un facile eclettismo pronto a recepire tutti gli stili dall'elvetico al moresco, dal neogotico al neopompeiano. Il più delle volte, però, le soluzioni adottate si richiamano ad un omogeneo campionario modernista che, pur nella molteplicità di linguaggio, fa capo ad un principio di generale qualità a scala urbana, ottenuta combinando in alcuni casi stilemi basiliani con riferimenti all'English Domestic Revival o alle esperienze architettoniche della secessione austriaca. Seguiranno poi, nel secondo dopoguerra, alcune opere d'eccezione; tra tutte la villa Scimemi (1950) di Giuseppe Samonà con evidenti accenti wrightiani e neoplastici.

NOTE

1 Si veda per ogni notizia e ogni annotazione storica e critica d'interesse, sia per l'edificio sia per l'autore, il volume E. Sessa, *Ernesto Basile. Dall'eclettismo classicista al modernismo*, Novecento Editrice, Palermo 2002.

2 Si vedano per un profilo delle origini e della storia dell'urbanizzazione: L. Scaglia, *Mondello*, con *Tracciato schematico per progetto di una tramvia Palermo-Mondello-Tommaso Natale e Monte Pellegrino*, Palermo 1906; Les Tramway de Palerme, *Spiaggia di Mondello*, Stabilimento Tipografico Brangi, Palermo 1912; A. Lo Faso, *Mondello e Valdesse nella evoluzione dei tempi. Le antiche paludi e il loro risanamento*, IRES, Palermo 1925; G. Pirrone et alii, *Palermo 1900*, catalogo della mostra, Palermo, ottobre 1981- gennaio 1982, Storia della Sicilia, Palermo 1981; G. Pirrone, E. Sessa, *Sicilia*, in *Archivi del liberty italiano*, a cura di R. Bossaglia, Franco Angeli, Milano 1987; E. Mauro, *Mondello, città balneare*, in G. Pirrone, *Palermo, una capitale. Dal Settecento al Liberty*, con testi di Mauro E., Sessa E., Electa, Milano 1989, pp. 230-232; L. Crimi, R. Zappulla, *Mondello. Sviluppo storico urbanistico e analisi delle architetture del primo '900*, Il Grifo, Palermo 1991; E. Sessa, *Permanenze e declinazioni Art Nouveau nel Modernismo siciliano*, in *Sicilia e Belgio. Specularità e interculturalità, atti del Colloquio italo-belga*, Mondello, maggio 1995, a cura di J. Gousseau, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia, Palermo 1995, pp. 73-88; L. Inzerillo, *Tra cielo e mare. Lo stabilimento balneare di Mondello*, Palermo 2009; M. Marafon, G. Rubbino, *L'Antico Stabilimento Balneare di Mondello*, presentazione di E. Sessa, Palermo 2009; E. Mauro, E. Sessa, *Itinerario V. Vocazione ludica e arte della villeggiatura*, fasc. 5, in *Arte e architettura liberty in Sicilia*, a cura di C. Quartarone, E. Sessa, E. Mauro, Grafill, Palermo 2009.

3 *Sicilia*, Touring Club Italiano, Milano 1919.

4 Un avanzamento degli studi sulla realizzazione dello stabilimento balneare di Mondello, ha portato a una nuova ipotesi sul nome dell'ingegnere dell'Ufficio Tecnico della Società, piuttosto tedesco che belga (da Stualker a Stoelcker).

Si veda: R. Carioti, *La verità su Rudolf Stualker*, pubblicato nel 2023 nel sito web www.researchgate.net. Sulla successiva attività romana di R. Stoelcker e della sua impresa di costruzioni si veda: S. Ciranna, *Rodolfo Stoelcker. A Germany Engineer-Contractor in Italy in the First Half of the 20th Century*, in *Changing Cultures. European Perspectives on the History of Portland Cement and Reinforced Concrete, 19th and 20th Centurie*, a cura di J. Mascarenhas-Mateus, CRC Press, Leiden 2023, Part 2, Chapter 2.3, pp. 261-284.

5 E. Mauro, E. Sessa, *op.cit.*, *passim*.

6 Si veda la nota 4.

7 E. Sessa, *Ernesto Basile.*, cit., pp. 154-155.

8 Uno dei primi villini, poco oltre il borgo marinaro esistente, fu il villino Barresi di Salvatore Caronia Roberti del 1910.

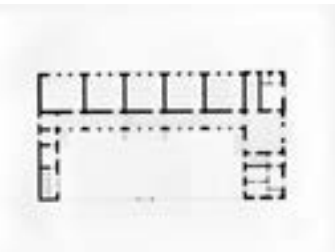
9 P. Miceli, *Alle origini della mediterraneità nel modernismo di Ernesto Basile. La "casetta" del pittore Rocco Lentini nella città balneare di Mondello*, in *Dispar et unum, 1904-2004. I cento anni del Villino Basile*, Grafill, Palermo, pp. 383-387.

10 L'archivio di Lucien François fa parte delle collezioni dell'associazione Archive d'Architecture Moderne di Bruxelles. Le notizie biografiche su François sono tratte dalla scheda dell'archivio a cura di AAM.

11 E. Sessa, *Ernesto Basile*, cit., *passim*.

L'architettura di qualità per l'infanzia nel Liberty siciliano

di Maria Stella Ingargiola

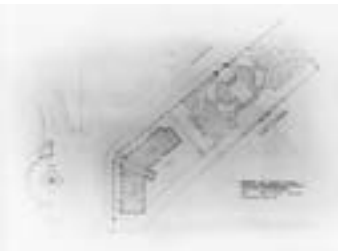


1. Ernesto Basile, Scuola elementare tipo per la Sicilia, (1895), pianta del piano terra con arredo delle aule, matita e china su cartoncino, 555x697 mm, (1895), s.t. Nel verso: studi di carpenteria metallica a matita; annotazioni, conteggi a matita (Archivio Disegni, Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

Sul finire del XIX secolo l'architettura di qualità per l'infanzia in Sicilia attraversa una fase di profondo rinnovamento, che si avvia durante il periodo modernista (Liberty) e si protrae, con diversi addentellati, fino ai primi anni del Ventennio fascista. Nel campo delle opere pubbliche, infatti, le nuove realizzazioni tentano di ovviare alla carenza o all'assenza di servizi essenziali per la collettività; molteplici sono i fattori sociali e politici che determinano l'innescio di questo processo.

Si deve partire dalla constatazione che in seguito all'Unità d'Italia quasi tutta la penisola è segnata da un alto tasso di analfabetismo, in particolare al sud. Con il provvedimento di esproprio dei beni ecclesiastici del 1866, in realtà, questi venivano reimpiegati per ospitare servizi collettivi come scuole, ospedali o caserme militari. Nel caso degli edifici scolastici, questa circostanza li rende inadeguati per tale destinazione d'uso, sia come numero che come qualità architettonica; inoltre, le nuove costruzioni rappresentano eventi sporadici, con una diffusione territoriale a macchia di leopardo¹. Per cercare di arginare il progressivo aggravarsi della situazione, si susseguono negli anni diverse leggi, che aumentano gradualmente l'età per la scuola dell'obbligo e gli aiuti economici alle classi sociali meno abbienti. Solamente durante il ministero di Giovanni Giolitti (Mondovì 1842 - Cavour 1928), nel 1911 viene approvata la legge Daneo-Credaro², grazie alla quale si può formulare un piano di efficientamento e di potenziamento per l'edilizia scolastica.

Con lo stesso obiettivo, un notevole contributo al miglioramento della situazione scolastica nel periodo novecentesco del Regno d'Italia si realizza con l'intervento di due importanti personalità



2. Ernesto Basile, Sistemazione dell'ingresso alla città di Caltagirone, nuovo accesso alla villa pubblica, piazzale e fontana, edificio scolastico, Caltagirone, Catania, 1914, planimetria generale, 1/200, copia eliografica, 594x784 mm, datato 1914; denominazione del progetto e nome dell'autore, intitolazione del disegno, indicazioni progettuali, indicazioni toponomastiche (Archivio Disegni, Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



3. Ernesto Basile, Sistemazione dell'ingresso alla città di Caltagirone, nuovo accesso alla villa pubblica, piazzale e fontana, edificio scolastico, Caltagirone, Catania, 1914, alzato del prospetto principale dell'edificio scolastico, 1/100, copia eliografica, 500x794 mm, datato 1914; denominazione del progetto e nome dell'autore, intitolazione del disegno (Archivio Disegni, Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

politiche siciliane: Nunzio Nasi (Trapani 1850 - Erice 1935), Ministro della Pubblica Istruzione, e Guido Jung (Palermo 1876-1949), Ministro delle Finanze e del Tesoro. Jung, in particolare, comincia a ridurre le spese militari, trasferendole alla realizzazione di opere pubbliche; alla sua accorta politica finanziaria è dovuto l'incremento nella costruzione degli edifici scolastici dopo il 1932.

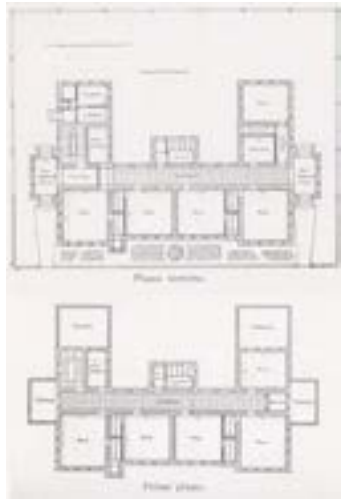
Nel frattempo, la politica italiana si sta concentrando sull'allargamento del diritto di voto. Da tempo, infatti, si chiede l'introduzione del suffragio universale maschile; questo viene approvato nel 1912, per essere pienamente applicato l'anno successivo. Dati i requisiti richiesti per il riconoscimento del diritto di voto ai singoli cittadini, il suffragio universale maschile diventa un'ulteriore ragione per la presenza della tematica della scuola nel coevo dibattito sociale e politico.

L'approccio alla sfera scolastica, quindi, subisce una decisa virata verso un imperativo miglioramento della sua fruizione organica e funzionale, anche nei riguardi degli edifici da adoperare. Gli architetti contemporanei non esitano a contribuire con le loro specifiche competenze, iniziando ad applicare metodologie progettuali più moderne alla realizzazione di questa tipologia costruttiva: le nuove architetture scolastiche e assistenziali per l'infanzia diventano, così, dei veri e propri laboratori per l'applicazione dei più avanzati criteri di igiene, di didattica e di distribuzione sul territorio.

Tra i primi professionisti a confrontarsi con le nuove metodologie progettuali, Ernesto Basile (Palermo 1857-1932) riveste un ruolo significativo per il suo apporto formale e concettuale alla questione. Il suo progetto per la *scuola elementare tipo per la Sicilia* (1895 circa), di cui si conserva un solo elaborato all'interno della *Dotazione Basile*³, utilizza l'espedito di un corridoio di collegamento per le aule di studio, materializzando il proposito di una fruizione più immediata nei confronti degli edifici scolastici. L'intento, sottolineato dalle attente modalità di progettazione, diventa un vero e proprio modello per le scuole costruite durante gli anni seguenti.

Basile ritorna alla tipologia scolastica nel 1914 per la *sistemazione dell'ingresso alla città di Caltagirone*, in provincia di Catania. La dimensione urbanistica della sistemazione, con la definizione di un nuovo accesso alla villa pubblica e di un piazzale con fontana per l'ingresso alla città, si combina con la dimensione architettonica del progetto, risolta grazie alla collocazione di un edificio scolastico nello spazio definito dall'ingresso alla città.

L'architetto ne adatta la pianta al suo posizionamento particolare, articolando la sua conformazione; inoltre, il prospetto si qualifica come una quinta facilmente riconoscibile, attraverso una definizio-



4. Nicolò Mineo, Scuola elementare Francesco Saverio Cavallari, corso dei Mille, Palermo, 1904-1907, pianta del piano terra e del primo piano, s.d., quotato; destinazioni degli ambienti (da «L'Architettura Italiana», VIII, n. 3, 1913, p. 46)



5. Nicolò Mineo, Scuola elementare Francesco Saverio Cavallari, corso dei Mille, Palermo, 1904-1907. Veduta esterna dell'edificio; fotografia del primo quarto del XX sec. (da Gianni Pirrone, *Palermo, una capitale. Dal Settecento al Liberty*, con testi di Eliana Mauro ed Ettore Sessa, Electa, Milano 1989, p. 193)



6. Ernesto Basile (al centro) e gli allievi della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri di Roma in visita a Caprarola; fotografia del 14 luglio 1885 (Archivio Fotografico, Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

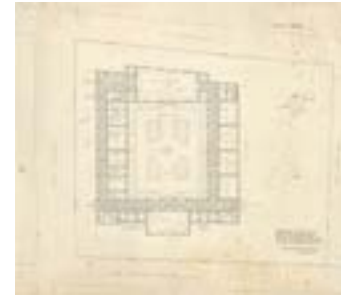
ne caratteristica dei singoli elementi.

Il retaggio formale di Ernesto Basile traspare in modo deciso in un progetto rilevante per l'applicazione dei nuovi criteri di igiene e di didattica; si tratta della *scuola elementare Francesco Saverio Cavallari* a Palermo, costruita a partire dal 1904 dall'ingegnere Nicolò Mineo (Palermo 1859-1936). Il suo impianto planimetrico a C, simmetrico, con una corte interna aperta e recintata, consente un'illuminazione e una ventilazione ottimali in ogni aula. La costruzione si sviluppa su due elevazioni e su ognuna di queste è presente un corridoio di collegamento; ogni livello presenta cinque aule, dotate di un piccolo spogliatoio. La simmetria dell'impianto planimetrico è consolidata dall'impaginazione dei prospetti: le aperture tripartite, gli spazi per le attività rurali e i tetti spioventi dei bracci laterali realizzano una perfetta combinazione tra motivi decorativi basiliani e ordinamento manualistico del progetto, accentuandone la domesticità. La forte simmetria dei fronti è, però, interrotta dalla presenza di una torretta con orologio nel prospetto principale, che sbilancia l'altrimenti regolare composizione. La torretta, insolita nella tipologia scolastica, rievoca una soluzione tipica nelle abitazioni di villeggiatura della borghesia cittadina, rimarcando la sua "gaiezza". Tutte le soluzioni impiegate da Mineo nella costruzione la rendono un prototipo per i successivi edifici scolastici di Palermo.

Qualche anno più tardi, nel 1910, viene costruita la *scuola Archimede*: gli ingegneri progettisti, Luigi Castiglia ed Emanuele Pertica, organizzano un progetto su tre elevazioni, sfruttando le irregolarità dell'impianto planimetrico trapezoidale per collocare i locali di servizio. Ogni livello accoglie tre aule, ben illuminate e ventilate grazie alla disposizione lungo la via Dante; anche qui è presente l'elemento del corridoio di collegamento per i diversi ambienti. Particolari decorativi di derivazione *Art Nouveau* (Liberty), attenuati rispetto alle costruzioni coeve, animano i fronti dell'edificio.

Tuttavia, un contributo decisivo alla codificazione formale degli edifici scolastici arriva dalle realizzazioni germinate all'interno della «Scuola di Basile»⁴. Attraverso i ruoli istituzionali ricoperti e la sua intensa attività didattica e professionale, infatti, l'architetto riesce a costituire un vero e proprio movimento artistico, i cui professionisti appartenenti partono dalle opere del maestro e tentano di replicarne i modelli architettonici, mostrandone l'innegabile influsso esercitato.

Uno dei primi allievi e collaboratori di Ernesto Basile è Antonio Lo Bianco (Palermo 1870-1946), che lo segue per circa un decennio, affiancandolo nella didattica e nella professione. Avviata e consolidata la sua carriera, la vicenda professionale di Lo Bianco si intrec-

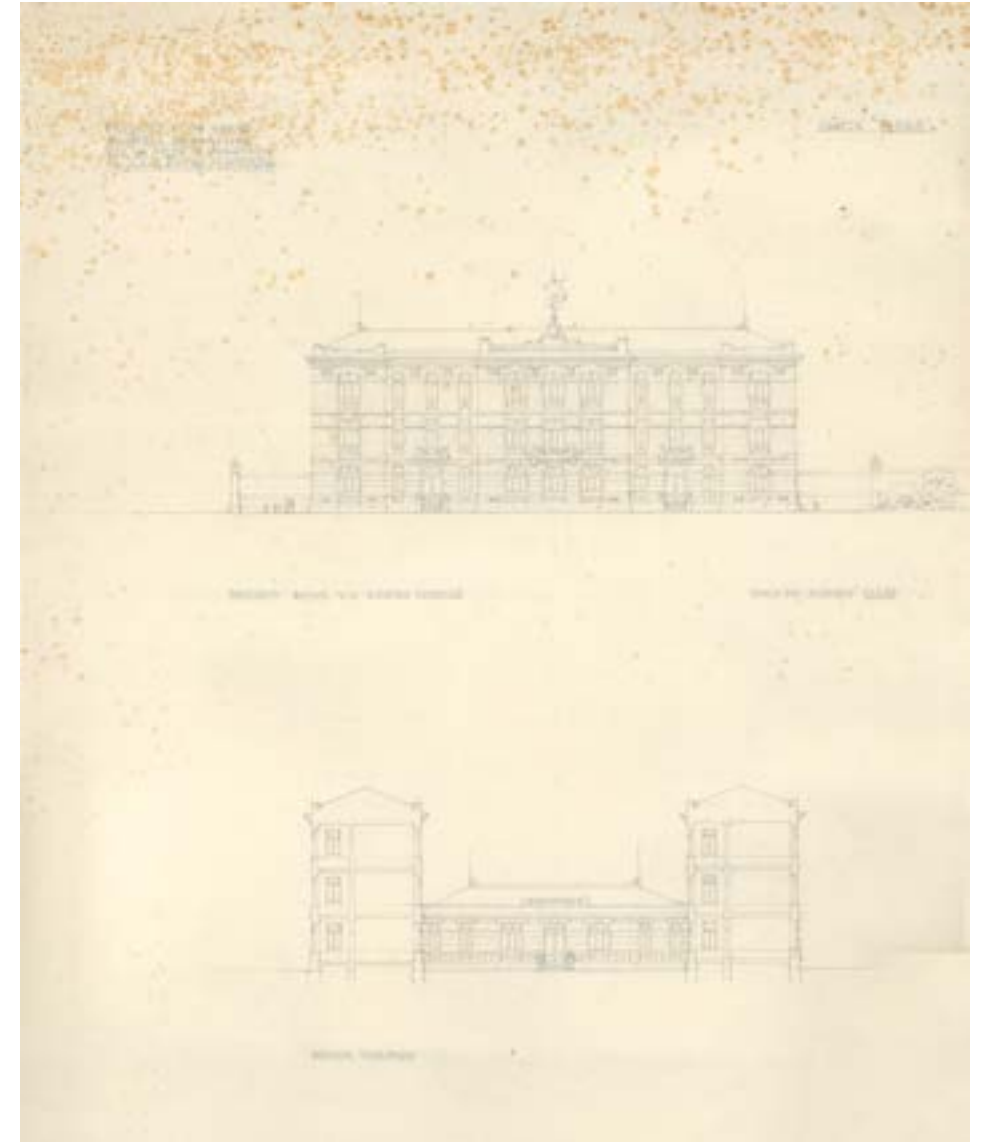


7. Antonio Lo Bianco, Concorso per edificio scolastico, via S. Pietro Martire, Mantova, 1911, planimetria generale, 1/200, china su cartoncino, 536x610 mm, s.d., quotato; denominazione del progetto, intitolazione del disegno, orientamento, destinazioni degli ambienti, indicazioni toponomastiche a china. Tavola contrassegnata dal motto "Fides" (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



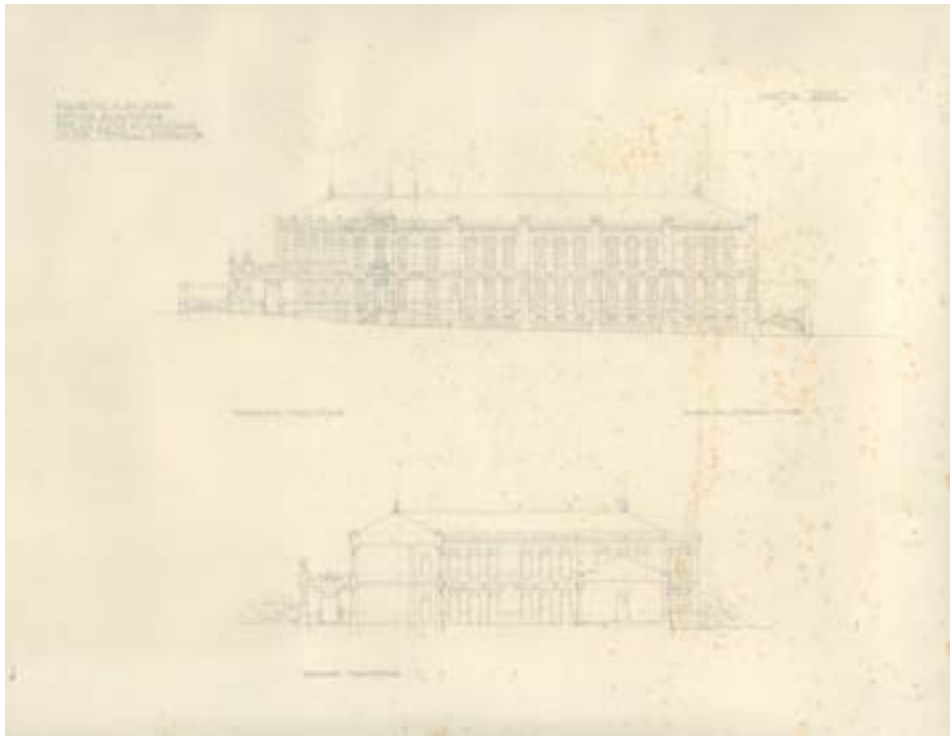
9. Antonio Lo Bianco, Concorso per edificio scolastico, via Fratelli Cairoli, Mantova, 1911, planimetria generale, 1/200, china su cartoncino, 518x657 mm, s.d., quotato; denominazione del progetto, intitolazione del disegno, orientamento, destinazione degli ambienti a china. Tavola contrassegnata dal motto "Spes" (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

11. (a lato) Antonio Lo Bianco, Concorso per edificio scolastico, via Frattini, Mantova, 1911, planimetria generale, 1/200, china su cartoncino, 472x429 mm, s.d., quotato; denominazione del progetto, intitolazione del disegno, orientamento, destinazione degli ambienti, indicazioni toponomastiche a china. Tavola contrassegnata dal motto "Amor" (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



8. (in alto) Antonio Lo Bianco, Concorso per edificio scolastico, via S. Pietro Martire, Mantova, 1911, alzato del prospetto principale e sezione trasversale, 1/200, matita su cartoncino, 661x506 mm, s.d.; denominazione del progetto, intitolazione del disegno, indicazione toponomastica a matita. Tavola contrassegnata dal motto "Fides" (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

10. Antonio Lo Bianco, Concorso per edificio scolastico, via Fratelli Cairoli, Mantova, 1911, alzato del prospetto principale e sezione trasversale, 1/200, matita su cartoncino, 516x655 mm, s.d.; denominazione del progetto, intitolazione del disegno a matita. Tavola contrassegnata dal motto “*Spes*” (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



12. Antonio Lo Bianco, Concorso per edificio scolastico, via Frattini, Mantova, 1911, alzato del prospetto principale e sezione longitudinale, 1/200, matita su cartoncino, 472x429 mm, s.d.; denominazione del progetto, intitolazione del disegno a matita. Tavola contrassegnata dal motto “*Amor*” (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

cia con il concorso bandito nel 1911 dal Comune di Mantova, per la realizzazione di tre nuovi *edifici scolastici* su aree precedentemente identificate. Il bando di concorso del Comune, pubblicato integralmente sulla rivista «L’Architettura Italiana»⁵, stabilisce le norme per la presentazione dei progetti, definendo le aree coinvolte, le cifre di realizzazione da rispettare e le modalità di rappresentazione obbligatorie, includendo l’adozione di un motto descrittivo per ogni proposta.

Come testimoniano gli elaborati presenti presso l’*Archivio Progetti Lo Bianco*⁶, si può certamente affermare che l’ingegnere partecipa al concorso di primo grado con tre differenti proposte, una per ogni area assegnata. Per la prima area, in via S. Pietro Martire, viene presentato il progetto “*Fides*”, con un ampio impianto a corte, adibita a giardino. I prospetti mostrano tre ingressi separati, da utilizzare per l’asilo e per la scuola elementare maschile e femminile. Per la seconda area, in via Fratelli Cairoli, Lo Bianco presenta il progetto “*Spes*”, che ha un impianto a corte con angoli smussati. Gli ingressi sono nuovamente separati per la scuola maschile e femminile e per la palestra coperta. Per la terza e ultima area, in via Frattini, viene presentato il progetto “*Amor*”, ancora con un impianto a corte irregolare e gli ingressi separati. I tre progetti, purtroppo, non superano la prima fase del concorso⁷ e, quindi, non vengono realizzati, ma possiedono alcune caratteristiche comuni: le aperture bipartite con



13. Antonio Lo Bianco, Edificio scolastico, via della Libertà, San Fratello, Messina, 1925 ca., alzato del prospetto principale, 1/100, china su carta da lucido, 495x752 mm, s.d.; denominazione del progetto, intitolazione del disegno a china. Tavola contrassegnata dal numero V. Bolli a inchiostro rosso (Archivio Progetti Lo Bianco, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



14. Camillo Autore, Progetto di scuola rurale, Reggio Calabria, 1912-1914, alzato del prospetto principale, 1/100, china su cartoncino, 310x612 mm, s.d., firmato Arch. C. Autore; denominazione del progetto, intitolazione del disegno (da Rosa Maria Cagliostro, *Le architetture di Camillo Autore*, Gangemi editore, Roma 1991, p. 40)



15. Camillo Autore, Progetto dell’asilo infantile «Giovanna di Savoia» a ricordo dei Caduti, Reggio Calabria, 1926-1930, alzato del prospetto principale, 1/50, matita (grafite) su carta lucida, 325x443 mm, s.d., firmato Arch. C. Autore; denominazione del progetto, intitolazione del disegno (da Rosa Maria Cagliostro, *Le architetture di Camillo Autore*, Gangemi editore, Roma 1991, p. 64)

differenti espedienti architettonici e decorate con fregi fitomorfi, il trattamento murario dei prospetti, i volumi d’ingresso enfatizzati e la presenza di aule per i lavori manuali. Questi elementi sottolineano la presenza di caratteristiche facilmente distinguibili per tutti i fruitori degli edifici.

Nonostante l’esito negativo del concorso di Mantova, nel 1925 Lo Bianco ritorna alla medesima tipologia architettonica, con il progetto di un *edificio scolastico* a San Fratello, in provincia di Messina (non realizzato). L’ingegnere elabora una sintesi delle configurazioni sviluppate per i progetti mantovani, codificate in modo più maturo. L’edificio, collocato su un pendio scosceso, sfrutta il salto di quota per creare un piano cantinato con i servizi; questa porzione del prospetto viene accentuata dal paramento murario in *opus incertum*. L’impianto planimetrico a U, simmetrico, con un cortile centrale, presenta ingressi separati per il settore femminile e maschile. L’ordinato impaginato modernista dei fronti è confutato dall’elemento scultoreo con orologio del prospetto principale, che ricorda la torretta della costruzione scolastica di Nicolò Mineo, precedente di qualche anno.

Tra gli allievi della «Scuola di Basile», è doveroso ricordare Camillo Autore (Palermo 1882 - Merano 1936), che si laurea in Architettura nel capoluogo siciliano nel 1912 e lo stesso anno si trasferisce a Reggio Calabria⁸. Del 1912 è il suo primo progetto di *scuola rurale* per la capitale reggina, una particolare tipologia di scuola che vuole avvicinare i bambini alla dimensione della campagna. Ancora influenzato dai linguaggi basiliani, Autore immagina un edificio pienamente modernista.

Dello stesso anno è il progetto di un’altra *scuola rurale*, sempre a Reggio Calabria, la cui pianta si compone di una parte costruita, disposta su un lato dell’area rettangolare di progetto, e di una porzione restante dedicata alla zona coltivabile. Anche in questo caso, è forte l’influsso degli stilemi basiliani.

Nel 1921 Camillo Autore si trasferisce a Messina e diventa assistente dell’ingegnere Enrico Calandra (Caltanissetta 1877 - Roma 1946), a sua volta allievo di Basile. In questo periodo la sua opera risente dell’influenza delle avanguardie culturali italiane, complice la vicinanza con Calandra. Autore, quindi, si distacca gradualmente dall’ornamentazione modernista, derivata dal rapporto con Basile, e sceglie di adottare un linguaggio più personale, basato sulla monumentalità degli elementi architettonici classici, riletti in chiave moderna. L’importante evoluzione stilistica è testimoniata dal progetto dell’*asilo infantile “Giovanna di Savoia” a ricordo dei Caduti*, che si arricchisce di una decisa componente novecentista.



16. Emanuele Arangi, Asilo-scuola all'aperto Paolo Wedekind, all'interno del Giardino Inglese, viale della Libertà, Palermo, 1926 (oggi distrutta). Cerimonia di inaugurazione dell'edificio; fotografia del 1926 (da *Palermo 1900*, catalogo della mostra alla Civica Galleria d'Arte Moderna, Palermo 15 ottobre 1981 - 15 gennaio 1982, Storia della Sicilia Società Editrice, Palermo 1981, p. 129)



17. Salvatore Caronia Roberti, Aiuto Materno, asilo dei lattanti. Padiglione Principessa di Piemonte, via Noce, Palermo, 1930-1931. Veduta del prospetto principale; riproduzione fotografica b/n in *album* fotografico (Archivio Fotografico, Fondo Caronia Roberti, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



18. Salvatore Caronia Roberti, Aiuto Materno, asilo dei lattanti. Padiglione Principessa di Piemonte, via Noce, Palermo, 1930-1931. Vista del terrazzo per i bagni di sole; riproduzione fotografica b/n in *album* fotografico (Archivio Fotografico, Fondo Caronia Roberti, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

Negli stessi anni, a Palermo si realizzano due edifici scolastici con caratteristiche peculiari. Il primo caso è l'*asilo-scuola all'aperto Paolo Wedekind*, finanziato con un contributo dell'erede Herta Ottolenghi Wedekind e realizzato dall'ingegnere Emanuele Arangi su un'area a sud del Giardino Inglese, in occasione della *II Fiera Campionaria Siciliana* del 1926. L'edificio, oggi non più esistente, apparteneva a una tipologia unica nel panorama cittadino: si componeva, infatti, di tre aule con ampie finestre ed era fornito di un padiglione coperto, su due elevazioni, per le attività da svolgere all'aperto nei giorni di pioggia.

Il secondo caso, successivo di due anni, è la *scuola Luigi Capuana*, progettata dall'ingegnere Vincenzo Nicoletti. L'edificio, in via Alesio Narbone, presenta alcuni elementi già evidenziati nelle costruzioni precedenti: gli ambienti collegati da un corridoio, la massima quantità possibile di illuminazione e di ventilazione nelle aule, le finestre con tre aperture. La conformazione innovativa per questa tipologia edilizia è il blocco centrale con il teatro al primo livello, posto in corrispondenza della palestra al piano terra. Il prospetto principale, particolarmente sviluppato in lunghezza, presenta un oggetto centrale e delle bugne decorative che la rendono inconfondibile al passante.

Della «Scuola di Basile», ancora un personaggio fondamentale è Salvatore Caronia Roberti (Palermo 1887-1970)⁹, assistente e stretto collaboratore di Ernesto Basile, nonché docente universitario e professionista affermato. Uno dei suoi primi interventi nel campo dell'architettura assistenziale infantile è la progettazione di un nuovo *padiglione per l'Asilo dei Lattanti dell'Aiuto Materno*, a Palermo. Il nuovo fabbricato, dedicato alla principessa di Piemonte in occasione delle sue nozze nel 1930, viene inaugurato nel 1932 e adibito a preventorio antitubercolare. L'impianto architettonico sobrio e la sua modernità, nonostante la ridotta estensione planimetrica (si parla di soli 170 mq), consentono di ospitare più di cento bambini e neonati. Le terrazze presenti vengono utilizzate per i cosiddetti bagni di sole, necessari per i tisici; non mancano locali di gioco per i bambini ospiti e ambienti destinati alla cura dei neonati. Gli elementi che qualificano il prospetto principale, come gli avancorpi laterali e la regolarità delle aperture, insieme all'organizzazione funzionale interna, contribuiscono a conferire al padiglione una dimensione domestica, che rende familiare ai bambini l'utilizzo di determinati percorsi da intraprendere per gli spostamenti.

La tematica della progettazione di qualità per l'infanzia, già soggetta a un'approfondita ricerca architettonica, viene assimilata anche dall'ambito delle arti decorative e industriali, traducendosi nella re-



19. Ufficio Tecnico Ducrot, Turbonave Ausonia, 1926-1928. Veduta d'insieme della saletta per bambini con decorazione parietale tipo «Carretto Siciliano»; riproduzione fotografica b/n in *album* fotografico (Archivio Fotografico, Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)



20. Ufficio Tecnico Ducrot, Stanza per bambini laccata e decorata, 1930 ca.; realizzazione del mobilificio Ducrot, riproduzione fotografica b/n incollata su cartone Ducrot. Nel recto: annotazioni con inchiostro nero e matite, adesivo (Archivio Fotografico, Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

alizzazione di arredi per la vita quotidiana. Uno degli aspetti più interessanti di questo campo è l'allestimento di sale per bambini all'interno dei transatlantici adoperati per le traversate oceaniche. In particolare, le navi arredate dall'Ufficio Tecnico della ditta Ducrot¹⁰ accolgono sale da pranzo o salette per giochi, con arredi pensati per l'utilizzo da parte dei bambini. Le tematiche decorative di questi ambienti sono spesso relative a favole, come accade sul *Transatlantico Duilio*, o ad animali, come succede sulla *Turbonave Esperia* e sui *Transatlantici Giulio Cesare* e *Augustus*. Un caso particolare è la sala per bambini della *Turbonave Ausonia*, destinata alla cura e all'accudimento dei neonati.

L'Ufficio Tecnico della Ducrot realizza anche una *Stanza per bambini laccata e decorata*, attribuibile a Vittorio Corona (Palermo 1901 - Roma 1966): l'artista futurista, formatosi nell'Accademia di Belle Arti di Palermo, conosce il Direttore dell'epoca Ernesto Basile. Gli arredi di questo piccolo ambiente mostrano come le geometrie elementari diventino la componente strutturante l'intero progetto.

L'architettura di qualità per l'infanzia durante il periodo modernista (Liberty) e oltre, quindi, segue due indirizzi precisi: la forte attenzione alla dimensione umana e domestica degli ambienti, affiancata alla facile riconoscibilità dei decori e dei singoli elementi. La convergenza delle due intenzioni genera la realizzazione di manufatti che evocano quotidianità e abitudine nei loro fruitori, ponendo le basi per ulteriori sviluppi nell'ambito dell'architettura per l'infanzia.

NOTE

1 Per un inquadramento sugli edifici scolastici coevi si vedano Gianni Pirrone, *Palermo, una capitale. Dal Settecento al Liberty*, con testi di Eliana Mauro ed Ettore Sessa, Electa, Milano 1989, pp. 192-193; Antonino Muratore, *L'edilizia scolastica pubblica a Palermo nei primi decenni del secolo (1900-1939)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Palermo, Facoltà di Ingegneria, A.A. 1998-1999, relatore Antonio Cottone; Silvia Pennisi, *Le scuole a Palermo. Tipologie e tecnologie delle realizzazioni dal 1860 al 1940*, ARACNE editrice, Roma 2011.

2 La legge Daneo-Credaro prende il nome dai due Ministri della Pubblica Istruzione impegnati nella sua elaborazione, Edoardo Daneo (Torino 1851-1922) e Luigi Credaro (Sondrio 1860 - Roma 1939). Questa riforma è particolarmente importante per il momento storico della sua approvazione, in ragione dei cambiamenti apportati all'istruzione elementare in Italia: la scuola elementare (fino ad allora di competenza comunale) diventa statale, con il conseguente passaggio di competenza, a carico dello Stato, del pagamento degli stipendi dei maestri; vengono, inoltre, introdotti i patronati scolastici a supporto degli alunni bisognosi. Altre modifiche introdotte sono l'aumento degli stipendi per gli insegnanti e il tentativo di riordino dell'istruzione elementare. La legge Daneo-Credaro è, quindi, un'importante tappa nell'istruzione italiana, per la sua volontà (non completamente realizzata) di rendere la scuola più accessibile ed equa per tutti.

3 La *Dotazione Basile* delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo è formata dai materiali archivistici e librari provenienti dall'archivio e dalla biblioteca degli architetti Giovan Battista Filippo Basile (Palermo 1825-1891) ed Ernesto Basile, il figlio del precedente. L'ampio corpus del fondo, principalmente composto da disegni di vario formato, fotografie con soggetti differenti, volumi a stampa, periodici e documenti, riguarda l'attività professionale, accademica e personale dei due architetti e costituisce un patrimonio di notevole importanza storico-artistica, oltre che documentaria.

4 La «Scuola di Basile» viene approfondita in Nuccia Donato, *Itinerario IV - La*

scuola di Basile, in Carla Quartarone, Ettore Sessa, Eliana Mauro (a cura di), *Arte e architettura Liberty in Sicilia*, Grafill, Palermo 2008.

5 Si veda «L'Architettura Italiana», VI, n. 12, settembre 1911, pp. 143-144.

6 All'interno del fondo sono conservati molti materiali archivistici e librari, principalmente costituiti da disegni e copie eliografiche di vario formato, fotografie in *album* con differenti soggetti, volumi a stampa e periodici, che documentano l'attività professionale e didattica di Antonio Lo Bianco.

7 L'esito del concorso di primo grado e gli ammessi alla gara di secondo grado sono pubblicati su «L'Architettura Italiana», VII, n. 7, aprile 1912, p. 84; si veda anche «Rivista di Ingegneria Sanitaria e di Edilizia Moderna», IX, n. 7, aprile 1913, pp. 85-92. Sugli esiti del concorso di secondo grado e sui vincitori si faccia riferimento ai due numeri di «Rivista di Ingegneria Sanitaria e di Edilizia Moderna», IX, n. 8, aprile 1913, pp. 101-106 e n. 9, maggio 1913, pp. 117-122.

8 La città di Reggio Calabria, insieme a Messina, era stata completamente distrutta dal sisma del 1908 e si avviava, in quegli anni, verso una difficile ricostruzione. In questo ambito Autore avvia e fortifica la sua attività professionale; a questo proposito si veda Rosa Maria Cagliostro, *Le architetture di Camillo Autore*, Gangemi editore, Roma 1991.

9 Il materiale di archivio relativo ai progetti di Salvatore Caronia Roberti si trova presso il *Fondo Caronia Roberti* delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

10 La storia della ditta Ducrot è trattata in Gianni Pirrone, *op. cit.*, pp. 208-221; Ettore Sessa, *Ducrot - Mobili e Arti Decorative*, Novecento Editrice, Palermo 1989. Il materiale archivistico relativo agli arredi analizzati è conservato presso l'*Archivio Ducrot* delle Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

Ernesto Basile e l'unità delle arti negli allestimenti Ducrot della Biennale di Venezia

di Francesca La Mattina



Ernesto Basile, fotografia dei primi anni del XX secolo

Ernesto Basile, figura preminente e originale interprete dell'età modernista in Italia, ha delineato la sua innovativa cultura del progetto attraverso le sue ricerche formali e la sua presenza alle Biennali di Venezia, fornendo una chiave di lettura fondamentale per comprendere lo sviluppo dell'Arte Decorativa Moderna italiana. La sua carriera progettuale è suddivisibile in tre grandi periodi: il primo (1878-80 al 1897-98) vide la formulazione di un'ideologia estetica di impronta modernista; il secondo (1898 alla fine della Prima Guerra Mondiale) fu il periodo propriamente modernista in cui Basile rivestì un ruolo di primo piano nella cultura architettonica italiana, operando in un clima culturale e sociale dinamico; il terzo, definito "di maniera" (dalla fine degli anni Dieci agli anni Trenta), fu caratterizzato dalla volontà di perpetuare la stagione epica della modernità che egli aveva vissuto da protagonista. Fin dalla prima formulazione del suo "nuovo sentire" (1897-1898), Basile sviluppò la sua progettazione in adesione ai principi dell'unità stilistica e della progettazione integrale, in continuità con le sue precedenti ricerche compositive e teoriche di età eclettica, estendendo la sua attività progettuale a tutti i campi delle arti decorative e industriali. Negli anni centrali della sua attività professionale, instaurò rapporti con innumerevoli imprese, sia siciliane (principalmente di Palermo) che straniere, come la viennese ditta "Haas" (esecutrice del tappeto di casa Lemos a Palermo) e la tedesca "Krupp". Tra le molte imprese italiane che collaborarono con lui si annoverano la napoletana "Figulina Artistica Meridionale" (che eseguì per lui le maioliche policrome per l'Esposizione di Venezia del 1903), l' "Opificio Serico" di S. Leucio (che realizzò stoffe e carte da parati per la stessa manifestazione), la ditta "Antonio Ronconi Ferri Battuti" di Roma (per i lavori in ferro del Caffè Faraglia e di Montecitorio), la milanese "Ve-



Illustrazione V Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia 1903
(Museo Nazionale Collezione Salce, Treviso)

trate artistiche G. Beltrami" (per la vetrata policroma del lucernario dell'Aula di Montecitorio), e la ditta napoletana di Angiolo Grasso (che forgiò gli elementi in ferro battuto per i suoi ambienti alla V e alla VI Esposizione di Venezia). A Palermo, ebbe rapporti saltuari con l'oreficeria Fecarotta (che realizzò oggetti artistici, posaterie e piccoli vasi in argento sbalzato anche per la V Esposizione di Venezia) e la fabbrica di mobili "Mucoli" (esecutrice dello scalone del villino Florio all'Olivuzza, 1899-1900), oltre a laboratori artigianali specializzati.

Nel realizzare gli ambienti che progettava, Basile coordinava un "cenacolo" di scultori e pittori siciliani pronti a recepire le nuove tendenze artistiche. Tra questi figurano Antonio Ugo, Gaetano Geraci, Giuseppe Enea, Salvatore Gregorietti, Ettore De Maria Bergler, Luigi Di Giovanni, Rocco Lentini e Michele Cortegiani. Questo gruppo era considerato dalla critica coeva il "primo centro creativo" dell'Arte Decorativa Moderna italiana. Per la definizione di alcuni degli arredi più rappresentativi, Basile coinvolse anche artisti di grande risonanza nazionale come Giulio Aristide Sartorio, Davide Calandra, Giovanni Tesorone e Giovanni Mario Mataloni. Queste collaborazioni, in particolare quelle con la ditta Golia-Ducrot, assicurarono a quest'ultima un posto di primo piano nel ristretto novero delle imprese commerciali europee culturalmente impegnate. Il fatto che Basile perseguisse una consapevole strategia volta all'affermazione del modernismo e alla creazione di un movimento modernista meridionale sotto la guida del suo nucleo di collaboratori è comprovato dalla serie di indizi significativi, tra cui la partecipazione del meridione alla V e VI Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia del 1903 e del 1905.

La partecipazione alle Esposizioni, in particolare quelle di Venezia, rappresentò per Basile un vero e proprio "laboratorio formale" per la risoluzione dei rapporti "bellezza-qualità" e "forma-funzione". Già con la Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna di Torino del 1902, la ditta (ancora sotto l'etichetta "C. Golia & C. Studio, Palermo") aveva ottenuto un Diploma d'Onore, e il binomio Basile-Ducrot iniziò a muoversi verso composizioni modulate. Tuttavia, fu nel 1903, con la V Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, che questo rapporto si definì pienamente. Vittorio Ducrot, assumendo quasi la totalità delle spese, realizzò il progetto di Basile per l'allestimento delle sale "Napoli e Sicilia", aggiudicandosi la Medaglia d'Oro.

Queste due sale del 1903, in particolare la minore, furono le uniche della mostra veneziana a proporre una moderna idea di allestimento, esaltando una quotidianità domestica attraverso la raccolta di



Illustrazione VI Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia 1905

raffinati oggetti d'uso e valide opere d'arte contemporanee delle varie filiazioni meridionali del verismo, del vedutismo e del modernismo. L'allestimento, pur nella ridotta superficie della sezione meridionale, fu concepito da Basile come dimostrazione della varietà di indirizzi artistici e delle potenzialità nel campo delle arti decorative e industriali nel Sud Italia. Questa sezione rappresentava per Basile il "laboratorio" dimostrativo dell'idea di un nuovo sistema unitario di architettura. Nell'allestimento delle due sale, Basile operò una sintesi formale che mostrava gradi di permeabilità nell'assimilazione contestualizzata di alcune esperienze europee. Ad esempio, nella vetrina in acero esposta nella sala minore, depurò gli elementi portanti dalla frammentarietà compositiva e dall'esuberanza decorativa, sottolineandone il verticalismo. La poltrona in mogano, oro e cuoio inciso, oltre a un generico accostamento a Mackintosh, sembra interpretare in chiave dinamico-organicistica il linguaggio astratto usato dallo scozzese nella poltrona esposta a Torino nel 1902.

La "sala maggiore" era invece pensata come una quadreria ed era composta da: un grande divano centrale in legno chiaro e stoffa, e un altro divano in mogano rosso e cuoio verde con la spalliera impreziosita da un gruppo di pavoni dipinto da Giuseppe Enea. Addossato alla parete dell'angolo obliqua, vi erano un basso *lambris* modulare e un fregio con pitture floreali a raccordo del soffitto con le pareti, rivestite da stoffe a tinta unica. Una mostra lignea per l'ingresso codificava il motivo del nastro teso con terminazioni circolari sovrapposto agli stipiti e sormontato dalle loro terminazioni floreali a fascio. Quadri appesi a un binario ligneo infisso alle pareti, intervallati a piedistalli con bronzi e marmi, conferivano a questo ambiente un tono formale molto diverso da quello realizzato nella sala contigua.

Nella stessa sezione, la presenza del secrétaire in mogano con applicazioni decorative e scultoree in bronzo di Antonio Ugo e con pitture decorative di Ettore De Maria Bergler andava interpretata come introduzione di oggetti artistici, al pari di tele e sculture. Questo mobile fu acquistato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Antonio Ugo modellò le pseudo-imbracature plastiche a forma di staffe e nastri, mentre Ettore De Maria Bergler dipinse sulla faccia interna delle due ante sensuali allegorie con intonazione verista Nabis e connotò metaforicamente l'ufficio dei cassetti con una riedizione pittorica dell'encarpo, rappresentato come festone di nastri raccordante pergamene e sigilli in ceralacca. Le manifeste diversità compositive e figurali di questi "pezzi unici" vanno intese come risultato di una



Illustrazione VIII Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia 1909
Pubblicazione della Illustrazione Italiana - Fascicolo 2°

esibita volontà di "pareggiamento delle arti", assegnando eccezionalità artistica a un prodotto d'uso. Dal punto di vista formale, il 1903 vide elementi pienamente modernisti ma con un vitalismo più controllato rispetto agli effetti fitomorfici del 1902, significato come metafora di tensioni strutturali.

Nel 1905, alla VI edizione della Biennale veneziana, le sale "Napoli e Sicilia" replicarono il successo, ottenendo il Diploma d'Onore. Anche questa volta la sezione meridionale era sistemata in due ambienti: una grande sala espositiva e una saletta, ritmata da lesene a tutta altezza e con una nicchia ad arco che ospitava un dipinto paesaggio di Taormina di Rocco Lentini, a testimonianza del valore delle maestranze meridionali.

Il 1905 fu caratterizzato da una sorta di "ritorno all'ordine" secondo principi di manipolazione vitalistica dei codici; si trattava ancora di strumentazione formale modernista, ma con elementi vitalistici resi controllati all'interno di forme geometriche. La strumentazione formale di matrice vitalistica, non più fitomorfica, tendeva a una codificazione di tipo tendente al classico. La VI esposizione rappresentò una riuscita esplorazione della potenziale adattabilità dei repertori figurali codificati nel 1903 alla riedizione classicista. Furono rivisitate anche le soluzioni dell'arredo del salone di casa Lemos in via Quintino Sella a Palermo, dove la decorazione pittorica della volta, ideata da Basile ed eseguita da Salvatore Gregoriotti, suggeriva la logica di distribuzione dei singoli elementi. Di Gaetano Geraci sono documentati i modelli per le decorazioni di *lambris*, fregi, stipiti, sopraporta, paraste, utilizzati sia nelle Mostre "Napoli e Sicilia" alla V e VI Esposizione di Venezia, sia in altri progetti come Villa Deliella e Palazzo di Montecitorio.

In questo periodo, Ernesto Basile si rese conto che la sua idea di creare un movimento modernista interdisciplinare meridionale non aveva facile applicazione, poiché, nonostante la notevole qualità della scuola partenopea, era sempre presente una deriva verso il verismo e il vedutismo, rendendo impossibile portarli a una visione modernista. La conseguenza fu il suo tentativo di costituire una scuola di architettura in cui il rapporto con gli artisti non fosse di compenetrazione delle arti, ma di "compendio": architettura, pittura e scultura insieme, ma in determinati campi della composizione. La storia del rapporto tra Basile e la ditta Ducrot e l'evoluzione stilistica subì un cambiamento significativo nel 1909. La fabbrica Ducrot fece la sua ultima comparsa ufficiale con Ernesto Basile alla VIII Esposizione di Venezia, realizzando l'allestimento e l'arredo per la sala "Bellezze Siciliane", interamente dedicata alla personale di Ettore De Maria Bergler.



Ettore Ferrari al Grand Hotel Villa Igia con Ernesto Basile, Vittorio Ducrot e Giuseppe Capito. Da sinistra verso destra: R. Lentini, G. Geraci, E. Ferrari, V. Ducrot, E. Basile, G. Capito, A. Ugo, M. Rutelli, E. Ximenes, F. Lojacono, Simposium in onore di Ettore Ferrari, Grand Hotel Villa Igia, Palermo 1909

Questa esposizione segna l'inizio della terza fase nella cultura del progetto di Basile, un percorso molto precoce verso il "decò". Qui si individuò la quasi totale assenza di rapporti con gli artisti e con ciò che veniva esposto. Dopo l'esposizione di Milano del 1906, Basile, come molti, tentò un "ritorno all'ordine", proponendo arredi classici con codici architettonici ripensati in chiave vitalistica, un ritorno alla classicità. Alla Biennale del 1909, la netta separazione tra struttura e ornato ebbe come conseguenza il recupero di interi "inserti" decorativi classicheggianti, anche se la ripresa classica assunse una precisa fisionomia, emancipandosi dagli intagli, dalle dorature, dalle applicazioni in ottone e dalle laccature. Basile introdusse nella produzione della ditta Ducrot mobili massicci e compatti, nei quali comparvero, seppur interpretati in chiave modernista, festoni, volute, modanature, fregi e cuoi trapuntati. Questo non fu un ritorno a modelli frusti o linguaggi logori, ma una precoce svolta proto-decò. La ditta Ducrot, tuttavia, avrebbe sviluppato queste formule di classicismo concettuale solo in maniera episodica al di fuori di questa specifica manifestazione.

In sintesi, le Biennali di Venezia rappresentano un crocevia fondamentale per comprendere l'evoluzione del pensiero progettuale di Ernesto Basile e la sua influenza sul modernismo italiano, mostrando il passaggio da un'idea di compenetrazione totale delle arti a una più definita separazione e un anticipato sguardo verso lo stile Art Déco.



Mostra «Bellezze Siciliane» all'VIII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia del 1909. Veduta d'insieme, fotografia della sala appena ultimata (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del D'Arch, Università degli Studi di Palermo)



Mostra «Napoli e Sicilia» alla V Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia del 1903. Veduta della sala minore, fotografia precedente all'inaugurazione (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del D'Arch, Università degli Studi di Palermo)



E. Basile, secretaire in mogano (con ante dipinte da E. De Maria Bergler e applicazioni in bronzo di A. Ugo) (V. Pica, L'Arte mondiale alla V Esposizione di Venezia, Arti Grafiche, Bergamo 1903)



Mostra «Bellezze Siciliane» all'VIII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia del 1909. Veduta d'insieme, fotografia della sala appena ultimata (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del D'Arch, Università degli Studi di Palermo)



E. Basile, Sala Minore della mostra Napoli e Sicilia alla VI Esposizione d'Arte di Venezia, 1905; realizzazione delle Officine Ducrot, Palermo (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del D'Arch, Università degli Studi di Palermo)



Mostra «Napoli e Sicilia» alla VI Esposizione Internazionale d'Arte del 1905. Veduta della sala minore verso la nicchia con paesaggio di Taormina di Rocco Lentini (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del D'Arch, Università degli Studi di Palermo)

Arte, arti applicate e architettura, nel rinnovamento religioso in Sicilia, tra comunicatività e spiritualità

di Virginia Bonura



1. Holy Cross, disegno del fronte sulla via Ingham, 1872. Archivio Storico del comune di Palermo.

“La liturgia è costituita da quell’insieme di riti, di tempi, segni e modi, attraverso i quali si compie la partecipazione dei fedeli alla celebrazione religiosa”.¹

Da questa definizione parte una riflessione sullo spazio liturgico e più in generale sulle chiese e luoghi di culto pluriconfessionali che configurano, nei primi tre decenni del XX secolo, in Italia un rinato interesse per la produzione edilizia ecclesiastica di qualità, che si manifesta in alcuni filoni culturali fra lo storicismo, ricerca del nuovo, eclettismo e revival stilistici e architettonici.

In un panorama politico maturato verso un clima di separazione tra Stato e Chiesa, consolidatosi con le leggi Siccardi² del 1850, che ridefiniva l’assetto giurisdizionale dei rapporti tra stato e chiesa destabilizzando il quadro che si era delineato con il Concordato del 1841 tra la Chiesa e il Regno di Sardegna, nel periodo post unitario in tutta Italia si intensifica la politica anticlericale con una azione di soppressione di numerosi ordini e confisca di beni ecclesiastici, volta a diminuire l’egemonia e la libertà della Chiesa sul territorio soprattutto in campo giuridico.

Se già dopo l’Unità di Italia la politica restrittiva del Governo nei confronti della Chiesa si inasprisce nei confronti degli enti ecclesiastici con la confisca dei beni e la soppressione di numerosi ordini religiosi, la linea dura sembra culminare proprio sotto il governo Zanardelli, che tenta di introdurre la riforma del divorzio.

Sarà sotto il governo Giolitti che inizia un clima di distensione tra chiesa e stato, in occasione della rivisitazione del *Non Expedit*³ di Pio IX si pronunciò Papa Leone XIII con l’enciclica *Rerum Novarum*⁴, con cui la chiesa si accostava alle questioni di carattere sociale. Comincia quindi un cammino verso quella che diventerà



2. Holy Cross, disegno del fronte sulla via Stabile, 1872. Archivio Storico del comune di Palermo.

una convivenza Stato Chiesa iniziata con il Patto Gentiloni⁵ (1913), consolidatasi poi definitivamente con il Concordato⁶ dei Patti Lateranensi del 1929.

Proprio all’interno di questo lungo arco temporale tra il 1866 e il 1929, si individua una fase in cui è possibile leggere in chiave architettonica e artistica una proficua produzione di edifici religiosi, assistenziali ed educativi, di stampo cattolico ma anche pluriconfessionale, valdese, ebraica, protestante, anglicana, che configura parte del patrimonio architettonico-culturale italiano di qualità necessario alla chiesa per affermare la sua importanza, mantenere la sua immagine e rafforzare la sua influenza sulla collettività, nonostante fosse giuridicamente slegata dallo Stato.

E’ un momento di particolare attenzione della chiesa verso la società a cui si accosta, il suo ruolo sociale diventa evidente con la produzione di architetture assistenzialiste ed educative; la chiesa si muove anche verso il sostegno della classe operaia, nascono infatti associazioni operaie cattoliche, come il Partito Popolare Italiano di Don Luigi Sturzo, che insieme a Romolo Murri getterà le basi per la fondazione della Democrazia Cristiana (dalla quale successivamente si discosterà) vicina a quel Modernismo teologico le cui ideologie ispireranno le tesi dell’Azione Cattolica.

Il Modernismo Teologico, o movimento modernista è un’altra variabile che interviene nel delineare un contesto religioso ancora più complesso e chiuso alle istanze liberali, lontano dalla società e dall’evoluzione della stessa.

L’avanzare del progresso scientifico e le scoperte dell’uomo moderno, alzano un muro che divide la chiesa legata al suo concetto di fede tradizionale, immanentista che non vuole abbandonare e la società del progresso, una società moderna, che cerca invece un rinnovamento del mondo cattolico, culturale e spirituale che adegui la religione alle esigenze di modernità.

Sarebbe interessante analizzare parallelamente un altro fenomeno, il Movimento liturgico che, si sviluppa perlopiù in Europa, in Italia avrà conseguenze tangibili solo con le riforme del Concilio Vaticano II. Il Movimento Liturgico nell’ampio panorama europeo in cui si sviluppa testimonia come la liturgia possa compiersi solo con partecipazione attiva dei fedeli alla Messa, così si può comprendere il Mistero partecipandovi. Una data emblematica per il Movimento Liturgico in Italia sarà il 1914, anno di pubblicazione della Rivista Liturgica, fondata dai monaci di Finalpia data che coincide con la fine del Pontificato di Pio X, esponente più moderato della politica antimodernista, che nel *Motu Proprio*⁷, nel suo *Tra le sollecitudini* sottolinea il nesso tra la rinascita dello spirito cristiano e la liturgia⁸,



3. Holy Cross, prospetto sulla via Roma, fotografia V. Bonura.

segnando l'inizio di un nuovo interesse per la liturgia e per il suo valore in relazione alla vita cristiana. Il 1914 segna anche la fine della politica antimodernista, anche se l'atteggiamento di condanna si protrarrà almeno fino alla fine del primo ventennio del Novecento, da questo momento in poi, però si individua una lieve apertura della Chiesa verso la riformulazione del rapporto tra fede ed esperienza, che però non troverà applicazione almeno fino al Concilio Vaticano II.

Dal 1866 al 1914, l'architettura dello spazio sacro non risente delle idee di rinnovamento. L'architettura degli edifici di culto è ancora legata alla tradizione. Nella seconda metà del XIX secolo è evidente uno storicismo imperante su tutte le produzioni del territorio nazionale, incentrato sul recupero revivalistico del romanico e dei medievalismi.

Nel panorama siciliano, tra le produzioni da annoverare si può leggere in chiave prettamente storicista la Holy Cross (1871-75).

La chiesa è un'architettura rappresentativa di un ceto sociale, quello anglo-siciliano, diventa il simbolo di questa comunità che manterrà il suo stretto legame culturale con il paese d'origine quasi per tutto l'Ottocento, avvicinandosi ai modi della società borghese solo sul finire del secolo.

Nella sua valenza sociale e culturale la Holy Cross diventa espressione della comunità proprio attraverso un modello di architettura in cui riecheggiano i richiami gotici, frutto di un codice stilistico al quale si integrano riferimenti di architettura siculo-normanna.

Nel 1871 Benjamin Ingham junior e Joseph Whitaker diventano i promotori di questa impresa dalla valenza ideologica e culturale; l'area per la costruzione della chiesa, comprendeva anche la piazza antistante ribattezzata Piazza Emily. Per la costruzione viene incaricato William Barber, affiancato da Henry Christian e i lavori saranno diretti da Henry Yule affidati alla ditta Casano. La fabbrica segue i canoni della architettura gotica per la costruzione, anche se l'impianto è di chiara ispirazione romanica, diviso in tre navate, termina nella zona presbiteriale con abside centrale con catino costolonato, con sagrestia a destra e cappella a sinistra.

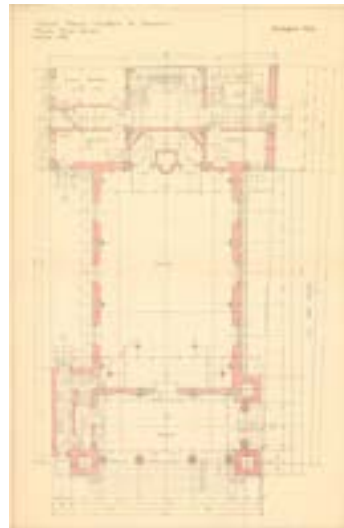
A conferma del valore simbolico e rappresentativo della Holy Cross, la configurazione urbana all'interno della quale si colloca, nella sua posizione tra la via Stabile e la via Ingham, permette di individuare un contesto di chiara connotazione inglese, infatti il terreno antistante la chiesa adibito a giardino, individua la perfetta organizzazione dello spazio urbano secondo la logica dello *Square*, caratterizzato nella sua accezione classica, da una cortina di edifici di pregio, sia di carattere residenziale che di uso pubblico, che identi-



5. Holy Cross, particolare dell'abside, fotografia V. Bonura.

ficano formalmente uno spazio urbano già delineato dalla suddivisione di isolati a scacchiera, individuati dalla trama viaria esistente. A formare questa cortina di edifici, da un lato dello *square* si erge quasi a fronteggiarsi con la Holy Cross, la poco successiva Chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli voluta da monsignor Gaetano Briuccia (1818-1894), costruita da Giovanni Rutelli su progetto di Domenico Marvuglia, del 1879. La chiesa dall'importante valore rappresentativo è immagine di una borghesia cattolica palermitana, fortemente legata alla chiesa che si contrappone alla borghesia massonica dei Florio e degli imprenditori di fine Ottocento e inizio Novecento che veicolano, attraverso le amministrazioni, le commesse e gli appalti pubblici e privati. La chiesa presenta sul fronte strada della via Bentivegna, una facciata quattrocentesca, tripartita, commista a stilemi che richiamano il neogotico come gli archi a sesto acuto dei portali di ingresso. La facciata in conci di pietra è divisa in due ordini quello inferiore dove si aprono i portali, le cui ogive leggermente aggettanti sono poggiati su colonnine con capitelli compositi. Sui tre portali si trovano stemmi, in particolare in quello centrale sono rappresentati i simboli dei santi titolari. Nel secondo ordine, che corrisponde volumetricamente al partito centrale, si trova una bifora con traforo al centro sormontata anch'essa da un'ogiva leggermente aggettante rispetto al filo del prospetto. In posizione arretrata rispetto alla facciata, svetta il campanile ottagonale anch'esso con decorazione neogotica. All'interno l'impianto a tre navate, coperte da volte a crociera decorate a cielo stellato, presenta una struttura di impostazione neogotica, evidente dagli archi ogivali poggiati su colonne che dividono le navate o dall'uso della volta a crociera come copertura, o ancora nelle ogive che inquadrano le finestre e negli arredi liturgici, il pulpito ligneo di Salvatore Valenti del 1888, o i confessionali; il sistema decorativo che riveste gli elementi strutturali, le decorazioni delle lunette e delle tre absidi a imitazione dei mosaici, realizzati da Giuseppe La Manna richiamano i caratteri stilistici bizantini. Elemento di modernità, che si pone come simbolo di innovazione tecnologica data dall'utilizzo di nuovi materiali da costruzione, è l'impalcato metallico posto sopra l'ingresso principale che individua due ordini, il primo ospita le autorità ecclesiastiche e il secondo l'organo di inizio '800, testimonianza di quello sviluppo industriale che stava prendendo piede già dalla seconda metà del XIX secolo, immagine di quella imprenditorialità che caratterizza la borghesia palermitana alla fine dell'Ottocento.

Conclusosi il XIX secolo, in cui la produzione di fabbriche ecclesiastiche mantiene una forte connotazione storicista, il tradizionalismo



10. Tempio Valdese, planimetria piano terra scala 1:50, 1923. Archivio privato Tempio Valdese, Palermo.

religioso permane ancora nella prima decade del nuovo secolo veicolando le scelte stilistiche eclettiche come il caso del progetto della Chiesa di Sant'Anna (1908-1914) a Caltagirone, di Saverio Fragapane, sia nel primo sia in quello realizzato e mai completato su indicazioni tecniche e stilistiche dello stesso Don Luigi Sturzo. Nel primo progetto grandioso e monumentale in puro stile siciliano Fragapane si ispira alla facciata del progetto di Ernesto Basile per i padiglioni dell'Esposizione Nazionale del 1891, il cui riferimento va rintracciato nella composizione partitica delle forme derivanti da storicismi tardogotici dell'architettura siculo-normanna, ove però alle svettanti cupole bizantine Fragapane sostituisce per entrambe le torri coperture a cuspidi, rimarcando la sua adesione al neogotico siciliano, che trova compimento con l'aggiunta del trittico sopra l'ingresso principale, vagamente ascrivibile al progetto del 1866 di Giovan Battista Nicastro per il Cimitero Monumentale di Caltagirone. Ne sarebbe derivata una costruzione imponente e rigida la cui compattezza volumetrica, viene interrotta dalle torri campanarie e dalla copertura dell'abside centrale semipoligonale. La prima versione sarà giudicata troppo costosa dallo stesso Luigi Sturzo allora sindaco di Caltagirone, egli riterrà infatti necessaria una riduzione sia della volumetria monumentale che una semplificazione dell'apparato decorativo. Ciò porterà a uno snellimento della fabbrica a partire dalla volumetria più contenuta del corpo basilicale a unica navata con un solo abside e la depurazione di tutti gli elementi decorativi semplificando l'ordinamento della facciata con l'inserimento di elementi dal chiaro linguaggio neogotico, come il rosone, il portale d'ingresso con lunetta decorata, realizzata da Giacomo Vaccaro in cemento e il campanile centrale svettante con guglia, che non sarà mai realizzato. La costruzione del campanile, sarà una battaglia portata avanti dallo stesso Sturzo per anni. Egli non vedrà mai il suo completamento nè lo stesso Fragapane che, già stabilitosi a Firenze, nel 1948 realizzerà nuovamente il disegno del campanile su modello di quello del 1908 presentando anche capitolato e preventivo nel 1951, ma senza successo. La chiesa sarà affiancata nel 1953, dalla nuova Chiesa di Sant'Anna, su progetto dell'arch. Raffaele Leone di Catania.

E' dunque evidente come nel primo decennio del Novecento l'edilizia di culto, a meno di applicazione delle nuove tecnologie costruttive, rimane indissolubilmente legata agli storicismi stilistici; a partire dal 1914 le sperimentazioni che ricercano una nuova impostazione dello spazio sacro saranno via via più frequenti, anche se in rapporto con il contesto europeo questa evoluzione sarà sempre più lenta.

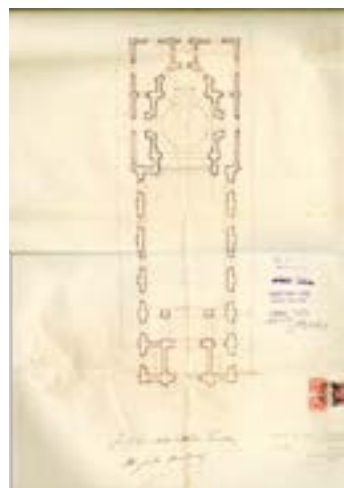


11. Tempio Valdese, prospetto principale su giardino interno, scala 1:50, 1923. Archivio privato Tempio Valdese, Palermo.

All'interno dei periodi che vanno dal 1914-1929, le produzioni siciliane sono testimonianza di un eclettismo storicista ancora forte, ma veicolato da scelte funzionalistiche dettate da vincoli costruttivi. Le riproposizioni storiciste declinate alle nuove tecnologie costruttive, sono evidenti nel progetto della Chiesa Evangelica Valdese (1925-27), di Palermo, costruita da Paolo Bonci e Emanuele Rutelli su progetto di Emilio Decker. La fabbrica realizzata è in stile neo-gotico siciliano con ossatura in calcestruzzo armato; l'interno della chiesa è a navata unica e nonostante non sia di stampo cattolico l'impostazione dello spazio dell'aula è raccolto, continuo e si conclude nella cavità absidale che ospita un pulpito ligneo. L'impianto si ispira ai principi di raccoglimento della comunità attorno al fulcro della predicazione (il pulpito) nell'ottica della partecipazione attiva dei fedeli. La costruzione del Tempio Valdese di via dello Spezio, si colloca in un momento di riforma urbanistica della città, che vede concretizzarsi la costruzione del rettilo della via Roma, ultimo intervento del piano di risanamento Giarrusso approvato nel 1883, realizzata per fasi, il cui ultimo tratto sarà appaltato dalla società Bonci e Rutelli, la stessa che realizzerà la costruzione del Tempio Valdese.

La chiesa di Santa Rosalia figura nella sua valenza simbolica come architettura di "espiazione" che avrebbe dovuto colmare quel vuoto rappresentato dalla distruzione della chiesa di Santa Rosalia allo Stazzone, su progetto di Giacomo Amato dei primi del Settecento, distrutta nel 1922 dagli interventi di sventramento previsti per la costruzione della nuova arteria della via Roma. Nella sua architettura, ma soprattutto nella sua nuova collocazione all'interno della città di moderna costruzione, con il suo monumentalismo laicizzante si pone quasi come una contraddizione in termini, da un lato una committenza religiosa, la chiesa infatti fu commissionata dalla Congregazione "Ancelle del Sacro Cuore di Gesù" e fortemente voluta dall'allora Arcivescovo di Palermo Lualdi, ma dall'altro rispecchia il nuovo sentire progressista della classe benestante palermitana e diventa simbolo di una società che si riappropria della sua identità religiosa, barbaramente sottratta dalla distruzione dell'omonima chiesa settecentesca.

La Chiesa di Santa Rosalia fu progettata da Ernesto Basile nel 1923. I lavori iniziano nel 1924, ma la costruzione termina nel 1933 un anno dopo la morte del progettista. La chiesa votiva è dedicata alla Patrona di Palermo come testimonia la statua in bronzo di Santa Rosalia posta sulla sommità della chiesa, opera di Antonio



16. Chiesa di Santa Rosalia, Ernesto Basile, pianta 1923. Archivio Storico del comune di Palermo.

Ugo, all'interno di una nicchia sostenuta da una mensola con fregio scolpito a motivi floreali liberty, simbolo delle rose nell'iconografia della Santa. La cupola ottagonale a copertura della zona presbiteriale domina la fabbrica, è contornata da quattro torrini e coperta da un rivestimento di maioliche bicromatiche.

Dallo studio dei progetti quello del '23 conservato presso l'Archivio Storico del Comune e quello presumibilmente successivo conservato presso la Dotazione Basile dell'Università degli Studi di Palermo, è interessante notare che il primo datato 1923 sarà quello poi realizzato.

La seconda soluzione, non datata, sembra frutto di quella eredità modernista codificata che identifica l'ultimo periodo della produzione di Ernesto Basile, l'impaginato di prospetto si presenta tripartito da un sistema di paraste che inquadrano un tessuto a bugne e sveltano con un apparato decorativo di pseudopinnacoli trabeati; le bifore archivoltate ai lati del prospetto si ripetono nel finestrone centrale sopra il portale, la composizione termina con una copertura a salienti con cornici decorate a motivi floreali che richiamano gli echi tardo modernisti, del periodo maturo della produzione di Basile.

Il progetto del '23 risponde a una logica più razionale nella stereometria del prospetto, nella schematizzazione dei partiti decorativi; qui è evidente la sua adesione ad un linguaggio più classico che sarebbe sfociato nelle declinazioni decorative dei codici decò, questo quasi a voler rintracciare un parallelismo cronologico con l'esposizione di Parigi del '25, manifesto dell'Art Decò tendenza post bellica che si stava sviluppando in tutta Europa nelle arti applicate, nell'arredamento e anche nell'architettura. I sintagmi classici della revisione modernista di Basile sono ancora evidenti, nel portale di ingresso inquadrato all'interno dell'archivolto bugnato, il rigore compositivo della facciata, rintracciabile nei profili e nelle modanature che conducono a una composizione essenziale delle parti, sembra aderire sempre più a quella semplificazione decorativa derivante dalla sua adesione ai codici decò, evidente nella linearità della composizione delle parti. I codici figurativi di questa tendenza si ritrovano ancora nei motivi scolpiti sul coronamento dei contrafforti che concludono il prospetto, motivi decorativi geometrici e presenza di cornici a scaletta derivati dalla geometrizzazione delle linee, forme semplici, volumi compatti e una significativa diminuzione degli elementi decorativi.

Se da un lato il progetto del '23 aderisce ai codici di un linguaggio nuovo, contemporaneamente sembra anticipare altresì la mutata condizione politica nei rapporti tra il Regno d'Italia e la Chiesa



17. Chiesa di Santa Rosalia, Ernesto Basile, prospetto 1923. Archivio Storico del comune di Palermo.

cattolica, che porterà al riconoscimento del cattolicesimo come religione di Stato grazie ai Patti lateranensi del 1929, evento che avvierà da questo momento una revisione lenta ma inevitabile nel rito liturgico, che inciderà anche nella riformulazione della spazialità delle architetture religiose, delineando quelle che poi sarebbero diventate le linee guida della riforma liturgica istituzionalizzata con il Concilio Vaticano II. Principi che sembrano essere già anticipati dalla configurazione planimetrica dell'impianto, realizzato a navata unica con abside semipoligonale e con due nicchie perfettamente simmetriche e aggettanti ai lati del transetto, in una delle quali è collocata una statua in marmo della Santa; l'altare sopraelevato, è reso ben visibile già dall'ingresso della chiesa, quasi a voler sottolineare questo movimento processionale verso il fulcro della fabbrica, richiamando, sul piano simbolico, la centralità della partecipazione attiva dei fedeli come condizione necessaria per la piena realizzazione del Mistero eucaristico.

NOTE

1 cfr. G. Frediano, *Guida per progettare Le chiese*, Edizioni Laterza, Bari Roma 1997, p. 4.

2 Le leggi Siccardi erano delle leggi di separazione tra Stato e Chiesa del Regno di Sardegna, numero 1013 del 9 aprile 1850 e numero 1037 del 5 giugno 1850: esse abolirono i privilegi goduti fino ad allora dal clero cattolico, allineando la legislazione piemontese a quella di altri stati europei.

3 Decreto della Curia romana, emesso nel 1874 per rendere doverosa l'astensione dei cattolici dalla vita politica a causa della presa di Roma da parte del governo italiano e della conseguente fine del potere temporale dei papi.

4 *Rerum Novarum* («Delle cose nuove») è un'enciclica sociale promulgata il 15 maggio 1891 da papa Leone XIII con la quale per la prima volta la Chiesa cattolica prese posizione in ordine alle questioni sociali e fondò la moderna dottrina sociale della Chiesa. Con la *Rerum Novarum* si esprime una condanna nei confronti del socialismo, della teoria della lotta di classe, della massoneria, preferendo che la questione sociale venga risolta dall'azione combinata di Chiesa, Stato, impiegati e datori di lavoro.

5 Il cosiddetto "Patto Gentiloni" fu un accordo politico informale tra i liberali di Giovanni Giolitti e l'Unione Elettorale Cattolica Italiana (UECI), presieduta dal conte Vincenzo Ottorino Gentiloni (da cui prese il nome), in vista delle elezioni politiche italiane del 1913.

6 Il Concordato prevede la riforma della disciplina della proprietà e dell'organizzazione ecclesiastica, con la definizione di una nuova condizione giuridica e remunerativa del clero cattolico, e con l'instaurazione di nuove relazioni finanziarie tra Stato e Chiesa.

7 Documento con il quale Pio X prescrisse il "Giuramento Antimodernista", abolito da Paolo VI nel 1966, dopo il Vaticano II, senza che, a quanto ne sappiamo, esista alcun documento in proposito.

8 In particolare il paragrafo n. 3 del *Tra le sollecitudini* cita: «Essendo infatti nostro vivissimo desiderio che il vero spirito cristiano rifiorisca in tutti i modi e si mantenga nei fedeli tutti, è necessario provvedere prima di ogni altra cosa alla santità e alla dignità del tempio, dove appunto i fedeli si radunano per attingere tale spirito dalla sua prima e indispensabile fonte, che è la partecipazione attiva ai sacrosanti Misteri e alla preghiera pubblica e solenne della Chiesa».

Un manifesto della “nuova” architettura, il tema della casa nelle declinazioni moderniste di Ernesto Armò per una nuova dimensione domestica

di Virginia Bonura

Nella volontà di contestualizzare un esperimento progettuale quale quello dell’edilizia residenziale nella sua “dimensione domestica”, bisogna fare qualche premessa relativamente ad un contesto in cui la costruzione della città moderna, che avviene tra il 1894 e il 1920, un ventennio circa, determinerà il nuovo volto della città in espansione verso nord, attraverso la costruzione della nuova strada della Libertà, primo elemento di questa evoluzione del processo formativo.

Su questo sfondo, si configura una compagine di architetture nuove, espressione del modernismo europeo, detto Liberty, opera dei più grandi maestri progettisti del periodo e della emergente classe borghese che rappresenterà la committenza privilegiata delle raffinate architetture, residenze sontuose e deliziosi villini che resero la città di Palermo, simbolo del nuovo gusto.

Il quartiere Libertà simbolo di questo rinnovamento sociale accoglieva tra le tipologie edilizie, palazzi condominiali, ville, villini e palazzine.

Il palazzo servito da una scala condominiale è formato da due piani nella fase di fine Ottocento e da quattro piani nella fase modernista, molto spesso costituito da un piano seminterrato unificato a quello rialzato da un paramento a bugnato che funge da basamento.

La palazzina sfugge da una precisa definizione in quanto alle volte può essere considerata o un piccolo palazzo o un grande villino.

Il villino quasi sempre dotato di giardino, a due elevazioni oltre il piano seminterrato.

Il tema dell’abitazione, viene sviluppato secondo le due tematiche sociali ed economiche che definisco-

no due tipologie abitative: gli edifici che perseguono la logica della “massima utilizzazione dello spazio” le *case da pigione* dei quartieri di espansione della città o nelle aree consolidate comunque oggetto di nuovi interventi, e il tipo di *villino di città* che costituisce una situazione estranea al tessuto di città.

La tipologia del villino riassume i caratteri elitari della residenza, definendo una nuova condizione urbana, come il caso del villino Bacchi Salerno, villino Nicoletti...

Un dato fondamentale, dunque è il rapporto delle tipologie edilizie con le classi sociali che le abitano, da cui derivano villini e palazzetti dotati dei *comforts* che lo sviluppo tecnologico era in grado di consentire, per la borghesia e la media borghesia; seguono poi le case di abitazione per impiegati, per finire con quelle operaie e popolari.

Nella logica della massima utilizzazione dello spazio si imposta, invece, la casa borghese.

Le architetture più significative del periodo che rispondono a questa configurazione tipologica predominante sono la prima casa Utveggi del 1899, a cui seguono le realizzazioni moderniste del secondo Palazzo Utveggi del 1901 di Basile, il palazzo Dato di Vincenzo Alagna e il palazzo Di Pisa di Antonio Zanca. Tutte produzioni coeve tra loro, che costituiscono gli esempi di cantiere più “grande”, ma non ancora di dimensioni eccezionali, all’interno delle quali possiamo inserire il Palazzo Russo Radicella di Salvatore Benfratello e il Palazzo Cirrincione di Ernesto Armò. Queste produzioni a carattere privato testimoniano come in questo periodo si legga una contrazione dell’edilizia pubblica, a favore dello sviluppo dell’edilizia privata.

La dimensione domestica, congeniale all’affermazione della nuova borghesia, sarà la componente dominante dell’attività dei progettisti del primo Novecento. Sarà il campo di sperimentazione in cui, tra gli altri, spicca la figura di Ernesto Armò, assistente di Basile che lavorando in chiave quasi simbiotica con Ernesto Basile nella produzione architettonica, riesce a lasciare, comunque, un segno indipendente nei suoi prodotti, rimarcando la sua formazione in chiave durandiana, attraverso una logica razionalista propria della suo essere ingegnere, laureatosi presso la scuola di Torino. La sua formazione è proprio il punto di partenza un’intensa attività professionale che spazia fra edifici ad uso pubblico ed edifici invece di carattere privato, tra ville e residenze unifamiliari, palazzine, sistemazioni di locali ad uso commerciale e attività di restauro.

Ad una prima produzione in cui è si evidenziano ancora forti le riflessioni operate all'esterno del contesto siciliano e di cui sono chiara espressione il villino Nicoletti, il villino Rutelli circoscrivibili fra il 1893 e il 1901, seguono infatti opere di più chiara derivazione basiliana, fra cui è possibile annoverare il villino Riccobono del 1903, la villa Giaconia del 1912-14 e lo stesso Palazzo Cirrincione del 1907. Tuttavia parallelamente a queste due principali tendenze si sviluppa un filone connotato dall'accentuazione di quel carattere tecnico-funzionalista, sino alla definizione di un proto-razionalismo classicista strutturato secondo la logica dello schematismo, suggerito dall'utilizzo di una maglia, di un reticolo guida nell'organizzazione degli impianti compositivi delle ultime fabbriche; l'importanza assunta nella costruzione del progetto di quel principio durandiano, per il quale l'estrinsecazione della componente razionale avvia il percorso costitutivo dell'architettura per moduli aggregativi all'interno di un telaio ben più complesso. Le sue sperimentazioni, permeate dall'influenza basiliana, confluiscono successivamente in un Modernismo, dominato da un'impronta tecnico-funzionalista, che indirizzano lo studio e l'analisi della questione abitativa e delle sue varianti tipologiche, verso l'elaborazione di un'analisi dello spazio architettonico-funzionale attraverso schemi di tipo matematico, strutturati su maglie regolari, variate in funzione di elementi specifici e specifiche scelte compositive.

Ne saranno un perfetto esempio il palazzo Cirrincione in via Villa-reale del 1908-1910 e il palazzo Caltagirone in via Roma, del primo ventennio del XX secolo, pur nella differente categoria sociale cui le due architetture sono destinate, testimoniano in realtà la derivazione da un modello abitativo già sperimentato nella semplificazione e nella riduzione di apparati decorativi e spazi, pensati sempre più a dimensione umana.

Il problema delle case operaie, affrontato già nei piani di risanamento degli anni '80, vede sorgere i primi interventi solo nel primo decennio del Novecento, in cui verranno impegnati i più grandi professionisti come Basile, Armò, De Giovanni, Mineo, Capitò...

Una delle prime sperimentazioni tipologiche è il complesso progettato da De Giovanni per le Case Economiche per i Ferrovieri tra il 1911 e il 13, dodici edifici in cemento armato in cui adotta una disposizione con cortili aperti e scale illuminate direttamente dall'esterno che sembrano riferirsi al modello della città giardino.

Nello specifico della tipologia adottata dai progettisti palermitani è evidente l'adesione, come più volte ribadito, allo schema dell'abitazione borghese. Nella reiterazione di tale modello, seppur variata in alcune sue componenti, spesso non si tiene in considerazione il fatto che è proprio il concetto stesso di ambiente di rappresentanza che in qualche modo dovrebbe venire meno negli alloggi popolari, ma che tuttavia nella prevalenza dei casi viene invece mantenuto, con un conseguente ulteriore incremento, anche rispetto ad uno standard minimo nazionale, dei vani e quindi anche della superficie media degli spazi per soggetto.

Per Ernesto Armò, conclusione ultima della sua attività professionale saranno le abitazioni economiche, che si collocano come sperimentazione finale e verifica, di quelle ricerche, condotte anche in ambito europeo, circa il rapporto fra schemi aggregativi e caratteri distributivi, che lui stesso relaziona, nello specifico di questa esperienza progettuale, al ricco repertorio della tradizione locale, tutto ripensato in maniera propria e originale. Se dunque all'interno del suo percorso professionale l'edilizia economica realizzata si pone, sia da un punto di vista cronologico che interpretativo, quale riflessione ultima e condensazione di tutti quegli elementi maturati nel corso di un'attività ricca e densa di progetti realizzati, va detto pure che in qualche misura e talvolta solo parzialmente taluni elementi già sperimentati in altre circostanze ritornano mutati o semplicemente reiterati.

Bibliografia

- E. Armò, *Palazzo del comm. Angelo Tagliavia*, in «L'architettura Italiana», XII (1917), n° 12, pp.90-96.
- N. G. Leone, E. Sessa, *Architettura e urbanistica tra Ottocento e Novecento*, in *Storia della Sicilia. Arti figurative e architettura in Sicilia*, vol. X, Roma, 1999.
- E. Mauro, E. Sessa (a cura di), *Dispar et unum, 1904-2004. I cento anni del Villino Basile*, Palermo 2006.
- P. Miceli, *L'edilizia economica a Palermo fra le due guerre: il "casamento" come risposta meliorista al problema dell'abitazione a basso costo*, Tesi di dottorato. Università degli studi di Palermo.
- S. Pennisi, *La casa a Palermo. Cinquant'anni di edilizia residenziale pubblica*, Palermo 2004.
- C. Quartarone, E. Sessa, E. Mauro (a cura di), *Arte e Architettura Liberty in Sicilia*, Grafill, Palermo 2008.
- E. Sessa, *"Architettura come opera d'arte in tutto": Palermo 1900- 1919*, in «ArQ9. Architettura Italiana 1900-1919», 9, dicembre 1992.

Borghigiani, residenti e villeggianti nella Mondello della Belle Époque

di Lelia Collura



Foto 1- L'antico borgo marinaro di Mondello



Foto 2 - Il sistema dei canali



Foto 3 - Il Canale di drenaggio detto Ferro di Cavallo

Mondello oggi: un meraviglioso golfo delimitato a nord da monte Gallo e a est da monte Pellegrino, un territorio che si affaccia sul mare turchese con la sua spiaggia di sabbia fine e rosata. Un luogo scelto più di cento anni fa per un esperimento urbanistico riuscito con successo: realizzare una espansione della città di Palermo ad essa ben collegata nei trasporti e dotata di attrattive turistiche e ludiche, fatta per vivere le vacanze ma anche per godere tutto l’anno della sua bellezza unica.

Ma prima che ciò avvenisse, c’è la storia della bonifica di un luogo paludoso e della piaga della malaria che per lunghi anni causò la morte degli abitanti della zona e il suo spopolamento. La Mondello della *Belle époque* fu il risultato di opere impegnative, che trasformarono un paesaggio lacustre ormai compromesso, in un paesaggio costiero, una città giardino, un’immagine assolutamente nuova e diversa dei luoghi. Per raggiungere questo risultato nell’arco di pochi anni fu necessaria una grande idea progettuale accompagnata dall’impiego di grandi capitali e dall’apporto di competenze ingegneristiche e idrauliche, di capaci imprese stradali, edili e ferroviarie, di progetti di rimboschimento, di iniziative e promozioni a favore del turismo e del ripopolamento residenziale e stagionale . Per secoli Mondello era stato un piccolo borgo alle falde di Monte Gallo, poche case attorno a un’antica tonnara¹, la cui attività aveva trainato una modesta economia di zona e consentito la sussistenza delle famiglie dedite alla pesca. (FOTO 1) Le antiche cartografie riportano la presenza di “laghetti “ a poca distanza dalla linea di costa mentre, in posizione un po’ più distante dal mare, si erano costituiti altri piccoli insediamenti: il baglio agricolo detto *Valdese*, sorto nelle vicinanze di una torre spagnola, i casali agricoli denominati *Martini* e *Buffa*, nei pressi dei quali furono rinvenuti reperti archeologici e tombe; la zona delle *Saline*, il cui



Foto 4 - Spiaggia di Valdese (Ettore De Maria Bergler 1884)



Foto 5 - Reti sulla spiaggia accanto al paese



Foto 6 - I primi stabilimenti balneari

toponimo ancora oggi identifica la zona. Nell’entroterra si era poi formato, attorno e a servizio della aristocratica dimora dei principi La Grua, l’agglomerato urbano di *Partanna*. L’intero sistema entrò in crisi per il progressivo espandersi della palude, fino al limitare del mare, e per il diffondersi della malaria.

Ad esclusione della zona di Partanna, tutto il resto del territorio sopra descritto aveva poi fatto parte del *Real Parco della Favorita* di borbonica memoria estendendosi circa 280 ettari . Ma al tempo della bonifica, essendosi già compiuta l’unità d’Italia, detto comprensorio era passato alla Reale Casa dei Savoia.

Fin dal XVIII secolo, per debellare la malaria, di cui non si conosceva ancora la causa del contagio, attribuendola alla presenza della zona umida e non al proliferare della zanzara anofele, furono fatti diversi tentativi e sperimentate diverse soluzioni². I borghigiani a più riprese inoltrarono proteste, suppliche e lagnanze al Senato di Palermo, al Prefetto e ad altre cariche dello Stato, ottenendo risposte e rimedi inefficaci tra i quali - in ultimo- la realizzazione di un sistema di canali scavati sulla terra e sulla spiaggia con l’intento di riversare a mare le acque stagnanti (Foto2). L’intera zona malsana si presentava allora percorsa da canali che formavano sul terreno una ragnatela geometrica, estesa dalla linea di costa fino all’entroterra di Partanna.

Un ruolo determinante per risolvere definitivamente la situazione fu quello del Principe Francesco Lanza di Scalea, personaggio di spicco della società post-borbonica, ex garibaldino e poi Senatore del Regno e Presidente della Provincia di Palermo, che grazie al suo ruolo politico riuscì a portare a termine la bonifica di Mondello. Nel 1890 infatti venne approvato il progetto dell’On. Baccarini che prevedeva l’eliminazione di tutti i canali esistenti, la colmata con terra di tutta la spianata e la predisposizione di un unico grande collettore di raccolta delle acque dolci provenienti dalle zone a monte. Per la sua forma arcuata, questo canale drenante fu denominato *Ferro di Cavallo* (Foto 3). Esso esiste ancora e ha due sbocchi, uno nei pressi della piazza di Mondello, l’altro in corrispondenza del molo di Punta Celesi, il suo funzionamento si basa sullo sfruttamento delle correnti marine provenienti sia da est che da nord: il mare penetra nel canale dal lato in cui prevale la corrente, spazzando in tal modo tutti i sedimenti. Esso ha una sezione rettangolare variabile tra i m.1,60 e m.2,20; inizialmente scorreva a cielo aperto, era navigabile con piccole barche, vi si pescavano anguille ed era attivo un servizio di pulizia effettuato da una barca che lo percorreva consentendo agli addetti di raccogliere eventuali rifiuti. In alcuni tratti il canale attraversava proprietà private, come testimoniano ancora alcuni ponticelli esistenti all’interno di giardini³.



Foto 11 - Lo stabilimento con l'edera e il pontile di ingresso

Finalmente all'inizio del XX secolo la bonifica poteva ritenersi ultimata e Mondello si presentava come una bellissima spiaggia deserta, di sabbia fine e dune, che degradava dolcemente verso un mare incontaminato. (Foto 4).

Per i borghigiani fu un sollievo, per i pescatori una risorsa, per i pionieri della balneazione una piacevole scoperta. Il piccolo borgo ricominciò a vivere, le reti venivano stese al sole nella vicina spiaggia, (Foto 5 e Foto 6) mentre sorgevano i primi stabilimenti balneari in legno⁴ frequentati da pochi privilegiati in possesso di un mezzo di locomozione, dal momento che non vi erano adeguati mezzi pubblici di collegamento tra la città e la borgata⁵.

Fu allora che cominciarono a concretizzarsi alcuni progetti di sfruttamento della zona a uso turistico: il primo imprenditore che predispose un progetto di colonizzazione dell'intero comprensorio fu Luigi Scaglia che con il cognato Amedeo Chauffourier redasse un progetto molto dettagliato⁶ che prevedeva grandi strutture turistiche e villette in vendita. La proposta fu presentata al Comune e - per la curiosità che subito suscitò - venne pubblicata anche in francese sulla rivista *La Sicile Illustrée* che trattava temi inerenti la mondanità dell'Isola e si rivolgeva a un turismo internazionale d'élite. La notizia di questo progetto su Mondello, allettò alcuni magnati belgi esperti di elettricità e tranvie, i quali costituirono la società *Les Tramways de Palerme*, (FOTO 9) coinvolgendo altri imprenditori palermitani⁷, e riuscirono così a soffiare l'idea di Scaglia e Chauffourier. Anch'essi predisposero nel 1906 un progetto ambizioso prevedendo la realizzazione di una linea tranviaria, un Hotel, un Kursaal, uno stabilimento balneare, una chiesa, un giardino pubblico, strade, marciapiedi, fognature, e 300 villini su lotti di 450mq. da realizzarsi per conto di privati. Dopo un lungo iter che coinvolse diversi soggetti (comune di Palermo, Demanio dello Stato, Ministero della Real Casa, Ministero delle Finanze) e superate tutte le questioni, nel 1909 fu stipulato un compromesso⁸ fra le parti e si ottenne la concessione dei terreni ex Casa Reale per l'importo di circa £. 578.000. Dalla vendita restava esclusa la spiaggia perché bene demaniale, ma tuttavia gli interessati poterono usufruire, per una porzione di essa, di una concessione precaria (non maggiore di 90 anni) rilasciata dal Ministero della Marina secondo un canone stabilito dal Ministero della Marina stesso e dal Ministero delle Finanze. Il Comune a fronte del grande impegno economico della Società *Les Tramways de Palerme*, accettò una clausola con la quale non avrebbe consentito altre concessioni balneari, anche ad uso privato, della rimanente porzione di spiaggia, consentendo in definitiva l'assoluto monopolio alla Società. L'anno successivo iniziarono i lavori che diedero l'avvio alla nuova immagine di Mondello. La prima opera realizzata fu il grande stabilimento Balneare in



Foto 9 - locandina della Società Les tramways de Palerme



Foto 10 - Stabilimento balneare in costruzione

stile Liberty su palafitte in cemento armato (Foto 10).

Si è finora attribuito il progetto dello Stabilimento Balneare a un ingegnere belga di nome Rudolf Stualker, il quale sarebbe anche l'autore del progetto della strada su piloni che collega il viale Regina Margherita di Mondello con la borgata di Pallavicino. Ma recenti studi condotti da Ernesto Oliva e da Riccardo Carioti⁹, hanno messo in dubbio l'esistenza di questo personaggio, del quale non si è riusciti a rintracciare altre realizzazioni a parte le citate opere di Mondello. E' stato invece individuato un ingegnere tedesco di nome Rodolfo Stoelcker, titolare di una impresa di costruzioni attiva in Italia nel ventennio 1920/40 e specialista di coperture a volta, fondazioni su pali e opere idrauliche e costruzioni di ponti, il quale però non sembra si sia mai dedicato alla progettazione architettonica. Le conclusioni delle indagini portano ad oggi a ritenere una partecipazione di Stoelcker nella realizzazione delle fondazioni a palafitta, in calcestruzzo armato, a supporto dell'impresa di costruzioni di Salvatore Rutelli (1864/1934). Resta il mistero del progettista delle innovative forme *art nouveau* dello Stabilimento; una ipotesi avanzata da Alice Verlaine Corbion in un suo testo del 2018 sulla vita e le opere dell'architetto belga Lucien François, autore di alcuni bei villini a Mondello, ventila la possibilità di una sua partecipazione alla realizzazione o progettazione di tale opera. La questione è comunque ancora aperta.

Lo stabilimento fu inaugurato nel 1913, e da allora la sua straordinaria architettura è diventata l'elemento caratterizzante di tutto il golfo (FOTO 11). La sua grandiosità è interpretata tuttavia in termini di leggerezza, e si avvale di tutti gli elementi decorativi propri del gusto liberty: grandi pareti finestate con archi ribassati, pinnaoli, ferri battuti, piastrelle maiolicate, stucchi decorativi a motivi floreali e marini. La costruzione è collegata alla terraferma da un lungo pontile al quale si accede attraverso un elegante ingresso ad esedra. Lo stabilimento, concepito secondo i criteri di fruizione del mare propri della Belle Epoque, comprendeva 350 cabine, ricavate all'interno dei due corpi laterali più bassi, mentre nel corpo centrale, a due elevazioni, si trovavano grandi sale di rappresentanza, che di notte - grazie a una sapiente illuminazione - producevano effetti sorprendenti che rendevano magico e suggestivo l'intero golfo di Mondello. Dalle terrazze affacciate sul mare si gode tuttora l'incanto di un bellissimo panorama che abbraccia tutto l'orizzonte compreso tra Monte Pellegrino e Monte Gallo nel degradare del colore dell'acqua dal trasparente al turchese e al blu intenso. Anche gli arredi interni erano molto originali, realizzati nel cosiddetto *Stile siciliano* con uso di mobili in legno intagliato e vimini e arricchiti da tappeti, cuscini, specchi e lampadari. Nell'insieme quindi un'opera compiuta e curata in tutti i suoi particolari che ben rappresentava



Foto 12 - Tram a Mondello



Foto 13 - Il vaporetto Corvaja



Foto 14- Il Giornale dell'Ora

l'unità delle arti, *life motive* dell'art nouveau.

In contemporanea con la costruzione dello stabilimento venne realizzata la linea ferrata dei tram (foto12), che copriva una tratta di circa 14 km, e la Sottostazione Elettrica¹⁰ (edificio trasformato negli anni '40 in chiesa parrocchiale). Mondello divenne una località turistica alla portata di tutti, anche perché entrò in funzione un vaporetto della società di navigazione Corvaja che partiva dal porto di Palermo e attraccava in un pontile accanto allo stabilimento. (FOTO 13).

Anche il Comune fece la sua parte e affinché il tram potesse giungere fino a Partanna, realizzò su progetto dell'ing. Castiglia la via Galatea¹¹, che attraversando giardini di agrumi unì la via Carbone con i bagni della colmata di Mondello. La nuova strada fu una specie di testa di ponte che rese appetibili ai fini edificatori anche i terreni attraversati, dove in poco tempo e senza l'intermediazione della Società, sorse altra edilizia stagionale. Ma la Società *Les Tranways de Palerme* non realizzò mai la tratta tranviaria che avrebbe potuto collegare Mondello con Partanna e Tommaso Natale.

I borghigiani avevano sperato anche nella realizzazione di una terza linea di tram, che avrebbe dovuto raggiungere Mondello attraverso il periplo di Monte Pellegrino e che avrebbe portato utilità turistica e sviluppo edilizio ed economico anche alle zone dell'Addaura e confidavano anche in un collegamento tra Partanna e Pallavicino¹². Ma nulla di ciò fu realizzato: la Società *Les Tranways de Palerme* non era interessata alle esigenze dei borghigiani ma solamente a quelle dei turisti e dei villeggianti. E infatti la società intendeva attirare nella località balneare fasce di popolazione alto borghesi e benestanti e in questa logica mirava a realizzare almeno 300 villini dalle forme moderne, la cui progettazione fu affidata al giovane ingegnere Salvatore Caronia Roberti (1887/1970), allievo di Ernesto Basile, mentre per la loro realizzazione fece nuovamente ricorso all'Impresa Rutelli.

Edifici l'uno diverso dall'altro, inseriti all'interno di spazi verdi alberati e fioriti: soluzioni sempre nuove sul tema dell'abitazione stagionale. Torrette, logge, terrazzini, eleganti parafulmini, rivestimenti con intonaci bicolore, decorazioni fitomorfe, nascondevano moderni criteri edilizi basati sull'utilizzo di murature in blocchi di cemento, resistenti e impermeabili, con solai e pilastri in cemento armato, sistema Hennebique di cui al Ditta Inserra di Catania era concessionaria per la Sicilia. Maestranze virtuose realizzarono gli intonaci e le decorazioni dei prospetti atti a resistere alla salsedine e al tempo ed esperti artigiani del ferro battuto furono gli esecutori di tutti quegli elementi dalle eleganti forme *art nouveau*: ringhiere, cimase, cancelli ecc.

Nel catalogo che la Società *Les Tranways de Palerme* utilizzava per



Foto 15 - Il villino dell'Ora progetto di Salvatore Caronia Roberti



Foto 16 - Il villino della famiglia Lojacono- progetto di Salvatore Caronia Roberti (1915)



Foto 17- La darsena all'interno del villino Lojacono (1915)

mostrare ai possibili acquirenti piante e prospetti di ogni edificio, spicca un villino che non è identificato come tutti gli altri da un nome di donna, ma è denominato *Villino dell'Ora*¹³ in onore della testata giornalistica della famiglia Florio. E fu proprio un'idea di Vincenzo Florio quella di mettere questo villino in palio come primo premio di un concorso tra gli abbonati del giornale (FOTO 14). Per vincere bisognava indovinare per approssimazione il tempo che avrebbe impiegato il primo equipaggio automobilistico della Targa Florio del 1912 a completare il 1° giro di Sicilia. Vinse la società del *Mutuo soccorso di Lampedusa*, ente di assistenza alle povere famiglie dell'isola, che evidentemente preferì barattare il premio con un equivalente in denaro. Per questo motivo il *magnifico villino* non fu mai realizzato! (FOTO 15)

In compenso i progetti del catalogo ebbero un grande successo e ai villini ideati da Salvatore Caronia Roberti si unì anche la produzione di altri architetti e ingegneri che concorsero con le loro architetture a qualificare la nuova città-giardino protesa sul mare (Ernesto Basile, L. François, P. Scibilia, N. Mineo, P. Bonci, G. Cusa Manetti, G. Giaccone, F. Butera, E. Palazzotto e altri)

Una delle prime famiglie che decise di lasciare la casa in città per vivere tutto l'anno a Mondello fu quella di Pietro Lojacono, imprenditore navale e *sportman*: fece parte infatti del gruppo di imprenditori che realizzò i Cantieri Navali all'Addaura, in cui fino agli anni '20 si realizzavano brigantini e golette in legno e fu capo voga del vittorioso equipaggio del "Per cominciare" i cui successi sportivi portarono il *rowing* in città. Egli commissionò a Salvatore Caronia Roberti un villino a Punta Celesi, vicino alla cosiddetta colonia Ducrot (edifici e capannoni) in cui la famosa fabbrica realizzava e varava i primi idrovolanti. Il lotto di terreno prescelto confinava con la spiaggia e risaliva verso sud fino a incrociare l'attuale via delle Palme che ai tempi si chiamava via della Mandra. Per soddisfare le esigenze della famiglia, l'ing. Caronia Roberti, realizzò un edificio (FOTO 16), con una loggia in legno affacciata sul mare, corredata da una dependance. Un grande giardino circondava gli edifici, ma la particolarità del progetto consistette nel fatto che il lotto era attraversato dalla parte finale del canale Ferro di Cavallo e che fu realizzata una piccola darsena privata sul retro della casa (FOTO 17) dalla quale le imbarcazioni di famiglia potevano raggiungere lo sbocco di punta Celesi e quindi il mare aperto¹⁴.

La nuova località turistica conobbe momenti di grande prosperità e divenne meta ambita dai personaggi del bel mondo. Tutto era all'insegna del godimento e del divertimento e ciò nonostante molti dei progetti previsti non fossero stati realizzati. Mondello non ebbe mai il suo Kursaal, né il Grand Hotel o l'imponente Cattedrale. Di questi progetti si conservano elaborati e gradevoli prospetti dei quali però



Foto 18 - progetto del Kursaal della Società Les Tramways de Palerme



Foto 19 - Progetto della cattedrale di Mondello



Foto 20 - Lottizzazione della spiaggia del 1925

non si conosce l'autore (FOTO 18).

Non furono realizzati nemmeno lo *skating-rink*, i campi da tennis e il campo per il Football. Delle promesse non mantenute si lamentarono ancora una volta i borghigiani con una lettera aperta indirizzata al Prefetto lamentando “.. la dittatura della società Belga”. Ma l'argomento che non mise mai d'accordo i residenti con la Società riguardò soprattutto la gestione della spiaggia. Successe infatti che con il passare degli anni, gli impianti offerti dalla società Belga risultassero insufficienti ai bisogni dei bagnanti e quindi molti privati occuparono abusivamente le aree dove il Comune si era impegnato a non fare concessioni balneari. Anche gli abitanti si opposero alla monopolizzazione della spiaggia e ai prezzi applicati dalla Società, ritenuti esosi. I pescatori dal canto loro non avevano mai accettato di perdere i diritti di riparare e stendere le reti lungo la spiaggia, di esercitare la pesca e di affittare capanne smontabili. Borghigiani, residenti e villeggianti controfirmarono ulteriori lettere di protesta.

La risposta della Società italo Belga non si fece aspettare e le proposte che seguirono sono condensate in una dettagliata planimetria redatta dal Corpo Reale del Genio Civile (FOTO 17) che evidenzia l'uso dell'arenile dopo i nuovi accordi tra le parti. In pratica la Società ottenne la concessione di quasi tutto l'arenile di Mondello con l'impegno di prevedere tariffe più basse in due porzioni di spiaggia estese rispettivamente 60 e 75 metri, una a ridosso della predetta spiaggia libera, l'altra dal lato opposto del golfo, zona allora poco frequentata; una fascia di m.40,00 fu riservata al Comando del Corpo d'Armata di Palermo per la collocazione di 12 capanne su due file; e una striscia di 50,00 metri fu destinata alla collocazione di tende della Colonia Marina della CRI, con divieto di utilizzo da parte di malati “...per non creare discredito alla spiaggia e allo sviluppo dell'Azienda balneare” (!). Restò esclusa da qualsiasi utilizzazione la zona di Punta Celesi, per la pericolosa presenza di gorgi e scogli. Il successo della Mondello della *Belle époque* si deve quindi anche ai villeggianti e ai nuovi residenti che per primi si stanziarono attorno ai borghi originari (Valdesi, Saline, Mattei, Mondello) che, con la loro presenza, concorsero all'innalzamento del livello di vita dei borghigiani. Gli eventi mondani, il richiamo a un turismo di qualità e internazionale fecero da volano al miglioramento dell'offerta turistica, incrementando le presenze di visitatori e creando l'opportunità di nuovi posti di lavoro.

La spiaggia con le sue attrezzature, lo stabilimento e le capanne diedero l'avvio all'industria balneare e al suo indotto (apertura di bar, ristoranti e locali di svago).

Una concomitanza di eventi positivi che fecero della Mondello della *Belle époque* “Un ricco gioiello aggiunto ai tanti prodigati dalla natura, vanto e decoro della bella nostra Città”¹⁶

Note

1. Per la storia della tonnara di Mondello: “La tonnara di Mondello – un carteggio recuperato sec.XVII-XX Fonti storiche -documentarie ” a cura di Eliana Calandra – Ila Palma 2001
2. Per gli approfondimenti sulla bonifica della palude: Lelia Collura- “Strategie per la bonifica del pantano” articolo pubblicato in Mondello Azzurra 2003 . Vedi anche tesi di Laurea facoltà di Architettura di Palermo a.a. 1980/81 R. Di Salvo e S. Tinnirello “ Il sistema insediativo di Mondello –Valdesi contributo alla cultura urbana dei primi del '900: analisi e documenti “ relatore prof. arch. G. Gangemi.3. Uno di questi eleganti ponticelli è ancora presente all'interno del giardino del Villino Lina in via P.pe Umberto a Mondello.
4. Tra i più antichi stabilimenti, quello del sig. Badalamenti ricordato da Fulco di Verdura in “Estatì Felici” Feltrinelli 1977 e quello di Pustorino/Terrasi citato da A. Chirco/ D.Lo Dico “ In tempi di bagni” Kalos 2007.
5. L'unico mezzo pubblico di collegamento tra Mondello e la città era una carrozza a 8 posti, detta Popone, trainata da due cavalli che garantiva tre collegamenti giornalieri.
6. Sulla vicenda di Scaglia e Chauffourier vedi Giuseppina Leone “ il Sogno rubato” ed. Mondellolido 2007.
7. Per maggiori notizie sulla costituzione della Società Les Tramways de Palerme e la partecipazione di imprenditori Palermitani vedi V. Lojacono “ Mondello e dintorni” l'Epos 1996.
8. La concessione stipulata tra Società Les Tramways de Palerme e il Comune di Palermo è riportata in appendice al volume “ Mondello, sviluppo storico urbanistico e analisi delle architetture del primo '900” di L. Crimi e R. Zappulla .Ed Grifo 1991.
9. E. Oliva “ Notorietà e mistero dell'architetto Stualker a Mondello” articolo pubblicato sul sito “Reportage Sicilia” 2019 e R. Cairoli “ L'enigma di Rudolf Stualker verso una soluzione? L'enigma rimane.” In Architettonici lavori - Quaderni di libera Cultura Muratoria” 2020
10. La sottostazione elettrica sorgeva nell'attuale via Mater Dei, anche del progettista di quest'opera non si conosce l'autore.
11. La realizzazione della nuova strada, secondo il progetto dell'ing. Luigi Castiglia, ebbe un costo di lire 26.921,23 di cui £. 19.321,23 per l'esproprio dei terreni attraversati.
12. Le proteste degli abitanti di Mondello, per la mancata realizzazione delle linee tramviarie, sono contenute in un documento del 1920 indirizzato al Prefetto di Palermo dal titolo “ Un grido d'allarme” nel quale sono dettagliatamente elencati gli interventi promessi dalla Società Les Tramways de Palerme e mai realizzati. Documento riportato nella tesi di Laurea S. Di Salvo e S. Tinnirello.
13. Sul villino dell'Ora vedi postfazione di Lelia Collura in “ Mondello Liberty-Storia e architetture della città d'acqua “ di D. Maniscalco e G. Perricone - 40due edizioni 2024
14. Si ringraziano i discendenti della famiglia Lojacono e in particolare l'arch. Laura Salmeri, per le notizie fornite sull'attività di Pietro Lojacono e le foto gentilmente concesse.
15. La planimetria del golfo è riportata nella tesi di Laurea S. Di Salvo e S. Tinnirello.
16. Citazione di Angelo Lo Faso da “Mondello e Valdesi nella evoluzione dei tempi” 1925.

I Gregorietti Un atelier d'arte nella Sicilia tra fine Ottocento e primi decenni del Novecento

di Guido Valdini



Salvatore Gregorietti, vetrata policroma della lunetta della porta del salotto del Villino Vincenzo Florio (Ernesto Basile 1899-1902) nel Parco Florio all'Olivuzza, Palermo, 1902 (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

Nell'entusiastica fiducia nel progresso che animò, negli ultimi scorci dell'Ottocento, la borghesia europea e dell'Italia post unitaria, i fermenti del "nuovo", della velocità e delle attese per un promettente futuro riuscirono ad instaurare una straordinaria rivoluzione culturale. Un futuro che camminava, in realtà, all'ombra della sua contraddizione, che ritroviamo nell'agonia dei poteri assoluti e nell'enfasi iconica di banche e salotti mondani a confronto con le miserabili sacche di povertà di periferie urbane e campagne. Esiti, comunque, che videro Palermo vivere un'indimenticabile stagione di fioritura artistica grazie soprattutto all'impero economico della famiglia Florio e alle personalità di Giovan Battista Filippo Basile e del figlio Ernesto: città da molti definita capitale del Liberty italiano (in un triangolo che comprendeva Milano e Torino; e che Sciascia definì, nella sua consueta parsimonia, "piccola capitale del Liberty"), con un suo ruolo importante e persino precorritore nell'architettura e nelle arti europee dell'*Art nouveau*. E che ha lasciato, nonostante gli scempi degli anni Sessanta e Settanta del Novecento, un segno profondo nell'immagine della città.

Oltre ad essere stato un artista geniale, Ernesto Basile, come gli è ampiamente riconosciuto, ebbe non comuni capacità organizzatrici, sapendo riunire attorno a sé una compagine di eccellenti architetti, ingegneri, pittori, scultori, decoratori, artigiani provenienti da tutta la Sicilia, grazie ai quali diede un'impronta decisiva allo svecchiamento dei canoni della tradizione ottocentesca. Raramente come in quel periodo, l'Isola conobbe una produzione così caratterizzata e feconda, tanto da trasformare in maniera significativa il decoro urbano e civile in senso modernista nelle principali città così come in molti centri di provincia.



Salvatore Gregorietti, pannelli in vetro dipinti a freddo della porta nel vestibolo del Villino Ida Basile (Ernesto Basile, 1903-1904), via Siracusa, Palermo, 1904 (foto E. Sessa, 2004)

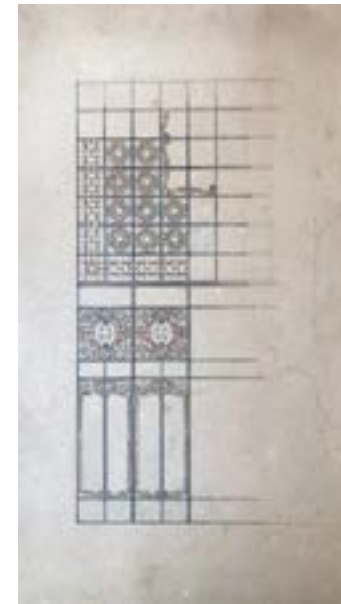
È in questo ambito esuberante e ricco di stimoli che si forma a Palermo Salvatore Gregorietti (Palermo, 1870-1952), che da un giovanile approccio alla carriera ecclesiastica (presto interrotta, ma grazie alla quale fu in contatto con i capolavori arabo-normanni e bizantini presenti in città) è avviato allo studio del disegno e della pittura da un intellettuale di prim'ordine, il gesuita storiografo Gioacchino Di Marzo, tra i fondatori della moderna storia dell'arte siciliana. Allievo di abili professionisti, come Enrico Cavallaro, la sua solida formazione di base, unita ad una mano fresca e spontanea, è improntata all'inizio soprattutto verso la pittura da cavalletto e sviluppata sui modelli realisti degli esponenti della scuola napoletana e dei maestri dell'Ottocento siciliano, da Francesco Zerilli a Francesco Lojacono, ad Antonio Leto. Ma già dalla fine del secolo, dopo avere partecipato nel 1894 alla I Esposizione della Società Promotrice Siciliana di Belle Arti, entra nell'orbita di Ernesto Basile, dedicandosi soprattutto alla pittura e alla decorazione d'interni, di palazzi pubblici e privati, dimore patrizie e della nuova borghesia, dove la sua carica innovativa s'incanala nella nascente *Art nouveau*. E contemporaneamente, va diversificando la sua attività, occupandosi anche della creazione di fasciose vetrate dipinte a fuoco e legate a piombo, la cui tecnica aveva appreso durante vari soggiorni a Parigi. Un'operosità instancabile che – parallelamente alle committenze di Basile – lo vede lavorare con la sua *équipe* di collaboratori in tutta la Sicilia e in Calabria. Ormai maestro affermato e richiesto, disponibile quanto rigoroso, profondo conoscitore del mestiere, che lo porta, fra l'altro, agli interventi di delicata riqualificazione della Sala dei Viceré e della Sala d'Ercole, a Palazzo Reale, dopo gli anni Dieci Gregorietti è di casa a Villa Florio ed in relazioni amichevoli con la nobiltà e l'alta borghesia palermitana e siciliana. È l'eclettismo a dominare l'arte di Salvatore Gregorietti, che passa con disinvoltura dalla ritrattistica alla scenografia, alle arti applicate, con gli arazzi dipinti ad olio, la pittura su seta nei ventagli di elegante suggestione, la grafica – ridisegna, fra l'altro, lo stemma con l'Aquila del Comune della Città, e quelli gentilizi di alcune casate nobiliari, nonché inventa testate di riviste e diplomi –, e poi i gessi e le austere tempere, perfino cimentandosi nella tecnica orientale della pittura batik e nella laccatura di mobili a *Vernis Martin*. Gregorietti è un raro esempio di professionismo a tutto campo legato all'artigianato, ideando e manipolando con uguale destrezza i materiali più diversi, dal legno al ferro battuto, dal vetro alla stoffa, alle tessere del mosaico, secondo quei dettami che propugnavano l'unitarietà delle arti, inaugurati dal movimento inglese Arts and Crafts (in Italia sostenuti da Giulio Aristide Sartorio), e sulla scia



Salvatore Gregorietti, parete-vetrata con pitture a freddo dell'appartamento Verderame in piazza Progresso a Licata, 1903 (da La magia della Luce, in Salvatore Gregorietti – Un atelier d'arte nella Sicilia tra '800 e '900, a cura di A.M. Ruta, G. Valdinì, V. Mancuso, Edizioni Skira, Palermo 1998, p. 88)

della I Esposizione internazionale d'arte decorativa (Torino, 1902). D'altronde, ad Ernesto Basile e ai suoi seguaci erano ben note le idee di John Ruskin e di William Morris che in Inghilterra coniugavano arte e mestiere, bellezza e utilità, e che progettavano tutto, dai mobili agli oggetti, ai gioielli, dalla carta da parati ai tessuti, alla grafica per libri e riviste, strumento indispensabile per lo scambio e la circolazione internazionale delle idee. La cerchia di Basile viene descritta da Primo Levi, in un articolo del 1906 sul "Giornale di Sicilia", come «il più armonioso, attivo, intelligente gruppo di artisti, capace di provvedere a tutto, dall'architettura al mobilio, dalla pittura alla plastica, al rinnovato decoro della casa italiana». E che aveva dato in quel tempo uno dei suoi capolavori più organici nel salone degli Specchi di Villa Igiea, progettato dallo stesso Basile, con gli arredi lignei in acero chiaro di Ducrot e la raffinatissima decorazione floreale parietale orchestrata, in un linguaggio tra simbolismo ed *Art nouveau*, da Ettore Maria Bergler.

Nel respiro di quest'atmosfera, le molteplici abilità di Gregorietti si riscontrano, oltre che nelle tecniche, anche nello stile. Se nella pittura "di genere", lo vediamo ritrarre venditori di frutta al mercato, donne chine al lavatoio, vicoli urbani e cortili desolati, architetture sbrecciate, campi dorati e lievi marine, accanto al realismo del quotidiano, mitigato da rimandi impressionisti e filtrato da un soffuso lirismo, nei motivi degli arazzi c'imbattiamo nel mondo fiabesco arcadico e pastorale; mentre nell'universo decorativo si resta stupiti del suo scenografico giardino incantato, fatto di sinuosità femminili e di trionfi floreali giocati sul ritmo dell'armonia e dei colori, in una tavolozza smagliante dove un audace Liberty e certe icone d'ascendenza preraffaellita s'inondano di solarità mediterranea. Così, dalla rivisitazione delle formule tipiche della decorazione architettonica medievale siciliana secondo una coerenza formale che va ben oltre il concetto di revival (strepitoso, ad esempio, l'arredo complessivo degli ambienti della Stazione ferroviaria di Taormina-Giardini Naxos, ancora oggi ammirabile), Gregorietti passa al lussureggiante ricamo muliebre e fitomorfo di un universo sognato (gli splendidi arazzi nell'allestimento di Casa Verderame e della Villa Sapio Rumbolo, a Licata), a quell'intreccio insistito e fantasioso di iris, voluttuoso fiore d'Oriente, con i paffuti puttini di serpottiana memoria, ad esorcizzare la pesantezza del mondo verso un "oltre" utopico di gioiosa liberazione. Fra tradizione e rinnovamento, fra recupero innovativo degli antichi stilemi isolani e sperimentalismo delle nuove tendenze europee, fra misura classica e sentimento romantico, ecco che il teatrino illusionistico di Salvatore Gregorietti mostra due universi a confronto: quello della fatica e della pena di



Salvatore Gregorietti, vetrata nel passetto dell'androne di Palazzo Agnello-Briuccia, piazza Castelnuevo, Palermo, post 1906 (foto E. Sessa, 2023)

vivere, e l'altro del vagheggiamento di una bellezza ideale. Artista d'ispirata curiosità, pur con tutte le necessità del mercato e della professione in una Palermo dove convivevano grandi aperture culturali e conformismi di provincia, Salvatore Gregorietti non sembra quasi mai "pittore salottiero", nel senso del compiacimento del vaniloquio. Aveva troppo rispetto per l'arte come "lavoro di mano e d'ingegno" per esibirla come vana definizione tecnica. In questo, considero il decoro della casa, dell'edificio pubblico o privato, un ritaglio dell'occhio che cattura il cuore: che fosse figurativo o simbolico, la persona che abitava doveva sentirsi spettatore trasportato in un altrove. Anche per sorpresa, forse per distrazione, soprattutto per incantamento. La grande quantità di opere che realizzò testimonia soprattutto l'instancabile amore per il proprio lavoro e la capacità di trasmettere la stessa disciplina, lo stesso scrupolo, lo stesso amore ai suoi discepoli di bottega. L'abilità dell'artista fu pari a quella dell'organizzatore e del maestro, e i suoi lavoratori ne ricordavano la generosa sensibilità.

È quasi naturale, allora, che il desiderio di trasmettere la sua passione, la capacità "registica" e comunicativa, il piacere del lavoro, oltre, naturalmente, alla felice catena dei cromosomi, abbiano portato Gregorietti a ritrovarsi un atelier fatto in casa. Tre dei suoi sei figli, infatti, si riveleranno "figli d'arte": il talentuoso Totò, scomparso prematuramente a ventisei anni, ma che già aveva mostrato, liberandosi dai bozzettismi di maniera, una sensibilità accesa ed inquieta estremamente moderna; Guido, ritrattista squisito, dalla pennellata fluida e raffinata, e che sarà poi fra i principali restauratori e rianimatori del patrimonio artistico nazionale devastato dalla seconda guerra mondiale; Biagio (detto Gino), il maggiore, specialista nella creazione e lavorazione di mosaici e vetrate dipinte, smaglianti per trasparenza cromatica e nelle geometrie *déco*, che rimarrà col padre fino all'ultimo in una celebre ditta che operò in tutta l'Isola.

Ecco, nel fiorente laboratorio siciliano del Modernismo imperante, guidato dalla forte personalità di Ernesto Basile, che dava vita ad una vera e propria scuola mai esplicitamente dichiarata e ricca di individualità, in questo laboratorio che vedeva protagonista, tra gli altri, lui stesso, Salvatore Gregorietti s'inventa un'altra piccola scuola dentro la Grande Scuola, una scuola di famiglia dove questa volta è lui il maestro. Questa la singolarità di Salvatore Gregorietti. Per felice intuito, percepisce le qualità di tre dei suoi sei figli (in tutto, quattro maschi e due femmine) e ne addestra il talento, fornendogli le prime armi del mestiere, ma lasciandoli poi liberi, nel tempo, di realizzare il loro percorso creativo che prenderà strade

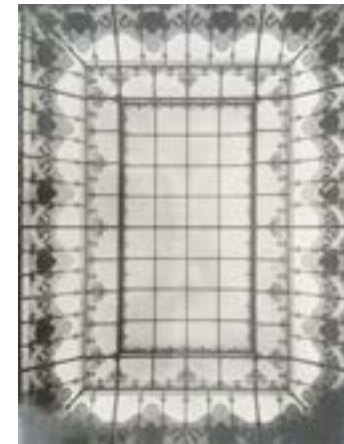


Salvatore Gregoriotti, vetrata legata a piombo nello scalone della palazzina Gregoriotti (Nicolò Perricone e Salvatore Gregoriotti), via Antonio Leto, Palermo ante 1910 (La magia della Luce, in Salvatore Gregoriotti – Un atelier d'arte nella Sicilia tra '800 e '900, a cura di A.M. Ruta, G. Valdinì, V. Mancuso, Edizioni Skira, Palermo 1998, p. 123)

diverse. Ma provvederà anche alla formazione delle due femmine: Giuseppina verrà avviata all'uso della tecnica della pittura batik e Maria al disegno, che studierà da giovane insieme al padre.

Biagio (detto Gino, Palermo 1899-1989)

Assorbito in misura ormai preponderante dalle committenze riguardanti la pittura-decorazione di edifici pubblici e privati in Sicilia e in Calabria, ad un certo punto della sua carriera Salvatore Gregoriotti coinvolge nelle commesse relative alla creazione di vetrate artistiche il figlio primogenito Biagio, con il quale forma la ditta “S. & B. Gregoriotti”. E da un certo periodo in poi (circa dalla fine degli anni Trenta), non sarà facile distinguere la mano dell'uno da quella dell'altro; è probabile, comunque, che molto spesso il padre si riserverà il disegno dei cartoni. Un'attività – quella del vetro – alla quale Salvatore si era dedicato con grande passione recandosi più volte a Parigi a partire dal 1909 allo scopo di aggiornarsi sulle principali tendenze del momento. L'arte vetraria aveva trovato il suo fulgore nelle grandi cattedrali gotiche europee, segnando il valore spaziale di gran parte di quella produzione architettonica, e aveva poi ripreso nuovo vigore nel revival medievale ottocentesco. In quell'epoca, a cavallo tra i due secoli, nella capitale francese operavano artisti come Hector Guimard, René Lalique, Emil Gallé, Louis Comfort Tiffany, e Salvatore Gregoriotti dovette rimanerne colpito al punto da farsi spedire a più riprese nel suo studio palermitano innumerevoli lastre di vetri colorati, assieme a gemme, gocce, rulli, scaglie, bacchette, graniglie e a tutto quanto servisse per la decorazione. Per grandi linee, due erano le tendenze figurative principali: il geometrico e il naturalistico-floreale; il primo divenne caratteristico dello stile viennese-secessionista; mentre nelle espressioni francesi prevalse il gusto floreale e la linea sinuosa. Il fascino e la magia della luce filtrata sulle figure in risultati di grande effetto decorativo accrebbero la richiesta di tali manufatti, a Palermo e in tutta la Sicilia, dove Gregoriotti si poneva come protagonista – anche di livello internazionale – assieme ad un altro notevolissimo artista del settore come Pietro Bevilacqua (Palermo, 1876 - Roma, 1970). Lo stile figurativo varia, comunque, secondo gli anni e le mode. Si va da un iniziale eclettismo, con elementi neoclassici, rinascimentali, mediterranei, al fiabesco ornamentale, al tipico gusto liberty e poi déco, all'asciutto e rigoroso geometrismo. Tra gli esempi più interessanti di Salvatore, citiamo appena le vetrate di Villa Igiea, del Villino Favaloro-Di Stefano, quelle della sua abitazione di via Antonio Leto, del suo villino di Mondello, di Palazzo Agnello-Briuccia, del Palazzo delle Ferrovie dello Stato, delle chiese di San Francesco



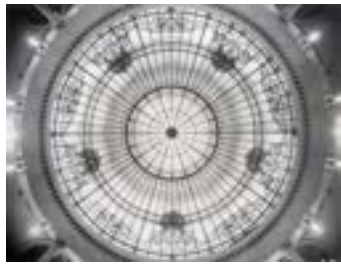
Salvatore Gregoriotti, vetrate legate a piombo e dipinte a fuoco nella sala spettacoli del Cinematografo Olympia (Francesco Fichera, 1913), piazza Stesicoro, Catania 1913 (Collezione privata, Catania)

d'Assisi e di Santa Rosalia, il velario della Banca d'Italia, tutte a Palermo. Tantissime, seppure oggi non più esistenti, le vetrate per palazzi pubblici e privati soprattutto a Catania, Enna, Licata, Siracusa, Reggio Calabria. Quanto all'uso del mosaico e delle piastrelle invetriate, essi rappresentavano elementi decorativi funzionali al completamento architettonico dell'edificio, oltre che nelle insegne di ditte e negozi: e in questo si sbizzarrì la fantasia dei Gregoriotti padre e figlio, sia nell'uso dei materiali (smalti e vetri, provenienti soprattutto da ditte svizzere e del Nord Italia), che delle forme e dei colori. Anche qui è chiaro il ricorso alla tradizione siciliana reinventata in chiave modernista, con ascendenze perfino islamiche, visibili, tanto per fare qualche esempio, nel chiosco Ribaudò, a piazza Castelnuovo, nell'androne di Villa Ida e nei medaglioni esterni della sua villa di Mondello.

Di ritorno dalla Prima guerra mondiale – dov'era andato giovanissimo con la generazione del '99 –, Biagio fu subito introdotto a bottega dal padre, specializzandosi nella lavorazione delle vetrate dipinte a fuoco e legate a piombo, e recandosi con lui nelle sue escursioni parigine; negli anni Venti vi soggiornò per alcuni mesi collaborando per le vetrate della chiesa di Notre-Dame, dove apprese la tecnica, allora più raffinata, che prevedeva l'esecuzione del lavoro attraverso il frazionamento del disegno esecutivo ritagliando un modello di cartoncino per ogni pezzo della vetrata, e tagliando quindi il vetro con l'ausilio di quel modello. Biagio seppe coniugare il rigore della professionalità alla padronanza tecnica dell'artigiano e all'estro dell'artista; una volta ideato il manufatto, occorreva poi la capacità di dipingere sul vetro esaltandone la dote della trasparenza e calcolando le variazioni di colore prodotte dal procedimento di cottura. Alle sue mani sono sicuramente ascrivibili vetrate e mosaici con soggetti d'ogni tipologia, classica, sacra, mitologica, déco, in tantissimi luoghi, dalla Cattedrale di Palermo e nel Duomo di Monreale a molte chiese di Palermo, oltre che sparse in ville e palazzi di tutta la Sicilia.

Totò (Salvatore junior, Palermo 1900-1926)

Allievo di De Maria Bergler e di Pietro De Francisco, dell'Istituto di Belle Arti di Palermo, Totò Gregoriotti (secondogenito della famiglia) partecipò a soli 15 anni col padre e col fratello Biagio al concorso per la Mostra del Ventaglio patriottico nel 1915 al Circolo artistico di Palermo. Della sua biografia artistica, tuttavia, sappiamo assai poco, filtrato appena dalle memorie di famiglia. Nel 1923 si cimentò in gara col padre sul tema della velocità e della macchina in una tempera monocroma pubblicata su “Rapiditas”, la rivista della



Salvatore Gregorietti e Alessandro Mazzucotelli, velario della Sala da Pranzo di Prima Classe del transatlantico Duilio (1922-1923) della Navigazione Generale Italiana, 1923 (Archivio Ducrot, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

Targa Florio; e nel 1924 espose un *Ritratto* e un *Nudo* alla Mostra dei giovani pittori siciliani promossa dal Circolo Artistico; nel 1926, poco prima della morte, alla Mostra d'arte siciliana, a Villa Gallodoro, espose un gruppo di opere che furono molto apprezzate dai critici dei due quotidiani locali, i quali ne sottolinearono un promettente futuro; oltre ad alcune deliziose prove di grafica e pittura pubblicitaria, come l'elegante pannello della commedia, della tragedia e della musica, donato dagli eredi alla Civica Galleria d'arte moderna di Palermo. Ma c'era, nel giovane e riservato Totò, un'inquietudine febbrile che lo portò presto ad evadere dal guscio familiare, facendo esperienze in varie città, da Roma a Venezia, da Pisa a Firenze, da Perugia ad Assisi, misurandosi con gli ambienti artistici di più vivace fermento, dove trovò fama e consensi, lasciando numerose opere soprattutto in case private. Tecnicamente assai dotato, appassionato dell'anatomia del nudo, ammiratore di Sartorio e del sensualismo dannunziano, s'intravede chiaramente in lui una ricerca che va oltre le mode e gli stilemi accademici, come se, volendosi scrollare dal patrimonio della tradizione, tentasse uno sperimentalismo che la sua breve vita non gli consentì di esplorare fino in fondo (morì di febbre spagnola ad appena 26 anni durante una vacanza nella villa di famiglia). Nei ritratti, ad esempio, emerge lo scandaglio emotivo del personaggio, il suo lato interiore, pensoso e profondo, quello maggiormente sofferto. Ma c'è anche la fuga verso l'esotismo con una serie di conturbanti bajadere ritratte in corpi forti e audaci e volti enigmatici, a sottolineare il mistero del femminile d'Oriente. Un emblema di questa ricerca può essere rappresentato dal grande dipinto di *Giuditta e Oloferne*, col tema biblico appena decifrabile in quanto asciugato e allegorizzato: niente orpelli e riferimenti storici, ma solo due corpi nudi di scattante energia giovanile, come amanti perduti: lui prono sotto di lei col viso nascosto, quasi ignaro della prossima morte; lei con le braccia alzate pronte a colpire, fra le cui mani si scorge appena l'elsa di un'invisibile spada. Scandalosa metafora che, più che ad una vendetta riparatrice dell'oltraggio biblico, sembra alludere ad una moderna condizione umana di latente incomunicabilità pronta ad esplodere. E tutto incorniciato nella spazialità di un fondale rosso sanguigno che esalta il dramma di un angoscioso destino nel momento immediatamente precedente al suo compiersi.

Guido (Palermo 1908 - Milano 1990)

Del penultimo figlio di Salvatore Gregorietti, Guido, si riconoscono l'eccellenza nella ritrattistica e la grande cultura del restauro. Da giovanissimo lavorò a bottega dal padre; ma presto, a cominciare



Ufficio Tecnico Ducrot (Sezione modelli), modello ligneo del soffitto con velario dell'Aula della Camera dei Deputati nell'ampliamento di Palazzo Montecitorio (Ernesto Basile 1905-1908) a Roma, realizzazione degli Stabilimenti Ducrot, Palermo, 1906 (Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

dagli anni Trenta, la migliore nobiltà e la più ricca borghesia siciliana gli aprirono le porte dei salotti per fissare sulla tela signore e signorine, gentiluomini e bambini. Pennellata sicura, veloce ed elegante, misurata e tecnicamente impeccabile, i suoi ritratti rivelano un'attenta penetrazione psicologica del soggetto e una particolare brillantezza cromatica. Oltre all'olio, usava in maniera sorprendente tecniche miste matita-pastello o solo matita. A 24 anni tenne una mostra personale al Circolo artistico di Palermo e nel '36 partecipò alla VII Mostra d'Arte del Sindacato interprovinciale fascista di Siracusa. Cominciò la sua carriera di docente a 26 anni insegnando Ornato nel Regio Liceo di Palermo e nello stesso periodo fu assistente di Pittura nella Regia Accademia. Ma alla fine degli anni Venti aveva studiato Restauro a Roma, in quello che allora si chiamava Gabinetto per il Restauro degli Antichi Dipinti del ministero della Pubblica Istruzione, diplomandosi a pieni voti; e più tardi aveva lavorato all'Istituto centrale per il Restauro di Roma. Una specializzazione che lo porterà a diventare nel Dopoguerra, e fino agli anni Sessanta, uno dei più noti e richiesti restauratori italiani e a partecipare in prima persona alla ricostruzione di innumerevoli monumenti e affreschi danneggiati dai bombardamenti sparsi per il Paese. Lasciata Palermo negli anni Quaranta (di grande finezza è il ritratto che nel 1943 fece di Lucie Henrie Florio, seconda moglie di Vincenzo Florio), e trasferitosi prima a Roma, poi in Toscana, quindi in Francia, si stabilì infine con la famiglia a Milano, dove la guerra aveva gravemente danneggiato gran parte di chiese e musei. Agli inizi del 1946 – direttore generale delle Belle Arti al ministero della Pubblica Istruzione, Ranuccio Bianchi Bandinelli – ebbe inizio la ricostruzione con la nomina dei soprintendenti di Milano. Fernanda Wittgens, commissario straordinario per l'Accademia di Brera e per il museo Poldi Pezzoli, chiamò per il recupero di quest'ultimo Guido Gregorietti, assieme all'architetto Ferdinando Reggiori. I due, assieme a Franco Russoli, si occuparono dell'ordinamento interno; Guido ne divenne il direttore e vi rimase fino al 1973, continuando peraltro a collaborarvi per diverso tempo ancora; il Comune di Milano lo nominò proprio rappresentante nel consiglio d'amministrazione della Fondazione. Nel frattempo, teneva (e lo fece per venticinque anni) la cattedra di Figura disegnata al Liceo artistico di Brera. Fra i tanti lavori post-bellici di Guido, quelli all'interno della chiesa del Gesù (Casa Professa), a Palermo, semidistrutta dalle bombe, dove affrescò l'intera cappella di San Luigi. Moltissimi, poi, gli affreschi da lui restaurati: a Villa d'Este a Tivoli, nella Galleria Corsini, a Sabbioneta per la decorazione pittorica del teatro; a Verona nelle chiese di San Zeno e di Sant'Anastasia; nella cattedrale di Ferrara



Salvatore Gregorietti, finestra con vetri legati a piombo nella scala del Villino Gregorietti (Ernesto Basile, 1924-1925), viale Regina Elena a Mondello, Palermo, 1926 (La magia della Luce, in Salvatore Gregorietti – Un atelier d'arte nella Sicilia tra '800 e '900, a cura di A.M. Ruta, G. Valdinì, V. Mancuso, Edizioni Skira, Palermo 1998, p. 125)

per il *Giudizio Universale* del Bastianino. E poi, in Lombardia, quelli dell'Abbazia di Chiaravalle e della Sacrestia vecchia delle Grazie; e gli affreschi del Tiepolo di Palazzo Clerici. Il suo archivio fotografico di molti di questi restauri fu da lui stesso donato alla fototeca di Federico Zeri. Del Poldi Pezzoli curò il moderno allestimento, facendone un esempio internazionale come piccolo museo; istituì servizi e strumenti per il pubblico, un laboratorio di restauro dei metalli antichi, un inventario fotografico e servizi d'informazione per gli studiosi; impostò il lavoro per il catalogo generale del museo, la cui pubblicazione in sette volumi avvenne dal 1980 al 1990. A lui si deve anche la catalogazione della collezione di gioielli e oreficerie; di questi manufatti, Guido era un notevole conoscitore e ne scrisse una pregevole storia (*Il gioiello nei secoli*, Mondadori, 1969). Fu anche abilissimo copista di capolavori: per un periodo lavorò a Londra all'interno del caveau di una banca dove erano custoditi gli originali (Rembrandt, Piero della Francesca, Tiepolo) di proprietà di un misterioso personaggio.

Vorrei appena citare, come ultimo erede di questo singolare atelier, anche un altro Salvatore Gregorietti: il figlio di Guido, "nipote d'arte", palermitano di nascita e milanese d'adozione, oggi 84enne, il cui riconosciuto talento s'inserisce in modo personalissimo ed innovatore nelle coordinate del design internazionale. Protagonista dagli anni Sessanta al Duemila della stagione della nuova comunicazione industriale europea, di cui Milano è stata capitale, anch'egli si può considerare reggitore di un filo che lo lega al nonno, al padre Guido e a quella bottega virtuosa d'un altro tempo.



Salvatore Gregorietti, paravento in "stile carretto siciliano" con vetrate policrome esposto nella Mostra d'arte siciliana alla «II Mostra Internazionale delle Arti Decorative» di Monza, 1935 (La magia della Luce, in Salvatore Gregorietti – Un atelier d'arte nella Sicilia tra '800 e '900, a cura di A.M. Ruta, G. Valdinì, V. Mancuso, Edizioni Skira, Palermo 1998, p.57)



Ernesto Basile, velario e finestre del tamburo con vetri legati a piombo dell'Aula della Camera dei Deputati nell'ampianto di Palazzo Montecitorio (1905-1910) a Roma, realizzazione della ditta Giovanni Beltrami & C., Milano 1910-1911 (Dotazione Basile, Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo)

IL CENSIMENTO DEGLI EDIFICI

Catalogazione degli immobili Art Nouveau presenti nel mondo



Il presente censimento di oltre quattordicimila edifici Art Nouveau esistenti nel mondo è frutto di una lunga e minuziosa ricerca condotta dal curatore Andrea Speziali, che ossessionato dalla bellezza dello stile già ai tempi della scuola secondaria superiore di secondo grado iniziò a censire e studiare. Come ha riportato e riporta lo stesso curatore nelle conferenze stampa di presentazione del festival Art Nouveau week, la selezione degli edifici è stata realizzata seguendo un preciso criterio di valutazione rispetto ai circa quarantamila edifici presenti. Qui elencati ci sono i più rilevanti che spaziano dai beni UNESCO come le opere architettoniche di Antoni Gaudì ai villini, palazzi e alberghi che rappresentano l’Art Nouveau. Tramite il seguente link è possibile accedere all’elenco con mappati gli immobili e una descrizione dei tali su ogni scheda: <https://bit.ly/3G4GcsV>. Una parte di questi edifici sono stati visitati durante le edizioni passate del festival “Art Nouveau week” dal 2019 a oggi. L’associazione Italia Liberty lavora costantemente per sensibilizzare l’opinione pubblica e privata al fine di tutelare, conservare e promuovere tali beni architettonici. Per ragioni di spazio i riferimenti di datazione, committenza, progettista e breve storia dei singoli edifici si trovano nella mappa di Google online al link segnalato.

Emanuela Gagliardi

ALGERIA	Edificio	
Algiers	15 Esc. Khemisti	Edificio (pavimento a mosaico)
	Edificio	6 Mustafà Ferroukhi
Edificio	4-6 Bd Mohamed Khemisti	Edificio (porta d’ingresso)
Via Larbi Ben M’hidi, 59-61	Edificio	41 Rue Didouche Mourad
	6 Rue M.Addun	Béjaïa
Edificio	Edificio	Edificio
Pasteur Avenue/ Rue 19 maggio 56	Rue El Mourabitoune	Rue Bouchebbah Youcef
Villa Dott. Dumas	Immeuble (antipasto)	
49 Rue Boudjemaa Moghni	4 Rue Adame-Akli	Blida
ex Grand Hotel Excelsior	Immeuble (antipasto)	Villa Guglielmi
5 Spento. El Khettabi	46 Av. Colonnello Lotti	17 Bd Larbi Tebessi
Edificio	Edificio (ingresso)	
11 spento. El Khettabi	2 Rue Mustafà Bouchired	

ARGENTINA	Casa	Club Español
Avellaneda	Brown 457	Bernardo de Irigoyen 172
	Casa	Confitería Del Molino
Casa	Colon 94-98/ Brown 2	Av. Rivadavia 1815
Av. Hipólito Yrigoyen 1543, Piñeiro	Casa	Edificio Otto Wulff
	Estomba 259	Av. Belgrano 601
Instituto Avellaneda - Farmàcia Bassó	Casa	Casa
Av. Bartolomé Mitre 982	Rondeau 139	Av. Alnte Brown 1037
	Casa de Residentes Pampe- amos	Casa
Azul	Saavedra 448	Av. Caseros 2979-2985
Biblioteca Popular de Azul	Casa Vilela	Casa
Burgos 687	Fitz Roy 85	Av. San Juan 3094/ Gral. Ur- quiza 1212
Cementerio Municipal	Casas	Casa
Necochea 102-134	Rondeau 88-90	Av. Santa Fe 2938-2940
	Edificio Eduardo Tuñón	Casa
Bahía Blanca	O Higgins 270	Bartolomé Mitre 1688-1690
Casa Catalana	Edificio La Previsora	Casa
Rondeau 51	Alsina 118	Herrera 773
Casa del Ángel	ex Teatro Colón	Casa
Brown 179	Rondeau 119	Marcelo T. de Alvear 1473- 1477
Casa María Luisa	Negocio	Casa
Sarmiento 450	Las Heras 90	Marcelo T. de Alvear 1573
Casas	Buenos Aires	Casa
Brown 213-215	Casa Calise	Venezuela 722-728
Door	Av. Hipólito Yrigoyen 2568	Casa Botta
Chiclana 133	Casa de Los Lirios	Paraguay 1328-1330
Casa	Av. Rivadavia 2031	Casa de Galicia
Av. Colón 320	Casa Meneguzzi	Moreno 1332
Casa	Suipacha 936-940	Casa de los Pavos Reales
Av. Colón 351		

Av. Rivadavia 3216-3236	Palacio Vera Av. de Mayo 769	Casa Av. Paseo Colón 492	Casa Echeverría 3334	Casa Sucre 2371	Moreno 2091-2095
Casa Pineda Arroyo 961-999/ Carlos Pellegrini 899	Santuario del Centro Schoenstatt Riobamba 1042-1050	Casa Av. Pueyrredón 1181	Casa Estados Unidos 510	Casa Tacuarí 1314	Casas Austria 1851-1873
Casal de Catalunya Chacabuco Pellegrini 859-863	Società Unione Operai Italiani Sarmiento 1374	Casa Av. Pueyrredón 1373	Casa Estados Unidos 984	Casa Tacuarí 755	Casas Moreno 1342-1360,1388
Cementerio de la Recoleta Junín 1760	Viviendas Celedonio Pereda Suipacha 612/ Tucumán 917-921	Casa Av. Rivadavia 3202	Casa Gral. Urquiza 1220-1228	Casa Thames 1750	Cementerio de la Chacarita Av. Guzmán 680
Edificio “No hi ha somnis impossibles” Av. Rivadavia 2009	Bar El Federal Carlos Calvo 599	Casa Av. Rivadavia 3387-3391	Casa José Andrés Pacheco de Melo 2009	Casa Tucumán 1961	Consulado General del Paraguay Viamonte 1851
Edificio García Nuñez Paso 678-688/ Viamonte 2602	Basílica María Auxiliadora y San Carlos Quintino Bocayuva 152	Casa Av. San Juan 1714	Casa José Andrés Pacheco de Melo 2134	Casa Venezuela 1667	Door Angaco 4134
ex Optica Lutz & Schulz Florida 240	Caja Abogados Viamonte 1354	Casa Av. Santa Fe 2206	Casa Marcelo T. de Alvear 1449	Casa Viamonte 1596	Door Talcahuano 439-441
Farmacia Suiza Tucumán 701	Casa Av. Belgrano 1566	Casa Ayacucho 318	Casa México 1436	Casa Viamonte 369-371	Edificio de los Atlantes Av. Rivadavia 1906-1916
Galería Güemes Florida 165	Casa Av. Córdoba 2011	Casa Bolívar 1414-1418/ Av. Juan de Garay 494	Casa México 974	Casa Calise III Quito 4047	Edificio de oficinas Ignacio Atucha Chacabuco Pellegrini 78
Hospital Español Av. Belgrano 2963-2975	Casa Av. Corrientes 2409	Casa Bolívar 887-891	Casa Moreno 1316-1326	Casa de Antigüedades Defensa 1065	Edificio Grimoldi Av. Corrientes 2548-2572
Hotel Chile Av. de Mayo 1293-1297	Casa Av. Corrientes 3594	Casa Bolívar 931-933	Casa Pasco 583-589	Casa Lagomarsino Azcuénaga 1083	Edificio Guiraldes Av. Córdoba 774
Hotel Garay Av. Rivadavia 3101	Casa Av. Entre Ríos 1222	Casa Chacabuco 457-465	Casa Pres. Juan Domingo Perón 1263-7	Casa Moussion Callao 312	Edificio Kairuz Reconquista 872-890
Hotel Savoy Av. Callao 181	Casa Av. Gral. Las Heras 1902	Casa Don Anselmo Aieta 1089	Casa Riobamba 1220	Casa Viacava Av. Rivadavia 3659	Edificio La Bola de Nieve Dr. Pedro Ignacio Rivera 5802-5812/ Aizpurúa 2690
Monumento a La Carta Magna Av. del Libertador	Casa Av. Hipólito Yrigoyen 1161	Casa Echeverría 3318	Casa Solís 1839-1845	Casa y estudio de Virginio Colombo	Edificio Sociedad Española de Beneficencia Av. Independencia 2002-2014

Estación H. Yrigoyen Ferro-carril Roca Juan Darquier 925	Vivienda Colectiva Av. San Juan 2343
ex Farmacia Podestá Santiago del Estero 901-905	Yacht Club Argentino Av. Lanchas
Hotel Boutique Defensa 1088	Banco Basko-Asturiano del Plata Maipú 73
Hotel de los Navegantes II Av. Caseros 677	Cinema La Armonia Av. Belgrano 3272
Instituto Guillermo Rawson Av. Rivadavia 4641	Pabellón de Italia Av. Cerviño 4867
La Argentina Rodríguez Peña 361	Pabellones España Av. Cerviño 4809-4873
La Fresqué Hotel Boutique Av. de Mayo 984	Palacio Av. Santa Fe 4923
Mausoleo de Manuel Belgrano Av. Belgrano 390	Casa Alberti 338
Moreno Hotel Moreno 1390	Edificio Auvert Aurnaud Av. Benito Pérez Galdós 390/ Wenceslao Villafañe 387
Museo Judío de Buenos Aires Dr. Salvador Kibrick Libertad 773	Casa Larrea 978
Museo Nacional de Bellas Artes Av. del Libertador 1473	Córdoba
Pabellón del Servicio Postal Av. Dorrego 2901-2999	Chalet Emiliani Neuquén 223
Palacio Barolo Av. de Mayo 1370	Casa Sánchez Sarmiento Av. Hipólito Yrigoyen 638
Tango de Mayo Hotel Av. de Mayo 1384-1400	Casas Olmos Entre Ríos 151-161

Cementerio San Jerónimo Mario Canale 2399-2499
Edificio Carranza 9 de Julio 68
Gran Hotel Victoria 25 de Mayo 240
Biblioteca Juan Carlos Garat Obispo Trejo 365
Casa Sta Rosa 140
Casa B. Firpo N. Rodríguez Peña 1643-1647
Facultad de Derecho y Ciencias Sociales Independencia 258
Pasaje Central 9 de Julio 53
Wachitas bar Ituzaingó 521
La Plata
Palacio Gilbert Diagonal 80 723
Casa Calle 12 869
Casa Calle 6 764
Centro Vasco Calle 58 821
Instituto San Nicolás

Calle 43 518
Casa Av. 51 775
Casa Calle 2 711
Casa Calle 46 366
Casa Calle 48 936
Casa Calle 5 1465
Casa Calle 6 1399
Casa Brambilla Calle 49 488
Casa de las Flores Calle 58 845
Casas Av. 53 457-459
Casas Calle 49 829-831
Centro de Oficiales Retirados de la Policía Calle 6 1383
Estación de la Plata Av. 1 598-558
Palacio Achinelly Calle 11 1007-1025
Palacio López Merino Calle 49 835

Storefront Av. 1 558-598
Unione Operai Italiani C. 12 1173-1201
Mar del Plata
Villa Ortiz Basualdo Carlos Alvear 2158-2200
Chalet Jeanne-Ville Buenos Aires 1967
Asilo Unzué Río Negro 3500
Villa Tur Güemes 2342
Mendoza
Casa Graffigna Av. Emilio Civit 692/698
Villas Gargantini - Giol Ozamis 914, Maipú
Casa Leandre Bou Ferrer - Miguelina Vidal San Luis 307-309
ex Casa Konig Av. San Martín 1212
Pergamino
Hotel de Roma San Nicolas 558

Rosario
Club Español Rioja 1052
Casa Dorrego 848-858
Casa Entre Ríos 1299
Casa Italia 837
Casa Laprida 1863-1869
Casa Mendoza 927
Casa Mitre 431-435
Casa Poeta Fabricio Simeoni (ex Zabala) 1128-1140
Casa San Lorenzo 1536-1542
Casa Urquiza 1772
Casa Censi Sta Fe 1290-1296/ Entre Ríos 687-693
Casa Gueglio Buenos Aires 1143-1145
Casa Luis Messenich España 1725-1727
Casas Dorrego 701/ Santa Fe 1873

Cementerio El Salvador Av. Ovidio Lagos 1840	Ituzaingó 1044
Colegio Nacional N° 2 Entre Ríos 137-145	Casa Mariano Moreno 840-846
Confitería La Europea San Luis 1137-1157	Casa Mendoza 1130-1134
La Buena Medida Buenos Aires 909-913/ Rioja 695	Casa Mendoza 1837-1841
Palacio Cabanellas San Luis 1111	Casa Mitre 1139
Palacio Remonda Monserrat Entre Ríos 579	Casa Montevideo 1045
Casa 9 de Julio 2059	Casa Paraguay 226-232
Casa Av. Pellegrini 942	Casa Paz 5450
Casa Córdoba 1971	Casa Rioja 1260
Casa Córdoba 2035	Casa Rioja 1319
Casa Dorrego 877	Casa Salta 3055-3061
Casa Entre Ríos 364-368	Casa San Juan 842-846
Casa Entre Ríos 735-737	Casa San Lorenzo 1055
Casa Italia 1575	Casa San Lorenzo 876
Casa	Casa Tucumán 2055-2063
Casa	Casa

Urquiza 1285
Casa Zeballos 1100-1138/ Sar- miente
Casa Zeballos 1434
Casa árbol Pte. Roca 455
Casa Carranza Sardi Laprida 841
Casa Pedro Colombo 1 de Mayo 1030
Casas Catamarca 2501-2505/ Pueyrredón 302-314
Casas Pres. Roca 1169-1191
Casas Urquiza 1615-1623
Colegio Brigadier López Bv. Oroño 939
ex Banco de Castilla y Río de la Plata Rioja 1198
ex Prostibulo Petit Trianon Pichincha 57-61
Hotel Majestic San Lorenzo 980
Mayólicas de ingreso Buenos Aires 1212

Mayólicas de ingreso Entre Ríos 238
Mayólicas de ingreso San Luis 846
Resto Bar Batatas y Poemas Av. Pellegrini 1954
Savoy Hotel San Lorenzo 1022
Taller de escultura y yesería Carlos Righetti España 755-765
Villa Fausta Av. Arijón 84
Casa 9 de Julio 215
Casa Mazza Gálvez de Pi- mentel San Luis 653

Salta

Palacio Usandivaras Pje. M. Castro 215
Escuela Técnica N° 3 Caseros 1615
Instituto de Humanidades Bartolomé Mitre 680

San Miguel de Tucumán

Archivo Histórico 25 de Mayo 487

Casa Buenos Aires 488
Casa Santiago del Estero 350
Casa Virgen de la Merced 120
Casa Sucar Salta 532
Facultad de Bellas Artes Simón Bolívar 701
Hotel Congreso Colonial Congreso de Tucumán 72-78
Casa Entre Ríos 177
Casa Gral. José de San Martín 892
Casa Juan Gregorio de las Heras 175

Casa Mariano Moreno 182

Casa Pcia de Corrientes 467

Casa de Gobierno 25 de Mayo 90

Cases Sofía Newton Huidobro Mendoza 108

Clínica Oftalmología Congreso de Tucumán 347

Comercio Hnos. Luna Bernardo de Monteagudo 250

Comisaría Seccional 2ª Buenos Aires 479
ex Hotel Plaza San Martín 437
Garage Gral. José de San Martín 820
Garage Pcia de Córdoba 568
Hostel Backpackers Laprida 456
Local Comercial Av. 24 de Septiembre 732- 740
Sociedad Sarmiento Congreso de Tucumán 63
Sucursal de La Bola de Nieve y Banco Constructor 9 de Julio 134

San Pedro

Casa Harry Garret Carlos Pellegrini 90

Casa Belgrano 649-699

Escuela Bartolomé Mitre 402

Temperley

Asilo de Valetudinarios y Crónicos San Mateo 2701-2799

Avellaneda	Casa Brown 457	Door Rustaveli Street 30
Casa Av. Hipólito Yrigoyen 1543, Piñeiro	Casa Colon 94-98/ Brown 2	Yerevan
Instituto Avellaneda - Far- màcia Bassó Av. Bartolomé Mitre 982	Casa Estomba 259	Apartment building Vardanants St 7
Azul	Casa Rondeau 139	Afrikyan House Teryan St 11
Biblioteca Popular de Azul Burgos 687	Casa de Residentes Pampe- amos Saavedra 448	Yerevan
Cementerio Municipal Necochea 102-134	Casa Vilela Fitz Roy 85	Apartment building Vardanants St 7
Bahía Blanca	Casas Rondeau 88-90	AUSTRALIA
Casa Catalana Rondeau 51	Edificio Eduardo Tuñón O Higgins 270	Kyneton
Casa del Ángel Brown 179	Edificio La Previsora Alsina 118	Bank of New South Wales 116-118 Mollison St
Casa María Luisa Sarmiento 450	ex Teatro Colón Rondeau 119	Melbourne
Casas Brown 213-215	Negocio Las Heras 90	ex Hannaford's Pianos & Or- gans store 219 Smith St
Door Chiclana 133	ARMENIA	House 8 Simpson St
Casa Av. Colón 320	Gyumri	Melba Hall Gate 12, Royal Parade
Casa Av. Colón 351	Geghamyan House Abovyan St 182	Building 159 Smith St
	Door Nalbandyan St 6	ex State Savings Bank of Vic-

toria 13 Ballarat St, Yarraville	Hotel de l'Europe Kaiser Franz Josef-Straße 14	Haus Linzer Str. 6
House 1-19 Clarendon St	Villa Hubertus Kaiser Franz Josef-Straße 24	Haus Stadtpl. 5
Milton House 21 Flinders Ln	Villa Karlstein Kaiser Franz Josef-Straße 22	Eggenburg
Paton Building 115 Elizabeth St	Wasserkraftwerk Wasserfallstrasse 7	Kaiser-Franz-Joseph-Brunnen Luegerring 16
Tavistock House		
Perth	Baden bei Wien	Feldkirch
Old Police Courts (stained glass) Perth Cultural Centre	Beamtenkurhaus vom Gold- enen Kreuz Valeriestraße 12	Finanzlandesdirektion Schillerstraße 2
Sidney	Hotel Herzoghof Kaiser Franz-Ring 10	Landesgericht Schillerstraße 1
Building 3-21 Darlinghurst Rd/ 50 Llankelly Pl	Sommerarena Baden Arenaweg	Villa Schmölz Schillerstraße 3
AUSTRIA	Bruck an der Mur	Haus Gilmstraße 3
Amstetten	Antauerhaus Koloman-Wallisich-Platz 10	Graz
St.Leopold Krankenhau- skirche Landesklinikum Mostviertel 227	Haus Grazer Str. 9	Hotel Wiesler Grieskai 4-8
Landesklinikum Mostviertel Amstetten-Mauer Landesklinikum Mostviertel 221	Brunn am Gebirge	Erlöserkirche Auenbruggerpl. 14
Bad Gastein	10 Houses Franz Keim-Gasse 4-22	Extension to Sanatorium Dr. Wiesler Heinrichstraße 31-33
	Eferding	Villa Posch Krottendorfer Str. 26

Wohn und Geschäftshaus Krenngasse 19	Julienhof Naglergasse 59	Villa Friedmann Hauptstraße 27	Klagenfurt	Korneuburg	Villa Robert Bösch Rheinstraße 4
Wohnhaus Leonhardstraße 109	LKH-Universitätsklinikum Auenbruggerpl. 1		Haus Heupl. 4/ St. Veiter Str. 1	Soldatenfriedhof Stockerauer Str. 77	
Wohnhaus Seebachergasse 12	Pestalozzihof Pestalozzistraße 60	Hollabrunn	Haus Kramergasse 7	Marienvilla Kielmannseggasse 14	Markthof
Zinshaus Steyrergasse 152	Wohn und Geschäftshaus Pieberhof Schumanngasse 27	Haus Amtsgasse 3	Hotel Moser-Verdino Domgasse 2/ Burggasse 9/ Rennplatz 1	Krems an der Donau	Marchdammkapelle Markthof 51
Gate Bischofpl. 2	Wohn und Geschäftshaus Karl-Maria-von-Weber-Gasse 1/ Steyrergasse 65	Savings Bank Hauptpl. 13	Stadttheater Theaterpl. 4	Gewerbevereinshaus Ringstraße 40	Melk
Geschäftshaus Kielhauser Sporgasse 3	Wohnhaus Brockmanngasse 116	Villa Bahnstraße 22	ex Hotel „Kaiser von Österre- ich“ Heupl. 1	Häuser Kaiser-Friedrich-Straße 4	Villa Loos Abt Karl-Straße 16
Glöckl Bräu Glockenspielp. 2-3	Wohnhaus Elisabethstraße 35	Innsbruck	Haus Benediktinerpl. 4	Mantlerhaus Ringstraße 32	Haus Florianstraße 3
Haus Griespl. 11	Wohnhaus Pestalozzistraße 62	Winklerhaus Leopoldstraße 2	Haus Koschatstraße 6	Villa Gabriele Alauntalstraße 22	
Haus Leitnergasse 17	Wohnhaus Schörgelgasse 23	Handelskammer Meinhardstraße 14	Haus Pischeldorfer Str. 2	Wohnhaus I. Redl Kaiser-Friedrich-Straße 2/ Kasernstraße 17A	Pressbaum
Haus Lendkai 33	Wohnhäuser Schumanngasse 23-25	Haus Maria-Theresien-Straße 10	Haus Palmers Kramergasse 6	Krems an der Donau	Pfarrkirche Hauptstraße 75
Haus Liebiggasse 12	Zarenvilla Krottendorfer Str. 30	Retterhaus Schöpfstraße 23°	Kaufhaus Josef Rader Kramergasse 8	Gewerbevereinshaus Ringstraße 40	Purkersdorf
Haus Murgasse 8		Jennersdorf	Künstlerhaus Goethepark 1	Linz	Mausoleum Joppich Berggasse 20
Haus Pestalozzistraße 64	Hallein	Haus Bahnhofring 8	Wandelhaus Heinzgasse 4	Pfarrkirche Ebelsberg Apse Fadingerpl. 7	Sanatorium Purkersdorf Wiener Str. 68
Joanneumsviertel: Neue Ga- lerie Kalchberggasse	Friedhof Hallein Davisstraße 19	Kilb	Wohnanlage Dr. Max Chiari Koschatstraße 14	Haus Landstraße 58	Reichenau an der Rax
	Hinterbrühl	Häuser Kohlenbergstraße 8-10		Lustenau	Parksteg (Jugendstil-Brücke) Hauptstraße 18-20

	St Pölten	Karlsplatz	Flora-Hof Wiedner Hauptstraße 88	Hauptstraße 23
Salzburg	Stöhr-Haus Kremser G. 41	Kirche am Steinhof Baumgartnerhöhe 1	Haus Hietzinger Hauptstraße 126A	Hohe Brücke Wipplingerstraße 19
Haus Haydnstraße 5	Haus Bahnhofpl. 12	Majolikahaus Linke Wienzeile 40	Haus Josefstädter Str. 73	Josef-von-Schemmerl-Brücke Josef-von-Schemerl-Brücke
Mozartsteg Mozartsteg		Musenhaus Linke Wienzeile 38	Haus Margaretenstraße 100	Karl-Borromäus-Brunnen Karl-Borromäus-Platz 3
Villa Schall Rudolfskai 50	Stockerau	Postsparkasse Georg-Coch-Platz 2	Haus Margaretenstraße 24	Königskloster-Hof Gumpendorfer Str. 10-12
	Stockerau cemetery Schießstattgasse 115	Secession Building Friedrichstraße 12	Haus Penzinger Str. 40	Leopold Museum Museumsplatz 1
Scheiblingkirchen	Dragonerdenkmal Kirchenpl. 3	Wienflussportal Stadtpark	Haus Rotenturmstraße 29	Lilienfelderhof Liliengasse 3/ Weihburggasse 9
Villa Dr.Mair Kreuzackergasse 43	Haus Josef Wolfik-Straße 2	Adolf Böhm-Saal (Villa Wagner I) Hüttelbergstraße 26	Haus Siebensterngasse 42-44	Marc-Anton-Gruppe Friedrichstraße 12
Semmering	St George mosaic Landstraße 16	Cottage-Hof Währinger Str. 125	Haus Dapontegasse 7	Mosaik Frankenberggasse 3
Villa Max Landau Südbahnstraße 83	Tulln	Döblinger Steg Döblinger Steg	Haus Dapontegasse 9	Mosaik der 5 Weltteile Kärntner Str. 16
	Buchinger Villa Rudolf-Buchinger-Straße 2	Elisabethkapelle Mexikopl. 12	Haus Diesterweggasse 1	Mozartbrunnen Mozartpl.
Spittal an der Drau		Empress Elisabeth monument Volksgarten	Haus Dommayergasse 9	Museum of Applied Arts Stubenring 5
Fence Bismarckstraße 5	Vienna	Engel Apotheke Bognergasse 9	Haus Fenzlgasse 24	Otto-Wagner-Spital Baumgartner Höhe 1
Haus Bernhardtgasse 3a	Ankeruhr Hoher Markt 10-11	ex Hotel Favorita Laxenburger Str. 8-10	Haus Fleischmarkt 14	Palais des Beaux Arts Löwengasse 47
Haus Lutherstraße 1/ Egarterpl. 4	Hofpavillon Hietzing Schönbrunner Schloßstraße	Fillgraderstiege Fillgraderstiege	Haus Wipplingerstraße 12	Palmenhaus Burggarten 1
Haus Tiroler Str. 10	Karl-Borromäus-Kirche Simmeringer Hauptstraße 234		Häuser Altgasse 23,23A	
	Karlsplatz U-Bahn Station		Häuser Weyrgasse 6-8/Landstraßer	

Rüdigerhof Hamburgerstraße 20	Kohlmarkt 9	Carl Moll Steinfeldgasse 6-8	Flötzersteigbrücke Flötzersteigbrücke 1406	Haus Bowitschgasse 9	Grünbergstraße 5
Sildhaus Am Spitz 13	Arthaberbrunnen Arthaberpl.	Doppelvilla Vegagasse 17-19	Fraenkel-Haus Krotenthallergasse 8	Haus Breitenseer Str. 21	Haus Gumpendorfer Str. 14
Versicherung der Eisen- bahnen Linke Wienzeile 48-52	Ärzttekammer Weihburggasse 10-12	Dornbacher Friedhof Alszeile 28	Friedensbrücke U-Bahn Sta- tion U-Bahn Station Friedens- brücke 1512/1	Haus Breitenseer Str. 37	Haus Hackinger Kai 9
Vienna Business School Hamerlingpl. 5-6	Bahnhof Ottakring Haltestelle Ottakring 3191/1	Dürwaringbrücke Bastiengasse 38	Gaswerk Leopoldau Marischkapromenade 21	Haus Buchfeldg. 6	Haus Hamburgerstraße 8
Villa Langer Beckgasse 30	Belvedere Prinz Eugen-Straße 27, Ren- nweg 6	Eisenbahnbrücke Sechshauser Gürtel	Gate Liechtensteinstraße 45	Haus Burggasse 104	Haus Hermannngasse 18
Villa Schmeidler Schloßberggasse 14	Bestattungsmuseum Simmeringer Hauptstraße 234	Erstes Stadlauer Kinotheater Hausgrundweg 4	Georg Coch Monument Georg-Coch-Platz	Haus Demmergasse 9	Haus Hernalser Hauptstraße 143
Villa Schopp Gloriettegasse 21	Betriebsbahnhof Speising Hetzendorfer Str. 188	ex Brüder Schwadron Schau- raum Franz-Josefs-Kai 3	Glasmuseum Mariahilf Mollardgasse 8	Haus Diesterweggasse 5	Haus Hofstattgasse 24
Villa Vojcsik Linzer Str. 375	Café Prückel Dr.-Karl-Lueger-Platz 6/ Stubenring 24	ex Klavierfabrik Stelzhammer Barnabitingasse 8	Großdrogerie Wilhelm Neu- ber's Enkel Dr. Brunner & Kolb Linke Wienzeile 152	Haus Dörfelstraße 15	Haus Hütteldorfer Str. 333
Villa Wagner II Hüttelbergstraße 28	Casino Zögernitz Döblinger Hauptstraße 76-78	ex Post- und Telegraphendi- rektion Dr.-Karl-Lueger-Platz 5	Gumpendorfer Straße U-Bahn Station U-Bahn Station Gumpendorf- er Straße	Haus Eichendorffgasse 5	Haus Johann-Strauß-Gasse 45
Wirtschaftskammer Stubenring 8-10/Biberstrasse 16-18	Clubhaus des früheren Rad- fahrvereins Rustenschacherallee 7	ex Säuglingsheim und Kinder- sanatorium Sankt-Veit-Gasse 59	Haus Alois-Drasche-Park 8	Haus Florianigasse 43	Haus Josefstädter Str. 54
Zacherlhaus Brandstätte 6	Creditanstalt-Bankverein Schottengasse 11-9	ex Schuhfabrik Andreas Nei- der Schottenfeldgasse 65	Haus Berggasse 25	Haus Florianigasse 54/ Albertgasse 36	Haus Kaiserstraße 106/ Lerchen- felder Straße 147
Zentralfriedhof Simmeringer Hauptstraße 234	Dianabad Lilienbrunnngasse 7-9	ex Warenhaus Pollak Kohlmarkt 2	Haus Blindengasse 15	Haus Florianigasse 55	Haus Kaiserstraße 77/ Burggasse 122
Zollamtsbrücke Vordere Zollamtsstraße 3	Döblinger Friedhof Hartäckerstraße 65	Finanzamt Seidengasse 20	Haus Blindengasse 7-9	Haus Gentzgasse 110	Haus Köstlergasse 3
Allina Business School Ballgasse 2	Door Trauttmansdorffgasse 33	Floridsdorfer Wasserturm Shuttleworthstraße 6-8		Haus	Haus
Artaria-Haus	Doppelhaus Kolo Moser &				

Kriemhildpl. 10	Magdalenenstraße 2	Riemergasse 1-3	Haus Waaggasse 17-19	Lustgasse 10-12	Lewit-Hof Trauttmansdorffgasse 48
Haus Kupelwiesergasse 16	Haus Manowardagasse 3	Haus Roßbauer Lände 27	Haus Wasserburgergasse 2	Häuser Silbergasse 18/ Saarplatz 8	Liegendfeld-Hof Schönbrunner Str. 75
Haus Lainzer Str. 31	Haus Mariahilfer Gürtel 1	Haus Rosenbursenstraße 8/ Biber- straße 12	Haus Wassergasse 31	HBLVA Rosensteingasse Rosensteingasse 79	Looshaus Michaelerplatz 3
Haus Landstraßer Hauptstraße 113	Haus Marxergasse 25	Haus Rudolf-von-Alt-Platz 3	Haus Windmühlgasse 26	Hofmobiliendepot Andreassgasse 7	Ludwig Anzengruber Monu- ment Schmerlingpl.
Haus Landstraßer Hauptstraße 123	Haus Maxingstraße 2	Haus Salisstraße 3	Haus Windmühlgasse 6	Hotel Orient Tiefer Graben 30	Margaretengürtel U-Bahn Sta- tion U-Bahn Station Margare- tengürtel X
Haus Landstraßer Hauptstraße 29	Haus Mohsgasse 3	Haus Schloßhofer Str. 46	Haus Worellstraße 3	Johann Strauß Monument Am Stadtpark	Marxerhof Bechardgasse 14-18/ Kegel- gasse 5-7
Haus Lange G. 8	Haus Mölker G. 5/ Lederergasse 18	Haus Schönbrunner Str. 264	Haus Zollergasse 13	Johannes Brahms Monument Karlsplatz 12	Marxerhof Untere Viaduktgasse 35, Be- chardgasse 16
Haus Längenfeldgasse 4	Haus Mondscheingasse 3	Haus Schulgasse 80	Haus goldene Säulen & Petrus-Haus Kaiserstraße 67-69	Johannes Gutenberg Monu- ment Lugeck	Miethaus Langer Steggasse 1
Haus Lerchenfelder Str. 129	Haus Neubaugasse 44	Haus Spitalgasse 29	Haus Portoits & Fix Ungargasse 59-61	Johannes-Nepomuk-Kapelle Gersthofer Str.	Miethauskomplex Paulusplatz Paulusplatz 8-9/ Schimmel- gasse 12
Haus Liliengasse 1/ Singerstraße 10	Haus Neubaugasse 8	Haus Testarellogasse 1	Haus Zur Gerechtigkeit Richtergasse 1/ Neubaugasse 9	Johanneshof Gersthofer Str. 65	Mizzi Langer-Kauba-Haus Kaiserstraße 15
Haus Lindengasse 56	Haus Newaldgasse 3	Haus Testarellogasse 3	Häuser Hernalser Gürtel 43,47	Jörgerbad Jörgerstraße 42-44	Nestroyhof Nestroypl. 1
Haus Linke Wienzeile 108	Haus Pfeilgasse 48	Haus Theobaldgasse 4	Häuser Köstlergasse 5-9	Josef Engelhart Haus Steingasse 15	Neubau-Hof Neubaugasse 64-66
Haus Linke Wienzeile 62	Haus Porzellangasse 9	Haus Trauttmansdorffgasse 34-36	Häuser Kriemhildpl. 3-4	Kettenbrückengasse U-Bahn Station Kettenbrückengasse 1788/16	Orendihof
Haus Linzer Str. 396	Haus Preßgasse 20	Haus Ungargasse 2	Häuser Lazaristengasse 10-14	Laske House Teybergasse 8	
Haus Maderstraße 1	Haus Reindorfgasse 37	Haus Vinzenzgasse 9	Häuser	Leopold Steiner monument Baumgartner Höhe 1	
Haus	Haus				

Fleischmarkt 1

Pilgramgasse U-Bahn Station
Pilgrambrücke 4-4

Radetzkybrücke
Radetzkybrücke

Rendite & Substanz building
Gersthofer Str. 47

Rochus-Hof
Hintzerstraße 9-11

Römerhof
Wipplingerstraße 2

Roßauer Lände U-Bahn Sta-
tion
Roßauer Lände

Sarkophag für Adrienne Neu-
mann
Karlsplatz

Schmelzer Pfarrkirche
Herbststraße 82

Schokoladenhaus
Wattmannngasse 29

Schönbornpark fence
Alservorstadt

Schönbrunn U-Bahn Station
Grünbergstraße 1

Schottenfelder Hof
Westbahnstraße 27-29

Schützenhaus
Obere Donaustraße 26

Sebastian-Kneipp-Denkmal
Stadtpark

Sofiensäle
Marxergasse 17

Städtische Wienflussaufsicht
Hauptstraße 3

Stadtpark U-Bahn Station
Johannesgasse 28

Store
Fleischmarkt 3-5

Strudlhofstiege
Strudlhofgasse 8

Theater an der Wien
Linke Wienzeile 6

Tilgner Brunnen
Opernpassage

Underground WC
Graben 22

Vier Jahreszeiten Haus
Linke Wienzeile 64

Villa
Beckgasse 32

Villa
Elßlergasse 10

Villa
Lannerstraße 28

Villa
Münichreiterstraße 37/Beck-
gasse 38

Villa
Sankt-Veit-Gasse 12-14

Villa Ast
Steinfeldgasse 2

Villa Bahr
Winzerstraße 22

Villa Geisler
Münichreiterstraße 35

Villa Gessner
Sternwartestraße 70

Villa Hetzl
Larochegasse 31

Villa Himmelbauer
Gregor-Mendel-Straße 40

Villa Redlich
Kreindlgasse 11

Villa Skywa-Primavesi
Gloriettegasse 14-16

Villa Weidmann
Hietzinger Hauptstraße 6

Vorwärts-Gebäude
Rechte Wienzeile 97

Wien Museum
Karlsplatz 8

Zu den sieben Sternen
Siebensterngasse 13

Zum alten Babenberger
Stadtthor
Wipplingerstraße 21

Zum weißen Engel
Lerchengasse 18

Bürgertheater

Vordere Zollamtsstraße 13

Villa Goltz
Grinzinger Str. 87

Zedlitzhalle
Zedlitzgasse 6

Villach

Gasthof zum Tiger
Gerbergasse 10

Wohnhaus
Litzelhofenstraße 8

Wohnhaus und Geschäfts-
haus “Pleamle”
Gerbergasse 3

**Weissenbach an der Triest-
ing**

Adolf Freiherr von Pittel Den-
kmal
Kirchenplatz

Prym-Häuser
Further Str. 49-53

Ziersdorf

Jugendstilsaal
Horner Str. 7

Ziersdorf

Jugendstilsaal
Horner Str. 7

AZERBAIJAN

Baku

Kerbalayi Israfil Hajiyev Man-
sion
Jafar Jabbarli St 12

Musa Naghiyev Houses
28 May St 4-6

Bank
Haji Zeynalabdin Taghiyev St
3

Building
Abdulkarim Ali-Zade St 5

Building
Bunyad Sardarov 7

Building
Jafar Jabbarli St 4

Building
Uzeyir Hajibeyov St 54

Building
Yusif Mammadaliyev 1000

House
Dilara Aliyeva St 216

Oil and Industry University
Nizami St 187a

Opera and Ballet Theatre
Nizami St 95

BELARUS

Babruysk

Katsnelson house
Internacyjanałnaja 25

Library
Kamsamołskaja 52

Museum
Sacyjalistyčnaja 56

Gomel

Groshikov House
Biliecki 5

Grodno

Building
Haradnichanskaya 13-15 /
Telmana 9

Kreitzer House
Sotsialisticheskaya 44

Kosovsky House
Kirova 32

Minsk

Livschitz House
Internacyjanałnaja 16

Abrampolski House
Savieckaja 17

Gostiny Dvor
plošča Svabody 4

Janicki House Savieckaja 14	4 Houses Herentalsebaan 12-18	Koningin Astridplein 18-23 Lente House Generaal van Merlenstraat 30	Haringrodestraat 113-115 Bakkerij de Kroon Kroonstraat 47	De Waterlelies House Cogels-Osylei 42	House Mimosastraat 22
Kastravickaya House Valadarskaha 26	Building Meir 41	Les Mouettes House Waterloostraat 39	Boreas House Transvaalstraat 56	Den Herfst House Oostenstraat 36	House Pacificatiestraat 31-33
Unichowski House Savieckaja 19	Citroen-Cahn House Oostenstraat 32	Lotus & Papyrus Houses Transvaalstraat 52-54	Boreas-Noord/Eurus-Ost Houses Grotehondstraat 46-48	Ensemble De Mot Waterloostraat 26-28	House Sanderusstraat 52
Mogilev	De Roos Cogels-Osylei 46	Office building Kattendijkdok-Oostkaai 12	Carriage house Harmoniestraat 24	ex Albers Creameries Limited Lange Leemstraat 374	House Stenenbrug 99
ex Azov-Don Bank Lieninskaja 34	De Slag van Waterloo House Waterloostraat 11	Quentin Matsys House Cogels-Osylei 80	Centraal Station Koningin Astridplein 27	Fire brigade Halenstraat Halenstraat 81	House Van Aerdtstraat 13
ex Peasants' Land Bank Mironava 33	De Zonnebloem House Cogels-Osylei 50	Ruys Jewellers Sint-Jorispoort 26	Corner complex De Boeystraat 14-16/ Provin- ciestraat 258	Fire brigade Paleisstraat Paleisstraat 122-126	House Van Putlei 40
BELGIO	Herfst House Generaal van Merlenstraat 27	Talkowski House Transvaalstraat 30	Corner house De Margriet Waterloostraat 2	Horta Grand Café Hopland 2	House Zénobe Grammestraat 50
Anderre	House Beeldhouwersstraat 22	Van Averbek House Cobdenstraat 24	De Biekens Cogels-Osylei 70-72	Hôtel Bamdas-Tolkowsky Lamorinierestraat 238	House Zurenborgstraat 5
Office du tourisme Place des Tilleuls 48	House Generaal van Merlenstraat 26	Villa De Roos Transvaalstraat 62	De Graaf House Schorpioenstraat 17	House Cobdenstraat 26	House & studio Theodoor Vermeulen Kattenberg 116-122
Antwerp	House Maria Gossen-Van den Wouwer Peter Benoitstraat 34	Winter House Generaal van Merlenstraat 29	De Morgenster Cogels-Osylei 55	House Cogels-Osylei 53	House Adriaan Brosens Juliaan Dillensstraat 64
De Morgend, Den Dag, Den Tijd, De Nacht en Den Avond Waterloostraat 55-63	House Moortgat Van Putlei 8	Zomer House Generaal van Merlenstraat 28	De Pauw Building Waterloostraat 8-12	House Cogels-Osylei 74-76	House and studio of glass art- ist Albert Verhoeven Ballaarstraat 8-10
De Vijf Werelddelen Schildersstraat 2,6/ Plaatsnij- dersstraat 1	House Selderslachts-Clasman Oudekerkstraat 40	Zoo Koningin Astridplein 26	De Tulp House Cogels-Osylei 52	House Cuperusstraat 3	House Arthur Bernaerts Markgravelei 146
Ensemble Verfaillie Mercatorstraat 102-106	Houses Rotterdamstraat 51-53-55	3 Houses Waterloostraat 14-18	De Twaalf Apostelen Transvaalstraat 13-17	House Groenstraat 20	House Blaanderen Fourmentstraat 19
Liberaal Volkshuis "Help U Zelve"	Iris de Lischbloem Cogels-Osylei 44	4 houses Pretoriastraat 64-70	De Violier House Waterloostraat 37	House Jan van Rijswijklaan 61	House Bogaerts Van de Wou- wer Edward Pecherstraat 22
Volkstraat 40	KMDA Buildings	Arthur Pierre House & Studio		House Lange Lobroekstraat 12	

House Bruynseels Helenalei 5	Dolfijnstraat 55-59
House De Boeck-Verhofstede Laar 30	Houses Generaal van Merlenstraat 39-47
House De Wilde-Van der Mo- ere Transvaalstraat 6	Houses Lange van Ruusbroecstraat 13-15
House De Zonnewijzer Cogels-Osylei 59	Houses Markgravelei 106-108
House dr. Terwagne Jan van Rijswijklaan 62	Houses Vredestraat 154-156
House Duvivier Bosmanslei 20	Houses Waterloostraat 49-51
House Eglantine Zénobe Grammestraat 48	Houses Thys-Van den Wou- wer Peter Benoitstraat 38-40
House Karel Dom Kardinaal Mercierlei 86	Houses Van den Heuvel Plantin en Moretuslei 75/ Wip- straat 25-27
House Laruelle Arthur Goemaerelei 21	Hôtel Ceulemans Markgravelei 143
House Les Marguerites Marialei 28	Leys House Oostenstraat 34
House Linssen-Daelemans Helenalei 15	Maas apartments Lemméstraat 7
House Simon Witjas Helenalei 3	Mosaic panel Lange Lozanastraat 9
House Wauters-Mahieu De Damhouderestraat 12	Naamlooze Maatschappij Bouw & Nijverheidskamer Breydelstraat 14
Houses Belgiëlei 200-202	Napoleon House Waterloostraat 30
Houses	

Paon Royal Koningin Astridplein 24-25
Store Sint-Hubertusstraat 129
Verbuecken Houses Van Diepenbeeckstraat 4-8
Verhayen House Waterloostraat 27
Zephyr-West/Notus-Zuid Houses Grotehondstraat 38-40
't Daghet in den Oosten Oostenstraat 28
Arlon
Maison Av. de la Gare 29
Ath
Palace Rue de Brantignies 4
Maison Rue de la Poterne 13
Maison Rue des Frères Descamps 48
Maison Rue du Pont Quelin 9
Maison Goliath & David Rue de Pintamont 20

Blankenberge
Building Langestraat 46
Villa Olga Descampsstraat 22
Belle Epoque Centrum Elisabethstraat 24
House De Smet de Naeyerlaan 63
House Franchommelaan 5
House Generaal Lemanstraat 1
House Generaal Lemanstraat 14
House J. de Troozlaan 32
House Malecotstraat 24
House Van Monsstraat 24
House Vrijheidsstraat 45
Prince Albert & Princess Elis- abeth Houses Albertstraat 19-21
Villa Chantecler Luikstraat 15
Boom

House Tuyaertsstraat 30	Hôtel Ciamberlani Rue Defacqz 48
Ceramic panels Tuyaertsstraat 22	Hôtel Hannon Avenue de la Jonction 1
House Blauwstraat 18	Hôtel Max Hallet Avenue Louise 346
House Kerkstraat 35	Hôtel Solvay Avenue Louise 224
House Tuyaertsstraat 65	Hôtel Tassel Rue Paul Emile Janson 6
Braine-le-Comte	Maison Cauchie Rue des Francs 5
Maisons Rue Henri Neuman 51-63	Maison Saint Cyr Square Ambiorix 11
Maison Rue Neuve 11	Musée Fin-de-Siècle Rue du Musée 9
Maisons Rue du Moulin 8-10	Séquence Blerot Rue Vanderschrick 3-25
Bruges	Ultieme Hallucinatie Rue Royale 316
Houses O.-L.-Vrouwekerkhof-Zuid 6-8	Atelier Du Maître Verrier Ster- ner Rue du Lac 6
Storefront Geldmuntstraat 9	Athénée Fernand Blum Avenue de Roodebeek 59- 61,103
Storefront Steenstraat 59	Brasserie Le Falstaff Rue Henri Maus 17-21
Brussels	Chemiserie Niguet Rue Royale 13
Horta Museum Rue Américaine 25	

Clinique du Docteur Van Neck
Rue Henri Wafelaerts 53

ex Clinique Dr Coppez
Avenue de Tervueren 68

ex Groupe Scolaire Josaphat
Rue Josaphat 229,241/Rue
de la Ruche 30

ex Hôtel Gresham
Place Royale 3

ex Magasins Waucquez
Rue des Sables 20

Hôtel Otlet
Rue de Livourne 48

Hôtel van Eetvelde
Avenue Palmerston 2-6

Hôtel Winssinger
Rue de l'Hôtel des Monnaies
66

Immeuble
Parvis de la Trinité 6/ Rue de
Bailly 97

Institut Diderot
Rue des Capucins 58

Magasin Old England
Rue Montagne de la Cour 2

Maison
Av. Brugmann 490

Maison
Avenue Émile Verhaeren 97

Maison
Chaussée de Mons 118

Maison
Rue Africaine 92

Maison
Rue de la Vallée 40

Maison Autrique
Chaussée de Haecht 266

Maison Bakker
Chaussée de Forest 20

Maison Beukman
Rue Faider 83

Maison Cortvriendt
Rue de Nancy 6-8

Maison Delune
Av. Franklin Roosevelt 86

Maison Devalck
Rue André Van Hasselt 32-34

Maison Dricot
Rue Malibran 47

Maison du Lieutenant Jean
Delannoy
Avenue de Tervueren 118-120

Maison et atelier Alfred Ruy-
tinx
Rue Vogler 17

Maison Frison
Rue Lebeau 37

Maison Gustave Losange-Sa-
lu
Avenue Richard Neybergh
160

Maison Hankar
Rue Defacqz 71

Maison Henri Jacobs
Avenue Maréchal Foch 9

Maison Kwachet
Rue Van Campenhout 51

Maison Les Chats
Avenue Dailly 48

Maison Les Hiboux
Avenue Brugmann 55

Maison Nelissen
Avenue du Mont Kemmel 5

Maison Strauven
Rue Luther 28

Maison Van Bellingh-
en-Tomberg
Place Louis Morichar 41

Maison Van Dijck
Boulevard Clovis 85-87

Maison-atelier de Louise de
Hem
Rue Darwin 15-17

Maison-atelier Édouard Tay-
mans
Rue des Champs Elysées 6

Maison-atelier Frans Van
Ophem
Rue Renkin 33

Maisons
Av. des Rogations 17-21

Maisons
Avenue du Général de Gaulle
38-39

Maisons
Chaussée de Waterloo 246-
256

Maisons
Rue de Belle-Vue 30-32

Maisons
Rue E. Solvay 12-18

Maisons
Rue E. Solvay 18-22

Maisons
Rue Philippe Le Bon 55/
Square Gutenberg 5

Maisons
Rue Vilain XIII 9-11

Maisons Blerot
Rue de Belle-Vue 42-46

Maisons et ateliers des
sculpteurs Désiré Jacobs et
Mathieu Desmaré
Boulevard de Smet de Naeyer
583-585

Marjolaine
Rue de la Madeleine 7

Mémorial Charles Buls
Grand Place

Musées royaux d'Art et d'His-
toire
Parc du Cinquantenaire 10

Palais Stoclet
Avenue de Tervueren 279-281

Porteuse d'eau
Avenue Jean Volders 48

Villa De Rooster
Avenue Besme 103

Villa Marie-Mirande
Av. de Selliers de Moranville
11

Vitrail La Vague
Rue de l'Arbre Bénit 123

Aegidium
Parvis de Saint-Gilles 18

Ambassade de France
Rue Ducale 65-67

Ancienne Poissonnerie
Rue du Trône 65

Atelier d'Emile Fabry
Rue du Collège Saint-Michel
6

British Waterloo Memorial
Av. du Cimetière de Bruxelles
159

Buca di Bacco
Avenue Louis Bertrand 65

Centre scolaire du Souverain
Rue des Ecoliers 7

Ceramic panel
Avenue du Parc 88

Ceramic panels
Avenue Jean Dubrucq 23-25

Ceramic panels
Rue Jean Robie 29

Combat de tigres et de ser-
pents
Avenue Paul Deschanel

Corné Port-Royal
Galerie de la Reine 5

Devanture de magasin
Avenue Princesse Elisabeth
58

Devanture de magasin
Rue du Lombard 25

Devanture de magasin
Rue du Marché au Charbon
37

D'Haeyer-Von Berg bakery
Chaussée de Gand 1224

École maternelle Catteau-Horta
Rue Saint-Ghislain 36-40

École Rodenbach
rue Rodenbach 37-41

ex Brunner Bank (interior)
Rue de la Loi 78

ex École des filles de Koekel-
berg
Rue Herkoliers 35-37

ex fabrique de porcelaine De-
meuldre-Coché
Chau. de Wavre 143

ex Grande Triperie saint-gillo-
ise
Parvis Saint-Gilles 19-21

ex Magasins Wolfers frères
Rue D'Arenberg 11-13

ex Palace Hôtel
Place Rogier 22-24 / rue Gin-
este 3-5

Folle chanson Palmerstonlaan 12	Avenue de la Chasse 113-117 Immeuble	Maison Av. Albert 60
Fontaine des Agenouillés Leuvenseweg 44-40	Avenue Louis Bertrand 63-65 Immeuble	Maison Av. Brugmann 162
Foyer schaerbeekoï Rue Victor Hugo 53-59	Bld Général Jacques 58 Immeuble	Maison Av. Brugmann 461
Galerie Leroy Frères Rue du Grand Cerf 6	Rue du Lombard 5-9 Immeuble	Maison Av. Brugmann 535
Grande Maison de Blanc Rue du Marché aux Poulets 32-34	Rue Josaphat 334-340 Immeuble	Maison Av. des Rogations 15
Grandes Galeries Belges Rue Neuve 36-38	Rue Joseph Stevens 22 Immeuble	Maison Av. des Rogations 31
Hanse Office Avenue Palmerston 20	Rue Peter Benoit 2-4 Immeuble de logements so- ciaux	Maison Av. du Pont de Luttre 92
Horta-Lambeaux Pavilion Parc du Cinquantenaire	Rue Marconi 32 Immeuble de rapport	Maison Av. Emile Verhaeren 13
Hôtel de Brouckère Rue Jacques Jordaens 34	Avenue Sleeckx 90 Immeubles	Maison Av. Général Eisenhower 94
Hôtel Deprez-Van de Velde Avenue Palmerston 3	Avenue Adolphe Demeur 16 Immeubles	Maison Av. Houba de Strooper 8
Hôtel du baron Buffin Caroly 19	Avenue Louis Bertrand 53-61 Immeubles	Maison Av. Molière 134
Hôtel Hèle Rue Joseph II 18	Rue Josaphat 271-273 Immeubles	Maison Av. Prekelinden 106
Hôtel José Ciamberlani Rue Paul Emile Janson 23-25	Jardin botanique Boulevard Saint-Lazare	Maison Av. Richard Neybergh 192
Hôtel Waxweiler Sq. Vergote 33	Jardin d'Enfants N°4 Rue Locquenghien 16	Maison Avenue Albert 219
Immeuble	La Kartchma Place du Grand Sablon 17	Maison Avenue de la Chasse 141

Maison Avenue du Mont Kemmel 6	Maison Avenue Molière 133/ Avenue Albert 217	Maison Place Louis Morichar 45
Maison Avenue du Parc 21	Maison Avenue Voltaire 18-20/ Rue Metsys 77	Maison Rue Albanie 77-81/ Rue An- toine Bréart 21-23
Maison Avenue du Parc 25	Maison Avenue Winston Churchill 106	Maison Rue Antoine Bréart 101
Maison Avenue du Parc 38	Maison Avenue Winston Churchill 29	Maison Rue Artan 136
Maison Avenue du Parc 40	Maison Bd du Jubilé 157	Maison Rue de Chatelain 63
Maison Avenue Ducpétiaux 47	Maison Bd du Jubilé 19	Maison Rue de Flessingue 26
Maison Avenue Eugène Demolder 11	Maison Bd Leopold II 169	Maison Rue de l'Abdication 4
Maison Avenue Henri Dietrich 27	Maison Bld Général Jacques 97	Maison Rue de l'Escaut 102
Maison Avenue Jean Dubrucq 206- 208	Maison Boulevard Maurice Lemonnier 216	Maison Rue de la Meuse 46
Maison Avenue Jef Lambeaux 11	Maison Chaussée de Waterloo 793	Maison Rue de la Vallée 2
Maison Avenue Jef Lambeaux 38	Maison Grande Rue au Bois 11	Maison Rue de la Vallée 32
Maison Avenue Louis Bertrand 38	Maison Metsysstraat 73-75	Maison Rue de la Victoire 71-71a
Maison Avenue Maréchal Foch 11	Maison Pl. Georges Brugmann 9-9A	Maison Rue de Portugal 36
Maison Avenue Michel-Ange 80	Maison Place Antoine Delporte 17	Maison Rue de Roumanie 40

Maison Rue de Savoie 58	Rue Saint-Josse 13-15
Maison Rue des Eburons 52	Maison Rue Van Elewyck 37
Maison Rue du Magistrat 45	Maison Rue Van Ostade 27
Maison Rue du Tabellion 48	Maison Rue Vilain XIII 22/ Rue de la Vallée 31
Maison Rue E. Solvay 19	Maison Rue Washington 127
Maison Rue Emmanuel Van Driessche 19	Maison Rue Washington 50
Maison Rue Ernest Laude 20	Maison Square Gutenberg 8
Maison Rue Félix Delhasse 24	Maison Aglave Rue Antoine Bréart 7
Maison Rue Forestière 51	Maison Annaert Av. Brugmann 449
Maison Rue Franz Merjay 43	Maison Charlier Rue du Cardinal 46
Maison Rue Henri Wafelaerts 25	Maison De Beck Avenue Paul Dejaer 9
Maison Rue Lebeau 55	Maison Dewin Avenue Molière 151
Maison Rue Paul Lauters 47	Maison Donckerwolcke Chaussée de Charleroi 258-258a
Maison Rue Philippe Baucq 13	Maison Dubois Avenue Brugmann 80
Maison	Maison Duquesnoy Rue Georges Moreau 170

Maison Emile Bockstael (interior) Av. de la Reine 266
Maison Émile Strauven Rue Victor Lefèvre 61/ Rue de Linthout 88
Maison et atelier du peintre Géo Bernier Rue de la Réforme 4
Maison Fernand Lefever Avenue du Panthéon 59
Maison Georges Delcoigne Place Louis Morichar 14
Maison Gouweloos Rue d'Irlande 70
Maison Govaerts Rue de Liedekerke 112
Maison Hap (interiors) Chau. de Wavre 508
Maison Hellinckx Avenue Broustin 110
Maison Hemelsoet Avenue Princesse Elisabeth 22
Maison Jacobs Avenue Maréchal Foch 7
Maison Langbehn Rue Renkin 90-92
Maison Lebrun Place Jean Jacobs 9

Maison Louis Derwael Rue Joseph Coosemans 27
Maison Maelschalck Rue Vanderschrick 10
Maison Michel Mayeres Rue Potagère 150
Maison Minnen Rue de Gravelines 39
Maison Paul Hamesse Avenue Jef Lambeaux 25
Maison Peereboom Avenue Jef Lambeaux 12
Maison personnelle d'Aimable Delune Rue Van Elewyck 41
Maison Pierre Braecke Rue de l'Abdication 31
Maison Ponsart Rue Thomas Vinçotte 15
Maison Rasquin Avenue Sleeckx 31
Maison Sander Pierron Rue de l'Aqueduc 157
Maison Schmidt Avenue Molière 172
Maison Seeldrayers Rue Moris 52
Maison Taelemans Rue Philippe Le Bon 70
Maison Van Vlasselaer

Rue de la Consolation 67	Av. Jean Dubrucq 71-77
Maison Van Waesberghe Square Gutenberg 19	Maisons Av. Molière 162-164
Maison Vanderveken Rue Hogenbos 38	Maisons Av. Richard Neybergh 49-51
Maison Verhaeghe Avenue Louis Bertrand 43	Maisons Av. Van Volxem 268-270
Maison Vizzavona Rue Franz Merjay 93	Maisons Avenue Albert Giraud 9-13
Maison-atelier Arthur Rogiers Rue Charles Quint 103	Maisons Avenue Brugmann 176-178/ Avenue Molière 177-179
Maison-atelier Georges Lemmers Rue de la Réforme 74	Maisons Avenue Brugmann 408-410
Maison-atelier Paul Verdussen Avenue Brugmann 211	Maisons Avenue Edouard Ducpétiaux 18-20
Maison-atelier Ramaekers Rue Le Corrége 35	Maisons Avenue Émile Verhaeren 35-39
Maison-Atelier Victor Delplanque Rue Georges Moreau 162-164	Maisons Avenue Eugène Demolder 24-28
Maisons 26-32 Rue du Greffe	Maisons Avenue Jean Voldersl 44-46
Maisons Av. Adolphe Buyl 115-117-119	Maisons Avenue Sleeckx 42-44
Maisons Av. de la Brabançonne 50-52	Maisons Bld Général Jacques 186-188
Maisons Av. des Rogations 39-43	Maisons Chaussée de Vleurgat 228-232
Maisons	

Maisons Chaussée de Waterloo 13-15	Rue Saint-Quentin 30-32
Maisons Chaussée de Waterloo 741-745	Maisons Rue Tiberghien 10-12
Maisons Place des Bienfaiteurs 5-6	Maisons Rue Washington 131-133
Maisons Rue de la Brasserie 11-13	Maisons Verwéestraat 22-26
Maisons Rue de la Brasserie 15-17	Maisons Hanssens Avenue Ducpétiaux 13-15
Maisons Rue de Tenbosch 78-80	Maisons Jaspar Rue de la Croix de Pierre 76-80
Maisons Rue Félix Delhasse 11-13	Maisons Roersch Avenue Brugmann 120-124
Maisons Rue Josaphat 259,265,269	Mémorial Max Waller Ambiorixsquare 1-7
Maisons Rue Joseph II 148-150	Métro Horta Avenue Paul Dejaer 28
Maisons Rue Kessels 86-88	Monument à Charles De Coster Place Eugène Flagey
Maisons Rue Le Titien 19-21	Monument à Frédéric de Mérode Martelaarsplein
Maisons Rue Philippe Le Bon 51-53	Monument à Pierre Van Humbeeck Antoine Dansaertstraat
Maisons Rue Saint-Boniface 15-19	Monument aux Bienfaiteurs des Pauvres Place des Bienfaiteurs
Maisons Rue Saint-Boniface 20-22	Monument de Smet de Naeyer
Maisons	

Place Jean Jacobs
Palace Josaphat Avenue des Azalées 8-9
Pathé Palace Boulevard Anspach 85
Pâtisserie Les Caprices du Bailli Baljuwstraat 75
Pharmacie du Bon-Secours Boulevard Anspach 160
Puit des Levriers Place Fernand Cocq
Quaker house Square Ambiorix 50
Restaurant Le Perroquet Rue Watteeu 31
Rôtisserie Chez Vincent Rue Des Dominicains 8-10
Sgraffito “Armes d’Ixelles” Rue E. Solvay 33-35-37
Sgraffitoes (côté rue Cluysenaar) Av. des Villas 9-11
Villa Bloemenwerf Vanderaey laan 102
Villa Edgar Avenue Clays 43
Villa Elisa Avenue Winston Churchill 8
Villa Kjobenhavn Rue Souveraine 52

Villas Avenue des Taillis 7-15
Chinese Pavilion bathroom (CLOSED) Avenue Van Praet 44
Exposition Universelle 1910 Solbosch
Grand Magasin «À l’Innovation» Rue Neuve 111
Hôtel Aubecq Avenue Louise 520
Maison du Peuple Place Emile Vandervelde
Maison personelle d’Ernest Blerot Rue Vilain XIII 1
Maison Chau. d’Alseberg 421
Maison Av. Brugmann 135
Charleroi
Maison des médecins Rue Léon Bernus 40
Maison dorée Rue Emile Tumelaire 15
Maison Avenue de Waterloo 9
Maison Rue de la Montagne 38

Maison Rue Destrée 25 (Marcinelle)
Maison Rue Puissant 108
Maison Gaspar-Thibaut Rue Theys 16
Maison La Fleur Boulevard Solvay 7
Maisons Avenue Paul Pastur 162-172
Maisons Rue Léon Bernus 42-48
Cinéma-théâtre Varia Rue Joseph Lambillotte 1
Devanture de magasin Avenue des Alliés 26
Devanture de magasin Rue de Marcinelle 16
Devanture de magasin Rue Neuve 26
ex magasin de tissu Rue de la Montagne 47
ex Palais du film Rue Neuve 57
La Belle Epoque Boulevard Paul Janson 38
Maison Avenue de Waterloo 5
Maison Avenue Gillieaux 44

Maison Avenue Marius Meurée 65
Maison Boulevard Paul Janson 50
Maison Place du Chênois
Maison Rue de Marcinelle 40
Maison Rue de Marcinelle 5
Maison Rue Léon Bernus 39
Maison Rue Léon Bernus 45
Maison Dermine Boulevard Audent 42
Maisons Rue Adolphe François 24-26
Maisons Rue Huart Chapel 7-9
De Haan
Villa Angelie & Les Gerbes Leopold II-laan 13, Wenduine
De Panne
Bakkerij Blomme J. Demolderlaan 14

ex Hotel Central Zeelaan 95	House Fortlaan 17	Ceramic panels Tentoonstellingslaan 149	Parklaan 23	Liberale Kring House Leo Tertzweillaan 22	Hasselt
	House Kortrijksesteenweg 584	Ceramic panels Willem Wenemaerstraat 45/ Tentoonstellingslaan 102-104	House Pr. Clementinalaan 60	Maison Belfortstraat 27	De Engelkes House Guffenslaan 34
Dinant	House Kunstlaan 16-20	Dael House Visserij 169-170	House Pr. Clementinalaan 77	Maison Kon. Elisabethlaan 120	Vanstraelen House Kon. Astridlaan 35
Maison Leclef Rue Alexandre Daoust 53	House Parklaan 37	De Acht Zaligheden Oudburg 8	House Sint-Martensstraat 14	Maison Kon. Elisabethlaan 16	Hemiksem
Maison Caussin Boulevard Sassera 33	House Pr. Clementinalaan 45-51	Ensemble of houses Kon. Astridlaan 36-38, 76-78, 94-106	House Tentoonstellingslaan 63	Marthe Luck House Gebroeders Vandeveldestraat 119	Gilliot & Roelants Tegelmuse- um Sint-Bernardusabdij
Geel	House Hoste-Coppens Parklaan 39	Feestlokaal Vooruit Sint-Pietersnieuwstraat 23/ Muinkkaai 1	House Constant Prosper Hoste Sint-Lievenslaan 258	Museum voor Schone Kun- sten Fernand Scribedreef 1	Houses Provinciale steenweg 22-24
House Stationsstraat 57	House Urbain Crommen Pr. Clementinalaan 20	House Biezekapelstraat 1	House Dierkens Pr. Clementinalaan 175	Storefront Voldersstraat 7	Jodoigne
House van Doninck Kollegestraat 13	Houses Belfortstraat 3-5	House Charles de Kerchovelaan 283	House Edgard Van Hoecke-Delmarle Pr. Clementinalaan 173	Villa Albert Hofstraat 345	ex Ecole Normale Provinciale Chaussée de Tirlemont 85
Villa Brembloem Dr.-Van de Perrestraat 21	Houses Kunstlaan 23-29	House Citadellaan 47	House Georges Verenghen Tentoonstellingslaan 71	Villa Flora Hofstraat 351	Kortenberg
Ghent	Houses Pr. Clementinalaan 123-127	House Frans Spaestraat 24	Houses Kattenberg 39-49	Villa Rubens Pr. Clementinalaan 61-67	Villa Lurmann Leuvensesteenweg 330
House Achilles Van Hoecke-Dessel Kunstlaan 41	Villa Clementine Pr. Clementinalaan 53	House Hertstraat 46	Houses Kunstlaan 26-30	Kasteel Lummerzheim Kapiteinstraat	
De Taeye House Visserij 167	Villa Elisabeth Pr. Clementinalaan 86	House Koning Leopold II-laan 95	Houses Sint-Annastraat 97-103	Haacht	Kortrijk
Design museum Gent Jan Breydelstraat 5	Apartment building Sint-Pietersnieuwstraat 106	House Kunstlaan 35-37/ Kattenberg 2-6	Houses Terneuzenlaan 41-44	Ursulinen Sint-Angela Tildonk Feestzaal Kruineikestraat 5	Houses Minister Tacklaan 21-29
Directeurswoning Beauval Terneuzenlaan 46-48	Ceramic panels Frans Spaestraat 15	House	Huybrechts-Coppejans Tomb Verkortingstraat		Groeninge Monument

Groeningepark	ex Fabrique d'armes Sévart Rue Grandgagnage 16-18
House Schorbeekstraat 1	Faune mordu Parc Boverie
House Vandenberghe Jan Breydellaan 4	Hôtel Verlaine Rue Grandgagnage 12
Houses Jan Breydellaan 18-20	Maison Avenue Emile Digneffe 36
Houses Jan Breydellaan 6-8	Maison Quai du Roi Albert 32
Sint-Maartenskerk (grisailles) Jozef Vandaleplein	Maison Rue de Fragnée 37
Leuven	Maison Rue de Moresnet 12
House Piscador Justus Lipsiusstraat 33	Maison Rue Destriveaux 22
Begraafplaats Abdij van Vlierbeek Abdij Vlierbeek	Maison Rue du Parlement 2
Liège	Maison Rue Etienne Soubre 29
Maison aux Aztèques Rue du Parlement 6-8	Maison Rue Saint-Gilles 301
Maison Counet Place du Congrès 19	Maison Rue Vieux Mayeur 51
Maison Pieper Quai Mativa 34	Maison Bacot Rue Dartois 42
Maison Piot Rue de Sélys 17	Maison Bottin Rue du Parc 55
Maison Rogister Rue Lairesse 37	Maison Brasseur-Bodson Rue du Parc 49

Maison Defeld Rue Ernest de Bavière 19
Maison et Ateliers Corombelle Rue St Eloï 4
Maison Henri Alexandre Rue Ernest de Bavière 9
Maison Hugon-Delhez Rue de Campine 338
Maison Jules Alexandre Rue du Jardin Botanique 39
Maison Lambotte Rue Ernest de Bavière 17
Maison Lapaille Rue St Séverin 26
Maison Moonen Rue du Laveu 28
Maison Pirnay Rue Dartois 44
Maison Platteau Rue Saint-Julien 8
Maison Rogister Rue Ramoux 28
Maison Veuve Crahay Rue Frère Michel 18
Maisons Avenue Emile Digneffe 3-7
Séquence Nusbaum Rue Léon Mignon 11-27
Villa l'Aube Avenue de Cointe 2

Batterie Bonne Espérance Rue Vivegnis 251
Cimetière de Robermont Rue de Herve 187
ex Cinéma Splendid Rue de Berghes 24
Hôtel Les Acteurs Rue des Urbanistes 10
Immeuble Féronstrée 133
Immeuble Rue Jean Bury 1-5
Immeuble Meyers Boulevard de l'Est 16
Maison Avenue des Coteaux 11
Maison Avenue du Luxembourg 3
Maison Avenue Emile Digneffe 38
Maison Avenue Emile Digneffe 40
Maison Boulevard Emile de Laveleye 44
Maison Place du Congrès 24
Maison Rue César Franck 32
Maison

Rue de Bois de Breux 52
Maison Rue de Fragnée 35
Maison Rue de Herve 486
Maison Rue de la Commune 24
Maison Rue de la Commune 3
Maison Rue de la Liberté 33
Maison Rue de la Province 23
Maison Rue de Rotterdam 11
Maison Rue des Anges 3
Maison Rue des Wallons 216
Maison Rue du Parc 51
Maison Rue du Stalon 7
Maison Rue Etienne Soubre 26
Maison Rue Etienne Soubre 31
Maison Rue Gaucet 37

Maison Rue Herman Reuleaux 39
Maison Rue Jonruelle 1 / Rue Vivegnis 2
Maison Rue Lamarche 21
Maison Rue Léon Frédéricq 4
Maison Rue Publémont 18
Maison Rue Renoz 18
Maison Rue St Séverin 28
Maison Rue Thône 5
Maison Rue Thône 6
Maison Bury Rue St Léonard 369
Maison Comblen Rue des Augustins 33
Maison Demanet Rue de la Justice 11
Maison Dr Janssens-Lycops Rue du Jardin Botanique 34
Maison Dubois Avenue Emile Digneffe 22
Maison Les chauves-souris Rue Etienne Soubre 6

Maison Magis-Maréchal Rue Saint-Gilles 100	Maisons Jaspar Rue Vieux Mayeur 42-44
Maison Poilvache Rue de la Commune 26	Maisons Thiriard Montagne Sainte-Walburge 34-36
Maison Questienne Rue Sohet 13	Mémorial Léon Mignon Rue Léon Mignon 4
Maison Respentino Rue Ernest de Bavière 16	Monument Montefiore-Levi Place St Lambert
Maison Sévart Rue de Cornillon 54	Séquence Devignée Rue H.Reuleaux 62-66/Rue F.Nyst 65-67
Maison Sévart Rue des Bayards 46	Séquence Prévot Rue Basse-Wez 258-270
Maison Soumagne Rue Herman Reuleaux 31	Séquence Thuillier Rue des Vennes 127-137
Maison Van der Schrick Rue Vieux Mayeur 38	Exposition universelle et inter- nationale 1905 Park de la Boverie
Maison Velu Rue Henri Blès 5	Les Galeries Liégeoises Rue Pont d’Avroy 59
Maisons Place du Général Lemans 19- 25	Lier
Maisons Rue de Campine 302,306-308	House Berlaarsestraat 63
Maisons Rue Henri Maus 56-58	House Kolveniersvest 12
Maisons Rue Léon Mignon 8-10	House Kolveniersvest 20
Maisons Rue Rutxhiel 5-7	Lokeren

House Stationsstraat 10
Houses Stationsplein 13-18
Menage
Maison Empain Grand Rue 100
Middelkerke
Villa Les Zéphyr Henri Jasparlaan 173
Mons
Maison Léon Losseau Rue de Nimy 37
Devanture de magasin Rue de la Coupe 30
Pharmacie Grand’Rue 11
Public Baths Rue de Malplaquet 12
Morlanwelz
Parc de Mariemont Chaussée de Mariemont 100
Mouscron
Maison Petite Rue 29

Namur	Maisons Rue Renée Prinz 17-19	House Prins Albertstraat 20
Maison Rue de Fer 28-30	Villa Bagatelle Rue Tillieux 54-56	House Prins Albertstraat 43
Maison aux deux vitrines Avenue Jean Materne 82-84	Onze-Lieve-Vrouw-Waver	House Regentieplein 53
Maison Lalière Av. Cardinal Mercier 48	Ursuline Convent Winter Gar- den Bosstraat 9	House Frans Faresyn-Heyn- drickx Kokkelbeekstraat 38-40
Villas Marcel, Gaby & À l’oi- seau bleu Rue de Dave 92-96	House Molenstraat 13	Sint-Truiden
Bas-relief Pont de France	Rixensart	House Prins Albertlaan 26
Ceramic panels Rue François Dufer 14	Gare de Genval Rue de la Station	House Leopold II straat 36
La Petite Boulangerie Rue Patenier 27	Villa Beau Site Avenue des Combattants 14, Genval	Houses Kon. Astridstraat 12-24
Maison Av. Reine Astrid 72	Ronse	Houses Leopold II straat 17-19-21
Maison Rue Mazy 23	Villa Carpentier Doorniksesteenweg 9	Vandersmissen House Toekomststraat 1
Maison Collin Av. Cardinal Mercier 55	Sint-Niklaas	Sint-Truiden
Maison Dantremont Av. Cardinal Mercier 49	House Sacramentsstraat 2	Modern Hôtel Rue de la Station 73
Maisons Chaussée de Waterloo 196- 198	House Stationsstraat 35	Maison Rue P.J. Wincqz 31
Maisons Rue de la Gare Fleurie 4-10	House Kalkstraat 18	Maison Rue Prévot 11

Spa

Maison Charlier
Rue du Marché 26

Maison Rayon de Soleil
Place des Ecoles 23

Maison
Rue du Marché 18

Maison
Rue Prom. de Quatre Heures
6

Maisons les Papillons et les
Marronniers
Place des Ecoles 31-33

Villa Emma
Avenue Reine Astrid 144

Villa Henrijean
Avenue du Professeur Henri-
jean 19-21

Stavelot

Casino
Avenue Ferdinand Nicolay 27

Thimister-Clermont

Maison
Centre 46

Tongeren

Chocoladefabriek Rosmeulen
Neremstraat 240-224

House

Sint-Truidersteenweg 14

Tournai

Immeubles Veuve Hiver
Avenue van Cutsem 27-29/
Rue des Volontaires 2

Maison
Place Victor Carbonnelle 10

Maison
Place Victor Carbonnelle 5

Maison Cupidon
Boulevard du Roi Albert 126

Maison Facon
Boulevard du Roi Albert 128

Devanture de magasin
Boulevard des Nerviens 24

Maison
Bd des Combattants 124

Maison
Place Victor Carbonnelle 12

Maison
Place Victor Carbonnelle 6

Maison Paul Clerbaux
Place Victor Carbonnelle 14

Maisons
Avenue des Frères Haeghe
28-29-30

Maisons
Avenue van Cutsem 17-18-19

Maisons
Boulevard des Déportés 30-
36

Monument à Jules Bara
Pl. Crombez

Monument aux morts
Avenue des Frères Haeghe

Musée des Beaux-Arts
Enclos Saint-Martin 3

Turnhout

House Andelhof
Renier Sniedersstraat 11

House Van Pelt-Hannoset
Herentalsstraat 12

Burgerhuis Hendrickx
Mermansstraat 23

House
Herentalsstraat 85

House Adriaensen
Kerkstraat 3

House Tubbax-Nuyens
Patersstraat 53-55

Houses
Graatakker 16-20

Sgraffitoes
Molenstraat 29

Sgraffitoes
Patersstraat 67-69

Sgraffitoes
Renier Sniedersstraat 73-75

Vervies

Maison
Rue des Minières 32

Maison
Rue Simon Lobet 125

Maison Bauwens
Rue du Chat Volant 3

Maison Grosfils
Rue des Alliés 32

Maison
Rue d’Anvers 12

Maison
Rue Spintay 93-95

Wemmel

“Twelve Apostles” houses
De Limburg Stirumlaan 131-
155

Zaventem

Villa Coppin
Vilvoordelaan 2

Andenne

Office du tourisme
Place des Tilleuls 48

BOLIVIA

La Paz

Office du tourisme
Place des Tilleuls 48

BOSNIA AND HERZEGOVINA

Sarajevo

Jošua D. Salom Palace
Obala Kulina bana 20

Bank on Obala
Obala Kulina bana 18

Building
Đoke Mazalića 1-5

Napredak Palace
Maršala Tita 56

Salom Palace
Maršala Tita 54

Villa Rädisch
Petrakijina 13

Apartment building
Mula Mustafe Bašeskije 58

Atijas Mordohaj Rahae house
Valtera Perića 4

Building
Ferhadija 25

Building
Ferhadija 35

Building

Hadžiristića bb

Building
Jelića 2

Building
Jelića 4

Building
Mula Mustafe Bašeskije 27

Building
Terezija 58

Heinrich Schlesinger pharma-
cy
Ferhadija 27

Mehmed-beg Fadilpašić
house
Franjevačka 2

Milan Jojkić House
Muvekita 8

Muzej Mersad Berber
Zelenih beretki 14

Prosvjeta society building
Sime Milutinovića Sarajlije
15-1

Residential and commercial
building
Zelenih beretki 16

Villa Mathilde
Koševo 38

BRASILE

Aracaju

Casarão dos Rollemberg
Av. Ivo do Prado 1072

Belo Horizonte

Castelinho Do Floresta
R. Varginha 210

Curitiba

Cafe Nelbe
Praça Gen. Osório 175

Casa
Av. do Batel 1095

Casa
Rua Com. Araújo 906

Casa Grande del Señor
Benjamin Lins de Albuquerque
R. João Manoel 142

Sesc Paço da Liberdade
Praça Generoso Marques 189

Porto Alegre

Casa Godoy
Av. Independência 456

Castelinho da UFRGS
Av. Osvaldo Aranha 1150

Edifício Varejão
R. dos Andradas 861

Farmácia Carvalho
Largo dos Medeiros 1033

Observatório Astronômico da

UFRGS
Av. Osvaldo Aranha s/n

Rio de Janeiro

Villino Silveira
R. do Rússel 734

Casa
Av. Mem de Sá 4

Casas Franklin
Av. Passos 36

Confeitaria Colombo
R. Gonçalves Dias 32

Casa
Av. Mem de Sá 102

Casa
Av. Rio Branco y Rua Buenos Aires

Casa
R. Silva Jardim y Gustavo de Lacerda

Castelinho do Flamengo
Praia do Flamengo 158

Villa Rocha
R. Joaquim Murtinho 616

Fábrica do Elixir de Nogueira
R. da Glória 192

Villa Smith de Vasconcellos
Av. Atlântica 680

Santos

Cemitério Do Paquetá

R. Dr. Cochrane

Monumento a Brás Cubas
Praça da República

São Paulo

Castelinho da Brigadeiro
Av. Brigadeiro Luís Antônio 826

Colégio de Santa Inês
Rua Três Rios 362

Palacete José de Souza
Queiróz
R. Conselheiro Nébias 1355

Vila Penteado
R. Maranhão, 88

Casa
Av. Cruzeiro do Sul 223

Casa
Largo de São Bento 58

Cemitério da Consolação
R. da Consolação 1660

Edifício
Av. Cásper Líbero 447

Fence
R. Vitória 595

BULGARIA

Plovdiv

House
пл. Римски стадион №2

House with medallion
bul. “6-ti septemvri” 163

Sofia

House
ul. “Graf Ignatiev” 48-50

Central Mineral Baths
Banski Sq 1

Dimo Nichev House
Bulevard “Evlogi i Hristo Georgiev” 133

Funk House
bul. Kniaz Aleksandar Dondukov 59

House
bul. Kniaz Aleksandar Dondukov 61

Maria Luisa School of Economics
Lavele St 30

Varna

Apartment building
ul. “27-mi yuli” 18

Aquarium
bul. “Primorski” 4

Building
бул. „Княгиня Мария Луиза“ 20

Dimitar Kenkov House
bul. “Knyaz Boris I” 30

House

bulevard “Knyaginya Maria Luiza” 12

House
ul. “Dragoman” 28

House
ul. “Dragoman” 29

Houses
бул. „Княгиня Мария Луиза“ 27-31

Varna

Apartment building
ul. “27-mi yuli” 18

CILE

Punta Arenas

Banco Condell
Pdte. Julio A.Roca 845

Cementerio Municipal Sara Braun
Av. Pdte. Manuel Bulnes 29

Santiago

Casa-tailler Luciano Kulczewski
Estados Unidos 201

Colegio de Arquitectos de Chile
Av Libertador Bernardo O’Higgins 115

Edificio El Cuervo
Av Libertador Bernardo O’Higgins 151

Edificio de departamentos
Merced 268

Valparaíso

Palacio Baburizza
Monte Alegre 132

House
General Cruz 335

CINA

Harbin

Building
Shi Tou Dao Jie 87号

ex Miniatur Restaurant
Xiaman St 80号-2号

ex Russo-Chinese Polytechnical Institute
Hai Cheng Jie 73号

House
Bei Jing Jie 1号

Modern Hotel
Zhongyang St 89

Ostroumov House
Hongjun St 38

Railway Administration
Xidazhi St 43号

Building
W 12th St 37号

ex Moscow Bazaar
Manzhouli St 5号

ex Yacht Club
Sidalin St 64号

Lungmen Grand Hotel
Hongjun St 85号

Store
Duanjie St 68号-2号

Store
Hong Xing Jie 2号-10号

Store
Shang Fang Jie 36号-18号

Store
Zhong Yang Da Jie 63号-69号

Train station
Ji Hong Jie

Qingdao

Christ Church
Jiangsu Rd 15

ex German Governor Resi-
dence
Longshan Rd 26

A. Siemssen Apartments
Hunan Rd 15

ex Larz Pharmacy
Guangxi Rd 33

ex Tsingtau Club
Zhongshan Rd 3

Villa Stickforth
Yishui Rd 5

COSTA RICA

San José

Casa Jiménez de La Guardia
Calle 5

Casa Velazquez
C. Central Alfredo Volio

Edificio Steinvorth
Avenida Central y calle 1

Letrero Antigua Casa Elías
Pages
Av. 7 9

CROAZIA

Bjelovar

Bjelovar Synagogue
Ul. Ivana Mažuranića 6

House
Ul. Silvija Strahimira Kran-
jčevića 9

House
Ul. Tomaša Garika Masaryka
5

Sokolski dom
Trg Hrvatskog Sokola

Čakovec

Building

Mihovljanska ul. 13

Merchant Casino
Trg Republike

Building
Ul. Josipa Jurja Strossmayera
8

Building
Ul. kralja Tomislava 41

Building
Ul. Ruđera Boškovića 6

Hotel Bahnhof
Kolodvorska ul. 13

Crikvenica

Hotel Miramare
Ul. bana Jelačića 2

Dubrovnik

Tihi kut
Ul. Ivana Matijaševića 6

Villa Sandra
Ul. dr. Ante Starčevića 91

Lovran

Building
Šetalište maršala Tita 8

Hotel
Šetalište maršala Tita 9

Villa Gianna
Šetalište maršala Tita 23

Villa Thalia
Ul. Žrtava fašizma 17

Opatija

House Tomašić
Veprinački put 2

Villa Emilia
Ul. Mileve Sušanj 4

Villa Pelda II
Ul. Vjekoslava Spinčića 10

Villa Puž
Ul. Maršala Tita 110

House
Ul. Maršala Tita 162

House
Ul. Maršala Tita 94

Villa Devana
Ul. Maršala Tita 103

Villa Istria
Ul. Maršala Tita 138

Villa Pelda
Ul. Vjekoslava Spinčića 8

Villa Sava
Ul. Maršala Tita 196

Villa Širola
Ul. Stubište Mušićevac 5

Villa Wrus
Nova cesta 63

Osijek

Friml House
Trg Ljudevita Gaja 8

House
Ul. Bartola Kašića 68

House
Ul. Stjepana Radića 31

Kästenbaum (Korsky) House
Europska avenija 16

Schönwald House
Šetalište kardinala Franje
Šepera 7

Sekulić-Plavšić House
Europska avenija 10

Urania Cinema
Šetalište Vjekoslava Hengla 1

Vila Batory
Ul. Stjepana Radića 23

Balogh House
Šetalište Petra Preradovića 8

Baumgärtner House
Županijska ul. 8

Čačinović House
Šetalište Petra Preradovića 3

ex “Parisien” brothel
Ul. Grgura Čevapovića 24-26

First Croatian Savings Bank
Trg Ante Starčevića 12

Gillming-Hengl House
Europska avenija 24

House
Trg Ljudevita Gaja 9

House
Ul. Bartola Kašića 60

Houses
Ul. Stjepana Radića 42-46

Knopp House
Ul. Ivana Adamovića 2

Nayer House
Europska avenija 20

Nossan House
Županijska ul. 38

Pejačević fountain
Šetalište kardinala Franje
Šepera

Post office
Ul. Kardinala Alojzija Stepinca
17

Povischil House
Europska avenija 22

Sauter House
Europska avenija 18

Spitzer House
Europska avenija 14

Springer House
Županijska ul. 18

Stamp factory office
Reisnerova Ul. 117

Vranešević House

Ul. Josipa Jurja Strossmayera
4

Weiss House
Ul. Stjepana Radića 33

Wlaszak House
Trg bana Josipa Jelačića 3

Pakrac

Hotel Krndija
Ul. kralja Tomislava 1

Pula

ex Liceo Femminile
Ul. Ivana Matetića Ronjgova 3

City Market
Flanatička ul. 21

Hotel Riviera
Splitska ul. 1

Villa Wolff
Ul. Ruže Petrović 12

Rijeka

Apartment building
Krešimirova ul. 1/ Žabica 5

Braun-Biro House
Verdijeva ul. 19

Hotel Royal
Korzo 9/ Adamićeva ul. 10

Milcenich-Cerniak House
Korzo 25

Schittar House
Korzo 23

Hotel Bristol
Krešimirova ul. 12

Houses
Laginjina ul. 4-6

Kucich apartments
Ul. Ivana Grohovca 2

Materljan-Krainz apartments
Ul. Moše Albaharija 17

Municipal Court
Ul. Žrtava fašizma 7

Petrich House
Laginjina ul. 36

Villa Corossacz
Laginjina ul. 1

Villa Hauszner-Rosenthal
Laginjina ul. 13

Samobor

Mirko Kleščić Pharmacy
Trg kralja Tomislava 11

Slavonski Brod

Državni arhiv
Ul. Augusta Cesarca 1

House Wolf
Ul. Nikole Zrinskog 31

Split

Hrvatski dom
Tončićeva ul. 1

Sulfur Spa
Marmontova ul. 4

Villa Flora
Ul. kneza Višeslava 2

ex Zgrada Zadružnoga saveza
Livanjska ul. 5

House
Ul. Čulića dvori 14

Palača Nakić
Ul. Kraj Svete Marije 1

Villa and apartments Antičević
Bihaćka ul. 12-14

Villa Brajnović
Mažuranićevo šetalište 1

Villa Smodlaka
Kliška ul. 13

Varaždin

Apartment building
Ul. Alojzija Stepinca 1A

Milčetić House
Ul. Augusta Cesarca 12

Villa Morandini

Kolodvorska ul. 16

Building
Kolodvorska ul. 2

House
Ul. Andrije Kačića Miošića 2

House
Ul. Petra Preradovića 19

Houses
Franjevački trg 11-13-15

National Bank
Ul. Augusta Cesarca 2

Villa
Kolodvorska ul. 15

Villa
Kolodvorska ul. 4

Zadar

House Dobrović
Ul. Ivana Mažuranića 4

Vila Cristo
Obala kneza Trpimira 11

Vila Žička
Obala kneza Trpimira 9

Zagreb

Croatian State Archives
Trg Marka Marulića 21

Kallina House
Masarykova ul. 19

1st Croatian Savings Bank &
Oktogon

Ilica 5

Baud House
Trg Marka Marulića 7

Building
Haulikova ul. 3

Croatian Real Estate Bank
Gundulićeva ul. 61-63

Etnografski muzej
Trg Antuna, Ivana i Vladimira
Mažuranića 14

Fountain Of Life
Trg maršala Tita

Mihelić House
Petrinjska ul. 61/ Ul. Pavla
Hatza 5

Museum of Arts and Crafts
Trg Republike Hrvatske 10

Rado House
Trg bana Josipa Jelačića 5

Apartment building
Đorđićeva Ul. 8a

Building
Gajeva ul. 49

Building
Gajeva ul. 51

Chamber of Commerce and
Crafts
Trg Republike Hrvatske 8

Croatian Land Theater Pen-
sion Fund

Trg Antuna, Ivana i Vladimira
Mažuranića 12

Ćuk House
Jurišićeva ul. 2

Goršak apartments
Ilica 166

Greiner-Waronig House
Jurišićeva ul. 26

House
Masarykova ul. 20

House
Ul. Antuna Mihanovića 38

Insurance Company Croatia
Masarykova ul. 1-3/ Prerado-
vićeva 8-12

Leo Stern apartments
Boškovićeva 3/ Petrinjska 22

Petrović House
Trg kralja Tomislava 15

Poppović Palace
Trg bana Josipa Jelačića 6

Strižić House
Ul. Jurja Žerjavića 16/ Trg An-
tuna, Ivana i Vladimira Mažur-
anića 8

Švarc-Crnojević House
Ilica 26

Feller-Stern House
Trg bana Josipa Jelačića 11/
Jurišićeva ul. 1

Pečić House
Ilica 43

Dakovo

House Hager
Ul. Ivana Pavla II 4

House Reichsmann
Ul. Ivana Pavla II 4-12

House Terzić
Ul. bana Josipa Jelačića 15

Monastery of the Holy Cross
Ul. kralja Tomislava 22

Theological Seminary
Strossmayerov trg 5

CUBA

Camaguey

El Castilito
Avenida Carlos J Finlay 41

Havana

Casa Braulio Menendez
Mercaderes 265-267

Casa Cayetano Tarruell
Cárdenas 101-103

Casa Dámaso Gutiérrez
Patrocinio 103

Casa Rafael Gonzáles
Neptuno 657

Casas Joaquín Bosch
Manrique 159-163,167

Confecciones Gutiérrez Cano
y Cia
Muralla 467

El Cetro de Oro
Avenida Simón Bolívar 301

Masía L’Ampurdá
Revolucion 152

Necrópolis Cristóbal Colón
Cementerio Colón

Palacio Cueto
Muralla/ Mercaderes

Casa
Cárdenas 57

Casa
Cárdenas 70

Casa
Cárdenas 75

Casa
Damas 722

Casa
Gervasio 563

Casa
Obispo 155

Casa Aixala
Cienfuegos 72

Casa Antonio Fernández
Aguacate 412

Casa Antonio Samoano

Animas 320

Casa Florentino Villa
Sol 322

Casa Joan Fradera
Cárdenas 107

Casa Joaquín Bosch
Escobar 68

Casa Juan A.Montero
Neptuno 624-626

Casa L. Álvarez
Enrique Barnet 263

Casa Ramón Faedo
Enrique Barnet 217

Casa Victorio Fernández
Gervasio 417

Casas
Economia 158-160

Cases Sarralegui-Justafré
Cárdenas 159-161

Hotel Raquel
Amargura 103

Quinta Las Delicias
Avenida de Santa Catalina

Sede de Gutiérrez Cano & Co
Teniente Rey 361

Pinar del Río

Palacio Gustavo
Calle Martí/ Gerardo Medna

Santiago de Cuba

Casas
403-405 Avenida Manduley

Tienda
52 Paraíso

REPUBBLICA CECA

Benešov

House
Žižkova

Muzeum umeni
Malé nám. 74

Breclav

House
J. Palacha 18

Rectory (ceramic panel)
Hlavní 1

Brno

Chamber of Commerce and
Trade
Mozartova 1

Charlotta Deutschova apart-
ments
Minoritská 8

Church of Immaculate Con-
ception
Křenová 21

District Health Insurance Of-

fice
M. Horákové 24-26

ex Girls School
Jaselská 9

František Pawlu apartments
Veveří 14

Fritz Schmeer apartments
Smetanova 53

Gokorsch apartments
Vranovská 4

Grandhotel (extension)
Benešova 18

House
Hlinky 126

House
Palackého tř. 84

House
Vachova 5/ Dvořákova 12

House
Veveří 6

Houses
M. Horákové 12-16

Palác Tivoli
Konečného nám. 2/ Jiráskova
59

Villa Löw-Beer
Drobného 22

Apartment buildings
Palackého tř. 53-57

Eduard Till apartments
Veselá 2/ Zámečnická 8

Fritz Schmeer apartments
Smetanova 43-49

Gregor Mendel Monument
Mendlovo nám. 1

Hotel Slavia
Solniční 15

House
Kobližná 16

House
Kobližná 20

House
Masarykova 9

House
Minoritská 6

House
Novobranská 16

House
Tábor 2

Houses
Radnická 3-5

Houses
Tábor 8-10

Johanna Pelikánová apart-
ments
Kobližná 18

Palác Včela
Malinovského nám. 5

U Třech Čertů
Starobrněnská 7

Villa Dušan Jurkovič

Jana Nečase 335

Chvalčov

Jurkovičova křížová cesta
Svatý Hostýn 107

Česká Třebová

Šárka statue
Park Javorka

Vyskočilova vila
Mlýnská

České Budějovice

Hotel Grand
Nádražní 27

School of Civil Engineering
Resslova 2

Building
U Tří lvů 1a

ex Café Corso
Široká 31

House
U Tří lvů 8
Český Brod

Podlipanské Muzeum
Žitomířská

Chrastava

House
Turpišova 408

Villa Julia Witocha
Teplická 64

Dvůr Králové nad Labem

Bank
nám. T. G. Masaryka 3

House
nám. T. G. Masaryka 57

House
Revoluční

Františkovy Lázně

Goethe Memorial
Sady Bedřicha Smetany

Lázeňský dům Coventry
Jiráskova 19

Hlubočky

Hrubá Voda train station
route 44317

Hodonín

Art Gallery
Úprkova 2

House
Národní tř. 23

Town Hall
Masarykovo nám. 53

Holoubkov

Villa Karel Marek
123

Hořice

Dead Abel
Husova 675

Death and Resurrection statues
Gothard 700

Galerie Plastik
Gothard 1639

Jan Hus Memorial
Šalounova / Husova

Awakening statue
Husova 675

Boy and Girl statues
Žižkova 866

Krakonoš statue
Smetanovy sady

Muž práce
Komenského / Husova

Petr Maixner statue
Smetanovy sady

Smetana statue
Smetanovy sady

Horní Maršov

Town hall

Bertholdovo nám.

Hradec Kralove

East Bohemian Museum
Eliščino nábř. 7

Hotel Okresní Dům
Palackého 409/6

F. J. Černý apartments II
Bří Čapků 407/2

Hučák hydroelectric power
plant
Křižíkova 233

Ladislav Tvrzský apartments
Palackého 410/1

Modern Art Gallery
Velké nám. 139-140/16a

Špalek department store
Klicperova 141/4

Business Academy
nám. Svobody 300/1

F. J. Černý apartments
Bří Čapků 349/6

Josef Carda House
Švehlova 512/14

Josef Jihlavec House
Československé armády
556/27

Josef Nevyhoštěný store and
apartments
Švehlova 523/12

Post office
Pospíšilova 11a

Pražský most
Pražský most

Rejchl House
Československé armády
543/29

U České královny
Eliščino nábř. 310/21

Villa Rejchl
Nezvalova 423

Humpolec

Town Hall
Horní nám. 300

Ivancice

House
Palackého nám. 87

Jablonec nad Nisou

Adolf Horschak House
Mlýnská 2/ Podhorská

Church of the Exaltation
Husova 2

Hotel Praha (annex)
Komenského 4a?

Hotel Skrha

5. května 30	Budovatelů 7	28. října 32		Villa Strunz Krále Jiřího 7	Filip Pečman house & restaurant Havlíčková 20
House Podhorská 20A	Hiller Jewnin House Korejská 17	Villa Gustav Kahl Soukenná 15	Karlovy Vary		
Josef Scheibler Villas Husova 4-10	House Jungmannova 7	Villa Plischek Rýnovická 19	City Savings Bank Divadelní nám. 1	Kbelnice	House Vodní 9
Karl Arnold House Smetanova 10A	House Kamenná 16	Villa Scheffel V Nivách 7	Apartment buildings Koptova 6-8	Mauzoleum Kbelnice 03524	Psychiatric hospital Havlíčková 50
Municipal Theater Poštovní 2	House Komenského 1	Villas Josef & Max Jäger 28. října 24,22	Apartment buildings náměstí Dr. M. Horákové 9-11	Kladno	David Kubiček house Kollárova 15
Rössler House Lidická 14	House Lidická 12	Wawerisch House Lidická 24	Hotel Felix Zawojski Tržiště 9	Gymnázium nám. Edvarda Beneše	House Svatopluka Čecha 31
Seidel House Podzimní 54	House Lidická 16	Wenzel Saska House Smetanova 15	Am Lido & Mona Lisa build-ings nábř. J. Palacha 32-34	Okresní dům Gen. Klapálka	House Svatopluka Čecha 39
Villa Carl Zappe V Nivách 15	House Máchova 2	Jablonné v Podještědí	Apartment building Západní 5	City Theater Divadelní	House Svatopluka Čecha 43
Villa Ferdinand Zappe V Nivách 10	House Podhorská 62	Preciosa Glassworks Švermova 386	Dům U Tří Mouřeníků Tržiště 25	Kraslice	House Velké nám. 17
Alois Peukerts Erben House Podhorská 32	House Smetanova 15a	Jaroměř	ex Germania spa hotel Zámecký vrch 41	Gymnázium nám. Edvarda Beneše	House Vodní 24
Amelia Gaudek apartments Komenského 2	Josef Scheibler House Lidická 18	ex Sokolský dům nám. Dukelských hrdinů 240	ex Národní dům T. G. Masaryka 24		House Vodní 26
August Hausdorf House Mlýnská 4	Josef Scheibler House Podhorská 37	Jeseník	Friedrich Schiller Monument Goethova stezka 6	Krnov	Houses Kollárova 10-16
Baths Budovatelů 11	Karl & Ernst Scheibler House Komenského 11	Villa Weiss J. Hory 679	Karel Knoll porcelain show-room Sokolovská 124, Rybáře	Silesia Hall Mikulášská 12	Houses Vodní 5-7
Friedrich Fried House Lidická 20	Oskar & Ernst Zasche Houses Komenského 3-5	Jindřichuv Hradec	Pasteur House Vřidelní 25	ex Savings Bank Hlavní nám. 3	Villa Svatopluka Čecha 27
Glass and Jewelry Museum U Muzea 4	Posselt House Lidická 22	Villa Lederer Pražská 100	Spolkový dům Beseda Jaltská 14	School Opavská 34	
Haus Johann Hittmann	Villa Conrad Jäger			Kroměříž	Kutna Hora

St Barbora's stained glass windows Barborská	House Tržní 512
House Zámecká 15	Villa Vinohradská 525
Kostel Nanebevzetí Panny Marie (frescoes) Grunta	Louny
	ex Savings Bank Kláštevní 77
Liberec	
Villa Herzig Husova 40	Luhačovice
Krematorium U Krematoria 460/7	Lázeňský dům Bedřicha Smetany Lázeňské nám. 308
Staré pekárny Hanychovská 1	
	Mariánské Lázně
	Grandhotel Pacifik Mírové nám. 3
	Copelia House Anglická 11
	Hotel Bohemia Hlavní tř. 40
Litvínov	Volker House Purkyňova 4
Hotel Smetanova 518	
House Smetanova 519	Mělník
House Tržní 513	Grandhotel Pacifik Mírové nám. 3

Mikulov
House Náměstí 23
Mlada Boleslav
City Theater Palackého 263 Mšené-lázně
Restaurant Letzel Lázeňská 7
Kyselka hotel Lázeňská 62
Spa House Říp Lázeňská 3
Nachod
Hotel U Beránka Masarykovo nám. 74
Nová Paka
Sucharda family tomb J. Nerudy 6
Vila Paka Pražská 605
Hotel Central Masarykovo nám. 44

Olomouc
Bubeník House Ostružnická 25
Apartment building tř. Spojenců 3
Penzion U Jakuba 8. května 9
Smékal apartments Riegrova 10
Villa Bellevue Resslova 15
Villa Primavesi Univerzitní 7
Apartment buildings Havlíčková 3-5
Art Museum Denisova 47
Building tř. Svobody 21
ex Česká Union banka Horní nám. 27
House Horní nám. 4
House Riegrova 14-16
House Riegrova 24
House Václavská 5

House Václavská 9	Hotel Schlesischer Hof Masarykova tř. 11
Houses Mozartova 29-31	Ostrava
Houses Ostružnická 9-13	Felix Neumann apartments Československá 13
Houses Palackého 4-6	Mainx & Popp office Žerotínova 1 / Nádražní 57
Kino Edison nám. Národních hrdinů 1	Villa Eisner Milíčova 20
Kožušníček House Slovenská 6	Apartment building Dr. Šmerala 5/Na Hradbách 11
Krickova apartments tř. Spojenců 10	Apartment building Nádražní 177/Chopinova 1
Villa Dlouhá 8	Apartment building Stodolní 1
Villa Václava III. 28	Chmel apartments Zámecká 2/Poštovní 1
Villa L. Hofmannové-Staré Resslova 20	ex Bank 28. října 54
Ondřejov	Hans Ulrich apartments Nádražní 26
J.J. Frič house Fričova	U Anděla Nádražní 37
Opava	Urbach apartments Nádražní 16
Skasik Brothers store & apart-ments Hrnčířská 17	Apartment building 28. října 1

Apartment building Čs. legií 20	Dlouhá 5/ 28. října 28
Apartment building nám. Svatopluka Čecha 4	House of Catholic Workers Přívozská 8
Apartment building Sokolská třída 2/ 28. října 12	Houses Přívozská 32-34
Apartment building Stodolní 2	Leopold Popp apartments Poštovní 11
Apartment building Stodolní 3	Manský apartments Nádražní 18
Apartment building U Tiskárny 7	Polský dům Poděbradova 53
Apartment building Wattova 3	Power plant Ruská 24
Apartment buildings Masarykovo nám. 3-6	Radnice v Ostravě-Vítkovicích Mírové nám. 1
Apartment buildings Masarykovo nám. 30-31	Sigmund Roth house Masarykovo nám. 38
Apartment buildings Na Hradbách 2/ Jiráskovo nám. 8/ Antonína Macka 2	Villa Nivnická 23
Apartment buildings Poštovní 2-4	Wechsberg apartments 28. října 15
Důl Jindřich, těžní věž Nádražní 66	Pardubice
Erwin Berger house Jiráskovo nám. 35	City Theater nám. Republiky
Filozofická fakulta Reální 5	Relief Bratr. Veverkových 586
Heinrich Schnitzer trading house	House Jindřišská 698

Store tř. Míru 110
Pilsen
ex Franz Joseph I German Business Academy Nerudova 33
ex Municipal Hall Kopeckého sady 13
House Dominikánská 7
Kestřánkova vila Marie Karlovarská 70
U Anděla Bezručova 24
Antonín Suchan apartments Klatovská tř. 55
Apartment building Klatovská tř. 76
Central cemetery Rokycanská 173
House Bezručova 20
House Bezručova 22
House Hálkova 34
House Skrétova 52

Houses B. Smetany 3-7, 4
Karel Wanka apartments Majerova 2
Villa Josef Pilz Chemická 9
Poděbrady
Kluk Cemetery Kolínská
Prace
Peace Monument K Mohyle míru
Prague
Grand Hotel Evropa Václavské nám. 25
Hlahol building Masarykovo nábr. 16/Vo- jtěšská 5
Hotel Central Hybernská 10
Main Railway Station Wilsonova 8
Obecní dům nám. Republiky 5
Villa Helenka

Na Václavce 30	Hotel Meran Václavské nám. 27
Vršovická záložna Vršovické nám. 8	Hotel Paříž U Obecního domu 1
Adamova lékárna Václavské nám. 8	House Bílkova 4
Atelier O.Rákosník Křížíkova 64	House Bubenečská 21
Blecha apartments Masarykovo nábr. 28	House Elišky Krásnohorské 7
Ceramic lounge Na Bojišti 1	House Gorazdova 11
Elementary school Vojtěšská 13	House Haštalská 6
ex Hotel Bruska Eliášova 2/ Dejvická 20	House Kaprova 9-11/Žatecká 8
ex Municipal Insurance Com- pany Staroměstské nám. 6	House Karlovo nám. 18
ex Pražská úvěrní banka 28. října 13	House Kozí 9 / Věžeňská 10
ex První česká všeobecná zajišťovací banka Masarykovo nábr. 32	House Lesnická 6
ex Wiener Bankverein Na Příkopě 3-5	House Lesnická 8
Footbridge Na Příkopě 18-20/ Nekázanka	House Masarykovo nábr. 10
Grabův dům Senovážné nám. 10	House Na baště sv. Ludmily 19
Hilbertův dům Masarykovo nábreží 26	House

Na Vinici 3	Krkonoš Krkonošská 8	nám. Republiky 5
House Pařížská 21	Libeňská sokolovna Zenklova 37	Palác Hvězda (Melantrich) Václavské nám. 36
House Pařížská 5	Mašek apartments Široká 9	Palác Koruna Václavské nám. 1
House Polská 9	Monument to Karel Bendl Pod kaštany	Peterkův dům Václavské nám. 12
House Římská 35	Monument to Palacký Palackého nám. 4	Pojišťovna Praha Národní 7
House Senovážné nám. 11	Moses Pařížská	Pomník Janu Svatopluku Pre- slovi Washingtonova 23
House V Kolkovně 3	Mottlův dům Jungmannovo nám. 1	Princess Libuse house Karlova 22
House V Kolkovně 9/ Dušní 10	Mucha museum Panská 7	První Americko-česká Po- jišťovna Pařížská 23
House Valentinská 11/ Kaprova 4	Národní dům (Karlín) Hybešova 10	Restaurace U Primasů Výstaviště
House Věžeňská 6	Národní galerie Praha Dukelských Hrdinů 45	Restaurace U Staré synagogy Pařížská 17
House Zborovská 10/ Lesnicka 9	New City Hall Mariánské nám. 2	School Lyčkovo nám. 6
Houses Nad Královskou oborou 29-31	Obecní dům: Americký bar nám. Republiky 5	St Peter and Paul Basilica Štulcova 2
Houses Šmeralova 17-19	Obecní dům: Francouzská restaurace nám. Republiky 5	St. Vitus Cathedral Vikářská 6
Houses U Prašné brány 1-3	Obecní dům: Kavárna nám. Republiky 5	Šupich building Václavské nám. 38-40
Jan Hus Monument Staroměstské nám. 11-12	Obecní dům: Plzeňská restau- race	U Dörflerů

Na Příkopě 7	Café au Gourmand Dlouhá 614/10	Hotel Zlatá Husa Václavské nám. 7
U Kapínů Gorazdova 13	Čech Bridge Čechův most	House Bílkova 6
U Nováků Vodičkova 30	Česká Spořitelna Strossmayerovo nám. 1	House Břehová 6
U Oštěpů V Kolkovně 8/ Věžeňská 2	Chicago & Washington hous- es Tolstého 11-13	House Březinova 31
V Pohádce Bubenečská 17	Children's Hospital Sulická 61	House Bubenečská 15
Villa Bílek Mickiewiczova 1	Dům U Vávrů Šítkova I	House Čechova 20
Villa Na Klavírce Na Václavce 46	ex Smichov Central Market náměstí 14. října 15	House Gorazdova 17
Villa Říhovský Slavíčkova 9	ex Zemská Banka Na Příkopě 20	House Gorazdova 6
Vinohrady Theater Náměstí Míru 7	ex Zemská Banka II Na Příkopě 18	House Gorazdova 9
Vyšehrad cemetery K Rotundě	Hlávka Bridge Hlávkův most	House Haštalská 4
Beaufort House Jungmannova 15	Hotel & Café Imperial Na Poříčí 15	House Hradební 7
Branické ledárny Ledařská 3	Hotel Art Nouveau Palace Panská 12	House Hybešova 5
Brzák apartments Masarykovo nábr. 30	Hotel General Svornosti 10	House Hybešova 7
Bull stairs Třetí nádvoří Pražského hradu	Hotel Golden Crown Vladislavova 26	House Italská 20
	Hotel Savoy Keplerova 6	House

Janáčkovo nábř. 7

House
Janáčkovo nábř. 9

House
Ječná 19

House
Jindřišská 11

House
Kamenická 5

House
Kaprova 6

House
Kodaňská 11

House
Kodaňská 31/ Norská 3

House
Korunovační 18

House
Králodvorská 16

House
Křížíkova 62

House
Křížíkova 78/ Hybešova 13

House
Krymská 1

House
Krymská 39/ Kodaňská 2

House
Krymská 41

House
Laubova 2

House
Maiselova 15

House
Maiselova 19

House
Maiselova 21

House
Mánesova 22

House
Mánesova 51

House
Mánesova 74

House
Mánesova 78

House
Mánesova 94

House
Mařákova 1/ Dejvická 12

House
Mařákova 2/ Dejvická 10

House
Masarykovo nábř. 34

House
Masarykovo nábř. 6

House
Moravská 40

House
Moskevská 46 / Žitomířská 13

House
Moskevská 51

House
Moskevská 57 / Slovinská 1

House
Muchova 2

House
Na Březince 4

House
Na Střelnici 6

House
Na Švihance 3

House
Na Švihance 4

House
Na Švihance 9

House
Na Václavce 6

House
Na Zderaze 7

House
Nad Královskou oborou 1/
Ovenecká 47

House
Nad Královskou oborou 7

House
Nám. Franze Kafky 2

House
Národní 21

House

Národní 22

House
Odborů 10

House
Oldřichova 42

House
Ondříčkova 1

House
Pařížská 26

House
Pařížská 28

House
Pařížská 8

House
Pavla Švandy ze Semčic 11

House
Polská 52

House
Římská 33

House
Římská 37

House
Ruská 6

House
Salvátorská 6

House
Senovážné nám. 12

House
Sezimova 11

House
Sezimova 15

House
Široká 10

House
Slavíkova 1

House
Slavíkova 15

House
Šmeralova 21

House
Šmeralova 30

House
Spálená 55

House
Štupartská 18

House
U Havlíčkových sadů 1

House
U Kanálky 3

House
U Staré Školy 2/ Věžeňská 3

House
U Staré školy 6

House
U Studánky 26

House
U Studánky 32/ Ovenecká 38

House
U Studánky 24/ Malířská 9

House
V Kolkovně 6

House
Valentinská 10

House
Valentinská 12

House
Valentinská 9

House
Věžeňská 7

House
Žatecká 10

House
Žatecká 7

House
Žitomířská 33

House “Kde domov můj”
Ruská 8

Houses
Čechova 23-25

Houses
Charkovská 20-22

Houses
Chopinova 6-8

Houses
Dukelských Hrdinů 42-44-46

Houses
Haštalská 9-11

Houses
Jakubská 2-4

Houses Jaromírova 25-31	Houses Řehořova 50-52
Houses Jaromírova 4-6	Houses Sochařská 12-14
Houses Jirečkova 12-14-16	Houses Štěpánská 53-59
Houses Kodaňská 21-29	Houses Štupartská 9-11
Houses Kodaňská 7-9	Houses Templová 5-7/ Štupartská 13/ Jakubská 6
Houses Komunardů 13-15	Industrial Palace Výstaviště
Houses Komunardů 25-27/ Dělnická 37-39	Karolina Světlá memorial Karlovo nám.
Houses Krkonosská 5-7	Klárův ústav Nábřeží Edvarda Beneše 3
Houses Kubova 2-4/ Hybešova 1-3	Kostel svatého Vojtěcha U Meteoru
Houses Náplavní 3-9	Lapidárium Národního muzea Výstaviště
Houses Ovenecká 28-32	Legions Bridge most Legií
Houses Ovenecká 40-42	Main Post Office Jindřišská 14
Houses Polská 30-32	Merkur House Pařížská 9
Houses Rašínovo náměstí. 34-36	Museum of Decorative Arts 17. listopadu 2
Houses Rašínovo náměstí. 46-48	Národní dům na Smíchově

náměstí 14. října 16	New Jewish Cemetery Izraelská 1	New York house U Havlíčkových sadů 7	Office building Nádražní 12	Palác Langhans Vodičkova 37	Palác Lucerna Štěpánská 61/Vodičkova 36	Palác Palmovka Zenklova 2	Portal Dlouhá 36	První česká vzájemná po- jišťovna Spálená 14	Staropramenny pivovar Svornosti 6	Topičův dům Národní 9	U assyrských králů Polská 18	U Bivoje Ostrčilovo nám. 1	U dvou Malorusek Pařížská 16 / Široká 13	U kamenného stolu Karlovo nám. 35

U Kapličky Šimáčkova 24/ Janovského 51	U námořníka Bělehradská 116/ Jugosláv- ská 13	U první reduty Pařížská 19	U Severní Točny Vozová 8	U sv. Jiří Kamenická 2	U tří Atlantů Šmeralova 15	U tří bílých beránek 28. října 11	U zlaté růže Jaromírova 11	Villa Mickiewiczova 13-15	Villa Suchardova 3	Villa Jana Náhlovského Suchardova 4	Villa Müller Dykova 6	Villa Procházka Mickiewiczova 3	Villa Šaloun Slovenská 4	Villa Sucharda

Slavíčkova 6-8	Chamber Theatre Prague Hybernská 10	Mánes Pavilion Holečkova 5	Prostějov	Národní dům Vojáckovo nám. 1	Memorial of Karel and Karla Vojáckov Vojáckovo nám.	Vila Františka Kovářika nám. Padlých hrdinů 5	Vila Josefa Kovářika Vojáckovo nám. 5

Prostějov	Národní dům Vojáckovo nám. 1	Memorial of Karel and Karla Vojáckov Vojáckovo nám.	Vila Františka Kovářika nám. Padlých hrdinů 5	Vila Josefa Kovářika Vojáckovo nám. 5

Rumburk

Gymnázium Komenského 10	House ex Café Habsburg Komenského 1	Amelia Gaudek apartments Komenského 2	Semily	House Komenského náměstí 119	Obecní dům Husova	House Nádražní	Šumperk	Cemetery Zábřežská 72	Teplice	Building Dlouhá 41	Dům Sirius U Hadích lázní 50	Trojdům Pod Doubravkou 1-5	Villa Potěminova 2A

Water works
Hudcovská Výšina

Vysoke Myto

Building
Velká Michalská 13

House
Masarykova tř. 23

Sokolovna
Tyršovo nám 55

DANIMARCA

Houses
Karla Čapka 19-23,34

Žatec

Aarhus
ex State Library
Vester Allé 12

Josef Rehn trading house
U Císařských lázní 5

Gymnázium
Studentská

Aarhus Theatre
Teatergaden 7

Sokol building
Dr. Vrbenského

Želešice

Customs Chamber
Hack Kampmanns Pl. 10

Villa
J. Suka 1

Victoria Baumschule
24. dubna 100

Post and Telegraph building
Kannikegade 16

Villa
Pod Doubravkou 10

Židlochovice

Villa Kampen
Strandvejen 104

Villa
Pod Doubravkou 7

Národní dům
nám. Míru

Copenhagen

Wenzel Schaffasch trading house
Masarykova tř. 8

Znojmo

ex Københavns Grundejer-
bank
Frederiksberggade 1,1A

Trutnov

Building
Průmyslová 2

Gefion Fountain
Langelinie 6

Apotheke
Krakonošovo nám. 71

Building
Vídeňská tř. 14

Little Mermaid
Langelinie

Týn nad Vltavou

Building
Havlíčková 12

Metropol
Frederiksberggade 16

Wesselých family tomb
Jiráskova

Building
Horní Česká 31

Palace Hotel
Rådhuspladsen 57

Building
Sokolská 37

Stork Fountain
Amagertorv 6

Telefonhuset
Nørregade 21-25

KVUC - Copenhagen Adult Education
Vognmagergade 8

House
Kastanie Alle 6

Bien (ex tram station)
Trianglen

Lur Blowers
Rådhuspladsen 57-59

House
Løngang 29

Café Norden
Østergade 61

Fredericia

House
Løngang 33

City Hall
Rådhuspladsen 1

Kosmorama
20 Gothersgade

Houses
Kongevej 4-10

Egmont H. Petersen Building
Vognmagergade 10

Varde

Elefantporten på Carlsberg
Ny Carlsberg Vej 130-120

Frederiksberg

Jugendhuset
Lundvej 39

ex Telephone Kiosk
Absalonsgade

Alhambra building
Frederiksberg Allé 42

REPUBBLICA DOMINICANA

ex Telephone Kiosk
Kultorvet

Skærbæk

San Pedro de Macoris

ex Telephone Kiosk
Nørre Voldgade

Museum Sønderjylland
Storegade 47

Macorís Cigars Co.
Calle Duarte

ex Telephone Kiosk
Poul Henningsens Pl.

Sønderborg

ECUADOR

ex Telephone Kiosk
Sankt Hans Torv

House
Alsgade 15

Quito

ex Telephone Kiosk
Torvegade 48

Houses
Helgolandsgade 37-39

Casa Ulloa
Venezuela N8-40

Glacisgaarden
Østbanegade 11

Villa
Kongevej 64

Villa Helvetia
Luis Cordero E2-12

Grey House
Bag Elefanterne 4-6

ex restaurant and hotel
Helgolandsgade 11

EGITTO

Jernet building
Nørre Voldgade 30

Cairo

Abdul Salam Pasha Khalil Palace Somewhere in New Helmia	2a Calle Ote. Edificio Antonio Bou 3 Avenida Sur 112
Apartment building Talaat Harb 8	
Mochowski Building Ramses 45/ Abdul Hamid Saeed 13	ERITREA
Apartment building El-Gomhoreya Square 30	Asmara Teatro Asmara Harnet Ave / Beleza St
Building Kasr Al Nile 25	ESTONIA
House Somewhere in New Helmiya	Holdre Holdre Manor Unnamed Road
Sha’ar Hashamayim Synagogue Adly 17	
Tiring building Al Esielli 2	Jäneda Jäneda Manor Lossi tee
Luxor	
Winter Palace Hotel Kornish Al Nile 17	Kadrina Neeruti Manor Neeruti
EL SALVADOR	
San Salvador	Taagepera
Cementerio de los Ilustres 13a Avenida Sur	Taagepera Castle Taagepera küla
Club La Dalia	

Tallinn
Apartment building Pikk 23-25
Apartment building Roosikrantsi 15
Apartment building Tõnismägi 5a
Draakoni Gallery Pikk 18
Eesti Draamateater Pärnu maantee 5
House L. Koidula 8
Villa Luther Pärnu maantee 67
Apartment building F. R. Kreutzwaldi 12
Apartment building F. R. Kreutzwaldi 6/ Raua 39
Apartment building Kaupmehe 5
Apartment building Tartu maantee 62
Birkhaus Maakri 23
Busch apartments Tatari 21b
Carl-Luther-Halle Vana-Lõuna 37

Estonia theater Estonia pst 4
ex Mutual Loan Society Pärnu mnt 10
Fire station Masina 20
Friedrich Akel House Roosikrantsi 10a
Hotel Barons Suur-Karja 7
Railroad houses Rannamäe tee 3,3a
Rotermann factory office Mere pst 4
Tartu
Lellep house Vanemuise 54
St. Paul Church Riia 27
ex Pain Normal bread factory Kastani 38
Korp! Sakala Convent House Veski 69
Neobaltia student corporation office Kastani 1
Rostovtsev Private University Näituse 20
School

Kroonuaia 7	Hämeenlinna
Smidt apartments Kivi 60	ex Skogster store Raatihuoneenkatu 8
Vanemuine Theatre lesser building Vanemuise 45A	
Wooden house Kastani 23	Hartola Lutheran Church Keskustie 57
Väike-Maarja	
Väike-Maarja seltsimaja Pikk 2	Helsinki Central Railway Station Rautatientori 1
Valga	Helsinki Telephone Company Korkeavuorenkatu 35
Villa Petseri 11	Jugendsali Pohjoisesplanadi 19
FINLANDIA	Kallio Church Itäinen Papinkatu 2
Alahärmä	National Museum of Finland Mannerheimintie 34
Lutheran Church 17826 29	Pohjola Insurance Building Aleksanterinkatu 44
Espoo	Vanha Poli Lönnrotinkatu 29
Tarvaspää Gallen-Kallelan tie 27	Aeolus apartments Luotsikatu 2/ Satamakatu 5/ Kruunuvuorenkatu 1
	Aino building Yrjönkatu 12-14/ Uuden-

maankatu 2	Merikatu 3/ Laivanvarustajankatu 4	Pörssitalo Fabianinkatu 14	Wuorio building Unioninkatu 30	rotinkatu 15	Liisankatu 11
Apartment building Lapinlahdenkatu 19/ Lapinrinne 4	Koitto building Simonkatu 8/ Yrjönkatu 31	Pyhän Sydämen kappeli Kirstinkatu 1	Alli building Siltasaarenkärki 3/ Säästöpankinranta 10	Apartment building Hämeentie 1/ Hakaniemen torikatu 2	Apartment building Linnankatu 5
Apartment building Luotsikatu 4	Kyllikki apartments Kalevankatu 7/ Yrjönkatu 28	Schalin building Kapteeninkatu 11/ Tehtaankatu 9/ Vuorimiehenpuistikko 8	Alppi apartments Pietarinkatu 16	Apartment building Hietalahdenranta 15/ Köydenpunojankatu 1	Apartment building Lönnrotinkatu 17/ Fredrikinkatu 32
Apartment buildings Bulevardi 17-19	Lääkäreiden building Pohjoinen Makasiinikatu 6/ Fabianinkatu 17	Sedmigradsky school Oikokatu 7	Apartment building Agricolankatu 11/ Fleminginkatu 2	Apartment building Huvilakatu 16	Apartment building Malminkatu 38
Eira Hospital Tehtaankatu 30	Mannula houses Laivurinkatu 7-11	Sirius building Fabianinkatu 4	Apartment building Annankatu 11/ Uudenmaankatu 14	Apartment building Huvilakatu 3	Apartment building Malminkatu 40
Elias Lönnrot Memorial Lönnrotinkatu 5	Maria Hospital Lapinlahdenkatu 16	Suomen Kansallisteatteri Vilhonkatu 11/ Läntinen Teatterikuja 1	Apartment building Bulevardi 11	Apartment building Huvilakatu 6	Apartment building Merikatu 15/ Huvilakatu 1
Eol apartments Luotsikatu 5/ Katajanokankatu 6	Ministry of Transport and Communications Eteläesplanadi 16	Suomi-Salaman building Lönnrotinkatu 5	Apartment building Bulevardi 24	Apartment building Johanneksentie 4	Apartment building Meritullinkatu 15
Gunnebo Gård Pietarinkatu 23/ Huvilakatu 18	New Student House Mannerheimintie 5	Tallberg house Luotsikatu 1/ Satamakatu 7	Apartment building Cygnaeuksenkatu 2/ Tunturikatu 1	Apartment building Kalevankatu 33	Apartment building Meritullinkatu 29
Hotel Klaus K Bulevardi 2-4	Norma apartments Luotsikatu 10/ Katajanokankatu 3	Torilinna building Eteläinen Makasiinikatu 5/ Fabianinkatu 13	Apartment building Erottajankatu 11	Apartment building Kauppiaankatu 9	Apartment building Miina Sillanpään katu 1/ Hakaniemen torikatu 4
Kalliopohja apartments Meritullinkatu 26/ Liisankatu 9/ Kulmakatu 2	Olofsborg apartments Kauppiaankatu 7/ Katajanokankatu 1	Vilhola building Mikonkatu 18	Apartment building Eteläinen Rautatiekatu 20/ Lapinlahdenkatu 31	Apartment building Kristianinkatu 19/ Oikokatu 13	Apartment building Oikokatu 5
Kansanvalistusseura Museokatu 18/ Cygnaeuksenkatu 4	Ostrobotnia Student Association Museokatu 10/ Dagmarinkatu 2/ Töölönkatu 3	Villa Ensi Merikatu 23	Apartment building Eteläranta 6/ Unioninkatu 7	Apartment building Kulmakatu 4	Apartment building Pietarinkatu 7/Neitsytpolku 8
Kataja apartments Kauppiaankatu 2/ Kruunuvuorenkatu 7	Otava publishing house Uudenmaankatu 8-12	Villa Johanna Laivurinkatu 23-25	Apartment building Fredrikinkatu 22/ Uudenmaankatu 32	Apartment building Laivastokatu 8-10	Apartment building Pitkänsillanranta 13/ Saarinmenkatu 1
Kointähti apartments Pietarinkatu 9	Paasitorni Paasivuorenkatu 5	Villa Solsken Muukalaiskatu 4/ Ullankatu 3	Apartment building Fredrikinkatu 43/ Lönn-	Apartment building Laivurinkatu 17-19/ Pietarinkatu 25	Apartment building Pohjoisranta 10
Koitere apartments		Wilkman house Liisankatu 16	Apartment building	Apartment building	Apartment building Punavuorenkatu 1

Apartment building Rauhankatu 5/ Meritullinkatu 12	Gallery) Kaivokatu 2	Familiebyggnads AB Huvilakatu 17/ Pietarinkatu 21	Joutsela building Itäinen Teatterikuja 5/ Mikonkatu 22	Lietzén building Kauppiaankatu 9-11	Satamakatu 11/ Laivastokatu 2
Apartment building Snellmaninkatu 15	Auma building Huvilakatu 5-7	Fenix apartments Huvilakatu 27	Jukola building Yrjönkatu 25	Lilla Olofsborg Kauppiaankatu 5	Pietola building Yrjönkatu 38/ Simonkatu 10
Apartment building Snellmaninkatu 16/ Liisankatu 23	Berta-Maria Hemmet house Töölönkatu 47	Fine Arts High School Pengerkatu 5	Kalervo building Mariankatu 28/ Liisankatu 12	Linna building Kauppiaankatu 12	Rannikko building Laivanvarustajankatu 10/ Kapteeninkatu 1/ Merikatu 9
Apartment building Tehtaankatu 22/ Kapteeninkatu 9	Building Ankkurikatu 5/ Kruunuvuorenkatu 4/ Pikku Satamakatu 6	Hannus apartments Huvilakatu 28-30	Karjalaisten building Liisankatu 17	Maja building Kapteeninkatu 8-10/ Pietarinkatu 20	Russian library Maneesikatu 2a
Apartment building Uudenmaankatu 5/ Yrjönkatu 5	Building Pikku Satamakatu 6	Harjula apartments Eerikinkatu 1/ Yrjönkatu 32	Kastén building Korkeavuorenkatu 31	Melior apartments Telakkakatu 1/ Speranskintie 3	Saariniemi building Siltasaarenkäski 1/Pitkänsillanranta 17
Apartment building Välikatu 1/ Kristianinkatu 5	Designmuseo Korkeavuorenkatu 23	Havis Amanda Kauppatori	Katajisto apartments Laivastokatu 6	Mielikki apartments Kapteeninkatu 20-22/ Tehtaankatu 24	Saaristo building Säästöpankinranta 8
Apartment building Wecksellintie 6	Domus building Tehtaankatu 16	Hietalahden kauppahalli Lönnrotinkatu 34	Keskinäinen Vakuutusyhtiö Kaleva Mannerheimintie 7/ Kaivokatu 12	Mullo apartments Jääkärinkatu 2/ Korkeavuorenkatu 2	Sampsa & Puistola buildings Tehtaankatu 5-7/ Vuorimiehenpuistikko 4-6
Apartment building Yrjönkatu 23	Ebeneser Kindergarten Helsinginkatu 3-5/ Harjukatu 1	House Kristianinkatu 7	Kivilinna apartments Laivanvarustajankatu 1	Navigator building Eteläinen Makasiininkatu 4	Sanmark building Bulevardi 13
Apartment buildings Albertinkatu 17-19	Eira hospital annex Tehtaankatu 28	House Merikatu 35	Klio building Annankatu 19/Lönnrotinkatu 7	Niemela building Pitkänsillanranta 15	Städet building Meritullinkatu 9/ Rauhankatu 3
Apartment buildings Erottajankatu 7-9	Eira-Maja apartments Kapteeninkatu 4-6/ Kapteeninkuja 1/ Pietarinkuja 1	Houses Ehrensärdintie 4-6, 11-13	Koivu building Tehtaankatu 19	NMKY building Kaisaniemenkatu 8	Stockmann building Sofiankatu 4
Apartment buildings Huvilakatu 10-14	Elanto cooperative building Hämeentie 13	Houses Engelinaukio 13-15-17, Ehrensärdintie 11-13	Kotirinne apartments Pohjoinen Rautatiekatu 11/ Nervanderinkatu 1/ Ainonkatu 4	NMKY hotel Vuorikatu 17	Suomela building Maurinkatu 4
Apartment buildings Huvilakatu 24-26	Elisabeth apartments Maurinkatu 2	Huvilakoti building Huvilakatu 20-22	Kulmala building Neitsytpolku 10/ Tehtaankatu 14	Omapohja Teatteri Portal Itäinen Teatterikuja 3	Suvantola apartments Neitsytpolku 7/ Pietarinkatu 5
Apartment buildings Kapteeninkatu 12-18/ Pietarinkatu 19	ex City Electricity Authority Pieni Roobertinkatu 1-3/ Kasarmikatu 30-32	Ilmola apartments Agricolankatu 10	Language school Fabianinkatu 26	Panu apartments Kruunuvuorenkatu 3	Suvilahti Power Plant Sörnäisten rantatie 22
Ateneum (Finnish National	ex Port warehouse Katajanokanlaituri 7-21	Ilmola apartments Kapteeninkatu 3/ Laivanvarustajankatu 11		Paulig building	Tammi building Tehtaankatu 20

Tamminiemi Seurasaarentie 15	Vuorimiehenkatu 19
Taos building Yrjönkatu 9/ Bulevardi 3	Wellamo apartments Vyökatu 9
Tehtaankatu School Tehtaankatu 15-17	Apartment building Hämeentie 33
Tellervo apartments Tarkk’ampujankatu 11/ Jo- hanneksentie 2	Kallio fire station Agricolankatu 15
Teppo building Säästöpankinranta 4	Sipoon kirkko Mannerheimintie 76
Turso building Laivastokatu 4	Imatra
University Siltavuorenpengeri 20	Imatran Valtionhotelli Torkkelinkatu 2
Valo building Oikokatu 6-8	
Villa Fontell Siltavuorenpengeri 9	Järvenpää
Villa Luna Muukalaiskatu 2/ Laivasillan- katu 10	Ainola Ainolankatu
Villa Peter Pietarinkatu 22/ Huvilakatu 13-15	Joensuu
Villa Ulrika Ullankatu 1	ex Girls’ School Rantakatu 30
Virola building Snellmaninkatu 17/ Vironkatu 11	Town Hall Rantakatu 20
Vuorimies apartments	Karuna

Lutheran Church Karunankirkkotie 73
Kauniainen
Villa Vallmogård Valmukuja 3
Villa Heikel Rikhardinkuja 6
Kirkkonummi
Hvitträsk Hvitträskintie 166
Kotka
Hovinsaaren school Ruununmaankatu 2
Kuopio
Kuopion Kauppahalli Kauppakatu 45
Kuopion museo Kauppakatu 23
ex Kansallis-Osake-Pankki Kauppakatu 35

Lahti
Aino fountain Lahdenkatu 4
Portal Vapaudenkatu 8
Town Hall Harjukatu 31
Building Harjukatu 40
Lappeenranta
Kinnunen house Valtakatu 27
Lönnrotin koulu (annex) Lönnrotinkatu 1
Luvia
Lutheran Church Luvian kirkkotie 14
Muuruvesi
Lutheran Church Kirkkotie 1
Naantali
Kultaranta Kordelininkatu 1

Koulukatu 12
Kansan Tahto building Mäkelininkatu 29
Market Hall Kauppatori
Myllytulli Power Plant Kasarmintie 1
Oulun Osuuskauppa’s bakery Koulukatu 32
Oulun Osuuskauppa’s office Pakkahuoneenkatu 30
Puistola building Isokatu 16/ Pakkahuoneen- katu 15
Savings Bank Kirkkokatu 10
Tuomi building Koulukatu 11/ Kajaaninkatu 25
Pori
Juselius Mausoleum Maantiekatu 33
Porvoo
Bank Rihkamakatu 2
Building Jokikatu 33
Nilsia
Lutheran Church Rantalantie 1
Oulu
Finnish Co-education Lycée Maunonkatu 1
Oulujoki Church Oulujoentie 69
Pallas building Kirkkokatu 8/ Pakkahuoneen- katu 12
Apartment building Kasarmintie 3
Building Saaristonkatu 12
De Gamlas Hem building Kirkkokatu 54
ex Nordic United Bank Kirkkokatu 12
ex Post Office Kauppurienkatu 13
Hermola Tuirantie 5
Hospital senior doctor resi- dence Tuirantie 1
Huusko house

Building Rihkamakatu 4	Savings bank Näsilinnankatu 24
Building Runeberginkatu 34	School of Domestic Economy Koulukatu 18
Pyhäranta	Tirkkonen Building Kauppakatu 6
	Alexander School Hallituskatu 26
Lutheran Church Kirkkopolku 7-9	Apartment building Hämeenkatu 22
Raahe	Central fire station Satakunnankatu 16
	ex Retirement House Eteläpuisto 4
Sonkajärvi	Laivayhtiön building Hämeenpuisto 6
	Näsinkallio fountain Näsijärvenkatu 5
Tampere	Osonen House Aleksanterinkatu 26/ Verkatehtaankatu 5
	Otra Building Hämeenkatu 23/ Kuninkaankatu 28
Tampere Cathedral Tuomiokirkonkatu 3	Sumelius building Hämeenkatu 15
Apartment building Koulukatu 16	Suomen järvet Vernissaraitti 5
Olympic Hall Satakunnankatu 10	Tampere Market Hall Hallituskatu 10/ Hämeenkatu
Palander House Keskustori 7	
Pantti Building Puutarhakatu 11	

19	Tampere Theater Keskustori 2	Tampere VPK building Pirkankatu 8	Townhouses Lapintie 12-14/ Sukkavartaankatu 11	Tuominen Apartments Tuomiokirkonkatu 3	J. Blom's store Kauppakatu 12
Tarttila					
	Visavuori Visavuorentie 80				
Turku					
	Graniittilinna Kristiinankatu 1/ Läntinen Rantakatu 17	Mikaelinkirkko Puistokatu 16	Albatross building Puolalanpuisto 4a	Askala building Yliopistonkatu 28/ Humalistonkatu	Auralinna building Humalistonkatu 15

Grand Hôtel Börs Kauppiaskatu 6	Hjorten building Kaskenkatu 4	Lausteentorni building Kotikatu 2	Nylund House Yliopistonkatu 33B	Old Bank Aurakatu 3/ Linnankatu 11B	Paivöla building Puolalanpuisto 4b	Pantern building Kaskenkatu 2	Turku Art Museum Aurakatu 26	Vuorilinna Aurakatu 15	Alku building Sotalaistenkatu 6A	Apartment building Aurakatu 20	Apartment building Kerttulinkatu 9/ Vähä Hämeenkatu 10	Apartment building Mustainveljestenkuja 3	Apartment building Piispankatu 11

Apartment building Puutarhakatu 25	Apartment building Torninkatu 1	Apartment building Vuorikatu 8	Aro building Puistokatu 18	Auransilta Auransilta	Betel-kirkko Yliopistonkatu 29	Gubbhemmet building Multavierunkatu 5	Kaskenlinna building Kaskenkatu 1	Kellonsoittaja building Sirkkalankatu 9/ Kellonsoittajankatu 8	Koittola townhouses Rauhankatu 31/ Korkeavuorenkatu 10	Minerva building Linnankatu 59	Neitstä building Sirkkalankatu 42	Prima building Aurakatu 14/ Yliopistonkatu 23	Puolala building Puolalanpuisto 1b	Rantala townhouses Rauhankatu 29	Rauhanlinna building Rauhankatu 2	Ruusukulma townhouses Rauhankatu 26/ Korkeavuorenkatu 8	Sjöblom House Kästyöläikatu 9	Swedish Co-educational School Torngatan 4	Thomander House Humalistonkatu 14B	Townhouses Rauhankatu 24/ Korkeavuorenkatu 7	Usvalinna building Läntinen Pitkäkatu 8	Volter Kilpi house Vartiovuorenkatu 1	Wuorela building Puutarhakatu 40	Vaasa	Apartment building Kauppapuistikko 33	Hartman building Hovioikeudenpuistikko 15	Wasaborg

Vaasanpuistikko 14/ Raastu-
vankatu 21

Apartment building
Hovioikeudenpuistikko 5

Apartment building
Koulukatu 30/ Vaasanpuistik-
ko 4

Joachim Kurten monument
Hovioikeudenpuistikko 8

Kosken house
Pitkätatu 66

Kurtenia building
Hovioikeudenpuistikko 11

Lennart Backman buiding
Rantakatu 3

Mynti building
Koulukatu 18

Palosaari church
Kapteeninkatu 14-16

Työväen Asunto-Osuuskunta
houses
Pitkänlahdenkatu 4-6

Vaasa City Theatre
Pitkätatu 53

Water tower
Kirkkopuistikko 27-23

Vantaa

Håkansbölen Manor
Kartanontie 6

Vuolijoki

Lutheran Church
Kivikirkontie 3

FRANCIA

Auvergne-Rhône-Alpes

Aix-les-Bains

Hôtel Le Splendide
31 Rue Georges 1er

Casino Grand Cercle
200 Rue du Casino

Castel Aixois
73 Av. du Petit Port

Église Notre-Dame (vitraux)
2 Pl. Cardinal Garrone

Hôtel Beau-Site (ferronneries)
9 Bd de la Roche du Roi

Immeuble Fanton
25 Av. Charles de Gaulle

Annecy

Immeuble
17 Rue de l’Annexion

Aurillac

Villa Suzanne

3 Av. Henri Mondor

Clermont-Ferrand

Boulangerie moderne
18 Rue du Port

Immeuble
10 Rue de Ceyrat

Pâtisserie A Trianon
26 Rue du 11 Novembre

ex Caisse d’Epargne
6 Cours Sablon

Immeuble
19 Cours Sablon

Évian-les-Bains

Buvette Cachat
19 Rue Nationale

Palais Lumière
Quai Charles Albert Besson

Casino
Quai Baron de Blonay

ex Hôtel Beau Site
9 Quai Baron de Blonay

Grenoble

ex Chambre de commerce
21 Avenue Félix Viallet

Immeuble

116 Cours Jean Jaurès

Immeubles
1-3 Rue Alphonse Ter-
ray/19-21 Rue Jean Prévost

Villa Raymond
129 Cours Berriat

Hôtel Suisse et Bordeaux
6 Place de la Gare

Hôtel Terminus
10 Place de la Gare

Immeuble
103 Cours Berriat

Immeuble
12-14 Rue Condorcet

Immeuble
2 Boulevard Gambetta

Immeuble
2 Rue de la Poste

Immeuble
4-6 Rue Charrel

Immeuble
6 Rue du Dr Mazet

Immeuble aux éléphants
6 Rue Félix Poulat

Immeuble Monoprix
22 Rue Lafayette

Immeubles
24-26 Boulevard Gambetta

Maison
151 Cours Berriat

Le Mont-Dore

Villa Les Gladets
19 Rue du Cap Chazotte

Lyon

Hôtel Château-Perrache
12 Cours de Verdun Rambaud

Bistrot de Lyon
64 Rue Mercière

Brasserie des Brotteaux
1 Place Jules Ferry

Musée des Beaux-Arts
20 Place des Terreaux

Villa Berliet
39 Avenue Esquirol

Villa docteur Condamin
45 Boulevard des Belges

Villa Lumière
25 Rue du Premier Film

Salle Rameau
29 Rue de la Martinière

ex Ecole La Martinière
33 Rue de la Martinière

Gare des Brotteaux
14 Place Jules Ferry

Hôpital Debrousse
29 Rue Sœur Bouvier

Hôtel Piolat et Lutetia
114 Boulevard des Belges

Immeuble
1 Pl. Jules Ferry

Immeuble
112 Boulevard des Belges

Immeuble
132 Rue de Sèze

Immeuble
14 Rue de la Corderie

Immeuble
22 Avenue Berthelot

Immeuble
24 Rue de la Martinière

Immeuble
3 Rue de la Martinière

Immeuble
46 Quai St Vincent

Immeuble
5 Rue de la Poudrière

Immeubles
4-8 Rue de la Martinière

Lycée du Parc
1 Bd Anatole France

Pavillon De La Céramique
6 Chemin de la Bastéro, La
Mulatière

Moulins

Les Nouvelles Galeries

8 Rue d’Allier	Marquise 3 Rue du Casino	Immeuble 2-2bis Avenue Victor Hugo			
Sauzet	Villa Anne-Marie 8 Rue Albert Londres	Immeuble 9 Rue du Château			
Villa Sestier 102 Route de Crest	Villa Marie-Céline 9 Boulevard Carnot	Cycles et automobiles 1 Rue Jacques Cellier			
Vichy	Elysée Palace 34-36 Rue Georges Clem- enceau	Devanture de magasin 62-68 Rue de la Liberté			
Opéra de Vichy 19 Rue du Parc		Immeuble 1-3 Place Grangier			
Grand Etablissement Thermal 1 Avenue Thermale	Bourgogne-Franche-Comté	Kiosque à musique Place du Président Wilson			
Pavillon de la Source des Célestins Source Celestine	Belfort	Maison 25 Rue Jacques Cellier			
Villa 50 Rue de Strasbourg					
ex hôtel Radio 15 Boulevard de Russie	Besançon	Nevers			
Ferronneries Guimard 55 Boulevard Carnot	Villa 10 Rue de Vittel	Fayencerie 43 Avenue Général de Gaulle			
Galerie couverte 15 Rue du Parc	Brasserie du Commerce 31 Rue des Granges	Musée de la Faïence 16 Rue Saint-Genest			
Hall des Sources 7 Avenue du Général Dwight Eisenhower	Villa 26 Rue des Fontenottes	Sens			
Hôtel Lutétia 5 Rue de Belgique	Villa Lorraine 18 Rue de Vittel	Immeuble 2 Bd Maupéou			
Kiosque de la Source de l’Hôpital 7 Rue du Casino	Dijon				
	Fontaine Jeunesse Place Darcy	Brittany			
			Rennes	Mosaïque 9 Rue des Vergers	Maison 7bis Route d’Olivet
			Hôtel Perrin 14 Rue Lesage		Maison Paris Frères 4 Rue Ducerceau
			Maison 1 Place Hoche	Châteauroux	
			Maison 4 Place Hoche	Maison 16 Rue de la République	
			Piscine Saint-Georges 2 Rue Gambetta	Maison 90 Av. Marcel Lemoine	Tours
			Halles centrales 23 Boulevard de la Liberté		Immeuble Duthoo 42-50 Rue Jules Charpentier
					Grand Est
				Orléans	Bitche
			Saint-Nic	Maison 46 Rue Saint-Marc	Maison 11 Rue Colonel Teyssier
			Gare de Saint-Nic-Pentrez Gare	Maison 4 Rue Alfred Lanson	
				Maison Morland 10 Quai Barentin	Châlons-en-Champagne
			Centre-Val de Loire	Villa Amélie 9bis Avenue de Paris	À Figaro 2 Rue Croix des Teinturiers/ 1 Rue de Chastillon
			Bléré	ex Hôtel Moderne 37 Rue de la République	Bureaux Ferdinand Sipeyre 9 Av. du Maréchal Leclerc
			Tombe Nelly Chaumier 25 Avenue du 11 Novembre	Maison 14 Avenue Dauphine	Maison 1 Rue de Vinetz
			Briare	Maison 28 Rue Pasteur	Maison 15 Rue Sainte-Marguerite
			Église Saint-Étienne de Briare 17 Place de la République	Maison 31 Avenue Dauphine	Maison 8 Av. du Maréchal Leclerc
			Mosaic 10 Rue de Verdun	Maison 54 Avenue Dauphine	Maison Cauras 28 Rue Carnot
			Musée des Émaux et de la		

Maisons 30-32 Rue Carnot	Villa Sager 14 Rue Wilson	Maison 69 Rue de la République	Devanture de magasin 14 rue des Tanneurs	Banque Renault 9 rue de Chanzy	Maison Chardot 52 Cours Léopold
		Maison Novak 104 Rue de la République	ex hôtel Royal 23 Avenue Foch	Brasserie Excelsior 1 Rue Mazagran	Maison du Docteur Jacques 41 Avenue Foch
Colmar	Commercy		ex Krystall Palast 6 Rue Gambetta	Immeuble Georges Biet 22 Rue de la Commanderie	Maison du Peuple 2 Rue Drouin
Au croissant doré 28 Rue des Marchands	Pharmacie Malard 23 Place Charles de Gaulle	Liverdun	Immeuble 11 Avenue Foch	Maison Bergeret 24 Rue Lionnois	Maison Gaudin 97 Rue Charles III
ex Bains municipaux 6 Rue des Unterlinden		Villa de la Garenne Domaine des Eaux Bleues	Immeuble 19 Avenue Foch	Musée de l'École de Nancy 36-38 Rue Sergent Blandan	Maison Geschwindenhammer 6ter Quai de la Bataille
Gare de Colmar 9 Place de la Gare	Épernay		Immeuble 4 Place du Général de Gaulle	Villa Majorelle 1 Rue Louis Majorelle	Maison Les Pins 2 Rue Albin Haller
Immeuble Georg Ruhlmann 56 Av. de la République	Maison Belle Époque 28 Avenue de Champagne	Metz	Immeuble 8 Rue François de Curel	4 Maisons 24-30 Rue Félix Faure	Maison Loppinet 45 Avenue Foch
Maison 7A Rue Bartholdi	Château de la lune 1 Rue Gallice	Villa Wildenberger 16 Avenue Foch	Immeuble 8 Rue Gambetta	ancien magasin Vaxelaire 13 Rue Raugraff	Maison Victor Luc 25 Rue de Malzeville
Maison aux raisins 7 Rue Bartholdi	Épinal	Gare de Metz-Ville 1 Place du Général de Gaulle	Immeubles 27-31 Avenue Foch	Chambre de commerce et d'industrie 40 Rue Henri Poincaré	Maison Weissenburger 1 Boulevard Charles V
Maison 10 Rue de Mulhouse	Maison Kaepelin 30B Rue Thiers	Immeuble 3bis Rue Vauban	Maison 12 Avenue de Nancy	Crédit Lyonnais 7 Rue Saint-Georges	Maisons Huot 92-92b Quai Claude le Lorrain
Maison 19 Avenue du Général de Gaulle	Immeuble 9 Pl. des Vosges	Immeuble 7 Avenue Foch	Maison 14 Avenue de Nancy	Graineterie Génin-Louis 52 Rue Saint-Jean	Musée des Beaux-Arts de Nancy 3 Place Stanislas
Maison des artisans 4 Rue des Artisans	Maison de docteur Delille 9 Av. Gambetta	Immeuble 9 Avenue Foch	Maison 46 avenue Foch	Immeuble Kempf 40 Cours Léopold	Pharmacie Jacques 55 Rue Jeanne d'Arc
Villa 17 Bd Saint-Pierre	Euville	Maison 33 rue Charles Pêtre	Villa Bleyler 14 Avenue Foch	Immeubles Lombard & France-Lanord 69-71 Avenue Foch	Villa Frühinsholz 77 Avenue du Général Leclerc
Villa Boeschlin 5 Rue des Américains	Hôtel de ville 41 Rue Jeanne d'Arc	Maison Bleue 18 Rue de Ladoucette	Villa Burger 22 Avenue Foch	Maison Blavy-Mangon 3 Rue Abbé Gridel	Villa Lang 1 Boulevard Georges Clemenceau
Villa Regierungrath von Stoesser 1 Av. Foch	Guebwiller	Devanture Boucherie 8 Rue Taison	Nancy		

Villa Les Glycines 5 Rue des Brice	Immeuble Aimé 42-44 Rue Saint-Dizier
Villa Marguerite 3 Rue du Colonel-Renard	Immeuble de l’Est Républic- ain
ancien Atelier Emile Gallé 86 Boulevard Jean Jaurès	5 bis Avenue Foch
ancien magasin Arnoux-Mas- son	Loge du concierge 2 Rue des Brice
24 Rue Saint-Dizier	Maison 13 Rue Félix Faure
ancien magasin Goudchaux 4 Rue des Dominicains	
ancienne imprimerie Royer 3 Rue de la Salpêtrière	Maison 21 Rue Bassompierre
Casino des familles 7 Rue Saint-Julien	Maison 24 Rue Palissot
Cimetière de Préville 88 Rue Raymond Poincaré	Maison 25 Av. Anatole France
Cure d’Air Trianon 75 Rue Pasteur, Malzéville	Maison 3 Rue Bassompierre
Gate and fence 25 Rue Général Hoche	Maison 33 Rue Général Clinchant
Grilles du square Jules Dorget 26 Rue Jules Dorget	Maison 38 Rue Félix Faure
Hôtel Elbel 17 Pl. des Vosges	Maison 46 Cours Léopold
Immeuble 26 Rue de la Commanderie	Maison 48 Cours Léopold
Immeuble 46 Av. Anatole France	Maison 5 Rue Maréchal Gérard
Immeuble 8 Avenue Anatole France	Maison 7 Rue Félix Faure

Maison Bloch 50 Cours Léopold
Maison Camal 5 Rue Saint-Julien
Maison Collignon 55 Rue de Boudonville
Maison Dr. Léon Hoche 16 Rue Emile Galle
Maison du Dr. Spillmann 32-34 Rue Saint-Léon
Maison Ducret 66 Rue Jeanne d’Arc
Maison Emile André 62 Rue des Tiercelins
Maison et Atelier Vallin 6-8 Boulevard Lobau
Maison Eugène Biet 41 Rue Pasteur
Maison Grosjean 36 Rue Félix Faure
Maison Houot 7 Rue Chanzy
Maison Lejeune 30 Rue du Sergent Blandan
Maison Margo 86 Rue Stanislas
Maison Ramel 25-27 Rue Félix Faure
Maison Schott 6 Quai Choiseul

Maison Simette 12B Rue de Metz
Maison-Atelier Renaudin 49 Rue Pasteur
Maisons 54-64 Rue Félix Faure
Monument à Victor Lemoine Parc Sainte-Marie
Pharmacie du Ginkgo 38 Rue des Dominicains
Pharmacie Rosfelder 12 Rue de la Visitation
Porche 34 Rue Sergent Blandan
Porte 21 Av. Anatole France
Store 16 Avenue Anatole France
Store 16-24 Rue Saint-Georges
Villa 17 Rue Palissot
Villa Hélène 10 Rue Félix Faure
Villa Les Roches 6 Rue des Brice
Exposition internationale de l’Est Parc Sainte-Marie

Reims
Villa Demoiselle 56 Boulevard Henry Vasnier
Fontaine Subé Place Drouet d’Erlon
Immeuble 40 Rue Voltaire
Le Cellier 4bis Rue de Mars
Cinéma Opéra 9-11 Rue de Thillois
Comptoir de l’Industrie 6-12 Rue Cérès
Maison 50 Rue de Vesle
Saint-Dié-des-Vosges
Maison 17 Rue d’Hellieule
Maison Docteur Louis Weiller 21 Rue d’Alsace
Villa La Pastorale 80 Rue d’Alsace
Saint-Dizier
Cave Gaxieu & Beaudet 1 bis Rue Berthelot

Schiltigheim
ex droguerie de Schiltigheim 30 Rue Principale
Strasbourg
Immeuble 22 Rue Du Général de Castel- nau
Immeuble Cromer 56 Allée de la Robertsau
Villa Schützenberger 76 Allée de la Robertsau
Hôtel Brion 22 Rue Sleidan
Immeuble 2 Rue Edouard Teutsch
Immeuble 23 Rue Oberlin
Immeuble 46 Avenue des Vosges
Immeuble 71 Avenue des Vosges
Immeuble 8 Rue Charles Grad
Immeuble Landshut 13 Avenue des Vosges
Immeuble Moeller 1 Rue Sellenick
Immeuble Moeller

3 Rue Sellenick

Immeuble Schichtel
14 Rue Charles Grad

Immeuble Volkskunst
7, 11 Rue du Parchemin/ 24 Rue Brûlée

Maison Blankenburg
1 Place Broglie

Musée d’art moderne et con-
temporain
1 Place Hans-Jean-Arp

Villa Faist
24 Rue Twinger

Villa Knopf
10 Rue Schiller

Brasserie Floderer
8 Rue de l’Outre

Devanture de magasin
13 Pl. de la Cathédrale

Immeuble
11 Avenue des Vosges

Immeuble
11 Rue Charles Grad

Immeuble
11 Rue du Général Frère

Immeuble
11 Rue du Maréchal Foch

Immeuble
18 Rue Auguste Lamey

Immeuble
18 Rue Geiler

Immeuble
18 Rue Sleidan

Immeuble
20 Rue d’Erstein

Immeuble
30 Rue Oberlin

Immeuble
34 Rue Oberlin

Immeuble
37 Boulevard de Lyon

Immeuble
38 Rue Oberlin

Immeuble
4 Rue Jules Rathgeber

Immeuble
50 Rue de Zurich

Immeuble
53 Avenue des Vosges

Immeuble
55 Route du Polygone

Immeuble
6 Place de Bordeaux

Immeuble
6 Rue Sellenick

Immeuble
8 Rue Charles Appell

Immeuble
87 Avenue des Vosges

Immeuble
98a Route du Polygone

Immeuble Blindhauer
7 Rue du Haut Barr

Immeuble Storck
5 Rue Jules Rathgeber

Immeubles
32-34,38 Boulevard de Lyon

Maison “egyptienne”
10 Rue du Général Rapp

Palais des Fêtes
5 Rue Sellenick

Portal
10 Rue Schwendi

Villa
26 Rue Sleidan

Villa Brejcha
20 Rue Jules Rathgeber

Villa Clem’s
9 Rue Schiller

Villa Stempel
4 Rue Erckmann-Chatrian

Magasin Knopf
41 Rue des Grandes Arcades

Toul

ex Café de la Comédie
13-15 Rue Gambetta

Maison
48 Rue Albert Denis

Villa
710 Avenue Georges Clem-
enceau

Villa Suzanne
20 Avenue Maréchal Foch

3 Maisons
111,119,133 Avenue Victor
Hugo

Devanture de magasin
13 Rue Jeanne d’Arc

Maison
22 Avenue Maréchal Foch

Maison
22 Rue François Badot

Maison
265 Rue de Briffoux

Villa Pierre
32 Avenue Maréchal Foch

Troyes

Villa Viardot
26 Boulevard Gambetta

Vaucouleurs

ex Caisse d’Epargne
1 Rue de Prêtres

Wingen-sur-Moder

Musée Lalique

40 Rue du Hochberg

Hauts-de-France

Amiens

Hôtel Bouctot-Vagniez
36 Rue des Otages

Hôtel particulier
41 Rue Saint-Fuscien

Horloge Dewailly
Rue Dusevel

Hôtel Bullot
6 Bd Carnot

Casino
Parc de la Hotoie

Arras

Maison
28 Rue Désiré Delansorne

Ault

Villa Salamandre
2 Rue Hénin

Villa Lumen
4 Route de la Plage Cise

Beauvais

Maison Gréber
63 Rue de Calais

MUDO - Musée de l’Oise
1 Rue du Musée

Calais

Monument du Souvenir
Français
Boulevard Jacquard

Cambrai

Charcuterie
11 Rue des Liniers

Maison
8 Rue de la Porte Notre Dame

Boulangerie
5 Rue des Feutriers

Compiègne

Villa Marcot
16 Avenue Thiers

Douai

Devanture de magasin
30 Rue des Ferronniers

Devanture de magasin 51 Rue Jean Bellegambe	Maisons 32-36 Rue du Dr Legay
	Villa Mon Désir 83 Rue du Maréchal Foch
Dunkirk	
Maison “Quo Vadis” 75 Digue de Mer	Lammersart
Maison Ringot 51 Avenue Gustave Lemaire	Villa Saint-Georges 218 Av. de l’Hippodrome
Villa Cavalli 25 Place Turenne	
Bains Dunkerquois 19 Rue l’Écluse de Bergues	Le Touquet
Monument de Cinquantenaire de Rosendaël Place Voltaire	Villa Alexandre 1 Rue de Paris
Villas 17-21 Rue du Maréchal Foch	Villa Le Quart d’Heure 3 Rue Saint-Amand
	Villas Karidja & Glenwood 216-224 Av. de la Reine Vic- toria
La Madeleine	
Villa Les Fauvettes 25 Rue du Dr Legay	Lille
Immeuble 267 Avenue de la République	Maison Coilliot 14 Rue de Fleurus
Maison 121 Avenue de la République	Maison 112 Rue Barthélémy De- lespaul
Maison 31 Rue Pasteur	Maison 12-14 Place Saint-André
Maison 57 Rue de Paris	Maison 148-150 Rue d’Isly

Maison 33 Rue Négrier
Maison 72 Rue de la Bassée
Maison Horace Pouillet 2 Rue du Vert Bois
Maison Saint Etienne 61 Rue Saint-Etienne
Statue du P’tit Quinquin Rue Nationale
Brasserie de la Paix 25 Place Rihour
Cinéma Le Mondial 90 Rue Racine
Devanture de magasin 35 Rue Esquermoise
Devanture de magasin 35 Rue Royale
Devanture de magasin Parvis Saint-Maurice/ Rue du Priez
Immeuble 17 Rue Jean Sans Peur
Maison 18 Rue Boissy d’Anglas
Maison 2 Rue Chevreul
Maison 39 Rue Gounod
Maison Lemay 73 Rue du Port

Palais des Beaux-Arts de Lille Place de la République	Cabinet de l’architecte Gabri- el Pagnerre 255 Rue du Général de Gaulle
Mers-les-Bains	Maison Delgutte 197 Rue Jean Jacques Rous- seau
Villa Française 29 Avenue du Maréchal Foch	Villa Fanny 27 Rue Henri Poissonnier
Villa Parisienne 35 Avenue du Maréchal Foch	Villa La Pépinière 11 Rue Henri Poissonnier
Villas Hélène & Jan 10,12 Rue Boucher de Perthes	Villa Les Liserons 19 Rue Henri Poissonnier
Villas Hélène & Paulette 3 Rue Faidherbe	Villa Pax 166 Rue du Général de Gaulle
Villas Les Phlox, Les Iris & Cy- clamen 26-28 Rue Duquesne	Villa St.Luc 202 Rue du Général de Gaulle
Villa Bon Abri 7 Rue Boucher de Perthes	Villas Les Marguerites & Les Coquelicots 13-15 Rue Henri Poissonnier
Villas Le Tourbillon, Le Cré- puscule & Clair de Lune 73-75 Espl. du Général Le- clerc	Roubaix
	Maison Balcaen 250 Rue de Lille
Mons-en-Barœul	Musée d’Art et d’Industrie 23 Rue de l’Espérance
Maisons 12-24 Rue Désiré Courcot	Villa Derveaux 16 Boulevard du Général Le- clerc
Vert Cottage 2 Rue du Quesnelet	Chapiteau des Baisers Grand Place
Villa Le Rêve 198 Rue du Général de Gaulle	

Maison 18 Boulevard du Général Le- clerc
Maison 21 Rue Henri Bossut
Tourcoing
Maison Samyn-Permandt 102 Avenue Gustave Dron
ex Boulangerie 59 Boulevard Gambetta
Maison 33 Rue Saint-Jacques
Maison 63 Rue du Cœur Joyeux
Maison 95 Av. Gustave Dron
Maisons 15-17 Rue Louis Leloir
Maisons 29-31 Avenue Alfred Le- françois
Maisons 86-90 Rue Carnot
Kiosque Brasserie la Meuse Quartier du Flocon
Valenciennes
Bar de l’Octroi 2 Place de Tournai

Café-Hôtel Terminus 43 Av. du Sénateur Girard	Villa Salamandre 2 Rue Hénin
Devanture de magasin 57 Rue de Famars	Villa Lumen 4 Route de la Plage Cise
Devanture de magasin 98 Rue du Quesnoy	
Maison 3 Rue Tholozé	Beauvais
	Maison Gréber 63 Rue de Calais
Île-de-France	MUDO - Musée de l’Oise 1 Rue du Musée
Amiens	
Hôtel Bouctot-Vagniez 36 Rue des Otages	Calais
Hôtel particulier 41 Rue Saint-Fuscien	Monument du Souvenir Français Boulevard Jacquard
Horloge Dewailly Rue Dusevel	
Hôtel Bullot 6 Bd Carnot	Cambrai
Casino Parc de la Hotoie	Charcuterie 11 Rue des Liniers
	Maison 8 Rue de la Porte Notre Dame
	Boulangerie 5 Rue des Feutriers
Arras	
Maison 28 Rue Désiré Delansorne	Compiègne
	Villa Marcot 16 Avenue Thiers
Ault	

Douai
Devanture de magasin 30 Rue des Ferronniers
Devanture de magasin 51 Rue Jean Bellegambe
Dunkirk
Maison “Quo Vadis” 75 Digue de Mer
Maison Ringot 51 Avenue Gustave Lemaire
Villa Cavalli 25 Place Turenne
Bains Dunkerquois 19 Rue l’Écluse de Bergues
Monument de Cinquantenaire de Rosendaël Place Voltaire
Villas 17-21 Rue du Maréchal Foch
La Madeleine
Villa Les Fauvettes 25 Rue du Dr Legay
Immeuble 267 Avenue de la République
Maison

121 Avenue de la République
Maison 31 Rue Pasteur
Maison 57 Rue de Paris
Maisons 32-36 Rue du Dr Legay
Villa Mon Désir 83 Rue du Maréchal Foch
Lambersart
Villa Saint-Georges 218 Av. de l’Hippodrome
Le Touquet
Villa Alexandre 1 Rue de Paris
Villa Le Quart d’Heure 3 Rue Saint-Amand
Villas Karidja & Glenwood 216-224 Av. de la Reine Victoria
Lille
Maison Coilliot 14 Rue de Fleurus
Maison 112 Rue Barthélémy Despaul

Maison 12-14 Place Saint-André
Maison 148-150 Rue d’Isly
Maison 33 Rue Négrier
Maison 7 Av. Architecte Cordonnier
Maison 72 Rue de la Bassée
Maison Horace Pouillet 2 Rue du Vert Bois
Maison Saint Etienne 61 Rue Saint-Etienne
Brasserie de la Paix 25 Place Rihour
Cinéma Le Mondial 90 Rue Racine
Devanture de magasin 35 Rue Esquermoise
Devanture de magasin 35 Rue Royale
Devanture de magasin Parvis Saint-Maurice/ Rue du Priez
Immeuble 17 Rue Jean Sans Peur
Maison 14 Pl. Alexandre Dumas
Maison

2 Rue Chevreul
Maison 20 Rue Boissy d’Anglas
Maison 39 Rue Gounod
Maison 42 Rue de la Chaude Rivière
Maison Lemay 73 Rue du Port
Maisons 19-29 Rue du Sabot
Maisons 40-42 Pl. Alexandre Dumas
Maisons 8-10 Rue Chanzy
Palais des Beaux-Arts de Lille Place de la République
Portail de l’ancienne piscine 1 Rue de la Digue
Statue du P’tit Quinquin Rue Nationale
Mers-les-Bains
Villa Française 29 Avenue du Maréchal Foch
Villa Parisienne 35 Avenue du Maréchal Foch
Villas Hélène & Jan

10,12 Rue Boucher de Perthes	Maisons 29-31 Rue Désiré Courcot
Villas Hélène & Paulette 3 Rue Faidherbe	Maisons 33-35 Rue Henri Poissonnier
Villas Les Phlox, Les Iris & Cyclamen 26-28 Rue Duquesne	Villa Fanny 27 Rue Henri Poissonnier
Villa Bon Abri 7 Rue Boucher de Perthes	Villa Ginkgo Biloba 178 Rue du Général de Gaulle
Villas Le Tourbillon, Le Crépuscule & Clair de Lune 73-75 Espl. du Général Leclerc	Villa La Pépinière 11 Rue Henri Poissonnier
	Villa Les Liserons 19 Rue Henri Poissonnier
Mons-en-Barœul	Villa Pax 166 Rue du Général de Gaulle
Villas Les Marguerites & Les Coquelicots 13-15 Rue Henri Poissonnier	Mouy
Cabinet de l'architecte Gabriel Pagnerre 255 Rue du Général de Gaulle	Pavillon Bordez-Gréber 7 Rue de la République
Maison 29 Rue Henri Poissonnier	Roubaix
Maison 41 Rue Désiré Courcot	Maison Balcaen 250 Rue de Lille
Maison 5 Rue Henri Poissonnier	Musée d'Art et d'Industrie 23 Rue de l'Espérance
Maison 69 Rue du Général de Gaulle	Villa Derveaux 16 Boulevard du Général Leclerc
Maison Delgutte 197 Rue Jean Jacques Rousseau	Chapiteau des Baisers Grand Place

Maison 18 Boulevard du Général Leclerc
Maison 21 Rue Henri Bossut
Tourcoing
Maison Samyn-Permandt 102 Avenue Gustave Dron
ex Boulangerie 59 Boulevard Gambetta
Maison 33 Rue Saint-Jacques
Maison 63 Rue du Cœur Joyeux
Maison 95 Av. Gustave Dron
Maisons 15-17 Rue Louis Leloir
Maisons 29-31 Avenue Alfred Lefrançois
Maisons 86-90 Rue Carnot
Kiosque Brasserie la Meuse Quartier du Flocon
Valenciennes
Bar de l'Octroi

2 Place de Tournai	Hôtel particulier 62 Rte de la Reine	14 Avenue Gallieni
Café-Hôtel Terminus 43 Av. du Sénateur Girard	Maison Dupont 272 Boulevard Jean Jaurès	Immeubles 18-20 Av. Gallieni
Devanture de magasin 57 Rue de Famars		Villa 1 Boulevard Saint-Denis
Devanture de magasin 98 Rue du Quesnoy	Bourg-la-Reine	Villa Pauline 42 Rue Hoche
Maison 3 Rue Tholozé	Maison Dalpayrat 43 Avenue du Général Leclerc	
Île-de-France		Eaubonne
Asnières-sur-Seine		Maison 16 Rue Jean Doyen
Maison Louis Vuitton 18 Rue Louis Vuitton	Charenton-le-Pont	
	Immeuble 15 Rue Gabrielle	Faremoutiers
Auvers-sur-Oise		Maison Rustica 12 Rue Foch
Castel Val 4 Rue des Meulières	Clamart	
	Villa du Bonheur 31 Rue Gambetta	Ferrières-en-Brie
Bougival	Immeuble 1 Rue Hébert	Café Saint-Rémy 24 Rue Jean Jaurès
Eglise Notre-Dame De L'Assomption Place des Combattants	Clichy	
	Entrepôts du Printemps 69 Boulevard du Général Leclerc	Garches
Boulogne-Billancourt		Villa Canivet 18 Avenue Alphonse de Neuville
Immeuble 24 Rue de la Tourelle	Courbevoie	
	Immeuble	

Le Perreux-sur-Marne

Villa
24 Quai de Champagne

Villa
47 Avenue Gabriel Péri

Villa “Pourquoi-Pas”
46 Avenue Gabriel Péri

Villa Jacques
16 Rue Charles Ollier

Immeuble de la librairie
59-61 Rue Voltaire

Tombe Thorn-Klein
103 Rue Baudin

Immeuble
13 Rue Marius AUFAN/ 27 Rue Louise Michel

Immeuble
22bis Rue Louise Michel

Immeuble
34 Rue Trébois/ 82 Rue Louis Rouquier

Le Vésinet

La Hublotière
72 Route de Montesson

Immeuble
41 Rue Chaptal

Immeuble
57 Rue Carnot

Levallois-Perret

ex magasin J.Damoy
25 Rue Trébois

ex manufacture de pianos
J.Lary
92 Rue Anatole France

Immeuble
22 Rue Anatole France/ 32 Rue Louise Michel

Immeuble
39 Rue Gabriel Péri

Immeuble
39 Rue Louis Rouquier

Immeuble
46 Rue Gabriel Péri

Immeuble
66 Rue Anatole France

Immeuble
70 Rue Louise Michel

Portal
46 Rue Louis Rouquier

Portal
57 Rue Aristide Briand

Montreuil

Immeuble
104 Avenue du Président Wilson

Nogent-sur-Marne

Villa La Détente
3 Boulevard de la République

Immeuble
96 Gd Rue Charles de Gaulle

Immeubles
3-5 Rue Lemancel

Maison
5 Rue José Dupuis

Immeuble
11 Boulevard de la République

Immeuble
31 Gd Rue Charles de Gaulle

Immeuble Nachbaur
4 Rue de l’Abbé Guilleminault

Immeubles
1bis, 1ter Rue Bauyn de Perreuse

Maison
1 Rue Thiers

Maison
44 Rue Jacques Kable

Maison
52 Av. de Joinville

Maison
9 Boulevard de la République

Maison
98 Rue François Rolland

Maison Damotte
8 Rue André Pontier

Maisons
4-6 Boulevard de la République

Pavillon des élus (jardin d’hiver)
Pl. Roland Nungesser

Casino Tanton
28-30 Bd de la Marne

Paris

Bouillon Julien
16 Rue du Faubourg Saint-Denis

Castel Béranger
14 Rue Jean de la Fontaine

Hôtel Ceramic
34 Avenue de Wagram

Immeuble Herscher
39 Rue Scheffer

Immeuble Lavirotte
29 Avenue Rapp

Immeuble Les Chardons
2 Rue Eugène Manuel

Métro Porte Dauphine
79 Avenue Foch

Musée Carnavalet
23 Rue de Sévigné

Musée d’Orsay
1 Rue de la Légion d’Honneur

Ateliers d’artistes

7 Rue Lebouis

Bistrot du Peintre
116 Avenue Ledru-Rollin

Bouillon Chartier Montparnasse
59 Boulevard du Montparnasse

Bouillon Racine
3 Rue Racine

Brasserie Mollard
115 Rue Saint-Lazare

Église Notre-Dame-du-Travail
59 Rue Vercingétorix

Église Saint-Jean de Montmartre
19 Rue des Abbesses

Elysée Montmartre
72 Boulevard de Rochechouart

Ensemble immobilier rue Agar
8-10 rue Agar/ 17-21 Rue La Fontaine

ex Bouillon Chartier
142 Boulevard Saint-Germain

ex Elysées Palace Hôtel
103 Av. des Champs-Élysées

ex Fermette Marbeuf
5 Rue Marbeuf

ex Maison des Dames
41 Rue de Lille

Fontaine de l’Avril
14 Avenue du Président Wilson

Fontaine des Innocents
Place Saint-Pierre

Galerie Argentine
111 Avenue Victor Hugo

Galleries Lafayette
40 Boulevard Haussmann

Goumard
9 Rue Duphot

Grand Palais
3 Avenue du Général Eisenhower

Grotte d’amour
Place Saint-Pierre

Hôtel Baconnier
3 Rue Alfred Dehodencq

Hôtel Danois
40 Rue Boileau

Hôtel Guimard
122 Avenue Mozart

Hôtel Jassedé
41 Rue Chardon Lagache

Hôtel Lalique
40 Cours Albert 1er

Hôtel Lutetia
45 Boulevard Raspail

Hôtel Mercédès
9 Rue de Presbourg

Hôtel Mezzara
60 Rue Jean de la Fontaine

Hôtel Pauilhac

59 Avenue Raymond Poincaré	son	33 Rue du Champ de Mars	127 Rue de la Glacière	1-2 Villa Louvat	
Immeuble	Immeuble	Immeuble Mme Bertrand	Maison Neumont	Apartment building	École du Sacré-Cœur
1 Rue Boulard	5 Rue Lalo	29 Boulevard de Courcelles	1 Place du Calvaire	23-25 Rue Bobillot	11 Avenue de la Frillière
Immeuble	Immeuble	Immeuble Trémois	Maxim's	Atelier Carpeaux	École élémentaire publique
11 Boulevard Lannes	50 Avenue Victor Hugo	11 Rue François Millet	3 Rue Royale	39 Boulevard Exelmans	Rouelle
Immeuble	Immeuble	Immeubles	Métro Abbesses	Aviatic Bar	25-27 Rue Rouelle/ 22 Rue
14 Rue d'Abbeville	53 Rue Truffaut	1&2 Rue Huysmans	Rue des Abbesses	354 Rue de Vaugirard	Sextius Michel
Immeuble	Immeuble	Immeubles	Metro Châtelet	Bas-relief	ex Bains de Damrémont
15 Avenue Perrichont	59 Rue Chardon Lagache	1-5 Avenue Mozart	5 Rue St Denis	40 Rue Poussin	43 Bis Rue Damrémont
Immeuble	Immeuble	Immeubles	Musée Art Nouveau chez	Bas-relief "Boulangers"	ex boutique Fauré Le Page
17 Avenue du Bel air	6 Rue de l'Abbaye	13-15,21 Boulevard Lannes	Maxim's	Square Scipion	8 Rue de Richelieu
Immeuble	Immeuble	Immeubles	3 Rue Royale		ex Hôtel Monttessuy
18 Rue Perrée	8 Avenue de Verzy	132-134 Rue de Courcelles/	Musée des Arts Décoratifs	Bouillon Chartier Grands Bou-	12 Rue Sedillot
Immeuble	Immeuble	103-107 rue Jouffroy d'Ab-	107 Rue de Rivoli	levards	ex Magasins Réunis
19 Rue Octave Feuillet	8 Rue Auguste Bartholdi	bans/ 3-7 rue Cardinet	Palais de la Femme	7 Rue du Faubourg Montmar-	28 Avenue des Ternes
Immeuble	Immeuble	Immeubles	94 Rue de Charonne	tre	Grand Café Capucines
21 Rue Henry Monnier	85-87 Rue La Fontaine	23 Av. de Messine/ 6 rue de	Petit Palais	Brasserie Gallopin	4 Boulevard des Capucines
Immeuble	Immeuble	Messine	Avenue Winston Churchill	40 Rue Notre Dame des Vic-	Habitations à bon marché
23 Rue Cler/186 Rue de	Immeuble à gradins	Immeubles	Portique Sèvres	toires	5-7 Rue Ernest Lefèvre
Grenelle	26 Rue Vavin	2bis&4 Avenue des Gobelins	168 Boulevard Saint-Germain	Brasserie Lipp	Hôtel Alexandre Nozal
Immeuble	Immeuble Barret	Immeubles	Samaritaine I	151 Boulevard Saint-Germain	21 Quai Louis Blériot
24 Place Etienne Pernet	16-16bis Avenue Elisée Re-	3-9 Rue Louis Boilly	75 Rue de Rivoli	Brasserie Printemps	Hôtel Autant
Immeuble	clus	Immeubles	Samaritaine II	64 Boulevard Haussmann	20 Rue Emile Menier
276 Boulevard Raspail	Immeuble de bureaux	93-95 Avenue Gambetta	19 Rue de la Monnaie	Central téléphonique Auteuil	Hôtel Borchardt
Immeuble	6 Rue de Hanovre	Immeubles Simonet	Syndicat de L'Épicerie	21 Rue Jasmin/ 8-14 rue Hen-	21 Rue Octave Feuillet
3 Square Rapp	Immeuble de la Semeuse	62-64 Rue Boursault	Française	ri Heine	Hôtel Delfau
Immeuble	16 Rue du Louvre	Lucas Carton	12 Rue du Renard	Ceramic frieze	1T Rue Molitor
36 Rue de Tocqueville	Immeuble Jassedé	9 Place de la Madeleine	Tombe de la famille Guët	25 Rue Guyton de Morveau	Hôtel Deron-Levent
Immeuble	142 Avenue de Versailles/ 1	Magasin Félix Potin	19ème div., Cimetière Père	Chapelle Delamare-Bichsel	8 Villa de la Réunion
40 Avenue du Président Wil-	Rue Lancret	140 Rue de Rennes	Lachaise	Cimetière de Montmartre	Hôtel Follot
Immeuble Les Arums		Maison	Villa Louvat	Cimetière du Montparnasse	5 Rue Victor Schoelcher
				3 Boulevard Edgar Quinet	

Hôtel Jacques Rouché 30 Rue de Prony	Immeuble 13 Rue de Marivaux/ 13 Boulevard des Italiens
Hôtel Lemordant 36-38 Avenue René Coty	Immeuble 134 Rue de Grenelle/ 35 Rue de Bourgogne
Hôtel Paris Marriott Champs-Élysées 70-72 Av. des Champs-Élysées	Immeuble 136 Avenue Emile Zola
Hôtel Rateau 10 Avenue Elisée Reclus	Immeuble 14 Avenue Perrichont
Hôtel Roszé 34 Rue Boileau	Immeuble 14 Bd de Courcelles
Immeuble 1 Rue Ferdinand Flocon	Immeuble 14 Rue de l'Abbé de l'Épée
Immeuble 118 Rue Réaumur	Immeuble 14ter Rue Oudinot
Immeuble 11bis Rue Faidherbe	Immeuble 15 Rue des Ursulines
Immeuble 12 Rue Gaillon	Immeuble 151 Rue de Grenelle
Immeuble 120 Bd de Clichy	Immeuble 16 Rue d'Abbeville
Immeuble 124 Rue Réaumur	Immeuble 16 Rue des Plantes
Immeuble 125 Av. Mozart	Immeuble 17 Rue Damrémont
Immeuble 126 Rue Legendre	Immeuble 18 Rue du Général Beuret
Immeuble 128-130 Rue Lecourbe	Immeuble 18 Rue Sauffroy
	Immeuble

199-201 Rue de Charenton
Immeuble 2 Rue Dante
Immeuble 20 Bis Rue d'Alésia
Immeuble 20-24 Rue Pierre et Marie Curie
Immeuble 21 Rue Monsieur
Immeuble 22 Rue Trousseau
Immeuble 22-22bis Rue Laugier
Immeuble 25 Rue Henry Monnier
Immeuble 25B Rue Benjamin Franklin
Immeuble 29 Avenue Mac-Mahon
Immeuble 3 Rue Cassini
Immeuble 3 Rue Lécuyer
Immeuble 30 Avenue Daumesnil
Immeuble 31 Avenue Félix Faure
Immeuble 31 Rue Campagne Première

Immeuble 34 Avenue de Clichy
Immeuble 37 Rue André Antoine
Immeuble 38 bis Rue Fabert
Immeuble 39 Avenue Victor Hugo
Immeuble 39 Rue Réaumur
Immeuble 40 Avenue Félix Faure
Immeuble 41 Avenue de Saint-Mandé
Immeuble 41 bis Av. de Saint-Ouen
Immeuble 41 Rue Beaubourg
Immeuble 41 Rue Violet
Immeuble 44 Boulevard Diderot
Immeuble 46 Rue Spontini/ 2 Rue du Général Appert
Immeuble 48 Avenue Félix Faure
Immeuble 48 Boulevard Raspail/ 29 Rue de Sèvres

Immeuble 49 Av. des Ternes
Immeuble 49bis Rue Custine
Immeuble 5 Rue Valentin Haüy/ 9 Rue Bouchut
Immeuble 5 Rue Vaneau
Immeuble 50 Av. de Ségur
Immeuble 55 Quai d'Orsay
Immeuble 56 Rue des Entrepreneurs
Immeuble 65-67 Boulevard Raspail
Immeuble 68 Avenue Félix Faure
Immeuble 68 Rue Boursault
Immeuble 6B Rue de l'Abbaye
Immeuble 7 Rue Bridaine
Immeuble 7 Rue Danville
Immeuble 7 Rue de Messine
Immeuble

7 Rue le Tasse
Immeuble 72 Av. du Général Leclerc
Immeuble 73 Bd de Grenelle
Immeuble 76 Avenue d'Italie
Immeuble 76 Avenue Emile Zola
Immeuble 76 Rue Nollet
Immeuble 77 Rue Boileau
Immeuble 7bis Rue Damrémont
Immeuble 8 Avenue Alphand
Immeuble 85 Rue de Courcelles
Immeuble 88 Rue Lamarck
Immeuble 95 Boulevard Raspail
Immeuble 98 Rue de la Croix Nivert
Immeuble Didot-Bottin 19 Rue de l'Université
Immeuble Guerlain 68 Av. des Champs-Élysées
Immeuble Poste Télégraphe

Téléphone 61 Rue des Archives	Immeubles 8,10 Rue Valentin Haüy	Maison 89 Rue Caulaincourt	Palais de la Découverte 532 Avenue F.D.Roosevelt	Hôtel Nozal 52 Rue du Ranelagh	Pavillon français de décoration et mobilier 52 Avenue du Maréchal Gallieni
Immeuble Renault 28 Rue des Renaudes	Immeubles Lahire 21-21bis Rue Pierre Leroux	Maison Rue de Cîteaux 7	Pont de Bir-Hakeim Pont de Bir-Hakeim	Hôtel particulier 39 Av. Foch	Section allemande de décoration et mobilier 52 Avenue du Maréchal Gallieni
Immeuble Roze 45 Rue de la Convention	Immeubles Lemaire Rue de Capri 1-11bis, 2-14	Maison Boulenger 18 Rue de Paradis	Portals 76-78 Rue Mademoiselle	Hôtel Yvette Guilbert 23 bis Bd Berthier	Section autrichienne de décoration et mobilier 22 Rue Fabert
Immeuble Trétaigne 7 Rue de Trétaigne	Lavatory Madeleine Pl. de la Madeleine	Maison maternelle 39bis-41 Avenue René Coty	Samaritaine de Luxe 27-29 Boulevard des Capucines	Le Petit Zinc 11 Rue Saint-Benoît	Section hollandaise de décoration et mobilier 22 Rue Fabert
Immeuble Vacquant 170 Rue de la Convention	Le Cyrano 3 Rue Biot	Maison Pierre Chanzy 9 Rue Chanzy	Société Générale (interior) 29 Bd Haussmann	Mairie du Village Français Cr Albert 1er	Section hongroise de décoration et mobilier 22 Rue Fabert
Immeuble Watel 30 Avenue Marceau	Le Grand Colbert 2 Rue Vivienne	Maisons Dehont 197T Rue Saint-Charles	Storefront 4 Rue Malher	Maison de l’Art Nouveau 22 Rue de Provence	Storefront 45 Rue Saint-Augustin
Immeubles 1, 11 Rue Eugène Labiche	Le Petit Rétro 5 Rue Mesnil	Métro Chardon Lagache Rue Chardon Lagache	Synagogue de la rue Pavée 10 Rue Pavée	Maison Sulzer Frères 7 Avenue de la République/ 9 Bd Jules Ferry	Théâtre Loïe Fuller Rue de Paris
Immeubles 19-19bis Boulevard Delessert/ 4 Square Alboni	Le Pharamond 24 Rue de la Grande Truanderie	Métro Denfert-Rochereau Pl. Denfert-Rochereau	Tombe de la famille Pam Cimetière de Montmartre	Métro Bastille 27 Place de la Bastille	Poissy
Immeubles 2-6 Rue Dorian	Le Pluvinel 2 Place des Pyramides	Métro Église d’Auteuil Place de l’Église d’Auteuil	Tombe Deron-Levent 57 Rue Claude Lorrain	Métro Étoile 2 Place Charles de Gaulle	
Immeubles 27&29 Avenue du Bel air	Le Travail, par l’Industrie et le Commerce, enrichit l’Humanité 21 Rue Notre Dame des Victoires	Métro Gambetta 30 Avenue Gambetta	Tombe Emile Zola Cimetière de Montmartre	Pavillon Art Nouveau Bing 5 Rue de Constantine	
Immeubles 4-8 Av. Erlanger	Lux Bar 12 Rue Lepic	Métro Nation 6 Place de la Nation	Tombe Ernest Caillat Av. de la Conservation, Cimetière Père Lachaise	Pavillon Bleu 14 Avenue Pierre Loti	Maisons 8-10 Avenue Maurice Bertheaux
Immeubles 44-48 Av. Charles Floquet	Maison 16 Rue de Montevideo	Métro Palais-Royal 155 Rue Saint Honoré	Vitrail du Théâtre des Noctambules 7 Rue Champollion	Pavillon bosniaque 63 Quai d’Orsay	Maisons Bourgeois 3-7 Avenue Emile Zola
Immeubles 6-10 Avenue Constant Coquelin	Maison 169bis Boulevard Lefebvre	Métro Quatre Septembre 14 Rue Monsigny	Brasserie Heineken Allée Adrienne Lecouvreur	Pavillon de l’Union centrale des arts décoratifs Rue Robert Esnault-Pelterie	Rosny-sur-Seine
Immeubles 6-8 Rue Huysmans	Maison 32 Rue Eugène Flachet	Monument à Émile Levassor 16 Place de la Porte Maillot	Hôtel du docteur Carnot 8 Av. Elisée Reclus	Pavillon finlandais 73bis Quai d’Orsay	

Sent. de la Vallée

51 Rue des Missionnaires

Saint-Cloud

Villa Hemsy
3 Rue de Crillon

Villemoisson-sur-Orge
Castel d’Orgeval
4 Av. de la Mare Tambour

Saint-Maurice

Immeuble
41 Rue du Val d’Osne

Vincennes

Immeuble
39 Bis Rue Adrien Damalix

Immeuble
17 Rue de Montreuil

Café-restaurant Le Chat Vert
53 Rue du Val d’Osne

Immeuble
32 Avenue du Général de Gaulle

Sceaux

Chalet Blanc
2 Rue du Lycée

Immeuble
8 Rue d’Estienne d’Orves

Sèvres

Castel Henriette
46 Rue des Binelles

Maison
28 Rue Louis Besquel

Maison
58 Avenue des Minimes

Bains Montansier
7 Rue de Montreuil

Cimetière
1 Rue de Fontenay

Immeuble
17 Rue des Laitières

Versailles

Chapelle Devos-Logie
19 Rue de la Porte de Buc

Immeuble
26 Rue Robert Giraudineau

Immeuble
5 Rue Villebois Mareuil

Immeuble
53-57 Rue du Commandant Mowat

Maison
21 Rue Louis Besquel

Maison René Guilleré
13 Rue Eugénie Gérard

Relief
98bis Rue de Montreuil

Normandy

Cabourg

Villa La Surprise
13 Avenue du Maréchal Foch

Caen

Maison Bouet
43 Rue du 20ème Siècle

Maison
2-4 Rue du 20ème Siècle

Maison
24 Rue Isidore Pierre

Station tram Boulevard Saint-Pierre
Place Saint-Pierre

Douvres-la-Délivrande

Pharmacie Lesage
78 Rue du Général de Gaulle

Fécamp

Villa Emilie
2bis Rue Theagene Boufart

Monument aux marins morts
Rue Alexandre Legros

Hermanville-sur-Mer

Villa La Blulette
272 Rue du Pré de l’Isle

Villa La Sapinière
561, 567 Rue du Pré de l’Isle

Houlgate

Maison
34 Rue des Bains

Le Havre

Immeuble Braque
42 Rue Champlain

Lion-sur-Mer

Villa Louis
4 Rue Joseph Pasquet

Rouen

Gare de Rouen-Rive-Droite
Place Bernard Tissot

Villa
13 Rue d’Elbeuf

Villa
36 Rue d’Elbeuf

ex Grand hôtel de la Poste
72 Rue Jeanne d’Arc

Villa
17 Rue d’Elbeuf

Villa
6 Rue Dufay

Villa Clamageran
14 Rue Henault

Villa Hermier
9 Rue Bazière

Saint-Aubin-sur-Mer

Villa la Loggia
31 Rue Pasteur

Sainte-Adresse

Villa des Baigneuses
38 Rue du Roi Albert

Varengueville-sur-Mer

Maison du Bois des Moutiers
Route de l’Eglise

Nouvelle-Aquitaine

Agen

Maison
56 Bd du Président Carnot

Maison
104 Bd du Président Carnot

Maison
35 Bd du Président Carnot

Maison
87 Bd du Président Carnot

Airvault

Maison
13 Rue des Halles

Angouleme

Maison
24 Rempart Desaix

Immeuble
12 Avenue Georges Clem-enceau

Pavilion
Avenue de Cognac

Biarritz	2 Quai de la Douane
Villa Natacha 110 Rue d’Espagne	Hôtel Ferret 80 Avenue Carnot
Garage Regina 50 Avenue de l’Impératrice	Immeuble 21 Cours Pasteur
Magasin 27 Pl. Georges Clemenceau	Immeuble 6 Rue de Cursol
Villa Cyrano 18 Avenue de l’Impératrice	Maison 215 Boulevard Maréchal Le-clerc
Villa Les Chardons 6 Avenue de la Reine Nathalie	Maison 222 Rue Judaïque
Bordeaux	Maison 257 Boulevard Maréchal Le-clerc
Café du Levant 25 Rue Charles Domercq	Maison 61 Rue de Tauzia
ex Aux Dames de France 11 Rue Sainte-Catherine	Maison cantonale de la Basti-de 20 Rue de Châteauneuf
Hôtel Frugès 63 Place des Martyrs de la Résistance	Maison Schwabbe 42 Avenue Carnot
Maison 233 Boulevard Maréchal Le-clerc	
Statue de Fernand-Lafargue Cours de Verdun	Châtelailлон-Plage
Ciné-Théâtre Girondin 15-17 Cours Marechal Gallieni	Cafe De La Poste 97 Boulevard de la Républiq-ue
Fontaine “Burdigala” Place Amédée Larrieu	Villa Elisabeth 16 Rue de la Rochelle
Grand Bar Castan	

Cognac
ex Café “Moderne Taverne” 41 Place François 1er
Maison 68 Rue Marguerite de Navarre
Maison 80 Rue Marguerite de Navarre
La Rochelle
Villa Alsace 7 Rue Jeanne d’Albret
Immeuble 12 Rue Léonce Vieljeux
Villa Agnes 4 Rue Jeanne d’Albret
Villa La Brise 6 Rue Massenet
Villas 50-58 Rue de Missy
La Tremblade
Villa Clair de Lune 59 Avenue de l’Océan
Libourne
Maison 48 Avenue Gallieni

Limoges
Gare de Limoges-Bénédictins 4 Place Maison Dieu
Musée national Adrien Du-bouché 8 Place Winston Churchill
Pavillon du Verdurier Place St Pierre
Niort
A la ménagère 10 Rue Victor Hugo
Bains douches 29 Rue Basse
Maison 30 Rue de Ribray
Villa Les Iris
Royan
Immeuble Chaussat 91 Cours de l’Europe
Villa Orchidée 37 Avenue du Parc
Saintes
Maison 64 Cours National

Villa 13 Rue Cuvilliers
Ferronneries Guimard 19 Rue de Laroche
Maison 12 Rue Pasteur
Temple protestant 2 Cours Reverseaux
Sare
Maison Unnamed Road
Occitanie
Agde
Château Laurens 5 Chemin de la Vallée
Musée agathois Jules-Bau-dou 5 Rue de la Fraternité
Carcassonne
Maison de l’Ambassadeur 50 Rue Aimé Ramond
Maison Lamourelle 24 Av. Pierre Semard

Lourdes
Basilique Notre-Dame-du-Ro-saire 1 Avenue Mgr Théas
Montpellier
Maison Colin 5 Rue Colin
ex Cinéma Pathé 27-29 Boulevard Sarraïl
Maison 60 Avenue Georges Clem-enceau
Villa Chardons 74 Av. de Lodeve
Villa des Girolles 38 Av. d’Assas
Villa Harmonie 72 Av. de Lodeve
Perpignan
Cinéma le Castillet 1 Boulevard Wilson
Hôtel Sisquella 14 Boulevard Wilson
Maison de l’Américaine 13 Boulevard Wilson

Maison Henri Vilar
7 Boulevard Wilson

Immeuble
10 Boulevard Georges Clem-
enceau

Immeuble
11 Rue Jeanne d’Arc

Immeuble
13 Rue Jeanne d’Arc

Immeuble Mitjaville
66 Av. Général de Gaulle/ 2
Rue d’Iéna

Maison
6 Cours Lazare Escarguel

Maison
9 Rue des Marchands

Toulouse

ex librairie-papeterie Vivès
58 Rue Léon Gambetta

Hôtel Mazelié
4 Rue Jean Suau

Hôtel Pujol
57 Allée de Brienne

Immeuble
35 Rue de Metz

Maison
18B Allées Frédéric Mistral

Maison
21 Bd Maréchal Leclerc

Crèche
29 Allée de Brienne

Façade de l’École des Beaux-
Arts
Quai de la Daurade

Fontaine de Clémence Isaure
2 Rue Falguière

Grand Hôtel
31 Rue de Metz

Immeuble
13 Rue Théodore Ozenne/ 41
Gd Rue Nazareth

Immeuble
22 Rue du Languedoc

Le Florida
12 Place du Capitole

Le soir de la vie
1 All. Serge Ravanel

Maison
10 Rue des Prêtres

Maison
11 Av. Paul Séjourné

Maison
18 Rue des Jardins

Maison
30 Rue Joly

Maison
34 Rue Sainte-Philomène

Maison
6 Rue de Rennes

Maison

6 Rue Saint-Luc

Maison Marquès
22-24 Rue de Périgord

Maison Maurette
23-23bis Bd Armand Duportal

Maisons
11-13 Rue Antonin Perbosc

Panneau ceramique
124 Quai de Tounis

Perpignan

Cinéma le Castillet
1 Boulevard Wilson

Hôtel Sisquella
14 Boulevard Wilson

Maison de l’Américaine
13 Boulevard Wilson

Maison Henri Vilar
7 Boulevard Wilson

Immeuble
10 Boulevard Georges Clem-
enceau

Immeuble
11 Rue Jeanne d’Arc

Immeuble
13 Rue Jeanne d’Arc

Immeuble Mitjaville
66 Av. Général de Gaulle/ 2
Rue d’Iéna

Maison

6 Cours Lazare Escarguel

Maison
9 Rue des Marchands

Pays de la Loire

Angers

ex café-concert L’Alcazar
38 Rue Saint-Laud

Immeuble
5 Rue Saint-Denis

ex cinéma Le Palace
16 Rue Louis de Romain

Immeuble
15-17 Rue Saint-Martin

Maison
14 Rue de Létanduère

Maison Ferdinand Roux
71 Rue des Ponts de Ce

Nouvelles galeries
6 Rue d’Alsace

Le Mans

Maison Goussin
7 Rue Auvray

Nantes

Brasserie La Cigale
4 Place Graslin

Villa Jeannette
98 Boulevard des Anglais

La Tour LU
1 Rue de la Biscuterie

Le Premier Miroir
Montagne

Saint-Nazaire

Maison
22 Avenue de la Havane

Saumur

Villa Beau Rivage
10 Quai du Marronnier

Provence-Alpes-Côte d’A-
zur

Avignon

Maison Ambroise Boch
10 Av. Monclar

Hôtel Régina
6 Rue de la République

Cannes

Villa La Brise
9 Rue Edith Cavell

Villas Le Nid, Ketty, Rayons
d’Or, Cantegril
5,7,4-8 Rue Auguste Cava-
se/ 6-12 Rue Jean Jacques
Sardou, Le Cannet

Villa La Ruche
42 Bd d’Alsace

Villa Le Nid
11 Rue de la Marne

Villa Les Ramiers
45 Bd Carnot

Villas Chalmette, l’Armitelle
9-11-13 Rue du 11 Novembre

Villas Grappes d’Or, Belledon-
ne, Printania
17-19-21 Rue du 11 Novem-
bre

Marseille

Cinéma Prado
36 Avenue du Prado

Doorway
1 Rue des Dominicaines

ex Magasin Industriel Biétron
50 Rue de Forbin

Hôtel Margirier
46 Rue Jean de Bernardy

Immeuble
69 Boulevard Chave

Immeuble Paul-Gassier 26 Cours Lieutaud	Building Memed Abashidze Ave 10
Monument à Adolphe Monticelli 17 Boulevard Cassini	Cinema Apollo Memed Abashidze Ave 17
Monument à Frédéric Mistral Boulevard Jardin Zoologique	House Vakhtang Gorgasali St 10
Musée des Arts décoratifs 132 Avenue Clot Bey	Kobuleti
	Christophoridi House David Agmashenebeli St 43
Nice	
Villa Rosalia 8 Rue Berlioz	Building David Agmashenebeli St 5
Lycée Masséna 2 Av. Félix Faure	Tbilisi
Villa Collin-Huovila 139 Prom. des Anglais	Badagov apartments Tsinamdzghvrishvili 90/ Marjanishvili 33
Villa Faidherbe 4-4bis Av. Depoilly	Berkovich apartments Jansughi Kakhidze St 10
Villa Lilla 5 Rue Edouard Dalmas	David Sarajishvili House Ivane Machabeli St 13
Villa Mireille 15 Rue Gounod	ex Mutual Credit Society Giorgi Leonidze St 3
Villa Reizian 33 Av. Emile Bieckert	Kharazov House Geronti Kikodze St 4
GEORGIA	
Batumi	Marjanishvili Theatre Kote Marjanishvili St 8
Shpolyansky Building Zviad Gamsakhurdia 12	Apartment building Alexandr Chavchavadze I Dead End 1

Apartment building David Toradze Dead End 5
Apartment building Dodo Abashidze St 3
Apartment building Egnate Ninoshvili St 28
Apartment building Ivane Javakhishvili St 6
Apartment building Kojori St 3
Apartment building Mikheil Tsinamdzghvrishvili St 7
Apartment building Mikheili Tsinamdzghvrishvili St 39
Apartment building Pavle Ingorokva St 3
Apartment building Rome St 23/ Mikheili Tsinamdzghvrishvili St 38
Apartment building Shota Rustaveli Ave 18
Apartment building Shota Rustaveli Ave 21
Apartment building Shota Rustaveli Ave 23
Bozarjanc apartments Daniel Chonqadze St 12
Building Pavle Ingorokva St 20

Erasti Chavchanidze house David Aghmashenebeli Ave 36
ex Caucasian Officers' Economic Society Kote Marjanishvili St 7
ex City Credit Society Aleksandr Pushkin St 3
House Maksim Gorki St 1
Kartvelishvili House Rome St 4
Mantashev Rows Bambis Rigi St 7
Melik-Azaryants building Shota Rustaveli Ave 37
Minasyants House Ia Kargareteli St 3b
Ohanjanov House Giorgi Mazniashvili St 16
Sulkhanov House Ia Kargareteli St 3a
Anna Madatova House Daniel Chonqadze St 4
Apartment building Amaghleba St 7
Apartment building Amaghleba St 9
Apartment building Atoneli St 27

Apartment building Beglar Akhospireli St 3/7
Apartment building David Aghmashenebeli Ave 130
Apartment building David Toradze Dead End 3
Apartment building Davit Aghmashenebeli Ave 133
Apartment building Davit Aghmashenebeli Ave 172
Apartment building Egnate Ninoshvili St 19b
Apartment building Giorgi Mazniashvili St 5-7
Apartment building Merab Kostava St 33
Apartment building Paolo Iashvili St 5
Apartment building Petre Melikishvili St 45
Apartment building Shalva Dadiani St 7
Apartment building Tamar Chovelidze St 21
Apartment building Tamar Chovelidze St 9
Apartment building Vaso Abashidze St 1

Apartment building Vukol Beridze St 11
Apollo Cinema Davit Aghmashenebeli Ave 135
Door Leo Kiacheli St 18
Door Mikheili Tsinamdzghvrishvili St 28
ex Glove fashion house Giorgi Leonidze St 7
ex Olga's Obstetrical Institute Merab Kostava St 38
ex Palace Cinema Davit Aghmashenebeli Ave 125-127
ex Tobacco factory gate Tsinamdzghvrishvili 125
House Abo Tbileli St 6
House Besik St 25
House Davit Aghmashenebeli Ave 95
House Queen Tamar Ave 16
House Vashlovani St 6
King Gorgasali Hotel Vakhtang Gorgasali St 3

Kukia cemetery
Rostov St 21

Mantashev House
David Aghmashenebeli Ave
27

Music School
Ushangi Chkheidze Street 8

National Parliamentary Library
Lado Gudiasvili St 7

Prokhorenko apartments
Giorgi Akhvlediani St 21

Seylanov house
Galaktion Tabidze St 18/13

Store
David Aghmashenebeli Ave
91

Vera Cemetery
Guram Rcheulishvili St

Zakaria Eristavi apartments
Rezo Tabukashvili Turn 3

Vardisubani

Church of the Assumption of
the Virgin
Unnamed road

GERMANIA

Baden-Württemberg

Albstadt

Rathaus Ebingen
Marktstraße 35

Martinskirche Ebingen
Gartenstraße 60

Baden-Baden

St. Bernhard Church
Bernharduspl. 1

Haus Fieser
Bernhardstraße 33

Villa
Fürstenbergallee 2

Esslingen

Merkel’sches Schwimmbad
Mühlstraße 6

Freiburg im Breisgau

Schnewlinbrücke
Schnewlinstraße

Villa
Maria-Theresia-Straße 2

Doppel-Villa
Tivolistraße 15-17

Erzbischöfliches Ordinariat
Schoferstraße 2

Friedrich-Gymnasium
Jacobistraße 22

Haus
Brombergstraße 23

Haus
Hildastraße 7

Haus
Reichsgrafenstraße 9

Haus
Sautierstraße 21

Haus
Stadtstraße 67

Haus
Sternwaldstraße 8

Haus
Urachstraße 27

Haus
Urachstraße 3

Haus
Wilhelmstraße 20

Haus Fortwaengler
Stadtstraße 43

Haus Löwenstein
Löwenstraße 1

Haus Merkle
Maximilianstraße 17

Haus zum Grat
Rathausgasse 2

Häuser
Glümerstraße 30-32

Häuser
Hildastraße 3-5

Opelhaus
Kaiser-Joseph-Straße 255

Schnecken-reiter-brunnen
Rotteckring 5

Stadttheater Freiburg
Bertoldstraße 46

Villa Merz
Kartäuserstraße 39

Zähringer Löwen
Habsburgerstraße 114

Freudenstadt

Grandhotel Waldlust
Lauterbadstraße 92

Haus
Landhausstr. 12

Gutach im Breisgau

Ostmärker-Hof
Landstraße 3

Heidelberg

Universitätsbibliothek
Plöck 107-109

Haus
Brückenstraße 8

Haus
Werderstraße 38

Häuser
Kleinschmidtstraße 56-58-60

Häuser
Zähringerstraße 1/ Gaisberg-
straße 62

Doppelwohnhaus
Dantestraße 33-35

Haus
Römerstraße 59

Haus
Rottmannstraße 48

Haus
Schillerstraße 3

Haus Boxheimer
Gaisbergstraße 64A

Häuser
Helmholtzstraße 2/ Uferstraße
52

Häuser
Schröderstraße 15-17

Häuser
Uferstraße 8-8a

Villa
Zähringerstraße 19

Heidenheim

ex Volksbad
Marienstraße 4

Hockenheim

St. Georg Kirche
Obere Hauptstraße 1

Pestalozzischule
Rathausstraße 5

Haus
Karlsruher Str. 33

Wasserturm
Wasserturmanlage 4

Karlsruhe

Hofapotheke
Kaiserstraße 201

Mietwohnhaus
Sophienstraße 136

Bankhaus Veit L. Homburger
Karlstraße 9-11

Christuskirche
Kaiserallee 2

Doppelhaus
Weberstraße 6-8

ex Gasthaus “Zum Moninger”
Kaiserstr. 142-144

Haus
Yorckstraße 41

Haus Gössel
Kriegsstraße 97/97A

Lutherkirche
Durlacher Allee 23

Mietwohnhaus
Haid-und-Neu-Straße 8

Mietwohnhaus
Lamprechtstraße 8

Mietwohnhaus
Sophienstraße 117

Mietwohnhausgruppe
Sommerstraße 6-8,12-14

Museum beim Markt
Karl-Friedrich-Straße 6

Stephanplatz-Brunnen
Stephanpl. 25

Villa Wolff
Kornblumenstraße 9

Villenkolonie Baischstraße
Baischstr. 1-6 / Stephanienstr.
94-96

Brauerei Kammerer
Kriegsstraße 113

Door
Kaiserallee 52

Doppelhaus
Bachstraße 2-4

Doppelhaus
Eisenlohrstraße 33-35

Doppelhaus
Eisenlohrstraße 41-43

Doppelhaus
Sophienstraße 162-164

Doppelwohnhaus
Haldenwangstraße 6-8

ex Gasthof Krone
Rintheimer Str. 2

Hauptbahnhof
Bahnhofpl. 1

Haus
Jahnstraße 11-15

Haus
Leopoldstr. 2-2a

Haus
Ludwig-Wilhelm-Straße 20

Haus
Ritterstraße 6

Haus
Südendstraße 4

Haus
Wendtstraße 10

Haus Köchlin
Ritterstraße 7

Krautkopfbrunnen & Pelikan-
brunnen
Gutenbergstraße 34

Litfaßsäule
Bismarckstraße

Litfaßsäule
Gutenbergplatz

Litfaßsäule
Roonstraße 17-15

Mietwohnhaus

Brauerstraße 15

Mietwohnhaus
Gymnasiumstraße 6A

Mietwohnhaus
Haid-und-Neu-Straße 1

Mietwohnhaus
Kriegsstraße 131

Mietwohnhaus
Lamprechtstraße 24

Mietwohnhaus
Melanchthonstraße 3

Mietwohnhaus
Melanchthonstraße 4

Mietwohnhaus
Sophienstraße 134

Mietwohnhaus
Sophienstraße 160

Mietwohnhaus
Sophienstraße 87

Mietwohnhaus
Uhlandstraße 35

Mietwohnhaus
Weltzienstraße 21

Mietwohnhausgruppe
Bürklinstraße 1-5

Museum in der Majolika
Ahaweg 6

Schillerschule
Kapellenstraße 11

Wohnhaus
Händelstraße 18

Hotel Erbprinz
Kaiserstraße 90

Konstanz

Kramerhaus
Schulstraße 13

Bürgerhäuser
Seestraße

Haus
Obere Laube 42

Haus
Rosgartenstraße 16

Haus
Untere Laube 32

Ellenrieder-Gymnasium
Brauneggerstraße 29

Haus
Rheinsteig 23

Zur Traube Haus
Sankt-Stephans-Platz 18

Lahr

Ensemble Lotzbeckstrasse
Lotzbeckstraße 11-15

Kaufhaus Menzer
Dinglinger-Tor-Straße 1

Alte Reichsbank
Lotzbeckstraße 12

Haus
Roonstraße 25

House (entrance)
Alleestraße 17

Villa
Hildastraße 6

Lörrach

Haus Friedrich Glünkin
Basler Str. 157/ Herrenstrasse
2

Laeugerrelief
Tumringer Str. 218

Mannheim

Friedrich-List-Schule
C6 1

Congress Center Rosengar-
ten
Friedrichspl. 7

Kunsthalle
Friedrichspl. 4

Arkadenbauten
Friedrichspl. 8-16, 9-19

Johanniskirche
Rheinaustraße 19

Jugendstil-Laternen
Friedrichspl. 19

Nagold

Schmidsche Apotheke
Marktstraße 13

Offenburg

Eckhaus
Rheinstrasse 15

Farbglasfenster “Romeo und
Julia”
Ritterstraße 10

Mehrfamilienhaus
Franz-Volk-Straße 23C

Tanzschule
Straßburger Str. 25

Werkstatt Eugen Börner
Straßburger Str. 27

Wohn- und Geschäftshaus
Hauptstraße 66

Wohn- und Geschäftshaus
Klosterstraße 8

Wohn- und Geschäftshaus
Steinstraße 11

Wohn- und Geschäftshaus
Steinstraße 3

Wohnhaus
Franz-Volk-Straße 13

Wohnhaus

Franz-Volk-Straße 15

Wohnhaus
Franz-Volk-Straße 40

Wohnhaus
Rheinstrasse 17

Reutlingen

Haus
Bismarckstraße 76

Haus / Portal
Kaiserstraße 104

Stuttgart

Häuser
Am Neckartor 18-20

Häuser
Schickhardtstraße 43-47

Markuskirche
Filderstraße 22

Schicksalsbrunnen
Oberer Schloßgarten 6

Froschbrunnen
Haußmannstraße 36A

Haus
Calwer Str. 62-64

Haus
Cottastraße 63

Haus
Danneckerstraße 30

Haus
Hohenstaufenstraße 13-15

Haus
Lerchenstraße 80

Haus
Liststaffel 2

Haus
Liststraße 23

Haus
Liststraße 38

Häuser
Stafflenbergstraße 18-20

Josefsheim
Haußmannstraße 160

Krematorium Pragfriedhof
Friedhofstraße 44

Libellenbrunnen
Herdweg 59

Weißenburgbrunnen
Zimmermannstraße

Altes Schauspielhaus
Kleine Königstraße 9

ex Zahnradbahnhof
Filderstraße 47

Friedrich-List-Denkmal
Bopser-Anlagen

Furtbach Hospital
Furtbachstraße 6

Gaisburger Kirche

Faberstraße 16

Gänsepeter-Brunnen
Hasenbergsteige 1

Hans-Sachs-Haus
Hauptstätter Str. 142

Haus
Alexanderstraße 164

Haus
Bismarckstraße 54

Haus
Bismarckstraße 71

Haus
Danneckerstraße 21

Haus
Danneckerstraße 26

Haus
Danneckerstraße 45

Haus
Gänsheidestraße 21

Haus
Herdweg 60

Haus
Lehenstraße 8

Haus
Liststraße 36

Haus
Pelargusstraße 2

Haus
Reinsburgstraße 105

Haus
Reinsburgstraße 148

Haus
Reinsburgstraße 218

Haus
Reinsburgstraße 220

Haus
Römerstraße 63A

Haus
Römerstraße 71

Haus
Strohberg 11

Haus
Strohberg 15

Haus Sonnenbühl
Wagenburgstraße 10

Häuser
Alexanderstraße 151-153

Häuser
Ludwigstraße 108-110

Häuser
Mozartstraße 40-42

Häuser
Paulusstraße 8-10

Häuser
Reinsburgstraße 116

Heusteigschule
Heusteigstraße 97

Markthalle
Dorotheenstraße 4

Pragfriedhof
Friedhofstraße 44

Spinnerei Horkheimer
Schwieberdinger Str. 58

Stitzenburg Apotheke
Hohenheimer Str. 38

Treppenanlage
Neue Weinsteige 19

Villa
Sonnenbergstraße 24

Villa Hauff
Gerokstraße 7

Ulm

Haus
Parkstraße 1

Haus
Beethovenstraße 22

Haus
Hahnengasse 31

Haus
Lichtensteinstraße 7

Haus
Olgastraße 134

Haus
Parkstraße 3

Haus
Schülinstraße 11

Haus
Zinglerstraße 76

Pauluskirche
Frauenstraße 110

Safranberg Ensemble
Steinhövelstraße 9

Villa Schäfer
Augsburger Str. 104

Volksbank
Olgaplatz 1

Wiesloch

Haus Keller
Hauptstraße 146

Zell

Ensemble
Hauptstraße 36-46

Haus
Hauptstraße 29

Bavaria

Augsburg

Kirche Herz Jesu (interior)
Augsburger Str. 23A

Häuser
Burgkmairstraße 18-20

Bayreuth	Alexandrinenstraße 14	St.-Mang-Platz	Haus Romanstraße 5	Kesselbergstraße 2
Regierung von Oberfranken Ludwigstraße 20	Villa Schaarschmidt Adamistraße 6B	Kottern Textil Albert-Einstein-Straße 1	Haus Römerstraße 11	Haus Lindenschmitstraße 29A
Haus Wilhelminenstraße 8-10	Fürth		Haus Schellingstraße 26	Haus Martiusstraße 4
Coburg	Haus Nürnberger Str. 2	Munich	Häuser Franz-Joseph-Straße 19/ Leopoldpark	Haus Müllerstraße 56
Heiligkreuz-Mittelschule Schleifanger 1	Häuser Nürnberger Str. 83-85	Schauspielhaus Maximilianstraße 26-28	Müllersches Volksbad Rosenheimer Str. 1	Haus Neuhauser Str. 31
Ernst-Alexandrinen-Volksbad Alfred-Sauerteig-Anlage 1	Feuerwache Helmpl. 2	Erlöserkirche Ungererstraße 15	Prinzregententheater Prinzregentenpl. 12	Haus Nymphenburger Str. 191
Haus Leheis Mohrenstraße 9a/b	Haus Simonstraße 17	Grundschule an der Haim- hauserstraße Haimhauserstraße 23	Villa Bechtolsheim Maria-Theresia-Straße 27	Haus Römerstraße 15
Kaufhaus Spitalgasse 19	Häuser Hornschuchpromenade 24-25/ Zähstraße 4	Haus Ainmillerstraße 22	Villa Stuck Prinzregentenstraße 60	Haus Theatinerstraße 38
Sonnenhaus Alexandrinenstraße 4	Häuser Nürnberger Str. 79-81	Haus Am Harras 13	Brunnenbuberl Neuhauser Str. 20	Häuser Belgradstraße 22-24
Bronzefigur Rodacher Str. 11	Maxbrücke Hans-Segitz-Steg 1	Haus Gedonstraße 4-6	Dianabrunnen Kufsteiner Pl.	Häuser Elisabethstraße 34-38
Geschäftshaus Ketschengasse 22	Offiziers-Speiseanstalt Steubenstraße 27	Haus Kaiserstraße 14	ex Volksschule Elisabethpl. 4	Häuser Franz-Joseph-Str. 21-23/ Friedrichstr. 18
Haus Bahnhofstraße 10-12	Villa Brünn Forsthausstraße 40	Haus Konradstraße 14	Geschäftshaus Kaufingerstraße 10	Häuser Friedrich-Herschel-Straße 1-3
Haus Haußmannstraße 1/ Ketschendorfer Str. 52	Villa Soldan Lindenstraße 33	Haus Leopoldstraße 77	Geschäftshausblock Sendlinger-Tor-Platz 10/11	Häuser Holbeinstraße 4-8
Haus Viktoriastraße 3	Kempten	Haus Lucile-Grahn-Straße 47	Hauptzollamt Landsberger Str. 122-132	Häuser Lucile-Grahn-Straße 46-48
Villa Löwenherz	St.-Mang-Brunnen	Haus Nikolaistraße 15	Haus Ainmillerstraße 20	Häuser Martiusstraße 1-7

Häuser
Ohmstraße 13-17

Häuser
Prinzregentenpl. 15-23

Häuser
Trogerstraße 50-52

Häuser
Widenmayerstraße 42

Kirchsteinschule
Ernst-Reuter-Straße 4

Luitpoldbrücke
Prinzregentenstraße

Max-Joseph-Brücke
Isarring

Maximiliansbrücke
Maximiliansbrücke

Polizeipräsidium
Ettstraße 2-4

Volksschule
Flurstraße 4

Wittelsbacherbrücke
Wittelsbacherbrücke

Häuser
Franz-Joseph-Straße 9-13

Hofatelier Elvira
Von-der-Tann-Straße 15

Kunstaussstellungen im
Münchner Glaspalast 1889-
1914
Sophienstraße 7

Nördlingen

Kriegerbrunnen
Marktpl.

Nuremberg

Bismarckschule
Bismarckstraße 20

Gehörlosen- und Schwerhöri-
genschule
Heinickestraße 2

Haus
Rohlederstraße 19

Häuser
Meuschelstraße 23-25/ Krelin-
gstraße 43

Opernhaus
Richard-Wagner-Platz 2-10

Hauptbahnhof
Bahnhofsplatz 9

Haus
Holzschuherstraße 9

Haus
Kaulbachstraße 32

Haus
Laufertorgraben 2

Haus
Theodorstraße 7

Häuser
Hallerstraße 34-38

Häuser
Kaulbachstraße 24-28

Häuser
Kirchenweg 6-10

Häuser
Krelingstraße 33-37

Häuser
Schweppermannstraße 44-46

Umland-Schule
Umlandstraße 33

Volksbad
Rothenburger Str. 10

Planegg

Villa Berlepsch
Karlstraße 29

Rosenheim

Haus
Heilig-Geist-Straße 48

Simbach am Inn

Rathaus Simbach
Innstraße 14

Stubenberg

Hotel & Restaurant Post
Prienbach

Poststraße 1

Traunstein

Haus
Bahnhofstraße 14

Traunstein

Haus
Bahnhofstraße 14

Brandenburg & Berlin

Bad Freienwalde

Freienwaldia
Bahnhofstraße 19

Berlin

Amtsgericht I & Landgericht I
Littenstraße 12-17

Bröhan Museum
Schloßstraße 1a

Geschäftshaus Gebrüder
Tietz
Klosterstraße 64

Rathaus Charlottenburg
Otto-Suhr-Allee 96-102

U-Bahnhof Bülowstraße
Bülowstraße 81

Cecilienhaus
Otto-Suhr-Allee 59

Embassy of Australia
Wallstraße 76-79

Essig- und Senffabrik Heinn
Almstadtstraße 9-11

ex Hotel Carlton
Unter den Linden 17

Gemeinde-Doppelschule
Sybelstraße 20-21

Geschaefthaus Automat
Friedrichstraße 167-168

Geschäftshaus Hillbrich
Mauerstraße 76

Gewerbehof Laurinat
Zeughofstraße 20

Hackesche Höfe
Rosenthaler Str. 40-41

Häuser
Helmholtzstraße 5-9

Hebbel-Theater
Stresemannstraße 29

Kunstgewerbemuseum
Matthäikirchplatz

Mietshaus
Kurfürstendamm 123

Mietshaus
Moselstraße 1-2

Mietshaus
Pariser Str. 61

Mietshaus
Thomasiusstraße 5

Mietshausgruppe
Kurfürstendamm 56-60/ Leib-
nizstraße 54

Möbelhaus Trunck
Kronenstraße 10

Rudi-Dutschke-Haus
Rudi-Dutschke-Straße 25

S-Bahnhof Botanischer Gar-
ten
Astermpl.

WMF-Geschäftshaus
Leipziger Str. 112

Wohn- und Geschäftshaus
Ludwigkirchpl. 12/ Pfalzburg-
er Str. 11

Alter Luisenstadt-Friedhof
Züllichauer Str. 37

Berlinische Feuer-Versiche-
rung-Anstalt
Brüderstraße 11-12

Engelbecken-Hof
Leuschnerdamm 13

ex Bankverein Gesundbrun-
nen
Badstraße 20

ex Emmler's Möbelfabrik
Kottbusser Damm 25-26

ex Handelskammer Berlin Dorotheenstraße 26	Haus Mexikopl. 4	Karl-Schrader-Haus Malplaquetstraße 14-16B/ Li- ebenwalder Straße 35-36A	Mexikopl. 1	Mohrenstraße 36	Cottbus
Französischer Friedhof Chausseestraße 126	Haus Müllerstraße 58/ Barfusstraße 2	Kunstmöbelfabrik Wenkel Seelbuschring 9-17	Stadtbad Charlottenburg Krumme Str. 10	Haus Tettau I Corneliusstraße 31	Staatstheater Schillerstraße 1
Gate Brückenstraße 27		Lagerhaus Süd-Ost Pfuelstraße 5	Stadtbad Steglitz Bergstraße 90	Ufa-Pavillon Nollendorfplatz 4	Haus Bonnaskenstraße 25
Geschäftshaus Rosenthaler Str. 38	Haus Scharnweberstraße 108	Marienbad Badstraße 35-36	Tuteur-Haus Leipziger Str. 36/ Charlotten- straße 24	Villa Staudt Tiergartenstraße 9	Haus Goethestraße 3
Haus Albrechtstraße 7-8	Haus Schildhornstraße 92	Mietshaus Bochumer Str. 9	U-Bahnhof Nollendorfplatz with Nickelmannbrunnen Nollendorfpl.	Warenhaus A. Tidemann Kronenstraße 28	Haus Dümpert & Haucke Schillerstraße 48
Haus Alt-Moabit 81	Haus Schloßstraße 26	Mietshaus Buchstraße 3	U-Bahnhof Wittenbergplatz Wittenbergpl. 2-3	Warenhaus Tietz (Leipziger Straße) Leipziger Str. 46	Kieschke-haus Wernerstraße 9
Haus Bismarckstraße 68	Haus Schnellerstraße 40	Mietshaus Charitestraße 9	Vier Evangelisten sculptures Wolliner Str. 32	Weinhaus Kempinski Leipziger Str. 25	Villa Bautzener Str. 41
Haus Fehmarner Str. 3	Haus Wilhelmshavener Str. 47	Mietshaus Pariser Str. 62	Villa Wiebelskircher Weg 66	Weinhaus Rheingold Potsdamer Straße 3	ex Augusta-Schule Puschkinpromenade 13
Haus Fuggerstraße 4	Haus Möhring Bruno-Möhring-Straße 14B	Mietshaus Potsdamer Str. 131	Villa Pasewaldt Kirchstraße 2	Wohn- und Geschäftshaus Al- bert Diedrich Motzstraße 22	Filmtheater Weltspiegel Rudolf-Breitscheid-Straße 78
Haus Grünstraße 20	Häuser Markelstraße 59-60	Neues Schauspielhaus Nollendorfpl. 5	Volksbühne Linienstraße 227		Haus Bahnhofstraße 27
Haus Hauptstraße 77	Häuser Pariser Str. 3-4	Portal Eisenacher Str. 68	Wohn- und Geschäftshaus Chausseestraße 123	Wohn- und Geschäftshaus Alt-Tegel 6 Wohnhausgruppe Parkaue 24-34	Haus Bahnhofstraße 51
Haus Kurfürstendamm 37	Häuser Windscheidstraße 22-23	S-Bahnhof Berlin-Pankow Florastraße 52	Wohnensemble Bänschstraße 32-74	Wohn- und Geschäftshäus Motzstraße 59	Haus Berliner Str. 131
Haus Ludolfingerpl. 5	Häuser Zimmermannstraße 33-35	S-Bahnhof Frohnau Ludolfingerpl.	Continental-Havana Compa- gnie Mohrenstraße 11-12	Brandenburg	Haus Bonnaskenstraße 9
Haus Markelstraße 8	Hotel am Steinplatz Steinpl. 4	S-Bahnhof Hohenzollern- damm Hohenzollerndamm	Geschäftshaus Kronenstraße 27	Villa Lehmann Plauer Str. 6	Haus Virchowstraße 14
Haus Martin-Luther-Straße 46	Kaiser-Wilhelm-Gedächtni- skirche Breitscheidplatz	S-Bahnhof Mexikoplatz	Haus Stern		Haus Wernerstraße 8
					Haus

Wilhelm-Külz-Straße 36

Haus Conrad
Karl-Liebknecht-Straße 9A

Haus Hentschel
Lausitzer Str. 43

Haus Lauterbach
Bahnhofstraße 63

Haus Max Gerlach
August-Bebel-Straße 11

Haus Wilhelm Lohse
August-Bebel-Straße 87

Haus Wust
Bahnhofstraße 45

Häuser
Friedrich-Ebert-Straße 38-39

Lutherkirche
Thiemstraße 27

Restaurant zur Eisenbahn
Wilhelm-Külz-Straße 17

Sasse-Villa
Am Spreeufer 3

Villa Wagner
Töpferstraße 2/ Klosterstraße 15

Perleberg

ex butcher shop
Poststraße 1

Union Theater
Wollweberstraße 10

Potsdam

Haus Otto Frenzel
Nansenstraße 14

Einsteinturm
Telegrafenberg

Haus
Nansenstraße 10

Wittenberge

Haus zu den vier Jahreszeiten
Johannes-Runge-Straße 16

Friedrich-Ludwig-Jahn-Schule
Johannes-Runge-Straße 40

Hamburg (state)

Hamburg

Hildebrandhaus
Neuer Wall 18

Kontorhaus Seeburg
Spitalerstraße 16

St. Pauli-Landungsbrücken
Bei den St. Pauli-Landungsbrücken

Alte Bankhalle
Neß 1

Asia-Haus
Willy-Brandt-Straße 49

Bieberhaus
Heidi-Kabel-Platz 1

Brüggehaus
Raboisen 5

Bülowhaus
Schauenburgerstraße 34

Café Paris
Rathausstraße 4

College of Fine Arts
Lerchenfeld 2

Elbhof
Steinhöft 9

Friedhof Ohlsdorf
Fuhlsbüttler Str. 756

Gymnasium Allee
Max-Brauer-Allee 83-85

Hauptkirche Sankt Michaelis
(portal)
Englische Planke 1

Haus
Innocentiastraße 72

Haus
Isestraße 58

Haus
Schäferkampsallee 43-45

Haus der Seefahrt

Deichstraße 51

Haus Lessingburg
Julius-Leber-Straße 21-23

Haus Newman I
Schauenburgerstraße 15

Haus Newman II
Schauenburgerstraße 21

Häuser
Jungfrauenthal 12-20

Kontorhaus Klosterburg
Glockengießerwall 1 / Spitalerstraße 2

Körnerhaus
Poststraße 37-39

Museum für Kunst und Gewerbe
Steintorpl. 1

Schiffahrtshaus
Ferdinandstraße 55-57

Skulptur im Laeishof
Johannes-Brahms-Platz

St. Pauli-Elbtunnel
Sankt Pauli-Elbtunnel

U-Bahnhof Mundsburg
Oberaltenallee 1

Zeus-Haus
Gustav-Freytag-Straße 13-15

Alsterhaus
Jungfernstieg 16-20 / Poststraße 8

Altes Klöpperhaus

Rödingsmarkt 9

Australhaus
Poststraße 17-19

Bahnhof Hamburg Dammtor
Dag-Hammarskjöld-Platz 15

Barkhof
Barkhof 3

Brandenburgerhaus
Hohe Bleichen 22

Chemnitz-Bellmann-Brunnen
Rainvilleterrasse

Cremonhaus
Cremon 11

Entrance to the city sewage system
Am Baumwall 5

Esplanadebau
Esplanade 6

Fischkutter
Ida-Ehre-Platz 9

Frensssenhaus
Ferdinandstraße 6

Friedrichshof
Ferdinandstraße 29-33

Galerie Commeter
Bergstraße 11

Gutruf-Haus
Neuer Wall 10

Hanse Viertel
Poststraße 29-31

Haus
Barmbeker Str. 15

Haus
Dorotheenstraße 44

Haus
Eppendorfer Baum 8

Haus
Eppendorfer Landstraße 98

Haus
Heinrich-Hertz-Straße 23

Haus
Hochallee 115

Haus
Isestraße 53

Haus
Julius-Leber-Straße 25

Haus
Jungfrauenthal 28

Haus
Ottenser Hauptstraße 29

Haus
Reetwerder 1-3

Haus Kirsten
Neuer Wall 44

Haus zum Hirschen
Kieler Str. 61

Häuser
Bahrenfelder Chaussee 1-13

Häuser
Barnerstraße 10-10A

Häuser Barnerstraße 4,6	Hopfensack 19
Häuser Hochallee 116-122	Louis-Vuitton-Haus Neuer Wall 37
Häuser Hochallee 117-119	Mellinpassage Neuer Wall 11-13
Häuser Hohe Bleichen 24-28	Mönckebergerhaus Lilienstraße 36
Häuser Isestraße 76-94	MUTTERLAND Cölln's Brodschrangen 1-5
Häuser Sierichstraße 14-20	Pinçon-Haus Neuer Wall 26-28
Heine-Haus Jungfernstieg 34	Portal Alsterdorfer Str. 86
Henckels-Solingen-Haus Große Johannisstraße 11	Restaurant Rexrodt Papenhuder Str. 35
Henneberg-Haus Poststraße 25	Rosenhof Arnoldstieg 8
Holstenhof Kaiser-Wilhelm-Straße 79-87	School Ludwigstraße 7-9
Hotel Fürst Bismarck Kirchenallee 49	Schule Holstenwall Holstenwall 16-17
Hübner-Haus Poststrasse 2-4/ Neuer Wall 22	Stadtpark sculptures Stadtpark
Kaisergalerie Große Bleichen 23-27	Streit's Hof Poststraße 14-16
Klöpferhaus Mönckebergstraße 3	Tierpark Hagenbeck Hagenbeckallee 31
Kontorhaus	U-Bahnhof Kellinghusen- straße Kellinghusenstraße 1

U-Bahnhof Rathaus Rathausmarkt 11
U-Bahnhof Rödingsmarkt Rödingsmarkt 1
Versmannhaus Mönckebergstraße 29-31
Villa Elbchaussee 28
Villa Heilwigstraße 65
Villa Oberstraße 25
Villa Parkallee 68
Villas Gräpelweg 12,13,14
Wrangelhaus Jungfernstieg 49

Hamburg (state)

Augsburg

Kirche Herz Jesu (interior) Augsburger Str. 23A
Häuser Burgkmairstraße 18-20

Hesse

Bad Homburg

Erlöserkirche Dorotheenstraße 1

Bad Nauheim

Sprudelhof Nördlicher Park 7

Inhalatorium Goethestraße 3

Jugendstilforum Sprudelhof

Trinkkuranlage Zanderstraße 11

Bahnhof Bahnhofsallee 12

Dampfwaschanstalt Am Goldstein 3

Kurhaus Terrassenstraße 12

Löwenquelle Am Sauerbrunnen 5, Schwal- heim

Maschinenzentrale Am Goldstein 5

Villa Esperanza Karlstraße 23A

Bad Salzschlirf

Hotel Badehof Lindenstraße 2

Bensheim

Doppelhaus Euler Ernst-Ludwig-Straße 30

Villa Metzendorf Ernst-Ludwig-Straße 25

Rathaus Marktpl. 1

Darmstadt

Grosses Haus Glückert Alexandraweg 21

Museum Künstlerkolonie Olbrichweg 13a

Alice-Obelisk Wilhelminenpl. 9

Haus Robert-Schneider-Straße 79

Haus Behrens Alexandraweg 17

Haus Deiters Mathildenhöhweg 2

Haus Olbrich Alexandraweg 28

Hessisches Landesmuseum Friedenspl. 1

Hochzeitsturm Olbrichweg

Marienhospital Martinspfad 72

Maschinenhaus Magdalenenstraße 12

Platanenhain Olbrichweg 13

Schwanentempel Bauhausweg

Alter Friedhof Herdweg 105

Ausstellungsgebäude Bauhausweg 13

Bacchusbrunnen Olbrichweg 13

Bildhauer-ateliers Bauhausweg

Brunnen Alexandraweg 28

Hauptbahnhof Deutschen Einheit 20

Haus Moosbergstraße 52

Haus Moosbergstraße 60

Haus Ohlystraße 69

Haus
Viktoriastraße 24

Haus Haardteck
Herdweg 79

Haus Habich
Alexandraweg 27

Haus Kaiser
Alexandraweg 6

Jugendstilbad
Merckspl. 1

Kleines Haus Glückert
Alexandraweg 25

Lilienbecken
Bauhausweg

Löwentor
Seitersweg 13

Mosaic niche
Olbrichweg 13

Princess Elisabeth Monument
Karolinenpl. 1

Princess Elisabeth Tomb
Prinz-Ludwig-Weg

Russian Orthodox Church
Nikolaiweg 18

Villa Beaulieu
Alexandraweg 31

Volksbank
Hügelstraße 8

Dreihäusergruppe
Prinz-Christians-Weg 2/ Stift-
straße 12-14

Haus Christiansen
Alexandraweg 24

Häusergruppe Wilhelm Ganss
Alexandraweg 3-5-7

Neues Palais (interiors)
Wilhelminenplatz

Frankfurt

Frankfurt-Haus
Neue Mainzer Str. 24

Geschäftshaus “Porzellan
Bär”
Stiftstraße 8-10

Haus
Gutleutstraße 92

Alter Jüdischer Friedhof
Rat-Beil-Straße 39

Frankfurter General-Anzeiger
Schillerstraße 19-25

Haus
Auf der Körnerwiese 6

Haus
Böttgerstraße 24-28

Haus
Freiherr-vom-Stein-Straße 18

Haus
Neckarstraße 9

Haus
Roßmarkt 15-19

Haus
Taunusstraße 45-47

Haus
Untermainkai 21

Märchenbrunnen
Willy-Brandt-Platz

Museum für Angewandte
Kunst
Schaumainkai 17

Südbahnhof
Hedderichstraße 53-57

Synagogue
Baumweg 5-7

Albert-Schumann-Theater
Karlstraße 9

Giessen

Stadttheater
Südanlage 1

Bahnhof
Bahnhofstraße 102

Kassel

Haus
Goethestraße 67

Häuser
Friedrich-Ebert-Straße 130,
Dörnbergstraße 1-5

Häuser

Wilhelmshöher Allee 123

Haus
Friedrich-Ebert-Straße 95

Haus
Goethestraße 69

Häuser
Goethestraße 70-74

Offenbach

Pfauen-Haus
Luisenstraße 5

Haus
Frankfurter Str. 66

Haus
Goethestraße 59

Haus
Kaiserstraße 63A-65

Haus
Ludwigstraße 74

Haus
Ludwigstraße 76

Häuser
Berliner Str. 239-241

Häuser
Buchrainweg 27-29

Villa
Schillstraße 1

Villa Dr. Grein
Tulpenhofstraße 52

Wiesbaden

Museum Wiesbaden
Friedrich-Ebert-Allee 2

Weißes Haus
Bingertstraße 10

ex Hotel und Restaurant
Christmann
Michelsberg 7

Haus
Emanuel-Geibel-Straße 19

Haus
Klopstockstraße 21

Haus
Michelsberg 15

Haus
Niederwaldstraße 4

Haus
Niederwaldstraße 6

Haus
Str. d. Republik 53

Häuser
Kiedricher Str. 8-10

Lutherkirche
Sartoriusstraße 16

Palast Hotel
Kranzpl. 5/6

Wartburg
Schwalbacher Str. 51

Wiesbadener Kurier

Langgasse 21

Wohnhaus Werz
Dambachtal 20

ex Hotel Bellevue
Wilhelmstraße 32

ex Hotel Goldenes Roß
Goldgasse 9

Hansa Hotel
Bahnhofstraße 23

Haus
Dotzheimer Str. 123

Haus
Dotzheimer Str. 85

Haus
Emser Str. 39

Haus
Emser Str. 75

Haus
Goebenstraße 16

Haus
Gutenbergpl. 2

Haus
Gutenbergpl. 3/ Klopstock-
straße 1

Haus
Heppenheimerstraße 9

Haus
Kaiser-Friedrich-Ring 53

Haus
Kiedricher Str. 4

Haus
Kiedricher Str. 9

Haus
Kleiststraße 1

Haus
Kleiststraße 16

Haus
Kleiststraße 4

Haus
Kleiststraße 5

Haus
Kleiststraße 6

Haus
Klopstockstraße 13

Haus
Langgasse 4-2

Haus
Luxemburgpl. 5

Haus
Marktpl. 11

Haus
Niederwaldstraße 14

Haus
Niederwaldstraße 3

Haus
Niederwaldstraße 5

Haus
Rüdesheimer Str. 20

Haus
Salizéstraße 5

Haus
Scharnhorststraße 14

Haus
Str. d. Republik 26

Haus
Taunusstraße 66

Haus
Wilhelmstraße 30

Häuser
Scharnhorststraße 3-5

Hotel Kronprinz
Taunusstraße 46-48

Kontorhaus
Friedrichstraße 14

Lower Saxony & Bremen

Bremen

Güldenammer (Alten
Rathaus)
Am Markt 21

Eisschrank- und Badeappa-
ratefabrik Laudel
Außer der Schleifmühle 17

Engel WeinCafé
Ostertorsteinweg 31/33

Haus
Hohenlohestraße 54

Haus Lorent

Parkstraße 108

Villa Vollmer
Schwachhauser Heerstraße
90

Haus
Buchtstraße 8

Haus
Hollerallee 6

Haus
Ostertorsteinweg 68-69

Haus
Stader Str. 18

Haus
Stader Str. 8

Haus Barth
Hermann-Böse-Straße 10

Haus Bode
Hermann-Böse-Straße 23

Haus Caesar
Hermann-Böse-Straße 29

Haus Freudenberg
Hermann-Böse-Straße 21

Haus Schlotte
Hermann-Böse-Straße 25

Häuser
Wachmannstraße 21-33,43-
45

Häuser
Wachmannstraße 57,61,67-91

Julius Elbrecht apartments

Außer der Schleifmühle 27

Marcus-Brunnen
Unser Lieben Frauen Kirchhof
19

Sparkasse am Brill
Am Brill 1-17

Villa
Slevogtstraße 46

Bremerhaven

Hausgruppe
Gildemeisterstraße 4-6

Haus Dr. Diekmann
Neue Str. 4

Haus Rahusen
Kurfürstenstraße 3

Stadttheater Bremerhaven
Theodor-Heuss-Platz

Villa Rabien
An der Allee 10

Wilhelm-Raabe-Schule
Friedrich-Ebert-Straße 10

Brunswick

Braunschweigisches
Landesmuseum
Burgpl. 1

Spitzenhaus
Sack 2

Delmenhorst

Rathaus Delmenhorst
Rathauspl. 1

Haus Coburg
Fischstraße 30

Göttingen

Haus Frank
Baurat-Gerber-Straße 2

Kaufhaus
Theaterstraße 54

Hamelin

Haus
Deisterstraße 29

Haus
Ostertorwall 2

Haus
Ostertorwall 3

Haus Th. Schlüter
Bäckerstraße 40

Hanover

ex Bahlsen Keksfabrik
Podbielskistraße 8-18, Lister
Str.10

Goseriedebad

Goseriede 11

Hannoversche Bank - Haus III
Georgspl. 20

Häuser
Podbielskistraße 2-8

Humboldtschule
Beethovenstraße 5

Bridge Pylons
Hildesheimer Straße 212

Bridge Pylons
Tiergartenstraße 21

Haus
Davenstedter Str. 24

Haus
Davenstedter Str. 26

Haus
Davenstedter Str. 39

Haus
Friesenstraße 19

Haus
Hubertusstraße 4-5

Haus
Jakobistraße 25

Haus
Lister Pl. 2

Haus
Podbielskistraße 55

Haus Lodemann
Badenstedter Str. 12

Häuser

Aegidiendamm 7-8

Häuser
Immengarten 5-7

Häuser
Kantpl. 1-4

Häuser
Maschstraße 7-9

Häuser
Podbielskistraße 43-45

Häuser
Wittekindstraße 19-21

Ihmeschule
Badenstedter Str. 14

Langesche Stiftung
Theaterstraße 14

Overlachsches Haus
Lavesstraße 82

Ricarda-Huch-Schule
Bonifatiuspl. 15

Wilhelm-Raabe-Schule
Langensalzastraße 24

Oldenburg

ex Nationalbank
Lange Str. 8-9/ Staulinie 3

Hauptbahnhof
Bahnhofspl. 3

Amtsgericht Oldenburg
Elisabethstraße 8

Landesmuseum Oldenburg
Schloßpl. 1

Theodor-Francksen-Biblio-
thek & Arbeitszimmer
Raiffeisenstraße

Osnabrück

Theater Osnabrück
Domhof 10/11

Stadthagen

Zechenhaus Georgschacht
Am Georgschacht 8

Worpswede

Barkenhoff
Ostendorfer Str. 10

Bahnhof
Bahnhofstraße

Lower Saxony & Bremen

Bremen

Güldenammer (Alten
Rathaus)
Am Markt 21

Eisschrank- und Badeappa-
ratefabrik Laudel

Außer der Schleifmühle 17

Engel WeinCafé
Ostertorsteinweg 31/33

Haus
Hohenlohestraße 54

Haus Lorent
Parkstraße 108

Villa Vollmer
Schwachhauser Heerstraße
90

Haus
Buchtstraße 8

Haus
Hollerallee 6

Haus
Ostertorsteinweg 68-69

Haus
Stader Str. 18

Haus
Stader Str. 8

Haus Barth
Hermann-Böse-Straße 10

Haus Bode
Hermann-Böse-Straße 23

Haus Caesar
Hermann-Böse-Straße 29

Haus Freudenberg
Hermann-Böse-Straße 21

Haus Schlotte
Hermann-Böse-Straße 25

Häuser
Wachmannstraße 21-33,43-
45

Häuser
Wachmannstraße 57,61,67-91

Julius Elbrecht apartments
Außer der Schleifmühle 27

Marcus-Brunnen
Unser Lieben Frauen Kirchhof
19

Sparkasse am Brill
Am Brill 1-17

Villa
Slevogtstraße 46

Bremerhaven

Hausgruppe
Gildemeisterstraße 4-6

Haus Dr. Diekmann
Neue Str. 4

Haus Rahusen
Kurfürstenstraße 3

Stadttheater Bremerhaven
Theodor-Heuss-Platz

Villa Rabien
An der Allee 10

Wilhelm-Raabe-Schule
Friedrich-Ebert-Straße 10

Brunswick

Braunschweigisches
Landesmuseum
Burgpl. 1

Spitzenhaus
Sack 2

Delmenhorst

Rathaus Delmenhorst
Rathauspl. 1

Haus Coburg
Fischstraße 30

Göttingen

Haus Frank
Baurat-Gerber-Straße 2

Kaufhaus
Theaterstraße 54

Hamelin

Haus
Deisterstraße 29

Haus
Ostertorwall 2

Haus
Ostertorwall 3

Haus Th. Schlüter
Bäckerstraße 40

Hanover

ex Bahlsen Keksfabrik
Podbielskistraße 8-18, Lister
Str.10

Goseriedebad
Goseriede 11

Hannoversche Bank - Haus III
Georgspl. 20

Häuser
Podbielskistraße 2-8

Humboldtschule
Beethovenstraße 5

Bridge Pylons
Hildesheimer Straße 212

Bridge Pylons
Tiergartenstraße 21

Haus
Davenstedter Str. 24

Haus
Davenstedter Str. 26

Haus
Davenstedter Str. 39

Haus
Friesenstraße 19

Haus
Hubertusstraße 4-5

Haus
Jakobistraße 25

Haus

Lister Pl. 2

Haus
Podbielskistraße 55

Haus Lodemann
Badenstedter Str. 12

Häuser
Aegidiendamm 7-8

Häuser
Immengarten 5-7

Häuser
Kantpl. 1-4

Häuser
Maschstraße 7-9

Häuser
Podbielskistraße 43-45

Häuser
Wittekindstraße 19-21

Ihmeschule
Badenstedter Str. 14

Langesche Stiftung
Theaterstraße 14

Overlachsches Haus
Lavesstraße 82

Ricarda-Huch-Schule
Bonifatiuspl. 15

Wilhelm-Raabe-Schule
Langensalzastraße 24

Oldenburg

ex Nationalbank
Lange Str. 8-9/ Staulinie 3

Hauptbahnhof
Bahnhofspl. 3

Amtsgericht Oldenburg
Elisabethstraße 8

Landesmuseum Oldenburg
Schloßpl. 1

Theodor-Francksen-Biblio-
thek & Arbeitszimmer
Raiffeisenstraße

Osnabrück

Theater Osnabrück
Domhof 10/11

Zechenhaus Georgschacht
Am Georgschacht 8

Stadthagen

Worpswede

Barkenhoff
Ostendorfer Str. 10

Bahnhof
Bahnhofstraße

Mecklenburg-Vorpommern

Heringsdorf

Strandhotel Ahlbeck
Dünenstraße 19

Villa
Neuhofer Str. 69

Villa Mailin
Seestraße 30

Kühlungsborn

Verkaufshallen
Unter den Kolonnaden 1

Villa Kaiser
Strandstraße 22

Villa Meeresburg
Ostseeallee 10-12

Neustrelitz

Haus
Glambecker Str. 3

Sellin

Seebrücke Sellin
Seebrücke

North Rhine-Westphalia

Aachen

Häuser
Försterstraße 14-24

Elisabethhalle
Elisabethstraße 10

Germania Fischhallen Wilh.
Frohn
Antoniusstraße 32A

Hauptbahnhof
Lagerhausstraße 20

Haus
Robensstraße 58

Häuser
Försterstraße 1-3

Häuser
Zollernstraße 37-39

Wehrhafter Schmied
Jakobstraße

Bankhaus Kapuzinergraben
Kapuzinergraben 10

Fischpüddelchen
Fischmarkt 1

Haus
Augustastraße 76

Haus
Beeckstraße 33

Haus
Bergdriesch 38

Haus
Försterstraße 9

Haus
Goethestraße 10

Haus
Goethestraße 11

Haus
Saarstraße 88

Häuser
Nizzaallee 79-81

Häuser
Theresienstraße 22-24-26

Macaroni restaurant (interior)
Schmiedstraße 24

Tritonenbrunnen
Kaiser-Friedrich-Allee

Bad Honnef

Feuerschlößchen
Rommersdorfer Str. 78-82

ex Höhere Töchioerschule
Bismarckstraße 47

Villa Gertrude & Villa Elisabeth
Weyermannallee 6-8

Bielefeld

Alte Kapelle am Sennefriedhof
Brackweder Str. 80

Handwerker- und Kunstgew-
erbeschule Bielefeld
Burgsteig

Hauptbahnhof
Am Bahnhof 1

Theater Bielefeld
Brunnenstraße 3-9

Bochum

Haus
Hattinger Str. 843

Haus
Alte Bahnhofstraße 176

Haus
Arndtstraße 17

Haus
Hattinger Str. 853

Haus
Wartburgstraße 3

Lutherkirche
Klinikstraße 10

Bonn

Hausgruppe
Max-Franz-Straße 12-16

Villa
Hohenzollernstraße 23

Villa Rosa
Friedrichallee 11

Bahnhof Bonn-Bad Godes-
berg
Moltkestraße 43

Brücke Florentiusgraben	Villa Dürenstraße 44
Burgfriedhof (Bad Godesberg) Am Burgfriedhof	Villa Friedrich-Ebert-Straße 27
Doppelhaus Königswinterer Str. 601-603	Villa Kronprinzenstraße 47
ex Straßenbahndepot Graurheindorfer Str. 157	Villa Bungarten Adenauerallee 89A
Halbvilla Kaiser-Friedrich-Straße 3	Villa Scheidgen Adenauerallee 91A
Haus Aennchenpl. 4	Castrop-Rauxel
Haus Beethovenallee 5	Cafe Antik Wittener Str. 26
Haus Koblenzer Str. 29	
Haus Kurfürstenstraße 50	Cologne
Häuser Alexanderstraße 6-8-8A	Haus Aachener Str. 21
Häuser Cäsariusstraße 1-9	Haus Alteburger Str. 113
Häuser Gerhard-Rohlf's-Straße 22-26	Haus Darmstädter Str. 6
Häuser Meckenheimer Allee 121-123	Haus Ehrenstraße 40-42
Hausgruppe Poppelsdorfer Allee 53-59	Haus Luxemburger Str. 282E
Hotel Zum Löwen Von-Groote-Platz 1	Haus Rolandstraße 70

Haus Ubierring 35
Häuser Escher Str. 73-75
Häuser Siebengebirgsallee 5-7-9-11
Neptunbad Neptunpl. 1
Villa Bestgen Theodor-Heuss-Ring 9
Colonia Haus Aachener Str. 5
Haus Aachener Str. 1
Haus An den Dominikanern 9
Haus Brüsseler Str. 11
Haus Eburonenstraße 2
Haus Ehrenstraße 43
Haus Engelsstraße 23
Haus Luxemburger Str. 188/ Arnulf- straße
Haus Mainzer Str. 76
Haus Moltkestraße 27

Haus Moltkestraße 65
Haus Richard-Wagner-Straße 2
Haus Volksgartenstraße 18
Häuser Aachener Str. 17-19
Häuser Alteburger Str. 34-40
Häuser Alteburger Str. 37-39
Häuser Hardtstraße 18-20-22
Häuser Mainzer Str. 21-27
Häuser Mainzer Str. 58-60
Häuser Mainzer Str. 73-75
Melaten-Friedhof Aachener Str. 204
Museum für Angewandte Kunst Köln An der Rechtschule
Zur Erholung Olpener Str. 951
Haus Riehler Str. 63
Werkbund-Theater

Rheinpark	Haus Kaiserstraße 58
Wohnhäuser Petersbergstraße 93-95/ Öl- ergstraße 58	Haus Kaiserstraße 75
Dortmund	Haus Sonnenstraße 130
Evangelische Immanuel-Kir- che Marten Bärenbruch 17-19	Haus Stahlwerkstraße 15
Haus Prinz-Friedrich-Karl-Straße 14	Häuser Hörder Rathausstraße 15-19
Maschinenhalle Zeche Zollern Grubenweg 5	Häuser Kaiserstraße 126-128
Haus Aldinghofer Str. 28	Häuser Lübecker Str. 28,32-42
Haus Alexanderstraße 28	Museum of Art and Cultural History (MKK) Hansastraße 3
Haus Bergmannstraße 3	Salamanderhaus Westenhellweg 23
Haus Burgholzstraße 44	Zeche Westhausen Bodelschwingher Str.
Haus Hermannstraße 134	Duisburg
Haus Hermannstraße 36/ Wigger- straße 2	Rathausbogen Am Rathausbogen
Haus Hermannstraße 37	Haus Kuhstraße 27
Haus Hohe Str. 53	Häuser Fuldastraße 6-10,14
	Triton-Brunnen

Münzstraße				Gebäudegruppe Prinz-Georg-Straße 37-41	Kettwiger Str. 19
Wohn- u. Geschäftshaus Börsenstraße 9	Haus Herderstraße 59	Haus Cheruskerstraße 61	Häuser Dominikanerstraße 3-7		Gaststätte Kaiser Friedrich Forstmannstraße 27
Wohn- u. Geschäftshaus Bismarckpl. 5	Häuser Benderstraße 158-168	Haus Flinger Str. 8	Häuser Jahnstraße 111-113	Handelskammer Graf-Adolf-Straße 47	
Wohn- u. Geschäftshaus Augustastraße 32	Häuser Kaiser-Friedrich-Ring 6-12	Haus Goethestraße 51	Häuser Kaiser-Friedrich-Ring 43-44	Haus Tebay Schadowstraße 47	Haus Florastraße 9
Wohn- u. Geschäftshäuser Augustastraße 29-31/ Wilhelmstraße 1	Häuser Stresemannstraße 29-31-33	Haus Gustav-Poensgen-Straße 21	Häuser Rethelstraße 4-8	Ibach-Haus Schadowstraße 52/ Bleichstraße 23	Haus Hubertstraße 304
Wohnhäuser Augustastraße 6-10	Tritonenbrunnen Königsallee	Haus Hohe Str. 51	Heilig Geist-Kapelle in Uniklinikum Moorenstraße 5	Industrie- und Gewerbeausstellung (1902) Ehrenhof 4-5	Haus Kupferdreher Str. 150
Wohn- und Geschäftshaus Schriddels Augustastraße 2	Warenhaus Tietz Königsallee 1	Haus Hüttenstraße 59	Kapelle Südfriedhof Am Südfriedhof	Majolikahäuschen von Villeroy & Boch Oederallee 1	Häuser Kraymer Markt 6-8
Wohnhäuser & Türen Angerstraße 1-17	Altes Fischerhaus Am Alten Rhein 83	Haus Hüttenstraße 63	Luisen-Gymnasium Bastionstraße 24		Museum Folkwang Museumsplatz 1
Wohnhäuser u. Türen Angerstraße 1-17	Bastionsbrücke Bastionsbrücke	Haus Kirchfeldstraße 105	Musikpavillon Heinrich-Heine-Platz	Wohnhaus Prinz-Georg-Straße 17	Villa Hügel (swimming pool) Hügel 15
Wohn- u. Geschäftshaus Duisburger Str. 73	Brausebad Lindenstraße 128-130	Haus Kirchfeldstraße 135	Nordfriedhof Am Nordfriedhof 1		Geldern
Wohnhaus Fuldastraße 9	ex Ortskrankenkasse Kasernenstraße 61	Haus Luisenstraße 114	Schule an der Friedenstraße Friedenstraße 29	ex Werdener Rathaus (interior) Werdener Markt 1	Haus Nordwall 53
Wohnhaus Engelsburg Hafenstraße 44	Feuerwache III Münsterstraße 15	Haus Münsterstraße 115	Städtische Realschule Luisenstraße 73	Haus Kimmeskamp Werdener Markt 2	Haus Westwall 26
Düsseldorf	Friedhofskapelle Stoffeln Bittweg 60	Haus Prinz-Georg-Straße 11	Wehling'sche Geschäftsgruppe Königsallee 20	Häuser Große Wiese 9-13	Haus Westwall 33
Stahlhof Bastionstraße 39	Girardetbrücke Girardetbrücke	Haus Stephanienstraße 11	Firma C. Fausel Schadowstraße 34	Alte Synagoge Edmund-Körner-Platz 1	Häuser Westwall 51-53
Carl Rickert Haus Tannenstraße 37	Girardethaus Königsallee 27-31	Haus Dr. Friedrichs Jägerhofstraße 19-20	Firma Gebrüder Mangold Schadowstraße 23	Evangelische Kirche Werden (interior) Heckstraße 53-45	Villa Reckmann Ostwall 1
Görres-Gymnasium Königsallee 57	Haus Aachener Str. 11	Häuser Birkenstraße 115-119		ex Hotel zur Post	Gelsenkirchen

ex Hotel Berliner Hof
Bahnhofstraße 85-85a

Haus
Bismarckstraße 43

Haus
Neustadtpl. 6

Zeche Consolidation Schacht
8
Boniverstraße 30

Auferstehungskirche Neustadt
Josefstraße 14

Grillo Gymnasium
Hauptstraße 60

Haus
Ewaldstraße 42

Haus
Hüttweg 29

Haus
Markgrafenstraße 9

Hausgruppe
Augustastraße 33-57

Kaiser-Wilhelm-Denkmal
Am Markt

Villa des Direktors der Zeche
Graf Bismarck
Cranger Str. 228

Gevelsberg

Villa

Hagener Str. 365

Hagen

Hohenhof
Stirnband 10

Osthaus Museum
Museumsplatz 1

Eduard-Müller-Krematorium
Am Berghang 30

ex Schlossbrauerei
Herrenstraße 15-17

ex Städtische Sparkasse
Stennertstraße 7

Haus
Drostenhof 3

Haus
Elisabethstraße 1-3

Haus
Eugen-Richter-Straße 52

Haus
Frankfurter Str. 12

Haus
Haenelstraße 46

Haus
Kölner Str. 28

Haus
Lange Str. 58A

Haus
Moltkestraße 16

ex Hagener Textilindustrie
Dödterstraße 10

ex Sparkasse Boele
Hochstraße 74

Hauptbahnhof
Berliner Platz 4

Haus
Augustastraße 14

Haus
Bachstraße 22

Haus
Bachstraße 24

Haus
Buscheyststraße 38

Haus
Drostenhof 7

Haus
Elisabethstraße 5-5A

Haus
Eppenhauser Str. 155

Haus
Hestertstraße 10

Haus
Kölner Str. 23

Haus
Moltkestraße 2

Haus
Romachstraße 21

Haus
Romachstraße 25

Haus
Voerder Str. 8

Haus
Wehringhauser Str. 53

Haus
Wehringhauser Str. 65

Häuser
Benekestraße 29-37

Häuser
Berliner Str. 114-116

Häuser
Bodelschwinghpl. 2-8

Häuser
Stirnband 36-54

Kiosk
Herrenstraße 18

Sitzender Schmied
Volkspark

Stadttheater
Elberfelder Str. 65

Villa Cuno
Haßleyer Str. 35

Villa Ebbinghaus
Oeger Str. 56

Villa Springmann
Christian-Rohlf's-Straße 49

Hamm

Gate
Caldenhofer Weg 56

Villa Schmidt
Caldenhofer Weg 43

Heimbach

Kraftwerk Heimbach
Kraftwerk 1

Herne

Flottmann-Hallen
Str. des Bohrhammers 5

Iserlohn

ex RWK administration
buidling
Helmkestraße 2

Haus
Von-der-Kuhlen-Straße 22

Altes Stadtbad
Poth 10

Bankgebäude
Poth 2

Trillingsche Villa
Von-der-Kuhlen-Straße 14

Villa Geck
Südstraße 27

Königswinter

Nibelungenhalle
Drachenfelsstraße 107

Siegfried-Denkmal
Drachenfelsstraße 5

Korschenbroich

Rittergut Birkhof
Rittergut Birkhof

Krefeld

Haus
Hohenzollernstraße 54

Haus
Hohenzollernstraße 56

Alte Post
Dreikönigenstraße 163/ Stein-
straße 5-7

Haus
Bismarckstraße 109

Haus
Bismarckstraße 85

Haus
Goethestraße 104

Häuser
Steinstraße 214-218

Stadtwaldhaus
Hüttenallee 108

Door Richard-Wagner-Straße 15	224,254,255,299,310,328,336
Door Richard-Wagner-Straße 3	Kaufhaus Sinn Gladbacher Str. 4
Fischelner Burghof Marienstraße 108	Kinderbrunnen Hohenzollernstraße 37
Hafen-Drehbrücke Hafenstraße	Klärwerk Krefeld-Uerdingen Rundweg 18
Hauptbahnhof Am Hauptbahnhof 1	Lüdenscheid
Haus Bismarckstraße 103	Inselhaus Karussellpl. 1
Haus Bismarckstraße 50	Haus Hochstraße 2
Haus Bismarckstraße 60	Haus Knapper Str. 46
Haus Frankenring 133	Haus Sauerfelder Str. 22
Haus Stephanstraße 66	Häuser Werdohler Str. 9-11
Haus Westwall 43	Mönchengladbach
Häuser Bismarckpl. 33-37	Kaiser-Friedrich-Halle Hohenzollernstraße 15
Häuser Bismarckstraße 37-39	Evangelischer Friedhof Rhey- dt Nordstraße 140
Häuser Dionysiusstraße 139-174	Haus Bismarckstraße 47
Häuser Uerdinger Str.	Haus

Gasthausstraße 35
Haus Lindenstraße 21
Haus Wilhelm-Strater-Straße 29
Textilfabrik Hammersen Dahlener Str. 570
Wasserturm Viersener Str. 115
Mülheim
Wohnhaus Friedrich-Ebert-Straße 68
ex Restaurant zum Anker Charlottenstraße 67-69
Halbvilla Arndtstraße 7
Häuser Friedrich-Ebert-Straße 70-74
Villa Schmitz-Scholl Ruhrstraße 3
Wohnhaus Adolfstraße 32
Wohnhaus Georgstraße 2A
Münster
Haus Hoyastraße 32

Haus Staufenstraße 30	Haus Drususallee 32	Haus Am Untertor 3
Häuser Heerdestraße 7-9	Haus Tückingstraße 2	Haus Zur aufgehenden Sonne Wilhelmstraße 25
Doppelvilla Kleimannstraße 5-6	Haus Hermannspl. 14	Recklinghausen
Haus Hüfferstraße 5	Haus Kanalstraße 73	Rathaus Recklinghausen Rathauspl. 3/4
Haus Kampstraße 2	Haus Sternstraße 104	ex Kreishaus Herzogswall 17
Haus Lazarettstraße 13	Haus Tückingstraße 8	Haus Markt 9
Haus Melchersstraße 11	Häuser Erftstraße 96-100	Stadthaus E Kaiserwall 21
Haus Raesfeldstraße 20	Häuser Sternstraße 84-98	Wohn- und Geschäftshaus Wilhelm Jansen Kunibertstraße 4
Haus Rothenburg 53	Oberhausen	
Haus Rudolf-von-Langen-Straße 49	Brandenburger Hof Brandenburger Str. 2	Schwelm
Haus Staufenstraße 41	Haus Robert-Koch-Straße 35	Wohn- und Geschäftshäuser Neumarkt 3-9
Haus Steinfurter Str. 39	Haus Robert-Koch-Straße 47	Wohnhäuser Kaiserstraße 14-20
Haus Steinfurter Str. 9	Haus Steinbrinkstraße 249	Restaurant Verdi Obermauerstraße 11
Neuss	Plettenberg	Wohn- und Geschäftshaus Schulstraße 39
		Wohn- und Geschäftshäuser Moltkestraße 8-14/ Römers-

traße 29		Bismarcksteg Bismarckstraße	Mackensenstraße 6-12		Traubensaal im Haus Kupfer- berg
Wohn- und Geschäftshäuser Neumarkt 10-16	Häuser Stübbener Str. 59-61		Häuser Siegfriedstraße 37-39	Haus Hohenzollernstraße 56	Kupferbergterrasse 17-19
Wohnhaus Kaiserstraße 21	Velbert	Carl-Duisberg-Oberrealschule Diesterwegstraße 3	Häuser Sonnborner Str. 22-24	Haus Jesuitenpl. 4	Landesmuseum Mainz Große Bleiche 49-51
Wohnhaus Kaiserstraße 50	Haus Wilhelmstraße 25	Emil Flüs GmbH Fabrikge- bäude Kreuzstraße 46	Kontorhaus Hofaue 67/ Wesendonkstraße 14	Haus Kurfürstenstraße 82	Wohnhaus Josefsstraße 12
Wohnhaus Schützenstraße 8		Gymnasium Sedanstraße Sedanstraße 4-14	Villa Hubertusallee 7-9	Haus Trierer Str. 39	
	Viersen	Haus Annenstraße 9			Traben-Trarbach
Schwerte	Villa Ling Hindenburgstraße 34	Haus Bahnstraße 30	Villa Kaiser-Wilhelm-Allee 9	Landau	Hotel Bellevue An der Mosel 11
Villa Sohlenkamp Karl-Gerharts-Straße 29	Water reservoir Am Nachtigallenwäldchen 50- 52	Haus Jaegerstraße 8	Rhineland-Palatinate	Festhalle Mahlastraße 3	Villa Breucker An der Mosel 2
Haus Mährstraße 11				Haus Reiterstraße 3-5	Villa Huesgen Am Bahnhof 50
	Witten	Haus Kaiser-Wilhelm-Allee 16	Adenau	Häuser Martin-Luther-Straße 45A+B	Brückentor Poststraße 33
Solingen	Villas Schillerstraße 26-30	Haus Siegfriedstraße 56	Kaiser-Wilhelm-Turm Unnamed Road	Häuser Ostring 18-20	ex Butcher’s shop Brückenstraße 2
Villa Stübbener Str. 19	Berger-Denkmal Wetterstraße	Häuser Briller Str. 77-79		Bismarckturm Hans-Mayer-Weg 5	ex Kellerei Julius Kayser Wolfer Weg 12
Haus Charlottenstraße 7	Haus Beethovenstraße 26	Häuser Charlottenstraße 37-39	Bad Breisig	Haus Martin-Luther-Straße 46	Friedhof Traben Friedhofstraße 2
Haus Cronenberger Str. 65	Haus Wiesenstraße 14	Häuser Hünefeldstraße 49-53	Villa Lucia Koblenzerstraße 55	Haus Ostring 22A	Geschäftshaus Brückenstraße 20
Haus Gasstraße 3	Märkisches Museum Husemannstraße 12	Häuser Kaiser-Wilhelm-Allee 12-14	Koblenz	Haus Vogesestraße 15	Marktbrunnen Marktpl. 4
Haus Luisenstraße 6		Häuser Kaiser-Wilhelm-Allee 15-17	“Leben und Zeit” Mural Münzpl. 2		
Haus Poststraße 20	Wuppertal	Häuser	Hygiea Haus Firmungstraße 11	Mainz	Trier

Haus Fleischstraße 45	Dillingen	Haus Kaiserstraße 76	Christuskirche Strehlen Elsa-Brändström-Straße 1	Alexander-Herzen-Straße 15	Haus Blumenstraße 106
Haus Katharinenufer 4	Haus Stummstraße 19		Mietshäuser Bundschuhstraße 5-7	Villa Elbblick Hermann-Prell-Straße 14	Haus Borsbergstraße 19-19B
Haus Nagelstraße 31	Saarbrücken	Saxony	Doppelhaus Krenkelstraße 13-15	Villa Rudolf Baum Westendstraße 21	Haus Burgkstraße 29
Weinkellerei Johann Förster Gilbertstraße 34	Haus Beethovenstraße 25	Bautzen	Haus Großenhainer Str. 32	Walderseeschlößchen Stresemannpl. 3	Haus Ermelstraße 2
ex Kellereigebäude Stockplatz 2	Haus Großherzog-Friedrich-Straße 142	Villa Weigang Weigangstraße 1	Haus Mockritzer Str. 6	Wohnhaus Hertzsch Katharinenstraße 1	Haus Goetheallee 51
Haus Bruchhausenstraße 7	Haus Sulzbachstraße 25	Chemnitz	Haus Reinickstraße 11	Wohnhaus Hertzsch Katharinenstraße 3	Haus Gustav-Adolf-Straße 13
Haus Fleischstraße 28	Haus Dudweilerstraße 8	Villa Esche Parkstraße 58	Mietshaus Krenkelstraße 7	Wohnhaus Kuehne Katharinenstraße 5	Haus Gutenbergstraße 3
Haus Maximinstraße 1	Haus Großherzog-Friedrich-Straße 109	Haus Barbarossastraße 35	Mietshaus Münchner Str. 26	AOK-Verwaltungsgebäude Sternpl. 7	Haus Halbkreisstraße 12
Haus Südallee 20	Haus Mainzer Str. 131	Haus Barbarossastraße 45	Mietvilla Anton-Graff-Straße 19	Bahnhof Dresden-Neustadt Schlesischer Pl. 1	Haus Hohe Str. 139
Haus Thebäerstraße 30	Haus Saargemünder Str. 69	Majolika-Häuser Barbarossastraße 48-52	Mietvilla Borsbergstraße 1	Brandversicherungsanstalt Palaisplatz 2a-d	Haus Hübnerstraße 13
Haus Theodor-Heuss-Allee 5	Haus Uhlandstraße 9	Villa Körner Beyerstraße 25	Mietvilla Reinickstraße 8	Door Hans-Böheim-Straße 3	Haus Krenkelstraße 3
Häuser Bruchhausenstraße 10-11	Häuser Lessingstraße 38-44	Villa Quisisana Beyerstraße 28	Neues Rathaus sculptures An der Kreuzkirche 3	Doppelhaus Nürnberger Str. 47/Hübnerstr. 15	Haus Nürnberger Str. 30
	Häuser Rosenstraße 1-9	Clubhaus des Lawn-Tennis-Clubs Goethestraße 9	Versöhnungskirche Schandauer Str. 35/ Wittenberger Str. 96	Dresdner Kaffeemühle Altenberger Str. 6	Haus Nürnberger Str. 32-34
Saarland		Dresden	Villa Goetheallee 23	Ernemann-Werke Junghansstraße 2	Haus Reinickstraße 5
	Sankt Ingbert		Villa Brünnhilde		Haus Wallotstraße 20

Haus Wilhelminenstraße 1	Mietshaus Behrischstraße 22
Haus Goldschmidt Lockwitzer Str. 20	Mietshaus Lockwitzer Str. 22
Häuser Arndtstraße 11-15	Mietshaus Nürnberger Str. 49
Hausgruppe Fetscherpl. 4-7	Mietshaus Pohlandstraße 26
Herrenbad Hermann-Hesse-Straße	Mietshaus Sickingenstraße 1
Hotel Villa Emma Stechgrundstraße 2	Mietshaus Wagnerstraße 18
Johannisfriedhof Wehlener Str. 13	Mietshäuser Nürnberger Str. 39-45
Krematorium Tolkewitzer Str. 83	Mietvilla Anton-Graff-Straße 15
Kreuzkirche An der Kreuzkirche 6	Mietvilla Anton-Graff-Straße 29
Kunstgewerbeschule Gerokstraße 5	Mietvilla Wallotstraße 29
Künstlerhaus Dresden-Lo- schwitz Pillnitzer Landstraße 59	Mietvilla Wilder-Mann-Straße 41
Landgericht am Münchner Platz George-Bähr-Straße 7	Müllerbrunnen F.-C.-Weiskopf-Platz
Märchenbrunnen Hermann-Seidel-Park	Plaut-Haus Coschützer Str. 54-56
Marie-Gey-Brunnen Friedrich-List-Platz	Rathaus Cotta Lübecker Str. 121
	Schwebebahn Talstation Pillnitzer Landstraße 5

Staatsschauspiel Dresden Theaterstraße 2
Stadtkrankenhaus Johannsta- dt Fetscherstraße 74
Villa Anton-Graff-Straße 11
Villa Bernhardstraße 67
Villa Reinickstraße 10
Villa Reinickstraße 9
Villa Wasastraße 10
Villa Wasastraße 2B
Villa de Baron Wiener Straße 44
Villa Doehn Goetheallee 29
Villa Friedrichsruh Hermsdorfer Str. 16
Villa Ginsberg Franz-Liszt-Straße 19
Villa Gustav Barthel Wagnerstraße 8
Villa Mathilde Lehnertstraße 4
Villa Melusine Alexander-Herzen-Straße 14

Villa Virginia Ludwig-Hartmann-Straße 5
Villa Wasa Wasapl. 1
Wohnhaus Lockwitzer Str. 18
Wohnhaus Reinickstraße 2
Central-Theater Eingang Prager Str. 6
Dianabad Haus Bürgerwiese 22
Güntzbad Carolabrücke
Heating and Power Plant Bernhard-von-Lindenau-Platz
International Hygiene Exhibi- tion 1911 Stübelallee 3
Mietshaus Bürgerwiese 20
Wohnhaus Lindengasse 14
Wohnhäuser Lindengasse 2-4
Falkenstein
Haus Rosa-Luxemburg-Straße 4

Haus Gartenstraße 46
Haus Louis-Müller-Straße 12
Haus Melanchthonstraße 4
Haus Oelsnitzer Str. 26
Häuser Ferdinand-Lassalle-Straße 35-39
Häuser Louis-Müller-Straße 30,32,36
Görlitz
Häuser Bismarckstraße 18-18A
Häuser Joliot-Curie-Straße 4-5
Kontorhaus Berliner Str. 64
Stadthalle Am Stadtpark 1
Straßburgpassage Berliner Str. 7/Jakobstraße 34
Villa Ephraim Eichendorffstraße 4
Bahnhof Görlitz Bahnhofstraße 76
ex Kreishaus

Otto-Müller-Straße 7
Haus Elisabethstraße 14/15
Häuser Salomonstraße 10-12
Hotel Am Goldenen Strauss Struvestraße 1
Kaufhaus Görlitz Struvestraße 1
Kontorhaus Berliner Str. 53
Kontorhaus Demianipl. 10
Leipzig
Haus Zwei Reiter Nikolaistraße 36
Riquethaus Schuhmachergäßchen 1-3
Selters Haus Nikolaistraße 47-51
Speck's Hof Reichsstraße 4
ex Kaufhaus Ebert Thomaskirchhof 22
Haus Chopinstraße 15
Haus Cunnersdorfer Str. 6

Haus Grimmaische Str. 9-11	Villa Görke Paul-Michael-Straße 6	Haus Georg-Schumann-Straße 124	Häuser Gohliser Str. 7-11	Plauen	Chamissostraße 16
Haus Jahnallee 14	Völkerschlachtdenkmal Str. des 18. Oktober 100	Haus Gohliser Str. 17	Häuser Kochstraße 24-28		Haus Dittesstraße 34
Haus Pölitzstraße 10-12	Zeppelinhaus Nikolaistraße 27-29	Haus Gohliser Str. 2	Häuser Oststraße 4-6		Haus Freiheitsstraße 11
Haus Scharnhorststraße 4	Badender Knabe Markt 1	Haus Gottschedstraße 11	Häuser Rietschelstraße 2/Demmerin- gstraße 22		Haus Freiheitsstraße 19
Haus Thomaskirchhof 21	Blauer Hecht Passage Nikolaistraße 39-45	Haus Hans-Poeche-Straße 3	Jägerhofpassage Hainstraße 17-19/ Große Fleischergasse 11-13		Haus Mammenstraße 3
Häuser Jägerstraße 1-1a	Deutsche Bücherei Deutscher Pl. 1	Haus Jägerstraße 2	Mägdebrunnen Roßpl.		Haus Neundorfer Straße 170/ Scharnhorststraße 2
König-Albert-Haus Barfußgäßchen 2-8	Druckhaus Brandstetter Dresdner Str. 11-13	Haus Johannisallee 11	Museum of Applied Arts Johannispl. 5-11		Haus Reißiger Str. 138
Lipsia-Apotheke Kochstraße 60	Geschwister-Scholl-Haus Ritterstraße 8-10	Haus Liviastraße 6	Schiller-Denkmal Schillerstraße		Haus Rinnelberg 22
Märchenbrunnen Dittrichring	Handelshof Salzgäßchen 6	Haus Magdeburger Str. 31	Steibs Hof Nikolaistraße 28-32		Haus Scharnhorststraße 6
Märchenhaus Philipp-Rosenthal-Straße 21	Hansahaus (patio) Grimmaische Str. 13-15	Haus Merseburger Str. 90	Verlagshaus Velhagen & Klas- ing Johannisallee 20		Haus Schloßberg 10A
Möbiushaus Tschaikowskistraße 29	Haus Barfußgäßchen 11	Haus Nordpl. 10	Villa Mädler Hans-Driesch-Straße 2	Häuser Stöckigter Str. 53-61	Haus Schloßstraße 9
Neues Rathaus Martin-Luther-Ring 4	Haus Brühl 14-16	Haus Petersstraße 18	Villa Queck Laurentiusstraße 1	Haus Antonstraße 11	Haus Siegener Str. 36
Rathausbrunnen Burgplatz	Haus Chopinstraße 11A	Haus Zschochersche Str. 41A	Villa Seemann Wächterstraße 32	Haus Antonstraße 15	Häuser August-Bebel-Straße 87
Stadthaus Arndtstraße 63	Haus Dittrichring 10	Haus Héroux Scharnhorststraße 2	Künstlerhaus Nikischplatz	Haus Antonstraße 38	Häuser Beethovenstraße 35-37/ Gluckstraße 16
Südfriedhof Friedhofsweg 3	Haus Dresdner Str. 25	Haus Kobes Menckestraße 19		Haus Antonstraße 40	Häuser Dittesstraße 44-50
				Haus	

Häuser Dürerstraße 4,8,10	Häuser Stresemannstraße 84-86	Kaufhaus Meyer Hauptstraße 15-21
Häuser Ferdinand-Schill-Straße 6-10	Radebeul	Lutherkirche Brunnenstraße 27
Häuser Freiheitsstraße 33-47		Mietshaus Kolpingstraße 27
Häuser Gluckstraße 12-14		Mietshaus Leipziger Str. 53
Häuser Gluckstraße 13-15	Thermalbad Wiesenbad	Mietshaus Leipziger Str. 55
Häuser Jahnstraße 23-29	St. Trinitatis-Kirche An der Kirche 2	Mietshaus Osterweihstraße 6A
Häuser L.-F.-Schönherr-Straße 25-29	Zwickau	Mietshaus Poetenweg 11
Häuser Liebknechtstraße 49-57	Mietshaus Poetenweg 13	Mietshaus Poetenweg 18
Häuser Liebknechtstraße 62-66	Mietshaus Max-Pechstein-Straße 15-17	Mietshaus Walther-Rathenau-Straße 2A
Häuser Liebknechtstraße 88-94	Mietshaus Moritzstraße 14	Mietshäuser Friedrich-Engels-Straße 41-43
Häuser Moritzstraße 83-85	Mietshäuser Poetenweg 22-26	Villa August-Bebel-Straße 1A
Häuser Neundorfer Str. 145-149	Verwaltungsgebäude Kolpingstraße 8	Wohn- und Geschäftshaus Bosestraße 2
Häuser Neundorfer Str. 159-165	Wohn- und Geschäftshaus Marienpl. 10	Mietshaus Osterweihstraße 6A
Häuser Neundorfer Str. 93-95	Häuser Heinrich-Heine-Straße 33-37	Mietshaus Poetenweg 11
Häuser Schlachthofstraße 26-32	Ingenieurschule Lessingstraße 15	Mietshaus Poetenweg 18

Mietshaus Walther-Rathenau-Straße 2A	Herzogstraße 16	Haus Rudolf-Haym-Straße 8
Mietshäuser Friedrich-Engels-Straße 41-43	Halle (Saale)	Haus Schleiermacherstraße 20
Villa August-Bebel-Straße 1A	Haus Wittekindstraße 1	Haus Schleiermacherstraße 31
Wohn- und Geschäftshaus Bosestraße 2	Haus Döll Große Ulrichstraße 33	Häuser Richard-Wagner-Straße 22-23
Saxony-Anhalt	Häuser Paracelsusstraße 5b-6c	Häuser Rudolf-Haym-Straße 12-13
	IHK Halle-Dessau Franckestraße 5	Häuser Schleiermacherstraße 33-34
	Kaufhaus Leipziger Str. 79	Häuser Wielandstraße 31-32
Aschersleben	Stadtbad Schimmelstraße 1	Hospital St. Cyriaci Et Antonii Glauchauer Str. 68
Hennebrunnen Markt	Haus Gräfestraße 20	Hotel Rotes Ross Leipziger Str. 76
Bernburg	Haus Harz 52	Kaufhaus Leipziger Str. 93
Friedericken-Gymnasium Friedensallee 2	Haus Leipziger Str. 30	Stadtsparkasse Rathausstraße 9
Kurhaus Bernburg Solbadstraße 2	Haus Rosenstraße 9	Volkspark Schleifweg 8a
Villenkolonie Solbadstraße 1-7	Haus Rudolf-Haym-Straße 30	Wasserturm Nord Am Wasserturm 5
Blankenburg	Haus Rudolf-Haym-Straße 34	Quedlinburg
	Haus Rudolf-Haym-Straße 35	
	Villa Gertrud	

Haus Steinbrücke 11	Walpurgishalle Hexentanzpl.	Villa Royal Selckstraße 3	Haus Holtenauer Str. 139 / Stein- straße 2	Rathauspl. 4	Bahnhof Eisenach Bahnhofstraße 35
Haus Wallstraße 16	Wittenberg	Volksbad Schiffbrücke 67	Haus Holtenauer Str. 74	Lübeck	Erfurt
Villa Brühlstraße 1	Wohnhaus Collegienstraße 80		Haus Olshausenstraße 6	Theater Lübeck Beckergrube 16	Haus Schmidtstedter Str. 23
Haus Billungstraße 9	Saxony-Anhalt	Kiel	Häuser Bremerstraße 3	Haus Moltkestraße 1	Haus Anger 74/75
Haus Freiherr-vom-Stein-Straße 5		Häuser Holtenauer Str. 127-133	Häuser Düvelsbeker Weg 5-11	Häuser Mühlenstraße 21-23	Kaufhaus Römischer Kaiser Anger 1
Haus Harzweg 32	Eckernförde	ex Fischhalle Wall 65	Häuser Holtenauer Str. 59-59A	Thuringia	Gera
Haus Heilige-Geist-Straße 4	ex Eckernförder Zeitung Rathausmarkt 1	Geschäftshaus Thöl Holstenstraße 51-53	Häuser Knorrstraße 22-28		Haus Schulenburg Str. des Friedens 120
Haus Klopstockweg 25	ex Kaufhaus Witt Kieler Str. 20	Haus Holtenauer Str. 181	Kunsthalle Düsternbrooker Weg 1	Altenburg	Salvatorkirche Große Kirchstraße
Paul Deter Haus Am Hospital 4/ Heil- ige-Geist-Straße 2	Wohnhaus Jungfernstieg 37	Haus Jahnstraße 12	Löwenbräuhaus Alter Markt 13	Haus Wallstraße 4	Theater Theaterstraße 1
Villa Adelheidstraße 15	Flensburg	Häuser Goethestraße 6-10	Lüneburg-Haus Dänische Str. 22	Paul-Gustavus-Haus Wallstraße 29	Greiz
Villa Am Schiffbleek 11A	Häuser Nikolaistraße 1-7	Häuser Klopstockstraße 3-9	Rathaus Fleethörn 9	Friedrichgymnasium Geraer Str. 33	Haus Burgstraße 5
Villa Am Schiffbleek 7	Haus Nikolaistraße 10	Haus Dänische Str. 15	Villa Waitzstraße 4	Music Hall Johannisgraben 4	Haus Marktstraße 12-14
Villas Adelheidstraße 12-12A	Häuser Toosbüystraße 23-29	Haus Esmarchstraße 178	Villa Fischel Niemannsweg 127	Eisenach	Haus Marktstraße 4
Thale	Museumsberg Museumsberg 1	Haus Exerzierpl. 13	Kaufhaus Jakobsen Alter Markt 1	Mehrfamilienhaus Wartburgallee 84	Haus Thomasstraße 19
	Schwanenhaus Südergraben 31	Haus Hansastraße 82	Stadttheater		

Haus Paul Schaller Burgstraße 8	Gartenweg 2
Elsterhaus Brückenstraße 3-5	Haus Paul Burkhardt Am Markt 14
Geburtshaus Hans Georg Stengel Am Schloßberg 10	Häuser Waldstraße 2-15
Haus Brückenstraße 10-12	Städtische Bürgerschule & Kinderkrippe Marienstraße 10-12
Haus Cloßstraße 10	Villa Carl Schilbach Gartenweg 2A
Haus Cloßstraße 12	Villa Liborius Fritz-Reuter-Straße 7
Haus Irchwitz Str. 83	Jena
Haus Leonhardtstraße 21	Universitätshauptgebäude Fürstengraben 1
Haus Marktstraße 16	
Haus Parkgasse 46-48	Lehesten
Haus Thomasstraße 15	Grabmal Karl Oertel Schmiedebach 21
Haus Thomasstraße 25	Weimar
Haus Thomasstraße 9	Nietzsche-Archiv Humboldtstraße 36
Haus Adolf Doßwald An Markt 16/ Thomasstraße 5	Norddeutsche Grund-Cred- it-Bank Frauentorstraße 3
Haus Heinrich Paul Hoffmann	Villa Rauner Cranachstraße 10

Hansa-Haus Frauenplan 6
Haus Hohe Pappeln Belvederer Allee 58
Häuser Hegelstraße 3-5
Museum Neues Weimar Jorge-Semprún-Platz 5
Villa Bornmüller Cranachstraße 9
Villa Zapfe Humboldtstraße 21
Wohnhaus Cranachstraße 12
Wohnhaus Graben 39
Wohnhaus Humboldtstraße 26
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 10
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 2
Bauhaus-Universität Weimar Geschwister-Scholl-Straße 8
Hauptfriedhof Berkaer Str. 4A
Haus Prellerstraße 4
Haus Thomas-Müntzer-Straße 29

Villa Dürckheim Cranachstraße 47
Villa Henneberg Gutenbergstraße 1A
Wohnhaus Cranachstraße 1
Wohnhaus Graben 41
Wohnhaus Gutenbergstraße 14
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 11
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 14
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 18
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 20
Wohnhaus Paul-Schneider-Straße 24
Wohnhaus Trierer Str. 65
Wohnhaus Trierer Str. 73
Wohnhaus Wallendorfer Str. 8
Wohnhäuser Trierer Str. 56-58

GRECIA	Villa Buday-Plichta Bajczy-Zsilinsky u. 11
Thessaloniki	Villa Aninger Bajcsy-Zsilinszky u. 9
Building Katouni 30	
Building Vasileos Irakleiou 8	Balatonalmádi
Café Palermo Aristotelous 8	Villa Sári Kossuth u. 5
Villa Bianca Leof. Vasilissis Olgas 180	
Villa Hirsch Leof. Vasilissis Olgas 142	Békéscsaba
Villa Modiano Filippou Nikoglou 1	Békésmegyei Gesdaság Egyesület - Helyőrség Club Szabadság tér 6
Villa Petridi Tantalou 1	Fábry house Szabadság tér 10
	Láng House Szabadság tér 8
UNGHERIA	Mór Weisz Palace Szent István tér 7
Abony	Petőfi School Petőfi u. 1
House Vasút út 21	
Löffler House Vasút út 2	Bonyhád
	Petőfi Sándor Evangélikus Gimnázium Kossuth Lajos u. 4
Balassagyarmat	
House Rákóczi fejedelem út 26	Budapest

Continental Hotel Dohány u. 44	Falk Miksa u. 13	Üllői út 14/ Baross u. 11	Lahner house Váci u. 11b	Rimamurány-Salgótarján Iron- works building Nádor u. 36	Minerva u. 3
ex Török Bank Szervita tér 3	Apartment building Fővám tér 2-3	Gutenberg House Gutenberg tér 4	Liget Sanatorium Benczúr u. 47	Rosenfeld House Hegedűs Gyula u. 15	Villa Dozzi Májusfa u. 5 / Koronafürt u. 31
Gellért Baths Kelenhegyi út 4	Apartment building Szarka u. 7	Hernád Court Hernád u. 36-40	Lindenbaum house Izabella u. 94	Saint Ladislaus Church Szent László tér	Villa Egger Városligeti fasor 24
Gresham Palace Széchenyi István tér 5	Barabás House Március 15. tér 6-7	Houses Naphegy u. 15-21/Lisznyai u. 14-18	Matthias Fountain Szent György u. 3	School for the blind Ajtósi Dürer sor 39	Villa Kőrössy Városligeti fasor 47
House of Hungarian Art Nou- veau Honvéd u. 3	Chapel of Lipótfelvi Psychi- atric Hospital Hűvösvölgyi út 116	Jónás Hecht Textile Company Portal Szent István tér 15	Merchants' Hall Szabadság tér 12	Sonnenberg House Munkácsy Mihály u. 23	Villa Rákos Cházár András u. 5
Lederer House Bajza u. 42	Chevra Kadisa Amerikai út 57	Jónás House Kálmán Imre u. 15	Mihály Vörösmarty Monument Vörösmarty tér 1	Spitzer House Visegrádi u. 29	Villa Sipeki Balás Hermina út 47
Liszt Academy of Music Liszt Ferenc tér 8	Citizens' Brewery Apartment Building Népszínház u. 22	József Telephone Exchange Horváth Mihály tér 17-19	Miksa Róth House Museum Nefelejcs u. 26	Steinhardt Court Alsó erdősor u. 8	Waczula House Ráday u. 22
Modern & Breitner Building Deák Ferenc St 23	ex Jewish School for the Blind Mexikói út 59-60	Kanitz House Szabadság tér 10	Millennium monument Hősök tere	Synagogue Kazinczy u. 29-31	Walkó House Aulich u. 3
Reformed Church Városligeti fasor 7	ex Royal Postal Savings Bank Hold u. 4	Kasselik House Vörösmarty tér 3	Museum of Applied Arts Üllői 33-37	Szedő apartments Hajós u. 32	Weiss House Szent István krt. 10
Villa György Ráth Városligeti fasor 12	Ferenc Kölcsey Secondary School Munkácsy Mihály 26-32	Kerepesi Cemetery Fiumei út 16-18	Napoleon Court Hajós u. 25	Szenes House Thököly út 46	Weiss House Szent István krt. 12
Villa Vidor Városligeti fasor 33	Gellért Hotel Szent Gellért tér 2	Király Bazár Ferenciek tere 3-5	Palace Hotel Rákóczi út 43-45	Titsch apartments Váci u. 8	Wertheimer & Frankl House Hold u. 6
Zoo Állatkerti krt. 6-12	Geological Institute and Mu- seum Stefánia út 14	Korányi House Váci u. 42	Paris Department Store Andrássy út 39	Új Színház (New Theater) Paulay Ede u. 35	Ákos Azary bust István u. 2
Anker Palace Anker köz 1	Glücksman House Rumbach Sebestyén u. 6/ Dob u. 8	Kossuth Tomb Fiumei út 16-18	Philantia florist Váci u. 9	Ullmann House Szabadság tér 11	Anonymus statue Vajdahunyad stny.
Apartment building Dózsa György út 64	Golden Eagle House	Kovács House Fiumei út 14	Piatschek House Aradi u. 57	Villa Dózsa György út 100	Antal Havas apartments Váci u. 18
Apartment building		Kramer House István u. 38	Primary School Dob u. 85	Villa Bayer	Antal Mocsonyi apartments József Attila u. 18/ Sas u. 2

Apartment and commercial building Deák Ferenc u. 17	Apartment building Dembinszky u. 44	Kruspér u. 10	Apartment building Rómer Flóris u. 34	Apartment building Zichy Jenő u. 44	Bíró apartments Wesselényi u. 13
Apartment building Ajtósi Dürer sor 9	Apartment building Dessewffy u. 13	Apartment building Kruspér u. 3	Apartment building Rózsa u. 71/ Aradi u. 39	Apartment buildings Bartók Béla út 15A-B	Blau & Lukács electrical factory and apartments Eötvös u. 38
Apartment building Akácfa u. 20	Apartment building Dessewffy u. 6	Apartment building Kruspér u. 4	Apartment building Síp u. 16-18	Apartment buildings Bartók Béla út 31-33	Bruck House Lipthay u. 12
Apartment building Akácfa u. 30 / Wesselényi u. 36	Apartment building Eötvös u. 2	Apartment building Marek József u. 31	Apartment building Szilágyi Erzsébet fasor 1	Apartment buildings Falk Miksa u. 6-8	Brüll apartments Üllői út 115b
Apartment building Alkotmány u. 27	Apartment building Eötvös u. 31	Apartment building Marek József u. 35	Apartment building Szinyei Merse u. 26	Apartment buildings Kresz Géza u. 32-36	Buda Reformed Parish apartments Szilágyi Dezső tér 3
Apartment building Aradi u. 17	Apartment building Falk Miksa u. 5	Apartment building Mária u. 32-34	Apartment building Szív u. 42	Apartment buildings Lázár u. 7-9	Budapesti Közvetítési Vállalat building Gerlóczy u. 11
Apartment building Aradi u. 17	Apartment building Hajós u. 16-18	Apartment building Népszínház u. 17	Apartment building Szondi u. 40	Apartment buildings Práter u. 29a-b	Budapesti Közvetítési Vállalat building Gerlóczy u. 11
Apartment building Bajza u. 68	Apartment building Honvéd u. 8/ Kálmán Imre u. 3	Apartment building Nyár u. 10	Apartment building Üllői út 119	Apartment buildings Székely Bertalan u. 2b-c	Building Benczúr u. 21
Apartment building Baross u 43	Apartment building Jégverem u. 6	Apartment building Pacsirtamező u. 35	Apartment building Üllői út 21	Apartment buildings Szinva u. 5-8	Building Benczúr u. 33
Apartment building Bartók Béla út 21	Apartment building Kazinczy u. 51	Apartment building Pannónia u. 30/ Radnóti Miklós u. 23	Apartment building Váci u 78-80	Árkád Bazár Dohány u. 22-24	Building József Attila u. 24
Apartment building Belgrád rkp. 17	Apartment building Király u. 14	Apartment building Ráday u. 26	Apartment building Váci u. 52	Atlantica Marine Navigation HQ Falk Miksa u. 18-20	Building Váci u. 84
Apartment building Bertalan Lajos u. 20/ Budafoki út 29	Apartment building Kiss János altábornagy u. 21-23/ Ugocsa u. 1	Apartment building Ráday u. 9	Apartment building Vas utca 3	Bajza Street School Bajza u. 51	Burger House Síp u. 17
Apartment building Boráros tér 3	Apartment building Kossuth Lajos tér 16-17	Apartment building Rákóczi út 86	Apartment building Wesselényi u. 35	Balassa apartments Hollán Ernő u. 3	Csányi House Dózsa György út 29
Apartment building Csengery u. 76	Apartment building Krúdy Gyula u. 9	Apartment building Rökk Szilárd u. 9	Apartment building Wesselényi u. 60	Baruch House Bajza u. 44	Csongor és Tünde statues Savoya terrace
Apartment building Csokonai u. 8	Apartment building	Apartment building Rómer Flóris u. 26	Apartment building Wesselényi u. 69	Bauer House Balassi Bálint u. 21-23	Cziráky Court Erzsébet tér 3 / József Nádor

tér 10	ny
Czompó House	Károly krt. 3a
Kossuth Lajos u. 17	Eye Hospital
	Mária 39
Dawidson House	Ferenc & Mór Bárd music
Báthory utca 9	shop
Engel apartments	Kossuth Lajos u. 4
Semmelweis u. 9	
	Fodor-villa
Ernst Museum	Hermina út 14
Nagymező u. 8	
	Förster House
ex Brauch butcher shop interior	Szilágyi Dezső tér 4
Mester u. 29	Gellérthegy Studio House
	Kelenhegyi út 12-14
ex Café Korona	
Váci u. 14	Goldberger House
	Népszínház u. 37
ex Commercial Bank of Pest	
József Attila u. 2-4/ Széchenyi	Goldmann House
tér 3-4	Dózsa György út 17
ex General Credit Bank	Gonda House
József nádor tér 2-4	Práter u. 9
ex General Savings Bank	Gránátalma Patika
József Attila u. 8	Frankel Leó út 17
ex Home First Savings Bank	Grünwald apartments
Váci u. 1-3	Szobi u. 5
ex Hungarian Royal Shipping	Grünwald House
Company	Visegrádi u. 17
Apáczai Csere János u. 11	
	Haggenmacher apartments
ex Pajor Sanatorium	Szent István krt. 13
Vas u. 17	
	Haller House
ex Sűsz Printshop	Gyulai Pál u. 16
Fővám tér 4	
	Harsányi brothers apartments
ex Viktória Insurance Compa-	Népszínház u. 19

Havas House
Pauler u. 17
Hermes Udvar
Petőfi Sándor u. 5
Hungary Rail (MÁV) apart-
ments
Szent László út 135-143
IBUSZ pension fund apart-
ments
Falk Miksa u. 15
Internal Medicine Clinic No. 1
Korányi Sándor u. 2/a
Jellinek House
Csengery u. 61
Jewish cemetery (Kozma
utca)
Kozma u. 6
Jewish Cemetery (Salgótarjáni
utca)
Salgótarjáni u. 6
Királyi bérpalota
Ferenciek tere 2
Kiscelli Museum
Kiscelli u. 108
Kopeczek House
Zichy Jenő u. 19
Kralovánszky House
Váci u. 15
Krayer House
Csanády u. 2
Kutnevsky apartments

Kristóf tér 6
Lefèvre apartments
Szinyei Merse u 21
Leitersdorfer/Rózsavölgyi
House
Szervita tér 5
Löwy house
Hölgy u. 16
Lung House
Wesselényi u. 40
Magda Court
Mátyás tér 4
Mandello House
Üllői út 59
Mannheimer House
Mária u. 11
Margit House
Margit körút 5A
Márton Vajda house
Hegedűs Gyula u. 36
Mellinger House
Ráday u. 14
Morlin house
Kossuth Lajos u. 10
Neumann House
Hársfa u. 40
Neuschloss House
Báthory utca 5
Neuschloss House
Batthyány u. 4

Neuschlosz House
Visegrádi u. 14
Nitz House
Zichy Jenő u. 36
Óbuda Reformed Church/Parish
Kálvin köz 4
Office building
Eötvös u. 28
OMSZ Central Office
Kitaibel Pál u. 1
Orthodox Jewish Community
building
Dob u. 35
Park Hotel
Baross tér 10
Paulheim House
Bakáts tér 3
Pollák House
Radnóti Miklós u. 25
Popper House
Paulay Ede 37
Rákosi House
Szűz u. 5
Reliefs
Erkel u. 3
RiverLoft building
Révész u. 27-31
Rosenfeld house
Hegedűs Gyula u. 34
Roth House
Holló u. 12

Savings Bank apartments
Rákóczi út 59
Schiffer House
Ferenc krt. 25/ Tompa u. 6
Schiffer House
Wesselényi u. 18
School for Girls Erzsébet
Ajtósi Dürer sor 37
Schöpf-Merei Hospital
Bakáts tér 10
Schuhmayer House
Frankel Leó út 20
Schwarcz House
Király u. 51
Shuttleworth House
Bajcsy-Zsilinszky út 63
Spinoza House
Dob u. 15
Staffenberg House
Piarista u. 6
Statue of Stephen I
Szentháromság tér 2
Stern-Révész House
Népszínház u. 31
Swiss Embassy
Stefánia út 107
Szalay House
Alkotás u. 31
Széchenyi István Secondary
Vocational School

Vas u. 9-11	Állomás u. 4.
Szendeffy House Balassi Bálint u. 7	Villa Gyenes Nyúl u. 6
Szevera House Károly krt. 14	Villa Hegedüs Jávör u. 11
Szladits-villa Ida u. 3	Villa Juhász-Mennyei Orlay u. 4
Thonet House Váci u. 11a	Villa Malonyai Izsó u. 5
Törley József köszöntése Anna u. 7 (1221)	Villa Márkus Abonyi u. 29
Trombitas House Szilágyi Erzsébet fasor 17-21	Villa Schanzer Andrássy út 101
Vermes House Irányi u. 15	Villa Schiffer Munkácsy Mihály u. 19b
Villa Benczúr u. 36	Villa Schuler Ilka u. 51 / Ida u. 2
Villa Garas u. 12	Villa Schwarz Városligeti fasor 23
Villa Nyúl u. 3	Villa Zala Ajtósi Dürer sor 25
Villa Pasaréti út 59	Water tower Zielinski Szilárd stny.
Villa Dayka Benczúr u. 26	Weber House Flórián tér 3
Villa Eisele Benczúr u. 46	Weiss House Szent István krt. 4
Villa Ferenc Csáky Állomás u. 18	Weiss House Zichy Jenő u. 10
Villa Fried	Weisz House

Dózsa György út 19
National Salon Erzsébet tér
Villa Babocsay Andrássy út 127
Cegléd
ex Industrial Bank Múzeum u. 5
Lajos Rigó apartments Teleki u. 14
Courthouse Kossuth tér 2
ex Hitelbank Kossuth tér 7
Houses Selyem u. 1-3
Kossuth Lajos Gimnázium Rákóczi út 46
Synagogue Damjanich u. 3
Villa Kovács Bajza u. 2/A
Csongrád
Batsányi János Gimnázium Kossuth tér 1.
ex Bathhouse Fő u. 64

House Szentháromság tér 29
Lévai Brothers Store Fő u. 28
Roth House Szentháromság tér 33
Debrecen
County Hall Piac u. 54
ex First Savings Bank Piac u. 22-24
Killer House Piac u. 68
Püspöki palota Hatvan u. 1
House Csapó u. 26
House Hatvan u. 30
House Mester u. 27
Győr
Tulip School Rónay Jácint u. 4
Gyula

Klauzál u. 70
Synagogue Szeremlei u. 3/ Szent István tér
Úri Kaszinó Zrínyi u. 1
Kaposvár
House Kontrássy u. 4
TIT House Dózsa György u. 18
Courthouse Bajcsy-Zsilinszky u. 3
Cultural Center Noszlopy Gáspár u. 5-7
Gergely Csiky Theater Rákóczi tér
House Ady Endre u. 10
House Ady Endre u. 12-14
House Kontrássy u. 2
Nemzeti Kaszinó Bajcsy-Zsilinszky u. 1.c.
Rippl-Rónai Memorial House Fodor József u. 35
Hódmezővásárhely
Building Ady Endre út 80
Building Kálvin János tér 3
ex Savings Bank Kossuth tér 5
Pávás-ház Andrássy út 33
Simon Palace Kinizsi u. 1
Building Dr. Rapcsák András út 1
Building Dr. Rapcsák András út 2
Building Dr. Rapcsák András út 4
Posta Hódi Pál u. 2
Reformed church of Susán

Kecskemét	Küküllő u. 1	Jókai u. 5			Ceglédi út 5
Cifrapalota Rákóczi út 1	House Nagykőrösi u. 19	Propper House Kossuth Lajos u. 8		Nagykanizsa	House Derkovits u. 3
Református Újkollégium Szabadság tér 7	House Ótemető u. 6	Táby House Móra Ferenc tér 4		Bogenrieder Palace Fő út 13	House Kossuth Lajos út/ Rákóczi u.
City Hall Kossuth tér 1	House Szent Miklós u. 10	Tarjányi Dezső House Bajcsy-Zsilinszky Endre utca 7/ Móra Ferenc u.		Nagykőrös	House Patay u. 8
Community Youth Center Kossuth tér 4	House Teleki László u. 7			Arany János Reformed Gram- mar School Hősök tere 6	House Petőfi u. 37
Főreál Iskola Dózsa György út 1	Houses Faragó Béla fasor 4,8,12,14	Kiskunhalas		Eötvösházy-Jakab kúria Arany János u. 21.	House Rákóczi u. 25
Luther Palace Szabadság tér 3	Kecskemét Artists’ Colony Mártírok útja 1/a	City Hall Hősök tere 1		Gaál-kúria Bokros dűlő 109	House Széchenyi tér 19
Népbank palota Szabadság tér 1	Store Nagykőrösi u. 30	Kiskunmajsa		House Patay u. 4	House Zrínyi u 2
Tormássy apartments Kossuth tér 5		Store Fő u. 67		House Széchenyi tér 22	House Zrínyi u. 4
Városi Kaszinó Rákóczi út 3	Kiskunfélegyháza			Borsodmegyei Savings Bank Széchenyi István út 56	János Arany Memorial Hősök tere
Building Katona József tér 3	City Hall Kossuth Lajos u. 1	Kocsér		Credit Institution Palace Széchenyi István út 29	Lajos Kalmár House Patay u. 12
Dömötör House Erkel u. 1/A	Frank House Kossuth Lajos u. 2/ Mártírok útja 2	House Kossuth Lajos u. 20		House Kálvin János u. 12	
House Ady Endre u. 6	Bányai Palace Attila u. 2/ Kossuth Lajos u. 12	House Szabadság u. 30		Singer Palace Széchenyi István út 92	Nagymaros
House Fráter György u. 13	Fekete House Molnár Béla u. 2	House Szabadság u. 72		Weidlich Palace Széchenyi István út 19	Kálmán Kittenberger Primary and Art School Fehérhegy u. 2
House Irinyi u. 10	Kneffel House Daru u. 1/ Zrínyi u.	Körmend		Klein Mór Kastély Pipacs u., Szirma	Nyíregyháza
House	Kocsis Ferenc House	Courthouse Szabadság tér 4			ex General Credit Bank

Zrínyi Ilona u. 7

Greek Catholic Episcopal Palace
Bethlen Gábor u. 5

Haissinger Pharmacy
Széchenyi u. 7

House
Benczúr Gyula tér 7

Nyírvíz Palace
Széchenyi u. 1

ex Bristol Hotel
Hősök tere 7

House
Benczúr Gyula tér 5

House
Széchenyi u. 21

House
Széchenyi u. 24

Sárika Keresztessy House
Szent István u. 34

Szabolcs Agricultural Savings Bank
Országászló tér 4/ Iskola u. 7

Pécs

Gyugyi Collection
Felsővámház u. 72a

Pannónia Grand Hotel
Király u. 5

Zsolnay fountain

Széchenyi tér

Buffalo fountain
Szendrey Júlia u. 7

Children's Hospital
József Attila u. 7

Hungary Rail (MAV) regional HQ
Szabadság u. 39

Pécsi Napló printing house
Munkácsy Mihály u. 10

French monument
Szőlő u.

House
Felsőmalom u. 15

House "God's Eye"
Apáca u. 11

Nádor Hotel
Széchenyi tér 15

Postapalota
Jókai u. 10

Zsolnay Mausoleum
Zsolnay Vilmos utca 37

Zsolnay Múzeum
Káptalan u. 2

Sopron

Petőfi Theatre
Petőfi tér 1

Post office
Széchenyi tér 7-10

Szeged

Reök Palace
Magyar Ede tér 2

Unger-Mayer House
Kárász u. 16/ Somogyi u. 21

Apartment building
Gogol u. 28

Apartment building
Jósika u. 14

Beregi House
Vár u. 3/ Deák Ferenc u. 22

Deutsch Palace
Dózsa u. 2

Flatiron building
Takaréktár u. 8/ Horváth Mihály u. 9

Gróf Palace
Tisza Lajos krt. 20

Márer House
Tisza Lajos krt. 109

Móricz House
Szent Mihály u. 9

Raichle Palace
Szentháromság u. 2-4

Reformed Church apartments
Kálvin tér 2

Szeged-Csongrádi Savings Bank
Széchenyi tér 7/ Takaréktár u.

7

Upper Industrial School
Kálvária tér 7

Wágner House
Feketesas u. 28

Apartment building
Arany János u. 14

Apartment building
Attila u. 11

Apartment building
Bolyai János u. 2/ Attila u. 10

Apartment building
József Attila sgrt. 8

Apartment building
Juhász Gyula u. 11

Apartment building
Liliom u. 14

Apartment building
Mikszáth Kálmán u. 4

Apartment building
Szűcs u. 9

Apartment building
Vidra u. 2

Apartment building
Vitéz u. 5

Apartment building
Zászló u. 7

Bokor Palace
Bartók tér 9/ Hajnóczy u. 15

Boros House

Kölcsey u. 10

Building
Kálvária sugárút 14

Erdélyi Palace
Deák Ferenc u. 2

Goldschmidt Palace
Tábor u. 4

House
Bolyai János u. 17

House
Szende Béla u. 13

Israelite Community Headquarters
Jósika u. 12./Gutenberg u. 20.

István Tömörkény Secondary and Art School
Tömörkény u. 1

Keleti House
Kígyó u. 1

Kölcsey Court
Kölcsey u. 13

Müller Palace
Kazinczy u. 2

New Synagogue
Jósika u. 10.

Prinz Palace
Arany János u. 1

Raffay House
Lechner tér 2/a

Regdon apartments
Dózsa u. 5

Schäffer Palace
Feketesas u. 19-21

School for the blind
Torontál tér 1

Statue of Dankó Pista
Dózsa u.

Szígyártó House
Lechner tér 2/b

Tedeskó House
Bartók tér 10

Tree of Knowledge
Somogyi u. 7

Vastag House
Bercsényi u. 17

Wagner Palace
Kölcsey u. 4

Wöber Palace
Kiss Ernő u. 5/ Tisza Lajos krt. 32

Székesfehérvár

Árpád Bath
Kossuth u. 12

Peacock House
Táncsics Mihály u. 10

Szekszárd

German Theater
Garay tér 4

City Hall Béla király tér 8	Király u. 11
Szentes	Tiszakécske
House Kiss Bálint u. 5	House Kossuth Lajos u. 63
Petőfi Szálló Petőfi u. 2	House Szabolcska Mihály u. 117
	House Kossuth Lajos u. 103
Szolnok	House Kossuth Lajos u. 50
Villa Szapáry u. 19	House Kossuth Lajos u. 58
Agricultural Savings Bank Kossuth Lajos út 5	House Kossuth Lajos u. 70
Damjanich Memorial Gutenberg tér 1	House Kossuth Lajos u. 74
Kádár confectionery Szapáry u. 28	House Kossuth Lajos u. 87
	House Kossuth Lajos u. 95
Szombathely	House Templom tér 4
Savings Bank Fő tér 12/ Széchenyi István u. 1	House Templom tér 5
Savaria Szálló Mártírok tere 5	House Vörösmarty u. 11
Takács House Petőfi Sándor u. 14	House Vörösmarty u. 2
Wosner House	

Törökszentmiklós

House Almásy út 25
Town Hall Kossuth Lajos u. 135

Verőce

Giergl House Árpád út 76

Veszprém

House Óváros tér 1

House Óváros tér 20

Kinizsi House Óváros tér 22

Petőfi Theater Óvári Ferenc utca 2

Zebegény

St Mary Church Petőfi tér 440

St. Elizabeth of Árpád House Kossuth út

ISLANDA

Reykjavík

Apotek Building Austurstræti 16

Einar Jónsson Museum Eiríksgata

ITALIA

Abruzzo

Villa Nurzia L'AQUILA, viale Francesco Crispi Arch. Ulisse Nurzia 1918

Villa D'Alessandro LANCIANO, viale Cappuccini Arch. Spinelli 1897

Palazzo Re Giulianova, corso Garibaldi Comm. Antonio Re

Palazzo Teatro Michetti PESCARA, Viale G. D'Annunzio angolo via Conte di Ruvo

Confetteria SULMONA, Corso Ovidio 194

Palazzina Liberty SULMONA, Piazza Vittorio Veneto

Palazzina Liberty

SULMONA, Viale T. Patini, 23

Palazzina Liberty SULMONA, Viale Teofilo Patini, 49

Palazzina Liberty SULMONA, Viale Teofilo Patini, 58

Palazzina Liberty SULMONA, Via Manlio D'Eramo 20

Palazzina Liberty SULMONA, Corso Ovidio 48

Palazzina Liberty SULMONA, Viale Stazione Centrale 5

Profumeria PENNE, Corso Alessandrini angolo via Dante Alighieri

Villa Castelli Montano GIULIANOVA, viale dello Splendore 16 1910-1918

Basilicata

Palazzo Pastore MELFI, vico dell'Armonia XX Secolo

Edificio privato MATERA, via Roma angolo via Lucana

Calabria

Palazzo Malgeri BOVA MARINA, Corso Umberto 1° 160

Comm. Antonino Malgeri

Villino Furfaro CITTANOVA, via Nazionale 99 Arch. Girolamo Furfaro

Casa Corigliano REGGIO CALABRIA, Corso Garibaldi Arch. Cesare Prato 1921 – 1925

Campania

Salumeria Chiaia NAPOLI, salita Sant'Anna di Palazzo 7

Palazzo Mannajuolo NAPOLI, via Filangieri 37 Arch. Giulio Ulisse Arata (1881 - 1962) Comm. Giuseppe Mannajuolo 1909 - 1911

Villa Pansini NAPOLI, Via Filippo Palizzi 15 1922

Palazzina Russo Ermolli NAPOLI, via Palizzi 50 Arch. Stanislao Sorrentino 1915 - 1918

Palazzina Paradisiello NAPOLI, Via del Parco Margherita 36 Arch. Giulio Ulisse Arata Comm. Germano Ricciardi 1908

Palazzina Lemme NAPOLI, Via Francesco Paolo Michetti 15 Arch. Leonardo Paterna Bal-

dizzi	Palazzo Guida NAPOLI, Via Cesare Rosaroll 21
Villa Nicora-Colombo BUSTO ARSIZIO, Via Goffredo Mameli 21 Arch. Silvio Gambini 1911	Arch. Michele Capo 1915
Villa Ottolini-Tosi BUSTO ARSIZIO, Via Alessandro Volta 4 Arch. Camillo Crespi Balbi 1902	Villa Pappone NAPOLI, Salita del Casale 5 Arch. Gregorio Botta 1912
Casa Rabolini BUSTO ARSIZIO, Via Goffredo Mameli 19 Arch. Silvio Gambini 1906	Antica Cioccolateria NAPOLI, Via Chiaia 237
Molini Marzoli Massari BUSTO ARSIZIO, Viale Luigi Cadorna 12 Arch. Silvio Gambini 1906	Palazzina Liberty NAPOLI, Via Gaetano Filangieri 53/57 Arch. Giulio Ulisse Arata, Gioacchino Luigi Mellucci 1911
Villa Garavaglia BUSTO ARSIZIO, Via Alberto da Giussano 6 Arch. Silvio Gambini 1908	Palazzina Sole NAPOLI, Via Andrea Vaccaro 1 1913
Villa Ottolini-Tovaglieri BUSTO ARSIZIO, Via Alessandro Volta 11 Arch. Camillo Crespi Balbi 1903	Palazzina Liberty NAPOLI, Via Carlo de Cesare 13 Francesco De Simone 1910
Palazzo Acquaviva Coppola NAPOLI, Via del Parco Margherita 12 Arch. Augusto Acquaviva Coppola 1912	Palazzo Putti NAPOLI, Via del Parco Margherita 14 Arch. Emmanuele Rocco 1909
	Palazzo dei Leoni NAPOLI, Via del Parco Margherita 38
	Abitazione civile NAPOLI, via Rampe Brancaccio 34

Arch. Leonardo Paterna Bal-dizzi (Palermo 1868 - Roma 1942)
Villino Matilde NAPOLI, Via Carlo de Marco 17 1914
Villino Giulia NAPOLI, Via Gioacchino Toma 14 1910
Villino Girasoli NAPOLI, Via Francesco Crespi 76
Villa Gambardella NAPOLI, Via Francesco Solimena 80
Villa delle Rose NAPOLI, Salita del Casale 18
Villa Angelina Adele NAPOLI, Salita del Casale 18
Palazzo Eugenio NAPOLI, Via Posillipo 406 1915
Palazzo Liberty NAPOLI, Via Paolo Emilio Imbriani 30
Teatro Cimarosa AVERSA, Vicolo del Teatro 3
Emilia-Romagna
Viulla Righini CERVIA, viale Roma 82 Arch. Matteo Focaccia 1928

Palazzo Romagnoli FORLI, via C. Albicini 12
Villa Faedi CESENATICO, viale Carducci. (demolita) 1904
Villa La Madonnina COLLECCHIO, via vigheffio 3 Comm. Eugenio Torelli Viollier
Villa Ida Rangoni SPILAMBERTO, piazzetta Trento Trieste Comm. Marchese Giuseppe Rangoni Macchiavelli
Teatro Sociale NOVAFELTRIA, via Giuseppe Mazzini 69
Villa Palma SALSOMAGGIORE TERME, via Gorizia 2
Villa Gilda SALSOMAGGIORE TERME, via Patrioti 26
Pasticceria Martinelli Colombo SALSOMAGGIORE TERME, Piazza Municipio 6
Villa Chiari SALSOMAGGIORE TERME, via Gardenghi 3
Villa Mergoni SALSOMAGGIORE TERME, via Milano 49
Scuole Elementari

SALSOMAGGIORE TERME, via Bacchelli 1 1910
Villino Ferrari CARPI, viale Carducci angolo via Catellani Arch. Arturo Prati (Modena 1871 - 1944) 1911
Teatro dei Filodrammatici PIACENZA, via Santa Franca 33 1900
Villa Franceschi RICCIONE, via Gorizia 4 1900 - 1910
Villa Turri RICCIONE, via Damiano Chiesa 15
Villa Dorina VISERBA, via Dati 14 1905
Villa Magrini CESENATICO, Viale Carducci 59 1912
Farmacia Alberani BOLOGNA, via Farini 19 Arch. Ettore Lambertini (1861-1935) Comm. Alberani 1909
Palazzina Canosio PARMA, Piazza D' Acquisto 7/11 angolo piazzale San Francesco Arch. Giorgio Alessi Canosio

Casa Rossa BELLARIA IGEA MARINA, Via Pisino 1 1906
Il Torrione CORREGGIO, via Carlo V 10 Arch. Pier Giacinto Terrachini (1853 - 1935) Comm. Placido Reggiani 1909 - 1910
Grand Hotel RIMINI, Parco Fellini 1 Comm. Fratelli Somazzi 1908
Grand Hotel Des Thermes SALSOMAGGIORE TERME, viale Romagnosi 7 1898-1901
Scuola materna Giardino d'Infanzia Romeo Galli IMOLA, via Mazzini 65 Arch. Regimo Mirri 1911
Cassa di Risparmio CARPI, via Berenguario 1 Arch. Arturo Prati (Modena 1871 - 1944) Comm. Fratelli Ulpiano e Dorando Pietri (Correggio, 16 ottobre 1885 – Sanremo, 7 febbraio 1942) 1911
Villa Duò SAN FELICE SUL PANARO, Viale Campi 4 Arch. Arturo Prati 1905

Villa Lydia VISERBELLA, Via Porto Palos 3	Villino Liberty BOLOGNA, Via Audinot 17 Arch. Paolo Sironi	BOLOGNA, Via Giuseppe Massarenti 11 Arch. Leonida Bertolazzi 1910	1900	Palazzo Liberty MODENA, Piazza Giuseppe Mazzini angolo via Emilia	Casa Donati-Formiggini MODENA, Piazza Giuseppe Mazzini 9 Arch. Arturo Prati 1907
Villa San Donnino MODENA, via Medicina 25 Arch. Arnoldo Bonzagni con ing. Ferdinando Messerotti Benvenuti Comm. Tenente Claudio San Donnino 1910-1911	Palazzo Arancione BOLOGNA, Via Galliera 83 Palazzina Liberty BOLOGNA, Viale Carducci angolo viale Dante	Palazzina Majani BOLOGNA, Via dell'Indipendenza 4 Arch. Augusto Sezanne 1908	1910 Palazzo Liberty FAENZA, Corso Mazzini 64	Farmacia Comunale NOVAFELTRIA, Piazza Vittorio Emanuele 18	Casa di cura RAMIOLA, via Solferino 159 Arch. Alfredo Provinciali (Parma 1869 - 1929) Comm. Amministrazione ospedaliera pubblica 1903 - 1904
Villa Emilia RICCIONE, via Francesco Baracca angolo via Milano e Gramsci Arch. Silvio Avondo Comm. Enrichetta Pasquini	Villa Liberty BOLOGNA, Via Francesco Roncati 3 Arch. Paolo Sironi	Villa Liberty BOLOGNA, Via Rodolfo Audinot 27 1905	Villino Baccarini FAENZA, Viale Baccarini 4	Cinema Eden SANTARCANGELO DI ROMAGNA, Via Giordano Bruno	Casa dei Girasoli BOLOGNA, Viale Giosuè Carducci 13/2 Arch. Paolo Sironi 1905
Villa Embassy RIMINI, Viale Amerigo Vespucci 33 1870	Palazzina Crespi BOLOGNA, Via Giacomo Matteotti 21 Arch. Giulio Marcovigi 1905	Villa Liberty BOLOGNA, Via Rodolfo Audinot 29 Arch. Paolo Sironi 1905	Villa Amalia FERRARA, Viale Cavour 194 Arch. Ciro Contini 1905	Palazzo delle Poste PARMA, Via Pisacane 1 Arch. Moderanno Chiavelli 1905	
Galleria d'Arte Montparnasse RICCIONE, viale Ceccarini 19 Comm. Dante Pantaleoni	Villa Sulflower BOLOGNA, Via Rodolfo Audinot 9 Arch. Paolo Sironi 1905	Villa Speciali BOLOGNA, Via Audinot 8 Arch. Paolo Sironi 1905	Villa Melchiorri FERRARA, Viale Cavour 184 Arch. Ciro Contini 1904	Villino Bonazzi PARMA, Viale Rustici 8 Arch. Mario Stocchi Monti 1911	Casa Barilli BOLOGNA, Via Rizzoli 16 Arch. Leonida Bertolazzi 1906
Villino Fabbi BOLOGNA, via Zamboni Arch. Paolo Sironi Comm. Alberto Fabbi	Casa Sanguinetti BOLOGNA, Via Irnerio 35-37 Arch. Ettore Lambertini 1907	Villa Liberty BOLOGNA, Viale Giosuè Carducci 1 Arch. Ettore Lambertini 1905	Palazzo Mosti FERRARA, Via Ercole I d'Este 44 1906	Palazzo Bedogni REGGIO EMILIA, Via Malta 1 Arch. Guido Tirelli 1910	Casa Albonetti FAENZA, Piazza della Libertà Giulio Casanova 1909
Villino Liberty CARPI, via Nicolo Biondo	Manifattura di Tabacchi BOLOGNA, Via Riva di Reno 72 Arch. De Napoli 1906	Villa Elena BOLOGNA, Via Luigi Breventani 43	Edificio Liberty RAVENNA, Via IV Novembre 21	Casa Milza PIACENZA, Via XX Settembre 89 Arch. Giovanni Gazzola 1914	Casa Alberani BOLOGNA, Via Farini 19 Ettore Lambertini 1909
Villino Liberty CROCETTA DEL MONTELLO, Via Guglielmo Marconi	Profumeria Goselli BOLOGNA, Via Rizzoli 1-2AB 1913	Villino Cinato BOLOGNA, Viale Giosuè Carducci 3-5 1905	Mobilificio Guastalla PARMA, Piazza D'acquisto angolo via del Prato Arch. Giorgio Alessi Canosio 1907	Casa Matteucci FAENZA, Corso Mazzini 62 Arch. Giulio Casanova	Cartoleria Raffoni FORLI, Corso Giuseppe Garibaldi 10 Arch. Leonida Emilio Rosetti 1927
Villino Liberty BOLOGNA, Via Audinot 5 Arch. Paolo Sironi 1910	Ospedale Gozzadini	Hotel Vittoria FAENZA, Corso Giuseppe Garibaldi 23	Pensione Vittoria FORLI, Viale Vittorio Veneto Arch. Leonida Emilio Rosetti 1901	Casa Maestri SALSOMAGGIORE TERME, Piazza Brugnola 2	Caffè Asly RICCIONE, Piazza Matteotti
				Casa Legnani BOLOGNA, Via Urbana 6 1911	

Biblioteca Comunale Venturini MASSA LOMBARDA, viale G. Zaganelli 2 1910	3 Arch. Francesco Piazzalunga 1911	1928 Villino Wolner BOLOGNA, Via Audinot 2 Arch. Paolo Sironi	Villa Ridomi UDINE, via Marsala 11 angolo Via Milazzo Arch. Girolamo D’Aronco (1825 - 1909) 1905	TRIESTE, Riva Nazario Sauro Arch. Giorgio Polli 1913	Comm. Giovanni Righetti 1903
Bar Ragno COMACCHIO, via Camillo Benso Conte di Cavour 1	Albergo Centrale SALSOMAGGIORE TERME, Largo Roma 4 1902	Villino Zanini RICCIONE, via Vittorio Emanuele II 9 Arch. Giorgetti Comm. Famiglia Zanni 1921 – 1923	Palazzo Upim TRIESTE, via S. Lazzaro 2 Arch. G. Zammattio 1910 - 1911	Ex Hotel Balkan TRIESTE, via Filzi 14 Arch. Max Fabiani 1904	Casa Polacco TRIESTE, Corso Italia 22 Arch. Romeo Depaoli Comm. Gisella Polacco 1908
Albergo Villa Ombrosa SALSOMAGGIORE TERME, viale Rimembranze 1 1911	Aedes Bormioli PARMA, Via dei Farnese Arch. Alfredo Provinciali 1905	Abitazione civile SALSOMAGGIORE TERME, via Bellaria 28	Palazzo Viviani – Giberti TRIESTE, viale XX Settembre 35 Arch. Giuseppe Sommaruga Comm. Viviani – Giberti 1906 - 1908	Distilleria Canciani & Cremese UDINE, via Ledra 56 Arch. Silvio Piccini (Udine 1887 - 1955)	Casa Picciola TRIESTE, via Commerciale, Piazza Alberto e Kathleen Casali e via di Scorcola Arch. M. Picciola 1911-1912
Albergo Villa Fescia SALSOMAGGIORE TERME, viale Matteotti 21	Palazzo Ricchetti REGGIO EMILIA, Via Farini 8 Arch. Guido Tirelli 1909	Villa Liberty FORLI, Viale Corridoni 28	Palazzo Liberty TRIESTE, via Domenico Rossetti 27 Arch. Carlo Bonetti 1906	Casa Zaninovich TRIESTE, via Commerciale 23 Arch. Giorgio Zaninovich 1907	Casa Piazza e Righetti TRIESTE, via San Giacomo in Monte 2 Arch. Romeo Depaoli Comm. F. Piazza 1911
Albergo Villa Berardinelli SALSOMAGGIORE TERME, viale Romagnosi 15	Farmacia Zanotti FAENZA, Corso Aurelio Saffi 8 Arch. Gaetano Bertolani, successivamente Vincenzo Ferniani Comm. Elio Bertoni, successivamente Federico Zanotti 1854, 1909	Villino Siginolfi RAVENNA, Via Alberoni 12	Palazzo Liberty TRIESTE, via Ugo Foscolo 20 Arch. Giovanni Maria Mosco 1905	Casa Valdoni TRIESTE, via Commerciale 25 Arch. Zaninovich Comm. Pietro Valdoni 1907	Villa Zuzzi LIGNANO SABBIA DORO, Lungomare Trieste 26 Comm. Francesco Zuzzi 1910
Albergo Stazione RICCIONE, via Diaz 1 1925	Palazzo Comunale CERVIA, Piazza Carlo Pisacane	Palazzo Comune CERVIA, Piazza Carlo Pisacane	Palazzo Liberty TRIESTE, via Alessandro Volta 12	Casa Terni Smolars TRIESTE, angolo via Dante e via Mazzini Arch. Romeo Depaoli Comm. Augusto Terni 1906	Casa Micoli UDINE, viale delle Ferriere angolo via De Rubeis Arch. Ruggero Berlam (1854 -1920) 1909
Albergo San Marco PIACENZA, ViaSan Marco 1	Villa Pompili CESENATICO, Viale Anita Garibaldi 22 Comm. Pompili 1900-1905	Caffè Grande RIVERGARO, Piazza Paolo 9	Palazzo Liberty TRIESTE, viale XX Settembre 89	Casa Schott TRIESTE, via Martiri della Libertà, via Ruggero Manna e via Cecilia de Rittmeyer Arch. S. Deutsch Comm. Ulrica Schott 1908-1910	Casa Macciotta TORINO, Corso Francia 32 Arch. Pietro Fenoglio 1904
Albergo Pensione Nova SALSOMAGGIORE TERME, via Valentini 1	Palazzo Masieri Finotti FERRARA, Viale Cavour 112 Arch. Ciro Contini Comm. Teresa Masieri 1908	Villino Antolini RICCIONE, Via Milano 79 Arch. Mario Mirko Vucetich 1923	Palazzo Liberty TRIESTE, via Cesare Battisti angolo Via Gaetano Donizetti 1902	Casa Righetti TRIESTE, via G. Galilei 24 e via L. Galvani 4 Arch. Giusto Righetti, Giovanni Maria Mosco	Casa Liberty TRIESTE, via Giovanni Boccaccio, via Antonio Somma e via Tor San Piero
Albergo Fiorita SALSOMAGGIORE TERME, via Milano 2 1914	Villino Matteucci FORLI, Via Matteucci 5 Villino Sardi FORLI, Via Cairoli Arch. Leonida Emilio Rosetti	Pensione Florence RICCIONE, viale Trento Trieste angolo via Cesare Battisti Inizi ‘900	Ex-Pescheria Centrale		
Albergo Europa SALSOMAGGIORE TERME, viale Matteotti 45 1920					
Albergo Due Spade NOVELLARA, piazza Mazzini					

Arch. A. Bachschmid 1909 - 1911	Umberto Fonda 1912	TIRESTE, viale XX Settembre 32 angolo via Rossetti 8 Arch. Eugenio Geiringer
Casa Liberty TRIESTE, via Sant Anastasio 20 Arch. Giulio Stalker 1905	Casa dei Meloni TRIESTE, via Ippolito Pinde- monte e via dei Bonomo Arch. Umberto Fonda 1910	Palazzo del Governo TRIESTE, Piazza Unità d'Italia 8 Arch. Emil Artman 1901
Casa Liberty TRIESTE, via Gaspara Stam- pa 8 Arch. Michele Bussi 1902	Casa dei Mascheroni TRIESTE, via Tigor 12 Arch. Giovanni Maria Mosco 1906	Casa Colonna TRIESTE, Via Vittoria Colonna 2
Casa Liberty TRIESTE, via di Romagna 12 Arch. Edoardo Turek (1845- 1907)	Casa De Stabile TRIESTE, via Belpoggio e via Riva Grumola Arch. Max Fabian 1906	Casa Grigia TRIESTE, Via Riccardo Baz- zoni 5
Casa Liberty TRIESTE, via Tigor 11 Arch. Nicolò Drioli 1910	Casa Cuzzi Fonda Leocovich TRIESTE, via Commerciale Arch. Umberto Fonda e Gior- gio Zaninovich 1911	Casa Ferluga TRIESTE, Via Paduina 11 Arch. F. Ferluga 1905
Casa Liberty TRIESTE, via della Galleria e via Fulvio Testi Arch. Umberto Fonda 1912	Casa Bussi TRIESTE, piazza Cornelia Ro- mana 1 e Via dei crociferi 5 Arch. L. Miani e Michele Bussi 1904	Palazzo Martiri TRIESTE, Via Martiri della Li- bertà 7-11
Casa Liberty TRIESTE, via della Raffineria 4 Arch. Franco Angeli 1914	Casa Basevi TIRESTE, via San Giorgio e via Diaz Arch. Eugenio Geiringer 1892	Casa Ghirlanda TRIESTE, Via Guido Brunner 4
Casa Junz Calabrese TRIESTE, via Carducci Arch. Giovanni Maria Mosco (1861-1924) 1902-1904	Casa Bartoli TRIESTE, Piazza della Borsa n.7 Arch. Maximilian Fabiani 1905-1906	Casa Liberty TRIESTE, Via Giuseppe Lo- renzo Gatterì 7
Casa Fonda TRIESTE, via dei Navali e via Giovanni Segantini	Casa Agnani	Casa Boccaccio TRIESTE, Via Giovanni Boc- caccio 1 1903
		Palazzo Liberty TRIESTE, Via Geatano Doni- zetti 5
		Casa Martin TRIESTE, Via Commerciale 26

Palazzo Liberty TRIESTE, Via Cecilia de Ritt- meyer 15 Arch. O. Bonetto 1905	Villino Rosa UDINE, Via Giosuè Carducci 6-10	1908
Palazzo Liberty TRIESTE, Piazza Cornelia Ro- mana 3	Casa Azzurra UDINE, Via Giosuè Carducci 22	Kurhaus MERANO, Freiheitsstraße 33 Arch. Friedrich Ohmann 1912
Caffè San Marco TRIESTE, Via Cesare Battisti 18 1914	Palazzo Vuga UDINE, Via Giuseppe Giusti 25 Arch. Ettore Gilberti 1910	Kaiserjubiläumsbrunnen CASTELRUTH, Viale Kofel 3 1908
Pro Infantia Pavilion UDINE, Via Alessandro Man- zoni 3 Arch. Arduino Berlam 1907	Palazzo d'Aronco UDINE, Via Cavour 1 Arch. Raimondo D'Aronco 1910	Villa Felseck CASTELRUTH, Via Platten 22 Arch. Ignaz Vaja 1904
Palazzo Chiaruttini UDINE, Via Giosuè Carducci 13-17 Arch. Ettore Gilberti 1908	Palazzo Contarini UDINE, Via della Prefettura 2 Arch. Ettore Gilberti 1910	Lazio
Mobilificio Sello UDINE, Via Portanuova 13 Arch. Angelo Sello 1900	Magazzino Emporio Viezzi UDINE, Via Daniele Manin 12 Arch. Tonini 1907	Teatro Ambra Jovinelli ROMA, via Guglielmo Pepe 43 1909
Casa Pelizzo UDINE, Via Bernardo de Ru- beis 26 Arch. Luigi Taddio 1904	Caffè Contarena UDINE, Via Cavour 1 1911	Salone Margherita ROMA, via dei Due Macelli 75 1898
Villa Rubazzè Sandrini UDINE, Via Giosuè Carducci 28 Arch. Ruggero Berlam 1908	Villa Landeck MERANO, Via Goethe 20 Arch. Josef Musch e Carl Lun 1905	Hotel Villa Hernicus FIUGGI, Via Nuova Italia 28
	Hotel Emma MERANO, Mazzini 1 Arch. Josef Musch e Carl Lun	Villa Cagiati ROMA, Piazza della Libertà 3 angolo via dei Gracchi e via V. Orsini Arch. Garibaldi Burba 1903
		Casina delle Civette ROMA, via Nomentana 70 Arch. Giuseppe Jappelli Comm. Alessandro Torlonia 1840
		Villino Astengo ROMA, Lungotevere De' Cen-

ci, angolo via del Tempio
Arch. Ezio Garroni
1909

Villino Gabrielli
FRASCATI, Via Duca d’Aosta 5
Arch. Cesare Bazzani (1873 - 1939)
1909 - 1910

Casa del Passeggero
ROMA, via del Viminale
Arch. Oriolo Frezzotti
1917

Abitazione civile
FIUGGI, viale San Biagio 8
1912

Villino Ximenes
ROMA, Piazza Galeno angolo Via B. Eustachio
Arch. Ernesto Basile e Leonardo Paterna Baldizzi
1902

Villino Rudinì
ROMA, Via Quintino Sella 60
Arch. Ernesto Basile
1904

Villino Florio
ROMA, Via Abruzzi 4
Arch. Ernesto Basile
1902

Palazzo del Tritone
ROMA, Via del Tritone 132
1910

Chiesa Valdese
ROMA, Via Marianna Dionigi 59
1911

Liguria

Museo d’Arte Veteraria Altarese
ALTARE, piazza Del Consolato 4
Arch. Nicolò Campora
Comm. Giuseppe Bertolotti
1906

Stabilimento balneare Spiaggia d’Oro
IMPERIA, banchina Medaglie d’oro
Arch. Alfredo Campanini (1873-1926)
Comm. Società Ligure Lombarda
1913

Villa Gilda
ALASSIO, lungomare
Arch. Hans Scheidegger

Villa Massara
ALASSIO, lungomare levante 84
Arch. Gottardo Gussoni
Comm. Principessa Laetitia di Savoia

Lolli Palace Hotel
SANREMO, corso Imperatrice 70

Grand Hotel Miramare
SANTA MARGHERITA LIGURE, Via Milite Ignoto 30
Comm. Giacomo Costa
1903

Condominio Coppedé
GENOVA, Corso Firenze 9

Palazzo dei Pagliacci
GENOVA, Corso Martinetti 55
1923

Palazzo delle Fate
GENOVA, Via Giuseppe Casaregis 50

Villa Perla
GENOVA, Viale Villa Chiesa 38

Villino Lentini
MONDELLO, Via Cà da Mosto 7
Arch. Ernesto Basile
1910

Barberia Giacalone
GENOVA, Vico Caprettari 14
1882

Villa Zanelli
SAVONA, via Nizza 73
Arch. Gottardo Gussoni e Pietro Fenoglio
Comm. Nicolò Zanelli
1907

Villa Angerer
SANREMO, Via Privata Fratelli Asquasciati 1

Palazzo delle margherite
SAVOIA, Via Giuseppe Saredo 114

Palazzo Maffiotti
SAVONA, Via Paolo Boselli 4
Alessandro Martinengo
1908

Casa dei Gatti
SAVONA, Via Luigi Corsi 5
Arch. Alessandro Martinengo

1910

Casa Piccardo
SAVONA, Via B.Mattiauda 9
Arch. Alessandro Martinengo
1911

Casa Gaibissi
SAVONA, Via Montegrappa 10
Arch. Nicolò Campora
1907

Palazzo dei Pavoni
SAVONA, Via Pietro Paleocapa 3-5
Arch. Alessandro Martinengo
1906

Palazzo delle Piane
SAVONA, Corso Italia 31
Alessandro Martinengo
1910

Palazzo Castrucci
LA SPEZIA, Via Lazzaro Spallanzani 14
Vincenzo Bacigalupi
1903

Palazzo Maggiani
LA SPEZIA, Corso Cavour 400
1900

Palazzo Contesso
LA SPEZIA, Piazza Giuseppe Verdi 6-12

Palazzo Bertolotto
SAVONA, Via Cavour 5
Arch. Nicolò Campora
Comm. Ingegnere Bertolotto
1910

Casa Molinari Rosselli
SAVONA, Corso Colombo 10
1909

Palazzo delle Pigne
SAVONA, Via Piave 27

Palazzo Migliardi
SAVONA, Via Ponzoni 1
Arch. Nicolò Campora
1909-1911

Villino Margherita
SAVONA, Via Montegrappa 21
Arch. Nicolò Campora
1910

Villa del sole
VADO LIGURE, Via Aurelia 196

Palazzina Liberty
SAVONA, Via Cavour 9

Villa Vigo Ciarlo Massa
SAVONA, Via Montegrappa 12
1907

Palazzo Aquila
SAVONA, Corso Vittorio Veneto 8
1915

Palazzo Leone
SAVONA, Via Amendola 13
1910

Palazzo Sorriso
GENOVA, Via Edilio Raggio 87

Villa Amalia
FINALE MARINA, Via Brunenghi 4

1910

Farmacia Martelli
GENOVA, Via Albaro, 95/R
1906

Lombardia

Villa Ida Lampugnani
PARABIAGO, Via Matteotti 29
Comm. Felice Gajo
1907

Palazzo Castiglioni
MILANO, Corso Venezia 47
Arch. Giuseppe Sommaruga
Comm. Ermenegildo Castiglioni
1901-1904

Palazzo della Società Reale Mutua di Assicurazioni
MILANO, piazza Liberty 8
Arch. Angelo Cattaneo, Giacomo Santamaria (facciata)
1955, facciata 1902

Villa Surre
SARNICO, via Predore 5
Arch. Giuseppe Sommaruga
Comm. Luigi Faccanoni
1912

Villa Bianchi (demolita)
MORAZZONE, via G. Mazzini
1920

Palazzina Liberty
LECCO, Via Battisti 4 angolo Piazza Mario Cermenati

Villa Carissimi
COLMEGNA, via Casneda 4
Arch. Vincenzo Morandi
1907 - 1909

Villa Pietro Faccanoni SARNICO, viale Orgnieri 1 Arch. Giuseppe Sommaruga (1867 – 1917) 1907	(1867 – 1917) 1908 - 1909 Palace Grand Hotel VARESE, via Luciano Manara 11 Arch. Giuseppe Sommaruga (1867 – 1917) 1910 - 1913
Villa Giuseppe Faccanoni SARNICO, via Vittorio Veneto 56 Comm. Giuseppe Sommaruga (1867 – 1917) 1907	Grand Hotel San Pellegrino SAN PELLEGRINO TERME, viale Papa Giovanni Arch. Romolo Squadrelli e Ingegner Luigi Mazzocchi Comm. Società anonima dei grandi alberghi di San Pellegrino 1902
Palazzo Verbania LUINO, piazza G. Garibaldi Arch. Giuseppe Petrolo (1872-1953) 1904	Ex Cinema Dumont MILANO, via Frisi 2/4 Arch. Tettamanzi F., Mainetti G. Comm. fratelli Galli 1908-1910
Villa Accardi SESTO CALENDE, via Martiri della Libertà 8 Arch. Costantino Zucchi 1910	Edificio Liberty Ex O.N.M.I. CORBETTA, via Verdi 26 Arch. Carlo Zari 1910
Villa Valsecchi, Lovenò di Menaggio LOVENO DI MENAGGIO, via Fabio Filzi 35	Casinò Municipale SAN PELLEGRINO TERME, via Bartolomeo Villa 16 Arch. Romolo Squadrelli 1906
Teatro Filodrammatici TREVIGLIO, Piazza Santuario 3 Arch. Carlo Bedolini 1898	Casa Tensi MILANO, via Vivaio 4 Arch. Ernesto Pirovano 1907 - 1909
Villa Liberty COMO, Via Gaspare Rosales 1 Comm. Carlo Restelli	Villa Faccanoni Romeo MILANO, Via Buonarroti 48
Palazzina Galimberti MILANO, via Buonarroti 41 Arch. Giuseppe Sommaruga	

Arch. Giuseppe Sommaruga Comm. Luigi Faccanoni 1912 Casa Piccinelli MILANO, Via Archimede 41 Arch. Giuseppe Sommaruga 1909 Casa Simoni MILANO, Via Galvano Fiamma 21 1911 Casa Vanoni MILANO, Via Spadari 7 Arch. Achille Manfredini 1907 Casa Verga MILANO, Via Giuseppe Lagrange 2 1911 Casa Vietri MILANO, Via Macedonio Melloni 31 1911 Palazzine Liberty MILANO, Via Lodovico Settala 35 - 39 Case Berri-Meregalli MILANO, Via Mozart 21 e Via Barozzi 7 Arch. Giulio Ulisse Arata 1910 Hotel Ariosto MILANO, Via Lodovico Ariosto 20-24 1909 Magazzini Bonomi

MILANO, Corso Vittorio Emanuele II 8 Arch. Angelo Bonomi 1902 Palazzo Liberty MILANO, Via Crema 21 Palazzo Liberty MILANO, Via Gaetana Agnesi 15 Palazzo Liberty MILANO, Piazza Riccardo Wagner 6 1900 Palazzo Liberty MILANO, Viale Monte Grappa 7 Arch. Ernesto Pirovano 1906 Residenza Vignale MILANO, Via Enrico Toti 2 Teatro dei Filodrammatici MILANO, Piazza Paolo Ferrari 6 1904 Casa Valli MILANO, Via Zenale 13 Francesco Magnani 1907 Villa Cantaluppi BRUNATE, Via Roma 13 1910 Villa Liberty VIGEVANO, Via Manara Negrone 16 Villa Cesarina

VALGANNA, Via degli Alpini 7 Arch. Vittorio Verganti 1906 Villa Agosteo VARESE, Via dell'Annunciazione 6 1911 Villa Magnani INDUNO OLONA, SS233 Arch. Ulisse Stacchini 1905 Villa Gino Borgomaneri GALLARATE, Via Roma 1 Villa Vito Borgomaneri GALLARATE, Via A. Volta 19 Arch. Carlo Moroni Comm. 1908 Villa Brambilla CALOLZIOCORTE, Corso Dante 32 1914 Hotel Agnello d'Oro CASALMAGGIORE, Via Cavour Villa Liberty ANGERA, Piazza Garibaldi 12 Hotel Excelsior Splendide BELLAGIO, Via Lungo Lario Manzoni 2 Villa Pierreard Marinoni Schmidlin BRUNATE, Via Pissarottino 2 1919 Grand Hotel Milano BRUNATE, Piazza Bonacossa

16 1910 Villa Franceschini BRUNATE, Via Giacomo Scalinini 24 Arch. Giulio Valli 1912 Villa Bossi GALLARATE, Via F. Cavallotti 19 Villa Mauri GALLARATE, via Solferino 16 Arch. Carlo Moroni Comm. Rodolfo Mauri Mausoleo Faccanoni SARNICO, Via L. Suardo Arch. Giuseppe Sommaruga 1907 Villa Bernasconi CERNOBBIO, Largo Campanini 2 Arch. Alfredo Campanini Comm. Davide Bernasconi 1905 Casa Noël Winderling MILANO, Via Castel Morrone 8 Arch. Ulisse Stacchini 1907 Casa Moneta MILANO, Via Ausonio 3 Arch. Giuseppe Borioli 1904 Casa Migliorati BRESCIA, via Trento Arch. Egidio Dabbeni (1873 – 1964)

1898		Arch. Sebastiano Locati (1861 - 1939)	Casa Ranzini MONZA, Via Mantegazza 1 Arch. Arisitide Conti Comm. Ferruccio Ranzini 1917	Casa Cernuschi MONZA, Via Matteo da Campione 8 Arch. Enrico Mina 1904	MONZA, Via Sacconi angolo viale Regina Margherita
Casa Marelli MILANO, via Sottocorno 41 (oggi via Melloni 37) Giuseppe Sommaruga (1867 – 1917) Arch. 1896-1897, 1899	Casa Dugnani MILANO, via Saffi 9 1902 - 1903	1906			Palazzo Liberty MONZA, Via Mentana 29
	Casa Donzelli MILANO, via Torquato Tasso 8 Arch. Enrico Zanoni 1913	Ex Hotel Vittoria SALÒ, Lungolago Zanardelli 50 Arch. Beniamino Serri 1906	Casa Vismara MONZA, Via Dei Mille 4 Arch. Giuseppe Pirola 1912		Garage Nessi MONZA, Largo Mazzini 2 Arch. Romolo Canesi e Marco Canesi Comm. Romolo Nessi 1914
Casa Maltagliati MILANO, Via Plinio 12 1908	Casa Campanini MILANO, via Bellini 11 Arch. Alfredo Campanini Comm. Alfredo Campanini 1904 - 1906	Hotel Laurin SALÒ, Via Landi 9 1909	Il Carrobiolo MONZA, Vicolo Scuole	Casa Doni MONZA, Via Marsala 4 Arch. Carlo Sioli Comm. Cesare Doni 1906	
Casa Laugier MILANO, corso Magenta 9 Arch. Antonio Tagliaferri Comm. barone Laugier 1905 - 1906	Caffè Gioberti VIGEVANO, Corso Vittorio Emanuele II	Casa Capretti BRESCIA, Via Antonio Gramsci 20 Arch. Egidio Dabbeni 1899	Villino liberty LEGNANO, Via Girolamo Savonarola 6 1915	Casa Castoldi MONZA, Via Bellani 7 Arch. Andrea Bellini 1906	Palazzina Liberty MONZA, Via Sempione angolo via Stelvio
Casa Guazzoni MILANO, via Malpighi 12 Arch. Giovan Battista Bossi 1904-1905	Birreria Poretti INDUNO OLONA, via Valgan- na Arch. A. e R. Bihl 1902	Villa Liberty BRESCIA, Via Solferino 16	Villino Liberty LEGNANO, Corso Giuseppe Garibaldi 76	Casa Galbiati MONZA, Via XX Settembre 12 Arch. Romolo Canesi Comm. Giuseppe Galbiati 1925	Casa Bosisio MONZA, Via Bergamo 18 Arch. Luigi Cernuschi 1903
Casa Gattermayer MILANO, Via Macedonio Mel- loni 24 1907	Biblioteca Civica DERVIO, Piazza IV Novembre 1 1912	Villa Liberty BRESCIA, Via Solferino 38-42	Palazzo Andreani MANTOVA, Via Pietro Fortu- nato Calvi 28 Arch. Aldo Andreani 1911	Casa Levati MONZA, Via Raiberti 14 Arch. Osculati 1904	Villetta Liberty MONZA, Via Annoni 2
Casa Galimberti MILANO, via Malpighi 3 Arch. Giovanni Battista Bossi Comm. fratelli Galimberti 1903 - 1905	Bar Pasticceria Rossi BELLAGIO, Piazza Giuseppe Mazzini 22 1903	Palazzo Liberty BRESCIA, Piazza Paolo VI 21- 23 1900	Casa Canzi MONZA, Via Zucchi 22 Arch. Alfredo Cerioli Comm. Beniamino Canzi 1921	Casa Oriani MONZA, Via Italia 7 Arch. Andrea Bellini 1908	Villa Chini BOAREZZO, Via Chini 2 Arch. Giovanni Chini 1905
Casa Frisia MILANO, Via Ozanam 4 Arch. Giuseppe Boni 1908	Asilo Faccanoni SARNICO, piazza SS. Reden- tore 1 Arch. Giuseppe Sommaruga Comm. Antonio Faccanoni 23 giugno 1901 - 1912	Casa Borgonovo MONZA, Largo Giuseppe Mazzini 4 Arch. Romolo Canesi 1909	Casa Castelli MONZA, Via Aliprandi 35 Arch. Romolo Canesi Comm. Filippo Castelli 1907	Casa Ratti MONZA, Via Sempione 14 Arch. Luigi Osculati Comm. F.lli Moretti 1909	Villa De Grandi VARESE, Via Campo dei Fiori 67 Arch. Giuseppe Sommaruga 1912
Casa Ferrario MILANO, via Spadari 3 Arch. Ernesto Pirovano (1866- 1934) 1902-1905	Acquario Civico Milano Milano, viale Gadio 2	Casa Paleari MONZA, Via A. Volta 34 Arch. Romolo Canesi 1911	Villa Margherita MONZA, Viale Brianza 1 Arch. Romolo Canesi 1907	Palazzina Liberty MONZA, Piazza San Paolo 3 1924	Villa Edera VARESE, Via Campo dei Fiori 70 Arch. Giuseppe Sommaruga 1912
				Real Bar	

Villa Margherita PORTO CERESIO, Via Roma 41 1910	GHIRLA Arch. Giuseppe Sommaruga 1910
Grand Hotel Prealpi VIGGIÙ, Via Enrico Cassi 44 1912	Villa Guerrini LUINO, Via Lugano 5° Arch. Giuseppe Petrolo 1902
Funicolare VARESE, Via Campo dei Fiori 96 Arch. Giuseppe Sommaruga 1911	Villino De Albertis LUINO, Corso XXV Aprile 60 Arch. Giovanni Terragnini 1908
Villa Gate VARESE, Via Cereda 2	Casa Colombo BUSTO ARSIZIO, Via Luciano Manara 9 Arch. Silvio Gambini 1906
Villa Bollani VARESE, Via Virgilio 91 1911	Villa Avanzini BUSTO ARSIZIO, Via Antonio Canova 3 Arch. Silvio Gambini 1909
Villa Campiotti Vergani VARESE, Via della Concilia- zione 1 Arch. Carlo Campiotti 1911	Casa Bottigelli BUSTO ARSIZIO, Via C. Cat- taneo 2 Arch. Silvio Gambini 1909
Villa Mentana PORTO CERESIO, Via Matte- otti 54 Arch. Generale Rampazzi 1910	Palazzo Castiglioni BUSTO ARSIZIO, Piazza G. Giuseppe 4 Arch. Silvio Gambini 1907
Villa Mercurio VARESE, Via Campo dei Fiori 75 Arch. Giuseppe Sommaruga 1912	Villa Colombo BUSTO ARSIZIO, Via Antonio Canova 5 Arch. Silvio Gambini 1911
Villa Teresa GHIRLA, SP233 13	
Stazione Ghirla	Villa Ferrario

BUSTO ARSIZIO, Via Palestro 6 Arch. Silvio Gambini 1903
Silvio Gambini BUSTO ARSIZIO, Corso XX Settembre 39 Arch. Silvio Gambini 1910
Villa Leone BUSTO ARSIZIO, Corso XX Settembre 39 Arch. Silvio Gambini
Villino Dircea Gambini BUSTO ARSIZIO, Via Giaco- mo Leopardi 4 Arch. Silvio Gambini 1904
Villino Grampa BUSTO ARSIZIO, Via Giaco- mo Leopardi 4 Arch. Silvio Gambini 1904
Palazzina Liberty BUSTO ARSIZIO, Corso XX Settembre 52 1920
Palazzina Liberty BUSTO ARSIZIO, Piazza Trento Trieste 10
Casa Butterfly BUSTO ARSIZIO, Via Antonio Canova 6
Casa Paleni BERGAMO, Viale Papa Gio- vanni XXIII 126-130 Virginio Muzio

1902
Villa Bracciano BERGAMO, Via Francesco Nullo 28 Luigi Bergonzo 1905
Palazzina Liberty BERGAMO, Via Alessandro Manzoni 1 angolo Angelo Maj 7
Casa Donati Baldelli BERGAMO, Piazza S. Anna 1 1910
Casa Regazzoni BERGAMO, Via Giuseppe Ga- ribaldi 19 1908
Palazzo Gregis BERGAMO, Via Borgo Santa Caterina 11 1913
Villa Rina BERGAMO, Viale Vittorio Emanuele II 100
Villa Schubiger BERGAMO, Via Pietro Paleo- capa 9 1905
Villetta Liberty BERGAMO, Via Francesco Nullo 33
Casa Alessandri BERGAMO, Via Giuseppe Ga- ribaldi 20 1910

Casa Rossa BERGAMO, Via Francesco Nullo 40-42
Ristorante Belvedere BERGAMO, Via Sudorno 22 Virginio Muzio
Palazzo Margherita BERGAMO, Via XX Settembre 102
Stazione delle Valli BERGAMO, Via Bartolomeo Bono 4 Romolo Squadrelli 1906
Villa La Bassiana BERGAMO, Via Francesco Nullo 50 Arch. Angelo Sesti 1916
Villa Muzio BERGAMO, Largo Colle Aper- to 8 Arch. Virginio Muzio 1902
Villino Strazza MONZA, Viale Cesare Battisti 2 Arch. Giuseppe Pirola Comm. Baldassare Strazza 1903
Casa Milani PAVIA, Piazza San Pietro in ciel d'oro 18 1911
Casa Rena BUSTO ARSIZIO, Piazza Ga- ribaldi

Arch. Silvio Gambini
Palazzo dei Baci perduti TREVIGLIO, Piazza Mentana 4 Arch. Carlo Bedolini
Villa Liberty LASNIGO, Via Nuova 12 1910
Villino Bonsignore MILANO, Via Toselli 16 Arch. Ernesto Quadri Comm. Luigi Braga 1908
Palazzina delle Ninfe SESTO SAN GIOVANNI, Via Breda 57
Casa del Ragno CREMONA, Viale Po 34
Palazzo Pescheria SESTO SAN GIOVANNI, via Solferino
Hotel Demidoff MILANO, Via Plinio 2 Arch. Egidio Corti 1908
Marche
Palazzo Salvi CALDAROLA, viale Umberto I Comm. Fortunato Salvi
Stazione Tramviaria CIVITANOVA MARCHE, viale Corridoni, 14 (P) Arch. M. Giamboni Comm. Paolo Ricci, Raffaele

Papetti 1909-1911	Arch. Cesare Bazzani (1873-1939) 1913
Palazzo Liberty ANCONA, via Amendola angolo Cesare Battisti	Villa Luciani Ranier MONTEGRANARO, piazza Villa Luciani
Villa Pagani PESARO, viale Zara Comm. Famiglia Pagani 1925	Palazzo del Governo ASCOLI PICENO, Piazza Fausto Simonetti
Edificio Liberty CIVITANOVA MARCHE, via Umberto 48-52	Molise
Villino Matricardi GROTTAMARE, via Roma Arch. Cesare Bazzani (1873-1939) 1913	Piemonte
Caffè Meletti ASCOLI PICENO, piazza del Popolo Arch. Enrico Cesari Comm. Silvio Meletti 1907	Villa Scott TORINO, cs. Giovanni Lanza 57 Arch. Pietro Fenoglio Comm. Alfonso Scott 1902
Villa Conti CIVITANOVA MARCHE, via San Michele 64 Arch. Paolo Sironi Comm. Pier Alberto Conti 1910	Villa Argenta LANZO, via Loreto 51 Comm. Federico Robotti 1907
Villa Ruggeri PESARO, Piazzale della Libertà 1 Arch. Giuseppe Brega Comm. Oreste Ruggeri 1902-1907	Palazzo Liberty ARONA, corso della Repubblica 116
Villino Matricardi GROTTAMARE, via Roma	Villa Liberty TORINO, via Sabaudia 16
	Villa Annita STRESA, via San Michele 27 Arch. Giuseppe Sommaruga Comm. Angelo Galimberti 1906
	Villa Volpi GHIFFA, Corso Belvedere 311 Comm. Restellini

1857	Villa Carosio BAVENO, Via Sempione 50 Arch. Giuseppe Sommaruga Comm. Carosio 1908
	Villa Farinet BEE, Via Roncaccio Alto 11
	Palazzina Liberty BUSCA, angolo tra corso Giolitti e piazza Santa Maria 1913
	Palazzina Galliano CUNEO, viale Angeli angolo via L. Parola Arch. Amedeo Galliano 1912
	La Fleur TORINO, Via Principi d’Acaja 11 Arch. Pietro Fenoglio 1902
	Hotel Regina Palace STRESA, Corso Umberto I 1908
	Hotel Candiani CASALE MONFERRATO, via Candiani d’Olivola 36 1913
	Casa Quaroni NOVARA, Via Baluardo Quintino Sella 28 Arch. Rosina Comm. Famiglia Ugazio 1907
	Palazzina Liberty

TORINO, Via Piffetti 10 Arch. Giovanni Gribodo 1908	Casa Rigat TORINO, Via Beaumont 2 Arch. Arnaldo Ricci e Giuseppe Velati Bellini 1902	Hotel Eden TORINO, via Donizetti 22 Arch. Alfredo Premoli	Palazzina Rossi Galateri TORINO, Via Passalacqua 14 Arch. Pietro Fenoglio 1903	Palazzina Mazzetta TORINO, Via Piffetti 3 Arch. Giovanni Gribodo	Casa Tasca TORINO, Via Claudio Beaumont 3 1902	Casa Pecco TORINO, Via Luigi Cibrario 12 Arch. Pietro Fenoglio 1902	Casa Padrini TORINO, Via Luigi Cibrario 9 Arch. Pietro Fenoglio 1900	Casa Padrini TORINO, Via G. Balbis 1 Arch. Pietro Fenoglio 1905	Stabilimento Fiat TORINO, Corso Dante 102

Arch. Enrico Marchesi 1899	Palazzina Ostorero TORINO, Via Claudio Beaumont 7 Arch. Pietro Fenoglio 1900
Palazzina Liberty TORINO, Piazza Rebaudengo 27 Arch. Gaspare Bollino 1912	Palazzina Stratta Cobetti TORINO, Via Le Chiuse 85 Arch. Francesco Bertrandi 1912
Palazzina Liberty TORINO, Corso Vercelli 108 Arch. Eugenio Bonelli 1911	Villino Liberty MOMBARUZZO, via Circonvalazione
Palazzo Liberty TORINO, Corso Vercelli 107 Arch. Angelo Evasio Barberis 1913	Casa Noro Borione TORINO, Via Luigi Cibrario 33 bis Arch. Angelo Santoné 1906
Scuola elementare Aristide Gabelli TORINO, Via Santhià 25 1915	Casa Noro Borione TORINO, Via Amedeo Peyron 14 Arch. Pietro Fenoglio 1908
Casa Ponchia TORINO, Via Borgaro 128	Casa Masino TORINO, Via Piffetti 5 Arch. Giovanni Gribodo 1908
Emporio Gastronomico TORINO, Corso Vittorio Emanuele II 88/H	Casa Maffei TORINO, corso Montevecchio 50 Arch. Antonio Vandone Comm. Giovanni Maffei 1904 - 1906
Villa Pastrone GROSCAVALLO, corso Vittorio Emanuele 1902	Casa Giuliano TORINO, Via Gatti 17 Arch. Giovanni Gribodo
Villini Chizzolini LIVORNO, Viale Carducci angolo viale Firenze Arch. Gaetano Orzali 1910	Casa Girardi
Palazzina Conte TORINO, Via Piffetti 12 Arch. Giovanni Gribodo	

TORINO, Via Luigi Cibrario 54
Arch. Pietro Fenoglio
1906

Casa Florio
TORINO, Via Antonio Giuseppe Bertola 20
Arch. Giuseppe Velati Bellini
1901

Casa Florio
TORINO, Via Luigi Cibrario 15
Arch. Arnaldo Riccio e Giuseppe Velati-Bellini
1902

Casa Domenica
TORINO, via Vespucci 39
Arch. L. Gonnella e E. Ballatore
Comm. Giordanino Domenica e Florio Cotilde
1909

Casa del quartiere
TORINO, Vie Valperga Caluso, Belfiore, Saluzzo e Morgari
Arch. Camillo Dolza
1900

Casa Cooperativa
TORINO, Via M. Schina 8
Arch. Giovanni Gribodo
1909

Casa Carrera
TORINO, via Duchessa Jolanda 17
Arch. Antonio Vandone da Cortemiglia (1862-1937)

Casa Basso
TORINO, Via L. Cibrario 36
Arch. Paolo Saccarelli
1909

Casa Azimonti
TORINO, Via Luigi Cibrario 49
Arch. Paolo Saccarelli
1906

Villino Raby
TORINO, corso Francia 6
Arch. Pietro Fenoglio, in collaborazione con Gottardo Gussoni
Comm. Michele Raby
1901

Villino Treves
TORINO, Via Bezzecca 11
Arch. Giuseppe Velati Bellini
1904

Grande Albergo del Gallo
CARAGLIO, Via S. Dolcido
1910

Chiesa Santa Elisabetta
COLLEGNO, TO, Corso Francia 351
Arch. Pietro Fenoglio
1907

Villa Taglione
VERBANIA, Via Sicilia 4-6

Villa Guigoni
BEE, Via Roncaccio Alto 11
Arch. Giacinto Zari
1910

Villa Oceano
PALLANZA, Via Giuseppe Castelli 30-34

Casa Pigna
NOVARA, Baluardo Partigiani 1C

Cinema Vittoria
NOVARA, Via Rosselli Fratelli 28

Casa della Piana
NOVARA, Corso della Vittoria 12b
Mario Rosina

Casa Liberty
CUNEO, Via Pier Carlo Boggio 7

Villetta del Sole
CUNEO, Via Sebastiano Grandis 2

Torre Civica
CUNEO, Via Roma 19

Palazzina Liberty
CUNEO, Via Monsignore Dalmazio Peano 18-22

Palazzina Liberty
CUNEO, Corso Solaro Secondo 2

Palazzina Occelli
CUNEO, Via Lelio Della Torre 19
Arch. Amedeo Galliano
1912

Palazzina Politano
CUNEO, Viale degli Angeli 22
Arch. Federico Politano
1903

Palazzo Liberty
TORINO, Corso Dante 118

Palazzo Liberty
TORINO, Via Alessandro Vittorio Papacino 4
Pietro Fenoglio
1904

Villino Liberty
TORINO, Via Gaspare Saccarelli 5

Casa Giraudi
TORINO, Via Alessandro Vittorio Papacino 8
Arch. Eugenio Bonelli
1906

Casa Ina
TORINO, Via Principi d'Acaja 20
Pietro Fenoglio
1906

Casa Pasquetti
TORINO, Via Bezzecca 12
Arch. Quinto Grupallo
1905

Case Burzio
TORINO, Via Pasquale Stanislao Mancini 15-21
Arch. Paolo Burzio
1915

Case Rey
TORINO, Corso Galileo Ferraris 16-18
Arch. Pietro Fenoglio

Palazzina degli angeli
TORINO, Corso Rodolfo Montevecchio 58
Giuseppe Besozzi
1904

Bagni municipali
TORINO, Via Vanchiglia 44
Arch. Camillo Dolza
1908

Palazzo Liberty
TORINO, Corso Castelfidardo 11-13

Palazzo Liberty
TORINO, Corso Francia 93

Palazzo Liberty
TORINO, Corso Galileo Ferraris 86
1905

Palazzo Liberty
TORINO, Corso Germano Sommeiller 32
Genesio Vivarelli
1912

Palazzina Liberty
TORINO, Via Amedeo Peyron 7

Casa Mollino
TORINO, Via Asti 36
Eugenio Mollino
1905

Palazzo Liberty
TORINO, Via Belfiore 66
1903

Casa Bossi
TORINO, Via Carlo Bossi 6

Palazzo Gussoni
TORINO, Via Duchessa Jolanda 17
Arch. Gottardo Gussoni, Genesio Vivarelli
1914

Palazzo Liberty
TORINO, Via Duchessa Jolanda 19-21
Arch. Antonio Vandone di Cortemiglia
1912

Palazzo Tirone
TORINO, Via Francesco Morosini 14
Arch. Giovanni Tirone
1905

Palazzo Liberty
TORINO, Via Pietro Giuria 25

Palazzo Liberty
TORINO, Via Saluzzo 83
1910

Casa a Crescent
TORINO, Corso Re Umberto 65-67
Arch. Genesio Vivarelli
1911

Casa Boffa
TORINO, Via Ettore De Sonnaz 16
Arch. Pietro Fenoglio
1904

Casa Caro
TORINO, Via Belfiore 67
Arch. Pietro Fenoglio
1907

Casa Debernardi
TORINO, Via Luigi Leonardo Colli 12
Arch. Pietro Fenoglio
1903

Casa Galleani d'Agliano

TORINO, Via Claudio Beaumont 4 Arch. Giovan Batista Benazzo 1904	Palazzina Navone Gaudino TORINO, Villa della Regina 6 Arch. Paolo Burzio 1911
Casa Gamna TORINO, Corso Galileo Ferraris 78 Arch. Michele Alfonso Frapolli 1905	Palazzo Melograno SAN SALVARIO, Via Giovanni Argentero 4 Arch. Pietro Fenoglio 1907
Casa Guelpa TORINO, Via Luigi Leonardo Colli 2 Arch. Pietro Fenoglio 1903	Scuola Elementare Santorre di Santarosa TORINO, Via Paolo Braccini 70 Arch. Camillo Dolza 1914
Casa Medana-Perino TORINO, Via Cesare Lombroso 8 Arch. Eugenio Bonelli 1902	Villa Javelli TORINO, Via Francesco Petrarca 44 Arch. Raimondo D’Aronco 1904
Casa Reda TORINO, Via San Francesco d’Assisi 15 Arch. Giovanni Angelo Reycend 1902	Palazzina Liberty TORINO, Corso De Gasperi 40 Arch. Giuseppe Hendel 1908
Opificio Venchi TORINO, Corso Regina Margherita 16 Arch. Pietro Fenoglio 1907	Villa Louise Laforet GHIFFA, Via Magazzeno 87-89 1894
Palazzina Cornaglia TORINO, Via Giuseppe Giusti 2	Villa Lamberti STRESA, Via Bono Lamberti 4 1910
Palazzina Giordanino TORINO, Via Luigi Cibrario 32/BIS Arch. Paolo Saccarelli 1908	Puglia Palazzo Mincuzzi

Via Sparano ang. Via Putignani 70 - 72 Bari Arch. Architetto Aldo Forcignanò e Ing. Gaetano Palmiotto Comm. Michele Mincuzzi 1926 - 1928	Palazzo Atti BARI, corso Cavour 24 angolo Via Cognetti Arch. Ettore Patruno Comm. Arturo Atti 1915 - 1916
Palazzo Clemente BARI, piazza Umberto I 21-22 Arch. Orazio Santalucia Comm. Giovanni Clemente	Palazzo Di Liddo BISCEGLIE, via A. De Gasperi Arch. A. de Vincentis
Teatro Tartaro GALATINA, corso Principe di Piemonte 19	Villa Tito LECCE, Contrada Cavallino Arch. Sebastiano Locati (1861 - 1939) Comm. Tito Schipa
Palazzo Barrago CAGLIARI, via Marche 17 Arch. Agostino Casaccia 1913	Teatro Kursaal Santalucia BARI, Largo Adua 5 Arch. Orazio Santalucia 1924 - 1927
Edificio Liberty	

LECCE, via Francesco Lo Re 6 Edificio privato LECCE, via XXV luglio	Sardegna Palazzo Denotti Angioni QUARTU SANT’ELENA, via Regina Margherita angolo via Umberto I Palazzo Orrù QUARTU SANT’ELENA, via Dante 69 angolo via Genova 38/a Palazzo Scalas QUARTU SANT’ELENA, via Marconi 374 Arch. Felice Maxia Palazzo Todde QUARTU SANT’ELENA, via V.Emanuele 173-177 Palazzina Liberty CAGLIARI, via Sidney Sonnino 9 Casa Dau Campus SASSARI, corso Giovanni Maria Angioy 12 1920 Casa Arborio Mella SASSARI, Piazza N. Sauro 2
Edificio Liberty Nardò, via Roma 20	Sicilia Palazzo Rosa

CATANIA, Via VI Aprile 19 Arch. Fabio Maiorana (1875-1934) 1903 - 1905	Palazzo Duca di Camastra CATANIA, piazza Duca di Camastra Arch. Tommaso Malerba 1907
Villa Rigoletto CATANIA, viale Mario Rapisardi 114 Comm. Famiglia Ardizzone	Palazzina Liberty AVOLA, via Santa Lucia angolo corso Vittorio Emanuele
Villa Vaccarino MILAZZO, via Cristoforo Colombo 32-58 Arch. Gaetano Bonanno 1929	Palazzina Abate CATANIA, via Carmelo Abate 12 Arch. Tommaso Malberba (1866 - 1962) 1915 - 1918
Villa Martinez MESSINA, via Consolare Pompea	Palazzetto Liberty PALERMO, via Cappuccini 241 Comm. Enrico Crisafulli
Villa Pottino PALERMO, via Emanuele Notarbartolo 28 1915	Negozi Frigeri CATANIA, Via Manzoni 95 Arch. Tommaso Malerba (1894-1978) Comm. Frigeri
Villa Antonietta PALERMO, piazza Caboto 1910	Municipio SCICLI, piazza Municipio, 2 Arch. Sallicano e Cartia 1906
Villa Del Grado CATANIA, corso Italia 209-211 Arch. Agatino Atanasio 1903 - 1908	Villa Igiea PALERMO, Salita Belmonte 43 Arch. Ernesto Basile Comm. Ignazio Florio 1899
Villa Miranda CATANIA, Viale XX Settembre 64 Arch. Francesco Fichera (1881-1950) 1906 - 1908	Tabacchi Ribaudò PALERMO, Piazza Verdi Arch. Ernesto Basile 1894
Palazzo Marano CATANIA, via Umberto I 272 Arch. Tommaso Malerba 1907	

Centrale idroelettrica GIARRE, via Madonna Delle Grazie 13	nuele 115 Villino Florio PALERMO, viale Regina Margherita 38 Arch. Ernesto Basile Comm. Vincenzo Florio 1899-1902
Municipio di Santa Flavia SANTA FLAVIA, Via Carcione 3	Villino Favalaro PALERMO, piazza Virgilio Arch. Giovan Battista Filippo Basile Comm. fam. Favalaro 1889-1891
Villa Tasca D’Almerita PALERMO, Via dei Fiori 13	Villino Greco MILAZZO, via Borgia Cumbo Comm. Letterio D’Andrea 1907
Palazzo delle Poste CALTAGIRONE, Via Vittorio Emanuele	Villino Arcodaci BARCELLONA POZZO DI GOTTO, angolo via Operai e Via Roma Arch. Ingegnere G. Ravidà Comm. Ignazio Foti 1910
Casa Polizzi CALTAGIRONE, Corso Vittorio Emanuele 20-26 Arch. Saverio Fragapane 1908	Villino Ida PALERMO, Via Siracusa 15 Arch. Ernesto Basile Comm. Ida Negrini 1903-1904
Teatro Politeama CALTAGIRONE, Via Giardino Vittorio Emanuele 3 Arch. Saverio Fragapane 1917	Auditorium MODICA, piazza Giacomo Matteotti
Cattedrale di San Giuliano CALTAGIRONE, Via Duomo 1 Arch. Saverio Fragapane 1908-13	Abitazione Riscica AVOLA, Via Pellico 1
Palazzina Liberty SCIACCA, Via Roma 36	Villa La Giusa NICOSIA, Contrada S. Andrea
Palazzina Liberty SCIACCA, Corso Vittorio Emanuele 119	
Palazzina Liberty AVOLA, Piazza Umberto I 23	
Palazzo Corsico AVOLA, Corso Vittorio Ema-	

Palazzo Spinella VITTORIA, Via Magenta 83 1931	Palazzo Trombatore VITTORIA, Via Cavour 339 1924	Palazzo Sciveres VITTORIA, Via Giacomo Matteotti 166 1930	Palazzo Scifo VITTORIA, Via P. Umberto 3 1925	Palazzo Melodia VITTORIA, Via Giacomo Matteotti 253 1913	Palazzo Lo Monaco VITTORIA, Via Cavour 340 1925	Palazzo Fulco VITTORIA, Via Giuseppe Garibaldi 178 1924	Palazzo Azzara VITTORIA, Via Gaeta 156 1930	Palazzina Novecento VITTORIA, Via Rattazzi 81 1921	Palazzina Liberty VITTORIA, Via Nino Bixio 36	Palazzo Trifoglio VITTORIA, Via Magenta 100

Palazzo Cof VITTORIA, Via Cavour 196	Palazzo Samperisi-Amodei VITTORIA, Via C. Alberto 243 1918	Palazzo Giudice-Campo VITTORIA, Via Cavour 264 1925	Palazzo Di Vita VITTORIA, Via Cacc. delle Alpi 99 1925	Palazzo Ciano-Fontana VITTORIA, Via C. Alberto 124 1926	Palazzo Battaglia-Mangione VITTORIA, Via Giacomo Matteotti 210 Arch. Vito Melodia 1913	Palazzo Vittoria VITTORIA, Via Cavour 226	Teatro-Cinema Garibaldi VITTORIA, Via Cavour 120 Arch. Vito Melodia 1920	Palazzo Carfi VITTORIA, Via R. Cancellieri 71 1923	Palazzo Battaglia-Garrasi VITTORIA, Via Giuseppe Garibaldi 84 1900	Panificio Morello

PALERMO, Via Cappuccinelle 11 1905	24 1905
Villino Fernanda MONDELLO, Viale Margherita di Savoia 38 Salvatore Caronia Roberti 1912	Assicurazioni Generali di Venezia PALERMO, Via Roma 405 Arch. Ernesto Basile 1912
Villino Costantino MONDELLO, Viale Margherita di Savoia 26 Arch. Pietro Scibilia 1921	Villino Messina PALERMO, Via F. Lo Jacono 9 Arch. Salvatore Benfratello 1915
Palazzo Jaforte PALERMO, Via Enrico Albanese 108 Arch. F. Viola, G. Di Giovanni 1903	Villino Caruso PALERMO, Via Dante Alighieri 159 Arch. Filippo La Porta 1906
Palazzo Failla Zito PALERMO, Via XII Gennaio 32 1912	Palazzo Utveggio PALERMO, Via XX Settembre 62 Arch. Ernesto Basile 1903
Palazzo Edera PALERMO, Via Pietro D'Asaro 9	Palazzo Landolina PALERMO, Via Agrigento 5 1903
Palazzo Bacco PALERMO, Via Enrico Albanese 100	Palazzo di Pisa PALERMO, Via Nicolò Garzilli 26 Arch. Antonio Zanca 1902
Palazzo Liberty PALERMO, Via Cavour 32	Palazzo Ammirata PALERMO, Via Roma 391 Arch. Francesco Paolo Rivas 1908
Cassa di Risparmio PALERMO, Piazza Cassa di Risparmio 13 Arch. Ernesto Basile 1907	Palazzo Margherita PALERMO, Via Principe di Villafranca 35
Casa Paladino PALERMO, Via Nicolò Garzilli	

Kursaal Biondo PALERMO, Via E. Amari, 168 Arch. Ernesto Basile 1913	134 Palazzo Re Grillo LICATA, Corso Vittorio Emanuele 31 Arch. Filippo Re Grillo
Chiosco Ribaudò PALERMO, Piazza Castelnuovo Arch. Ernesto Basile 1916	Municipio LICATA, Piazza Progresso 10 Arch. Ernesto Basile 1904
Casa Li Vigni PALERMO, Via Filippo Juvara 41 Arch. Francesco Li Vigni 1906	Casa Montalbano ISPICA, Via Ceconato 21
Villa Signer MESSINA, Via Consolare Pompea 1463 1904	Casa Lauretta ISPICA, Via Statale 94
Casa La Barbera TRAPANI, Via Osorio 18	Palazzetto Modica ISPICA, Via Ugo Foscolo 3 Arch. P. Lanzerotti
Palazzo Ferrante TRAPANI, Via Vespri 118 1908	Casa Ursino CATANIA, Via Vincenzo Giuffrida 35 1910
Casa Liberty TRAPANI, Via Ammiraglio Staiti 23	Palazzo Terranova CATANIA, Viale XX Settembre 70 Arch. G. Cantarella
Villino Nicosia SCOGLITTI, Via Siracusa 25	Palazzo Liberty CATANIA, Viale della Libertà 185
Palazzina Liberty SCOGLITTI, Via Alessandro Volta 16	Casa Lazzara CATANIA, Via Giuseppe De Felice 34 Arch. Francesco Fischera 1919
Casa Lucchesi SCOGLITTI, Via Messina 3	Villino Liberty CANICATTINI BAGNI, Via Vittorio Emanuele III 251
Villa Red MILAZZO, Via Cumbo Borgia	

Casa Liberty CANICATTINI BAGNI, Via Guglielmo Marconi 50
Casa Girasoli CANICATTINI BAGNI, Via Regina Elena 37
Centrale Elettrica CALTAGIRONE, Via S. Giovanni Bosco 8 Arch. Ernesto Basile 1906
Toscana
Terme Corallo LIVORNO, via Orosi e piazza Dante Arch. Angiolo Badaloni (Livorno 1849 – Livorno 1920) 1903
Villa Ducloz-Dianola LUCCA, via Matteo Civitali 234 Arch. Gaetano Orzali Comm. Luigi Ducloz 1903
Villa Frittelli CALENZANO, via Mascagni Arch. Dante Enrico Fantappiè Comm. Fam. Frittelli 1902
Villino Broggi – Caraceni FIRENZE, Via Scipione Ammirato 99 Arch. Giovanni Michelazzi Comm. Enrico Broggi 1910 - 1911
Villa Masini

MONTEVARCHI, via del Pestello 22-24 Arch. Giuseppe Petrini Comm. Angiolo Masini 1927-1928
Villa Argentina VIAREGGIO, via A. Frattangolo via A. Vespucci 44-400 Arch. Alfredo Belluomini 1868, 1926
Villa Del Magro LUCCA, viale Giusti 331 Arch. Daniele Del Magro Comm. Daniele Del Magro 1912
Teatro Argentina CAMAIORE, Fraz. Capezzano Pianore, via Sarzanese
Villa dei Cipressi CASTELFIORENTINO, località Varna, strada privata Comm. Betti
Palazzo Maccari SIENA, via Vittorio Emanuele II angolo via B. di Montluc Arch. Fulvio Rocchigiani Comm. Famiglia Maccari 1914-1919
Grand Hotel Corallo LIVORNO, piazza Dante 19 Arch. Angelo Badaloni (1849 - 1920) Comm. Società Acque della Salute 1905
Palazzo Tognetti GROSSETO, Via Cairoli 3 Arch. Giuseppe Luciani

Comm. Fratelli Tognetti 1910
Palazzine Liberty FIRENZE, Via Mazzini 32/36 1910
Magazzini Duilio VIAREGGIO, Viale Regina Margherita 25
Villa Simonini LUCCA, Viale Giusti 12 Arch. Gaetano Orzali
Hotel Liberty VIAREGGIO, Via Manin 18 1924
Gran Caffé Regina Margherita VIAREGGIO, Viale Regina Margherita 30 Arch. Alfredo Belluomini
Chalet Martini VIAREGGIO, Viale Margherita 28 Arch. Modesto Orzali 1899
Palazzo Ricci PISA, Piazza Martiri della Libertà 135
Villino Lampredi FIRENZE, Via Giano della Bella 13 Arch. Giovanni Michelazzi 1907-1909
Villino Livia BUONCONVENTO, Via Roma 48
Villino Ciuti

FIRENZE, Via della Robbia 74 Arch. Baldassarre Ciuti 1910
Villino Adolfo Lampredi FIRENZE, Via G. Della Bella 9 Arch. Giovanni Michelazzi Comm. Adolfo Lampredi 1908
Villino Il Guscio VIAREGGIO, Via D'Annunzio Arch. Oreste Lenci 1914
Villino Caprotti VIAREGGIO, Viale Michelangelo Buonarroti 9 1914
Villino Flora VIAREGGIO, Viale Carducci Arch. Demetrio Petrucci 1912
Casa dei nonni LIVORNO, Via Giuseppe Ravizza 35
Casa Antonini FIRENZE, Via Orcagna 51-53 Arch. Adolfo Coppedè 1907
Bagno Balena VIAREGGIO, Viale Regina Margherita 42 Arch. Alfredo Belluomini 1928
Asilo Infantile BUONCONVENTO, Via Dante Alighieri Arch. Bettino Marchetti 1908

Villino Pacini PISTOIA, Via Petrocchi 155 Arch. Ferdinando Pacini 1909	1909 Grand Hotel MONTECATINI TERME, Via della Torretta 1
Villino Rina VIAREGGIO, Via Leonardo da Vinci 113 1903	Villino del Magro LUCCA, Viale Luigi Cadorna 198 Arch. Daniele del Magro 1911
Villino Ravazzini FIRENZE, Via Scipione Ammi- rato 101 Arch. Giovanni Michelazzi 1907	Villino Fisch LUCCA, Via Matteo Civitali 369
Villino Sofia VIAREGGIO, Viale Manin an- golo Via Verdi 20 Arch. Alfredo Belluomini 1850-1920	Gioielleria Pellegrini LUCCA, Via Fillungo 111/113 1919 Ditta Galliani LUCCA, Via Roma 23
Municipio MONTECATINI TERME, Viale Giuseppe Verdi 46 Raffaello Brizzi, Luigi Righetti 1920	Villa Gioiosa LUCCA, Viale Giosuè Carduc- ci 7 Arch. Lelio Manesini 1915
Terme Tettuccio MONTECATINI TERME, Viale Fedele Fedeli Arch. Ugo Giovanozzi	Palazzo Bertolli LUCCA, Viale Camillo Benso Cavour 287 Arch. Gioacchino Luigi Mel- lucci 1910
Padiglioncino Tamerici MONTECATINI TERME, Viale Giuseppe Verdi 45-49 Arch. Giulio Bernardini 1903	Villino Uzielli FIRENZE, Piazza Massimo D’Azeglio 39 Arch. Paolo Emilio André 1902
Terme Tamerici MONTECATINI TERME, Viale dei Salici 69 Arch. Giulio Bernardini, Ugo Giusti	Villino Galeotti Flori FIRENZE, Via XX Settembre 72

Arch. Giovanni Michelazzi 1914
Villino Andreini GROSSETO, viale Goffredo Mameli 2-4 1909
Casa Galleria Vichi FIRENZE, Via Borgognissanti 26 Arch. Giovanni Michelazzi 1911
Trentino-Alto Adige
Teatro Puccini MERANO, Piazza Teatro 2 Arch. Martin Dülfer (1859 - 1942) 1899
Villa Favorita MEZZOLOMBARDO, Corso del Popolo 28 1912
Umbria
Valle d’Aosta
Veneto
Villa Giannina LIDO DI VENEZIA, via Lazzaro Mocenigo 2 Arch. Rubens Corrado Comm. Conte Gregorio de Totto 1907-1908
Villa Romanelli

LIDO DI VENEZIA, via Enrico Dandolo 20, via Vettor Pisani 12 Arch. Domenico Rupolo Comm. Eugenia e Vittorio Ro- manelli 1906
Villa Margherita LIDO DI VENEZIA, via Seba- stiano Caboto 14 Arch. Mario Mirko Vucetich (1898-1975) Comm. Alverà 1919
Villa Maria LIDO DI VENEZIA, Granviale Santa Maria Elisabetta 81 Comm. Società dei Bagni Lido 1882
Villa Eva LIDO DI VENEZIA, Granviale Santa Maria Elisabetta 49 Arch. Ambrogio Narduzzi Comm. Eva Zaglia 1911 - 1914
Villa Luigia LIDO DI VENEZIA, via Enrico Dandolo 31 Arch. Francesco Marsich Comm. Luigia Garbi 1908
Villa Chiarabba (v. FONTI AR- CHIVISTICHE) LIDO DI VENEZIA, via Lazzaro Mocenigo 19 Comm. Signor Dal Fiol (TA- LENTI 1921) documentata nel catasto au- stro-italiano (1846-1925)

Villa Erinna LIDO DI VENEZIA, via Lazzaro Mocenigo 17 Arch. Alberto Amadori Comm. G. B. Bombardella 1909
villa Rosalia (iscrizione ester- na) LIDO DI VENEZIA, via Enrico Dandolo 26 Arch. Alberto Amadori 1908 - 1909
Villa dei Padri Armeni LIDO DI VENEZIA, via Orso Partecipazio 24, via Vettor Pi- sani 13 Arch. Domenico Rupolo Comm. Padri Armeni Mechi- taristi 1907
Villa Gemma LIDO DI VENEZIA, Via Darda- nelli 22 Arch. Massimiliano (Max) On- garo Comm. Gemma Marforio Baucis (Chioccon)
Villa Rodella LIDO DI VENEZIA, via Jacopo Cavalli 2, via Lepanto 27-27a Documentata nel catasto au- stro italiano (1846 - 1925)
villa Evelina LIDO DI VENEZIA, via Mar- cantonio Bragadin 22
villa Flora (vedi TALENTI 1921) LIDO DI VENEZIA, via Darda- nelli 36

Arch. Vittorio Massa (attribu- ita)
villa La Garbera LIDO DI VENEZIA, via Darda- nelli 42 Arch. Vittorio Massa e Fran- cesco Marsich 1909 - 1911
villa Aurora LIDO DI VENEZIA, via Loren- zo Marcello 9 – 11 Arch. Angelo Piamonte Comm. Alfredo Gerardi 1923
Villa Marina LIDO DI VENEZIA, via San Giovanni D’Acri 3 Arch. Giovanni Sicher Comm. Giovanni Sicher 1907
Villa Maria Antonietta LIDO DI VENEZIA, via Sandro Gallo 73
Villa Rotelli Raniero LIDO DI VENEZIA, via Candia 3 Comm. Rotelli Raniero
Villa Candia LIDO DI VENEZIA, via Candia 1, via Sandro Gallo 83-91 Arch. Alberto Amadori Comm. Tommaso Mazzoli e Alberto Amadori 1912
villa Rossi LIDO DI VENEZIA, via Rodi 1, via Modone e Corone Arch. Brenno Del Giudice e

Fausto Finzi
Comm. Gino Rossi
1924

Villa Talamini
LIDO DI VENEZIA, via Sandro Gallo 76
Arch. Tullio Martello
Comm. Tullio Martello
1912

Edificio Liberty
MAROSTICA, piazza degli scacchi

Teatro Comunale
THIENE, viale Francesco Bassani 18/22
Arch. Romano Dal Maso
1897

Lion's Bar
LIDO DI VENEZIA, lungomare Marconi 31, 32, 33, 34, 36
Arch. Giovanni Sicher
Comm. CIGA
1925

Hotel villa delle Palme
LIDO DI VENEZIA, via Dandolo 10
Arch. Daniele Donghi
Comm. Famiglia Donghi
1905-1909

Hotel Atlanta Augustus
LIDO DI VENEZIA, via Leparanto 15
Arch. Rubens Corrado
Comm. Rubens Corrado
1908 - 1909

Grande Albergo Ausonia Hungaria
LIDO DI VENEZIA, Gran Viale

Santa Maria Elisabetta 28, via Doge Michiel
Arch. Nicolò Piamonte
Comm. Luigi Fabrizio
1905-1908

Ex Pensione Corno d'Oro
LIDO DI VENEZIA, via Biagio Zulian 19-21-23
Arch. Domenico Rupolo
Comm. Padri Armeni Mechitaristi
1908

Edificio Liberty
LIDO DI VENEZIA, via Aquileia 14 / via Pietro Orseolo Secondo 10
Arch. Rubens Corrado (attribuito)

Cinema Italia
CANNAREGIO, Campiello de l'Anconeta 1944
Arch. Giovanni Sardi
1915

Ex cinema Excelsior
MESTRE, piazza Ferretto 14
Arch. Gandin
Comm. Vittorio Furlan
1911

Casa Pistoia
BONAVIGO, Via Martiri di Belfiore 9

Casa Noto
LIDO DI VENEZIA, via Leparanto 20-21
Arch. Progettista sconosciuto
Comm. Conte G. de Noto
1910

Villino Camuzzoni

LIDO DI VENEZIA, via Enrico Dandolo 18
Comm. Camuzzoni
Documentato nel catasto italiano (1926 - 1945)

Abitazione civile
LIDO DI VENEZIA, via Istria 17, via Francesco Foscari 5
Arch. F. Steffinlongo, G. Pelizzari
Comm. Giovanni Milliaccio
1923

Villino Liberty
LIDO DI VENEZIA, via Isola di Lemno 10
Documentata nel catasto austro italiano (1846-1925)

Casa del Farmacista
via Sandro Gallo 74, Lido di Venezia
Arch. Brenno Del Giudice
Comm. Gino Rossi
1926-1927

Villino Mon Plaisir
LIDO DI VENEZIA, incrocio Gran Viale S. Maria Elisabetta 14, via Lepanto 1

Palazzo Saleri
CALTAGIRONE, Via Luigi Sturzo 72-76

Villa Otello
LIDO DI VENEZIA, Via Leparanto 13
Arch. Domenico Rupolo
1905

Palazzo Salviati
VENEZIA, Calle Del Bastion
195

Arch. Giacomo Dell'Olivo
1903

Palazzina Liberty
PADOVA, Via Cairoli angolo via Nino Bixio

Hotel Grand'Italia
PADOVA, Corso del Popolo 81
Arch. Giuseppe Pesaro
1907

Villino Locatelli
TORREGLIA, Via Tito Livio 8

Villa Ada
RECOARO TERME, Via Capitello 30
Comm. Ada Cuzzi
1910

Casa Arcaro
VICENZA, Corso San Felice 207/209
Arch. Luigi Cappellari
1909

Casa Bognali
VICENZA, Contrà Cantarane 16
1908

Casa Rossetto
VICENZA, Via dei Mille 44
1909

Oreficeria Belli
VICENZA, Viale Trento 52
Ing. Cappellari
1909

INDONESIA

Surabaya

Algemeene Building
Jl. Jembatan Merah 23

Sraya Life Insurance Building
Jl. Jembatan Merah 11

LETTONIA

Cēsis

Apartment building
Rīgas iela 20

Building
Rīgas iela 4

Daugavpils

Apartment building
Miera iela 54

House
Saules iela 41

House
Saules iela 55

Jūrmala

Lutheran Church
Baznīcas 13

Liepāja

Apartment building
Avotu iela 4

Apartment building
Dzintaru iela 18

Apartment building
Graudu iela 45

Apartment building
Pasta iela 1

Apartment building
Tirgoņu iela 22

Dārts apartments
Republikas iela 19

Kagan apartments
Graudu iela 34

Karl Stephen apartments
Graudu iela 27/29

Milules apartments
Kuršu iela 21

Morduh Gordin apartments
Lielā iela 4/ Pasta iela 2

Saule-Sleinis apartments
Peldu iela 33/35

Apartment building
Andreja Pumpura iela 7

Apartment building
Avotu iela 11

Apartment building
Dīķa iela 11

Apartment building Dzintaru iela 3/5	Apartment building Uliha iela 15/17	Kuršu iela 17	Alberta iela 8	Krišjāņa Valdemāra iela 73	Lāčplēša iela 21
Apartment building Ferdinanda Grīniņa iela 3	Apartment building Uliha iela 25	Oskars Tāls Fashion house Graudu iela 46	Tupikov apartments Ģertrūdes iela 10-12	Apartment building Lāčplēša iela 100	Kaķu māja Meistaru iela 10
Apartment building Graudu iela 28	Apartment building Uliha iela 66	Russian-East Asian Steam Shipping Company Kūrmājas prospekts 2/6	Apartment building Aleksandra Čaka iela 64	Apartment building Lāčplēša iela 18	Kempelis apartments Ģertrūdes iela 23
Apartment building Graudu iela 44	Apartment building Uliha iela 68	Swedish consul Karl Ekblom mansion Dzintaru iela 23	Apartment building Aleksandra Čaka iela 70	Apartment building Rūpniecības 1/ Vīlandes 2	Kļaviņa apartments Aleksandra Čaka iela 26
Apartment building Krišjāņa Barona iela 8	Commercial and office build- ing Lielā iela 5	Villa Meyer Dzintaru iela 16	Apartment building Baznīcas iela 5	Apartment building Slokas iela 16	Krūmiņš apartments Lāčplēša iela 51
Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 18	Fanny Hempel apartments Raiņa iela 1	Riga	Apartment building Brīvības iela 88	Apartment building Smilšu iela 2	Lazdiņš apartments Antonijas iela 8
Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 55	Fischer apartments Graudu iela 36/38		Apartment building Brīvības iela 93	Apartment building Strēlnieku iela 6	Lebedinsky apartments Alberta iela 6
Apartment building Kuršu iela 24	Freibergs apartments Toma iela 43	Art Nouveau Museum Alberta iela 12	Apartment building Eduarda Smiļģa iela 10	Apartment building Tallinas iela 83	Miežis apartments Tērbatas iela 49/51
Apartment building Liepu iela 23	House Leona Paegles iela 16	Bobrov apartments & store Smilšu iela 8	Apartment building Elizabetes iela 10A	Apartment building Vīlandes iela 10	Ministry of Education and Sci- ence Vaļņu iela 2
Apartment building Pasta iela 11	House Leona Paegles iela 18	Boguslavsky apartments Alberta iela 2a	Apartment building Elizabetes iela 23	Apartment buildings Antonijas iela 24-26	Nesterov apartments Andreja Pumpura iela 5
Apartment building Peldu iela 25	House Republikas iela 17	Lebedinsky apartments Alberta iela 13	Apartment building Elizabetes iela 33	Apartment buildings Tallinas iela 88-94	Niedra apartments Alberta iela 11
Apartment building Republikas iela 28	House Zāļu iela 15	Lebedinsky apartments Alberta iela 4	Apartment building Kalēju iela 23	Beržinskis apartments Krišjāņa Valdemāra iela 67	Restaurant Tirgoņu iela 4
Apartment building Rīgas iela 3	Klepenin apartments Baznīcas iela 18	Lebedinsky apartments Elizabetes iela 10B	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 20	Detman apartments Šķūņu iela 12/14	Romanovs' Bazaar Lāčplēša iela 70/ Avotu 20- 22/ Birznieka-Upīša 29
Apartment building Šaurā iela 1	Klepenin apartments Rožu iela 8/10	Neiburgs Hotel Jauniela 25/27	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 69	ex Mitusov Private School Strēlnieku iela 4a	Sichman apartments Teātra iela 9
Apartment building Toma iela 49/ Rožu iela 16	Mamonov apartments	Pēkšēns House Alberta iela 12	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 71	Freijs apartments Brīvības iela 37	Virsis apartments Brīvības iela 62
		Pole apartments	Apartment building	Graf apartments	

Apartment building Alberta iela 2	Apartment building Brīvības iela 136	Apartment building Ģertrūdes iela 46	Apartment building Lāčplēša iela 75	Apartment building Noliktavas iela 5	Apartment building Tērbatas iela 4
Apartment building Aleksandra Čaka iela 22	Apartment building Brīvības iela 141	Apartment building Ģertrūdes iela 99	Apartment building Marijas iela 18	Apartment building Nometņu iela 45	Apartment building Tērbatas iela 59-61/ Bruņinieku iela 27
Apartment building Aleksandra Čaka iela 44	Apartment building Brīvības iela 192	Apartment building Hospitāļu iela 5	Apartment building Marijas iela 21	Apartment building Nometņu iela 47	Apartment building Tērbatas iela 6/8
Apartment building Aleksandra Čaka iela 55	Apartment building Brīvības iela 58	Apartment building Ierēdņu iela 2/ Hospitāļu iela 35	Apartment building Maskavas iela 68	Apartment building Rūpniecības iela 13	Apartment building Tērbatas iela 88
Apartment building Aleksandra Čaka iela 67-69	Apartment building Brīvības iela 76	Apartment building Krišjāņa Barona iela 30	Apartment building Matīsa iela 27	Apartment building Rūpniecības iela 3	Apartment building Vidus iela 11
Apartment building Aleksandra Čaka iela 68	Apartment building Brīvības iela 99	Apartment building Krišjāņa Barona iela 37	Apartment building Matīsa iela 32	Apartment building Skolas iela 12A	Apartment building Vīlandes iela 11
Apartment building Antonijas iela 18	Apartment building Daugavpils iela 48	Apartment building Krišjāņa Barona iela 63/ Matī- sa iela 22	Apartment building Matīsa iela 40-42	Apartment building Skolas iela 19	Apartment building Vīlandes iela 14
Apartment building Ausekļa iela 14/ Vidus iela 1	Apartment building Elizabetes iela 17	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 18	Apartment building Matīsa iela 41	Apartment building Skolas iela 4	Apartment building Vīlandes iela 16
Apartment building Baznīcas iela 31	Apartment building Elizabetes iela 6	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 24	Apartment building Matīsa iela 43	Apartment building Slokas iela 29	Apartment building Vīlandes iela 4
Apartment building Blaumaņa iela 11/13	Apartment building Ģertrūdes iela 103	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 33	Apartment building Matīsa iela 44	Apartment building Slokas iela 31	Apartment buildings Blaumaņa iela 3-5
Apartment building Blaumaņa iela 12A	Apartment building Ģertrūdes iela 19/21	Apartment building Krišjāņa Valdemāra iela 53	Apartment building Miera iela 101	Apartment building Stabu iela 19	Apartment buildings Kalnciema iela 32-32a
Apartment building Blaumaņa iela 28	Apartment building Ģertrūdes iela 26	Apartment building Lāčplēša iela 4	Apartment building Miera iela 27	Apartment building Strēlnieku iela 1b	Apartment buildings Klusā iela 9-11-13
Apartment building Blaumaņa iela 31	Apartment building Ģertrūdes iela 30	Apartment building Lāčplēša iela 61	Apartment building Miera iela 89	Apartment building Tallinas iela 35	Apartment buildings Krišjāņa Barona iela 62-64
Apartment building Brīvības iela 105	Apartment building Ģertrūdes iela 32	Apartment building Lāčplēša iela 7	Apartment building Miera iela 94	Apartment building Tallinas iela 59	Apartment buildings Matīsa iela 31-33-35
Apartment building Brīvības iela 110	Apartment building Ģertrūdes iela 38		Apartment building Miera iela 95	Apartment building Tallinas iela 77	Apartment buildings Puškina iela 5-7

Bank Smilšu iela 3	Latvijas Ārstu Biedrība Skolas iela 3
Church of the Cross Ropažu iela 120	Lazdiņš apartments Elizabetes iela 13
Danielsons apartments Blaumaņa iela 29	Liepiņš apartments Aleksandra Čaka iela 35
Dāvis apartments Krišjāņa Barona iela 49	Ornament Kalēju iela 6
Elsiņš apartments Aleksandra Čaka iela 83/85	Peitav Synagogue Peitavas iela 6/8
ex First Mutual Credit Union Bank Smilšu iela 6	Pēkšēns apartments Kronvalda bulvāris 10
ex Riga Merchants Credit So- ciety Tērbatas iela 14	Portal Brīvības iela 52
Felder apartments Alberta iela 1	Riga Latvian Society Merķeļa iela 13
Grosset house Audēju iela 7	Rīters apartments Tērbatas iela 33/35
House Kalēju iela 41	Water tower Alīses iela 4
Janis Rozentāls Museum Alberta iela 12 apt. 9	Ziemeļblāzma Culture Palace Ziemeļblāzmas iela 36
Kaminciuss apartments Tallinas iela 23/1	Ventspils
Kenins School Tērbatas iela 15/17	Building Kuģinieku iela 2
Krastkalns apartments Brīvības iela 47	Latvian Society Building Maiznieku iela 11
	Apartment building Kārļa iela 2

Apartment building Pils iela 40
Apartment building Pils iela 54
Building Kuldīgas iela 15
Building Kuldīgas iela 17
Building Kuldīgas iela 3
LITUANIA
Vilnius
Józef Montwiłł Colony in Lukiškės J. Tumo-Vaižganto g. 4,6-8
Lukoševičiaus apartments Gedimino pr. 39
Villa Filipowicz-Dubowik M. Valančiaus g. 3
Academy of sciences Gedimino pr. 3
Apartment building Kaštonų g. 3
Apartment buildings Pamėnkalnio g. 26-28
Bank Didžioji g. 18

Germaizov apartments Subačiaus g. 8
Israel Bunimovicz apartments Jono Basanavičiaus g. 19
Jan Ślizień apartments Islandijos g. 4
Kremer apartments Kauno g. 2
LUSSEMBURGO
Dudelange
Hotel-Restaurant 8 Avenue Grande-Duchesse Charlotte
Esch-sur-Alzette
Immeuble 61 Rue de l’Alzette
Maison des paons 4 Rue de l’Alzette
Maison Meder 65 Rue Zėnon Bernard
Maison 109 Rue de Luxembourg
Maison 96 Rue de l’Alzette

Luxembourg City
Villa Clivio 17 Rue Goethe
Immeuble 5 Place d’Armes
Maison 23 Blvd Gde-Duchesse Char- lotte
Maison 60 Route d’Esch
Maison Link 10 Rue du Cure/ 20 Place Guillaume II
Maisons 7-9 Rue Michel Welter
Villa 10 Rue Pierre d’Aspelt
Cafė 35 Rue du Fort Elisabeth
Immeuble 14 Rue Goethe
Magasins Le Nouveau Paris 1 Rue Philippe II
Maison 1 Rue d’Épernay
Maison 4 Rue de la Boucherie
Maison 40 Rue du Cure
Streckeisen

72 Boulevard de La Petrusse
Mondorf-les-Bains
Maisons 8,12,16 Avenue des Bains
Maison 3 Place Bernard Weber
Pėtange
Maison 11 Route de Longwy
MALTA
Attard
Villa Roseville St Anthony St 85
Villa Madama Triq Birbal 50, Balzan
Villa Refalo Triq Birkirkara 44, Balzan
Gzira
Townhouses Triq Manoel De Vilhena 93- 105

Marsa	Triq Rodolfu 77-84	Casa de la Presa Paseo de La Presa 97	Pasaje Comercial el Parián Av. Álvaro Obregón 130	MOLDOVA	Diamantberg St
Townhouse Il-Moll Tal-Hatab 42-44	Townhouses Triq Sir Adrian Dingli 100/ N. Potiatin Tabone 1	Casa Del Infierno 99	Casa Guanajuato 63	Chihuahua	Swakopmund
Saint Julian's	Villa Torregiani Tower Road 225	Mexico City	Casa Requena (dining room) Santa Veracruz 43	Quinta Gameros Av. Paseo Bolívar 401	Old Magistrates' Court Theo-Ben Gurirab Ave/Garni- son St
Villa Rosa Triq In-Nemes 68	Villa Said Tower Road	Palacio de Bellas Artes Av. Juárez 1	Morelia	MONTENEGRO	Tsumeb
Balluta Buildings Pjazza Balluta 5	MALTA	ex Correo Francés Calle de la Palma 43	Casa Ramón Herrejón Avenida Francisco I. Madero Oriente 732	Cetinje	St.Barbara's Church President Street
Saint Paul's Bay	Chihuahua	ex Fábricas Universales Calle de Venustiano Carranza 79	Oaxaca	ex Embassy of France Jovana Tomaševića 84	Windhoek
Villa Preziosi Triq Bugibba 116	Quinta Gameros Av. Paseo Bolívar 401	Gran Hotel Ciudad de México 16 de Septiembre 82	Casa 5 de Mayo 111	ex Embassy of Russia Vuka Mićunović/ Vojvode Batrića	Christuskirche Robert Mugabe Ave
Villino Chapelle (details) Mosta Road 100	Guadalajara	Palacio de Hierro Calle de Venustiano Carranza 84-82	Casa Calle de Manuel García Vigil 110	MAROCCO	PAESI BASSI
Sliema	Palacio de Velasco Calle Pedro Morena 281-299	Casa Calle Gral. Prim 39	MOLDOVA	Tangeri	's-Hertogenbosch
Townhouses Triq Sir Adrian Dingli 8-10	Casa Corvera Calle Pedro Loza 268-272	Casa Guanajuato 54/ Mérida 140	Chisinau	Gran Teatro Cervantes Rue Anoual	Bakery Hinthamerstraat 89-91
Townhouses Ghar il - Lembi 18, Tower Road 116	Casa Martínez Rivas Av. Miguel Hidalgo y Costilla 521	Casa Holtz Monte Ararat 705	ex Hospital of Hîrbovăț Mercy Society Strada Veronica Micle 11	NAMIBIA	House Oranje Nassaulaan 23-25
Townhouses Triq Amery 54, Triq Guze' Howard 113-115	Casa Pani Calle Manuel López Cotilla 525	Casa Prunes Chihuahua 78	House Strada Puşkin 11B	Luderitz	Ceramic panel Markt 73/ Marktstraat 1
Townhouses Triq Amery 56-66	Guanajuato	Museo de Geología de la UNAM Jaime Torres Bodet 176		Goerke-Haus	Ceramic panel Sint Jorisstraat
Townhouses		Museo del Objeto del Objeto Colima 145			Drakenfontein

Oranje Nassaulaan 26

House
Oranje Nassaulaan 26

House
Oranje Nassaulaan 28

Houses
Oranje Nassaulaan 11-21

Aalten

Villa Maria
Misterstraat 4, Bredevoort

De Beukenhof
Hofstraat 12

Store
Hogestraat 21

Akkrum

Coopersburg
Ljouwerterdyk 24

Alkmaar

House
Zilverstraat 3

Houses
Nieuwlandersingel 53-57

Amersfoort

Houses
Langestraat 104-106

Amsterdam

American Hotel
Leidsekade 97

Scheepsvaathuis
Prins Hendrikkade 108-114

Theater Tuschinski
Reguliersbreestraat 26-28

Apartment buildings
Jan Luijkenstraat 37-49

Astoria building
Keizersgracht 174-176

Beurs van Berlage
Beursplein 1-3

Café Americain
Leidsekade 97

Ceramic panels
Admiraal de Ruijterweg 52-54

De Utrecht buildings
Damrak 26-30

Helios building
Spui 15-19

Hotel Atlas
Van Eeghenstraat 62-64

House
Damrak 37-38

House
Haarlemmerdijk 43

House
Jacob Obrechtstraat 2

House
Van Eeghenstraat 66-68

White House
Raadhuisstraat 2-6

Bank
Damrak 80-81

Bensdorp building
Amstel 150-162

Binnengasthuis
Grimburgwal 10

Brug over Waalseilandgracht
Buiten Bantammerstraat

Building
Prinsengracht 808

Café-Restaurant De Kroon
Rembrandtplein 17

Ceramic panel
Rozengracht 58

Ceramic panels
‘s-Gravesandeplein 11-17

Ceramic panels
Admiraal de Ruijterweg 45-47

Ceramic panels
Admiraal de Ruijterweg 53-55

Ceramic panels
Admiraal de Ruijterweg 62-80

Ceramic panels
Allard Piersonstraat 8

Ceramic panels
Ferdinand Bolstraat 168

Ceramic panels
Groen van Prinstererstraat 31-37

Ceramic panels
Nassaukade 17

Ceramic panels
Van Speijkstraat 154

Ceramic panels
Wolvenstraat 6

De Belhamel
Brouwersgracht 60

De Nederlanden insurance
company
Prinsengracht 444

Drukkerij ‘t Kasteel van Aem-
stel
Nieuwezijds Voorburgwal 67-
73

ex Algemeen Handelsblad
Nieuwezijds Voorburgwal 232

ex kantoor “Vesta”
Singel 429-435

ex Police Station
Buiksloterweg 9B

ex theater
Nes 5-23

Hillehuis
Nicolaas Maesstraat 32-34

Hotel Aalders

Jan Luijkenstraat 13-17

Hotel Van Gogh
Jan Luijkenstraat 29-33

House
Haarlemmerdijk 140

House
Haarlemmerdijk 39

House
Haarlemmerstraat 83

House
Herengracht 533

House
Spui 14-16

House
Spuistraat 274

House Caron
Keizersgracht 329

Houses
Jan Luijkenstraat 60-62

Levensverzekering Utrecht
Keizersgracht 201

Nieuw Engeland
Koningsplein 2/ Singel 474

Politiebureau no. 14
Leidseplein 13-17

Portal
Jan Luijkenstraat 64

Sectile ceramic panels
Hobbemastraat 12

Store

Leidsestraat 1-3

Storefront
Nieuwe Hoogstraat 35

Storefront
Utrechtsestraat 132

Tile panels
Van Baerlestraat 27

Apeldoorn

HBS zuil
Koninklijk Park

House
Hoofdstraat 131

House
Hoofdstraat 139

House
Hoofdstraat 146

Arnhem

De hoge vlucht
Cronjéstraat 1-3/ Zi-
jpendaalseweg 2-4

Cinema Luxor
Willemsplein 10

ex Arnhemse Bank
Weverstraat 40

Lorentz HBS
Schoolstraat 33-35

Store

Bakkerstraat 7

Store
Vijzelstraat 23

Brug De La Reijstraat
Cronjéstraat 13A

De Gruyter store
Roggestraat 43

Hotel Molendal
Cronjéstraat 15

Villa Voorzorg
Velperweg 8

House
Zijpendaalseweg 6-8

Houses
Apeldoornseweg 43-57

Houses
Cronjéstraat 7-11

Houses
De la Reijstraat 6-10

Store
Klarendalseweg 137

Store
Rijnstraat 17

Zwanenbrug
Zijpendaalseweg 24A

Modern Applied Art exhibition
1903
Velperbuitensingel 25

House
Zijpendaalseweg 10

House
Apeldoornseweg 61

Baarn

Boekhandel Den Boer
Laanstraat 67-69

Town Hall
Laanstraat 1

Bergen

Park Meerwijk
Meerwijklaan

Boskoop

House
Gouwestraat 8

Breda

House Petit
Prinsenkade 2

Firma A.G.T. Jansen en Zoon
Academiesingel 9-10

Hotel Nouveau van Ham
Van Coothplein 23

Houses
Ginnekenweg 334-336

Store
Haagdijk 71

Bussum

Van Houten’s cacao
Generaal de la Reijlaan 30/
Stationsweg 2

Villa Vreeburg
Parklaan 37

ex Milk Factory
Nassaulaan 34

Grand Café Restaurant Ar-
chibald
Brinklaan 25

Houses
Nassaulaan 17-19

Villa Bella Vista
Parklaan 20

Villa Frisia
Boslaan 19

Villa Germa
Generaal de la Reijlaan 2

Villa Tindal
Nieuwe ‘s-Gravelandseweg
21

Coevorden

Villa
Van Heutszsingel 37

House
Coehoornstraat 1

House

Markt 15

Houses
Friesestraat 27-29

Store
Bentheimerstraat 5

Delft

ex De Gruyter store
Oude Langendijk 2

Store
Cameretten 1

Chocolaterie Leonidas
Choorstraat 18-20

De zijworm (ceramics)
Markt 21

ex Dairy Factory
Geerweg 1-4

Hugoplein apartments
Hugo de Grootplein 1-6/ Ha-
venstraat 16-18

Royal Delft Museum
Rotterdamseweg 196

Store
Choorstraat 27

Deventer

House
Vleeshouwerstraat 15/ Kleine
Overstraat 22

House
Nieuwstraat 89-91

Magazijn de Zon
Brink 100

Storefront
Grote Overstraat 12

Doesburg

House
Veerpoortstraat 35

Lalique Museum
Gasthuisstraat 1

P.K.Bier House
Gasthuisstraat 16

Dokkum

Houses
Stationsweg 14-20

Balcony
Oostersingel 40

Café Kruisweg
Haadwei 42, Damwâld

Dordrecht

Zwijsen store
Voorstraat 180

Auction house Mak
Visstraat 25

Building
Vrieseweg 78

Distillery Rutte
Vriesestraat 130

ex Vicarage
Kuipershaven 40

House
Voorstraat 378-380

Remonstrantse kerk
Cornelis de Wittstraat 28

Store
Voorstraat 269

Storefront
Voorstraat 194

Esbeek

Brandtoren Landgoed de
Utrecht
Torenlaan 1

Franeke

Roman Catholic association
building
Sint Martiniplantsoen 41

Van Balen Koffie
Eise Eisingastraat 2

Gorinchem

House

Grote Markt 15

Storefront
Eind 40

Storefront
Westwagenstraat 9

Gouda

House
Kattensingel 41

Houses
Blekerssingel 15-16

House
Hoge Gouwe 89

House
Kleiweg 23

House
Kleiweg 7

House
Lange Tiendeweg 18-20

House
Oosthaven 34

House
Turfmarkt 104

House
Westhaven 38

Houses
Karnemelksloot 132-134

Houses
Van Beverninghlaan 14-23

Museum Gouda
Achter de Kerk 14

Storefront
Oosthaven 5-6

Grijpskerk

House
Groningerstraatweg 31

Groningen

ex Meubelfabriek Nederland
Blekerstraat 12

House
Herestraat 101

Houses
Oude Ebbingestraat 49-53

Huize Tavenier
Ubbo Emmiusingel 110A

Nieuwsblad van het Noorden
Gedempte Zuiderdiep 24

Railway Station
Stationsplein 4

De Toekomst bakery
Taco Mesdagplein 7

House
Carolieweg 31

House
Carolieweg 33

House

Oosterstraat 19

House
Oude Boteringestraat 9

House
Ubbo Emmiusingel 51

House
Verlengde Hereweg 21

Houses
Zuiderpark 12-13

Muziektent
Noorderplantsoen

Store
Brugstraat 7

Store
Oude Kijk in Het Jatstraat 42

Haarlem

Train Station
Stationsplein 5

Eigen Hulp store
Zijlstraat 56-58

ex North Holland Life Insurance Co.
Spaarne 48

Bank
Zijlstraat 47

Baptist Church Office
Frankestraat 24

City Theater
Wilsonsplein 23

House
Koninginneweg 10

House
Raamsingel 2

Joekes House
Baan 19

Proeflokaal In Den Uiver
Riviervismarkt 13-15

Store
Koningstraat 37

Storefront
Anegang 25

Hilversum

ex Auto-Palace
Marktpluin 1

Hoenderloo

Sint-Hubertus hunting lodge
Apeldoornseweg 258

Hoorn

Apotheek “De Hertenkop”
Kleine Noord 5

House
Kerkstraat 15

Kampen

Bakkerhuis
Oudestraat 148

Storefront
Broederstraat 21

Woonhuis
Vloeddijk 63

3 Houses
IJsselkade 18-20

House
Gasthuisstraat 1

Houses
2e Ebbingestraat 6-7

Leeuwarden

Centraal Apotheek
Voorstreek 58

De Utrecht
Tweebaksmarkt 48

Gabbema gasthuis
Wijbrand de Geeststraat 42

Grand Café Post-Plaza
Tweebaksmarkt 25-27

Post-Plaza Hotel
Tweebaksmarkt 25-27

Leiden

Café de Bonte Koe
Hooglandsekerk Choorsteeg

13

House
Breestraat 90

Store
Nieuwe Rijn 8-10

ex Gas en Electriciteit
Hooigracht 16

House
Breestraat 65

House
Hogewoerd 22

Store
Breestraat 106

Store
Breestraat 146

Store
Hooigracht 26

Maastricht

Kantoor Geldersche Credietvereniging
Onze Lieve Vrouweplein 21

ex Butcher shop
Wycker Brugstraat 38A

Grand Hotel de l’Empereur
Stationsstraat 2

House
Alexander Battalaan 83

House
Prins Bisschopsingel 17

Houses Wilhelminasingel 52-56	The Grand Nieuw Beerta Hoofdweg 81	Houses Stieltjesstraat 12-14	Neerstraat 38	Houses Westersingel 104-107	Koninginnenhoofd 1
			House Steenweg 1	Kantoorgebouw Van Uden Veerhaven 14/15	Heemraadsbrug Heemraadsbrug
Marrum	Nijmegen	Storefront Lange Hezelstraat 10	House Hamstraat 20B	Kantoorgebouw Wambersie Calandstraat 5-11	House Heemraadssingel 269
Mellema House Lage Herenweg 6	Concertgebouw de Vereeniging Keizer Karelplein 2D	Villa Dennenheuvel Rijksstraatweg 46, Ubbergen	House Neerstraat 13	Van Driel building Maaskade 113	House Mathenesserdijk 430
	Houses Oranjesingel 68-70	Villa The Corner Tweede Oude Heselaan 522	House Steenweg 14	Vrouwe Groenevelt's Liefde- gesticht Vijverhofstraat 67	House Mathenesserlaan 250
Middelburg	Boekhandel A.Th. van Hooy- donk Molenstraat 62	Otterlo	Huize Marie-Louise Kapellerlaan 179	Wagnerhof Vijverlaan 61, 71.2-9	House Nieuwe Binnenweg 181
ex Vinegar Factory Pijpstraat 23	Building Kannenmarkt 6	Nederlands Tegelmuseum Eikenzoom 12	In Den Gouden Appel Markt 19	Westerkadehuis Veerhaven 1A	House Parkstraat 4
Villa de Sprencck Seissingel 4	Cafe De Tempelier Molenstraat 93-97	Poederoyen	Rotterdam	Witte de Withbrug Witte de Withbrug	House Westersingel 91
Bet-tahara (morgue) Seisplein 15	ex garage L.A. Moll Van Welderenstraat 100-104	Monument scheiding van Maas en Waal Afsluitdijk	HBS Van 't Hoff 's-Gravendijkwal 58	Witte Huis Geldersekade 1/ Wijnhaven 3	Houses 's-Gravendijkwal 35-37
ex School Herengracht 74	ex Nieuwe Synagoge Gerard Noodtstraat 121		House Heemraadssingel 279	Boezembrug Boezembrug	Houses 's-Gravendijkwal 53-55
Midwolda	House Molenstraat 72	Rijswijk	House Parklaan 26	Boter, Melk, Kaas, Eiëren Oude Binnenweg 129	Houses Avenue Concordia 55-61
Boerderij Hermans Dijkstra Reinste Abdenaweg 1	House Oranjesingel 65	Houses Oranjelaan 1/ Geestbrugweg 2-8	House Parklaan 44	Building Veerlaan 68-72/ Tolhuisstraat 2	Houses Claes de Vrieselaan 57-59
Mook	House Staringstraat 9	Roermond	House Voorschoterlaan 113	Ceramic tiles Van Vollenhovenstraat 23	Houses Schiekade 91-97
Jachtslot de Mookerheide Heumensebaan 2	Houses Graafseweg 56-58	Frans Janssens-Höppener House Neerstraat 10	House Voorschoterlaan 68	Elevatorhuis Parklaan 8	Kantoor Rotterdamse Lloyd Calandstraat 1-3/ Veerhaven 7
Nieuw Beerta	Houses Prins Bernhardstraat 1, Oranjesingel 51	House	Houses Schiedamsesingel 161-165	ex Holland Amerika Lijn office	R.T.M. Rosestraat Entrepotstraat 123

School voor Christelijk Volksonderwijs Nassauhaven 433	House Laan van Meerdervoort 215
Storefront Oude Binnenweg 144	Lorrie House Smidswater 26
Uit liefde en voorzorg Voorschoterlaan 79	Villa Seagull Wagenaarweg 30
Verenigingsgebouw De Maas Veerdam 1	Apartment building Laan van Meerdervoort 164-168
Villa Essenlaan 64	Apartment building Stille Veerkade 37
Woonhuis Schreve Westersingel 109	Building Hoogstraat 9
Koninginnekerk Goudse Rijweg 318	De Rijnstroom building Noordeinde 64
Sneek	ex Hotel Les Deux Villes Buitenhof 20
House Rudolf Paehlig Marktstraat 22-24	Gemeente Gasfabriek Trekvlietplein 3
Steenwijk	Hofstad Apotheek Korte Poten 7A
Villa Rams Woerthe Gasthuislaan 2	Hoogeveen & Co. building Veenkade 33
House J.H. Tromp Meestersstraat 9	House Hoogstraat 30
Storefront Oosterstraat 17-21	House Venestraat 29-31
	House Bosboom Anna Paulownastraat 73-75
The Hague	Kunstmuseum Den Haag

Stadhouderslaan 41
Maison Krul Noordeinde 42b-46
Modemagazijn De Duif Venestraat 17
Storefront Anna Paulownastraat 66
Villa Heimonia di Ons Huis Parkweg 9A
Villa Ninni Nieuwe Parklaan 55
Apotheek Frederik Hendriklaan 32
Balcony Frederik Hendriklaan 49
Building Kneuterdijk 7-9
Building Trekvlietplein 6A
Ceramic tiles Plaats 29-31
Ceramic tiles Zoutmanstraat 18A
De Goede Bron House Kettingstraat 29-31
ex Maison Antonio Aguilar Lange Houtstraat 8
ex Marel butchers Franklinstraat 122-124
ex Schroeder Store

Dagelijkse Groenmarkt 25-26
Haagsche Bluf Haagsche Bluf
House Buijs Ballotstraat 6
House Casuariestraat 43-49
House De Ruijterstraat 52A
House Hooistraat
House Jan van Nassaustraat 103
House Jan van Nassaustraat 107
House Keizerstraat 213-215
House Korte Poten 27
House Noordeinde 6
House Noordeinde 96
House Papestraat 10
House Piet Heinstraat 105
House Piet Heinstraat 15-21
House

Plaats 20
House Plaats 21-23
House Plein 20
House Prins Mauritslaan 6/ Van Bleiswijkstraat 150
Houses Laan van Meerdervoort 217-237
Houses Wassenaarseweg 39-47
Magazijn Hollandia Prinsegracht 42
Old Bank Prins Hendrikplein 14
Storefront Denneweg 126
Storefront Korte Poten 29
Storefront Noordeinde 164
Storefront Prins Hendrikstraat 86
Storefront Weimarstraat 1
Storefront Zoutmanstraat 2
Van Karnebeekbron Carnegielaan 1

Variététheater Flora Wagenstraat 79-81
Villa Casa Maria Zeekant 58
Vleeschhouwerij JC Kok storefront Korte Poten 57
Wirtz House Jan van Nassaustraat 35
Main Hall of De Witte Society Plein 24
Tholen
Stadzicht Luchtenburgseweg 4
Tilburg
ex Geldersche Credietvereniging Stationsstraat 41
House Tuinstraat 112
House Acaciastraat 7-9
House Eijndhoven Heuvelring 104
House Sträter-Bogaers Zomerstraat 11
Villa Constance

Spoorlaan 432

Usquert

Villa Biwema
Streeksterweg 2

Utrecht

Ceramic panels
Maliebaan 16

De Liefde (apotheek)
Voorstraat 6

ex Hotel-cafe-restaurant Bel-
levue
Vredenburg 3

Herenbrug
Herenbrug

House
Steenweg 65

House
Zadelstraat 19

House Leydenroth van Boek-
hoven
Maliebaan 55

Wijkgebouw Nicolaikerk
Nieuwegracht 87

Abstederbrug
Abstederbrug

Centraal Museum
Agnietenstraat 1

De Witte Ballons
Lijnmarkt 10-12

Garage
Lepelenburg 1

House
Bakkerstraat 20

House
Korte Jansstraat 23

House
Maliebaan 59

House
Steenweg 70

Placet Hic Requiescere Musis
building
Janskerkhof 14

Rund Kalfs en Varkens
Slagerij G. van Galen
Lange Elisabethstraat 15

School
Jutfaseweg

Sgraffito panels
Emmalaan 5,13

Villa Overweg
Ramstraat 2A

De Utrecht
Smakkelaarsveld

Valkenburg

House
Koninginneweg 2

House
Emmalaan 13-15

Veendam

Bank
Beneden Oosterdiep 23-25

Directeurswoning
Bocht Oosterdiep 17

House
Bocht Oosterdiep 45

Store
Nijverheidsstraat 73, Wilder-
vank

Villa
Beneden Oosterdiep 141

Venlo

House
Sint Martinusstraat 66

Houses
Burgemeester van Rijnsingel
1,1A

Metropole
Straelseweg 1-9/ Noord Bin-
nensingel 25

Villa Maria & Villa Agnes
Wilhelminapark 3-5

Vlissingen

Pilot Houses
Spuistraat 59-65

Westerlee

Landgoed Westerlee
Hoofdweg 67

Winschoten

House
Stationsweg 23

Houses
Burgemeester Venemastraat
8-14

Villa
Stationsweg 11

Winterswijk

Hotel Restaurant Stad Mun-
ster
Markt 11

Te Kortschot
Ratumsestraat 10

Store
Wooldstraat 41

Villa
Prins Hendrikstraat 13

Villa Aurora
Prins Hendrikstraat 3

Zaandam

Villa De Pauw
Westzijde 114

Zutphen

Houses
Deventerweg 113-117

Stadsvilla De Witte Toren
Deventerweg 93

ex Printshop
Sprongstraat 4

House
Spitaalstraat 22

Houses
Deventerweg 67-71

Houses
Deventerweg 79-87

Storefront
Sprongstraat 4

Zwolle

Het Witte Kruis pharmacy
Diezerstraat 93

Houses
Kon. Wilhelminastraat 25-35

Houses
Kon. Wilhelminastraat 4-26

Houses

Prins Hendrikstraat 1-7

Sigarenmagazijn Weinthal &
Co
Grote Markt 16

Storefront
Sassenstraat 16

NORVEGIA

Alesund

Afholdshjemmet
Korsegata 6

Apartment building
Kongens gate 24

Apartment building
Kongens gate 25

Apartment building
Parkgata 1

Arbeiderforeningen
Lorkenesgata 2

Bjørknes Privatskole
Kongens gate 28

Hoffmannsgården
Kongens gate 11

Jugendstilsenteret
Apotekergata 16

Latinskolen
Øwregata 13

Lutheran Church

Kirkegata 18-22	Korsegata 8
Rønneberg building Notenesgata 9	Hofsethgården Kirkegata 4
Skippergarden Kongens gate 18	House Kirkegata 31
Berentsens House Kongens gate 12	House Kirkegata 9
Apartment building Apotekergata 10	Rasmussen apartments Apotekergata 8
Apartment building Apotekergata 9B	Store Kongens gate 17
Apartment building Kipervikgata 12	Store St. Olavs plass 3
Apartment building Kipervikgata 24	
Apartment building Kongens gate 14	Bergenù
Apartment building Kongens gate 19	Bergen Station Strømgaten 3-9
Apartment building Kongens gate 21	National Scene Engen 1
Apartment building Kongens gate 6	Vestlandske kunstindustrimu- seum Nordahl Bruns gate 9
Apartment building Nedre Strandgate 12	Oslo
Apartment building Notenesgata 14	Finansdepartementet Akersgata 40
Apartment building Øwregata 6	Historical Museum Frederiks Gate 2
Apotek	Museum of Contemporary Art

Bankplassen 4
Bekkelaget kirke Sandstuveien 15
National Museum of Art, Ar- chitecture and Design St. Olavs Gate 1
Villa Otium Nobels gate 28
Tromso
Rødbanken Storgata 65
Verdensteatret Storgata 93B
Trondheim
E.C. Dahl’s Foundation Sverres gate 7
Bank Søndre gate 15
Hotel Gildevangen Søndre gate 22B
Apartment building Arkitekt Christies gate 4
Customs Brattørkaia 13B
Nordenfjeldske Kunstindustri- museum Munkegata 3-7

Norwegian Technical College Høgskoleringen 1
Post Dronningens gate 10
PARAGUAY
Asunción
Casa Masi (Massi) Cerro Corá 246
Casa Pedro Duarte Pdte Franco / O’Leary
Estudio Fotográfico Fratta Pdte Franco 773
Casa 25 De Mayo 279
Casa Clari Independiente
Casas del Sr. Enrique Prous 2 & 3 José Berges 452
PERU
Lima
Casa Courret Jirón de la Unión 461
Casa Barragán

Jirón de la Unión 717
ex Desamparados Station Jirón Ancash 207
Casa Jirón de la Unión 428-442
Casa Jirón de la Unión 795-797
Casa Fernandini Jirón Ica 400
Casa García y Lastres Av. Nicolás de Piérola 406
Casa Moquehua Jirón Moquegua 315
Casa Pygmalion Jirón de la Unión 471
Casa Welsch Jirón de la Unión 498
Compañías Unidas de Seguros Jirón de la Unión 814-840
Edificio Giacoletti Jirón de la Unión 1006
POLONIA
Białystok
Cytron Palace Warszawska 37

Nowik palace Lipowa 35
Bielsko-Biala
Walenty Jakubecki apart- ments Głęboka 16
Apartment building Młyńska 7
Apartment building Teodora Sixta 14
Cathedral of St. Nicholas plac Świętego Mikołaja 16
Frog House Plac Wojska Polskiego 12
House plac Wolności 4
Apartment building 1 Maja 14
Apartment building 3 Maja 9
Apartment building 3 Maja 9A
Apartment building Mickiewicza 29
Apartment building Mickiewicza 3
Apartment building Norberta Barlickiego 1
Apartment building

Norberta Barlickiego 11

Apartment building
plac Ratuszowy 7

Bielska Szkoła Przemysłowa
Teodora Sixta 20

House
Komorowicka 54

House
Komorowicka 6

Jan Nahowski apartments
Plac Wojska Polskiego 13

Pilsner-Hof
Rynek 11

Villa Schneider
Mickiewicza 27

Bochnia

House
Kraszewskiego 12

House
Kraszewskiego 16

Brzesko

House
Jana Sobieskiego 2

House
Jana Sobieskiego 1

Bydgoszcz

Franciszek Ciechanowski
apartments
Świętej Trójcy 23

Apartment building
Gdańska 71

Apartment building
Karola Libelta 10/ Hugona
Kołłątaja 2

Apartment building
plac Weyssenhoffa 1

Collegium Copernicanum
Mikołaja Kopernika 1

Max Eichenberg villa
Ignacego Paderewskiego 4

Rudolf Kern apartments
Augusta Cieszkowskiego 10-
12

“Pod Łabędziem” building
Gdańska 5

Apartment building
Jana Zamoyskiego 4/ 20 Sty-
cznia 1920 Roku 14

Apartment building
20 Stycznia 1920 Roku 2

Apartment building
3 Maja 14

Apartment building
3 Maja 20

Apartment building
Aleje Adama Mickiewicza 3

Apartment building
Aleje Adama Mickiewicza 4

Apartment building
Andrzeja Szwalbego 4

Apartment building
Augusta Cieszkowskiego 16-
20

Apartment building
Jana i Jędrzeja Śniadeckich
29

Apartment building
Kordeckiego 14/ Świętej Tró-
jcy 29

Apartment building
plac Wolności 3

Apartment buildings
Aleje Adama Mickiewicza 5-9

Apartment buildings
Augusta Cieszkowskiego 1-3

Apartment buildings
Dworcowa 45-49

Carl Meinhardt apartments
Gdańska 27

Cieslinski apartments
Księdza Hugona Kołłątaja 3

ex Kino Orzeł
Doktora Karola Marcin-
kowskiego 12

ex Orphanage
Chodkiewicza 32

House
Garbary 20

House
Stary Rynek 20

Max Zweininger Building
Marsz. Focha 2

Rudolf Kern apartments
Aleje Adama Mickiewicza 1

Villa
Aleje Adama Mickiewicza 15

Villa
Jagiellońska 62

Villa Bülow
plac Weyssenhoffa 7

Bytom

“Pod Czapłą” house
Stanisława Moniuszki 8

Apartment building
Józefa Jainty 24

Bloch & Katz apartments
Dworcowa 22

ex Hotel Reichshof
Dworcowa 19/ Stanisława
Moniuszki 10

House
Józefa Jainty 20

Liersch apartments
Rycerska 17

Schön apartments
Marszałka Józefa Piłsud-
skiego 7

Barth apartments
Dworcowa 17/ Stanisława
Moniuszki 11

Benjamin House
Powstańców Warszawskich
10

Bittmann apartments
Bolesława Prusa 34

Cohn apartments
Krakowska 1

Czapla House
Dworcowa 13

Fipper apartments
Bolesława Chrobrego 24

Frankenstein apartments
Antoniego Józefczaka 4

Heimann house
Rynek 7

House
Józefa Jainty 15

House
Rynek 19

IV Liceum
plac Sikorskiego 1

Kaluza house
Rynek 21

Knoke building
Gliwicka 10

Kosterlitz house
Rynek 23

Kupka apartments
plac Słowiański 3-4

Labriga apartments
Powstańców Warszawskich
34

Lichtenstein house
Dworcowa 10

Mainka apartments
Bolesława Chrobrego 28-30

Mainka apartments
plac Słowiański 8-9

Milka apartments
Bolesława Chrobrego 26

Rak apartments
Bolesława Chrobrego 22/
Stefana Żeromskiego 13

Ryba apartments
plac Słowiański 2

Struzyna apartments
Mickiewicza 11/ Orłąt Lwows-
kich 7

Wiener house
Rynek 20

Jacobowitz Houses
Rynek 24-25

Chełmża

Building
Generała Władysława Sikor-
skiego 20

Chorzów

Franz Jaunich House
Sobieskiego 20

IV Liceum
Dąbrowskiego 34

Cieszyn

Königsberger House
Głęboka 38

Laras apartments
3 Maja 6

House “under the chestnut”
Nowe Miasto 27

Houses
Księdza Ignacego Świeżego
3-5

Matter apartments
Księdza Ignacego Świeżego
12

Villa Lewak
3 Maja 10

Gdańsk

Apartment building
Partyzantów 13C

Apartment building
Władysława Pniewskiego 7

Villa
Podleśna 23

Gliwice

Apartment building
Częstochowska 15

Apartment building
Lipowa 10

Apartment building
Lipowa 58

Apartment building
Mikołowska 3

Apartment building
Tadeusza Kościuszki 50

Apartment building
Wiktora Gorzołki 18

Apartment buildings
Krzywa 11-17

Apartment buildings
Krzywa 3-9

Apartment buildings
Krzywa 4-16

House
Rynek 22

Primary School
Jana III Sobieskiego 14

Gniewkowo

House
Jana III Sobieskiego 24

Gorzów Wielkopolski

House
Łokietka 21

House
Dąbrowskiego 35

House
Mickiewicza 30

Reinhold Baar apartments
Krzywoustego 4A

Villa
Kazimierza Wielkiego 1

Grudziadz

Apartment building
Legionów 86/88

Apartment building
Henryka Sienkiewicza 26-28

Jarosław

House
Poniatowskiego 31

House
Juliusza Słowackiego 9

Katowice

Apartment building
Dyrekcyjna 3

Apartment building
Mickiewicza 14

Apartment building
3 Maja 17

Apartment building
3 Maja 6-8

Apartment building
Chopina 11

Apartment building
Kochanowskiego 6

Apartment building
Kościuszki 26

Apartment building
Mickiewicza 22

Apartment building
Mickiewicza 26

Apartment building
Pocztowa 10

Apartment building
Staromiejska 21

Apartment building
Słowackiego 24

Apartment buildings
Kościuszki 23-25

Apartment buildings
Żwirki i Wigury 11-13

Buildings
Dyrekcyjna 10/ Staromiejska
6

Hotel Monopol

Dworcowa 5

Railway station
Dworcowa 6

Teatr Śląski
Rynek 10

Konstancin-Jeziorna

Villa Anna
Stefana Żeromskiego 10

Villa Zameczek
Jana Sobieskiego 19

Kraków

Art Palace
plac Szczepański 4

Church of St. Francis of Assisi
plac Wszystkich Świętych 5

Agricultural Society building
plac Szczepański 8

Apartment building
Józefa Piłsudskiego 30

Apartment building
Krupnicza 30

Apartment building (interior)
Straszewskiego 9

Basilica of Sacred Heart of
Jesus
Mikołaja Kopernika 26

ex Officers’ Casino

Mikołaja Zyblikiewicza 1

House under the Globe
Długa 1

Jama Michalika
Floriańska 45

Muzeum Narodowe
Al. 3 Maja 1

Old Theater
plac Szczepański 1

Stained glass museum
aleja Zygmunta Krasińskiego
23

Technical Society building
Straszewskiego 28

Apartment building
Aleksandra Lubomirskiego
27-29

Apartment building
Bernardyńska 11

Apartment building
Józefa Piłsudskiego 36

Apartment building
Józefa Piłsudskiego 38

Apartment building
Józefa Piłsudskiego 9

Apartment building
Józefa Sarego 10

Apartment building
Rakowicka 8/ Kurkowa

Apartment building
Smoleńsk 26

Apartment building Zygmunta Augusta 7	Ariańska 17
Apartment building Zygmunta Augusta 9/ Kur- kowa	Stained glass windows Ariańska 5
Apartment building Łobzowska 4	Stained glass windows Długa 32
Apartment buildings Mikołaja Zyblikiewicza 11-15	Stained glass windows Długa 34
Czynciel House Rynek Główny 4/ pl. Mariacki 9	Stained glass windows Długa 52
ex Industrial School aleja Adama Mickiewicza 5	Trade Chamber Świętej Anny 9
Hotel Pollera Szpitalna 30	Wawel Cathedral Wawel 3
House Straszewskiego 5	Wolny apartments plac Szczepański 2
House Under the Owl aleja Zygmunta Krasińskiego 21	Legnica
Józef Mehoffer House Muse- um Krupnicza 26	House Rynek 9
Medical Society building Radziwiłłowska 4	Leszno
Office building Jana Sobieskiego 10	House Słowiańska 20
Stained glass window Topolowa 46	Lublin
Stained glass windows	Apartment building Peowiaków 5
	Apartment building

3 Maja 12
Apartment building Fryderyka Chopina 11/ Sądowa 2
Apartment building Fryderyka Chopina 15
Apartment buildings 3 Maja 8-10
House Krakowskie Przedmieście 24

Malbork

House Tadeusza Kościuszki 6
Apartment building 17 Marca 21

Hotel Stary Malbork 17 Marca 26/27

House Aleja Armii Krajowej 83

Mława

Apartment building Stary Rynek 6

ex Hotel Victoria Stefana Żeromskiego 4

Hausman/Zdziarski apart- ments pl. 1 Maja 7/ 18 Stycznia 5

Mogilno

Building plac Wolności 12

Myców

Hulimka family funerary chap- el Unnamed Road

Mysłowice

Apartment building Krakowska 4

Nysa

Apartment building Bolesława Krzywoustego 25/ Bohaterów Warszawy 2

Apartment building Zjednoczenia 5

Hospital Bohaterów Warszawy 23

Apartment building aleja Wojska Polskiego 27

Apartment building Armii Krajowej 19

Apartment building Armii Krajowej 21

Apartment building Bohaterów Warszawy 4

Apartment building Prudnicka 1

Apartment building Stanisława Ligonia 2

Apartment building Stanisława Moniuszki 4

Apartment building Stanisława Moniuszki 6

Apartment building Stanisława Moniuszki 8

Apartment building Stanisława Moniuszki 9-10

Apartment buildings Armii Krajowej 15-17

Olsztyn

Apartment building Adama Mickiewicza 27

Villa Naujack Dąbrowszczaków 3

Apartment building Warmińska 24/ Andrzeja Samulowskiego 6

Józef Orłowski House Ryszarda Knosały 7

Opole

Apartment building Książąt Opolskich 36B

Ceres Fountain plac Daszyńskiego

Apartment building Władysława Reymonta 9

Apartment building Żeromskiego 6

Apartment buildings Księdza Hugona Kołłątaja 8-12/ Księdza Konstantego Damrota 4-8

Groszowy Bridge Wolfganga Amadeusza Mo- zarta 2

House Edmunda Osmańczyka 16

Villa Powstańców Śląskich 11

Villas Jana Matejki 4-8

Villas Mieczysława Niedziałkows- kiego 14-16-18

Ostrow Wielkopolski

Schulz Villa Raszkowska 47

Pabianice

Kindler Mausoleum Ewangelicka 2	Apartment building Dąbrowskiego 33
Poznań	Apartment building Dąbrowskiego 46
Apartment building Dąbrowskiego 39	Apartment building Dąbrowskiego 57
Apartment building Mielżyńskiego 19	Apartment building Garbary 52
Apartment buildings Słowackiego 34-42	Apartment building Kraszewskiego 19
Bahlau apartments Zwierzyniecka 20	Apartment building Ogrodowa 18
German Housing Cooperative Krasińskiego 3-3a	Apartment building Wielka 21
German Housing Cooperative Roosevelta 4	Apartment building Zwierzyniecka 12/ Mickiewicz- za 36
German Housing Cooperative Roosevelta 5	Apartment buildings Matejki 51-55
German Housing Cooperative Roosevelta 6/7	Brandt trading house plac Wolności 8
Haase trading house plac Wolności 4	Deierling-Morgenstern trading house Szkolna 5
Villa Grudzieniec 8	German Housing Cooperative Krasińskiego 4
Wagner/Haase apartments Święty Marcin 69	German Housing Cooperative Roosevelta 9/10
Apartment building 3 Maja 47	Kasprowicz apartments Dąbrowskiego 25
Apartment building Dąbrowskiego 15	

Latte apartments Niegolewskich 34
Leitgeber apartments Dąbrowskiego 35-37
Murkowski apartments Kwiatowa 8
Stiller apartments Małeckiego 27/ Józefa Strusia 5
Teatr Nowy Dąbrowskiego 5
Villa Schubert Gajowa 3
Przemyśl
Apartment building Franciszkańska 19
Apartment building Plac Konstytucji 3 Maja 7
House Aleksandra Puszkina 15
House Księcia Józefa Poniatows- kiego 25
Willa Marya Słowackiego 27
Apartment building Barska 11
Apartment building Grunwaldzka 6

Apartment building Juliusza Słowackiego 13
Apartment buildings Biblioteczna 4-6
Apartment buildings Jana Długosza 2-8
House Aleksandra Dworskiego 5
House Aleksandra Dworskiego 69
House Franciszkańska 13
Houses Barska 4-8
Płock
Art Nouveau Collection Tumska 8
Houses Piękna 1,3,4
Rzeszów
House plac Śreniawitów 2
ex District Council Sokoła 13
House Bernardyńska 6
Villa

Szopena 57
Sanok
Weiner apartments 3 Maja 23
House Jagiellońska 20
House with Atlant Kazimierza Wielkiego 6
Słuszkiewicz House Jagiellońska 10
Apartment building Kazimierza Wielkiego 8
Hoch House Kościuszki 16
House Jagiellońska 5
Nowak House Jagiellońska 4
Siemianowice Śląskie
Apartment building Jana Pawła II 4
Apartment building Jana III Sobieskiego 1
Apartment building Jana III Sobieskiego 42
Apartment building Śląska 33

Apartment building Śląska 34
Apartment building Stanisława Staszica 3
Stargard
Apartment building Śląska 3
Świnoujście
Houses Hołdu Pruskiego 5-14
Building Armii Krajowej 13
Szczecin
Albert Netz apartments Świętego Wojciecha 1
Apartment building 5 Lipca 6
Grauert apartments aleja Piastów 13-16
Apartment building Bolesława Krzywoustego 22
Apartment building Bolesława Krzywoustego 57
Apartment building Mazurska 21

Apartment building Sikorskiego 8	Klasztorna 7
Apartment buildings aleja Piastów 8-10	Train station Plac Dworcowy 1
Apartment buildings Bolesława Śmiałego 17-18	Torun
Apartment buildings Pocztowa 25-26	Alfred Zeep house Szeroka 25
Apartment buildings Sikorskiego 2-7	Hermann Soppart apartments Prosta 10
Church of Holy Heart of Jesus Świętego Wojciecha 2	Labbes House Wielkie Garbary 17
	Villa Kleintje Adama Mickiewicza 20
Tarnow	Alfred Zeep apartments Łazienna 30
Apartment building Brodzińskiego 16	Apartment building Adama Mickiewicza 61
Villa Szczepanik Sowińskiego 11	Apartment building Jana Kochanowskiego 1
Apartment building Brodzińskiego 20	Apartment building Księdza Stanisława Kujota 7
Apartment building Brodzińskiego 21	Apartment building Marii Konopnickiej 20
Apartment buildings Krakowska 47-49	House rynek Staromiejski 24
Apartment buildings Legionów 14-16	Villa Franciszka Friedberg Fryderyka Chopina 20
Hotel Bristol Nowy Świat 3	
House	Trzebiechów

ex Tuberculosis Sanatorium Sulechowska 1
Warsaw
Office building Kredytowa 3
Rakman apartments Aleje Jerozolimskie 47
Rogóyski, Horn & Rupiewicz apartments Lwowska 15
Apartment building Targowa 57
Apartment building Wilcza 23
Breslauer apartments Górnośląska 22
Cmentarz Powązkowski Powązkowska 14
ex Landau Bank Senatorska 38
Hala Koszyki Koszykowa 61/63
Kamienica pod Zegarem Chłodna 20
Ludwik Tschirschnitz apart- ments Koszykowa 59
Muzeum Narodowe al. Jerozolimskie 3

Ursyn-Rusiecki house Lwowska 13
Wałbrzych
House Adama Mickiewicza 57
Houses Stanisława Moniuszki 31-33
ex Victoria mine joinery Marcelego Kosteckiego 7
Siostrzane coal mine 1 Maja 81
Wrocław
Barasch Brothers trading house Rynek 31/32
Bruno Löffelholz apartments Prusa 5
Faculty of Architecture Prusa 53/55
Modehaus M. Gerstel Świdnicka 17/19
Schlesinger & Grünbaum trading house Rzeźnicza 32/33
Swordsman Fountain plac Uniwersytecki 1
Water tower

Sudecka 125A
Wilhelm Kijnast building Ruska 6/7
Apartment building Piastowska 25
Art Cafe Kalambur Kuźnicza 29A
Building Rynek 12
Department of Ethnology Szewska 50/51
ex E.Perls & Co Bankgeschäft Rynek 13
Gottstein store Ruska 3/4
Grunwald Bridge Grunwald Bridge
Louis Lewy department store Rynek 39/40
Ludwig Wittemberg store Rynek 1
Market Hall Piaskowa 17
Niepoldshof Passage Ruska 51
Reussenhof warehouse Ruska 11/12
Schneider trading house Podwale 37/38
Stein i Koslowsky building

Rynek 25
Victoria trading house Rzeźnicza 26/27
Zabrze
Kamienica Pod Orłem Dworcowa 9
Apartment building 3 Maja 38
Apartment building 3 Maja 49
Apartment building 3 Maja 55
ex Hotel Kochmann Wolności 286
Żary
Apartment building Bolesława Chrobrego 24
Zielona Góra
Apartment building Stefana Żeromskiego 19
House Artura Grottgera 5
House Mikołaja Reja 7
House

Mikołaja Reja 8

Łódź

Leopold Kindermann villa
Wólczańska 31/33

Dejczman apartments
aleja Tadeusza Kościuszki 93

Dudak apartments
Sienkiewicza 6

ex Wilhelm Landau Bank
Piotrkowska 29

Jakub Kestenberg Villa
Sterlinga 26

Leon Rappaport villa
Rewolucji 44

Oszer Kohn apartments
Piotrkowska 43

Reinhardt Bennich palace
Gdańska 89

Reinhold Richter villa
Ignacego Skorupki 6/8

Schycht apartments
Piotrkowska 128

Szmulewicz apartments
Piotrkowska 37

Apartment building
Grzegorza Piramowicza 9

Apartment building
Henryka Sienkiewicza 21/
Stanisława Moniuszki 10

Apartment building
Henryka Sienkiewicza 53

Apartment building
Juliana Tuwima 20

Caritas
Gdańska 111

ex Merchant School
Narutowicza 68

ex Power Plant
Targowa 1/3

Jakub Olszer apartments
plac Generała Henryka
Dąbrowskiego 4

Jewish cemetery
Bracka 40

Kamienica pod Gutenbergiem
Piotrkowska 86

Karol Robert Nestler villa
Łąkowa 13

Kino Gdynia
Tuwima 2

Lipschitz apartments
Narutowicza 44

Restauracja Esplanada
Piotrkowska 100

Ryszard Schimmel villa
Karolewska 1

Villa
Wólczańska 51

PORTOGALLO

Albergaria-a-Velha

casa do Dr. António Fortunato
de Pinho
Praça Ferreira Tavares 8

Anadia

Estabelecimento Comercial
Justino Sampaio Alegre
Av. José Luciano de Castro 2

Aveiro

Museu de Arte Nova & Casa
de Chá
R. Dr. Barbosa de Magalhães
9-11

Serralharia e Habitação Ma-
nuel Ferreira
R. do Ten. Rezende 30

Casa
Cais das Falcoeiras 6

Casa da Silva Rocha
R. do Carmo 12-14

ex Cooperativa Agrícola
R. João Mendonça 5-7

Hotel As Américas
R. Eng. Von Haff 20

Residência Dr. Lourenço Peix-

inho
R. de José Rabumba 56-58

antiga garagem
R. Cap. Sousa Pizarro 60

antiga sapataria Miguéis
R. de Coimbra 1-3/ Praça
Gen. Humberto Delgado 6

Casa
R. de Sá 3-5

Casa Rebelo Dos Santos
R. Alm. Cândido dos Reis 146

edifício do Cais
Tv. de São Gonçalinho 34

Imóvel para Barbearia e Con-
sultório
R. João Mendonça 24-25

Museu da Cidade de Aveiro
R. João Mendonça 9-11

Prédio João Augusto de Mo-
rais Machado
R. Eça de Queiroz 13-15

Vivenda Florentino Vicente
Ferreira
R. de José Rabumba 26-28

Caldas da Rainha

Edifício
Largo Dr. José Barbosa 19-20

Edifício
R. do Cap. Filipe de Sousa 52

Edifício

R. dos Herois da Grande
Guerra 86

Edifício
R. Dr. Miguel Bombarda 32-
36

Coimbra

Associação Comercial de
Coimbra
Av. Sá da Bandeira 84-96

Edifícios
Av. Sá da Bandeira 72-82

Ilhavo

Vila Africana
R. Vasco da Gama 105

Vilas Papoila (Magano & Cruz)
R. Domingos Ferreira Pinto
Bastos 14

Palacete Rua Ferreira Gordo
R. Ferreira Gordo 22-24

Vila
R. de Santo António 19

Vila
R. de Santo António 35

Vila Alfredo
beco do Comendador Alfredo
dos Santos 8

Vila Cecilio
R. Domingos Ferreira Pinto
Bastos 40

Vila Maja
R. de Cimo de Vila 1

Vila Marítima
R. Domingos Ferreira Pinto
Bastos 94

Vila Paredela
Cimo de Vila 3

Leiria

Palacete Joaquim Nunes Se-
queira
Largo Cónego Maia 6-7A/
Largo 5 de Outubro de 1910
53-54

Monumento Homenagem aos
Mortos 1914-18
Av. Marquês de Pombal 4

Quinta de São José
R. do Arrabalde da Ponte 354

Villa Hortênsia
R. Capitao Mouzinho de Albu-
querque 137

Vila Maria
R. do Arrabalde da Ponte 245

Lisbon

Antigo Banco de Fomento
Nacional
Rua da Conceição 134-136

Armazém vinícola Abel Perei-
ra da Fonseca

Praça David Leandro da Silva 1	Auto-Palace R. Alexandre Herculano 66
Casa Abel José da Cruz Av. da República 87	Banco Totta & Açores R. Áurea 82
Casa António Tomás Quartin R. Alexandre Herculano 25	Berardo Museu Arte Deco R. 1º de Maio 24
Casa de Malhoa Avenida 5 de Outubro 6-8	Casa Av. Alm. Reis 74
Casa Moreira Marques Av. Fontes Pereira de Melo 28	Casa Av. de Berna 1
Casa Visconde de Sacavém R. Sacramento à Lapa 24	Casa Av. Defensores de Chaves 26
Edifício Dr. António Caetano Macieira Júnior R. Viriato 5	Casa Av. Duque de Ávila 20-22
Hotel 1908 Av. Alm. Reis 2/ Largo do Int. Pina Manique 1-6	Casa Av. Duque de Ávila 26
Museu Calouste Gulbenkian Av. de Berna 45	Casa Av. Duque de Ávila 28-30
Palacete Chafariz d’El Rei Tv. do Chafariz de El-Rei 6	Casa Praça Duque de Saldanha 12
Pastelaria A Tentadora R. Ferreira Borges 1	Casa R. Andrade Corvo 32
Propriedade Residencial Abel José da Cruz Av. da República 89	Casa R. Braamcamp 13
A Panificação Mecânica, Lda R. Silva Carvalho 209	Casa R. dos Correeiros 23
Animatógrafo do Rossio R. dos Sapateiros 225-229	Casa de Joaquim Pires Mendes Campo Grande 101-103
	Casa dos Santos Av. da República 23

Casa Ventura Terra R. Alexandre Herculano 57
Casa Viscondes de Valmor Av. República 38
Edifício Francisco Fernandes Rodrigues R. Pinheiro Chagas 32/ R. Filipe Folque 32
Edifício José Rodrigues Prieto R. Pinheiro Chagas 26-28
Escola “A Voz do Operário” R. da Voz do Operário 13
ex Farmácia R. Saraiva de Carvalho 131-143
Imóvel Leonildo de Mendonça e Costa R. Braamcamp 6
Internacional Hotel Rua da Betesga 3
Leitaria A Camponeza R. dos Sapateiros 155-157
Museu Nacional do Azulejo R. Me. Deus 4
Retrozaria Bijou Rua da Conceição 91
Tile panels R. da Junqueira 225
Villa Sousa Alameda Linhas de Torres 22

Mealhada
Farmácia Brandão R. Prof. Dr. Costa Simões 1
Palmeira
Castelo da Dona Chica Av. do Cávado
Porto
Café Majestic Rua Santa Catarina 112
Livraria Lello & Irmão Rua das Carmelitas 144
Casa Domingos José Fernandes Galeria de Paris 28-34
Edifício Quatro Estações Rua das Carmelitas 100
Fábrica Monteiro & Filhos Rua de Santos Pousada 76
Galerias Palladium Rua de Santa Catarina 73
Imóvel Vitorino Henriques Coimbra R. de Cândido dos Reis 75-79
Villa Rua de Álvares Cabral 306
A Pérola do Bolhão R. Formosa 279

Casa Rua de José Falcão 144
Casa Tv. do Carregal 17
Casa João Baptista de Lima Júnior (interior) R. Dr. Sousa Rosa 327
Casa Vicent Rua de 31 de Janeiro 174
Ceramic panels Rua do Infante D. Henrique 77
Depósito de Sola e Cabedaes R. do Ateneu Comercial do Porto 45
Hotel Peninsular R. de Sá da Bandeira 21
Livraria Latina Editora Rua Santa Catarina 2
Ourivesaria Cunha R. de 31 de Janeiro 200-202
Ourivesaria Reis & Filhos Rua de Santa Catarina 1
Palacete da Viscondessa de Santiago de Lobão Av. da Boavista 1256/ R. de Belos Ares 23-25
Sanitarios publicos R. do Passeio Alegre

Casa Francisco Maria de Oliveira Simões R. Prof. Miguel Lemos 1966
Setúbal
Casa R. Gama Braga 3
ROMANIA
Arad
Apartment building Bulevardul Decebal 37
Building Piața Avram Iancu 9
Count Nádasdy Palace Strada Meșianu 2
House Bulevardul Revoluției 62
Kovács Palace Bulevardul Vasile Milea 19
Reinhardt Palace Bulevardul Revoluției 90
Albert Szabó Palace Bulevardul Revoluției 92
Apartment building Bulevardul Revoluției 99
Salreu
Bohuș Palace

Strada Vasile Goldiș 1-5	Str. Tudor Vladimirescu 17-19
Building Bulevardul Revoluției 82	Bela Tüdös House Bulevardul Revoluției 40
Building Bulevardul Revoluției 89	House Strada Episcopiei 3
Building Strada Cloșca 1	House Strada Episcopiei 18
Building Strada Cloșca 13	
Building Strada Cloșca 7	Bucharest
Building Strada Mihai Eminescu 18	Cantacuzino Palace Calea Victoriei 141
House Strada Mihai Eminescu 10	Casa Calea Călărași 34
Kelemen Földes Palace Strada Ștefan Cicio Pop 16	Casa Calea Călărași 44
Lajos Szántay Palace Strada Horia 3-5	Casa Strada Polonă 22
Mátyás Rózsnyai Palace Strada Nicolae Bălcescu 1	Casa Artelor Dinu Lipatti Bulevardul Lascăr Catargiu 12
Traian Bridge Traian Bridge	Casa Pompiliu Eliade Splaiul Independenței 74
Twin buildings Bulevardul Revoluției 29,33	Fundația Löwendal Piața Gheorghe Cantacuzino 1
Villa Prefect Urban Strada Cloșca 4	House Strada Dimitrie Racoviță 16
Widow Jakabffy House Strada Cloșca 14	Romulus Porescu house Strada Doctor Paleologu 12
Lipcovici Palace	Villa Strada Paris 25

Constanța	Ocna Sibiului	Róna House Strada Arany János 11
Cazino Constanta Bulevardul Regina Elisabeta 2	Pavilionul băilor Strada Băilor 22	Stern Palace Strada Republicii 10
Casa Căănău Bulevardul Regina Elisabeta 7	Odorheiu Secuiesc	Ullmann Palace Piața 1 Decembrie 9
	Baczkamadarasi Kis Gergely Református Kollégium Piața Márton Áron 2	Vágó house Strada Traian Moșoiu 14
Deva		Villa Várnai Strada Libertății 30
Deva Theater Bulevardul 1 Decembrie 1918 nr.15	Tamási Áron High School Strada Baróti Szabó Dávid 32	Apartment building Strada Vasile Alecsandri 21
	Oradea	Apollo Palace Calea Republicii 12
Miercurea Ciuc	Black Eagle Palace Piața Unirii 4	Bancă de Economii a Comita- tului Bihor Strada Independenței 3
Vigadó Strada Petőfi Sándor 38	Darvas-La Roche House Strada Iosif Vulcan 11	Bar Association building Strada George Enescu 1
Cseh István-féle House Strada Petőfi Sándor 2	Adorjan Houses I&II Strada Patrioților 4&6	Building Strada Vasile Alecsandri 5
Dr. Bela Bochkor House Strada Petőfi Sándor 36	Darvassy Palace Strada Republicii 75	Bust of Ede Szigligeti Piața Regele Ferdinand I
Márton Áron High School Strada Márton Áron 80	Markovits-Mathéser Palace Strada Aurel Lazăr 19-21/ Li- bertății	Chamber of Trade and Indus- try Strada Duiliu Zamfirescu 3
Zakarias House Strada Gál Sándor 6	Moskovits Adolf Palace Strada Vasile Alecsandri 1	Deutsch House Strada Vasile Alecsandri 4
Moneasa	Moskovits Miksa Palace Strada Republicii 15	Dr. Adalbert Rácz House Calea Republicii 21
Vila Andrányi DJ792B 232	Poynár House Strada Nicolae Grigorescu 1	

Dr. Ertler Mór apartments Strada Mihai Pavel 8	Strada Episcop Roman Cioro- gariu 11-13
ex Bihor County Savings Bank Piața Regele Ferdinand I 4	Hungarian Baptist Church Aleea Ștrandului 10
Fodor house Strada Iosif Vulcan 7	Institutul de Credit Funciar Sibiu Strada Episcop Roman Cioro- gariu 23
Fodor House Strada Iuliu Maniu 44	Kolozsváry Palace Strada Iosif Vulcan 2
Füchsl palace Strada Mihai Viteazul 11	Kováts apartments Strada General Leonard Mo- ciulschi 10
Gate Strada Iuliu Maniu 74	Neuropsychiatric Hospital Strada Louis Pasteur 26
Gendarme School Strada Universității 5	Pankolics Palace Strada General Leonard Mo- ciulschi 12
Goldstein House Strada Postăvarului 2	Roth House Strada Vasile Alecsandri 3
György Papp House Strada Episcop Roman Cioro- gariu 25	Villa Okányi-Schwartz Strada Mihai Eminescu 25a
House Strada Arany János 6	
House Strada Episcop Roman Cioro- gariu 5	Salonta
House Strada Pescărușului 14/ Stra- da Republicii 54	Armin Roth House Kulin György 4
House with Lions Strada Episcop Roman Cioro- gariu 15	City Hall Strada 1 Decembrie 1
Houses	Satu Mare
	Dacia Hotel

Piata Libertatii nr. 8
Casa Bulevardul Traian 14
Casa Strada Ștefan cel Mare 16
Casa Strada Ștefan cel Mare 2
ex Hotel Victoria Strada Horea 4
Lükö Béla Hospital Piața Eroilor Revoluției 3
Poștă Strada Mihai Viteazul 2
Sfântu Gheorghe
Bene House Strada Gróf Mikó Imre 11
Beör Palace Strada Martinovics Ignác 2
Demeter House Strada Martinovics Ignác 1
Ferenc Gyulai House Strada Ciucului 28
House Strada Bisericii 9
House Strada József Attila 40
Hungaria Hotel Strada 1 Decembrie 1918 18

Keresztes House Strada Gróf Mikó Imre 9
Székely National Museum Kós Károly 10
Târgu Mureș
County Prefecture Strada Primăriei 1
Culture Palace Piața Victoriei 1
Agrarian Savings Bank Piața Trandafirilor 26
Feigenbaum house Piața Trandafirilor 43
House Strada Bolyai 9
Kalgovits house Piața Victoriei 34
Petru Maior University Strada Nicolae Iorga 1
Retirement Palace Strada George Enescu 2
Vámos house Piața Trandafirilor 18
Vila Csonka Strada Urcușului 1
Bolyai Farkas High School Strada Bolyai 3
Casa Apei Strada Verii 44

Casa Radó Strada Artei 7	House Strada Mihai Viteazul 36
Chamber of Industry and Commerce Strada Primăriei 1	House Strada Mihai Viteazul 7
Csazar house Strada Gheorghe Doja 34	House Strada Trébely 5
Csiki house Strada Bolyai 16	House (interior) Strada Mihai Viteazul 20
Csiszàr-Vàradi house Strada Cuza Vodă 97	Houses Strada Cuza Vodă 34-36
Domokos house Strada Bolyai 18	Houses Strada Mihai Viteazul 40-60
Dr. Fekete house Piața Victoriei 31	Marthy house Strada Mihai Viteazul 16
ex Albina Bank Piața Victoriei 5	Szilágyi house Strada Bolyai 4
ex Communal Factories Headquarters Strada Kós Károly 1	Vila Strada Borzești 7
Gecse house Strada Ștefan cel Mare 8	Vila Lucretia Cretu Strada Bradului 22
House Strada Călărașilor 10	Târgu Secuiesc
House Strada Horea 21	ex Bank Piața Gábor Áron 24
House Strada Köteles Sámuel 21	Timișoara
House Strada Köteles Sámuel 7	Palatul Dauerbach Piața Victoriei 4
	Palatul Löffler

Piața Victoriei 1

Casa
Strada Alexandru Odobescu
30

Casa Brück
Strada Florimund Mercy 9

Casa Johann Hartlauer
Piața Plevnei 7

Casa Romulus Nicolin
Strada Henri Berthelot 4

Eight Blessings
Strada Episcop Augustin Pa-
cha 4

Palatul Ágoston Galgon
Strada Eugeniu de Savoya 9

Palatul Dr. Adolf Vértés
Strada General Henri Berthe-
lot 5

Palatul Ferencz Emmer
Strada Florimund Mercy 7

Palatul Franz Anheuer
Bulevardul 3 August 1919 5

Palatul Istvan Nemes
Bulevardul 16 Decembrie
1989 6

Palatul Karl Kunz
Bulevardul 3 August 1919 3

Palatul Lloyd
Piața Victoriei 2

Palatul Miksa Steiner
Strada Gheorghe Lazăr 1

Palatul Neuhausz
Piața Victoriei 4

Palatul Széchényi
Bulevardul Regele Ferdinand I

Casa
Bulevardul General Ion Draga-
lina 15-15a

Casa
Piața Plevnei 1

Casa
Splaiul Nicolae Titulescu 15

Casa
Splaiul Nicolae Titulescu 19

Casa
Strada Corbului 20

Casa
Strada Feldioara 10

Casa
Strada General Henri Berthe-
lot 6

Casa
Strada Gheorghe Doja 14

Casa
Strada Lucian Blaga 3

Casa Adolf Neufeld
Strada Brașov 6

Casa Alajos Gregor
Splaiul Tudor Vladimirescu 6

Casa Dezső Marx
Piața Plevnei 4

Casa Dr. Junkert

Piața Plevnei 6

Casa Ernő Neuhausz
Strada Gheorghe Doja 1

Casa József Lichtfusz
Bulevardul General Ion Draga-
lina 19

Casa Reiter Mór
Splaiul Tudor Vladimirescu 11

Centrala hidroelectrică
Strada Uzinei 1

Church of Holy Cross
Strada Piatra Craiului 8

Decebal Bridge
Podul Decebal

Door
Bulevardul Regele Carol I 20

Entrance to Regina Maria
Park
Bulevardul 3 August 1919 1

Liceul Piarist
Piața Regina Maria 1

Neptun Baths
Splaiul Nistrului 1

Palatul Apelor
Splaiul Tudor Vladimirescu 14

Palatul Blau
Strada Gheorghe Doja 5

Palatul Brück
Bulevardul Iuliu Maniu 40

Palatul Cazinoului Ținutului de
Sud

Bulevardul 16 Decembrie
1989 8

Palatul Comunității Israelite
Strada Gheorghe Lazăr 5

Palatul Dezső Bécsi
Splaiul Tudor Vladimirescu 9

Palatul Eduard Thomas
Bulevardul 16 Decembrie
1989 29

Palatul Fiatska
Piața Traian 2

Palatul Gemeinhardt
Bulevardul General Ion Draga-
lina 29

Palatul Hilt & Vogel
Piața Victoriei

Palatul Jakab Csendes
Strada Eugeniu de Savoya 22

Palatul Jakab Klein & Miklós
Frecot
Strada Gheorghe Doja 3

Palatul Jakob Fischer
Piața Alexandru Mocioni 5

Palatul Ludwig Resch si Karl
Piffi
Bulevardul 16 Decembrie
1989 9

Palatul Marczel Kaldori
Strada Emanoil Ungureanu 15

Palatul Mátyás Christian
Strada Timotei Cipariu 11

Palatul Merbl

Strada Doctor Nicolae Paule-
scu 2

Palatul Miksa Róna
Piața Romanilor 2

Palatul Miksa Steiner
Bulevardul 3 August 1919 9

Palatul Nagele
Strada Dacilor 10

Palatul Ștefania
Piața Romanilor 1

Palatul Székely
Bulevardul 3 August 1919 1

Palatul Weiss
Bulevardul Republicii 2

Savings Bank
Strada Ion Ghica 1

Spitalul CFR
Splaiul Tudor Vladimirescu 13

Villa Margit
Strada Ludwig van Beethoven
5

Târgu Secuiesc

ex Bank
Piața Gábor Áron 24

RUSSIA

Central Federal District

Abramtsevo

Abramtsevo Museum-Re-
serve
Muzeynaya 1

Church of the Holy Mandylion
Muzeynaya 1

Bekhovo

Holy Trinity Church
Unnamed Road

Borisoglebsk

Polyakov House
Svobody 162

Domodedovo

Seraphimo-Znamenskiy Skit
Bityagovo

Fedino

Seraphim of Sarov Church
Fedino

Flenovo

Church of Holy Spirit
ul. Muzeynaya, Talashkino

Teremok
ul. Muzeynaya, Talashkino

Gorokhovets		Volodarskogo 11	Martha and Mary Convent Bolshaya Ordynka 34	Bocharov Apartments Gogolevsky blvd. 21	Isakov Apartments Prechistenka 28
	Kaluga	Teplov House Kirova 5	Metropol Hotel Teatralnyy proezd 2	Boldyrev Apartments Yauzskiy blvd. 13	Kekushev Apartments Ostozhenka 19
	House Suvorova 112	Tikhomirov House and Store Uritskogo 40	Mindovsky House Povarskaya 44	Broido Apartments Ostozhenka 20	Khomyakov Apartments Kuznetskiy Most 6
	Ignatiev House Lenina 103	Uskov House Ordzhonikidze 24	Nosov House Elektrozavodskaya 12	Chizhikova Apartments Sadovaya-Kudrinskaya 23	Klingsland Apartments Bolshoy Kozikhinskiy per. 10
	Rakov House Lenina 75 / Kirova 33		Pertsov House Soymonovsky proezd 1	Church of Icon of Our Lady Zatsepa 41	Levenson Printing House Trekhpрудnyy per. 9
		Lipetsk			
	Kimry	Vyazhlinsky House Lenina 2	Ryabushinsky House Malaya Nikitskaya 6	Ding House 3-ya Rybinskaya 22	Medyntsev House Pomerantsev per. 6
Ivanovo	Luzhin Houses Kirova 28		Yaroslavsky Train Station Komsomolskaya pl. 5	Eliseyev grocery store Tverskaya St 14	Merchant Club Malaya Dmitrovka 6
Burylin House Baturina 11 / pr. Lenina 42	Dr Zhardetsky House Kirova 3	Maloyaroslavets	Afremov Apartments Sadovaya-Spasskaya 19	ex Alpenrose Hotel Pushechnaya 4	Merchant Society Trading House Malyy Cherkasskiy per. 2
Polushin House (interior) Dzerzhinskogo 36/8	ex Merchant Club Uritskogo 6	Fyodorov House Vorobyovo	Aminezarb Apartments Staraya Basmannaya 15	ex Boarding School 1-y Tverskoy-Yamskoy per. 13/5	Mikhailov Apartments Bolshaya Dmitrovka 9
Central Rooms Hotel Stepanova 14	House Moskovskaya 32	Morshansk	Apartment building Gogolevskiy bulvar 29	ex Echkin Hotel Arbat 23	Monument to Nikolay Gogol Nikitsky Blvd 7A
Golubev House B Vorob'yevskaya 4	House Ordzhonikidze 39	Wooden house Pushkina 24	Arshinov Trading House Staropanskiy per. 5	ex Moscow Discount Bank (interior) Khrustal'nyy Pereulok 1	Morozova House Spiridonovka 17
Koshelev Store Krasnoy Armii 4/ Stepanova 2	House Ordzhonikidze 8/6	Moscow	Bakhrushin Apartments Tverskaya 12	Filatov Apartments Ostozhenka 3	Moscow Art Theatre Kamergerskiy per. 3
Kraskovsky House Teatral'naya 31	Khamkova House Moskovskaya 30	Derozhinskaya House Kropotkinskiy per. 13	Bardygina House Vorontsovo Pole 6	Geltisheva House Sredniy Ovchinnikovskiy per. 8	Moscow Insurance Society Staraya pl. 8
Kurazhyov Brothers Store Prospekt Lenina 5	Kozhevnikov House Karla Marksa 3	Kekushev House Ostozhenka 21	Bebutova Apartments Rozhdestvenskiy blvd. 9	Gutheil House Prechistenskiy per. 8	Orlov Heirs Apartments Smolenskaya pl. 1
New club Ploshchad' Pushkina 9	Rybkin House Naberezhnaya Fadeyeva 10	List House Glazovskiy per. 8	Belyaev House Ryumin per. 2		Orphanage Assembly Hall Kitaygorodskiy pr-d 9c6
Yasinsky House Arseniya 29	Shokin House				

Pigit Apartments Bolshaya Sadovaya 10	Sokol Apartments Kuznetskiy Most 3	Eropkinskiy per. 5	Zhivarev per. 8	Chizhov Apartments Bolshaya Molchanovka 15	Vozdvizhenka 4/ Mokhovaya 7
Pravdina House Sadovaya-Sukharevskaya 5	Solovyov House Khlebnyy per. 18	Apartment building Gogolevskiy blvd. 31	Aristov Apartments 1-ya Tverskaya-Yamskaya 15	Chulkov Apartments Prospekt Mira 19	ex Primary School Bol'shaya Pirogovskaya 9a
Private Pawnshop Apartments Bolshaya Dmitrovka 22	Sytin Publishers Tverskaya 18b	Apartment building Khlebnyy Per. 26	Babushkin apartments Sadovnicheskaya 61	Church of Our Lady of Tikhvin Leninskiy prospekt 27c3	ex Rallet Factory Office Vyatskaya 47s3
Prokhorov Funeral Chapel Novodevichy Passage	Tarkhova Apartments Podsosenskiy per. 18	Apartment building Meshchanskaya 17	Baev House Prospekt Mira 30	City Manor Ulitsa Aleksandra Solzhenit-syna 36s1	Ezersky Apartments 1-ya Tverskaya-Yamskaya 6
Rakhmanov Apartments Pokrovka 19	Terentyev House Petrovskiy per. 8	Apartment building Meshchanskaya 9/14	Belfry Church of Resurrection Rogozhskiy Poselok 29c1	Constant Apartments 2-y Obydenskiy per. 11	Fidler Apartments Novoslobodskaya ul. 10
Resurrection and Protection Church Tokmakov per. 17s4	Tretyakov Gallery Lavrushinsky per. 10	Apartment building Nashchokinskiy per. 12	Belokamennaya station Yauzskaya Alleya 1	Decorative Arts Museum Delegatskaya 3	Frank Trading House Bolshoy Kiselnyy per. 9
Resurrection Church in Sokol-niki Sokolnicheskaya pl. 6	Wilner Apartments Staraya Basmannaya 12	Apartment Building Nikolskaya 6	Belyaev House Spiridonovka 11	Demidov House Sadovaya-Kudrinskaya 17	Galperin Apartments Pyatnitskaya 13
Ryabushinsky Printshop Bolshoy Putinkovskiy per. 3	Yakunchikova House Prechistenskiy per. 10	Apartment building Plotnikov Lane 10	Brestsky viaduct Leningradskiy prospekt	Dr Kishkin Clinic & Apart-ments Bolshaya Molchanovka 12	Gate and fence of Dr Usolt-sev's clinic Ulitsa 8 Marta 1
Saarbekov House Povarskaya 24	Abrikosov House Malaya Krasnoselskaya 7	Apartment building Plotnikov Ln 1	Broido Apartments 2-y Obydenskiy per. 13	Elektrozavod Plant Elektrozavodskaya 21	Grigoryev Apartments Pyatnitskaya 10
Savings Bank Rakhmanovskiy per. 3	Abrikosova Maternity Hospital 2ya Miusskaya 1/10	Apartment building Plotnikov per. 21	Buryshkin apartments Kolymazhnyy per. 7c1	ex Dutfoy store (mosaics) Maroseyka 9/2	Gromov Apartments Pyatnitskaya 17
School of Commerce for men Stremyanny per. 28	Albert Apartments Varsonofyevskiy per. 4	Apartment building Podsosenskiy Per. 19	Bykov apartments Fuchika 19/18	ex Eldorado Restaurant Krasnoarmeyskaya 1	Gryaznov House Sergiya Radonezhskogo 7
Shagurin Apartments Lyalin per. 9	Alexandrov House Merzlyakovskiy per. 20	Apartment building Sechenovskiy per. 8κ1	Cafe Chekhov Kamergersky per. 3	ex Ermans Factory Vorontsovskaya 10	Holy Virgin Protection Church Turchaninov per. 4s1
Skopnik Apartments Sadovaya-Kudrinskaya 24	Altar of Church of Pimen the Great Novovorotnikovskiy per. 3	Apartment building Tikhvinskiy per. 11	Ceramic tiles Prechistenka 16	ex Factory Entrance Mikhaylovskiy Proyezd 1c17	Hotel National Mokhovaya 15
Smirnov House Tverskoy blvd. 18	Apartment building Bolshoy Znamenskiy Ln 4	Apartment building Ulanskiy per. 13c2	Chekhov Tomb Novodevichy Passage	ex Gymnasium 2-y Obydenskiy per. 12A	House Barykovskiy per. 7
	Apartment building	Apartment building Zemlyanoy Val 6	Children Labour and Recreation Society Vadkovskiy per. 5	ex Peterhof Hotel	Isaev apartments Pyatnitskaya 49c2

Ivanov Apartments Molochny per. 9	Levisson Trading House Bolshaya Dmitrovka 32
Kahn house & apartments Sadovaya-Kudrinskaya 2	Likhobory station Proyezd Cherepanovykh 1-15
Kalinovskaya Apartments 4-Ya Tverskaya-Yamskaya 5	Little Paris Apartments Leontyevskiy per. 16
Kazakov House Starokonyushennyy per. 23	Lobachev apartments ulitsa Volkhonka 7/6
Kazakova House Sadovaya-Spasskaya 2	Lobozev Apartments Oruzheynyy per. 43
Keller House Vyatskaya 35	Loewe apartments and wine store Stoleshnikov per. 7
Kononova apartments Mashkova 17	Lomakina Apartments Gilyarovskogo 20
Korobkova Apartments Tverskoy bulvar 6	Lorie Jewelry Zvonarskiy Per. 5c2
Kovrigina House Dolgorukovskaya 17	Loskov Apartments Mansurovskiy per. 4
Kozlov Apartments Staraya Basmannaya 5	Maltsev Apartments Novaya Basmannaya 28
Kuznetsov House Prospekt Mira 43	Markin House Vadkovskiy per. 7
Kuznetsov Trading House Myasnitskaya 8	Medvednikov Hospital Leninskiy prospekt 27
Lefortovo station Utkina 42	Meletin Apartments Pomerantsev per. 7
Levenson country house Chobotovskiy pr. 4s1	Melnikov House Volkov per. 15
Levin Apartments Myasnitskiy Proyezd 3	Miansarova Apartments

Bolshaya Sukharevskaya pl. 12	Mikhailov Trading House Kuznetskiy Most 14	Mikhailova-Talgren House Malyy Nikolopeskovskiy per. 5c1	Mikini Apartments Krivokolennyy per. 8	Mishin apartments Myasnitskaya 18	Monighetti Apartments Furmannyy per. 18	Morozov Children’s Hospital 4-Y Dobryninskiy per. 1	Moscow Trading and Building Society Apartments Myasnitskiy proezd 4	Myasnikov Apartments Bolshoy Kozikhinskiy per. 4	Nekrasov House Khlebnyy per. 20	Nikolay Tarasov Tomb Sergeya Makeeva 10	Nikolsky Market Nikolskaya 5	Nirnsee Apartments B. Gnezdnikovskiy per. 10	Novikov Apartments Pokrovka 44	Old Believers Hospital

Preobrazhenskiy Val 19	Otten House Leont’yevskiy per. 20s1	Patrikeev House Pravoberezhnaya 6A	Pavlov Apartments Trubnikovskiy per. 24	Pavlov House Glazovskiy per. 4	Penkin Apartments Bolshaya Nikitskaya 24/1s1	Pestrzecky Apartments Sadovaya-Kudrinskaya 19	Petrov House Bolshaya Ordynka 35	Pleshcheev apartments Gusyatnikov per. 3/ Ogorod- naya Sloboda 1	Plevako apartments Novinskiy boulevard 18A	Polovinkin Apartments Staraya Basmannaya 13	Ponizovsky House Povarskaya ul. 42	Ponizovsky Trading House Bolshoy Cherkasskiy per. 9	Potylikha station Potylikha 1	Presnya station 3-Ya Magistral’naya Ulitsa 19

Proshin Apartments 1-ya Tverskaya-Yamskaya 22	Protection and Assumption Church Malyy Gavrikov per. 29	Prowe apartments Novaya Basmannaya 16 s 4	Puzankov Apartments Pechatnikov per. 18	Railroad hospital Budayskaya 2	Reck House Bolshaya Nikitskaya 56	Restaurant with apartments Bolshaya Lubyanka 16s2	Rostokino station Unnamed Road	Savvinskoye Podvorye Tverskaya 6 c 6	Schechtel House Ermolayevskiy per. 28	School of Commerce for women Zatsepa 41	Shamshin apartments Znamenka 8/13s1	Shevlyagina Apartments Meshchanskaya 20	Shevlyagina Apartments Shchepkina 25	Siluanov Apartments

B.Kazenny per. 2 / Lyalin per. 7	Siluanov Apartments Rozhdestvensky Blvd 17	Simonov Apartments Malyy Nikolopeskovskiy per. 9	Sinitsin Apartments Blagoveshchenskiy per. 3	Sokolov-Sibiryakov Apart- ments Voznesenskiy per. 11s3	Solodovnikov apartments Lebyazhiy per. 6	Solodovnikov Apartments for poor bachelors Gilyarovskogo 65	Solodovnikov low-cost apart- ments for families Gilyarovskogo 57	Solovyova Apartments Zhukovskogo 4	St Nicholas Church Butyrsky Val 8	St.Alexis Church Leninskiy prospekt 27	Strahov apartments Shchepkina 8	Stroganov Art School Apart- ments Myasnitskaya 24	Sudakov Apartments Leningradskiy prospekt 30

Tacke apartments Podsosenskiy per. 8s2	Biryukov Baths Prudovaya/ B.Presnenskaya
Tarasov House Nashchokinskiy per. 14	Lebedev House Degtyarnyy per. 4
Tarasov Houses Skatertnyy Per. 4-6	Persitz Apartments Varvarka 14
Tikhomirov Apartments Bolshaya Molchanovka 18	Pfeffer summer house Poperechnyy Prosek 3
Tolstoy Hotel & Apartments Arbat 29	St.Nicholas Church Ivanovskaya 3
Toropova Apartments Malaya Nikitskaya 10	Vasiliev House with photo studio Stoleshnikov per. 16
Towers of Luzhnetsky bridge Luzhnetsky bridge	Villa Black Swan Naryshkinskaya alleya 5
Tsirkunov Heirs Apartments Chistyy per. 10	Vvedensky People’s House pl. Zhuravleva 1
Vanilla Sky B. Tolmachevskiy per. 4c1	
Vorobyovy Gory station Khamovnicheskiy Val 1	
Wilner Apartments Bolshoy Afanasyevskiy per. 32	
Zachatyevsky monastery apartments Nikitsky Blvd 5	
Zaichenko apartments Spiridonovka 36	
Zhelyabuzhsky Apartments Krivoarbatskiy per. 11	

Nerekhta

ex Bryukhanov hospital
Voskhod 3

ex pharmacy
Volodarskogo 9

Noginsk

School №10
Ul. 8 Marta 4

Morozov Barracks
Ul. 8 Marta 10-14

Morozov House Krasnoslobodskaya 1A	
Hospital Remeslennaya 1	
New Weaving Factory Ul. 8 Marta 3	
School №2 Sovetskaya ul. 57	
Store ul. 3 Internatsionala 68	
	Oryol
Building Saltykova-Shchedrina 24	
ex Northern Bank Lenina 39	
Serebryannikov House Komsomol’skaya 63	
	Pushkino
Church of Holy Mandylion ul. Lermontovskaya 20, Klyaz- ma	
Water Tower Vokzal’naya 1	
Aleksandrenko country house Saltykovskaya 8, Klyazma	
	Rostov

House Okruzhnaya 51	
House Proletarskaya 14	
Building Proletarskaya 78	
House Okruzhnaya 46	
Vanchagov House Okruzhnaya 18	
	Rybinsk
Train station Vokzalnaya 1	
Krasheninnikov-Sedov apart- ments Krestovaya 23/ Preobrazhens- kiy per. 1	
Rybinsk Museum Volzhskaya Naberezhnaya 2	
	Shuya
Maklashin (Zhurov) House Kostromskaya 13	
Ermilov House 1-ya Moskovskaya 20/8	
Maurtsev House Sverdlova 5	
Zhinkin House	

Sovetskaya 27	
	Smolensk
House B. Sovetskaya 20	
House Karla Marksa 14	
	Stary Oskol
Dyakov’s office Oktyabr’skaya 22	
	Tambov
Aseev House Naberezhnaya 22	
Anosov House Sovetskaya 66	
Apartment building Nosovskaya 8k1	
Bulgakov House Lermontovskaya 24	
ex Cinema “Mirror of Life” Oktyabr’skaya 45	
ex Hotel Internatsional’naya 93	
ex Nikolsky hotel Internatsional’naya 22	
Liventsov House	

Komsomol’skaya 18	
Seleznyov House Internatsional’naya 27a	
Tennis House Komsomol’skaya 41	
Bank Oktyabr’skaya 7	
Galkin House Bebelya 28	
Gymnasium Bebelya 108	
House Bazarnaya 104	
House Leningradskaya 58	
House Nosovskaya 16	
House Tel’mana 25	
Music Institute Sovetskaya 87	
Cinema Modern Sovetskaya 81	
	Tula
Ermolaev-Zverev House pr. Lenina 47	
ex Church of Annunciation Demidovskaya ul. 35	

Grechikhin Apartments
Ul. F. Engelsa 8

Tver

Morozov workers' barracks
Dvor Proletarki 70

Apartment building
Dvor Proletarki 62

Berg workers' barracks
Spartaka 43-45

Karpov School
Krylova 18

Mutuzov House
Rybatskaya 44

Resurrection cathedral
Barrikadnaya 1

Romanov school
Saltykova-Shchedrina 27

Vichuga

Resurrection Church
1-Ya Bibliotechnaya Ulitsa 12

Vladimir

School
Nikitskaya 1

ex Sober Society People's
House
Gagarina 7

Kuznetsov House
B. Moskovskaya 44

Shmyrov house
Spasskaya 2

Voronezh

ex Hotel Bristol
pr. Revolyutsii 43

Eye hospital
Ul. Revolyutsii 1905 Goda 22

Ivanova apartments
Nikitinskaya 3

Lagutin House
Alekseyevskogo 24

Vartanov House
Ulitsa 20-Letiya Vlksm 48

Zamyatnin House & Apart-
ments
Alekseyevskogo 12

Yaroslavl

Apartment building
1-ya Tarnaya 3

Sakin apartments
Sobinova 48

Vakhrameyev House
ul. Sobinova 43

ex County Government
ul. Sobinova 5A

ex Hotel Bristol
Kirova ul. 10

House
ul. V. Tereshkovoy 14

Kharchev house
ul. V. Tereshkovoy 23

Knopf house
ul. V. Tereshkovoy 14B

Kokuyev house
pr. Oktyabrya 14

Locomotive maintenance
works
Polzunova 1A

Shmyrova House
Tveritskaya nab. 28

Yelets

Poorhouse
Sovetskaya 90

ex Workers' child care
Lenina 68

Yunost'

ex Rayki Estate
Shchokovskoye Sh. 38

Far Eastern Federal District

Chita

V.N.Konovalov house & apart-
ments
Amurskaya 106-108

Khabarovsk

ex City Duma
ul. Muravyeva-Amurskogo 17

ex Krovyakov house
ul. Muravyeva-Amurskogo 12

ex Russian-Asian Bank
ul. Muravyeva-Amurskogo 24

Khlebnikov house
ul. Muravyeva-Amurskogo 8

Sandau apartments
Muravyeva-Amurskogo 34

Takeuchi apartments
ul. Muravyeva-Amurskogo 5

Dattan house
ul. Istomina 54

ex Girls' School
ul. Zaparina 71

ex Hotel Esplanade
ul. Muravyeva-Amurskogo 18

ex Volkovinsky apartments
ul. Muravyeva-Amurskogo 36

Malchenko house
ul. Sheronova 113

Poroshin house
ul. Dzerzhinskogo 22

Volkovinsky house
ul. Zaparina 63

Svobodny

House
Ulitsa Lenina 42

Vladivostok

Bryner house
ul. Aleutskaya 15c2

Filipchenko apartments
ul. Svetlanskaya 111

Sinkiewicz & Fichman apart-
ment buildings
Pushkinskaya ul. 33/1-4, 35

Unzhakov apartments
ul. Svetlanskaya 59

Academy of sciences
ul. Svetlanskaya 50

ex Churin & Kasyanov store
ul. Svetlanskaya 45

ex Kunst & Alberts store
Svetlanskaya St 35

ex Railroad Board
Aleutskaya 16

Katchan apartments
ul. Svetlanskaya 17

Planson House
Svetlanskaya St 18B

North Caucasian Federal
District

Buynaksk

ex Theater Modern
Lenina 42

Grozny

Kosenko House
Lorsanova 15

Kislovodsk

Belyaevsky House
Uritskogo 10

ex Elbrus Hotel
ul. Gertsena 2

Miklashevsky House
Uritskogo 1

Villa Tvalchrelidze
Prospekt Lenina 13

Creative development center
Pr. Mira 12

ex Agafonov estate
Pr. Dzerzhinskogo 11

ex Ganeshin Hotel-Pension
ul. Yaroshenko 5

ex Grand Hotel

Kurortnyy Bul’var 19

Stavropol

Ozerov House
Dzerzhinskogo 70

Steinhel House
Prospekt Karla Marksa 27

House
Dzerzhinskogo 95

House
Prospekt Karla Marksa 38

Peisakhovich House
Prospekt Karla Marksa 50

Vladikavkaz

Mutual credit society
Prospect Mira 15/ Gor’kogo 13

Oganov House
Prospekt Mira 12

Boehme House
Pavlovskiy Per. 5

House
Gor’kogo 35

Khodyakov House
Prospekt Mira 11

Schmidt House
Gor’kogo 30

Northwestern Federal District

Arkhangelsk

Belyaevsky house
Vyucheskogo 2

Constantin orphanage
Terokhina 3

Makarov House
Belomorskoy Flotilii 3

Sharvin house
Loginova 9

Belyaevsky house II
Vyucheskogo 4

Gatchina

Shcherbov House Museum
Chekhova 4

Kaliningrad

Villa
Borodinskaya 14

Villa Schmidt
Victory Ave 24

Kronshtadt

Baltic fleet technical school
Petrovskaya 7B

Admiral Lazarev House
Proletarskaya 30

Apartment building
Andreevskaya 5

ex London Hotel
Vsevoloda Vishnevskogo 6

Melnikovo

Lutheran Church
Ulitsa Kalinina 5

Primorsk

Lutheran Church
Zavodskaya 5

Pskov

ex Pushkin House
Pushkina 13

Ilyashev apartments
Oktyabr’skiy Prospekt 46

Stankevich apartments
Oktyabr’skiy Prospekt 42

Batov House
Rizhskiy Prospekt 2

House
Ulitsa Metallistov 25

Lavrinovsky House
Detskaya Ulitsa 2

Mason House
Komsomol’skiy Pereulok 4

Meyer House
Ulitsa Leona Pozemskogo 22

Potashev apartments
Oktyabr’skiy Prospekt 32

Stein factory offices
Oktyabr’skiy Prospekt 27

Pushkin

Savitsky House
Moskovskaya ul. 17

ex Stetkiewicz House
Magazeynaya 40

Maple Drawing Room
Dvortsovaya 2

Sestroretsk

Likhachev Summer House
Parkovaya Ulitsa 16

Klyachko Summer House
Lesnaya ul. 7

Kondratyev Summer House
Parkovaya Ulitsa 18

Sortavala

ex Bank
Karelskaya 21

Siitonen apartments
pl. Kirova 11

Apartment building
Chkalova 1

ex Kansallis-Osake Pankki
Karelskaya 13

Office building
Komsomol’skaya 9

Villa Dr Winter
Tarulinna

St Petersburg

Basseyrnaya Condominium
Nekrasova 58-60

Bubyr House
Stremyannaya 11

Duke Leuchtenberg apart-
ments
Bolshaya Zelenina 28

Eliseyev Emporium
Nevsky prospekt 56

ex Rossiya Insurance Society
Apartments
Bolshaya Morskaya 35

Grand Hotel Europe
Mikhaylovskaya 1

Kshessinskaya House
Kuybysheva 2

Lidvall apartments
Kamennoostrovskiy pr. 1-3

Singer Building
Nevsky pr. 28

Vitebsky Station
Zagorodnyi prospekt 52

Alferov Store/ Novitsky Facto-
ry Office
Sadovaya 21a

Apartment building
Kamennoostrovsky pr. 50

Badaev Apartments
Vosstaniya 19

Barsova apartments
Kronverkskiy prospekt 23

Bazhanov building
Marata 72

Berezin house and printshop
Sotsialisticheskaya 14

Bolsheokhtinsky Bridge
Bolsheohtinskiy bridge

Chaev House
Rentgena 9

Church of Our Lady of the
Sign
Tverskaya 8

Deutschmann apartments
Zhukovskogo 31

Eliseev House Library
nab. Moyki 59

Esders & Scheefhals Trading
House
nab. Moyki 73

Forostovsky House 4-ya lin. V.O. 9	Municipal institutions building Sadovaya 55-57	Vollenweider House Bolshaya alleya KO 13
Imperial Philanthropic Society building Yegorova 26	Muyaki apartments Vosstaniya 18	Von Besser apartments Vladimirskiy prosp. 19
Japoluter apartments 7-ya Sovetskaya 36	Pertsov apartments Ligovskiy pr. 44	Wolkenstein apartments Lenina 33
Kapustin apartments nab. Fontanki 159	Pumpyansky apartments Vereyskaya 33	Zakharov apartments Klinskiy pr. 17
Keldal Apartments Kamennooostrovsky 13	Putilova apartments Bolshoy prospekt PS 44	Admiralty plant workers' apartments nab. reki Moyki 124/1
König apartments Kronverkskiy pr. 77	Reliefs of Nikolaev House Bankovskiy per. 5	Agafonov apartments Kamennooostrovsky pr. 59
Kornilova apartments Sredny Prospekt V.O. 56	Russian Museum Inzhenernaya St 4	Alexander Men's Hospital apartments 16-ya lin. B.O. 9
Kruglov apartments Nevsky pr. 147	Sagalov apartments Ligovsky Ave 91/27	Alyushinsky apartments Bolshoy prospekt PS 69
Kuperman apartments Chkalovskiy Pr. 31	School of commerce alumni apartments Malyy pr. P.S. 32	Alyushinsky apartments Malyy Prospekt PS 66/ Lenina 32
Library of Institute of Experi- mental Medicine Ak. Pavlova 12D	Sleptsov House B.Konyushennaya 9	Annenschule Kirochnaya 8B
Lumberg apartments Perekupnoy per. 9	Smolensk Cemetery apart- ments Kamskaya 12	Apartment building 11-ya Liniya V.O. 52
Mandl Store Nevsky pr. 16	St.Petersburg Bourgeois So- ciety buildings Borodinskaya 1-2	Apartment building 7-ya Liniya VO 38
Markov apartments Kamennooostrovskiy pr. 67	Stanovoy apartments Mytninskaya 5	Apartment building Baskov per. 36
Meltzer apartments B.Konyushennaya 19	Voeykova apartments Nevsky pr. 72	Apartment building Furshtatskaya 28

Apartment building Gatchinskaya 27-29	Chizhov apartments Chaykovskogo 40/ Cherny- shevskogo 12	Finland Railroad apartments Botkinskaya ul. 1
Apartment building Gatchinskaya 35	Chubakov apartments 11-ya Liniya V.O. 58	Frank House 21-ya Liniya VO 8A
Apartment building Professora Popova 32	Chubakov apartments Kuybysheva 23	Fursina apartments Khersonskaya ul. 19
Apartment buildings pr. Dobrolyubova 13-15	Church of Peter the Metropol- itan Romenskaya Ulitsa 12	Garigin apartments Mytninskaya ul. 11
Apartment buildings pr. Dobrolyubova 21, 21A	Dahlberg & Kochenderfer apartments Kronverkskiy pr. 67	Glazov apartments Bol'shoy Prospekt V.O. 46
Baryshnikov apartments Marata 31	Diederichs apartments Bolshoy prospekt PS 104	Glukharev apartments 7-ya Krasnoarmeyskaya 7
Batuev apartments Kuybysheva 32	DLT department store B. Konyushennaya 21-23	Golovina apartments Rybatskaya 2
Belov apartments Mozhayskaya 33	Dr. Vreden Orthopedic Insti- tute Aleksandrovskiy Park 5	Gorbov Apartments Kamennooostrovsky 20
Bernstein apartments 2-ya Sovetskaya 10B/ 3-ya Sovetskaya 9	Ekateringofsky bridge Rizhskiy Prospekt 53	Hauswald summer house Bolshaya alleya 14
Bernstein apartments Kamennooostrovsky pr. 54	ex Aleksandrov Hotel Apraksin per. 6	Hermitage Museum Palace Square 2
Borkhov apartments Bol'shoy Prospekt V.O. 54	ex Geisler Electromechanical Works ul. Yablochkova 14	Ivanova apartments Mozhayskaya 10
Bucknall house gate Lakhtinskaya 5	ex Mariinsky Orphanage Zhdanovskaya nab. 8	Karl May School 14-ya Liniya V.O. 39
Burtsev apartments Nekrasova 10	ex Metropolitan hotel Ligovsky Ave 43-45	Kazakov apartments Lenina 28
Cafe Zinger Nevsky pr. 28		Keramarch Museum Peter and Paul Fortress 3
Central tram power station Atamanskaya ul. 3/6		Khrenov apartments Tavricheskaya 17

Khrenov apartments
Tavrisheskaya 5-7, 11

Kobyzeva apartments
Prospekt Dobrolyubova 23

Kollan apartments
Bol'shoy Prospekt V.O. 92

Konchielov apartments
Ispolkomskaya ul. 5

Korelin apartments
Apraksin Pereulok 4

Kornev apartments
Bolshoy Pr. PS 19

Krivtsova apartments
Vosstaniya 6

Kuritsyn apartments
Ligovskiy pr. 139

Kuznetsov apartments
Kavalergardskaya ul. 5

Latonin apartments
ul. Belinskogo 5

Latvian Church apartments
Zagorodny pr. 64

Lentz apartments
13-ya Liniya V.O. 16

Levin apartments
6-ya Krasnoarmeyskaya 15/
Yegorova 17

Libich apartments
Mokhovaya 14

Makusheva apartments
Lakhtinskaya 4A

Markozov apartments
Ligovskiy pr. 63

Meisner apartments
Zhdanovskaya nab. 9

Mental hospital (some build-
ings)
Fermiskoye Shosse 36

Monument to Steregushchiy
Aleksandrovskiy Park

Mulkhanov apartments
Chkalovskiy Pr. 19

Mulkhanov apartments
Kronverkskiy pr. 65/ Syez-
zhinskaya 37

Nabokov House
Bolshaya Morskaya 47

Nelgovskaya apartments
Zakhar'yevskaya 16/ Cherny-
shevskogo 8

Neva wallpaper factory build-
ing
3-Ya Liniya V. O. 52

Nikolsky apartments
Bolshoy Pr. PS 80/ Plutalova
26

Nilaev brothers' apartments
Batayskiy per. 12

Orlov apartments
Voznesenskiy pr. 18

Palkin apartments
Rubinstein 4

Pavel Beckel society apart-
ments
Mikhaylova 3

Peretz apartments
Moskovsky Ave 1

Podyacheskaya tram power
station
B. Pod'yacheskaya 27

Poehl Apartments and Phar-
macy
7-ya Liniya V.O. 18

Polezhaev apartments
Novgorodskaya 3/ Staroruss-
kaya 5

Poor women hostel
Detskaya 15k2

Porshneva apartments
Naberezhnaya Chornoy Rech-
ki 49

Pospelov apartments
Kronverkskiy pr. 65B

Pundik apartments
Kavalergardskaya 8

Razzhivin apartments
Sredniy Prospekt V.O. 23

Riting apartments
Pr. Dobrolyubova 1/ Kronverk-
skiy Pr. 79

Rozhdestvenskaya tram pow-
er substation
Degtyarnyy per. 5

Savina House
Literatorov 17

Schaffe girls' school
5-ya lin. V.O. 16

Schmidt apartments
Khersonskaya ul. 13

School of commerce apart-
ments
Zagorodnyy Pr. 13

Schroeder apartments
nab. reki Pryazhki 34

Schtalman apartments
Zagorodnyy Prospekt 45

Schultze apartments
Kuybysheva 22

Second Mutual Credit Society
Sadovaya 34

Segal apartments
9-ya liniya VO 18

Semyonov Apartments
Bol'shoy Kazachiy per. 4

Shadrin apartments
Khersonskaya ul. 1

St. George Hospital in Duder-
hof
Pr. Dvadtsat' Pyatogo Okty-
abrya 105, Duderhof

Stanovoy apartments
Mytninskaya ul. 17-19

Stenbock-Fermor apartments
Zvenigorodskaya 2/ Zagorod-
nyy Pr. 44

Sunflower building

15-Ya Liniya B.o. 70

Swedish Church apartments
M. Konyushennaya 1-3

Tami & Deutschman apart-
ments
Pravdy 20

Tansky apartments
Kuybysheva 21

Theodoridi apartments
Malyy Prospekt V.O. 38

Tilinsky apartments
18-ya liniya V.O. 9

Timofeev/Yakovleva apart-
ments
Suvorovskiy Pr. 6

Tolstoy apartments
nab. Fontanki 54

Tomilin apartments
Sadovaya 32

Traynin apartments
nab. kan. Griboyedova 158

Ulyanov apartments
B. Pushkarskaya 1

Vasiliev apartments
Gatchinskaya 11

Vasilyeva apartments
Zagorodnyi prospekt 66

Villa Schoene
Teatral'naya Alleya 3

Volna insurance company
Kazanskaya St 2

Von Lerche apartments
Fontanka embankment 89

Von Liphart Apartments
Kammennoostrovsky pr. 16

World of Art Nouveau Objects
Peter and Paul Fortress 6

Yekimov apartments
Kirochnaya 6

Zakharov apartments
Kirochnaya 49

Zaytsev Apartments
Malyy Kazachiy per. 11

Zelenin apartments
Lesnoy Prospekt 3

Zelenko apartments
Smolenskaya 3-5

Zimmerman apartments
Kammennoostrovskiy pr. 61

Svetlogorsk

Balneary water tower
Oktyabr'skaya 11

Cafe Vika
Oktyabr'skaya 11A

Veliky Novgorod

Hospital Pharmacy
Tikhvinskaya 7

Vologda

Zaytsev House
Prospekt Pobedy 25

ex Church of the Feast of the Cross
Galkinskaya 37

Wooden house
Chernyshevskogo 15

Vyborg

Apartment building
Morskaya nab. 24

ex Finland Trade Bank
pr. Lenina 12

Hackman Oy building
Severnny Val 5

Häkli, Lallukka & Co. House
Vokzalnaya 7

Konkonen apartments
pr. Lenina 16

Markelov apartments
pr. Lenina 6

Moskvin apartments
Suvorovskiy prosp. 25

Pietinen apartments
Leningradskiy prospekt 31

Sergeev & sons apartments
Zheleznodorozhnaya 4

Thesleff House
Severnny Val 19

Alpha apartments
Leningradskiy Pr. 9

Apartment building
Bul’var Kutuzova 39

Apartment building
Leningradskoye Shosse 12

Apartment building
pr. Lenina 18

Apartment building
ul. Turgeneva 8

Apartment building
Vyborgskaya 17

Apartment building
Zheleznodorozhnaya 2

Arina apartments
Severnaya ul. 12

Consolidation Bank
pr. Lenina 8

Domus apartments
Krepostnaya ul. 11

ex Kansallis Osake Pankki
pr. Lenina 8A

Fence from Old Cathedral
ul. Vodnoy Zastavy 3

Konkkala Sanatorium
Krasnyi Kholm

Lagercrantz house
pr. Suvorova 3

Lamp post
Pionerskaya ul. 2

Market
Severnny Val 2

Massinen apartments
Leningradskoye Sh. 15

Otso apartments
Leningradskoye sh. 1

Pelican apartments
Leningradskiy pr. 2

Pontus apartments
pr. Suvorova 1

Store
ul. Mira 8

Railway Station
Zheleznodorozhnaya 8

Suur-Merijoki Manor
Seleznevo

Zelenogorsk

Apartment building
Kurortnyy Prospekt 25

Apartment building
Moskovskaya 19

Siberian Federal District

Barnaul

Yakovlev & Polyakov House

Korolenko 50

House
Nikitina 90

Shadrin House
Krasnoarmeyskiy pr. 8

Biysk

Assanov House
Lenina 134

ex Fire brigade
Kommunal’nyy per. 4

Firsov Passage
L’va Tolstogo 146

Irkutsk

Rodionov House
Uritskogo 1-3

ex Russian-Asian Bank
Lenina 38

ex Siberian Trade Bank
Karla Marksa 23

ex Triangle rubber factory
building
Karla Marksa 28

School #11
Pereulok Bogdanova 6

Krasnoyarsk

Chernyshov House
Markovskogo 21

Kohanovsky Printshop
Mira Ave 55

Liebman Trade House
Mira Avenue 96

Apartment building
Lenina 62

Gadalov Trading House
Mira Ave 90

Gadalova House
Parizhskoy Kommuny 20

Savin House
Parizhskoy Kommuny 13

Tenement House
Mira Avenue 98

Tokarev Hotel and Apartments
Mira Avenue 76

Novosibirsk

City Trade House
Krasnyy Prospekt 23

Omsk

Pechokas building
Ordzhonikidze 14

Elvorti Buidling
Tarskaya 6

ex Railway office building

Dekabristov 35

Grinevitsky House
Lenina 39

Agriculture School
Institutskaya Ploshchad’

Chernavina House
Pevtsova 5

Enns Trading House
Sennaya 22

ex Cinema Crystal Palace
Partizanskaya 2/4

Gutermacher & Lehrman
apartments
10 Let Oktyabrya 44

House
Chapayeva 111

Kovrizihin House
Pevtsova 7

Sorokin House
Lermontova 28A

Water pumping station
Mayakovskogo 2

Wogau & Co Trading House
Karla Liebknechta 5

1st West Siberian Expo 1911
Marshala Zhukova 152A

Tomsk

Fleer House
Lenin Ave 83

Akulov Apartments Kuznetsova 26	nab. Reki Tomi 27
Bacteriology Institute Lenin Ave 32	Gromov Baths Sovetskaya 22
ex Flour Market pl. Lenina 14	Gromov House Gagarina 42
ex Kryachkov House prospekt Kirova 7	House Voykova 8
ex Siberian Trade Bank Lenin Ave 109	Makushin apartments ul. Krylova 23/1
Teachers' Institute Kiyevskaya ul. 60	Psychiatric hospital Aleutskaya 4
Building Bakunina 2a	Rodyukov House ul. Karla Marksa 31
Byhovsky House Sovetskaya 29A	Stol & Schmidt pharmacy prospekt Lenina 54
Deyev Apartments Per. Baten'kova 3	Stone Bridge Nab. Reki Ushayki
ex City Pawnshop ul. Karla Marksa 26	Vasilkov House Kuznetsova 17
ex House of Science Solyanaya pl. 4	Vtorov Passage prospekt Lenina 111
ex Water Distributor Rozy Luxembourg 67a	Southern Federal District
Gadalov House Novo-Sobornaya pl. 2	Astrakhan
Golovanov trading house (in- terior) Lenin Ave 105	Sklabinsky House and Print- shop Ulitsa Mikhaila Aladyina 13
Gorokhov warehouse	Wedding Palace Krasnaya Naberezhnaya 2

Apartment building Sovetskaya 21
Armenian almshouse Nab. 1 Maya 119
Emelyanov House and Stores Ulitsa Fioletova 11
Flour Market Ulitsa Sverdlova 5
Nyunin Flower Shop Ulitsa Sverdlova 52
Plotnikov apartments Ulitsa Fioletova 5
Schuka Hotel & Restaurant Leytenanta Shmidta 5a
Storozhev House Ulitsa Anatoliya Sergeyeva 17
Cinema Modern Ulitsa Molodoy Gvardii 2
Krasnodar
Adamuli Baths Oktyabrskaya 64
Einis Balneary Rashpilevskaya 61
Municipal Hall Krasnoarmeyskaya 48
Mutual Credit Society Ordzhonikidze 39
Nikiforaki House

Komsomol'skaya 43
Rokhlin House Rashpilevskaya 50
Apartment building Krasnoarmeyskaya 14
Apartment building Levanevskogo 27
Avedov House Gimnazicheskaya 63
ex Factory Mitrofana Sedina 65
ex Kuban Finishing School Krasina 4
ex Vinogradsky Baths Gimnazicheskaya 42/ Kom- munarov 61
ex Women teachers seminary Krasnaya 166
Fotiadi House Lenina 53
House Gor'kogo 92
House Kirova 35
House Komsomol'skaya 54
Kosyakin House Kondratenko 13
Kozlov House Oktyabr'skaya 55

Serignano House Oktyabr'skaya 111
Novocherkassk
House Dubovskogo 31
Salnikov House Atamanskaya 61
Ataman's house Moskovskaya 49
Babenko house & store Moskovskaya 10
Boldyrev House Krasnoarmeyskaya 18
House Dubovskogo 45
House Dubovskogo 8
House Komitetskaya 68
House Krasnoarmeyskaya 15
Trial Chamber Platovskiy Prospekt 72
Rostov-on-Don
Volga-Kama Bank B. Sadovaya 55
Apartment building

Maksima Gor'kogo 211
Dertkezov Brothers apart- ments Shaumyana 110
Gotz trading house B. Sadovaya 76
Kulakov apartments B. Sadovaya 164
Morgulis apartments B. Sadovaya 78/67
North Caucasus Railroad HQ Teatral'naya Pl. 4
Popova House and Store B. Sadovaya 126
Yablokov Trading House B. Sadovaya 64
Taganrog
Sharonov House Frunze 80
Lukin House Antona Glushko 15
Ter-Arutyunov House Frunze 16
ex Davidovich Bank Frunze 38
House Mechnikovskiy Per. 15
Szymanowski House Frunze 31

Volgograd	Kurgan
	F.F. Ostapets House Ulitsa Pushkina 85
Meat Market Sovetskaya 17	Shadrinsk
Ural Federal District	Nochvin House Lenina 102
Chelyabinsk	Troitsk
Danziger house Pushkina 1	ex Bashkirov Hotel Klimova 9
Breslin house Tsvillinga 15	
Gribushina trading house Kommuny 56	Tyumen
Power station Truda 66a	Kartashev House Chelyuskintsev 3
State Bank Grain Elevator Kirova 130/ Yel’kina 63B/1	Bryukhanov house Respubliki 42
Valeev trading house Kirova 104	Chakin house Semakova 4
Yaushev Passage Truda 92A	ex Kolokolnikovs private school Lunacharskogo 14
	ex Romanov School Daudel’naya 1k4
Ishim	ex Technical School Osipenko 2
Train station Putilovskaya 4	Mikhalev house Ordzhonikidze 63

Vagay
Train station Vokzal’naya 8
Yekaterinburg
Dr. Syano Home & Hospital Karla Libknekhta 2
Weisberg Pharmacy Pushkina 16
Agafurov Brothers trading house Malysheva 29
Bardygin House Vaynera 11
Blinov House Vaynera 38
Dr Onufriev House Rozy Lyuksemburg 71
Grigoriev House Belinskogo 19
Ivanov House Proletarskaya 10
Korepin House Sheynkmana 83
Mishin House Fevral’skoy Revolyutsii 9
Paduchev House Karla Libknekhta 32

Petrov House Fevral’skoy Revolyutsii 11
Utyakov House Klary Tsetkin 1
Zubkova House Turgeneva 22
Volga Federal District
Balakovo
Church of the Holy Trinity Lenina 1
Schmidt & son trading house Chernyshevskogo 26
Alexandrov Store Sovetskaya 59
House Sovetskaya 46
Ivan Mamin House Kommunisticheskaya 68
Yakov Mamin House Toporinskaya 4
Buzuluk
House Kuybysheva 24
House Kuybysheva 64
House

Otakara Yarosha 82
Podgornov House Chapayeva 45
Building Lenina 51
House 1 Maya 24
House 1 Maya 54
House Chapayeva 63
House Kirova 35
House Kirova 78
House Kuybysheva 22
House Lenina 68
House Oktyabr’skaya 29
House Oktyabr’skaya 82
House Otakara Yarosha 43
Ivanov House Kirova 38
Kiselyov House Maksima Gor’kogo 63
Tatarintseva House

Lenina 15
House Kuybysheva 151
Khokhlov House Otakara Yarosha 55
Zhdanov House 1 Maya 48-50
Cheboksary
Fyodor Efremov House Konstantina Ivanova 4
Kazan
ex Hotel Amour Moskovskaya 70
Oleszkiewicz House Mushtari 33
Pohr House Gogolya 29
Smolentsev & Shmelev apart- ments Universitetskaya 7
Tokarev House B.Krasnaya 52
Druzhinina House Zoi Kosmodem’yanskoy 2/ Bekhtereva 5
ex Blue Cross charitable so- ciety Pushkina 11

ex Shamov Hospital Kalinina 5/ Volkova 24	Train station Bachurina 31
Hotel Don Quixote Burkhana Shakhidi 11/ Tazi Gizzata 16	Nizhny Novgorod
Jewish community building Profsoyuznaya 15	ex Land Bank Piskunova 39
Kalinin & Zhadina House Bauman 74	Kazansky Houses Teatral'naya pl. 2-4
Kiselev Apartments Mushtari 20	Markov House (interior) Il'inskaya 61
Merkulov & Gubaydullin apartments Ostrovskogo 53	Nizhpolygraph Varvarskaya 32
Voronkov-Kalyagin House Bauman 52/ Kavi Nadjmi 7	Ostatoshnikov-Rozanovs House B. Pokrovskaya 12a
	Pryadilov apartments Alekseevskaya 23
Kirov	Pudov apartments Minina 31b
Klabukov Store Spasskaya 15 / Kazanskaya 77b	Rukavishnikov Bank Rozhdestvenskaya 23
City Veteran's Club Lenina Ulitsa 97	School Komintern 175
	Sormovo Workers' Club Komintern 166
Kungur	State Bank Bolshaya Pokrovskaya 26
Glushkov House Lenina 43	Berezin House Maslyakova 14
Kishert' train station Rabochaya 6, Ust-Kishert	City Society apartment build-

ing Rozhdestvenskaya 6
Durshmidt House Sovetskaya 16
ex Sormovo Station Moskovskoye Shosse 4a
Garantiya-Bank Malaya Pokrovskaya 7
Gribkov House Verkhnevolzhskaya emb. 21k4
Gurov apartments Nizhegorodskaya 9
Kameneva Store Bolshaya Pokrovskaya 38
Karpov apartments Il'inskaya 69
Kolchin apartments Bolshaya Pokrovskaya 57
Lomonosov School Gogolya 62
Obzhorin-Korotin House Piskunova 37
Rukavishnikov Trading House Nizhnevolzhskaya emb. 11
Smirnov trading house Bolshaya Pokrovskaya 23
Sormovo Plant management house Zavodskoy Park 2
Sormovo Workers' House Yefremova 1

Trade fair water plant Dolzhanskaya 21B
Troitsky House Piskunova 35
Orenburg
ex New Korobkov Rooms Chicherina 34
House Proletarskaya 20
Mutual Credit Society Bank Leninskaya 28
Sachkov House Kirova 9
ex Appollo cinema Sovetskaya 36
Post Office Kirova 16
Volkov House Kirova 32
Osa
Local government Sovetskaya 30
Pavlovo
A.M. Terebin House Krupskoy 10

V.M. Terebin House Krupskoy 22
Penza
ex Peasants' Land Bank Sovetskaya 3
Music School #1 Bogdanova 19
Viarvilski apartments Moskovskaya 17
Perm
Gribushin House Lenina 13A
Apartment building Sovetskaya 30
Cyril & Method school Komsomol'skiy Prospekt 42
Izhboldin trading house Petropavlovskaya 65
Office building Sovetskaya 28a
Permyakova House Ulitsa Gazety Zvezda 12
Zaimka station Lenina 89
Pugachyov

House Revolutsionnyy Prospekt 233
Samara
Golovkin Dacha Sovetskoy Armii 296
Kurlina House Frunze 159
Novokreshchenova House Frunze 144
Apartment building Kuybysheva 71
Blagoveshchensky House Frunze 43
Bristol-Zhiguli Hotel Kuybysheva 111
Dr Ern house Chapayevskaya 165
ex Municipal Hall Kuybysheva 157
Filimonov apartments Leninskaya 116/ L'va Tolstogo 97
Grinberg apartments Molodogvardeyskaya 98
Nuychev apartments Samarskaya 149
Permyakov trading house Molodogvardeyskaya 70

Zelenko House Samaranskaya 179	Molchanov apartments Ventseka 38	Ananyev apartments Vol'skaya 97	House Vavilova 16		Zvereva House Kuznetsova 10
Building Galaktionovskaya 25	Mucha House Frunze 169	Borel House Volzhskaya 22	Petrov House Vol'skaya 52/ B. Kazach'ya 30	Ufa	
ex Aquarium restaurant Samaranskaya 95	Nuychev House Leningradskaya 45	Dybov House Pervomayskaya 59	Power Plant Bol'shaya Kazach'ya 110	Kosterin & Chernikov House Ulitsa Pushkina 86	SERBIA
ex Peasants' Land Bank Kuybysheva 153	Olymp Circus & Theater Frunze 141	ex Garage Moskovskaya 118	Ptashkin apartmens Sovetskaya 3	ex Peasants' Land Bank Sovetskaya 14	Apatin
ex Volga-Kama Bank (interior) Kuybysheva 92	Pushkin Palace of Culture L'va Tolstogo 94	House Voznesenskaya 33	Public School Degtyarnaya Ploshchad' 7		Building Srpskih Vladara 46
Furor theatre Sadovaya 231	Shikhobalov House Ventseka 55	Satov House Maksima Gor'kogo 47	School N1 Stepana Razina 32	Ulyanovsk	House Viola Ulica Svetog Save 91
Golovkin House Leningradskaya 22	Sibiryakov House Kuybysheva 107	Shishkina House Dzerzhinskogo 8	Secondary School 2-Ya Sadovaya 21	Livchak House-Atelier Arkhitektora Livchaka 4	
House Chapayevskaya 110	Subbotina-Martinson apart- ments Aleksya Tolstogo 30	Skvortsov House Grigoryeva 49	Smirnov apartments Moskovskaya 85	Mutual Credit Society Goncharova 48	Arandelovac
House Kuybysheva 56	Transformer Artsybushevskaya 67	Yakhimovich apartments Sovetskaya 5	Terlikov House Proviantskaya 14	Zelenkov Apartments & Cin- ema Goncharova 24	Pavillion in Bukovicka Banja Park Bukovičke banje
House L'va Tolstogo 42		Builders' Club Vol'skaya 83	Treasury Sakko I Vantsetti 55	Bokunin House Radishcheva 4	Belgrade
House Sadovaya 291	Sarapul	Building Zauloshnova 1	Veterinary station Ulitsa 53 Strelkovoy Divizii 6	Kudryashov House Goncharova 13	Aron Levi trading house Kralja Petra 39
Markinson apartments Chapayevskaya 80	Museum Pervomaiskaya St 68	Gynaecology Clinic Volzhskaya 18	Zybin House Kiseleva 76	Peasants' Land Bank L'va Tolstogo 42	ex Prometna Banka Kneza Mihaila 26
Matveev house Molodogvardeyskaya 69	Smagin House Pervomaiskaya St 18	Hotel Astoria pl. Kirova 34		Power station Minayeva 46	ex Smederevo Bank Terazije 39
Melnikova House Frunze 131	Saratov	House Michurina 46	Syzran	Refractory Construction School Kirova 4	Grand Magasin Kralja Petra 16
Meshkov warehouse Maksima Gor'kogo 98	Reinecke House Sobornaya 22	House Rabochaya 21	Sterlyadkin House Sovetskaya 66	Simbirsk Art Nouveau Archi- tecture Museum L'va Tolstogo 43	Herzl House Gundulićeva 17
			Syromyatnikov House Sovetskaya 44		Hotel Bristol Karađorđeva 50

Jovan Cvijić House Museum Jelene Četković 5	D. Antonović House Hilandarska 9
Katarina Marković House Glavna 12	Dom Vukove zadužbine Kralja Milana 2
Nikolić brothers apartments Njegoševa 11	ex Export Bank Terazije 5
Officers' cooperative Masarikova 2	ex Rossiya Insurance Com- pany Terazije 20
Pavlović House Gračanička 18	House Budimska 11
Stamenković house Kralja Petra 41	House Carigradska 22
Villa Leona Panajot Francuska 31	House Carigradska 3
Apartment building Carice Milice 7	House Dubrovačka 11
Apartment building Džordža Vašingtona 26	House Glavna 51
Apartment building Uzun Mirkova 12	House Glavna 53
Beogradska Zadruga Karađorđeva 48	House Kneza Miloša 19
Binder House Dr Petra Markovića 4	House Topličin venac 7
Building Kralja Milana 27	Jovan Smederevac house Makedonska 36
Building Studentski trg 21	Katarina Braun House Glavna 36
Building Vase Čarapića 7	Mihail Popović house

Kursulina 35
Mihajlo Đurić House Gospodar-Jevremova 13
Mika Alas House Kosančićev venac 22
Milan Antonović House Hilandarska 11
Muha Bar Kralja Petra 18
New Theatre Zvezda Terazije 40
Papakostopulos House Topličin venac 9
Radisav Jovanović house Stevana Sremca 5
Serbian Academy of Sciences and Arts Kneza Mihaila 35
Steva Jovanović Resavac House Obilićev venac 16
Štrajm Pharmacy Bežanijska 16
Uroš Predić atelier Svetogorska 27
Vračar beautification society Njegoševa 1
Vučo house Karađorđeva 61

Horgoš
Railway station Kamaraški
Kikinda
Reformed church Dositejeva 40
Novi Sad
Hospital Hajduk Veljkova 1-9
Menrath Palace Kralja Aleksandra 14
Tomin Palace Trg Marije Trandafil 12
Adamovics palace Trg mladenaca 4-6
Catholic Savings Bank Trg slobode 7
Jodna Banja (Iodine Spa) Futoška 68
Synagogue Jevrejska 11
Villa Vase Stajića 15
Winkle Palace Kralja Aleksandra 5

Pancevo
Building Vojvode Radomira Putnika 27
ex People's Bank Trg slobode
House Braće Jovanovića 13
House Lava Tolstoja 18
Senta
Fire station Poštanska 12
Hotel Royal Glavna
Krsto Slavic House Ađanska 10
Loósz House Tolstojeva 3
Subotica
Raichle Palace Park Ferenca Rajhla 5
Synagogue Trg Sinagoge 6
Town Hall Trg slobode 1
ex Savings Bank Korzo 4

Geza Klajn apartments Matije Gubca 6
Klara Parčetić apartments Maksima Gorkog 8
Miksa Dömötör House Trg Sinagoge 3
Milan Ognjanov apartments Zmaj Jovina 17
Park Palić Park heroja, Palić
Raichle Apartments Park Ferenca Rajhla 3
Roznovsky apartments Štrosmajerova 22
Sonnenberg House Đure Đakovića 3/ Matije Kor- vina 10
Tukuljac House Šandora Petefija 14
Austro-Hungarian Bank Dimitrija Tucovića 15
Bebec/Kopilović House Braće Radić 104
Building Preradovićeva 13
Building Šandora Petefija 12
Building Trg Jakaba i Komora 27
Erno Lendvay apartments

Đure Đakovića 19

ex Hungarian General Credit Bank
Trg republike 2

Golden Lamb Hotel
Korzo 3

Heating plant
Segedinski put 22

House
Braće Radić 60

House
Dežea Kostolanjija 3

House
Karađorđev put 29

Jewish community building
Dimitrija Tucovića 13

Jožef Ungar apartments
Đure Đakovića 10

Music school
Štrosmajerova 3

Nándor Ládanyi house
Evgenija Kumičića 3

Sava Medjanski Apartments
Đure Đakovića 1A

Simeon Leovic House
Park Rajhl Ferenca 11

Stojković palace
Trg republike 10

Technical School
Trg Lazara Nešića 9

Town apartments
Branislava Nušića 2

Weiszberger House
Žarka Zrenjanina 3

Đula Vali apartments
Petra Drapšina 4

Vrbas

House
Maršala Tita 140

Villa Toman
Maršala Tita 42

Vrnjačka Banja

Villa Arnovljević
Promenada 23

SLOVACCHIA

Abrahám

Esterházy Castle
Cesta bez názvu

Bratislava

St Elizabeth Church
Bezručova 2

ex Hungarian Bank

Hlavné námestie 5

Gymnázium Alexandra Markuša
Grösslingová 18

Roset Boutique Hotel
Štúrova 10

Villa Steiner
Galandova 1

Apartment building
Štúrova 12

House
Medená 15

Monument to Sándor Petőfi
Špitálska 57

Philosophy Department
Fajnorovo nábrežie 1-3

Villa
Galandova 3

Villa
Galandova 4

Villa Schober
Galandova 5

Hlohovec

School
Jesenského 2/ Pribinova

House
Pribinova 25

House
Pribinova 4

Komárno

Savings Bank
Palatínova 39

Košice

Hotel & Café Slávia
Hlavná 63

Cemetery
Rozálska

House
Komenského 3

House
Kukučínova 17

House
Mlynská 10

Jewish Casino
Rooseveltova 1

Veľké kasíno
Hlavná 76

Krásnohorské Podhradie

Andrassy Mausoleum
Slánska

Levice

Hotel Golden Eagle

Námestie hrdinov 1

Hotel Lev
Československej armády 2

Kálvin Udvar
Námestie hrdinov 16

Lučenec

House
Doktora Herza 12

House
Tomáša Garrigue Masaryka 10

House
Železničná 16

Villa
Jókaiho 13

Villa
Jókaiho 3

Villa Rakottay
Jókaiho 7

Manor
A. S. Jegorova 10

Mu'a

St. Elisabeth Church
Mu'a 2

Nitra

House
Farská 24

House
Štefánikova trieda 35

Piešťany

Hotel Thermia Palace
Kúpeľný ostrov 2

Prešov

House
Hlavná 92

House
Moyzesova 49

House
Štefánikova 20

Houses
Moyzesova 40-48

Villa
Masarykova 6

Rožňava

Lutheran High School
Zeleného stromu 14

Ružomberok

Bank
Mostová 16

Spišská Nová Ves	J. M. Hurbana 28	SLOVENIA	Alojzij Korsika Houses Prešernova cesta 1-3	Vaclav Kubelka House Župančičeva ulica 7	Juliana Stara House Tavčarjeva ulica 10	Villa Welley Cankarjeva ulica 33
	School Legionárska 2		ex Arts & Crafts School Aškerčeva cesta 1	Apartment building Ilirska ulica 28	Kolinska Coffee Mix Factory Kolinska ulica 1	House Koroška cesta 6
	Houses Odborárov 23-25		Filip Supančič Houses Prešernova cesta 12-14	Apartment building Rimska cesta 20-22	Pirc House Cigaletova ulica 5	House Maistrova ulica 3
Štúrovo	Bled	SLOVENIA	German House Slovenska cesta 11	Apartment buildings Tavčarjeva ulica 13-15	Prešeren Monument Prešernov trg	Murska Sobota
House Hlavná 2			Grand Hôtel Union Miklošičeva cesta 1	Bamberg House Miklošičeva cesta 16	Primary School Tržaška cesta 74	Zvezda Hotel Cankarjeva ulica 73
Trenčín	Villa Ljubljanska cesta 15		Hauptmann House Wolfova ulica 2	Building Miklošičeva cesta 6	Primož Trubar Monument Prešernova cesta 35	Piran
	House Štúrovo námestie 133		Krisper House Miklošičeva cesta 20	Cooperative Business Bank Miklošičeva cesta 8	Sokolski dom Tabor 13	
Vysoké Tatry	Celje	SLOVENIA	Municipal Savings Bank Čopova ulica 3	Deghenghi House Dalmatinova ulica 7	Treo House Kersnikova ulica 5	Tartini Theatre Kidričevo nabrežje 6
	House Cankarjeva ulica 2		People’s Credit Bank Miklošičeva cesta 4	Ernest Peternel House Župančičeva ulica 8	Vila Kugovnik Ulica talcev 2	Radovljica
	House Ljubljanska c. 25		Pogačnik House Cigaletova ulica 1	Farmers’ loan bank buildings Trdinova ulica 2&8	Villa Ulica stare pravde 9	
Žilina	Josko house Glavni trg 2	SLOVENIA	Regalli House Miklošičeva cesta 18	Fran Bahovec House Tavčarjeva ulica 11	Villa Olaf Ulica Janeza Pavla II. 8	Bee house Gorenjska cesta 18
Grand Bio Univerzum Dolný Val 49/ Jozefa Vuruma 4	Villa Teharska cesta 40		Smielowsky House Dalmatinova ulica 3	German Theater Erjavčeva cesta 1	Vodnik House Tavčarjeva ulica 4	Tolmin
Štefan Kuchárek Houses Dolný Val 26/ Sládkovičova 8-10/ Na priekope 13	Ljubljana		Treo House Kersnikova ulica 7	House Prešernova cesta 2	Maribor	Holy Spirit Church in Javorca Zatolmin 75
Mahrer House Hodžova 9	Čuden House Cigaletova ulica 3/ Tavčarjeva ulica 6	SLOVENIA	Urbanc House Trubarjeva cesta 1	Hugo Peternel House Beethovnova ulica 9		SPAGNA
Rosenfeld Palace	Dragon Bridge Resljeva cesta 1		Vila Elsa Ulica talcev 4	Ivan Hribar House Tavčarjeva ulica 2	Baroness House Prežihova ulica 8/ Smetanova ulica 25	
						Andalusia

Arcos de la Frontera	cía Calle Gran Vía de Colón 29	Calle Tenorio 2	Plaza de San Agustín	Calle Pons Cirac 1	
Teatro Olivares Veas Calle Maldonado	Casa Miguel Serrano Martínez Calle Gran Vía de Colón 45	Seville	Gran Café de París Calle Campana 9		Casa Julio Juncosa Sánchez Paseo de Sagasta 11
Cádiz	Casa Ricardo Castella González-Aurioles II Calle Gran Vía de Colón 53	Casa Antonio López Calle Orfila 11	Aragon	Teruel	Casa Palao Paseo de Sagasta 76
Casa Mayol C. San José 34	Casa Calle Ancha de la Virgen 25	Casas Laureano Montoto Calle Alfonso XII 27-29/ Calle Almte. Ulloa 4	Alcañiz	Casa Bayo Plaza Bretón 5	ex Casino Mercantil Calle del Coso 29
Córdoba	Casa del Americano Calle Gran Vía de Colón 52-54	Joyería Reyes Calle Álvarez Quintero 14	Balcony Calle Muro Santiago 3	Casa El Torico Plaza Carlos Castel 13	Monumento a los mártires Plaza de España
Casa Calle Eduardo Dato 10	Casa José Garzón Rodríguez Calle Gran Vía de Colón 41	Almacenes El Águila Calle Sierpes 60	Casa Paseo Andrade 14	Casa Ferrán Calle Nueva 4	Monumento a los Sitios Plaza los Sitios 20
Colegio de La Milagrosa Calle Conde de Gondomar 4	Casa Ricardo Castella González-Aurioles I Calle Gran Vía de Colón 57-59	Casa Calvi Calle Álvarez Quintero 10	Casa Taboada Calle Alejandro 14	Casa La Madrileña Plaza Carlos Castel 8	Casa C. de Bolonia 8/ C. de Héroes del Silencio 2
Palacete Teófilo Álvarez Cid Av. del Gran Capitán 32	Casa Ricardo Castella González-Aurioles III Calle Gran Vía de Colón 55	Casa de las Moscas Calle Pastor y Landero 24	Calanda	Casa Bernardo Sanz Calle Ripalda 4	Casa C. de Miguel de Cervantes 5
Fuente Obejuna		Casa del Libro Calle Velázquez 8	Casa Buñuel Plaza España 12	Casa Escriche Calle Temprado 4	Casa C. del Maestro Estremiana 1
Casa Cardona Calle del Dr. Miras Navarro 25	Málaga	Casa Grosso C. San Pablo 3	Huesca	Ermita del Carmen Av. Zaragoza 46	Casa Calle Prudencio 25
	Casa Maldonado Carrión C. Carretería 16	El Rinconcillo Calle Gerona 40	Círculo Oscense Plaza Navarra 6	ex Escuelas del Arrabal Ronda Dámaso Torán 54	Casa Calle San Jorge 3
Granada	Ayuntamiento de Málaga Avenida de Cervantes 4	Monument to Bécquer Calle Nicolás Alpériz 1	Maella	Iglesia de El Salvador Barrio Nuevo San Anton 14B, Villaspesa	Casa Carlos Corsini Paseo de Sagasta 19/ C. de la Paz 1
Casa Calle Ancha de la Virgen 5		Subcentral Compañía Sevillana de Electricidad Feria 154	Casa Av. de Aragón 74	Zaragoza	Casa Figuera Paseo de Sagasta 40
Casa Gregorio Fidel Fernández Osuna Calle Gran Vía de Colón 37	Ronda	Villa Ozama Av. de la Borbolla 59	Casa Av. de Aragón 78	Casa C. de Isaac Peral 22	Casa Juana Ondibiela C. Rufas 19
Casa Gustavo Gallardo Gar-	Casa Ysidoro Montero de Siena	Casa	Casa	Casa Ángel y Víctor Martín Corralé C. de Don Jaime I 35/ C. de Espoz y Mina 34	Casa Julio Ricardo Zamora Pl. de San Miguel 5

Casa Molins
C. de Alfonso I 2/ C. del Coso 23

Casa Nicomedes Felipe Cardiel
C. de Mariano Lagasca 3/ C. de Antonio Gil de Jasa 2

Casa Retuerta
Paseo de Sagasta 13

Casas
C. de Mariano Lagasca 4-6

Museo Pablo Gargallo
Plaza San Felipe 3

Puente de América
Puente de América

Quiosco de la música
Paseo San Sebastián

Asturias

Aviles

Edificio
Calle San Francisco 16

Edificios
Calle San Francisco 2-8

Colunga

Casa de los Pablos
Av. de la Reconquista 1

Figueras

Palacete Peñalba
Calle Granda SN

Gijón

Casa de la Palmera
Calle Cabrales 82

Casa Doctor Ricardo Cid
Calle San Bernardo 55

Casa Menéndez
Calle Cabrales 43

Casa Primitivo Fernández
Plaza Monte de Piedad 1/
Calle Instituto 16

Casa Sarri
Calle Corrida 1

Casa Tivoli
Calle Corrida 8

Chalet de Ladislao Menéndez
Plaza de Europa 27

Casa Agustín Alvargonzález
Calle Concepción Arenal 10

Casa Berenguer
Calle Jovellanos 42/ Calle Merced 27

Casa José González
Paseo Begoña 3-5

Casa José Martínez Vega
Calle Felipe Menéndez 2

Casa Pedro Alonso

Calle Corrida 35

Casa Sociedad de Fomento
Calle Rodríguez San Pedro 11

Edificio Menéndez Bandujo
Calle Instituto 37

Sociedad Editorial Asturiana
Calle Marqués de San Esteban 9

Llanes

La Javariega
AS-263 64, Po

Casa Manuel Romano
Calle Nemesio Sobrino 11

Luanco

Casa Mori
Calle Valeriano Fernández Viña 1

Luarca

Circulo Liceo
Av. Álvaro de Albornoz 8

Edificio
Plaza Pachorros 6

Villa Excélsior
Barcellina 105

Villa Rosario
Almuña 1

Villa Rosita
E-70 56A, Otur

Banca Trelles
Calle Olavarrieta 4-6/ Paseo Pilarín 1

Edificio
Av. Galicia 18

Oviedo

Casa Eduardo Alonso Villa I
Calle de Argüelles 35

Casa Ricardo Cangas
Calle Principado 5-7/ Suárez de la Riva 9

Casa V. Gutiérrez
Calle Asturias 38

Chalet Don José María Vázquez
Av. de Galicia 31

Edificio
Calle Asturias 19

Edificio
Calle Uria 48

Bazar Masaveu
Calle del Peso 12

Casa
Calle de Argüelles 37

Casa Eduardo Alonso Villa II
Calle de Argüelles 29

Casa Félix Suárez Eguía

Calle Marqués de Sta. Cruz 3

Casa L.A.
Calle Cervantes 5

Casa Simeón
Calle San Francisco 4

Casas del Cuitu
Calle Uria 27-29

Círculo Mercantil
Calle Marqués de Sta. Cruz 5/
Cabo Noval 13

Edificios
Calle Marqués de Sta. Cruz 11-12

Ribadesella

Cementerio
Calle Villar y Valle

Villa Rosario
C. de Dionisio Ruisánchez 6

San Román de Villa

Cementerio
PI-7 22°

Somao

Mausoleo de La Casona
AS-224 107

Casa Amarilla
AS-352 95

Balearic Islands

Palma

Can Casasayas & Pensión Menorquina
Plaça del Mercat 13,14

Can Forteza-Rey
Carrer de les Monges 2

Grand Hotel
Plaça de Weyler 3

Can Barceló
Plaça de Quadrado 9

Can Coll
Plaça de la Llotja 3

Can Maneu
Carrer del Sindicat 74

Can Segura
Avenida del Comte de Sallent 2

ex Círculo Mallorquin
Carrer del Conquistador 11

Ferretería La Central
Carrer de Sant Magí 37

Magatzems El Àguila
Plaça del Marquès del Palmer 1

Vil·la Schembri
Carrer Infanta 15

Can Canals
Carrer de Valero 2

Can Cetre Carrer de la Bosseria 3	Carrer de Sant Miquel 56-58
Can Corbella Carrer de Sant Domingo 1	Edificio Plaça d’Espanya 11
Can Mulet Av. d’Antoni Maura 24	Edificio Paraires Carrer de les Minyones 4
Can Palmer Carrer de Quetglas 5	Ferrocarril de Sóller Carrer d’Eusebi Estada 1
Can Pujol Carrer de Pou 24	Forn des Teatre Plaça de Weyler 9
Can Roca Carrer de Sant Nicolau 20	S’Escorxador Carrer de l’Emperadriu Eugènia 6
Can Sales Av. d’Antoni Maura 28	Santa Maria del Camí
Casa Carrer de Caro 7	Cementiri Ma-3030 200
Casa Carrer de Contestí 36	
Casa Carrer de Sant Alonso 8	Sóller
Casa Plaça de la Porta Pintada 6	Banco de Sóller Plaça de sa Constitució 21
Casa de les Mitges Carrer de Colom 11	Can Prunera Carrer de sa Lluna 90
Casa Francesc Pizá Barceló Plaça de la Mercè 4	Basque Country
Casa Joan Oliver Florit Avinguda d’Alexandre Rosselló 7	Bilbao
Casas	Casa Montero Recalde Zumarkalea 34
	Centro Municipal de Ca-

staños Castaños Kalea 11
Estación de Bilbao-Concordia Bailén Kalea 1
Teatro Campos Elíseos Calle de Bertendona 3
Bar Basque Astarloa Kalea 3
Edificio Hurtado de Amézaga Kalea 26
Edificio Hurtado de Amézaga Kalea 43
Edificio Guridi Poza Lizentziatuaren Kalea 2
Kiosco del Arenal Arenal Ibilbidea 2
Donostia-San Sebastian
Apartment building Easo Kalea 47
Apartment building Garibai Kalea 21
Apartment building Larramendi Kalea 1
Apartment building Zubieta Kalea 1E
Casa Mendizábal Prim Kalea 17/ Gernikako Arbola Pasealekua

Delegación Territorial Easo Kalea 10
Kiosko Alameda del Blvd.
Portal Prim Kalea 10
Apartment building Easo Kalea 61
Apartment building Larramendi Kalea 3-5
Apartment building Moraza Kalea 5
Apartment building Prim Kalea 23
Apartment building Prim Kalea 25
Apartment building Prim Kalea 37
Apartment building Urbietta Kalea 54
Casa Casaus y Oyarbide Prim Kalea 28
Farolas y barandillas del paseo de la concha Kontxa Pasealekua
Monumento a José María Usandizaga Gipuzkoa Plaza
Puente María Cristina Maria Cristina Zubia 2

Torres Arbide Miramon Pasealekua 67-69	C. Juan de Quesada 1
	Casa Juan Negrín Cabrera Calle Triana 101
Vitoria-Gasteiz	Casa Juan Negrín Cabrera Calle Triana 82
Casa José de Otaloa General Alava Kalea 2	Casa Manuel González Martín C. Buenos Aires 8
	Casa Rafael González Hernández C. Torres 19/ Calle Dr. Rafael Gonzales 18-20
Canary Islands	
Las Palmas de Gran Canaria	Casa Rafaela Rodríguez Quegles C. Malteses 20
Cafe Quiosco Modernista Calle Triana 111	Casa Sebastián Suárez Tascón C. Constantino 13
Casa Hermanas Manrique de Lara Plaza Sta. Ana 5	Casa Vicente Lleó Benlliure Calle Triana 65
Casa Agustín Melián Falcón Calle Triana 80	
Casa Antonio Sánchez Rodríguez Calle Triana 98	Santa Cruz de Tenerife
Casa Bonaventura Escudé Martí Calle Triana 78	Casa Manuel Quintero García Calle de Jesus y Maria 15
Casa Bosch Sintes C. Cano 29	Casa Cándido García Dorta (Reixa) Rambla de Santa Cruz 59
Casa Francisco Gourié C. Travieso 24	Farmacia Castelo Plaza 25 Julio 6
Casa Juan García Déniz	Fuente de los Patos Plaza 25 Julio
	Palacete Nicolás Martí Dehe-

sa
C. Viera y Clavijo 41/ Plaza 25
de Julio 1

Cantabria

Castro Urdiales

Edificio Salvarrey
Av. la Constitución 6

Mercado
Plaza Mercado s/n

Quiosco de la Música
Parque de La Barrera

Comillas

Cementerio de Comillas
Paseo Manuel Noriega

El Capricho
Barrio Sobrellano

Universidad Pontificia
Paseo Manuel Noriega 82

Capilla Panteón
Barrio el Parque 6

Fuente de los Tres Caños
C. los Arzobispos 10

Puerta del Moro
Camino de Sta. Lucía 11

Santander

Gran Casino Sardinero (vidrie-
ras)
Plaza Italia s/n

Villa Luisa
Paseo del General Dávila 292

Castilla y Leon

Astorga

Palacio Episcopal de Astorga
Plaza de Eduardo Castro

Ávila

Banca Paradinas
Calle Don Gerónimo 2

Cementerio Municipal
Travesía Antonio Álvarez

Viviendas Joaquín Jiménez
Plaza José Tome 4

Benavente

Casa
C. de Sta. Cruz 2

Burgos

Casa de Mercurio
Pl. Mayor 16

Colegio Niño Jesús
C. Aparicio y Ruiz 9

Portada del Salón de Recreo
P.º Espolón 1

León

Casa Botines
Plaza San Marcelo 5

Casa Zuloaga
Calle Sierra Pambley 3

Ponferrada

Sociedad de Socorros
Mútuos La Obrera
C. el Paraísín 8

Salamanca

Casa Lis
Gibraltar 14

Valladolid

Casa Elisa Callejo
Calle Gamazo 14

Casa Lesmes Álvarez
Calle Gamazo 12

Zamora

Casa
Calle Traviesa 2

Casa de Crisanto Aguiar
Plaza Mercado 6

Casa de Faustina Leirado
Calle de Balborraz 3

Casa de Fernando Rueda
Calle de Santa Clara 3

Casa de Gregorio Prada
Calle Quebrantahuesos 1

Casa de Mariano López
Calle de Balborraz 4

Casa de Norberto Macho
Plaza de Sagasta 4

Casa de Valentín Guerra
Calle de Santa Clara 19

Casa de Valentín Matilla
Calle de Santa Clara 31

Casa Montero
Calle Orejones 6

Casa Tejedor
Ronda de la Feria 1

Casino
Calle de Santa Clara 2

Laboratorio Municipal
Plaza la Catedral 4

Puerta de la Fábrica de Hari-
nas Bobo
Carr. de Villalpando

Catalonia

Abrera

Cal Sanmartí
Carrer Major 20

Agullana

Asil Gomis
Carrer Dolors Gomis de Vidal
11

Can Gomis
Carrer Lluís Gomis 6

Dipòsit d’aigua (Water Tower)
Carrer del Suro 4

Escoles Lluís Maria Vidal
Carretera de la Vajol 4

Societat “La Concòrdia”
Carrer la Concòrdia 21

Torre de l’Estela
Carrer la Concòrdia 2

Alcover

Ca Domingo
Avinguda de Montblanc 2

Alella

Torre del Governador
Camí de Martorelles 6

Alió

Celler del Sindicat Agrícola
Avinguda Montserrat 21

Amposta

Casa Caballé
Carretera Simpàtica 31

Casa López i Soler
Carrer Victòria 6

Casa Morales Talarn
Avinguda de la Ràpita 60

Casa Enric Ramon Requena
Avinguda de Sant Jaume 2/
Carrer Europa 1

Casa Fàbregas
Avinguda de la Ràpita 85

Casa Masià
Avinguda de la Ràpita 40-42

Casa-Palau Fàbregas
Avinguda de la Ràpita 33-35

Casino Recreatiu i Instructiu
Carrer Major 50

Museu del Montsià
Carrer Gran Capità 34

Anglès

Casa Cendra
Carrer d’Avall 29-31

Casa Vinyes Miralpeix
Carrer Castell 6

Arbúcies	Badalona	Casa Carles Costa i Borràs Passeig de la Rambla 13	Església de Sant Josep Carrer d’Enric Borràs 69	Carrer del Bruc 141-143/ Car- rer del Roselló 260-262	Carrer d’Ausiàs Marc 42-46
Can Vicent Bosch Carrer Francesc Camprodon 59	Casa Andreu Clarós i Creixell Carrer de la Pietat 12	Casa Cascante Carrer del Canonge Baranera 115	Font de la plaça Pau Casals Plaça Pau Casals	Casa Lleó-Morera Passeig de Gràcia 35	Casa Antònia Puget Carrer d’Ausiàs Marc 22
	Casa Enric Pavillard Av. de Martí Pujol 23-25	Casa Doctor Eduard Agustí Plaça de Pep Ventura 33-35		Casa Milà Provença 261-265	Casa Arnús Carrer Manuel Arnús 29-31
Arenys de Mar	Casa Jaume Botey i Garriga Plaça Pau Casals 1	Casa Enric Mir Av. de Martí Pujol 45-47	Argentona	Hospital de la Santa Creu i Sant Pau Carrer de Sant Antoni Maria Claret 167	Casa Berenguer Carrer de la Diputació 246
Casa Xicu de l’Òpera Carrer de la Torre 2	Casa Miquel Badia Carrer de Sant Pere 4	Casa Francesc Prat i Bosch Carrer de Mar 15	Casa Puig i Cadafalch Plaça de Vendre 5	Museu del Modernisme de Barcelona Carrer de Balmes 48	Casa Calvet Carrer de Casp 48
Cementiri Municipal Carrer Camí de Can Quintana 26	Casa-Taller Joan Tolrà Carrer d’Enric Borràs 19-25	Casa Joan Bigas Carrer de Cadis 5 bis	Casa Carrer Gran 21	Museu Nacional d’Art de Catalunya Parc de Montjuïc s/n	Casa Camil Mulleras Gran Via de les Corts Catala- nes 654
	Cementiri del Sant Crist Riera de Matamoros s/n	Casa Josep Bonet i Umbert Carrer del Canonge Baranera 2			Casa Carreras Carrer de Montsió 5
Arenys de Munt	Cordelería Ribó Carrer del Torrent Vallmajor 5	Casa Josep Busquets Carrer de Sant Felip i de Rosés 41-43	Avinyó	Palau de la Música Catalana Carrer del Palau de la Música 4-6	Casa Comalat Av. Diagonal 442/Carr. de Còrsega 316
Casa Rambla Sant Martí 7	ex Joventut Catòlica (Col. Sa- grat Cor) Carrer del Temple 19	Casa Leopoldo Reverter Av. de Martí Pujol 95	Torre de Ca l’Abadal Plaça Major 24	Park Güell Park Güell	Casa Comas d’Argemir Avinguda de la República Ar- gentina 92
	Fàbrica Gottardo de Andreis Carrer de la Indústria 71	Casa Lluís Paquín Carrer d’Enric Borràs 27		Sagrada Família Carrer de Mallorca 401	Casa D. Sabadell Avinguda Meridiana 101
Argentona	Can Casacuberta Carrer de Mossèn Anton Ro- meu 48	Casa Matamala (Josepa Um- bert) Carrer de Santa Madrona 28	Balaguer	Arc de Triomf Passeig de Lluís Companys	Casa Elisa Bregon d’Espina Carrer Gran de Gràcia 61
Casa Garí Carrer del Torrent de Madà 21	Casa Carrer de Sant Bru 44	Casa Pau Rodon Carrer del Museu 18	Xalet Montiu Carrer Àngel Guimerà 5	Bancs-fanals Passeig de Gràcia 11-107	Casa Enric Cucurella C. de Villarroel 62
Casa Puig i Cadafalch Plaça de Vendre 5	Casa Carrer de Santa Madrona 45	Casa Pere Tejedor Carrer de Sant Joaquim 6	Barcelona	Casa Almirall Carrer de Joaquín Costa 33	Casa Enric Ribalta Carrer de Pàdua 75
Casa Carrer Gran 21	Casa Plaça de Pep Ventura 31	Casa Rafael Gafarel·lo Carrer de Dos de Maig 38	Casa Batlló Passeig de Gràcia 43	Casa Antoni Segarra Carrer de Provença 185	Casa Feliu Sala Barnadas C/ de Provença 362
Avinyó	Casa Antoni Lleal Carrer de Francesc Macià 104		Casa de les Punxes Avinguda Diagonal 416-420/	Casa Antònia Burés	Casa Francesc Burés
Torre de Ca l’Abadal Plaça Major 24					

Carrer de Girona 14/ Carrer d'Ausiàs Marc 30	Casa Marià Pau Carrer de Roger de Llúria 129	Carrer de Paris 180-182, Carrer d'Aribau 178-180	Font de la Granota Carrer de Còrsega 315	Torre Ignacio Portabella Av. del Tibidabo 27	Ca n'Arpí Carrer Gran de la Sagrera 162
Casa Francesc Cama Carrer Gran de Gràcia 77	Casa Rusca Carrer de Pau Claris 161	Cases Vallet i Xiró Carrer de Mallorca 302-304	Hotel Catalonia Catedral Carrer dels Arcs 10	Torre Raymundo Deloustal (Pujol) Passeig de la Bonanova 64	Cafè de l'Òpera La Rambla 74
Casa Francisco Lalanne Merlot Carrer de Còrsega 226	Casa Sala Carrer d'Enric Granados 106	Castell dels tres dragons Parc de la Ciutadella, Passeig Picasso s/n	Hotel España Carrer de Sant Pau 9-11	Torre Sant Joan Baptista Carrer de Navarro i Reverter 1	Caixa de Pensions i d'Estalvis Via Laietana 56
Casa Garriga i Nogués Carrer de la Diputació 250	Casa Santurce Carrer de València 293	Cementiri de Montjuïc Carrer de la Mare de Déu de Port 56-58	La Rotonda Passeig de Sant Gervasi, 51	Torre Sant Jordi Carrer de Sant Eudald 11	CaixaForum Av. de Francesc Ferrer i Guàrdia 6-8
Casa Golferichs Gran Via de les Corts Catalanes 491	Casa Sayrach Avinguda Diagonal 423-425	Cercle del Liceu La Rambla 65	Lactància Municipal Gran Via de les Corts Catalanes 475-477	Villa Heliu Carrer de l'Abadessa Olzet 37	Camiseria Bonet La Rambla 72
Casa Granell Carrer de Girona 122	Casa Thomas Carrer de Mallorca 291-293	Colegio Teresiano Carrer de Ganduxer 85	Pabellones Güell Av. de Pedralbes 7	Villa Maria Carrer d'Iradier 5 bis	Can Mazantini Carrer de Coroleu 73-77
Casa Granell Manresa Gran Via de les Corts Catalanes 582	Casa Tosquella Carrer de Vallirana 93/ Carrer de Ballester 6	Conservatori de Música Carrer del Bruc 104-112	Palau de Justícia de Barcelona Passeig de Lluís Companys 14-16	Antiga Farmàcia Comabella Carrer del Carme 23	Can Serra Rambla de Catalunya 126
Casa Heribert Pons Rambla de Catalunya 21	Casa Vicens Carrer de les Carolines 20	Desconsol Passeig de Picasso 21	Palau del Baró de Quadras Avinguda Diagonal 373	Antigua Casa Figueras Carrer del Carme 11	Casa Camí de Cal Totxo 18
Casa Hurtado Av. de Pedralbes 46-48	Casa-Museo Gaudí Ctra. del Carmel 23A	Els Quatre Gats Carrer de Montsió 3	Palau Güell Carrer Nou de la Rambla 3-5	Antigua Casa Figueras La Rambla 83	Casa Carrer d'Astúries 26
Casa Jaume Estrada Carrer de Sants 54	Cases Cabot Carrer de Roger de Llúria 8-14	ex Hotel Europa Carrer de la Boqueria 12	Palau Montaner Carrer de Mallorca 278	Balustrada del Passeig de Lluís Companys Passeig de Lluís Companys	Casa Carrer d'Astúries 30
Casa Joan Baptista Rubinat Carrer de l'Or 44	Cases Granell Carrer de Mallorca 184-188	ex Tinença d'Alcaldia d'Hostafrancs Carrer de la Creu Coberta 104-106	Palau Mornau Carrer Ample 35	Banc Hispano Colonial Via Laietana 3	Casa Carrer d'Astúries 9
Casa Llorens Carrer de Girona 120	Cases José Sendrós Carrer dels Dominics 24-26	Farmàcia Aguilar Carrer d'Ausiàs Marc 31	Sagrat Cor Cumbre del Tibidabo	Bancs-fanals Passeig de Lluís Companys	Casa Carrer d'Homer 21
Casa Macaya Passeig de Sant Joan 108	Cases Manuel Fransitorra Carrer d'Aribau 146-146bis	Farmàcia Bolós Rambla de Catalunya 77	Torre Bellesguard Carrer de Bellesguard 16	Bar Muy Buenas Carrer del Carme 63	Casa Carrer de Craywinckel 24
Casa Manuel Felip Carrer d'Ausiàs Marc 20	Cases Ramos Pl. de Lesseps 30-32	Farmàcia Viladot Ronda de Sant Pere 40	Torre Cortés Carrer del Bisbe Català 8	Botiga Viuda M. Garriga Carrer del Carme 3	Casa Carrer de Dolors Monserdà 49
	Cases Torres Germans				Casa Carrer de la Creu Coberta 123

Casa Carrer de la Creu Coberta 63	Casa Àngela Cargol Carrer de la Diputació 369	Casa Bartomeu Oller C/ de Bailèn 5	Carrer del Dr. Ibáñez 25	Casa E. Boba C/ d’Aragó 364	Casa Eusebi Castells Carrer del Bruc 36-38
Casa Carrer de Pedrell 55	Casa Anna de Mora de Ba- cardí Carrer de Sor Eulàlia d’Anzizu 41	Casa Bartomeu Recolons Carrer de Girona 1	Casa Codina Passeig de Gràcia 94	Casa Eduard Filvà Carrer del Bruc 162	Casa Evarist Juncosa Rambla de Catalunya 78
Casa Carrer de Salvà 3		Casa Bartumeu Carrer de Pedrell 130	Casa Concepció Batlle Piñol Carrer de la Creu dels Molers 79	Casa Elena Castellano Carrer de Santa Anna 21	Casa Fajol Carrer de Llança 20
Casa Carrer de Sant Jordi 9	Casa Antoni Hosta Rambla de Catalunya 122	Casa Bernat i Creus Av. del Tibidabo 23-25	Casa Concepció Batlle Piñol Carrer de la Creu dels Molers 81	Casa Enric Laplana Passeig de Sant Joan 6	Casa Fargas Rambla de Catalunya 47
Casa Carrer del Clot 155	Casa Antoni i Marc Rocamora Passeig de Gràcia 26	Casa Bonay C/ de Bailèn 130	Casa Conrad Roure Carrer d’Aribau 155	Casa Enric Roger Carrer de Girona 24	Casa Federico Bonafont Carrer del Moianès 69
Casa Carrer dels Vergós 5	Casa Antoni Jover Vila Carrer de Blai 56-58	Casa Bruno Cuadros La Rambla 82	Casa Cosme Toda C. de Viladomat 84	Casa Enric Viñas Carrer d’Aribau 134	Casa Fornells Av. del Tibidabo 35-37
Casa Plaça de la Unió 23-24	Casa Antoni Lucea Carrer de Leiva 55	Casa Cama i Ecurra Carrer Gran de Gràcia 15	Casa Cuixart Carrer de Saragossa 94	Casa Enriqueta Rodríguez de Lacín Passeig de Sant Joan 51-53	Casa Francesc Cairó Carrer de Girona 132
Casa Rambla del Prat 17	Casa Antoni Martorell Passatge de Font 3	Casa Campí Carrer de Mallorca 545	Casa Doctor Genové La Rambla 77	Casa Ernest Castellar Carrer de València 149	Casa Francesc Cuberas Carrer d’Aribau 95
Casa Rambla del Prat 27	Casa Antoni Massana Carrer d’Aribau 188	Casa Carles Casades Carrer de Provença 318	Casa Dolors Alesan de Gibert Passeig de Sant Joan 110	Casa Esteve Cortada Carrer de la Mediterrània 4/ Carrer Marquès de la Quadra 3	Casa Francesc de Paula Val- let Carrer de Bailèn 36
Casa Juan i Segismundo Obradors Carrer del Clot 159	Casa Antoni Perelló Carrer de Girona 67	Casa Carme Carsi de Puig Carrer de Mallorca 306	Casa Dolors Calm Rambla de Catalunya 54	Casa Esteve Parera Carrer d’Aribau 148	Casa Francesc Fargas Carrer de Balmes 156
Casa Agustí Anglora Carrer de Roger de Llúria 74	Casa Antoni Roger Carrer de Girona 20	Casa Carme Font Carrer de Xifré 85	Casa Dolors Mora Carrer de Provença 249	Casa Esteve Parera Carrer d’Aribau 152	Casa Francesc Forn Carrer de Bailèn 42
Casa Alemany Carrer del General Vives 29	Casa Antonio Pàmies Carrer d’Enric Granados 5	Casa Carmen Morros Carrer d’Aribau 126	Casa Dolors Vila Carrer dels Vergós 13	Casa Eugeni Borràs Plaça d’Eivissa 4	Casa Francesc Vidal Galofré (II) C. del Consell de Cent 78
Casa Amadeu Maristany Carrer de Mallorca 273	Casa Araceli Fabra i Puig Carrer de Sants 151	Casa Casacuberta Av. del Tibidabo 56/ Luis Muntadas 2	Casa Domènec Balet Carrer dels Tallers 68 bis	Casa Eulàlia Sauró Ctra. de l’Església 2	Casa Francisco Cardús i Gui- lamany Carrer de Blasco de Garay 24
Casa Andreu Clarós Carrer de la Riera Alta 40	Casa Baltà Carrer del Torrent de l’Olla 164	Casa Casanovas Carrer d’Alí Bei 98	Casa Domènec Sugranyes Ronda de Sant Antoni 70	Casa Eulàlia Tarragó Carrer del Poeta Cabanyes 47	Casa Francisco Maymó Carrer del Torrent de l’Olla 7
Casa Andreu Serra Carrer de Salses 36	Casa Banc Hispano Colonial Via Laietana 7	Casa Closas	Casa Domènech i Estapà Carrer de València 241		

Casa Frederic Vallet Xiró II Carrer de Mallorca 207	Carrer de Pujades 191
Casa Fuster Passeig de Gràcia 132	Casa Jaume Llacuna C. de Villarroel 159
Casa Garriga Passeig de Gràcia 112	Casa Jaume Moysi Rambla de Catalunya 23
Casa Germans Vilagut Carrer del Clot 191	Casa Jaume Sahís Carrer del Bruc 127
Casa Godó-Lallana Rambla de Catalunya 112/ Carrer del Rosselló 243	Casa Jaume Sallo Burgués Rambla de Catalunya 61
Casa Gomis Carrer de la Princesa 16	Casa Jeroni Granell Carrer de Roger de Llúria 84
Casa Granell Carrer de Balmes 65	Casa Joan Casals Carrer de la Diputació 167
Casa Gustà Carrer de Ca l'Alegre de Dalt 72-74	Casa Joan Coma Passeig de Gràcia 74
Casa Homet Plaça de Trilla 4	Casa Joan Fatjó Rambla del Prat 19
Casa Isidor Majó (V) C. del Consell de Cent 423	Casa Joan Fatjó Rambla del Prat 21
Casa Isidre Duño Carrer de Mallorca 535	Casa Joan Llimona Av. del Tibidabo 73
Casa Isidre Feliu Carrer del Bruc 4	Casa Joan Palmerola Carrer de Casp 45
Casa Jacinta Ruiz Carrer de Girona 54	Casa Joan Rabaseda (II) Carrer de la Diputació 158
Casa Jacinto Cardús Carrer de Blasco de Garay 26	Casa Joan Raspall Carrer d'Ignasi Iglesias 154
Casa Jacinto Vall i Grau	Casa Joan Sanpera Torras Carrer de Santa Anna 6
	Casa Joan Viladot

Gran Via de les Corts Catala- nes 413
Casa Joan Vilagut Carrer del Dr. Roux 15
Casa Joaquim Comabella C. del Consell de Cent 88
Casa Joaquim Mateu Eudal Carrer del Carme 34
Casa Josefa Catarineu C. del Consell de Cent 81
Casa Josefa Piñol Carrer de València 194
Casa Josep Alemany Carrer de Mallorca 125
Casa Josep Barnolas Carrer de les Camèlies 40
Casa Josep Batlles II Carrer de París 202
Casa Josep Bertrand Carrer de la Diputació 235
Casa Josep Bertrand Carrer Gran de Gràcia 49
Casa Josep Coll Carrer de Sant Roc 24
Casa Josep Escrigas Carrer del Comte d'Urgell 18
Casa Josep Ferrer C. de Villarroel 136
Casa Josep Ferrer C/ de Provença 184

Casa Josep Filella II Carrer del Consell de Cent 189
Casa Josep Fiol Passeig de Sant Joan 45
Casa Josep Fiter Plaça de Sant Josep Oriol 6
Casa Josep Gironella Carrer de Casp 86
Casa Josep Llobet Carrer de la Princesa 20
Casa Josep Magret Carrer de l'Atlàntida 47
Casa Josep Marfany Rambla de Volart 58
Casa Josep Maria Bové Carrer de la Independència 338
Casa Josep Poch i Viñas Carrer de París 176
Casa Josep Sabadell Rambla del Prat 9
Casa Josep Salas Carrer de Rossend Nobas 12
Casa Josep Sendrós Passatge de Mulet 6
Casa Josep Serra Carrer de Ciudad Real 8
Casa Lamadrid Carrer de Girona 113
Casa Leandre Bou

Carrer d'Enric Granados 20	Casa Mariano Ferriols Via Augusta 300/ Carrer dels Vergós
Casa Leonor Matas Carrer de Còrsega 260	Casa Martí Llorenç Carrer de València 213
Casa Lledó Carrer del Clot 36	Casa Miquel Ibarz Bernat Carrer de la Diputació 248
Casa Llopis Bofill Carrer de Bailèn 113	Casa Montserrat Carrer d'Enric Granados 153- 155
Casa Llorenç Camprubí Carrer de Casp 22	Casa Montserrat Comas La Rambla 84
Casa Lluís Mondet Carrer de la Mare de Déu de la Salut 77	Casa Muley Afid Passeig de la Bonanova 55
Casa Lorenzo Tomàs Carrer Colònia del Tibidabo 5	Casa Muntades Av. del Tibidabo 48
Casa Magdalena Cot de Bo- leda Carrer de les Escoles Pies 70	Casa Narcís Bosch Carrer del Bisbe Català 36
Casa Malagrida Passeig de Gràcia 27	Casa Nogué Carrer d'en Grassot 74
Casa Maldonado Carrer d'Aribau 179	Casa Nolasco Carrer del Clot 163
Casa Manuel Boné Carrer de la Marina 285	Casa Pascual i Cia Passeig de Sant Joan 81-83
Casa Manuel Serra Carrer de la Boqueria 11-15	Casa Pau Martí Carrer d'Aribau 105
Casa Marcel·lí Cost Carrer de la Diputació 299	Casa Pau Salvat Carrer de Calàbria 193
Casa Maria Àngela Vilavella Carrer d'Astúries 65	Casa Pere Alterachs Carrer d'Alcolea 80-82
Casa María Arquer Carrer de València 335	Casa Pere Brias

Gran Via de les Corts Catalanes 439

Casa Pere Cardús
Gran Via de les Corts Catalanes 399

Casa Pere Company
Carrer de Buenos Aires 56

Casa Pere Folguera
Travessera de Gràcia 182-184

Casa Pere Grau
Carrer de José de Agulló 8

Casa Pere Salisachs
Carrer de Roger de Llúria 72

Casa Pérez Samanillo
Carrer de Balmes 170-172

Casa Pia Batlló
Rambla de Catalunya 17

Casa Piguillem
Carrer del Parlament 21

Casa Planells
Avinguda Diagonal 332

Casa Pomar
Carrer de Girona 86

Casa Pomar de Pons
Carrer de Muntaner 113

Casa Pompeu Sans
Pla de Palau 10

Casa Pompeu Sans
Plaça de les Olles 2

Casa Pons i Trabal
Carrer de Balmes 81

Casa Ramon Casas-Carbó
Passeig de Gràcia 96

Casa Ramón de Viala
Pg. de Sant Joan 78

Casa Ramon Jansà
Carrer de Floridablanca 79

Casa Ramon Mallà
Carrer d'Avinyó 22

Casa Ramon Mestre
Carrer d'Aribau 161

Casa Ramon Oller
Gran Via de les Corts Catalanes 658

Casa Ramon Pujol
Carrer d'Elkano 58

Casa Ramon Viñolas
C/ de Provença 360

Casa Rarimi Gènova
C. de Viladomat 90-92

Casa Rarimi Gènova
Carrer de Vilamarí 57

Casa Regordosa
C/ de Bailèn 11

Casa Ricardo Mestres
Plaça del Sol 13

Casa Rosa Espluga
Ronda de Sant Antoni 22

Casa Rossend Capellades
Carrer de Bailèn 126

Casa Rossend Capellades
Carrer de Bailèn 127

Casa Rossend Capellades
Carrer de la Diputació 383

Casa Salamí
Carrer del Clot 74

Casa Salvador Coromina
Carrer de Vilamarí 58

Casa Salvador Oliveras I
Carrer d'Anglí 88

Casa Salvador Oliveras II
Carrer d'Anglí 69

Casa Salvador Puiggrós
Carrer del Comte d'Urgell 23

Casa Salvador Rovira
Carrer del Bonsuccés 5

Casa Salvador Vendrell
Carrer de la Creu dels Molers 35

Casa Salvador Viladevall
Gran Via de les Corts Catalanes 530

Casa Sastre i Marqués
Carrer d'Eduardo Conde 44

Casa Segismundo Obradors
Carrer del Clot 145

Casa Segismundo Obradors (II)
Carrer del Clot 147

Casa Sellés
Carrer del Clot 143

Casa Soldevila
Carretera de la Bordeta 8

Casa Teodor Roviralta
Av. del Tibidabo 31

Casa Teodoro Escorsa Masip
Carrer de Vilamarí 59

Casa Teresa Bosch
Carrer de Craywinckel 22

Casa Teresa Faner
C/ de València 570

Casa Teresa Font
Gran Via de les Corts Catalanes 323

Casa Teresa Rodà
C/ de Provença 578

Casa Teresa Simó de Grenzer
Carrer de Pau Claris 175

Casa Teresa Vallhonrat
Carrer de París 204

Casa Tomàs Marquès
Carrer de París 201

Casa Torné
Carrer 26 de Gener de 1641 4

Casa Valentí Morell
Carrer de la Creu Coberta 115

Casa Valls
Carrer del Dos de Maig 265

Casa Vicenta Vilaró de Torres
La Rambla 33

Casa Vidal
Carrer Gran de Sant Andreu 255

Casa Vídua Marfà

Passeig de Gràcia 66

Casas Àngel Carrión
Carrer d'Astúries 13-15

Casas Filella
Carrer de Girona 127-129

Casas Frederic Bonay
Carrer de Bailèn 39-41

Casas Josep Joan i Ribas
C. de Villarroel 109-109bis

Casas Miquel Marinè
Carrer de Sant Antoni Maria Claret 8-10

Cases
Carrer de Navarro i Reverter 7-9

Cases
Plaça d'Eivissa 15, Carrer d'Horta 38

Cases Antoni Par
Carrer Gran de Gràcia 262-264

Cases Barba
C/ de Bailèn 134/ Carrer de Mallorca 332

Cases Bartomeu Pons
C. del Consell de Cent 85, 85a

Cases Bonaventura Pujol - Manuel Mora
Carrer del Consell de Cent 109-111

Cases Cairó
Rambla del Prat 4-8

Cases Capitolina Poch
C. de Villarroel 103-105

Cases Carlota Serra Santaeu-lària
Gran Via de les Corts Catalanes 756-758

Cases Cristina Ramon
Carrer del Bisbe Català 48-50

Cases dels Cargols
C/ d'Entença 2, c/ Tamarit 89

Cases Enric Batlló
Passeig de Gràcia 75

Cases Federico Cid Ascot
Carrer de la Concòrdia 22-24

Cases Francesc Farreras
Gran Via de les Corts Catalanes 538-542/ C. de Villarroel 49-53

Cases Francesc Lalanne
Carrer de Provença 324-326

Cases Francesc Tusquets
Carrer de la Diputació 16-18

Cases Francesc/Miguel Sans i Grau
Carrer d'Aribau 117

Cases Frederic Vallet Xiró
Carrer de Balmes 85-87

Cases Gurri-Cairó
Carrer de Mallorca 142-144

Cases Hermenegild Blay
Carrer de València 145-147

Cases Jacint Cardús

C. del Consell de Cent 200,200bis	Cases Miquel Costa C. del Consell de Cent 94-98	Central Catalana de Electrici- tat Av. de Vilanova 12	ex Botiga Embotits Marnet Carrer de Ferran 7	Grill Room Carrer dels Escudellers 8	Mercat del clot Plaça del Mercat 26
Cases Jaume Petit Carrer del Comte d’Urgell 34	Cases Narcís Roqueta Carrer de la Diputació 358- 360	Cristalleries Planell Carrer d’Anglesola 1-7	ex Casa Bonaventura Ferrer Passeig de Gràcia 113	Guanteria Alonso Carrer de Santa Anna 27	Monument a Pitarra (Frederi- ch Soler) Plaça del Teatre
Cases Joan Coma Carrer de València 352/ C/ de Bailèn 109-111	Cases Orsola Carrer de Calàbria 135-137/ Consell de Cent 120-122	Destil.leria d’Antoni Tortras Carrer de la Cera 53-55	ex Casa Pince Carrer de Ferran 21	Habitatges de la Cooperativa “El Bienestar Obrero” Carrer del Comte de Güell 3-15,4-18	Monument to Dr Robert Plaça de Tetuan
Cases Joan Gaofré Carrer de Calàbria 204-206	Cases Pascual i Cia Carrer d’Aribau 175-177	Diana Gran Via de les Corts Catala- nes 664	ex oficines de Catalana de Gas Passeig de Salvat Papasseit 1	Industria Baldomero Rovira Carrer de Zamora 72	Museu del Disseny de Barce- lona Plaça de les Glòries Catala- nes, 37
Cases Joan Rabaseda Carrer de la Diputació 160- 162	Cases Puig Pedrós i Montser- rat Ctra. de l’Església 12	Edifici Carrer de Sant Carles 7	Fanals de la Plaça Reial Plaça Reial	Liceu Castro de la Peña Rambla de Volart 81	Naus Serra Balet Carrer d’Ortigosa 10-12
Cases Joan Viladot Carrer de la Diputació 71-75	Cases Rarimi Gènova Carrer de Vilamarí 53-55	Edifici “La Vanguardia” Carrer de Pelai 28	Farinera del Clot Gran Via de les Corts Catala- nes 837	London Bar Carrer Nou de la Rambla 34	Panaderia de la Concepción Carrer de Girona 74
Cases Josefa Villanueva Carrer de Roger de Llúria 80	Cases Ruiz Casamitjana Carrer de Balmes 158-160	Editorial Montaner i Simón Carrer d’Aragó 255	Farmàcia del Carme Carrer del Carme 84	Magatzems Damians Carrer de Pelai 54	Plaça de toros Monumental Gran Via de les Corts Catala- nes 749
Cases Josep Bertrand Carrer de Balmes 44-50	Cases Tecla Tintoré Carrer d’Aragó 358-360	Entrance Carrer de Casp 78	Farmàcia Padrell Carrer de Sant Pere Més Baix 52	Magatzems El Indio Carrer del Carme 24	Porta Est de la finca Güell Av. de Joan XXIII
Cases Josep Martí Carrer d’Enric Granados 108- 110	Cases Torres Grau - Mas de Xaxàs Carrer de Vilamarí 54-56	Escola Zafra Carrer de Rogent 51	Farmàcia Puigoriol Carrer de Mallorca 312	Mailbox Carrer de Santa Llúcia 1	Porta Sud de la Finca Güell Carrer de Lluís Solé i Sabarís
Cases Leandre Bou Carrer de Pau Claris 154-6	Cases Unifamiliars Carrer del Clot 110-112	Escoles de la Sagrada Família Carrer de Sardanya 316	Foneria Anglès i Serra Carrer de Pujades 97	Maternitat Travessera de les Corts 131- 159	Portal Miralles Passeig de Manuel Girona 55
Cases Llobet-Heras Carrer de Tapioles 49-51	Cementiri de Les Corts Av. de Joan XXIII	Església del Carme Carrer de Sant Antoni Abat 10	Font de la Plaça Sant Pere Plaça de Sant Pere	Medallones de lagartos de la Cascada del Parc de la Ciuta- della Passeig de Picasso 21	Residència de les Carmelites Carrer de Salses 82
Cases Manuel Fransitorra Carrer d’Aribau 88-92	Cementiri d’Horta Plaça del Cementiri d’Horta 9	Església i convent de Pom- peia Avinguda Diagonal 450	Font d’Hèrcules Avinguda Diagonal 686 (Parc de Pedralbes)	Mercat de la Llibertat Plaça de la Llibertat 27	Residencial La Salle Carrer de Sant Joan de la Sal- le 40
Cases Manuel Raventós Rambla del Prat 13-15	Cementiri Poblenou Av. d’Icària s/n	Estació de la Magòria Gran Via de les Corts Catala- nes 247	Forn de pa Carrer de Girona 73	Mercat de Sants Carrer de Sant Jordi 6	Storefront of Filatelia Monge Carrer del Pi 16
Cases Maria Piera C/ de Bailèn 112-114/ Carrer de València 354-356	Cementiri St. Andreu Carrer Garrofers 35-47	Estación Funicular Vallvidrera Carrer de Queralt 20	Forn de pa Artes’a Carrer de Girona 118		Tienda Texidor

Ronda de Sant Pere 16	Villa Magda Carrer Colònia del Tibidabo 3
Torre Andrés Serra IV Carrer de la Rectoria 19	Villa Matilde Carrer de Portolà 6
Torre Àngela Mas Carrer de l'Esperança 25	Villa Montserrat Camí de Cal Totxo 17
Torre Bulart-Rialp Carrer del Císter 25	Villa Paula Carretera de Sarrià a Vallvidrera 159
Torre de la Catalana de Gas La Barceloneta	Xarcuteria i Sabateria Milà Carrer de València 256
Torre Francesc Sans i Grau Passeig de la Font d'en Fargas 8-10	Bar Torino Passeig de Gràcia 18
Torre Josep Fabré Passeig de la Font d'en Fargas 39	Casa Llorach Carrer de Muntaner 263
Torre Pau Bertran Passatge de Tasso 10	Casa Trinxet Carrer de Còrsega 268
Torre Pilar de la Barre Carrer del Baró de la Barre 5	Cinema Poliorama La Rambla 115
Umbracle de la finca Güell Avinguda Diagonal 686	Filatèlia Monge Carrer dels Boters 2
Vaqueria Benosa-Pau Carrer de Sants 141	Restaurant / Gran Hotel Coll Plaça del Tibidabo 3
Villa Carmen Carrer de Ferran Puig 34	
Villa Castell Carrer Alt de Gironella 18	Begues
Villa Consol Plaça de Vallvidrera 9	Can Torres Av. Torres Vilaró 4
Villa Florida Carrer de Muntaner 544	Hotel Colònia Petit Camí Ral 16

Berga
Cova de la Mare de Déu Camí de Queralt 10
Casa de Correus Carrer del Roser 50
Casa Joan Rosal, Josep Gas-só Ronda de Queralt 11-13
Casino Berguedà Ronda de Queralt 15
Bescanó
Central elèctrica a Vilanna Vias Verdes del Carrilet Olot Gilorna 170, Vilanna
Central Elèctrica de Bescanó Carr. Estañol 170
Borrassà
Casa Coll Carrer de Baix 26
Cadaqués
Casa Octavio Serinyana Plaça des Portitxó 11/ Riba des Poal
Casa Pont Plaça del Passeig 6
Casa Dalmau

Plaça del Passeig 8
Tomba Rahola-Serinyana Av. Salvador Dalí 23
Caldes de Malavella
Casa Rosa Carrer de Sant Grau 19
Balneari Prats Plaça Sant Esteve 6-7
Balneari Vichy Catalán Av. Dr. Furest 32
Capella del balneari de Vichy Catalán Av. Dr. Furest 32
Casa Bell-Estar Rambla Recolons 54
Casa Quintana Carrer Prim 2
Caldes de Montbui
Balneari Broquetas Plaza de la fuente del león 1
Casa Canals Passeig del Remei 1
Casa Francesc Comas Passeig del Remei 49
Casa Mansana Passeig del Remei 51
Font del Lleó Plaça Font del Lleó, s/n

Calella	Panteón Busquets Carrer Sant Marc 55
Can Lluís Macaya Carrer d'Anselm Clavé 96	Restaurant del Santuari Passeig Ntra. Sra. Misericòrdia 1
Cal Menuts Carrer de Jovara 156/ Carrer d'Anselm Clavé 81	Villa Flora Carrer Via Cannetum 4
Els Filipinos Carrer d'Anselm Clavé 86/ Carrer de Jovara 166	Ateneu Carrer Ample 2
Camprodon	Ca la Corona Riera dels Lledoners 80
Can Roig Carrer Freixenet 21	Can Floris Carrer Ample 14
Can Surís Carrer València 44	Casa Andreu Carbonell i Fulquet Carrer Ample 36
Can Vila Carrer València 28	Casa Carbonell i Forns Passeig Ntra. Sra. Misericòrdia 14
Hotel Alfons Rigat Plaça del Dr. Robert 2	Casa Jaume Puxan Carbó Carrer Ample 27
Canet de Mar	Fàbrica Carbonell Reverter Riera dels Lledoners 111
Casa Museu Lluís Domènech i Montaner Riera Buscarons 3	Panteón Font Montaner Carrer Pirineus 32-44
Casa Paco Roig Carrer Abell 2	Cardedeu
Casa Roura Riera Sant Domènec 1	Torre Montserrat Avinguda del Rei en Jaume 193
Castell de Santa Florentina Av. Dr. Marià Serra S/N	

Casa Rovellat Carrer Hospital 26	Carr. de Sant Llorenç Savall s/n (km 9,2)
Casa Viader Carrer Teresa Oller 10	Cases Pau Comas Rius Carretera de Sentmenat 102-106
Torre Niella Ctra. de Cànoves BV-5108, km 1,72	Panteón Martín Comas Carrer Serrat del Vent
Alqueria Cloelia Carrer Gran Via Tomàs Balvey 40	Botiga Anastasi Miralles Carretera de Sentmenat 20
Cal Peó Carrer Montseny 5-7	Cal Boter Carrer de Torras 6-10
Can Llibre Plaça de Sant Joan 10	Casa Blai Blanquer i Mecier Carretera de Sentmenat 110
Casa Arquer Plaça de l'Església 1	Ex Farmàcia Alguer Carrer de Torras 1
Cementiri municipal Av. Germans Senesteva 32	Panteón Masaveu Carrer Serrat del Vent
Granja Viader Av. del Ferrocarril 12	Castellbisbal
	Can Pedrerol de Baix Carrer Ferralla 46
Cassà de la Selva	
Bar el Rollo Carrer del Molí 18	Castelló d'Empúries
Casa Serra Baixada Manuel Jacint Verdaguer 2	Cortal Avinyó Carrer de la Carretera Fonda
	Cerdanyola del Vallès
Castellar del Vallés	
Can Borrell	Casa Mongay Carrer de Sant Martí 77

Museu d'Art Carrer de Sant Martí 88
Casa Carles Socias Rambla de Montserrat 7
Casa Rectoral Carrer de l'Església 2
Cases Joan Aloy Carrer de Sant Francesc 11-19
Cases José Monteys Carrer de Prat de la Riba 42-44
Cases Pascual Segarra Carrer de Prat de la Riba 54-58
Sepultura Fatjó dels Xiprers Carrer dels Boters 18
Torre Caramés Carrer de les Fontetes 9
Cerdanyola del Vallès
Casa Mongay Carrer de Sant Martí 77
Museu d'Art Carrer de Sant Martí 88
Casa Carles Socias Rambla de Montserrat 7
Casa Rectoral Carrer de l'Església 2

Cases Joan Aloy Carrer de Sant Francesc 11-19
Cases José Monteys Carrer de Prat de la Riba 42-44
Cases Pascual Segarra Carrer de Prat de la Riba 54-58
Sepultura Fatjó dels Xiprers Carrer dels Boters 18
Torre Caramés Carrer de les Fontetes 9
Cervelló
Església Parroquial de Sant Esteve Carrer Major 23
Granja Garcia Plaça Granja García 4
Ca la Nicàsia Carrer Major 134
Can Pitxot Carrer Major 72
Can Tarradellas Carrer Major 104
Torre de les Orenetes Carrer Coral Diana 14-16
Cornellà de Llobregat

Can Mercader Ctra. de l'Hospitalet 78
Casas Carrer de l'Ametller 29-33
Fàbrica Bagaria Ctra. d'Esplugues 169
El Masnou
Casa Bonaventura Bassegoda i Amigó Carrer de Sant Felip 105
Casa Eulàlia Matas Carrer de Barcelona 53
Casa Salvador Millet i Bertan Carrer de Sant Felip 61
Cementiri del Masnou Av. Joan XXIII 100
Torre Ca l'Aymà Carrer Camil Fabra 21
Can Patateta Plaça Catalunya 11
Casa Plaça Llibertat 6
Casa Millet Plaça Catalunya 13
Casa Pla Carrer Lluís Millet 34
Casino del Masnou Carrer de Barcelona 1

El Papiol
Can Bou Carrer de l'Abat Escarré 18-20
Casa Carrer de B.C.Aribau 3
Habitatge Carrer de Pi i Margall 6
Habitatge Carrer Llibertat 4
El Pinell de Brai
Celler de Pinell de Brai Carrer del Pilonet 8
El Vendrell
Torre Miquel Puig Amat Avinguda de Sta. Oliva 20-22
Ca l'Aleu Plaça Nova 15
Cal Perera Carretera del Dr. Robert 4
Casa Carretera del Dr. Robert 6
Font La Cascada La Rambla
Sastreria Casa Mumbrú Plaça Nova 3

Els Pallaresos

Casa Bofarull
Carrer Major 11

Esparreguera

Antic Edifici de La Caixa
Carrer dels Arbres 38A

Casa
Carrer de Montserrat 10-12

Casa
Carrer de Montserrat 18

Casa
Carrer de Montserrat 58A

Esplugues de Llobregat

Can Brillas
Carrer d'Àngel Guimerà 38

Can Casanovas
Carrer de l'Església 82

Casa Josep Vilà Roldan
Carrer de Mossèn Jacint Verdaguer 37

Museu de Ceràmica La Rajoleta
Passatge del Puig d'Óssa

Falset

Cooperativa Agrícola
Avinguda de la Generalitat 25

Escoles
Avinguda de Reus 2

Figaró-Montmany

Can Gallart
Carrer de Mossèn Jacint Verdaguer 77

Villas Pepita i Rosita
Carrer Mossèn Narcís Vilarra-sa 2

Ajuntament i Escoles
Ctra. de Ribes 42

Can Ventureta
Carrer de l'Església 2-3

Casa
Carrer de la Font d'en Llanes 13

Casa
Ctra. de Ribes 60

ex Congost Hotel
Ctra. de Ribes 29

Figueres

Casa Geli
Carrer Pi i Margall 17/
Calçada Monjos 17

Casa Hejme
Carrer Sant Llätzer 58

Casa Juez
Carrer Colom 24/ Carrer Pi i Margall 34

Casa Salleres
La Rambla 16

Antic Escorxador Municipal
Plaça de l'Escorxador

Casa Antoni Subias
Plaça de l'Estació 9

Casa Carbona
Carrer Portella 7

Casa Casals
La Rambla 6

Casa Codina
Carrer Vilafant 51

Casa Cruañas
Pujada del Castell 7

Casa Cusí
La Rambla 20

Casa Esteve Parés
Carrer Concepció 13

Casa Geli i Vergés I
Carrer Pi i Margall 24

Casa Geli i Vergés II
Carrer Pi i Margall 26

Casa Ignacio de Bodallés
Carrer Álvarez de Castro 22

Casa Jaume Gustà
Plaça del Sol 10

Casa Jiménez
Plaça de la Palmera 1

Casa Maria Pagès
Carrer Nou 46

Casa Mas Roger
Carrer Monturiol 10

Casa Moradell
Carrer Sant Pau 34

Casa Roger
Carrer Monturiol 9

Casa Vives
Carrer dels Tints 16

Casa-Cafè Royal
La Rambla 28/ Carrer Sant Pau 1

Casino Menestral
Carrer Ample 17

Cine Sala Edison
Carrer Sant Pau 8

Cine Teatre Jardí
Plaça Josep Pla

Gandesa

Bodega Cooperativa
Avinguda de Catalunya 28

Gelida

Cal Boada
Carrer del Mossèn Jaume Via 63

Can Jové
Carrer Sant Lluís 13

Casa Maria Valls

Carrer del Mossèn Jaume Via 65

Ca l'Adela
Carrer del Mossèn Jaume Via 71

Ca la Sara
Carrer Sant Lluís 9

Cal Folch
Carrer Major 100

Cal Palahí
Carrer Major 87

Capella del Santíssim
Plaça de l'Església

Casa Castany (garatge)
BV-2249 (carretera a Sant Llorenç d'Hortons)

Casa Miquel Valls
Carrer Marquès de Gelida 14-16

Casa Mossèn Jaume Via
Carrer del Mossèn Jaume Via 11

Casa Pallejà
Carrer la Barceloneta 41

Casa Ràfols
Carrer Major 18

Cases Taulé
Carrer de Sant Antoni 17-25

Unió del Casal Gelidenc
Carrer Major 8

Girona

Farinera Teixidor
Carrer de Santa Eugènia 42

Casa Batlle
Carrer de Fontanilles 2

Casa Masó
Carrer de les Ballesteries 29

Casa Norat
Rambla de la Llibertat 25

Casa Rigau
Carrer del Portal Nou 21

Casa Teixidor
Carrer de Santa Eugènia 19

ex Farmàcia Masó-Puig
Carrer de l'Argenteria 29

Altar de la Puríssima
Carrer d'en Pere de Rocabertí

Bloc Forest
Carrer Nord 17

Casa
Passatge Miguel Gómez 2

Casa Auguet
Gran Via de Jaume I 7

Casa Casellas
Ronda Ferran Puig 12-14

Casa de Corominas
Plaça del Marquès de Camps 2

Casa Ensesa
Carrer Barcelona 74

Casa Gispert Saüch
Gran Via de Jaume I 66/ Av.
Álvarez de Castro 9

Casa Sabater
Gran Via de Jaume I 34

Casa Saliati
Carrer dels Ciutadans 8

Casa Societat Cristóbal Gro-
ber i Cia.
Av. de Sant Francesc 8

Destil·leries Gerunda
Passeig de Sant Joan Bosco
59

Destil·leries Regàs
Carrer Pont Major 67

Escoles de Sarrià
Carrer Major de Sarrià 59,
Sarrià de Ter

Torroneria Candela
Carrer de l'Argenteria 8

Granollers

Casa Blanxart
Carrer de Joan Prim 11

Ajuntament
Plaça de la Porxada 6

Ajuntament de les Franque-
ses del Vallès
Carretera de Ribes 2, Corró
d'Avall

Casa Clapés
Plaça de la Porxada 14

Casa Joan Sanpere
Carrer de Corró 321

Casa Josep Tardà
Plaça de les Olles 12

Can Punes
Carrer Antoni Espí i Grau 2

Casa
Carrer de Joan Prim 273

Casa
Carretera de Ribes 217

Casa Adela Rocaverda de
Furnó
Carrer del Rec 19

Casa Ganduxer
Carrer de Joan Prim 44

Casa Margarit
Carrer de Joan Prim 145

Casa Torrabadella
Carrer Anselm Clavé 29

Sala Francesc Tarafa
Carrer de Corró 47

L'Albiol

Villa Urrutia
Carrer de l'Olivera, Les Ma-
sies Catalanes

L'Ametlla del Vallès

Ajuntament i Escoles

Pl. Ajuntament 1

Can Millet de Baix
Carretera de Puiggraciós 1

Casa del Dr Bassa
Carrer de la Torregassa 25

Cal Barber
Carrer de la Torregassa 5

Casa J. Blancher
Carrer de la Torregassa 1-3

Torre Grífols
Carrer de la Torregassa 9

Villa Lola
Carrer Pompeu Fabra 4

L'Ampolla

Casa Fabes
Carrer Joan Miró 4

L'Arboç

Cal Marquet
Carrer de Sant Julià 1

Ca La Casimira
Carrer Major 35

Cal Freixes
Carrer Major 31

Cal Garses
Carrer Major 42

Caseta de la Música (Bell Es-
guart)

Av. Mossèn Cinto Verdaguer
39

Hospital de Sant Antoni Abat
Carrer de l'Hospital 52-54

L'Arboç

Cal Marquet
Carrer de Sant Julià 1

Ca La Casimira
Carrer Major 35

Cal Freixes
Carrer Major 31

Cal Garses
Carrer Major 42

Caseta de la Música (Bell
Esguart)
Av. Mossèn Cinto Verdaguer
39

Hospital de Sant Antoni Abat
Carrer de l'Hospital 52-54

L'Hospitalet de Llobregat

Casa dels Cargols
Carrer Llobregat 131

Casa Joan Batlle i Solanas
Rambla Just Oliveras 29

Casa Miguel Izquierdo Vives
Plaça de l'Ajuntament 9

Aceites Regàs
Carrer de Buenos Aires 13

Can Casas
Carrer Major 54

Casa
Carrer del Doctor Martí Julià
185

Casa
Carrer Progrés 70

Casa Joaquim Piera
Carrer Major 33

Casa Josep Oliveras i Norta
Rambla Just Oliveras 31

Casa Maria Cluà i Fargas
Carrer del Montseny 87

Cases Barates
Rambla Just Oliveras 77-79

Fàbrica Tecla Sala
Av. de Josep Tarradellas i
Joan 44

Fàbrica Trinxet
Carrer Santa Eulàlia 206-212

Granja Font
Carrer d'Enric Prat de la Riba
160

Parc Can Buxeres
Ctra. Esplugues 1

Sederias Francesc Vilumara
Av. de Josep Tarradellas i
Joan 153

Torre Puig
Rambla Just Oliveras/ Carrer
Lleida

La Bisbal d'Empordà

Teatre Mundial
Passeig Marimon Asprer 10

La Colònia Güell

Cripta de la Colònia Güell
Claudi Güell 20

antiga Casa del Mestre
Carrer Barrau 25

antiga Escola Colònia Güell
Carrer Barrau 25

Ca l'Espinal
Carrer Monturiol 9

Ca l'Ordal
Plaça Anselm Clavé 1-3a

La Garriga

Casa Juli Barbey i Polinsard
El Passeig 5

Torre Enriqueta Rodríguez de
Lacín
Carrer Rosselló d'Amunt 9

Can Raspall
Carrer dels Banys 38-40

Casa Botiga Josep Reig
Carrer dels Banys 44

Casa Joan Colom
El Passeig 39

Casa Mercè Pla i Masgrau

Ronda Carril 30	El Passeig 9
Casa Sebastià Bosch Carrer Ramon Pascual 48	Casa Joan Calls i Antonell Plaça Oliveres 5
Casa Sebastià Bosch i Sala El Passeig 97	Casa Joan Condal El Passeig 36
La Bombonera El Passeig 3	Casa Josep Vila i Faura Carrer dels Banys 78
Torre Iris El Passeig 1	Casa Llorens El Passeig 11
Café sala de festes La Alham- bra Carrer Calàbria 13	Casa Paulí Puig i Gol El Passeig 93
Can Durall El Passeig 38	Casa Pere Serra i Pons Carrer del Guinardó 4
Casa Passeig dels Til·lers 29	Casa Santamaria El Passeig 81
Casa Antoni Barraquer i de Ros El Passeig 7	Casa Valentí Pons Carrer de la Font del Nen 1
Casa Cecília Reig Carrer de Cardedeu 11	Cases Joan Grau i Punsoda Carrer Sancho Marraco 32-36
Casa Domingo Pujadas i Ami- gó Ronda Carril 83	Font de Can Santadigna Carrer Calàbria 104
Casa Dr. Agustí Furriols Carrer Carrerada 1	Panteó Família Esturgó Av. de Sant Esteve, 1
Casa Emili Sala Ronda del Carril 75	Villa Antonieta Carrer del Figueras 8
Casa Esteve Font Germà Carrer Sancho Marraco 25-27	Villa Cristina El Passeig 19
Casa Fèlix Fages i Vila	Villa Dolores Carrer Sancho Marraco 31-33

La Pobla de Lillet

Fàbrica de ciment del Clot del Moro Castellar de n’Hug
Jardines de Can Artigas Carrer del Ferrocarril s/n
Xalet del Catllaràs Serra del Catllaràs
Xalet del Clot del Moro Castellar de n’Hug

La Pobla de Segur

Fábrica de Licores Anisados Francisco Solduga Av. Verdaguer 23
Torre Mauri Avinguda Verdaguer 39

La Secuita

Església del Sagrat Cor de Vistabella Plaça del Doctor Gaspà Blanc, Vistabella
Casa Domingo Plaça Domingo 1, L’Argilaga

La Selva del Camp

Mas Passamaner Camí de la Serra 52

Les Borges del Camp

Torre Sans Av. Sra. Magdalena Martorell 98
Ermita de la Mare de Déu de la Riera Cami de l’Ermita s/n
Mas d’en Perdiu off N-420

Les Planes d’Hostoles

Can Garay Avinguda de Narcís Arnau 6
Escola Sant Cristòfol Av. Narcís Arnau 58
Torre Dussol C-63 km 54

Lleida

Casa Aunós Avinguda de Blondel 6
Casa Magí Llorens Carrer Major 74-76
Casa Melcior Plaça Sant Francesc 2
Casa Morera Avinguda de Blondel 90

Escorxador Municipal Carrer Lluís Companys s/n

Panteó d’Enric Nuet i Minguell Carrer de Tarragona s/n
Aquàrium dels Camps Elisis Avinguda President Josep Tarradellas s/n
Caja de Ahorros y Monte de Piedad Rambla d’Aragó 8

Casa Baró Avinguda de Blondel 100

Casa Bergós Plaça de la Sal 11

Casa Xam-mar Avinguda de Blondel 9

Cases Balasch Rambla d’Aragó 31-35

ex Cinema Vinyes Avinguda de Blondel 3

Farinera La Meta Carrer Príncep de Viana 14

Mercat del Pla Carrer Sant Martí 3

Lloret de Mar

Cementiri modernista Av. Vila de Blanes 1

Maçanet de Cabrenys

La Unió Maçanetenca Plaça de la Vila

Malgrat de Mar

Torre de la Vídua de Can Sala Carrer de Mar 59-61
Ajuntament Carrer del Carme 30
Ca l’Arnau Carrer Bellaire 2
Casa Francisco Pujol Carrer Desclapers 11

Casa Jaime Buscall i Casano- vas Carrer de Mar 47

Manresa

Casa Lluvià Carrer de l’Arquitecte Oms 3
Casa Torra Plaça de la Independència 3
Casa Torrents Plaça de Fius i Palà 1
Casino de Manresa Passeig de Pere III 27

Institut de Batxillerat Plaça Espanya 2

Caixa de Pensions Carrer d’Àngel Guimerà 1

Casa Carrer d’Urgell 40/ Muralla de Sant Domènec

Casa

Carrer de les Piques 18	Carrer de Francesc Santacana 23
Casa Padró-Riera Passeig de Pere III 38	Casa José Serra Carrer Pedró 16
Casa Ramon Padró Carrer d'Àngel Guimerà 40	Casa José Tobella Salvi Carrer de Dalt 25
Cementiri Ctra. de Sant Joan	Cases d'en Parellada C/ Montserrat 18-34
Ceramic panelling Carrer del Born 10	
Farmàcia Esteve Plana de l'Om 4	Mataró
Quiosc de l'Arpa Plaça de Fius i Palà	Casa Coll i Regàs Carrer d'Argentona 55
Sastreria Tuneu Carrer del Born 7	Can Cardoner Carrer de la Riera 95
	Casa Parera Carrer Nou 20
Martorell	Fideueria la Confianza Carrer Sant Cristòfol 10
Casa Isabel Rivas Mateo Carrer de Francesc Santacana 25-27	Residència Sant Josep Muralla de Sant Llorenç 9
Torre Elisa Carrer Vistalegre 37	Botiga Ca l'Artigas Carrer de Barcelona 19
Cal Baviera Carrer Gomis 27	Botiga Leandro Bonet Carrer de Sant Josep 4
Cal Garrapet Carrer de Josep Anselm Clavé 33	Cals Notaris Carrer el Carreró 20
Cal Montal Carrer Pedró 31	Casa Carrer de Sant Agustí 24
Casa Isabel Rivas Mateo	Casa Carrer Nou 34

Cases Carrer de Sant Agustí 27-55
Cementerio Capuchinos Carrer del Molí de Dalt 4
Drac de ferro forjat Camí Ral de la Mercè 301
El Rengle Plaça Gran 11
Escorxador Carrer d'Enric Prat de la Riba 110
ex Teatre Clavé Carrer la Rambla 40
La Beneficiencia Carrer de Sant Josep 9
Nau Gaudí Carrer Cooperativa 47
Villa Elisabeth Camí Ral de la Mercè 631
Molins de Rei
Can Tarragó Carrer Pintor Carbonell 2
Casa Asensi Plaça els Països Catalans 7
Casa Josep Mas i Barberà Passeig de la Pau 3
Casa Miró Plaça els Països Catalans 5
Casa

Passeig de Pi i Margall 8	Santuari de la Verge de Montserrat Carrer de l'Església 1	Can Sibidí Carrer Sant Rafel 3
Casa Bofill Carrer Major 1		Casa Agustí Carrer Sant Esteve 27
Casa F.C. Carrer de Jacint Verdaguer 82	Nulles	Casa Escubós Carrer Major 22/ Carrer Baix del Tura 1-3
Casa Joan Guitart Carrer de Jacint Verdaguer 34	Casa Raval de Sant Joan 15	Casa Francisco Sadurní Carrer Joaquim Vayreda 24
Casa Josep Mas Carrer de Jacint Verdaguer 135	ex Sindicato Agrícola de San Isidro Carretera Valls 1	Casa Gaietà Vila I Carrer Roser 13
Casa Miquel Roca i Rodon Carrer del Carril 20		Casa Gassiot Carrer Sant Rafel 24
Casa Pere Gay Av. de València 25	Olius	Casa Pujador Carrer Verge del Carme 1-5/ Carrer Verge del Portal 2-4
Federació Obrera Carrer de Jacint Verdaguer 48	Cementiri modernista d'Olius Sant Esteve	
Magatzem Figueras, Creus i Solà Av. de València 84	Olot	Casa Rossend Bohigas Carrer Bisbe Vilanova 22
	Casa Masramon Carrer Joaquim Vayreda 6	Central Elèctrica Bassols Av. Girona 2/ Carrer Escultor Llimona 1
Monestir de Montserrat	Casa Gaietà Vila Plaça Rector Ferrer 8	Garatge Pere Sacrest Carrer Bisbe Vilanova 3-5
Rosari Monumental Camí de la Sta. Cova	Casa Solà Morales Passeig de l'Escultor Miquel Blay 38-40	Portada lateral de l'Església de Sant Esteve Plaça Rector Ferrer 1
Montbrió del Camp	Can Mas Carrer Bisbe Lorenzana 7	Torre Esteve Fàbrega Carrer Joaquim Vayreda 28
Casa Reverter Carrer de la Riera 18	Can Masllorens Carrer Sant Cristòfor 14	
	Can Nolasac Sacrest Carrer Pare Antoni Soler 9	Igualada
Montferri		Casa Francesc Ollé i Malet

Rambla de Sant Isidre 13	Rambla de Sant Ferran 2
Casa Josep Sabater i Duran Rambla de Sant Isidre 37	Pallejà
Casa Marià Ratés i Homs Carrer Santa Maria 10	Can Daunis Passeig de les Masies 36
Adoberia Ferreny Sabaté Carrer del Sol 24-28	
Asil del Sant Crist Carrer de Milà i Fontanals 8	Premià de Mar
Casa Bartomeu Biosca i Viñals Rambla Nova 42	El Xalet Carrer de Sant Cristòfol 62
Casa Bonaventura Marià i Prats Carrer de Custiol 9	Ca la Xalma Carrer d’Enric Prat de la Riba 48-50
Casa Fidel Serra i Garrabou Carrer Nou 10	Casa Carrer Gibraltar 21
Casa Francina Sistaré i Garbarro Carrer de la Soledat 10	El Patronat Carrer Reverend Josep Paradedà 26
Casa Josep Biosca i Vila Carrer de la Soledat 53	Escola Divina Pastora Carrer de la Plaça 35-41
Casa Josep Sabaté i Nadal Carrer Nou 26	ex Fàbrica Lió Carrer de Joan Prim 30
Casa Llorenç Ferrer Rambla General Vives 3	L’Amistat Carrer de Sant Antoni 60
Casa Pere Massagué i Esteve Carrer de la Soledat 32	Reus
Casa Ramon Enrich i Tudó Rambla de Sant Ferran 33	Casa Navàs Plaça del Mercadal 5
Casa Vidua Martí Salinas	Institut Pere Mata Carretera Institut Pere Mata

6-10
Casa Anguera Raval de Sant Pere 43-45
Casa Jaume Sagarra i Constantí Carrer de Sant Joan 12-14
Casa Miquel Grau, Barón de Llorach Carrer de Sant Joan 32
Casa Ramon Vendrell Carrer Ample 44-46
Casa Rull Carrer de Sant Joan 27
Casa Tomàs Jordi Carrer de Llovera 19-21
Casa Tomàs Piñol i Gasull Plaça del Mercadal 17
Estació Enològica Passeig de Sunyer 4-6
Gaudí Centre Plaça del Mercadal 3
Casa Abelló Raval de Martí Folguera 2
Casa Ernest Codina i Roig Carrer de Monterols 30
Casa Francesc Mata Clarasó Raval de Santa Anna 47
Casa Gasull Carrer de Sant Joan 29
Casa Iglésies Òdena Carrer de Jesús 3-5-7

Casa Joan Carpa i Calbó Carrer de Monterols 34
Casa Josep Giner Garcia Carrer de Llovera 9
Casa Josep Salvat i Grau Raval de Santa Anna 60
Casa Punyed Carrer de Llovera 47
Casa Querol Carrer de Llovera 17
Casa Sebastià Pujal i Aumassellas Carrer de Llovera 33
Casa Sixto Laguna Nieto Carrer de Monterols 15
Casa Tapiró Carrer de Llovera 10
Casa Tarrats Carrer de Sant Joan 11
Casa Vicenta Espí i Martínez Carrer de Francesc Bartrina 9-11
Casa-Botiga Genaro Bartolí Codina Carrer de Llovera 12
Ceramic frieze Carrer de Llovera 7
Escoles Prat de la Riba Av. de Prat de la Riba 32-36
Fàbrica de Licors Josep Mas-só

Carrer de Pròsper de Bofarull 7-11
Ripoll
Capella Sant Miquel de la Roqueta Carrer de la Indústria 1
Casa Buixó Ctra. de Ribes 16
Santa Maria de Ripoll Plaça de l’Abat Oliba
Ripollet
Casas Magí Baqués i Cot Plaça Onze de Setembre 12-14
Casa Beltran Carrer Calvari 36
Sabadell
Caixa Sabadell Carrer de Gràcia 17
Despatch Lluch Carrer de la Indústria 10
Despatx Genís i Pont Carrer de Sant Josep 29-31
Hotel Suizo Carrer de la Indústria 59
Casa Arimon

Carrer d’Arimon 24
Casa Bartolomé Guasch Rambla 223-225
Casa Torrens Carrer d’En Font 32
Casa-Magatzem Antoni Borràs Carrer del Vapor 1-3/ Carrer de Manaut 14/ Carrer de la Salut 55
Cases Marcos Manich Carrer de Blasco de Garay 58
Escola Enric Casassas Carrer de Llobet 77
Escola Industrial d’arts i oficis Carrer d’En Font 1-25
Escola Sagrada Família Carrer de la Indústria 9
Salou
Xalet Voramar Passeig de Jaume I 1
Torre Loperena Passeig de Jaume I 8
Sant Andreu de la Barca
Can del Forn Carrer de Joan Bosch 20-22
Can Jansana Carrer de L’Església 1

Can Ros Estrada Carrer de L'Església 6	Carrer de Francesc Pi i Mar- gall 52
	Casa Carrer de la Plana 53
Sant Andreu de Llavaneres	Casa Carrer de Miquel 6
Ca L'Utzet Avinguda de Catalunya 45B	Casa Vicente Fonallesc Pla Carrer de Montmany 13
Can Farnés Carrer Munt 71	Habitatge Carrer Major 49
Gate Carrer Munt 58	Habitatge Carrer Major 62
	La Miranda Plaça de la Miranda
Sant Antoni de Vilamajor	
Can Miret Carrer de França 22	
	Sant Celoni
Ca l'Auferil Carrer Anselm Clavé 1	Ajuntament Plaça de la Vila 1
Sant Boi de Llobregat	
Cal Garrofa Carrer de Francesc Pi i Mar- gall 50	Sant Cugat del Vallès
	Can Vasconcel Carrer de les Ones
Ca l'Escardívol Rambla Rafael Casanova 32	Casa Manuel Armet Avinguda de Gràcia 30
Can Massallera Carrer Mallorca 30	Casa Carrer de Bergara 50/ Avingu- da de Gràcia 34
Can Parés Rambla Rafael Casanova 4	Casa Generalife Carrer de Sant Francesc Xa- vier 12
Casa	

Casa Manuel Mir i Foix Avinguda de Gràcia 33
Gate and fence Avinguda de Gràcia 46
Mercat Municipal Plaça de Sant Pere 1
Museus de Sant Cugat Carrer de Sant Medir 24
Sant Feliu de Guíxols
Casa Joan Casas Carrer Rafael Masó 29
Casa Josep Maruny i Puigmi- quel Carrer del Mall 17
Can Viader La Rambla 43
Casa Domènec Girbau Passeig de Sant Pol 75
Casa Girbau Estrada Passeig de Sant Pol 81
Casa Josep Basart i Sentí Carrer de Joan Maragall 38
Casa Josep Maruny i Puigmi- quel Carrer d'Antoni de Capmany 24-26
Casa La Campana Rambla del Portalet 9-11
Casa Lloret

Carrer d'Antoni de Capmany 31
Casa Modest Bosch Passeig dels Guíxols 19/ Car- rer del Dr.Zamenhof 1-9
Casa Narcís Isern i Ferrer Carrer de Joan Maragall 23
Casa Sala Carrer de la Penitència 19
Casa Salvador Soler i Battle Carrer del Mall 6
Farmàcia Ruscalleda Carrer Major 33/ Carrer Creu 19
Sant Feliu de Llobregat
Casa Joan Batllori Passeig Nadal 30
Cases dels molins Carrer de Jacint Verdaguer 17-27
Banc del Jardí de Can Fargas Passatge Fargas
Can Carbonell Carrer de Joan Batllori 8-10
Casa Camil Tous Carrer Joan Maragall 151
Casa Cauhé Raspall Passeig Nadal 22-24
Casa Josefa Serra de Molins Carrer Vidal i Ribas 4

Casa Josep Agudé Passeig Nadal 28
Cases aparellades Família Mas Carrer de les Carreretes 10- 12
Cases aparellades Joan Ro- vira Passeig Bertrand 17-19
Cases Bertrand Noves Passeig Bertrand 1-11
Cases Costa Carrer Torras i Bages 28-30
Sant Hilari Sacalm
Mas Soler Ctra. GI-542 a Osor, 18.5km
Sant Joan Despí
Torre de la Creu Passeig de Canalies 14
Casa Negre Torrent d'en Negre 14
Cases Auriga Passeig de Canalies 10-12
Casa Antoni Rovira Estruch Carrer de Jacint Verdaguer 27
Casa Engràcia Viñas Carrer de Jacint Verdaguer 28-30

Casa Gamisans Passeig de Maluquer 4
Torre Serra Xaus Carrer de Jacint Verdaguer 29
Sant Just Desvern
Can Ginestar Carrer Carles Mercader 17
Casa Bartomeu Asmarats Pagès Carrer Josep Anselm Clavé 49
Casa Bonaventura Orriols Carrer Bonavista 48
Casa Carles Populana Carrer Bonavista 33
Casa Pruna Carrer Marquès de Monistrol 11
Cases Muç Poll Carbonell Carrer Bonavista 35-37
Cases Oliveras Gelabert Carrer Bonavista 50-54
Cases Oliveras Sopena Carrer Bonavista 41-47
Torre Canigó Passatge Joaquim Petit 5
Sant Pere de Ribes

Can Miret de les Torres
Barri les Torres 22

Can Xuriguera
Disseminat 42

Ca la Brígida
Plaça Centre 7

Cal Quima
Plaça la Vila 5-7

Can Magí Butí (details)
Carrer Major 11

Can Maurici
Carrer del Pi 16

Can Pau Artigas
Carrer Olivella 1

Can Punxes
Plaça Marcer 4

Can Simón
Carrer Nou 3

Font de la Farmàcia
Plaça la Font

Redós de Sant Josep i Sant Pere
Av. Josep i Pere Jacas 15

Sant Pol de Mar

Casa Ramon Planiol i Clara-munt
Carrer Abat Deas 30

Escoles Públiques
Carrer de Santa Clara 2-4

Casa
Carrer Bonavista 19

Casa Doctor Javier Roura i Ochandeberro
Carrer Consulat del Mar 1-3

Casa Maria Pujol de Roca
Carrer Manzanillo 1

Sant Sadurní d’Anoia

Cavas Codorniu
Carrer Can Codorniu 847

Ateneu Agrícola
Carrer de Josep Rovira 14

Ca la Maria Sàbat
Carrer Raval 16

Cal Calixto
Carrer de la Diputació 26

Casa Lluís Mestres
Carrer Raval 25

Sant Vicenç de Castellet

Torre d’en Bernat
Passeig de Francesc Macià 15

Casa
Carrer Gran 23

Casa Esteban Bach
Carrer del Montseny 6

Sant Vicenç dels Horts

Casa Domingo Dalmau
Carrer de Barcelona 235

Casa
Carrer d’Anselm Clavé 19

Casa
Carrer de Barcelona 134

Casa
Carrer de Ferrés i Costa 66

Casa
Plaça de la Vila 3

Casa Pablo Casanovas i Oriol
Carrer de Barcelona 144

Cases
Carrer de Rafael Casanova 125-127

Cases Clemente Ubach i Tuset
Carrer de Sant Miquel 20-22

Edificio
Carrer de Ferrés i Costa 10-14

Santa Coloma de Farners

Can Geronés
Carrer del Raval 11

Casa Tomàs Barrera
Carrer Pare Lluís Rodés 33

Cercle Cultural Colomenc
Carrer Anselm Clavé 19

Ca l’Aragó
Carrer Mossèn Jacint Verdaguer 26

Ca l’Oller
Carrer Major 32

Cal Fabricant
Carrer Pare Lluís Rodés 10

Can Muixac
Carrer Major 19

Casa Joan Bofill
Carrer de Sant Sebastià 2-4

Santes Creus

Celler Cooperatiu
Carrer a Pau Casals 17

Sentmenat

Cementiri Nou
Carrer Cementiri Nou 2

Casa Ramoneda
Carrer Caldes 46

Sitges

Bodegas Güell
Ctra. Barcelona a Calafell 101, Garraf

Casa Bartomeu Carbonell
Plaça Cap de la Vila 2

Casa Manuel Planas Carbonell
Carrer de l’Illa de Cuba 21

Casa Pere Carreras i Robert
Carrer de Francesc Gumà 23

Casa Simó Llauradó
Passeig de la Ribera 20

Cementiri Sant Sebastià
Av. Balmins 35

Casa
Passeig de la Ribera 65

Casa
Passeig de la Ribera 67

Casa Bonaventura Blay
Carrer de l’Illa de Cuba 33-37

Casa Ferret Carreras
Carrer de l’Hort Gran 18

Casa Gorgas
Carrer Major 21

Casa Josep Carbonell i Mussons
Carrer de Sant Bartomeu 26

Casa Marina Planas de Catasús
Passeig de la Ribera 22

Casa Planes i Puig
Carrer de Sant Pau 9

Cau Ferrat
Carrer de Fonollar 6

Hospital Sant Joan Baptista
Carrer Cardenal Vidal i Barraquer 2

Monument al Doctor Robert
Plaça de l’Ajuntament

Palau Maricel
Carrer de Fonollar

Villa Lola
Passeig de la Ribera 3

Villa Remei
Avinguda d’Artur Carbonell 25

Villa Subur
Avinguda d’Artur Carbonell 23

Sort

Hotel Pessets
Avinguda dels Comtes de Pallars 29

Xalet Emiliana
Avinguda dels Comtes de Pallars 43

Taradell

Can Pallàs
Carrer de la Font 27

El Bar
Carrer de la Vila 21

Villa Maria
Carrer de Sant Sebastià 35

Tarragona

Mausoleu de Jaume I
Plaça de la Font 1

Casa Leandre Ripoll II
Passeig de Sant Antoni 15

Casa Ramon Salas i Ricomà
Rambla Nova 25

Mercat Central
Plaça de Corsini 9

Casa Leandre Ripoll I
Passeig de Sant Antoni 17

Casa Ximenis
Via de l'Imperi Romà 17

Escorxador
Carrer de l'Escorxador 19

Hotel Continental
Carrer d'Apodaca 30

Quinta de Sant Rafael
Av. Santiago Ramon I Cajal
55B

Teià

Les Torres d'en Godó
Passeig de la Riera 143-149/
Torrent Can Mateu 2-6

Ca l'Estartús
Carrer Folch i Torres 15

Can Godó
Carrer Sebastià Dalmau 2

La Palma
Carrer Pere Noguera 6-10

Terrassa

Casa Alegre de Sagrera
Carrer de la Font Vella 29-31

Teatre Principal
Plaça de Maragall 4

Casa Baumann
Avinguda de Jacquard 1

Casa Concepció Monset
Carrer de la Font Vella 91

Casa Joan Barata
Carrer de Sant Pere 32-34

Casa Joaquina Pujals d'Ale-
gre
Carrer del Nord 67

ex Confiteria Vídua Carné
Raval de Montserrat 48

ex Vapor Aymerich, Amat i
Jover
Rambla d'Ègara 270

Masia Freixa
Plaça de Josep Freixa i Ar-
gemí 11

Ajuntament de Terrassa
Raval de Montserrat 14-20

Casa del Bunyolero
Portal de Sant Roc 52

Casa Jacint Bosch
Carrer del Teatre 4

Casa Soteras
Carrer de Sant Jaume 26

Door
Carrer dels Gavatxons 20

Ermita del Sagrat Cor
Carrer de Dos de Maig 63

ex Ajuntament de Terrassa
Raval de Montserrat 13

ex Hotel Peninsular
Carrer de Sant Pere 52

ex Sociedad general de
electricidad
Carrer de Joan Coromines
8-10

Magatzem Torras
Carrer de Sant Pere 61

Mercat de la Independència
Raval de Montserrat 41

Parc de la Desinfecció
Carretera d'Olesa 59

Sala Muncunill
Carrer de la Rasa 53

Tiana

Casino - Sala Albéniz
Av. Isaac Albéniz 12

Ca L'Artusa
Carrer Marquès de Monistrol
13-15

Can Fatjó
Carrer Sant Josep 5-7

Casa

Av. Isaac Albéniz 4

Torrelles de Llobregat

Cal Mixerris
Carrer Major 15-17

Casa
Carrer de Sant Pau 23

Casa
Carrer Major 28

Casa Josep Palet
Carrer Major 22

Tortosa

Casa Albacar
Carrer de Cervantes 21

Casa Bau
Carrer de Ramon Berenguer
IV 26

Casa Grego
Plaza Nuestra Señora de la
Cinta 6

Casa Lamote de Grignon
Carrer de l'Àngel 6

Casa Matheu
Carrer de Cervantes 2

Casa Pinyana
Av. de la Generalitat 105

ex Clínica Sabaté
Plaça Alfons XII 7

ex Escorxador de Tortosa
Rambla Felip Pedrell 3

Botiga Casa Canivell
Carrer de l'Àngel 4

Casa Camós
Av. de Catalunya 19-21/ Car-
rer de Valencia 15

Cúpula del Temple de la Re-
paració
Carrer de la Mercè 4

Magatzems Casa Bau
Carrer Sant Joan Baptista de
La Salle 11-17

Villa Alícia
Av. de la Generalitat 108

Xalet Arasa
Ctra. de la Simpàtica 25

Tossa de Mar

Casa Joan Sans
Passeig del Mar 41

Ulldecona

Casa de la Feligresa
Plaça de l'Església 3

Valls

Ca Claravalls
Carrer Anselm Clavé 33

Casa Vives Castellet
Carrer dels Metges 30

Ca Cartanyà-Benet
Plaça del Blat 7

Casa
Carrer dels Metges 5

Casa de les Punxes
Camí del Moll de l'Estació 10

Vic

Casa Anita Colomer
Plaça de la Catedral 9

Casa Ramon Costa
Plaça Major 13

Casa Bayés
Plaça de la Catedral 7-8

Casa Concepció Verges Vda.
Pujol
Carrer del Pla de Balenyà 3

Casa Jaume Casasses
Plaça dels Sants Màrtirs 4

Casa Josep Vinyeta
Carrer de l'Arquebisbe Ale-
many 12

Casa Puig
Carrer de Jacint Verdaguer 19

Casa Vilà
Carrer de Jacint Verdaguer 2

Casa Vilaseca
Carrer de Manlleu 12

Cases
Carrer del Bisbe Torras i Ba-
ges 12-20

Estació del Nord
Plaça de l’Estació 4

Fàbrica d’Embotits Torra
Carrer del Bisbe Morgades 15

Vila-seca

Casa Ferrer
Carrer de la Font 14

Vilafranca del Penedès

Casa Artur Inglada
Rambla de Nostra Senyora 47

Casa Cañas i Mañé
Rambla de Nostra Senyora 20

Casa Cayetano Fontrodona
Almirall
Carrer Hermenegild Clascar
1-3

Casa Germanes Concepción i
Josefa Estalella
Carrer dels Ferrers 60

Casa Josep Bertran i Mont-
serrat
Plaça de Jaume I 18

Casa Josep Jané i Alegret
Carrer de la Cort 28

Casa Pecero i Tos
Rambla de Sant Francesc 20

Casa Torres i Casals
Rambla de Nostra Senyora
11-13

Farmacia Guasch i Estadella
Carrer de la Parellada 39

Torre Planas (gate and fence)
Passeig de Rafael Soler 3

Asil Inglada Via
Carrer Hermenegild Clascar
15-19

Can Solé
Av. de Barcelona 8

Casa
Av. de Barcelona 27

Casa Elies Valero
Rambla de Nostra Senyora 6

Casa Fèlix Martí Artigas
Rambla de Nostra Senyora 22

Casa Florencio Rigual Artigas
Carrer de Sant Bernat 17

Casa Galtés i Mainé
Carrer del Casal 5-9

Casa Joan Torres
Carrer de Misser Rufet 7

Casa Josefa Florit Esteve
Plaça de la Constitució 26

Casa Josep Batlle i Planas
Carrer de Sant Pere 34

Casa Josep Ribera i Girona
Carrer de la Palma 9

Casa Josepa Florit
Plaça de la Constitució 7

Casa Juan Ayxelà Juvé
Rambla de Nostra Senyora 18

Casa Lídia Vallès Figueras
Avinguda de Tarragona 1

Casa Manel Vidal i Folquet
Carrer de la Font 59

Casa Maria Claramunt
Plaça de Jaume I 24

Casa Maria Raurell
Carrer de Sant Pere 16

Casa Mercè Torras
Carrer de Puigmoltó 3

Casa Pablo Torres Puig
Av. de Barcelona 65-67

Casa Ramona Quer i Via
Carrer dels Consellers 6

Cripta de la Basílica de Santa
Maria
Plaça de Santa Maria 7

Fanals del carrer de Santa
Maria
Carrer de Santa Maria 11

Magatzems Magí Figueras
Galofré de Manlleu
Carrer del General Prim 12-14

Vilanova i la Geltrú

Can Gener
Rambla Principal 104

Can Joan Magriñà
Rambla Principal 114

Can Sebastià Soler
Rambla de la Pau 42

Casa Borrell Governa
Carrer de la Unió 29

Can Joan Olivella
Plaça de les Cols 12

Casa Antoni Pascual
Carrer de la Llibertat 37

Casa Giron i Solé
Rambla Principal 38

Ceramic house number plate
Plaça de les Cols 15

Chalet N°11
Carrer de Marcel·lina Jacas 9

ex Transformador Fuerza del
Ebro S.A.
Carrer de la Llibertat 109

Orfeó Vilanoví
Carrer de l’Església 14

Villa Argentina
Carrer de Lluís de Requesens
3

Villa Laguarda
Carrer de Lluís de Requesens
1

Vilassar de Mar

Ca l’Amat

Sant Joan 52

Can Bassa
Carrer de Sant Pau 3-4

Casa Joan Tusell
Carrer de Sant Pau 8

Cementiri Municipal
Carrer Marina

Cal Harinas
Carrer de Montserrat 33

Can Verdaguer
Carrer de Josep Anselm
Clavé 14

Casa
Carrer de Cristòfor Colom 37

Casa
Carrer de Cristòfor Colom 50

Sénia del Rellotge
Av. de l’Arquitecte Eduard
Ferrés 31

Galicia

A Coruña

Casa Rey
Praza de María Pita 12

Casa
Praza de Lugo 22

Casa
Rúa Real 22

Casa Arambillet
Praza de Lugo 13

Casa Emilia Pita
Rúa Orzán 8

Casa Viturro
Rúa Compostela 8

Edificio La Llave
Rúa San Andrés 118

Grandes Almacenes de San
Nicolás
Rúa San Nicolás 13

Casa
R. San Andrés 69-71

Casa
R. San Andrés 7

Casa
Rua Alameda 22

Casa
Rúa Alfonso IX 2

Casa
Rúa Barrera 23

Casa
Rúa Ferrol 8

Casa
Rúa Juan Flórez 27

Casa
Rúa Padre Feijoo 7

Casa Botana
Calle Fernando González 5

Casa Cabanela
Praza de San Andrés 1

Casa José Martínez

Rúa Juana de Vega 16/ Rua Alameda 17	Rúa Magdalena 119
Casa Juana Pardo Rúa Galera 10	Imprenta do Correo Gallego Rúa Magdalena 186
Casa Solla Rúa San Andrés 100	Banco Hispano Rúa Dolores 65
Casas Reboredo Praza de Lugo 10-11-12	Casa Rúa Magdalena 82
Cemiterio de Santo Amaro Rúa Orillamar	Casa Rúa Méndez Núñez 1
Colegio Labaca Rúa Juan Flórez 112	Casa Brañas Rúa Real 125
ex Café Moderno Rúa Real 86	Casa Rodríguez Trigo Rúa Real 146
Monumento a Aureliano Linares Rivas Rúa Sánchez Bregua 4	Casa Vázquez Rúa Pardo Baixo 25
Casa Gradaílle R. Cantón Pequeno 6-8	Cocina Económica Rúa Rubalcava 29
	Dispensario antituberculoso Rúa Sol 26
	Hotel El Suizo Rúa Dolores 67
Ferrol	
Casa Antón Rúa Emilio Antón 9	Pescadería Rúa Igrexa
Casa Munduate Rúa Magdalena 61	Teatro Jofre Plaza Galicia s/n
Casa Pereira Rúa María 172	
Casa Pereira II Rúa Dolores 64	Pontedeume
Casa Romero	Casa Rúa Picho 42/ Rúa Fontenova 2

Casa Camiño Estreito 4
Puertas Rúa Real 11
Pontevedra
Casa Praza da Ferrería 8
Casa de la Cofradía Praza da Peregrina 6
Casa Luciano Dazevedo Rúa García Camba 5
Casa Sanz Díaz Av. da Coruña 20
Instituto General y Técnico Gran Vía de Montero Ríos s/n
Palace Hotel Praza de Galicia 1
Redes
Casa Rúa Nova 21
Ribadeo
Torre dos Moreno Praza España 27
Casa Rodríguez Blas Rúa de San Roque 14

Villa La Calzada Rúa de San Roque 69	Casa Rúa das Orfas 1	Edificio Simeón Praza Porta do Sol 6
	Casa Rúa dos Loureiros 25	
Sada	Casa López Pedre Rúa do Pombal 32	Vilagarcía de Arousa
Casa Rúa Linares Rivas 4	Casas Rúa da Carreira do Conde 10-11	Casa Avenida Juan Carlos I 29
La Terraza Avenida da Mariña	ex Hotel la Perla Rúa da Senra 28	Casa Emilia Porto Avenida del Doctor Tourón 1
Casa Avenida República Arxentina 23	Monumento a Rosalía de Castro P.º da Ferradura	Casa Deza Rúa Vista Alegre 54
Casa Avenida República Arxentina 30	Pazo do Espiño Estrada Corredoira Espiño 1	ex Farmacia Bermejo Rúa Arzobispo Lago 5
Santiago de Compostela	Residencia de Estudiantes Santiago Apóstol Rúa de Concepción Arenal 12	La Rioja
Casa Porto Salmode Rúa do Preguntoiro 6-8	Exposición Regional Gallega 1909 Parque da Alameda	Logroño
Casa Ramón Núñez Rúa de tras do Pilar 10		Dulin Sombrerero Calle Portales 55
Pavillón de Recreo Artístico e Industrial Rua tras do Pilar 1	Vigo	Madrid & Castilla-La Mancha
Casa Praza de Mazarelos 13	Casa Joaquín Pérez Boullosa Praza de Compostela 24	
Casa R. da Caldeirería 43	Casa Mülder Rúa Montero Ríos 22/ Pablo Morillo 9	Huerta de Valdecarábanos
Casa Rúa Casas Reais 19	Casa Saturnino García Praza de Compostela 31-32-33	Ermita de la Virgen del Rosario de Pastores Av. Virgen del Rosario de Pastores 128

Madrid	Viviendas Francisco Puente Calle de Martín de los Heros 89/ Calle de Benito Gutiérrez 25	Paseo de la Ermita del Santo 70	Viviendas Andrés González C. de los Reyes 7/ C. del Álamo 12/ C. Manzana 16		Calle Gral. Prim 24
Casa Villaamil Plaza de Matute 12		Cine Ideal Calle del Dr Cortezo 6		Rillo de Gallo	Casa Calle Seijas Lozano 2/ Calle Miguel Zazo 35
Palacio Longoria Calle Fernando VI, 4	Casa Calle de Alcalá 121	Colonia de la Prensa Calle de Eugenia de Montijo 61-63	Viviendas Francisco Martínez Fresneda C. de Sagasta 14/ C. de Mejía Lequerica 23	Capricho Rillano C. la Iglesia 8	Casa de Manuel Buxedas Aupi Calle Gral. Pareja 5
Casa Calle de Alfonso XII 38	Casa Calle de Alcalá 52	Depósito de agua de Santa Engracia Calle de Sta Engracia	Viviendas Hermenegildo Lla- guno Calle de Hortaleza 61	Melilla (community)	Casa José Guardiola Calle Ejército Español 19/ Av. Cándido Lobera 3
Casa de Ruiz de Velasco Calle Mayor 5	Casa Calle de Antonio Acuña 9	Edificio Calle Don Pedro 4	Viviendas José Botín C. del Monte Esquinza 20/ C. de Fernando el Santo 19	Melilla	Casino Español Calle Ejército Español 13
Casa Gallardo Calle Ferraz 2	Casa Calle de Atocha 47	Edificio Calle Mayor 37	Viviendas José Mitjans Calle de Goya 59	Casa Av. Duquesa de la Victoria 30	Cine Perelló C. Gral. Polavieja 35/ Álvaro de Bazán 34
Cementerio de La Almudena Av. de Daroca 90	Casa Calle de las Infantas 23	Edificio Lamarca Hermanos Calle de Fernando VI 10	Viviendas Marqués de la Velil- la de Ebro C. Francisco de Rojas 2/ C. de Sagasta 17	Casa Calle Sor Alegría 6	La Reconquista Plaza Menéndez Pelayo
Edificio Conrado Martín Calle Mayor 16-18	Casa Calle Mayor 27	Iglesia de la Buena Dicha Calle de Silva 21	Viviendas para el Marqués de Falces y Sofía Murga Calle de Hortaleza 106-108	Casa Melul Av. Juan Carlos I, Rey 1	Manzana Rica Calle Jiménez e Iglesias 62- 64/ Cataluña/ Pamplona
Edificio Grassy Gran Vía 1	Casa de los Lagartos Calle de Mejía Lequerica 1	Mercado de San Miguel Plaza de San Miguel s/n	Viviendas Pascual Méndez Calle del Marqués de Urquijo 21	Cámara Oficial de Comercio Calle Miguel de Cervantes 6-8	Muebles La Reconquista Calle Cardenal Cisneros 4-6
El Espejo Paseo de Recoletos 31	Casa del Marqués de Morella Calle de Montalbán 7	Monumento a Francisco de Quevedo Glorieta de Quevedo	Viviendas Ramón Méndez Calle de Hortaleza 96	Casa Av. General Aizpuru 22	Redacción de El Telegrama del Rif Calle Ejército Español 16
ex Farmacia de la Reina Ma- dre Calle Mayor 59	Casa Juan Horma Calle de la Cruz 16	Palacete Pilar Polero García Calle de Luchana 12	Viviendas Soledad Suárez Calle de Regueros 10	Casa Calle Carlos Ramírez de Arel- lano 17	Comedor de Caridad Calle Músico Granados
Hotel Palace Plaza de las Cortes 7	Casa Taller de Patricio Rome- ro Calle del Gral. Palanca 33	Palacio de Comunicaciones Plaza Cibeles 1	Ciudad lineal C. de Arturo Soria	Casa Calle Gral. Prim 16	Murcia (region)
Iglesia de Santa Teresa y San José Plaza de España 13	Cementerio de San Isidro Paseo de la Ermita del Santo 74	Panteón de Hombres Ilustres Calle Julián Gayarre 3	Teatro Lo Rat Penat C. de Valencia/ C. de Argu- mosa	Casa	Alcantarilla
Viviendas Duquesa de Fernán Núñez Cava de San Miguel 4-8/ Pla- za San Miguel 4	Cementerio de San Justo	Sobrino de Botín Calle Cuchilleros 17			

Casa Caride Cl. Mayor 13	Casa Francisca Dorda Bofarull C. Palas 12
Casa Gabriel Cobarro II Cl. Mayor 83	Casa José Nieto Asensio C. Carmen 49-51
Cartagena	Casa Juan Barceló C. Sagasta 34
	Casa Salvador Clares Clemares C. del Aire 4
	Casa Serón C. Carmen 54
	ex Club de Regatas Paseo Alfonso XII
	Fundición Frigard Ctra. de Barrio Peral 15
Gran Hotel Calle Jara 31	Hotel El Regidor Paseo Alfonso XIII 20
Palacio Aguirre Plaza de la Merced 16	
Banco Préstamos y Descuentos de Barcelona Calle Prol. Angel Bruna 8-12	Cieza
Casa Alfonso Martínez C. Carmen 47	Casa hijos Ramón García C. Virgen del Buen Suceso 16
Casa Barthe Calle Puertas de Murcia 14	
Casa Carmen Lizana C. San Francisco 24	Murcia
Casa Celestino Martínez Pl. de la Merced 10	Casa Andrés Almansa Molero Pl. San Bartolomé 3
Casa Diego Alessón C. Jara 27	Casa Pedro Díaz Cassou Calle Sta. Teresa 21
	Casa José Ledesma Calle Pinares 3

Ferretería Guillamón C. Frenería 7/ C. Sol 3
Valencian community
Alcalà de Xivert
Casa Carrer de Sant Ferran 33
Habitatge Carrer de Sant Ferran 55
Alcàsser
Casa de la verge Carrer Santíssima Trinitat 2
Ceramic panels Carrer Santíssima Trinitat 11
Alcoi
Casa del Pavo Carrer Sant Nicolau 15
Casa Enrique Garcia Peidró Carrer Joan Cantó 2
Círculo Industrial Calle Sant Nicolau 19
Carriage workshop Carrer Agres 5
Casa

C. Sant Nicolau 35
Casa Carrer Capellà Belloch 9
Casa Carrer Caragol 13
Casa Briet Carrer Sant Josep 24
Casa Casamitjana C. Sant Nicolau 4
Casa Desiderio Mataix Valor Carrer Joan Cantó 10
Casa Enric Vilaplana Julià Carrer Joan Cantó 8
Casa Josep Coderch Boronat Plaça Emili Sala 12
Casa Laporta Av. País Valencià 26
Casa Mataix Av. País Valencià 30
Casa Perez Moltó C. Sant Nicolau 29
Casa Vicens Carrer Sant Llorenç 5
Casa Vitoria C. Sant Nicolau 32
Cases Vicent Garcia Gomis Carrer Pintor Casanova 18-20
Confiteria El Túnel Carrer de Sant Llorenç 34
Subestació d’Hidroelèctrica

Carrer Colón 1
Algemesí
Casa Plaça del Mercat 7
Casa Pascual Carrer de la Muntanya 56
Casa Ramírez Carrer de la Muntanya 57
Casino Liberal Carrer de la Muntanya 24
Alicante
Casa de las Brujas Av. Dr. Gadea 10
Casa Visconti C. San Ildefonso 10/ Cl. Bazán 26
Mercat Central d’Abastos Av. Alfonso X El Sabio 10
Monumento a Canalejas Pl. de Canalejas
Almassora
Casa Carrer Sant Joaquim 22
Casa Carrer Sant Joaquim 29

Casa del Metge Castell Carrer de la Trinitat 5
Alzira
Casa Carrer Faustí Blasco 6
Casa de les vaques Carrer del Pintor Parra 3
Casa de l’Alcalde Plaça Constitució 20
Magatzem Germans Pérez Puig Carrer de Guadassuar 2
Benicarló
Casa Bosch Av. Joan Carles I 5
Café Brasil Plaça de Sant Bartomeu 13
Casa Carrer Major 34
Gates Passeig d’En José Febrer i Soriano 6
Borriana
Casa Font de Mora Carrer Major 4
Círculo Frutero Burrianense

Carrer Sant Vicent 18

Castellón de la Plana

Carrer Major 3

Casa
Carrer Sant Vicent 4

Casa de les Cigonyes
Pl. de la Independencia 7

Casa Gómez
Carrer d’Alloza 85

Casa Fandos
Carrer el Barranquet 26

Casa dels Cargols
Carrer Major 78

Casa Llopis (details)
Carrer d’Enmig 63

Casa Fenollosa
C. de Vicent Forner Tichell 12

Casa Fabra
Carrer d’Alloza 109

Casa Pardo
Carrer d’Alloza 130

Casa Font
Carrer Puríssima 24/ Carrer
Sant Pere 1

Edifici Acadèmia La Puríssima
Carrer d’Enmig 148

Magatzem Dávalos
Carrer d’Herrero 15

Casa Manrique
El Raval 24

Edifici de Correus de Castelló
Pl. de Tetuan 41

Quiosc Modernista
Plaça de la Pau

Casa Ramón Muñoz
Carrer Sant Vicent 34

La Farola
Plaça de la independència

Transformador de Vídua d’Es-
tela
Carrer de Lluís Vives 15

Casa Saborit
Carrer el Barranquet 43

Casa
C/ de Saragossa 6

Cullera

Casa Vicente Sancho
Carrer Major 17

Casa
Carrer d’Alloza 96

Casa Ricard Crespo
Carrer València 11

Cases
Carrer Sant Vicent 29-31

Casa
Carrer d’Enmig 28

Casa Diegos
Carrer del Teatre 9

Habitatge
Carrer Mare de Déu de la
Mercè 8

Casa
Carrer de Donat 30

Casa Palomes
C. Cervantes 9

Kiosco
Camí d’Onda

Casa
Pl. de Tetuan 16

Cases
C. Cervantes 4-6

Museu de la Taronja
Carrer Major 12

Casa
Plaça d’Hernán Cortés 4

El Grao de Castellón

Templete de música
Camí d’Onda 1

Casa Alcón
Pl. de la Independencia 5

Casa Blava
Passeig de Bonavista 15

Casa dels Iris

Gandia

Calle San Juan 66

Casa
C. Colón 3

Palacete París
Av. del Grau 36

Casa Villaescusa
Calle López Pozas 9

Sueca

Les Alqueries

Polinyà de Xúquer

Casa B.C.
Avinguda José Izquierdo 60

Casa Ferreres
Carrer Sant Sebastià 8

Casa
Carrer del Sequial 45

Xalet Safont (Ajuntament)
Plaza Mayor 1

Casa José Nadal Puig
Plaça Major 15

Casa Pascual Fos
Carrer de Sant Josep 8

Edifici del sindicat arrosser
Carrer Perales i Igual 59

Asil d’ancians
Av. del Mar 2

Novelda

Bust de Bernat i Baldoví
Passeig de l’Estació

Casa-Museo Modernista
Carrer Major 24

Quart de Poblet

Santuario de Santa María Ma-
gdalena
Paseo de los Molinos s/n

Antic Casino de Quart de Po-
blet
Plaça del País Valencià 7

Merceria “La Moda”
Carrer de la Punta 22

Casa
Carrer de L’Estació 6

Salón de Sesiones del Ayun-
tamiento de Sueca
Plaça de l’Ajuntament 15

Nules

Casa Verda
Carrer de L’Estació 10

Casa
Carrer Major 54

Torreblanca

Casa Gavara
Carrer Sant Jaume 13

Sax

Door
Carrer Matias Torrejón 27

Palacio de los condes
Pl. Sta. Eulalia 10

Casa de les Perles
Carrer Sant Antoni 32

Orihuela

Segorbe

Casa

Casa
C. Colón 1

Valencia

Casa Ortega
Gran Via del Marqués del
Túria 9

Estació del Nord
Carrer d’Alacant 25

Mercat de Colom Carrer de Jorge Juan 19	Plaça del Mercat	Casa de les Gàrgoles Carrer del Progrés 262
Casa Carrer de Jorge Juan 13	Warehouse 2 Carrer Marina Real Juan Carlos I 331	Casa del Trencadís Carrer del Dr. Lluçh 219
Casa Barona Gran Via del Marqués del Túria 70	Warehouses 4&5 Avinguda de l'Enginyer Manuel Soto 11	Casa dels Dracs Carrer de Jorge Juan 1
Casa del Punt de Gantxo Plaça de l'Almoina 4/ Plaça de l'Arquebisbe 2	Casa Carrer de Cadis 37	Casa Goerlich Carrer del Gravador Esteve 16-18
Casa dels Pardalets Gran Via del Marqués del Túria 36-40	Casa Carrer de Cirilo Amorós 64	Casa M.M. Carrer del Progrés 279
Casa Ferrer Carrer de Cirilo Amorós 29	Casa Carrer de la Reina 117	Casa P.F. Carrer de Pérez Pujol 4
Casa Ordeig Plaça del Mercat 1	Casa Carrer de la Reina 184	Casa S.J. Carrer del Comte de Salvatierra 23
Casa Peris Carrer de Cirilo Amorós 74	Casa Carrer de la Reina 196	Casa Salvador Pasqual Carrer de Pérez Pujol 3/ C. de Correus 6
Cases Chapa Gran Via del Marqués del Túria 65-69	Casa Carrer del Comte de Salvatierra 25	Casa Tatay Carrer de Russafa 29
Cementerio General Santo Domingo de Guzmán 27	Casa Carrer del Comte de Salvatierra 27	Casa Vicente Tarrasó Carrer del Gravador Esteve 18
Edifici Sagnier/Gómez I Carrer de la Pau 31/ C. de Bonaire 2/ C. del Mar 48	Casa A.S. Carrer de Josep Benlliure 75-77	Cementerio de Catarroja Carrer de la Sequia Favara
Edifici Sagnier/Gómez II Carrer de la Pau 21-23/ Care-er de les Comèdies 7/ C. del Mar 42	Casa de Canyamàs Carrer de la Reina 173	Edifici Aznar Carrer de l'Ambaixador Vich 15
Mercat Central	Casa de la pesca del Bou Carrer del Mediterrani 37	Edificio Cortina II Carrer dels Cavallers 8
		ex Cinematógrafos Caro

Carrer del Marqués de Caro 1	Västerlånggatan 13	Nygatan 23-25
Hotel Reina Victoria Carrer de les Barques 4	Gamla Redaktionen Västerlånggatan 16	Social Sciences Library Vasagatan 2A
Post office Carrer de Correus 2	Gamla Spritbolaget Västerlånggatan 5	Vasakyrkan Vasa Kyrkoplan 1
	Gamla Vattentornet Storegårdsgatan 3	
Villarreal		Härnösand
Magatzem de Cabrera Av. França 25	Pingstkyrkan Västerlånggatan 8	Härnösand District Court Strandgatan 1
Magatzem Calle Doña Ana Nebot López 44	Gothenburg	Riddaren 1 Nybrogatan 5/ Storgatan 35
	Dickson's public library Södra Allégatan 4	Telegrafen 2 Nybrogatan 6
Vinaròs	Hagabadet Haga Östergata 6	
Casa d'Àngel Giner Carrer Major 4	Telegraf building Kaserntorget 11	Kristianstad
Casa del metge Ramón Salvador Corrau Carrer Major 33	Apartment buildings Kristinelundsgatan 5-7	Kristianstad Theater Västra Boulevarden 20
Casa Sendra Plaça de Jovellar 6	Elyseum Västgötagatan 2	
	Gates Haga kyrkogata 26	Linköping
SVEZIA	Göteborgs privata förl lossningshem Molinsgatan 7	Stora Teatern i Linköping Platensgatan 12
Eksjö	Jugendhuset Föreningsgatan 2	Lund
Linnéskolan Regementsgatan 14-18	Kontoristföreningens hus Bastionsplatsen 2/ Stora	Apartment building Stora Fiskaregatan 15
Eksjö Stadshotell		Apartment buildings Clemenstorget 2-6

Juridicum Lilla Gråbrödersgatan 4	Östergatan 26-28 Valhallapalatset Gustav Adolfs torg 10A	Skellefteå Ahrmfeldtska villan Stationsgatan 19	Oscarsteatern Kungsgatan 63 Rosenbad Strömgatan 24	Birger Jarls Passagen Smålandsgatan 10 Building Kungsholmstorg 4	Klara Östra kyrkogata 8 Prins Eugens Waldemarsudde Prins Eugens Väg 6
Malmö Apartment building Drottningtorget 4 Apartment building Södra Förstadsgatan 4 Apartment building Sturegatan 16 Hippodromen Kalendegatan 12 Sankt Johannes kyrka Rådmansgatan 20 Apartment building Drottningtorget 2 Apartment building Långgårdsgatan 19 Apartment building Stenbocksgatan 6 Apartment building Stortorget 13 Apartment buildings Kungsgatan 24,28 Odd Fellow palatset Gustav Adolfs torg 51 Sydsvenska Kreditaktiebolag- ets bank Södergatan 10 Trekungahuset	Norrköping Norrköpings Enskilda Bank Drottninggatan 8 Skandinaviska banken Drottninggatan 10 Nyborgska huset (interior) Sandgatan 12 Planket 24 Plankgatan 50 S:t Olofsskolan Skolgatan 7 Stora teatern Teatertorget 1 Telegrafstationen Drottninggatan 26 Örebro ex Post Office Vasagatan 12 Saltsjöbaden Uppenbarelsekyrkan Saltsjöbadens Kyrkplan 2	Stockholm Engelbrektskyrkan Östermalmsgatan 20 Opera Bar Karl XII:s torg Royal Dramatic Theater Nybrogatan 2 Apartment building Hantverkargatan 22 Apartment building Odengatan 38 Apartment building Tegnér-gatan 12 Building Fredsgatan 5 Building Skeppsbron 18 Centralbadet Holländargatan 11 Hotel Esplanade Strandvägen 7A Hotel Lord Nelson Västerlånggatan 22 Nationalmuseum Södra Blasieholmshamnen 2	 Skånes enskilda bank Fredsgatan 7 Stefanskyrkan Frejgatan 20B Sundsvalls enskilda bank Fredsgatan 4 Sveabadet Sveavägen 108 Thielska galleriet Sjötullsbacken 8 Trygg Building Engelbrektsplan 1 Villa Lusthusporten Rosendalsvägen 3 Apartment building Arsenalsgatan 8 Apartment building Barnhusgatan 20 Apartment building Barnhusgatan 22 Apartment building Birger Jarlsgatan 27 Apartment building Odengatan 104 Apartment building Odengatan 43-45	 Building Skeppsbron 44 Carlbergska huset Barnhusgatan 18 City Hall Scheelegatan 7 Djurgårdsstationen Singelbacken 15 Eagles Rosendalsterrassen 2 Hjorthagens kyrka Dianavägen 10 Humlegården Birger Jarlsgatan 25 Kongl. Post Vasagatan 28 Kungsbropalatset Vasagatan 15-17 Linden 9 Villagatan 8/ Östermalmsgat- an 40 Matteuskyrkan Vanadisvägen 35 Nordiska museet Djurgårdsvägen 6-16 Parish house	 Sankt Peterskyrkan Upplandsgatan 12 Sjömansinstitutet Katarinavägen 19 Skånska gruvan Rosendalsvägen 14 Strindberg Museum Drottninggatan 85 Swedish Society House Klara Östra kyrkogata 10 Tulestationen Tulegatan 13 Vesslan Kungsholmstorg Idyll Rosendalsvägen 14 Sundbyberg Sundbybergs kyrka Rosengatan 15 Uppsala Vasahuset Vasagatan 1B Rappska huset Syslomansgatan 15A

Ystad	Marktgasse 11
	Centralbahnhof Centralbahnstrasse 10
	Kv. Christina 10 Klostergatan 7
SVIZZERA	ex Andlauerklinik Petersgraben 11
	ex Börse Marktgasse 8
	ex Geschäftshaus Zum Tanz Eisengasse 14
Arbon	Geschäftshaus Centralbahnpl. 9
	Max Burkhardt Haus Rebenstrasse 33
	Haus Alemannenstrasse 10
Basel	Haus Birsigstrasse 132
	Haus Bahnhofstrasse 40
	Haus Blauensteinerstrasse 11
Basel	Haus Delsbergerallee 29
	Dreierhaus Arnold Böcklin-Strasse 38-42
	ex Warenhaus Julius Brann Marktpl. 1
Basel	Haus General Guisan-Strasse 6
	Haus Breisacherstrasse 38
	Haus Hammerstrasse 80
Basel	Häuser Gundeldingerstrasse 85-91
	Pauluskirche Steinenring 20
	Badischer Bahnhof Schwarzwaldallee 200
Basel	Häuser Marktgasse 4-6
	Bierstube Stadtkeller

Reichensteinerstrasse 41-43	
Häuser	Schillerstrasse 18-20
Häuser	Schillerstrasse 25-27
Häuser	Steinenring 42-46
Häuser	Wartenbergstrasse 11-13
Kunstmuseum	St. Alban-Graben 16
Tramwarte	hülle 24
Villa	Lange G. 10
Bellinzona	
Palazzo	Viale Stazione 21-25
Bergün	
Kurhaus Bergün	Veja Grusaida 9
Bern	
ex Magasin Gottfr. Kuenzi	Rathausgasse 8
ex Volkshaus	

Zeughausgasse 9	
Haus	Weissenbühlweg 4
Häuser	Kasernenstrasse 44-52
Häuser	Laupenstrasse 53-57
Häuser	Mittelstr. 59-61/Neubrückstr. 45-49
Häuser	Morellweg 4-12
Pauluskirche	Freiestrasse 8
Store	Marktgasse 20
Bollwerkstadt	Bollwerk 35
Doppelwohnhaus	Bernastrasse 2
Haus	Monbijoustrasse 14
Häuser	Herzogstrasse 13-21
Häuser	Kasernenstrasse 34-42/ Her- zogstrasse 3-11
Häuser	Neuengasse 39-41
Häuser	Seftigenstrasse 25-29

Häuser	Speichergasse 8-16
Häuser	Weissenbühlweg 29
Kentaur Chiron	Helvetiapl. 1
Mietshäuser	Monbijoustrasse 43
Reihenmehrfamilienhaus	Aegertenstrasse 55
Reihenmietshäuser	Monbijoustrasse 22-36, Gutenberhstrasse 19-31
Villa Clematis	Fellenbergstrasse 8
Von Werdt-Passage	Von Werdt-Passage
Wohnhäuser	Bühlpl. 4
ChurBiel/Bienne	
Apartment building (interior)	Mühlebrücke 8
Chur	
Haus Naescher	Steinbockstrasse 14

Frauenfeld	
Kantonsschule Frauenfeld	Ringstrasse 10
Fribourg	
Cathédrale Saint-Nicolas	Rue du Pont-Suspendu
Geneva	
Maison des Paons	Avenue Pictet-de-Rochemont 7
Immeuble	Boulevard Carl-Vogt 55
Immeuble	Quai du Mont-Blanc 27-31
Immeuble	Rue des Photographes 2
Immeuble	Rue du Marché 9
Immeuble Beau-Site	Quai Wilson 39
Immeubles	Boulevard Carl-Vogt 45-53
Maison des Pans	Avenue Pictet-de-Rochemont 8
Maison du Chardon	Boulevard Carl-Vogt 91

Porte
Avenue du Petit-Lancy 60,
Lancy

Tiffany Hôtel
Rue de l’Arquebuse 18-20

Interlaken

Wohn- und Geschäftshaus
Urania
Jungfraustrasse 38

Köniz

Hotel Gurten Kulm
Gurtenkulm 15

Konolfingen

Reformierte Kirche Konolfin-
gen
Kirchweg 8

La Chaux-de-Fonds

Crématoire
Rue de la Charrière 102

Apartment buildings
Rue du Parc 9b-ter

Appartement Spillmann
Rue du N 51

Hommage à la République
Rue de l’Hôtel-de-Ville

Maison
Rue de la Serre 28

Maison Blanche
Chemin de Pouillerel 12

Musée des Beaux-Arts
Rue des Musées 33

Villa Fallet
Chemin de Pouillerel 1

Villa Gallet
Rue David-Pierre-Bourquin 55

Villa Mon Rêve
Rue de la Paix 99

Villa Schwob
Rue du Doubs

Apartment building
Rue Cernil-Antoine 5-7

Apartment building
Rue de Bellevue 32

Apartment building
Rue Jacob-Brandt 80

Apartment building
Rue Jacob-Brandt 84

Apartment buildings
Rue de la Paix 87-91

Apartment buildings
Rue Jardinière 95, 103, 115 &
127

Stained glass balcony
Rue Numa-Droz 76

Villa Bonnet

Rue Numa-Droz 143

Villa Le Cottage
Rue des Crêtets 73

Villa Stotzer
Chemin de Pouillerel 6

Langenbruck

Hotel Erica
Erikaweg 7

Lausanne

Chapelle de Guillaume Tell
Allée Paul-Budry 3

Hôtel Royal
Avenue d’Ouchy 40

L’Estérel
Avenue d’Ouchy 18

Maison
Avenue du Grammont 3

Maison
Chemin de la Joliette 6

Maison Trub
Rue du Simplon 25

Pont Chauderon
Pont Chauderon 30

Villa Credo
Avenue des Tilleuls 8

Le Locle

Hotel de Ville
Rue du Pont 1

Lucerne

Haus
Waldstätterstrasse 12/
Hirschmattstrasse 43

Hotel Palace Luzern
Haldenstrasse 10

Kur-Platz with music pavilion
Kurpl.

Römerhof
Voltastrasse 52

Ceiling and wall paintings
Löwenpl. 5

Door
Waldstätterstrasse 16

Haus
Hirschmattstrasse 46/
Habsburgerstrasse 19

Haus
Hirschmattstrasse 62

Haus
Pilatusstrasse 28

Haus
Sempacherstrasse 15/
Habsburgerstrasse 7

Haus
Sempacherstrasse 3

Häuser
Kasimir-Pfyffer-Strasse 9-15

Pfisterhaus
Pfistergasse 22

Lugano

ex Albergo San Salvatore
Via Generale Guisan 3, Para-
diso

ex Grandi magazzini Milliet &
Werner
Piazza Alessandro Manzoni 2

Palazzo
Via Pasquale Lucchini 6-8

Palazzo liberty
Piazza Riforma 4

Villa Elisa
Via Coremmo 10

Casa
Via Antonio Adamini 4

ex Albergo Posta Sempione
Via Generale Guisan 12, Pa-
radiso

Palazzo
Via Pasquale Lucchini 1

Palazzo
Via Pretorio 1

Palazzo liberty
Piazza Riforma 9

Villa
Via Castausio 7

Villa Alma
Salita dei Frati 3A

Villa Arrigoni
Via Giuseppe Zoppi 1

Villa Conti
Via Castausio 11

Villa Saroli/Enderlin
Viale Stefano Franscini 9

Mendrisio

ex Teatro Varietà Cinemato-
grafo
Via Vincenzo Vela 21

Villa Andreoli
Via Pollini 31

Villa Foppa
Via Poeta Francesco Chiesa
17, Vacallo

Morcote

Balconies
Riva dal Garavéll 18

Neuchâtel

Musée d’art et d’histoire
Esplanade Léopold-Robert 1

Brasserie Le Cardinal
Rue du Seyon 9

Pavillon Hirsch
Rue de l’Observatoire 54

Olten

Eckhaus
Kirchgasse 29

Frohheim School
Frohheimweg 26

Restaurant Aarhof
Frohburgstrasse 2

Sonnheim
Ringstrasse 6

Wohn- und Geschäftshaus
Baslerstrasse 1

Wohn- und Geschäftshaus
Klosterpl. 7

Wohnhaus
Baslerstrasse 3

Rheineck

Häuser
Bahnhofstrasse 30-32

Oberstufenhaus
Thalerstrasse 5

Sirnach

Alte Turnhalle
Frauenfelderstrasse 3

St. Gallen

Haus zur Waage
Multergasse 28 / Neugasse 55

Geschäftshaus Oceanic
St. Leonhard-Strasse 20

Haus
Burggraben 26

Haus zur Quelle
Burggraben 27

Haus zur Treue
Neugasse 43-51

Pfarrkirche St.Maria Neudorf
Rorschacher Str. 255

Volksbad
Volksbadstrasse 4-6

Zur Laterne
Multergasse 1

Broderbrunnen
Oberer Graben/ St. Leonhard-Strasse

Gewerbe-Schule
Kirchgasse 15

Hauptpost
Bahnhofpl. 3-5 / St. Leonhardstr. 40

Haus
Vadianstrasse 26

Haus zum Burggraben
Burggraben 28

Kantonsbibliothek Vadiana
Notkerstrasse 22

Kaufhaus
Multergasse 10

Kaufhaus
Multergasse 14-16

Kirche Bruggen
Zürcherstrasse 223

Phönix-Haus
Rorschacher Str. 110

Stickereigeschäftshaus
Teufener Str. 1-3

Villa Rosenhof
Höhenweg 33

Wohn- und Geschäftshaus
Linsebühlstrasse 9/ Lämmli-brunnenstraße 2-4

Tegna

Albergo-ristorante Centovalli
Via Vecchia Stazione 5

Vevey

Église réformée Saint-Martin (vitraux)
Rue des Communaux 10

Immeuble
Rue de la Madeleine 26-28/
Avenue Paul-Cérésolé 11

Wallisellen

Reformierte Kirche
Säntisstrasse 1

Weinfelden

Evangelische Kirche
Kirchgasse 2

Winterthur

Wohnhaus
Paulstrasse 5

Haus
Neuwiesenstrasse 2

Schulhaus Wülflingerstrasse
Wülflingerstrasse 42

Verwaltungsgebäude
Technikumstrasse 81-83

Wohn- und Geschäftshaus
Bankstrasse 20

Wohn- und Geschäftshaus
Konradstrasse 1-3/ Rudolfst-rasse 19

Zürich

Haus
Bleicherweg 45

Haus

Gotthardstrasse 27

Haus
Ottikerstrasse 14

Häuser
Klosbachstrasse 105-111

Häuser
Ottikerstrasse 19-21

Kunsthaus
Heimplatz 1

Schulhaus Riedtli
Riedtlistrasse 41

Villa Tobler
Winkelwiese 4

Wandbrunnen
Zürichbergstrasse 24

Widmer-Zwyssig-Brunnen
Park Zürichhorn

Bacchanalia
Seeuferweg

Fountain of frogs
Kilchbergstrasse 14

Haus
Bleicherweg 47

Haus
Hönggerstrasse 31

Haus
Hönggerstrasse 80

Haus
Rigistrasse 55

Haus

Staubstrasse 4

Haus zum Wolfsberg
Rieterstrasse 2

Kaspar-Escher-Haus
Neumühlequai 8–12

Katholische Kirche St. Anton
Neptunstrasse 68

Kirche Oerlikon
Oerlikonerstrasse 99

Monumentalbrunnen
General-Guisan-Quai 17

Peterhof/Leuenhof
Bahnhofstrasse 30-32

Stadt Zürich paddle steamer
Zürichsee

Usterhof
Limmatquai 2

Utoschloss
Utoquai 29-31

Villa Bella Vista
Turnerstrasse 6

TUNISIA

Sfax

Immeuble Ennouri
Avenue Habib Bourguiba 43

Tunis

Immeuble Azerm
Avenue De Carthage 53

Immeubles Abita
Rue Oum Kalthoum 40-42

Théâtre municipal de Tunis
Rue de Grèce 2

Clinique de l'enfant et du
nouveau né
Avenue de La Liberté 114

Grand Hôtel de France
Rue M Mbarek 8

Immeuble
Avenue de Londres 32-38

Immeuble
Rue Borj Bourguiba 7

Immeuble
Rue Charles de Gaulle 11

Immeuble
Rue des Salines 18-20/ Rue
des Tanneurs

Immeuble De Guidi
Rue Charles de Gaulle 9

Immeubles
Rue M Mbarek 1-7

Maison Pavia
Rue Sayed Darwish 8

Palmarium
Avenue De Carthage 1

TURCHIA

Adalar

Villa Façyo Yuvanoğlu
Altınordu Sk. 31

Triada Hotel
Yılmaz Türk Cd. 94

Villa
Çankaya Cd. 28

Villa
Kadiyoran Cd. 3/ Lale Hatun
Sk. 6

Villa Mizzi
Çankaya Cd. 31

Bursa

House
12 Eylül Cd. 16, Mudanya

Istanbul

Botter Apartmanı
İstiklal Cd. 235

Ravouna Building
İstiklal Cd. 201

Vlora Han
Büyük Postane Cd. 18

Abuaf Apartmanı
Okçu Musa Cd. 3

Ahmet Ratib Paşa Köşkü
Acıbadem Cad. No131,
Kadıköy

Apartment building
Kallavi Sk. 3B

Apartment building
Mis Sk. 15

Apartment building
Sıraselviler Cd. 47

Aslan Fresco Han
Fincancılar Sk. 12A/ Paşa
Cami Sk. 1

Avramoğlu Apartmanı
Meşrutiyet Cd. 68

Azaryan Apartmanı
İnönü Cd. 18

Bilgir Han
Sofyalı Sk. 5

Çinili Han
İlk Belediye Cd. 6

Dikranyan House
Haydar Aliyev Cd. 5, Sarıyer

Dimitri Madenlioğlu House
İskele Cd. 25, Bakırköy

Ferah Apartmanı
Kurabiye Sk. 19

Frej Apartmanı
Okçu Musa Cd. 1

Hotel Pera Parma
Meşrutiyet Cd. 7

House

Rıza Paşa Sk. 27, Kadıköy

Khedive Palace
Hidiv Kasrı Cd. 32

Khedive's Mother's Palace
Cevdet Paşa Cd. 12

Mısır Apartmanı
İstiklal Cd. 163

Ragip Pasha Apartmanı
İstiklal Cd. 40

Ravouna Coffee & Bar
İstiklal Cd 201

Sheikh Zafir Türbe
Mehmet Ali Bey Sokağı 8

Villa Mon Plaisir
Fener Kalamış Cd. 79,
Kadıköy

Villa Volkmann
Orman Sk.

Apartment building
Asmalı Mescit Cd. 5

Apartment building
Cumhuriyet Cd. 120

Apartment building
İstiklal Cd. 24/ Bekar Sk. 2

Apartment building
Lüleci Hendek Cd. 56

Apartment building
Meşrutiyet Cd. 14

Appartements Cordova Freres
Meşrutiyet Cd. 64

Appartements Papadopoulos
Frères
Lüleci Hendek Cd. 46

Arditi Apartmanı
Macit Erbudak Sk. 18

Aznatur Pasajı
İstiklal Cd. 108

Bali Apartmanı
Koca Ağa Sk. 4

Building
Büyük Parmakkapı Sk. 26

Building
İstiklal Cd. 106

Building
Kumbaracı Ykş. 24

Commercial building
Vasıf Çınar Cd. 72

ex Banque d'Athenes
Bankalar Cd. 2

ex Café Markiz
İstiklal Cd. 172

ex Imperial Stables
Palanga Cd. 64

ex Memduh Pasha collection
room
Yeşilpınar Sk. 5 C

Faik Bey & Bekir Bey houses
Daire Sk. 15, Sarıyer

Fountain
Şair Ziya Paşa Cd. 21

House

Dulkadiroğulları Sk. 4

House
İstiklal Cd. 205

House
Kırtasiyeci Sk. 17, Kadıköy

House
Noter Sk. 59, Kadıköy

House
Sarraf Ali Sk. 9, Kadıköy

Houses
Kuruçeşme Cd. 2-4

Katip Zade Apartmanı
Turnacıbaşı Cd. 23

Lucie (Topalyan) Apartmanı
Vali Konağı Cd. 1

Marmara Apartmanı
İnönü Cd. 44

Metalwork
İstiklal Cd. 213

Özden Berkol Doğan Library
Safa Sk. 20, Kadıköy

Rassam Apartmanı
Turnacıbaşı Cd. 26

Saksı Apartmanı
Süslü Saksı Sk. 24

Sur Balık Restoran
Bebek Arnavutköy Cd 52

Temel Apartmanı
Jurnal Sk. 14

Tütün Han

Bankalar Cd. 4

Vardar Palace Hotel
Sıraselviler Cd. 16

Vernudaki Apartmanı
Yeni Çarşı Cd. 32

Villa Italia
Haydar Aliyev Cd. 144,
Sarıyer

Wall and gate
Muallim Naci Cd. 71

Yakup Bey Apartmanı
Meşrutiyet Cd. 57

Ziraat Bank
Rıhtım Cd. 5

Nazime Sultan Mansion
Muallim Naci Cd. 54

İzmir

ex Bank of Greece
1344. Sk. No:2

Ayşe Mayda Mansion
Said Paşa Mansion
Ayşe Mayda Sk. 6-1

UCRAINA

Berehove

Golden Peacock hotel &
restaurant
Rakoczi Ferenc Square 1

ex Mikveh (Jewish ritual bath)
Széchenyi 2

House
Shevchenka 6

Kossuth Lajos Lyceum
Bohdana Khmel’nyts’koho 18

Kubovits Palace
Széchenyi 34

Méhes Palace
Széchenyi 32

Brody

ex Hotel Bristol
Zolota 9/ Stefanyka 8

ex Felix West bookstore
Zolota 11

ex Prague Credit Bank
Maidan Svobody 10

Chernihiv

ex Land Bank
Myru Ave 41

Wooden House
Kotsyubyns’koho St 39

Chernivtsi

ex Bukowiner Sparkasse
Tsentral’na Square 10

Apartment building
Kobylyans’koi 45

House
Geroyiv Maydanu 28

Apartment building
Chelyuskintsiv St 10

Apartment building
Haharina St 32-36

German House
Kobylyans’koi St 53

Hotel Bristol
Filarmonii Square 10

Paul Celan House
Saksahans’koho St 5

Dnipro

Apartment building
Serhiia Nihoiana Ave 50

Andrievsky apartments
Andriia Fabra St 15

Apartment building
Pushkina Ave 22

Apartment building
Starokozatska St 33

Grand Hotel European
Voskresenska St 22

Troitsky Market
Mykhaila Hrushevskoho 4

Ivano-Frankivsk

Apartment building
Korolya Danyla 1/ Het’mana
Mazepy 36

Apartment building
Sotnyka Martyntsya St 4

Dobrucki House
Viacheslava Chornovola St 26

Hauswald Houses
Nezalezhnosti St 11

Karl Weingarten House
Viacheslava Chornovola St
28/ Hordynskoho St 17

Rogatin apartments
Vul. Lesya Kurbasa 5-9

Apartment building
Bel’veders’ka St 6

Apartment building
Het’mana Mazepy St 23

Apartment building
Het’mana Mazepy St 83

Apartment building
Hordyns’koho St 15

Apartment building
Lubomyra Husara St 9

Apartment building
Mykhaila Hrushevskoho St 37

Apartment building
Mykhaila Hrushevskoho St 38

Apartment building

Sabata St 2

Apartment building
Shevchenka St 74

Apartment buildings
Grunwaldska St 7-9

Burkhardt-Bigun apartments
Vasyliyanok St 5-7

ex Hotel Austria
Sichovykh Stril’tsiv 12/
Shevchenka 1

Florianka insurance company
Mykhaila Hrushevskoho St 7

House
Hordyns’koho St 4

House
Mykhaila Hrushevskoho St 42

House
Shevchenka 62

House
Shevchenka St 69

House
Strachenykh Ukrainskykh
Natsionalistiv 3

House
Yevhena Ozarkevycha St 23

Katz Apartments
Nezalezhnosti St 30

Königsfeld House
Mykhaila Hrushevskoho St 9

Medical University
Het’mana Mazepy St 34

Reisler apartments
Ivana Franka St 39

Rubin House
Henerala Tarnavs’koho St 4

Kharkiv

ex Kulakovsky Factory
Rizdviana 17

ex Merchant Bank & Astoria
Hotel
Pavlivska Sq 10

Pitra apartments
Chernyshevskya 66

Schkaff apartments
Sumska 88

Academy of design & arts
Mystetstv 8

Apartment building
Moskalivska 2

Apartment building
Pushkins’ka 53

Apartment building
Rymars’ka 19

Dikanskaya apartments
Korolenka Ln 10

Dikansky apartments
Chernyshevskya 80

Dikansky house and office
Sumska 96-98

ex Bakakin Factory Rizdviana 19	Vasiliev apartments Pushkins'ka 66
ex Gerard Factory Store Universytets'ka 10	Apartment building Chaikovs'ka 21
ex Ginzburg office/fish store Hrabovs'koho Ln 4	Apartment building Chernyshevskia 4-6
ex Volga-Kama Bank Konstytutsii Square 24	Apartment building Korolenka Ln 19
Freyman apartments Sumska 6	Apartment building Kulykivska 5
Gulko apartment buildings Klochkiivska 3,3A,5A	Apartment building Moskovs'kyi Ave 41
House Chernyshevskia 59	Apartment building Myronosytska St 47
House Hoholya 1	Apartment building Pushkins'ka 92
Lionrice apartments Sumska 26	Apartment building Sadova 3-5
Münch House Karazina 5	Apartment building Sumska 122
Nudjievskaya house Myronosytska 86	Apartment building Sumska 44
Romanenko House Kontorska 26	Apartment building Teatral'nyi Ln 6
Selivanov apartments Pushkins'ka 19	Apartment building Yuliia Chyhyryna 8
Snarsky apartments Myronosytska 76	Arie clinic and apartments Pushkins'ka 7
Trading house Poltavskyi Shliakh 57	Blackie House Darvina 11

Building Yur'ivs'ka 8	Demyanenko apartments Sumska 65	ex Boys' School Chernyshevskia 60	ex Eparchial Library Mystetstv 4	ex Girls' School Chernyshevskia 79	ex Hotel Bellevue Poltavskyi Shliakh 11	ex Peasant House Pavlivska Square 4	Fink clinic Feijerbakha 10	Freyman House Rymars'ka 23	Helferich apartments Marshala Bazhanova 14	Hospital ER Kontorska 41	House Lermontovs'ka 18	House Myronosytska 77	House Sviatodukhivska 10-12	Kapnist apartments Pushkins'ka 38

Lando-Bezverkhov apart- ments Sumska St 80	Mechnikov Institute Pushkins'ka 14	Moldavsky house Darvina 4	Münch House Kostyuryns'kyi Ln 1	Nemirovsky apartments Teatral'nyi Ln 5	Neroslev apartments and store Poltavskyi Shliakh St 53-55	Popov apartments Poltavskyi Shliakh 46	Silberberg office and apart- ments Donets'-Zakharzhevs'koho 2	Sinelnikov House Darvina 29	Maslovsky apartments Svobody 8	Kherson	Apartment building Starobriadnytska 18	Serbinov House Suvorova 35	Apartment building Preobrazhenska 43-45

Apartment building Starobriadnytska 20	Commerce school Bjelins'koho 3	European Hotel Soborna 26	House Dzerzhyns'koho 29	House Hotel'nyi Ln 2	House Rishelievskia 12	House Suvorova 51	House Teatralna 26	House Torhova 29-31	House Ushakova Ave 27	House Yaroslava Mudroho 36	Kaminsky House Pylypa Orlyka 30	Marchenko School Sester Hozadinovykh Ln 19	Tropin Hospital Komarova 2

Krasnohrad	Town Hall Bilyovska 94	Kropyvnytskyi	Apartment building Chmilenka 84	Art Museum Velyka Perspektyvna 60	Barsky House Dvortsova 40	Building Viacheslava Chornovola 36b	House Dekabrystiv 4	Kyiv	Horodecki House Bankova 10	Kachkovsky House & Clinic Olesia Honchara 33	Weeping Widow House Liuteranska 23	Alekseev apartments Bohdana Khmel'nyts'koho 52a	Apartment building Pushkinska 41	Apartment building

Rohnidynska 2		Velyka Vasylkivska 106	Herzovich-Mirkin apartments Tarasa Shevchenko Blvd 7		Apartment buildings Markiyana Shashkevycha Square 1-3
Baxant apartments Pushkinska 21	Podgorsky Apartments Yaroslaviv Val 1	Apartment building Velyka Vasylkivska 32a	House Kvituchyi Ln 18	Trofimov apartments Nazarovska 21	
Chocolate House (interior) Shovkovychna 17	Rodzianko Apartments 14a Yaroslaviv Val 14a	Apartment buildings Saksahanskoho 101-103	Kolonno-Chesnovsky apart- ments Spaska St 6	Young Theater Prorizna 17	Apartment buildings Nechuya-Levyts'koho St 17- 19
Chokolova apartments Velyka Zhytomyrska 32	Rodzianko Apartments 14b Yaroslaviv Val 14b	Apstein apartments Velyka Vasylkivska 40	Kramskaya apartments Velyka Vasylkivska 46	Krutikov's Hippo Palace cir- cus Arkhitektora Horodetskoho 5	Apartment buildings Shota Rustaveli St 24-26
Czervinsky apartments Kostolna 7	Schleifer apartments Instytutska 13/Sadovaya 4	Bessarabsky Market Bessarabs'ka Square 2			Applied Arts College Snopkivska St 47
Demchenko apartments Zankovetskoi 7	Septer apartments Bulvarno-Kudriavska 19	Bilakovsky apartments Saksahanskoho 99	Kyiv Tovarnyi Ivana Fedorova 32	Lviv	Armenian Cathedral interior Virmens'ka 7/13
Hesselbein apartments Arkhitektora Horodetskoho 15	Slinko apartments Velyka Vasylkivska 14	Chervonenkis apartments Volodymyrska 92/Zhylianska 39	Leshchinsky apartments Velyka Vasylkivska 43/ Saksahanskoho 16	ex Trade Chamber Shevchenka Ave 17-19	Balaban apartments Halytska St 21/ Valova St 7
House with cats Hoholivska 23	7th Cooperative apartment buildings Velyka Zhytomyrska 6, 6A	De Witte Apartments Bankova St 5-7	Lipkes apartments Kontraktova Square 10A	Stoff apartments Shota Rustaveli St 8-8a	Bardakh apartments Dmytra Dontsova St 8-10a
Judge Grabar House Melnykova 8	Antonov House Instytutska 26	ex Land Bank Volodymyrska 10	Lukyanivka tram depot Dehtiarivska 7a	Apartment building Iryny Kalynets 4	Bastgen Apartments Akademika Bohomol'tsya St 5
Kenin apartments Antonovycha 26/Saksahanskoho 26	Apartment building Liuteranska 28	Faibishenko apartments Volodymyrska 81	Maevskaia apartments Hoholivska 10	Apartment building Ivana Bohuna St 5	Bourlard almshouse Ostapa Nyzhankivs'koho St 2-4
Kozеровsky House Bahhovutivska 4	Apartment building Olesia Honchara 40	Faibishenko apartments Volodymyrska 94	Pain apartments Saksahanskoho 12a	Apartment building Levyts'koho St 14-16	Breiter & Rogsek apartments Dmytra Dontsova St 12-14
Krasovskaya apartments Liuteranska 15	Apartment building Pushkinska 22	Ginzburg apartments Arkhitektora Horodetskoho 9	Radzimovsky apartments Velyka Zhytomyrska 23	Apartment building Levyts'koho St 26	Brich Apartments Hlibova St 2
Lawyers' Apartments Nazarovska 19	Apartment building Reitarska 20	Ginzburg apartments Tarasa Shevchenko Blvd 5	Railroad cooperative apart- ments Zhylianska 55	Apartment building Sadoka Baroncha 5	Dnister Insurance Society Ruska Street 20
Leontovich apartments Mykhaila Hrushevskoho 16	Apartment building Saksahanskoho St 104	Gubanov apartments Kostiantynivska St 1/2	Rogovskaya apartments Velyka Zhytomyrska 8a	Apartment building Yevhena Konovaltsia St 15	Elster & Topf Apartments Akademika Bohomol'tsya St 4
Moroz apartments Lva Tolstoho 11/Volodymyrska 61	Apartment building Velika Zhytomyrska 10	Harlinsky apartments Yaroslaviv Val 4	Technical University apart- ments Peremohy Ave 37k4,k5	Apartment buildings Kotsyubyns'koho St 8-10	Elster & Topf Apartments Akademika Bohomol'tsya St 8
	Apartment building				

Elster Apartments
Akademika Pavlova St 1-3

ex Hotel National
Tadeusha Kostyushka Street
1

Feller Passage
Nalyvaika 10/ Mykhal'chuka 5

Golomb apartments
Akademika Mykhaila
Kravchuka St 6-14

Hausmann Apartments
Petra Doroshenka Street 15

Jan Stromenger Apartments
Ploshcha Henerala Hryhoren-
ka 4

Lange & Piller Apartments
Akademika Pavlova St 2-4

Mieczkowski apartment
buidlings
Ivana Franka St 124-132

Papée Apartments
Akademika Bohomol'tsya St 3

Ridl House
Lychakivska St 70

Sandel House
Lesya Kurbasa 5

Segal apartments
Chaikovskoho 6/ Shevchenka
Ave 4

Stauber Apartments
Akademika Bohomol'tsya St 6

Academic House

Kotsyubyns'koho St 21

Apartment building
Akademika Bohomol'tsya 11A

Apartment building
Akademika Romana Kuchera
St 8

Apartment building
Antonovycha St 83

Apartment building
Dmytra Dontsova St 2

Apartment building
Dzhereina Street 21

Apartment building
Henerala Chuprynky St 8

Apartment building
Horodotska St 98

Apartment building
Iryny Kalynets 6

Apartment building
Ivana Kotlyarevskoho St 18

Apartment building
Kniazia Romana 6

Apartment building
Kniazia Sviatoslava Square 7

Apartment building
Markiyana Shashkevycha
Square 2

Apartment building
Mykoly Kopernyka St 5

Apartment building
Nechuya-Levyts'koho St 11A

Apartment building
Nechuya-Levyts'koho St 13

Apartment building
Nechuya-Levyts'koho St 15

Apartment building
Oleksandra Fredra St 2

Apartment building
Oleksy Novakivs'koho St 12

Apartment building
Panteleimona Kulisha St 40

Apartment building
Petra Doroshenka St 32

Apartment building
Saksahans'koho Street 1

Apartment building
Valova St 9

Apartment building
Vitvera Hartmana St 12

Apartment building
Yevhena Konovaltsia St 45

Apartment buildings
Bohdana Khmel'nyts'koho St
169-173

Apartment buildings
Ivana Kotlyarevskoho St 17-
21

Apartment buildings
Ivana Kotlyarevskoho St 23-
25

Apartment buildings
Ivana Levyns'koho St 2-6

Apartment buildings
Panteleimona Kulisha St 31-
37

Apartment buildings
Shota Rustaveli St 32-34

Apartment buildings
Shota Rustaveli St 42-44

Apartment buildings
Tykha 3-5

Apartment buildings
Viacheslava Chornovola Ave
11-25

Assicurazioni Generali di Trie-
ste
Mykoly Kopernyka 3

Borkovsky apartments
Dmytra Dontsova St 16-18

Chestnut House
Kotsyubyns'koho St 5

ex People's House dormitory
Lysenka 14

Grüner building
Akademika Hnatyuka St 20-
22

Haszlakiewicz Apartments
Akademika Bohomol'tsya St 7

Ivan Trush Villa
Trusha St 28

Koenig-Schureger apart-
ments
Hlyboka St 8-10

Lviv National Art Gallery
Stefanyka Street 3

Lviv National Philharmonic
Chaikovs'koho St 7

Music school
Ostapa Nyzhankivs'koho St 5

Passageway
Petra Doroshenka 23

Rysiak apartments
Hlyboka St 12

Rysiak apartments
Hlyboka St 4

Rysiak apartments
Hlyboka St 6

Solecki Clinic
Lychakivska St 107

Sprecher apartments
Horodotska St 45

Theater
Stefanyka Street 10

Train station
Dvirtsseva Square 1

Villa
Ivana Kotlyarevskoho St 27

Wexler apartments
Zelena St 20

Mariupol

Nielsen House
Semenyshyna 49

Giatsintov House
Heorhiivs'ka St 58

House
Myru Ave 58A

Obroshyne

St Demetrius Church
Vul. Markiyana Shashkevycha

Odesa

Bolshaya Moskovskaya Hotel
Derybasivska 29

Lutsky apartments
Marazliivska St 2

Beckel apartments
Chaikovs'koho Ln 10

Hadji apartments
Bazarna St 47

Koriman apartments
Velyka Arnauts'ka St 99

Kosagovskaya apartments
Nizhyns'ka St 66

Magner apartments
Chaikovs'koho Ln 4

Margulis apartments
Marazliivska St 34B

Mendelevich apartments
Marazliivska St 14A

Ptashnikov apartments Staroportofrankivs'ka 97	Marazliivska St 14B	Sobornosti 39	ex Health Insurance Fund Tarasa Shevchenka Street 59		Birmingham
Rauchwerger apartments Pyrohovs'kyi Ln 6	Odessa-Port station Prymors'ka 8	Museum of Local Lore Konstytutsii 2	House Stepana Bandery St 24	Vasylkiv	City Arcade 6-22 Union St
Shestopal apartments Katerynyns'ka 35	Pickel apartments Kanatna 52	St. George chapel Zin'kivs'ka 16	ex Sokol building Solomii Krushel'nyts'koi St 18	House Hrushevskoho St 7	The Anchorage 137 Handsworth Wood Rd
Wolf apartments Koval's'ka St 54	Railroad apartments Starosinna 2	Aronov apartments Kotlyarevs'koho St 30	House 1-ho Lystopada St 3	Vinnytsia	Bowness-on-Windermere
Youth fountain Lanzheronivs'ka 4	Ralli apartments Pushkins'ka 7	Dr Gurevich House Stritens'ka 35	House Nezalezhnosti St 6	Chetkov house Pushkina St 38	Blackwell Blackwell
Belikovich apartments Marazliivska St 5	Sapozhnik apartments Velyka Arnauts'ka 91	House Korolenka 2	House Olesnyts'koho St 25	Dluholensky house Mahistratska St 66	
Blumberg apartments Troitska 51	Stempel House Marazliivska St 8	House Lidova 6	House Tarasa Shevchenka St 75	Brusilov house Arkhitektora Artynova St 5	Bristol
ex Müllner Metalworks Mechnykova St 48	Topuz apartments Yevreis'ka 4	Liszcza apartments Hoholya 19	House Vokzalna St 116/ V'yachesla- va Chornovola Ave 2	Raicher apartments Soborna St 44	Edward Everard's Printing Works 37-38 Broad St
ex Vysotsky Tea Packing Fac- tory Kanatna 40	Odessa Expo 1910 Observatornyi Ln 5	Neviant House Sobornosti 8			Whiteladies Picture House 44 Whiteladies Rd
Gavrilyuk/Veselovsky apart- ments Nizhyns'ka St 56	Parkhomivka	Samoilovich apartments Yevropeiska 12	Synel'nykove	Volodymyrivka	
Jaworowski apartments Nizhyns'ka St 64	Church of the Intercession Unnamed Road	Trofimenko House Krychevs'koho 11	Railway Station Vykonkomivs'ka St	Church of Transfiguration Nataliivka	Cambridge
Kotlyarevskaya apartments Uspenska Street 7		Zaslavsky apartments Komsomol's'ka 49			Storefront 21 Market St
Lantier Brothers apartments Katerynyns'ka 9	Pochaiv		Ternopil	Zhovkva	
Mendelevich house Marazliivska St 28	Trinity Cathedral Lavra	Rivne	House Het'mana Sahaidachnoho 4	Church of the Sacred Heart of Jesus Vasiliyans'ka 4	Compton
Naum apartments	Poltava	Perlo/Vigdorovich House Symona Petlyury 17	Houses Rus'ka 48-50-52		Watts Cemetery Chapel Down Ln
	ex Peasants' Land Bank	Stryi	Houses Valova 3-9	REGNO UNITO	Watts Gallery Down Ln

East Wemyss	Scotland Street School 225 Scotland St	Windyhill House 1 Rowantreehill Rd	230 Bishopsgate	Mersey House 132-134 Fleet St	
Gravestone for Rev. Alexander Orrock Johnston A955	Glasgow School of Art 167 Renfrew St		ex P&O Orient Lines Shipping 14-16 Cockspur St	Mornington Crescent Tube Station 2 Harrington Square	Norwich
	Miss Cranston's Lunch and Tea Rooms 205 Ingram St	Leicester	Hampstead Tube Station 50 A502	O'Neills pub at Muswell Hill 87 Muswell Hill Broadway	Royal Arcade The Royal Arcade
Edinburgh		Turkey Cafe 24 Granby St	Harrods Food Hall 87-135 Brompton Rd		
King's Theatre (entrance) 2 Leven St	Russian pavilions of Glasgow Expo 1901 5 Park Gardens	Liverpool	Horniman Museum 100 London Rd	Old Shades 37-39 Whitehall	Nottingham Station Fence & Gate 111 Carrington St
		Grand Central Hall 35-43 Renshaw St	Orchard House Abbey Orchard St	Royal Waterloo Hospital 51-55 Waterloo Rd	
Glasgow	Great Warley	The Crown Hotel 43 Lime St	Victoria & Albert Museum Cromwell Rd	The Queens 26 Broadway Parade	Olney
ex Willow Tearooms 217 Sauchiehall St	Church of St Mary the Virgin Great Warley St		Whitechapel Gallery 77-82 Whitechapel High St	The Wellington (stained glass) 351 Strand	Orchard House 45 High St
House for an Art Lover 10 Dumbreck Rd		Llanfair Kilgeddin	Atelier 14 Kidderpore Ave	Voysey House Barley Mow Passage	
Kelvingrove Museum Argyle St	Helensburgh	Saint Mary's Church Unnamed Road	Belsize Park Tube Station 190 Haverstock Hill	Willy Clarkson house 41-43 Wardour St	Paisley
Queen's Cross Church 870 Garscube Rd	Hill House 8 Upper Colquhoun St		Edgware Tube Ticket Counter 304 Edgware Rd	York House 1 Candover St	St Matthew's Church Gordon St 24
The Lighthouse 11 Mitchell Ln	Mackintosh Club 40 Sinclair St	London			Bull Inn 7 New St
Daily Record building 20-26 Renfield Ln	Killlearn	Blackfriar Pub 174 Queen Victoria St	Euston Fire Station 172 Euston Rd	Manchester	
Mackintosh House 82 Hillhead St	Auchinibert Waterworks Road	Fox and Anchor Pub 115 Charterhouse Street	Holloway Road Tube Station 297 Holloway Rd	Victoria Baths Hathersage Rd	Plymouth
Martyrs Public School Parson St		All Saints Church 67 Ennismore Gardens	Liberty Department Store Regent St		New Palace Theatre 121-123 Union St
Ruchill Free Church Halls 17 Shakespeare St	Kilmacolm	Bibendum Restaurant & Oyster Bar 81 Fulham Rd	Mary Ward House 5-7 Tavistock Pl	Northampton	
	Reid gravestone 14 Springwood Dr	Bishopsgate Institute		Mackintosh House 78 Derngate	Pontefract
					Pontefract Museum 5 Salter Row

Reading	pany 1 S State St
Storefront 8 High St	Driehaus Museum 40 E Erie St
Saint Leonards	John Gerson Apartments 2934-2936 W Logan Blvd
Cafe 21 Kings Rd	Art Institute of Chicago 230 S Columbus Dr
Salisbury	ex Hatterman & Glanz State Bank 1110 N Milwaukee Ave
Storefront 47 Fisherton St	House 2224 N Kedzie Blvd
Wolverhampton	Krause Music Store 4611 N Lincoln Ave
Wightwick Manor Wightwick Bank	Lauten Apartment Building 5451-5455 S Hyde Park Blvd
	Sylvan Kunz Flats 533 W Diversey Pkwy
STATI UNITI	
Beverly Hills, CA	Clinton, IA
O'Neill House 507 N Rodeo Dr	Van Allen Building 200 5th Ave S
Chicago, IL	Los Angeles, CA
Auditorium Building 430 S Michigan Ave	Bradbury Building 304 S Broadway
Carson, Pirie, Scott and Com-	Los Angeles County Museum of Art 5905 Wilshire Blvd

Million Dollar Theatre
New York, NY
New Amsterdam Theater 214 W 42nd St
Metropolitan Museum of Art 1000 Fifth Avenue
American Tract Society Build- ing 150 Nassau St
Bayard-Condict Building 65 Bleecker St
City Hall Subway Station under City Hall Park
Gates Mausoleum door 4199 Webster Ave
Greenhut Mausoleum door 775 Jamaica Ave
Queens Museum 126 Meridian Rd
Owatonna, MN
National Farmer's Bank 101 N Cedar Ave
Portland, OR
Seward Hotel 611–619 SW 10th Ave

Santa Monica, CA
Builders Exchange Building 1509 4th St
ex Mayfair Theatre 212-216 Santa Monica Blvd
Restaurant 310 Wilshire Blvd
St. Louis, MO
St. Louis World Fair 1904 Forest Park
Winter Park, FL
Charles Hosmer Morse Mu- seum 445 N Park Ave
URUGUAY
Mercedes
Casas de Matosas Pbro. de Castro y Careaga 327-339
Centro Uruguayo Pbro. de Castro y Careaga 557

Montevideo
Casa José Pedro Rodríguez Bartolomé Mitre 1410-1414
Casa Williman Av. Brasil 2916
Dispensario Modelo Magallanes 1320
Escuela N°17 Brasil Av. Brasil 2963
Palacio Salvo Plaza Independencia 848
Quinta Staricco Av. Burgues 3165/69
Rural del Prado Circunvalación del Ruedo
Café Brasileiro Ituzaingó 1447
Casa Av. 18 de Julio 1251
Casa Av. 18 de Julio 1300
Casa Constituyente 1823
Cementerio del Buceo Avenida Gral. Rivera 3934
Edificio de Rentas Buenos Aires 566-570
Edificio Pablo Ferrando Sarandí 675
Escuela N°4 Artigas

Canelones 2077
Escuela Primaria N°21 Alema- nia Vilardebó 1539
Instituto “Alfredo Vazquez Acevedo” Eduardo Acevedo 1419
Palacio Av. 18 de Julio 1503
Quinta Compte Av. Burgues 3231

ELENCO AUTORI DELL’ART NOUVEAU NEL MONDO

Censimento degli autori che hanno aderito alla corrente artistica Art Nouveau suddivisi per paesi tra architetti, scultori, pittori e decoratori.

Nella prossima edizione del catalogo “Art Nouveau week” 2026 saranno riportati i singoli edifici dove ciascun autore ha operato.

Algeria

Auguste Guillet
Henri Petit
Fratelli Tossut
Georges Vautrin

Argentina

Geronimo Agostini
Richard Aigner
Arnoldo Albertolli
Guillermo Álvarez Pérez
Fausto di Bacco
José Badini
José Barboni
Josep Jacint Eloí de Bassols Mendívil
José Baüerle
José Benicampi
Agustín Berrino
Leonardo Bistolfi
Émile Bonnet Coutaret
Gaspard Bornhausen
Cesar Arnoldo Brogi
Guido Bufalini
Eduardo Cammilli
Eugení Campllonch i Parés
Rafael Candia
Augusto Castiglione
Felipe Censi
Paul Bell Chambers
Icilio Chiocci
Vicente Colmegna
Virginio Colombo
V. Colón
Costruttrice Andina
Ceferino Corti
Antonio Crexell
Johannes Jacobus Doyer
Louis Dubois
Ubaldo Emiliani
Rodolfo Fasiolo
Louis Faure Dujarric
C. Fernández Poblet
Leandre Bou Ferrer
Enrique Folkers
F. Franceschini
Fausto Gallacchi
Julián García Núñez
García y Porta
Francesco Gianotti
Giambattista Gianotti
Abramo Giovanola
Romualdo Gobbi
Ricardo C. Gross
C. Guglielmi
Emilio Huge
Vincent, Maupas e Jauregui
Luis Laverdet
Achille De Lazzari

Juan E. Luoni
Manini
Juan Manzini
Juan Marreins
Diego (Dídac) Masana I Majó
Alexander Másoli
Alfredo (Pierre Paul Alfred) Massüe
Carlo Medici
Emanuele Mignani
Bernardo Milli
Julio de Molina y Vedia
José Mompel
Eduardo Le Monnier
Torquato Nale
Alfredo Olivari
Alejandro Ortuzar
Mario Palanti
Ercole Pasina
Juan A. Pasteris
Beniamino Pedrotti
Emilio Perla
Juan Raimundo José Pica
Pio Pinzauti
Arturo Prins
Santiago Quagliotti
Agustí Querol i Subirats
Oscar Ranzenhofer
Gaetano Rezzara
Ribas e Navarro
Enrique J. Risler
Francesc Roca i Simó
Eduardo Rodríguez Ortega
Morten F. Rönnow
V. Rossari
Guillermo Ruótolo
Ernesto Sackmann
Gregorio Salamandekov
Manuel Sallovitz
Pedro Cabré Salvat
Fernando Sánchez Sarmiento
Joaquín Saurí
Rodolfo Schäfer
Domingo Selva
Amador Soler
Rosendo Soler
Jacobo Pedro Storti
Federico Tárrega
Torquat Tasso e Nadal
Domingo Tettamanti
Louis Newbery Thomas
Carlo Trincavelli
Bonaventura Trivelloni
Abramo Villa
Herbert Boyd Walker
Ettore Ximenes

Armenia

Nikolaj Bayev

Australia

Robert Joseph Haddon
Richard Speight Jr.
Davide Morrow
Guglielmo di Putron

Austria

Wolfgang Alkier
Franz Anderle
Ferdinando Andri
Edoardo Ast
Theodor Karl Bach
Rudolf Bacher
Anton Bachmann
Karl Badstieber
Maurizio Balzarek
Gustavo Bamberger
Giuseppe Barak
Arturo Barone
Otto Barth
Leopoldo Bauer
Ludwig Baumann
Franz Baumgartner
Alfredo Bayer
Conrad Bayer
Josef Beer
Agosto Belohlavek
Franz Berger
Georg Berger
Franz Biberhofer
Carlo Biedermann
Hans Bitterlich
Karl Bittmann
Enrico Blahosch
Adolf Böhm
Carlo von Boog
Guglielmo Bormann
Rudolf Bösch
Pietro Paolo Brang
Giuseppe Bullmann
Alfonso Canciani
Alfredo Castelliz
Jakob Ceconi
Teodoro Charlemont
Georges Chedanne
Edmondo Czada
Oskar Czepa
Ferdinando Dehm
Giulio Deininger
Wunibald Deininger
Georg Demski
Rudolf Demski
Friedrich Dietz von Weidenberg
Ernst Dittrich
Karl Dobek
Ignazio Drapala
Anton Drexler
Giuseppe Drexler
Hans Dwořák

Carl Ederer
Giuseppe Anton Eigl
Gustav Endl
Josef Engelhart
Ernst Epstein
Rudolf Erdős
Federico Erhart
Rodolfo Ernesto
Giuseppe Ertl
Riccardo Esriel
Maks (Max) Fabiani
Guglielmo Fabigan
Oskar Felgel von Farnholz
Carl Feichtinger
Eugen Felgel von Farnholz
Ferdinand Fellner der Jüngere
Ferdinando Fellner III.
Ettore Fenderl
Carlo Adalberto Fischl
Victor Forabosco
Leopoldo Forstner
Guglielmo Fraenkel
Eduard Frauenfeld
Leopoldo Fuchs
Ludwig Fuchsik
Leopoldo Führer
Franjo (Franz) Gabrić
Karl Gärber
Jakob Gartner
Ugo Gattermayer
František (Franz) Gessner
Franz Gessner
Hubert Gessner
Remigio Geyling
Erben di Carl Geyling
Isidor Giesskann
Andreas Gisshammer
Rudolf Goebel
Ernst von Gotthilf
Alessandro Graf
Ludwig Ferdinand Graf
Ignaz Gridl
Jakob Gruber
Gustavo Guttman
Josef Hackhofer
Anton Hanak
Arnold Hatschek
Max Haupt
Karl Haybäck
Giulio Hecht
Max Hegele
Guglielmo Hejda
Edmondo di Hellmer
Hermann Helmer
Giuseppe Heu
Arnold Heymann
Giuseppe Hoffmann
Carl Holzmann
Georg Horčíčka
Sepp Hubatsch

Karl Hupfer
Friedrich Jäckel
Theodor Jäger
Guglielmo Jelinek
Rudolf Jettmar
Franz Pfanztler junior
Max Kaiser
Marcel Kammerer
Arnold Karplus
Josef Valentin Kassin
Johann Kazda
Alfredo Keller
Enrico Kestel
Theodor Khuen
Friedrich Kleibl
August Kleindienst
Leopoldo Klima
Adolf Kliment
Gustav Klimt
Guglielmo Knepper
Josef Koepf
Bela Konrad
Johann Koschuch
Jan Kotěra
František (Franz) Krasny
Jakob Krasny
Franz von Krauss
Rudolf Krausz
Ferdinando Krenz
Max Kropf
Wendelin Kühnel
Moritz Otto Kuntschik sen.
Franz Kupka
Anton Kurz
Adolf Langer jun.
Oskar Laske
Karl Lehrmann
Georg Leisek
Ernst Lichtblau
Adolf Loos
Georg Löwitsch
Alois Ludwig
Giuseppe Ludovico
Richard Luksch
Viktor Luntz
Hugo Mandeltort
Wenzel Marek
Oskar Marmorek
Francesco di Matsch
Alois Matschinger
Theodor Mayer
Hans Mayr
Franz Metzner
Adolfo Micheroli
Jakob Modern
Richard Modern
Arpad Mogyorosz
Roberto Morpurgo
Koloman Moser
Max Mossbäck

Ludwig Müller
Josef Václav Myslbek
Johann Neubauer
Alessandro Neumann
Franz Neuwirth
Max Neuwirth
Peter Neyer
Jakob Norer
Adolf Oberländer
Roberto Oerley
Federico Ohmann
Giuseppe Maria Olbrich
Franz Olbricht
Gustav Orglmeister
Pietro Palumbo
Alberto Pecha
Emanuel Pendl
Josef Petz
Karl Pirich
Jože Plečnik
C. Polz e A. Missoni
Edoardo Prandl
Franz Prenner
Hans Prutscher
Otto Prutscher
Franz Quidenus
Anton Quixtner
Ludwig Ramler
August Rehak
Karl Reiner
Ignaz Reiser
Emil Reitmann
Jakob Reitzer
Giuseppe Retter
Agosto Ribak
Franz Riess
Karl Riess
Michele Rosenauer
Karl Rossner
Leopoldo Roth
Willy Russ
Richard Sädler
Guglielmo Schallinger
Johann (Hans) Scherpe
Hans Schimitzek
Wilhelm Schimitzek sen.
Othmar Schimkowitz
Matthäus Schlager
Ludwig Schmidl
Karl Johann Schmidt
Max Schmidt
Hans Schneider
Friedrich Schön
Karl Schön
Guglielmo Schön
Otto Schöenthal
Giulio Schulte
Alois Schumacher
Hugo Schuster
Alois Schützenberger

Fratelli Schwadron
Anton Schwertmann
Guglielmo Seib
Mathias Seidl
Giulio Seidler
Franz Seifert
Ludwig Seiz
Federico Sigmundt
Adolf Simatschek
Alois Simona
Leopoldo Simonia
Josef Sinnenberg
Adolf Slaby
Leopoldo Slovacco
Gustav Steinberger
Carlo Steinhöfer
Carl Stephann
Hermann Stierlin
Carl Stöger junior
Arturo Strasser
Emmerich Alexius Swoboda von Wikin-
gen
Richard Karl Tautenhayn
Giuseppe Temmel
Riccardo Teschner
Michele Thonet
Viktor Tilgner
Josef Tölk
Neumann Tropp
Giuseppe Urbano
Hugo Urbanek
Josef Utz jun.
Edoardo Veith
Otto Wagner
Otto Wagner junior
Hugo Wanderley
Franz Weiß
Rudolf Weyr
Franz Widter
Guglielmo Wieden
Wienerberger AG
Arnold Wiesbauer
Guglielmo Wohlmeyer
Jakob Wohlschläger
Matthias Wolff
Carl Wollek
Josef Wondrak
Georg Wünschmann
Ignatz Wurschitz
Cristiano Zangerl
Ludwig Zatzka
Franz Zelenka
Franz Zeller jun.
Alessandro Zickler
Gustavo Zorn
Zsolnay

Azerbaigian
Nikolaj Bayev

Anatolij Kalgin
Nikolai Marchenko
A. Nikitin
Józef Płoszko
Gabriel Ter-Mikelov

Bielorussia
Alessandro Druker
Henryk Gay
Stanisław Hajdukiewicz
A. Krasnopolsky
Stanislao Šabuniejŭski

Belgio
Frans Albert
Alfonso Annaert
Jan Van Asperen
Emiel Van Averbek
Giuseppe Baeckelmans
Giulio Barbieri
Giuseppe Barsin
Giuseppe Bascourt
Giuseppe Baudoin
Paul Baudouin
Emile Berchmans
Oscar Berchmans
Louis Berden
Arthur Bernaerts
Giulio Bernimolin
Aloys De Beule
Jules Birmant
Ernest Blerot
Adrien Blomme
Boch Frères - Ceramica
Louis (Lodewijk) Van Boeckel
Alfonso Boelens
Victor Boelens
Paul Du Bois
Roberto Boisson
Giuseppe Bottin
Pieter-Jan (Pierre) Braecke
Louis Bral
Giulio Brunfaut
Prosper Buyck
Tappeto Oscar
Emile Cattoor
Paul Cauchie
Alban Chambon
Gabriele Charle
Gustave Charlier
Georges Chedanne
Alberto Ciamberlani
Eugenio Claes
Paolo Clerbaux
Edgardo Clercx
Zaccaria Clercx
M. Collin
August Cols
Paul Comblen

Adolfo Van Coppernolle
E. Corthouts
Félix Cosman
Louis Couprié
Arturo Craco
Edward Craeye
Giuseppe Crahay
Adolfo Crespin
Urbano Crommen
Camille Damman
Léon David
Jean Debecker
E. Dedecker
Alfredo Defever
Louis Delacenserie
Georges Delcoigne
Gustave Delcommune
Désiré Delgutte
Delrez
Mirabile Delune
Edmond Delune
Ernest Delune
Léon Delune
Alfonso Delvaux
Marcel Depelsenaire
Ferdinando Dermond
Louis Derycker
Alexandre Desruelles
Gaspard Devalck
Maurice Devignée
Léon Deville
Godefroid (Godfried) Devreese
Jean-Baptiste Dewin
Gustave Diegerick
Willem Diehl
Ferdinando Dierkens
Gabriele van Dievoet
Frans Van Dijk
Julien Dillens
Giuseppe Diongre
Auguste Donnay
J. Dosveld
Charles Van Driessche
Fernand Dubois
Alfonso Dufour
Georges Dugardin
Alexis Dumont
Josué Dupon
Laurent Duvivier
Vittorio Van Dyck
Édouard Elle
Raffaello Évaldre
Augusto Evard
Gustave Fache
Victor Facon
Dominique Fastré
Gustave Fierens
René Beert-Campens figlio
Leopoldo Forstner
Edgard Fouarge

Achille Foucart
Léon Fourdin
Émile François
Édouard Frankinet
Alfred Frère
Henri Van Gastel
Ettore Gerardo
Gilliot e Compagnia
François Giuannotte
Richard Goetgeluck
F. Van Goethem
Giuseppe Goeyvaerts
Alberto Gondrexon
Léon Govaerts
Ed. Le Graive
Alfonso Groothaert
Gussenhoven & Van Wijck
Jean Gys
Victor de Haen
Jean Van Hall
Paolo Hamesse
Félix Van Hammée
Paolo Hankar
Xavier Hanson
Maison Helman Ceramica d’Arte
Désiré Van Hemelryck
François (Frans) Hemelsoet
Jules Van den Hende
Geo Henderick
Jean Hendrickx
François Hens
P. Hermanus
François Herze
Adolphe Vander Heyden
Jules Heyneman
Teobaldo Van Hille
Georges Hobé
Edgard Van Hoecke-Delmarle
Achille Van Hoecke-Dessel
Jean Robert (Jan) Vanhoenacker
Giuseppe Hoffmann
Giulio Hofman
Giuseppe Hollman
Victor Horta
Marcel Hoste
Pol Ed. Hoste
Emile Houbion
Albert Van Huffel
Gaston Ide
Henri Jacobs
Jan Jacobs
Guillaume Janssens
Janssens
Paolo Jaspar
William Jelley
J. Jorissen
Adolfo Van de Kerkhove
Léon De Keyser
Gustav Klimt
Hubert De Kock

Josse Van Krieking
Antoine Laenen
Marcel Lagasse
Giacomo di Lalaing
Jules Lalière
L. Lamarche
Jef Lambeaux
Alfonso Lambert
Émile Lambot
PJ Lamy
Maurizio Langaskens
Jules De Lattin
Giulio Laurent
Edmond Lauwens
Léonce Lebrun
Adolfo Ledoux
Jules-Pascal Ledoux
Gustave Leemans
Fernand Lefever
A. Lefevre
Lefèvre-Bougé
Roberto Lemaire
Eugène Leman
Adhémar Lener
Giuseppe Lenoir
E. Van Lerberghe
Benjamin De Lestré de Fabribeckers
August Leurs
Arthur Limage
Henri Privat-Livemont
Alfredo Lobet
Edmond Lodewijck
Louis Loodts
Agostino Luyckx
Jean Maelschalck
Alexandre Marcel
L. Masure
E. Mataigne
Jules Mataigne
Georges Matthyssens
Michel Mayeres
Alexis Van Mechelen
Franz Metzner
Bernardo De Meyer
Jules Micha
Giorgio Minne
L. Moonens
A. Mottetto
François Mouraux
Fratelli Muller
Alfredo Neirynck
Arthur Nelissen
Emile Van Nieuwerburgh
Modest Van Nieuwerburgh
Arthur Noël
Edward Van Not
Giuseppe Nusbaum
Guillaume Van Oenen
Jean-Pierre Van Oostveen
Frans Van Ophem

Georges Peereboom
Édouard Pelseneer
Arturo Pierre
Charles Pil
Clemente Pirnay
Léon Pirsoul (Pirsoul-Gilly)
Joseph-François Piscador
Jean Van der Plaetsen
J. Van den Plas
A. Pinze
Antoine Pompe
Geo Ponchon
Fernand Ponsart
Georges De Poore
J. Prévot
Richard Pringiers
Giuseppe Purnelle
Édouard Ramaekers
Florent Rasquin
Armand Rassenfosse
Oscar Rayon
Florent Van Roelen
Victor Rogister
Stanze di Pieter Jan
Alberto Roosenboom
Florent Rosmeulen
Daniel Rosseels
Vittorio Rousseau
Victor Rubbers
Octave Van Rysselberghe
Théo Van Rysselberghe
Paolo Saintenoy
Carlo Samuele
Ch. Vedere
Fritz Seeldrayers
Guillaume Segers
Jan Frans Sel-Caluwaerts
Jacob Gustaaf Semeij
Gustave Serrurier-Bovy
L. Seulen
Achille Simon
Giuseppe Simonis
Pierre Smagge
Frans Smet-Verhas
Léon Sneyers
Arthur Snyers
Charles Van der Stappen
Félix Sterckx
Classe Grüner Sterner
Oscar Stique
Ernesto Stordiau
Félix Strauven
Gustave Strauven
Alfons Strijmans
Fernand Symons
Victor Taelemans
Edgardo Thibeau
Émile Thielens
Henri Thuillier
Franz Tilley

Victor Tinant
Auguste Toisoul
Hector Tonet
Ch. Trussart
Ferdinando Truymen
Jan van der Valk
Alphonse-Antoine Vandenberghe
Giuseppe Vanderstraeten
Jos Vanderveken
Enrico Van de Velde
Gentil Verbeke
Florent Verbraeken
Henri Verbuecken
Georges Verenghen
Clemente Verhas
Theodoor Vermeulen
Jos Verschoren
Francesco De Vestel
Villeroy & Boch
Giuseppe Vits
Paolo Vizzavona
Lambert De Vleeschouder
Oscar Van de Voorde
L. Vuylsteke
Armand Van Waesberghe
Jean Wallegghem
Agosto Waterschoot
Gebroeders Wauters
Emile De Weerd
Jacques De Weerd
Henri Wellens
Teodoro Welvaert
Joan Coninck Westenberg
Jean Winants
Peter e Hendrik Adolf Wittocx
Philippe Wolfers
Van Zelle

Bosnia ed Erzegovina

Robert Frangeš Mihanović
Josef Gramer
Miloš Miladinović
Arthur Popper
Josip Rekvenji
Ernest Schnaubelt
Mihovil Stević
Dionis Sunko
Rudolf Tönnies
Josip Vancaš
Zsolnay

Brasile

Manoel Barbosa Assunta Itaquei
Egisto Bertozzi
Giovanni Battista Bianchi
Francisco Bolonha
Gino Coppedè
Domenico Delpiano
Victor Dubugras

Carlos (Karl) Ekman
Cândido Ferreira de Abreu
Materno Giribaldi
Roberto Lacombe
Lorenzo Massa
Hermann Otto Menschen
Luiz Olivieri
Giuseppe Sacchetti
José Sidrim
Luiz Signorelli
Antonio Virzi
Ettore Ximenes

Bulgaria

Georgi Avramov
Georgi Burnev
Dabko Dabkov
Georgi Fingov
Anton Frangia
Gero Gerov
Carlo Enrico
Janovic
Pencho Koichev
Georgi Kostov
Ivan Lazarov
Nikola Lazarov
Kiril Marichkov
Micev
Petko Momchilov
Angelo Momov
Nikola Neshov
Atanas Nestorov
Dimo Nichev
Todor Petrov
Radoslav Radoslavov
Vasil Roglev
Stefan Saparev
Yanaki Shamarijev
Kiril Shivarov
Yosif Hadji Stoyanov
Todor Tonev
Naum Torbov
Anton Tornyov
Marin Vasilev
Stefan Yonkov
Manol Yordanov
Nikola Yurukov

Chile

Arnaldo Barison
Miguel Bonifetti
Esteban Harrington
Luciano Kulczewski
Renato Schiavon
Josué Smith Solar

Cina

Ignacy Citowicz
Konstantin Denisov
Alessandro di Hohen
Konstantin Jokisch
Werner Lazarowicz
Aleksej Levteev
Curt Rothkegel
Alfredo Siemssen
Sergey Vincent

Costa Rica

Francisco Tenca

Croazia

Emilio Ambrosini
Viktor Axmann
Aladar Baranyai
Vjekoslav Bastl
Ivo Bezić
István Bierbauer
Petar Brajnović
Giovanni Brozovich
Giovanni Maria Curet
Ferenc Czigler
Gaspere Fabio
Giuseppe Farkas
Ferenc Fischer
Ignjat Fischer
Florschütz
Robert Frangeš Mihanović
Franjo (Franz) Gabrić
Alberto Glaser
Otto Goldscheider
Ernst von Gotthilf
Karl Greiner
Greiner i Waronig
Arturo Hering
Guglielmo Carlo Hofbauer
Hönigsberg & Deutsch
Artur Kaderžavek
Josip Kallina
Lorand Kismarty-Lechner
Rudolf Lubynski
Attilio Maguolo
Francesco Mattiassi
Ivan Meštrović
Sándor Mezey
Valentino Morandini
Špiro Nakić
Rodolfo Pelda
Carlo Pergoli
Ivan Plochberger Jr.
Giovanni Rubinich
Edvard Schön
Carl Seidl
Petar Senjanović
Cesar Širola
Ante Slaviček
Tomo Storelli
Dionis Sunko

Vjekoslav Tauchmann
Alfredo Thenius
Kamilo Tončić
Josip Vancaš
Szilárd Zielinski

Cuba

Joaquín José Bosch Aguilés
Narcís Bou
Hilario del Castillo Avilés
Alberto de Castro Bermúdez
Eugenio Dediót Recolín
Aníbal González Álvarez-Ossorio
Arturo Marqués
Julio María Martínez-Zapata Rodríguez
Antoni Moya Andreu
Paulino Naranjo Ferrer
Josep Planas Rivas
Agustí Querol i Subirats
Mario Rotllant i Forcará

Repubblica Ceca

Mikoláš Aleš
Vilém Amort
Antonín Balšánek
Stanislaw Bandrowski
Leopold Bauer
Ludwig Baumann
Alfred Bayer
Stanislav Bechyně
Otakar Bém
Bedřich Bendelmayer
Jaroslav Benedikt
Jan Beneš
František Bílek
Rudolf Bitzan
Franz Blasch
Antonín Blažek
Matěj Blecha
Georg Blomann
Oldřich Brabec
Peter Paul Brang
Jan Brzák
Karel Bubla
Miroslav Buriánek
Josef Čámský
Václav Čáp
Jindřich Čapek
Ladislav Čapek
Alois Čenský
Mořic Černil
Theodor Charlemont
Václav Vítězslav Chytrý
R. Clauss
František Cuc
Vinzenz Cupal
Heinrich Czeschner
Antonín Dědeček

Bohumil Dědek
Julius Deininger
Wunibald Deininger
Hans Dietrich
Alois Dlabač
Josef Dnebovský
Josef Domek
Josef Drahoňovský
Josef Drahoš
Alois Dryák
Emil Dufek
St. Elsner
Antonin Engel
František Fabiánek
František Falkovský
Josef Fanta
Ignaz Felix
Ferdinand Fellner der Jüngere
Max von Ferstel
František Fiala
Ludwig Fiala
Vladimir Fischer
Karl Adalbert Fischl
Adolf Foehr
Hanuš Folkmann
Eduard Frank
Antonín Fric
Vladimír Fultner
František (Franz) Gessner
Hubert Gessner
Josef Gočár
Frank Gokorsch
Ernst von Gotthilf
Ludwig Ferdinand Graf
Wilhelm Haberditz
Anton Hanak
Karel Hanauer
Julius Hauser
Milan Havlíček
Zdeněk Havlíček
Karl Haybäck
Vincent Heinz
August Helmar von Tetmajer
Hermann Helmer
Robert Hemmrich
Emilian Herbig
Karel Herman
Hugo Hermann
Josef Heu
Arnold Heymann
Kamil Hilbert
Max Hiller
Josef Hladík
Bohumír Hochman
Franz Holik
Josef Lambert Hölzel
Bohuslav Homolač
Karel Horák
Jaroslav Horejc
Josef Hrouda

Jan Hublík
Antonín Hübschmann
Bohumil Hübschmann
František Hudec
Pavel Janák
František Janda
Karel Janda
Václav Jansa
Anton Jelinek
Gustav Adolf Jirsch
Otto John & Josef Jisba
Josef Juránek
Dušan Jurkovič
Jiří Justich
Bohumil Kafka
Josef Kalvoda
Antonín Karban
František Kavalír
Václav Kavalír
Karel Hugo Kepka
Bernard Kirschnek
Václav Klatovský
Richard Klenka
Celda Klouček
Karel Klusáček
Cyril Knob
Quido Kocián
Metoděj Kocourek
Emanuel Kodet
Ladislav Kofránek
Jano Köhler
Max Kohn
Jaroslav Kohoutek
Adolf Köllner
Alois Korda
Jaroslav Kostka
František Kotek
Jan Kotěra
Jan Koula
Jaroslav Kovář the elder
Josef Kovařovič
Emil Králíček
Emil Králík
František (Franz) Krasny
Franz von Krauss
Josef Kreissler
Čeněk Křička
Jan Kříženecký
Julius Kubiček
J. Kučera
Gustav Kulhavý
Gustav Kulka
Georg Leisek
Jan Letzel
A. Liebscher
Oldřich Liska
F. Lohner
Max von Loos
Jan Lošták
Richard Luksch

Václav Hynek Mach
Ferdinand Mainx
Jaroslav Maixner
Josef Mařatka
Josef Mařík
Alois Masák
Karel Vítězslav Mašek
Max Matzenauer
Jaroslav Mayer
Vratislav Mayer
Antonín Mazáč
František Mazač
Ladislav Mesenský
Franz Metzner
Maximilan Monter
Karel Mottl
Alfons Mucha
Josef Müller
Müller & Kapsa
Bedřich Münzberger
Josef Nebehosteny
Emil Nedwed
Rudolf Němec
Karel Neměček
Leopold Neugebauer
Alexander Neumann
Felix Neumann
Eugen Noě
Karel Novák
Láďa Novák
V. Novak
František Novotný
Ladislav Novotný
Otakar Novotný
František Nuska
Jakub Obrovský
Antonín Odehnal
Friedrich Ohmann
Gustav Papež
Eduard Paroubek
Josef Paroulek
Karel Pavlík
František Pawlu
Josef Václav Pekárek
Jan Petrák
Josef Petřík
Teodor Petřík
Antonín Pfeifer
Vojtěch Pickl
Pilz
Josef Piskač
Jože Plečnik
Josef Podhajský
František Pohl
Rudolf Pohl
Otakar Pokorný
Osvald Polívka
Antonín Popp
Leopold Popp
Josef Pospíšil

Jan Preisler
RAKO
Oldřich Rákosník
Václav Rejchl
Václav Řezníček
Rudolf Rösler
Jaroslav Rössler
Oskar Rössler
Karel Roštík
Emil F. Rühr
Bohuslav Ryšavý
Vojtěch Šaff
Josef Sakař
F. Saller
Ladislav Šaloun
František Sander
Ernst Schäfer
František Schläffer
Robert Schmidt
Josef Schneider
Bohuslav Schnirch
Heinrich Karl Scholz
Ferdinand Scholze
Hugo Schramm
Edmund Schutt
Karel Šidlík
Antonín Šimek
Felix Skibinský
Josef Škoda
Ladislav Skřivánek
Jiří Soukup
Václav Šourek
Max Spielmann
Karel Špillar
František Srna
Otto Stainl
V. Staněk & J. Šebek
Alois Stárek
František Stárek
Karel Starý junior
Richard Staudinger
Johann Stepan
Ferdinand Štěpánek
Bohumil Šterba
Jiří Stibral
Miroslav Stöhr
Antonín Štrunc
Jan Štursa
Stanislav Sucharda
Vojtech Sucharda
Václav Suchomel
Jan Šula
Alois Švihálek
Richard Teschner
Jaroslav Teslík
Wilhelm Teuchmann
Arwed Thamerus
Eduard Thym
Vincenc Tiebl
Josef Toufar

Hans Ulrich
František Úprka
František Urban
Joseph Urban
Marie Urbanová-Zahradnická
Karel Uttl
Václav Vacek
František Václavík
Josef Vajshajtl
František Valchář
Jaroslav Valečka
Josef Vaňha
Jan Vejrych
Václav Vejrych
František Velich
Bohumil Vodička
Bohumil Vondráček
Jaroslav Vondrák
Jan Gabriel Voráček
Čeněk Vosmík
Antonín Waigant
Bohumil Waigant
Humbert Walcher von Molthein
Emil Weichert
Josef Weinolt
Václav Weinzettl
Reinhold Weiss
Selmar Werner
Alfons Wertmüller
František Weyr
Antonín Wiehl
Karl Wilfert jr.
Carl Wollek
Ludvík Wurzel
Antonín Zajiček
Josef Záruba-Pfeffermann
Josef Zasche
Alois Zázvorka
Adolf Zdrazila
Vincenc Zeizinger
Bohumil Židlický
Alois Zima
Gustav Zoula
František Zveřina

Danimarca

Vilhelm Bissen
Anders Bundgaard
Christensen
Christian Hjerrild Clausen
Vilhelm Dahlerup
Edvard Eriksen
Gustav Bartholin Hagen
Bernhard Ingemann
Peder Vilhelm Jensen-Klint
Hack Kampmann
Fritz Koch
Aage Langeland-Mathiesen
Lorentzen

H. Naeve
Victor Nyebølle
Martin Nyrop
Hans Peder Pedersen-Dan
Edvard Petersen
Karl Hansen Reistrup
Anton Rosen
JC Schmidt
Sigfrido Wagner
Gustav Willrath

Ecuador
Francisco Manuel Durini Cáceres
Luis Mideros
Francisco Ramón

Egitto
Oscar Horowitz
Anton Laščak
Leon Stineon

El Salvador
Augusto Baratta
Alberto Ferracuti
Marcos Letona
Filippo Bruto Targa Dubois
Gino Zaccagna

Eritrea
Odoardo Cavagnari
Francesco Saverio Fresa

Estonia
Amandus Adamson
Giovanni di Benckendorf
Ernst Boustedt
Alessio Buby
Alexander Bürger
Karl Burman
Arved Eichhorn
Rodolfo di Engelhardt
Augusts Folcs
Guglielmo Freiman
Ivan Gerasimov
Herman Gesellius
Arthur Hoyningen-Huene
Alessandro Jaron
Fromhold Kangro
Viktor Kessler
Armas Lindgren
Wivi Lönn
Fëdor Mieritz
Artur Perna
Karl Rooleid
Jacques Rosenbaum
Eliel Saarinen

Nikolai Vasilyev
Otto Wildau
Erich Oskar Albert von Wolffeldt

Finlandia
Hjalmar Åberg
Harald Andersin
Waldemar Andersin
Waldemar Aspelin
Paul Björk
Oscar Bomanson
Kaarlo Borg
Eric Otto Woldemar Ehrström
Magnus Enckell
Werner von Essen
Gustaf Estlander
Emil Fabritius
Birger Federley
Hilda Flodin
Max Frelander
Sigurd Frosterus
Akseli Gallen-Kallela
Herman Gesellius
Bruno Granholm
Maurizio Gripenberg
Eemil Halonen
Karl Hård di Segerstad
Elia Heikel
Vihtori Heikkilä
Emil Holm
Oskari Holvikivi
Emanuel Ikäläinen
Edvin Jaakkola
V. Jaakkola
Eero Järnefelt
Bertel Jung
Valter Jung
Heikki Kaartinen
Kauno Kallio
Oiva Kallio
OE Koskinen
August Krook
John Werner Lehtinen
Vilho Lekman
JW Lillqvist
Gustavo Lindberg
Armas Lindgren
Selim A. Lindqvist
Hj. Lindroos
Wivi Lönn
Edv. Löppönen
Stefan Michailow
Torsten Montell
Giovanni Munsterhjelm
RK Myllylä
Harald Neovius
Alberto Nyberg
GW Nyberg
Felix Nylund

Gustavo Nyström
Usko Nyström
Kaarlo Oila
Jussi Paatela
A. Pajunen
Wäinö G. Palmqvist
Vilho Penttilä
Karl Werner Polón
Juho Rinte
Pekka Roiha
Giovanni Roine
Eliel Saarinen
Karl Johan Sahlberg
Anton Salviander
Karl Sandelin
Magnus Schjerfbeck
Georg Schreck
Allan Schulman
Hugo Simberg
Wilho Sjöström
Harald Smedberg
Lars Sonck
Harald Sörensen-Ringi
Josef Stenbäck
Alfredo Guglielmo Stenfors
Gunnar Stenius
Frithiof Strandell
Gustavo Strengell
Johan Victor Strömberg
Viktor Joachim Sucksdorff
Emil Svensson
Onni Tarjanne
Adrian Thomander
Kaarlo Thomander
Valter Thomé
Heikki Tiitola
Paavo Uotila
F.Hj. Väänänen
Ville Vallgren
Georg Wasastjerna
Knut Wasastjerna
Emil Wikström
Waldemar Wilenius
Richard Willman

Francia
Jacques Abel-Prévôt
Francois Acher
Henri Adé
Camille Alaphilippe
Charles-Joseph Alex
Cyprien Alfred-Duprat
Marius Charles Allinges
Alberto Anziano di Elsberg
Carlo Andrea
Emile André
Georges Antoine
Henri-Louis Antoine

Henri-Victor Antoine
Jean-Marie Henry Antoine
Paolo d’Arbaut
Georges Ardouin
André-Louis Arfvidson
Carlo Arndt
A.-J. Arnoux
Jules Astruc
Paolo Auban
Félix Aubert
Henri Audiger
Il signor Aumasson
Paolo Auscher
Alessandro Autant
Édouard Autant
Heinrich Backes
Alberto Baert
Johann Balassa
Balletto di Louis
Félicien Balley
Louis Baralis
Raymond Barbaud
Giorgio Barillet
Alexandre Barret
Anatole de Baudot
Paul Baudouin
Édouard Bauhain
Jacques Baumier
Georges Baustert
Ludwig Becker
Armand Bègue
Olivier Le Bègue
Henri Bellery-Desfontaines
Charles Bellon
Fernand Benazet
Léon Bénouville
Étienne Bentz
Lucien Bentz
Henri Bergé
Gustav Bergmeier
Augusto Bernardino
Jean-Baptiste Bernardin
Giulio Berninger
Paul-François Berthoud
Antoine Bertin
Berton
N. Bertrand
Ulisse Bertsch
Alberto Besnard
Henri Bicchi
Georges Biet
Louis Biette
Louis Bigaux
M. Bignand
Alessandro Bigot
Hermann Billing
Léon Binet
René Binet
Georges Bisson
Georges Blachier

Louis Blanc
Carlo Bianco
P. Blein
Eugène Bliault
Georges Bloch
Max Blondat
Charles Blondel
Auguste Bluysen
Auguste Bobenrieth
François-Adolphe Bocage
Ambroise Boch
Louis-Charles Boileau
Louis-Hippolyte Boileau
Boiret
Maurizio Du Bois d’Auberville
Gabriele Bonnamour
Louis Bonnier
Fidélie Bordez
Labbe & Borrewater
Louis Botinelly
Enrico Bouchard
Jean Boucher
Léon Boucher
Paolo Boucher
Henri Bouet
Germain Bouilhères
Émile Boulin
Carlo Borghese
Pierre Le Bourgeois
Teofilo Bourgeois
Georges Bourgoin
Charles-Désiré Bourgon
Edgar Boutry
Jean-Marie Bouvier
Louis Brachet
Max Braemer
Raoul Brandon
Edgar Brandt
Charles Breffendille
Josef Vincenz Brejcha
Eugène Brey
Auguste Brion
Brizon
M. Brot
Emmanuel Brun
Brun & Leroy
L. Brunet
Ernesto Brunnarius
Paolo Bruyas
Ernesto Bussière
Honoré Cadilhac
Paul-Gabriel Capellaro
François-Rupert Carabin
William Cargill
Augusto Carli
Raoul Castan
Louis Cauvin
Léon Cauvy
Giulio Cayette
Léon Cayotte

Félicien César
Fernand César
Francesco Chaleyssin
Pierre Champeaux
Charles Champigneulle figlio
Achille Champy
Antoine Chanet
Ferdinando Chanut
Alexandre Chapuy
Paolo Charbonnier
Alexandre Charpentier
Charlotte Chauchet-Guilleré
Louis Chaudonneret
Eugène Chauliat
Chauron
René Chaussat
Louis Chauvet
Georges Chedanne
Léon Chesnay
C. Chiesa
Édouard Choupay
Hautin Boulenger & Cie
Ferdinando Clabaux
François Clasquin
Francois Clermont
Henri Clouet
Charles Le Coeur
François Cogné
Louis Coilliot
Édouard Colonna
Charles Couasnon
Maurizio Coulomb
Eugène Coulon
Coursimault costante
Giulio Coutan
Charles Coutavoz
Carlo Cravio
Casimir Olivier Croizet
Eugenio Curvale
Rubén Dacosta
A. Dacq
Édouard Dagnet
Louis Dalmas
Jules Dalou
Pierre Adrien Dalpayrat
Georges Damotte
Daum
François Décorchemont
Henri Deglane
G. Dehaudt
R. Delaitre
Émile Delassasseigne
Léon Delmas
Auguste Demartiny
A.-H. Denard
Henri Deneux
Ernesto Denis
Paolo Denis
Louis Déon
Emile Derré

Adolfo Dervaux
Elie Derveaux
Eugène Desplechin
Jules Hector Despois de Folleville
Paolo Destombes
A. Deviante
Laurent Doillet
Auguste Dondelinger
Karl Dornseiff
Ludwig Drum
Jules Duclermortier
Léon Dufour
René Dulong
Paul-Alexandre Dumas
Giulio Dupont
L. Dupont
Léon Dupont
Louis Duthoit
Henri Ebrard
Édouard Ess
Giandomenico Facchina
Davide Falk
Jean Falp
Giulio Fanton
F. Farcinade
G. Fargue
Léon Fargue
Eugène Fauquet
G. Fayolle
Louis Feine
Justin Ferez
Pierre Ferret
Clément Feugueur
Georges de Feure
Jacques Février
J. Fischer
Pierre-Félix Fix-Masseau
Julien Flegenheimer
Paolo Follot
Maurizio Forien
Jean Camille Formigé
Forte Carlo
Édouard Fournier
Vittorio Francione
Paolo Fürst
Eugène Gaillard
René Gaillard
Giuseppe Galinier
Jac Galland
Émile Gallé
Jules Galopin
Camille Garnier
Paul Gasq
Félix Gaudin
Octave Gelin
Gentil & Bourdet
Giuseppe Gilet
J. Girard-Reydet
Charles Girault
Cervageon e Glinel

Ferdinando Gombeau
Eugène Gondolo
Roger Gonthier
Arturo Gontier
Étienne Gordien
Alfonso Eugène Gorgeon
René Goulé
P. Goussin
Gustave Goy
André Granet
Jean-Pierre Gras
Eugène Grasset
Orazio Grassi
Charles Gréber
Eudoxe Grégoriady
Maurizio Gridaine
Karl Griebel
Álvaro de Grimaldi
P. Griset
Jacques Grüber
Paolo Guadet
Alexandre Guénot
Bartolomeo Guérin
Georges Guët
Louis-Jacques (Ludwig) Guigues
Alberto Guilbert
Jean Guilhem
Eugenio Guglielmo
Guillaume
François Guillotel
Ettore Guimard
Bartolomeo Guitard
Henri Gutton
Henry Gutton
Georges Guyon
Léonce Hainez
Clemente John Heaton
Jean-Albert Hébrard
Hermann-Eduard Heppe
Charles Héraud
Jacques Hermant
Ernest-Marie Herscher
Lucien Hesse
Xavier Hiller
Maurice Hodanger
Georges Hoentschel
Giuseppe Hornecker
Gustave Huguenin
Ferdinando Umberto
Emile Hurtré
Léon Jallot
Fratelli Janin e Guérineau
Giuseppe Janin
Luigi Jarrier
Auguste Jossier
Francesco Giordano
Frantz Jourdain
Giulio Giordano
Gustave Just
Ernesto Kalas

Ferdinando Kalweit
Eugen Keller
Fritz Keller
Charles Klein
Koller
Gustave Krafft
François-Xavier Kreyer
Jürgen Kröger
Richard Kuder
Alberto Kutzner
Auguste Labouret
Carlo Labro
Auguste Labussière
Lacombe
Koenig & Lafitte
Henri Lahire
Paolo Lahire
C. Lahr
René Lalique
Léon e Marcel Lamaizière
Edmond Lamoureux
Samuele Landshut
Langrand
Jean Lanier
Louis Lanternier
Léo Laporte-Blairsy
Jean-Baptiste Larrivé
Georges-André Lasseron
Adoue & Lataste
Théophile-Hippolyte Laumonnerie
Emile Laurent
Giulio Lavirotte
Emile Le Bot
René Léautey
Teofilo Leclerc
P. Lecocq
Paolo Legriel
Edmond Leenhardt
Carlo Lefebvre
Ippolito Lefebvre
Camille Lefèvre
Maurizio Legendre
R. Lelièvre
Charles Achille Lemaire
Lemaire costante
Armand Lemay
Giuseppe Lember-ton
Victor Lesage
Charles Letrosne
Lucien Lévy-Dhurmer
Émile Libaudière
Louis Liégeois
Agosto Lohoff
Célestin Longerey
Giulio Longuet
H. Loubatié
Alberto Louvet
Franz Lütke
Edwin Lutyens
Maestria

Henri-Marcel Magne
Luigi Majorelle
Edmondo Malo
Georges Malo
Edmond Eugène Mantrand
Louis Marchal
Auguste Marin
Louis Pierre Marquet
L. Martin
Paolo Martino
Teodoro Martin
Pierre Martinon
G. Maschat
Georges Massa
Jean Masset
Clemente Massier
F. Masson
Victor Massoul
Charles-Édouard Maugendre-Villers
Edgard Maxence
Ferdinando Ménard
Paul J. Mérou
L. Meunier
Charles-Frédéric Mewès
Eugenio Meyer
Firmin Michelet
Alexandre Mienville
Charles Miltgen
Amédée Milvoy
Emile Molinié
Paolo Antoine Mongeaud
Giuseppe Carlo di Montarnal
Deneu de Montbrun
Eugène Montès
Auguste Morisot
Philippe Morlon
Pierre Alexandre Morlon
G. Morrier
Luigi Mougenot
Alfons Mucha
Giuseppe Müller
Léonce-Aloïs Muller
Massimiliano Müller
Emile Muller et Cie
Jacques Muscat
Georges-Théodore Nachbaur
André Narjoux
Edmondo Navarre
Jean-Alexandre Navarre
Georges Nérét
Édouard-Jean Niermans
Aimé Ottobre
A. Oradour
Serafino Ordan
Alfonso Osbert
Waldemar Osterloff
Marcel Oudin
Eugène Gabriel Pagnerre
César Pain
Henri Palausi

André Papet
Ernesto Papinot
Ernesto Pellegrini
Alberto Pepe
Gaston Périn
Louis Périn
Louis Perreau
Auguste Perret
Gustave Perret
André Perrin
Giacinto Perrin
Jacques Perrin
Eugenio Petit
Théo Petit
Ephraïm Pinêtre
Antoine Planchin
Charles Plumet
H. Poigin
Émile Poignant
Giuseppe Poisson
Julien Polti
Maurizio Porche
Giulio Potier
Orazio Pouillet
Henri Preslier
Victor Prouvé
Marius Pujol
Henri Quarez
E. Quinter
Émile Rabilloud
Henri Ragache
Ceramica Rambervillers
Henri Rapin
Octave Raquin
Henri Le Rasle
Henri Rastrelly
Auguste Rateau
Emmanuel Le Ray
Luigi Raynaud
Gaston Réchin
Nicolas Regneri
Remère
Georges-Théodore Renaud
Adolfo Augusto Rey
Siméon Reynaud
Eugène Riboud
Gioacchino Riccardo
Georges-Léon Richardot
Chatroux e Ricoud
Émile Ricquier
Luigi Rigollet
Maurizio Ringot
Charles Risler
Jules Louis Rispal
Emile Robert
Pierre Roche
Louis Rogniat
Alfredo Roma
Germain Roth
Charles Rouillard

Marcel-Alexandre Rouillère
Léon Roulleau
Marcel Rousseau
Paolo Roussel
Raimondo Rousselot
S. Rousselot
François Rouvray
Gaston-Georges Le Roy
Lucien Roy
Alberto Rosa
Léon Rudnicki
Giuseppe Runcio
Gabriel Ruprich-Robert
Jean Sajous
G. Salard
Alberto Salomone
Alessandro Sandier
Charles Sarazin
Antoine Sartorio
François Saulnier
Adolfo Sautier
Henri Sauvage
Franz (François) Scheyder
Gaston Schnegg
Lucien Schnegg
Xavier Schoellkopf
Paolo Schröder
Schwartz & Meurer
Paul Sédille
Armand Ségaud
Jean Séguéla
Pierre Seguin
Tony Selmersheim
Alberto Selonier
Henri Senet
Auguste Seysses
François Sicard
Henri Sicart
Eugène Martial Simas
Gustave Simon
René-Auguste Simonet
Luigi Sei
Louis Sorel
Charles Spindler
A. Stein
Henri Stoecklin
Jules Stoecklin
Louis Suard
Henri Suhner
Adalberto Szabo
Louis Tavernier
P. Tellier
H. Tétard
Louis Thalheimer
J. Thévenet
Emilio Thion
Alberto Tommaso
Emile Thomas
Henri Thomasson
Hippolyte Thomasson

Léon Tissier
Torcia
Émile Toussaint
Claudio Trénet
Louis Trézel
Guillaume Tronchet
Edmond Tuffet
Alberto Torino
Maurizio Torino
Utzschneider & Cie Sarreguemines
Paul-Émile-Auguste Vaast
Henri Valette
Auguste Vallin
Eugène Vallin
Léon Vassas
Auguste Vautrin
Léon Ventre
Auguste Verdonnet
Raoul Verlet
André Vernare
Nicolas Vernon
J. Viard
Gaston Viardot
Maurizio Vilboeuf
Villeroy & Boch
Charles Virion
Guglielmo Vittali
Hugo Voigt
Ernest Vuillemin
Alfred Wagon
Alexandre Walare
Aloys Walter
Amalric Walter
Lucien Weissenburger
Alberto Wieger
Jean-Frédéric Wielhorski
Jules Casimir Wielhorski
Emile Willaey
Ernesto Willoqueaux
Emile Wolf
Leopoldo Wolff
P. Wolff
Lucien Woog
Maurizio Yvon
Adolfo Zilly

Georgia

Johann Dietzmann
Anatolij Kalgin
Simon Kldiashvili
Stepan Krichinsky
Grigol Kurdiani
Ilia Mamatsashvili
Michail Neprintsev
Nikolai Obolensky
Micheil Ohanjanov
Alexander Ozerov
Alexander Rogojski

Gazar Sarkisyan
Carl Zaar
Pavle Zurabiani

Germania

August Abbehusen
Moritz Ackermann
Fritz Adam
August Albert
Johannes Allers
Adolfo Amberg
Carl Amelow
Alvin Rabbia
Giuseppe Appelt
Carl Arend
Fritz Arens
Georg Arenz
Fratelli Armbrüster
Charles Robert Ashbee
Adamo Heinrich Assmann
Franz Albert Bach
Gustav Bähr
Ricardo Bahre
Mackay Hugh Baillie-Scott
Mattia Banner
Rosa Barbist
Fratelli Barkemeyer
Karl Barth
Ferdinando Baser
August Bauer
Carlo Bauer
Riccardo Bauer
Franz Baum
Hermann Baumgärtel
Theodor Bausch
Adamo Becker
Baltus Rudolf Becker
Willy von Beckerath
Kappler & Beckmann
Hugo Behr
Werner Behrendt
Cristiano Behrens
Enrico Guglielmo Behrens
Pietro Behrens
Carl Heinrich Behrens-Nicolai
Josef Beitscher
Jakob Bender
Léon Benois
Hubert Benoît
Friedrich Benzinger
Adolf Berchem
Enrico Berdel
Otto Berg
Alfons Berger
August Berger
Hans Karl Eduard von Berlepsch-Valendas
Kurt Berndt
Ludwig Bernoulli

Karl Bernt
Bruno Berthold
Guglielmo Bertsch
Hans Best
Emil Beutinger
August Otto Beyrich
Arthur Biberfeld
Carl Biecker
Georg Friedrich Bihl
Hermann Billing
Hermann Binz
Andreas Blank
Guglielmo Blanke
Theodor Blazer
Otto Blendermann
Gustavo CE Blohm
Richard Blunk
Theodor Böcher
Anton Böck
Arthur Bock
Alberto Bohm
Konrad Böhm
Max Böhme
Guglielmo Borchert
Fritz Born
Eugen Börner
Carlo Börnstein
Johann Michael Bossard
Rudolf Bosselt
Peter Brach
Raymund Brachmann
Franz Brahmstädt
C. Brakhan
Giuseppe Brandt
Franz Brantzky
Gallo Brantzky
Edmund Bräter
Paolo Bratring
Friedrich Brauns
H. Otto Bräutigam
Bräutigam und Wießner
Fritz Breitwieser
Max Brintzinger
Hermann Bröseke
Paolo Brückner
Georg “Jörg” Bruggaier
Karl Heinrich Brugger
Nikolaj Bruni
Jakob Brunthaler
Erwin Brütsch
Adolf Brütt
Bernhard Budde
Ferdinando Budenz
Hans Bühling
Alberto Bühring
Toro d’agosto
Carl Burger
Georg Busch
Karl Buschhüter
Gustav Bustorf

Anton Butscheidt
Jean Butscheidt
Nikolaus Büttgen
Agosto Buxbaum
Königlichen Majolika-Werkstätte Cadi-
nen
Otto von Carnap
Alfredo Caspari
Hans Christiansen
Herrmann Gabel & Co.
A. Conrad
Carlo Cornelio
Friedrich Coubillier
Guglielmo Cremer
Fritz Crzellitzer
Georg Cuny
Roberto Curjel
Carl Otto Czeschka
Peter Danzer
Arno Dassler
Carl August Dassler
Salomon Dehn
Franz Deininger
Oskar Delisle
Adamo Dickmann
Carlo Diehl
Fridolin Dietsche
Adamo Dietz
August Dinklage
Paolo Dix
Enrico Dolmetsch
Karl Donndorf
Georg Dörfler
Carlo Dormann
Johannes Dorr
Fritz Drechsler
Paolo Dressler
Eugen Drollinger
August Drumm
Martin Dülfer
Dümpert & Haucke
Teodoro Guglielmo Düren
Osmar Dürichen
Josef Durm
Hermann Dürr
Louis Ebeler
Roberto Ebersbach
Otto Eckmann
Carlo Giuseppe Eder
Carl Edler
Carl Eeg
Paolo Egeling
Enrico Egelsehr
Hermann Ehlert
Paolo Ehmig
Hellmut Eichrodt
Ludwig Eisenlohr
Alberto Eitel
Enrico Eklöh
Erich Elingius

Gottfried Elo
Martin Elsäser
August Endell
Hermann von Endt
Pietro Engels
Hans Enger
Otto Engler
Alberto Erbe
Gustav Erdmann
Arturo Ernst
Georg Ernst Esprester
Franz M. Fabry
Martin Fahning
Hermann Falch
Franz Fedel
H. Fehmer
Ferdinand Fellner der Jüngere
Karl Fendt
Rud. Ferchland
Ludwig H. Fettweis
Hermann Feuerhahn
Kurt Feuerriegel
Ferdinando Guglielmo Fichtner
Konrad Albert Otto Fichtner
Hans Finder
Adolf Fischer
Cristiano Fischer
Emil Fischer
Heinrich Hubert Fischer
Theodor Fischer
Guglielmo Fischer
Otto Foerster
Georg Josef Förster
Ernst Förstner
Edgar Foßhag
Otto Förster
Giuseppe Franke
Rudolf Franke
Carlo Franzen
Karl Frauenfeld
Leon Frejtag
Georg Frentzen
Gebr. Friedhofen
Rudolf Friedrichs
Georg Fries
Arno Eugen Fritsche
Carlo Fritz
Fratelli Fritze
Ernst Friz
Alberto Froelich
Adolf Fröhlich
Georg Fröhlich
Max Frommann
Jacob Früh
Pietro Paolo Fuchs
Carl Galuschki
Mathias Gasteiger
Paolo Gathemann
Carlo Gause
Gustavo Gebhardt

Karl e Alfred Geck
Fritz Geiges
Kaspar Geitz
Richard Genschmer
Anton Gerhard
Hans Gerner
Gerald Gerold
Josef Gerstenecker
Enrico Gesser
Alberto Gessner
Alberto Giese
Ernst Heinrich Giese
August Gietenbruch
R. Gocht
Hermann Goerke
Roberto Goldschmidt
Moritz Golle
Ferdinando Gollers
Friedrich Gothe
Carlo Otto Götttsche
Karl Grabe
Giulio Graebner
Oskar Graf
Roberto Graschberger
Georg Grasegger
Guglielmo Grasnick
August Greifzu
Enrico Grell
Alfredo Grenander
Enrico Greven
Karl Gross
Emil Großner
Enrico Grosso
Max Grünfeld
Richard Grüttner
Gustav Gurschner
Otto Gussmann
Enrico Güth
Hans Guths
Guglielmo Gutzeit
Otto Häberle
Ludwig Habich
Bruno Habrich
Edmund Hacault
Oswald Haenel
Alfredo Hager
Hermann Hahn
Karl Hahn
Ernst Haiger
Ernst Halbach
Josef Hammerschmidt
Emil Franz Hänsel
Guglielmo Hanson
Otto Harff
Gustavo Hart
Erdmann Hartig
Friedrich Hartjenstein
Hans Hartl
Arnold Hartmann
Johannes Hartmann

Anton Hatzl
Carl Hauk
Otto Hausherr
Friedrich Christoph Hausmann
Oscar Haustein
Oscar Hauswald
Guglielmo Haverkamp
Federico Hecht
Fritz Hegeler
Jakob Heilmann
Karl Heim
Giuseppe Enrico
Enrico Helbig
Bernhard Hellwag
Hermann Helmer
Erich Helmrich von Elgott
Karl Hengerer
Charles Hennek
Roberto Henze
Guglielmo Herber
Edoardo Herbert
Hermanns e Riemann
Bruno Héroux
C. Hersen
Georg Herting
Friedrich Wilhelm Hertzsch
Emil Heß
Fritz Hildner
Reinhard Hildner
Paolo Hirsch
Enno Hirschmann
Adolf Hirth
Federico Hoch
Karl Hocheder
Gustav Hochgürtel
Ferdinando Hodler
Johann Hoeniger
Peter Hoenigs
Bernhard Hoetger
A. Hofer
Alexander Höfer
Giulio Hofer
Paolo Hofer
Enrico Paolo Hoffmann
Jean Hoffmanns
Karl Christian Hofmann
Carlo Hofmann
Ludwig Hofmann
Fritz Hofmeister
Franz Hofstötter
Fritz Höger
Felix Höhne
Holwäger & Hillenbrand
Adolf Hölzel
Giuseppe Hölzel
Eugen Hönig
Karl Hönig
Max Hönig
Lambert Hopp
Victor Horta

Agosto Horz
Ernst Hottenroth
H. Huber
Giacobbe Huber
Patrizio Huber
Paolo Huber
R. Huber
Giulio Huch
Cristiano Hummel
Clemens Hummel
Emil Hundrieser
William Huscher
Ernst Hütter
K. Hüttner
Ernst Hutzenlaub
Alfredo Illner
Gustav Jaacks
Alberto Jack
Paolo Jacobi
Richard Jacobsen
Franz Jacobssen
Hermann Jaeger
Carl Jäger
Ernst Jäger
Carl Jägersberger
Massimiliano Jagielski
Enrico Jassoy
Paolo Jatzow
Raimund Jeblinger
Martin Jensen
Guglielmo Jesumann
Heinrich Jobst
Arthur Johlige
Guglielmo Jollasse
J. der Jonge
Paolo Giordano
Guglielmo Jost
Alexander Geist jun.
Eduard Jungbluth
Eduard Jüngerich
Karl Kähler
H. Kahns
Francesco Kaiser
Hugo Kaiser
Giuseppe Kalb
Friedrich Kallmeyer
Georg Kallmorgen
Carl Kamper
Emil Kärn
Paul Kärn
Guglielmo Kästner
Richard Katz
C. Kaufmann
Oskar Kaufmann
Enrico Kaune
Jean e Max Keiser
Conrad Keller
Heinrich J. Keller
Frank Kemnitz
Oskar Kiefer

Emil Kiemlen
Max Kirschner
Philipp Kittler
Fritz Kivernagel
Enrico Klaus
Sua Maestà Emil Klee
Karl Klee
Johannes Baptist Kleefisch
Giulio Klemp
Federico Guglielmo Kleukens
Fritz Klimsch
Fritz Klingholz
Viktor Klotz
Paul Knobbe
Ernst Knoblauch
Reinhold Knoch
Johannes Knubel
Alberto Koch
Köhn
Cesare Kokke
Agostino Kolb
Alexander Kölliker
Gottfried König
Richard König
Emil Kopp
Guglielmo Köppen
Edmund Körner
Friedrich Körte
Johannes Kraaz
Georg Kraemer
Walter Kraitzsch
Philipp Krakau
Arnold Kramer
Georg Krämer
Oskar Kramer
Victor Krauß
Walter Krauss
Carl Krell
Karl Kreutz
Hermann Kriegel
Carl Krieger
Francesco Giuseppe Krings
Friedrich Kristeller
Jürgen Kröger
Guglielmo Kruckau
Arthur Krutzsch
Georg Kuch
Friedrich Küfner
Kugelberg
Otto Kuhlmann
C. Kuhn
Francesco Giuseppe Kuhn
Otto Kuhn
Max Hans Kühne
Alberto Kühnel
Guglielmo Kuhnle
Gustav Kuhrts
Anton H. Kunz
Richard Kuöhl
Erwin Kurz

Michael Kurz
Paolo Kurzweg
Arnold Kuthe
Curt Lachmann
Max Laeuger
André Lambert
Eberhard Lamberty
Carl Lameyer
Hans Landé
Johann Lang
Giuseppe Adolfo Lang
Lang & Wolff
Paolo Lange
Johann Julius Langenberg
Adolf Langhammer
Max Langheinrich
Gustavo Lanzendorf
Hans Lassen
Hans Latt
JA Lauers
Giuseppe Laurent
Paolo Lauser
Johannes Ludovico Mathieu Lauweriks
Alois Lechleitner
Melchior Lechter
Hugo Lederer
Carl Otto Leheis
Feodor Lehmann
Lehmann
Roberto Leibniz
Carl Lennartz
Guglielmo Lenz
Ferdinando Lepcke
Otto Leppin
Georg Lersch
Ludwig Lesser
Enrico Lessmann
Hans Lettner
Artur Levi
Georg Lewy
Adolfo Liborio
Hugo Licht
Paul Liebergesell
Alberto Lindenhorst
Alberto Lindhorst
Walter Lindhorst
Paolo Lingner
Erwin Linkenbach
Ernst Lippner
Max Littmann
M. Löffler
Georg Lohr
Giulio Hermann Lönholdt
Albert Loose
Carlo Lorenz
Max Lorf
William Lossow
Alfredo Leopoldo Löwengard
Georg Lubowski
Adolf Lubrecht

Friedrich Lücke
Alois Ludwig
Emil Ludwig
Gebr. Ludwigs
Richard Luksch
Elena Luksch-Makowsky
Werner Lundt
Paolo Lutter
Guglielmo Mackensen
Josef Mágr
Josef Mallebrein
Enrico Mandix
Philipp Jakob Manz
Ludwig Manzel
Paolo Marco
Hans Marte
Walter Martens
Guglielmo Martens
Willy Maß
Conrad Materne
Matthiesen
Guglielmo Maggio
Georg Heinsius von Mayenburg
Karl Mayer
Max Mayer
Paolo Mebes
P. Mechmann
Carl Anton Meckel
Theodor Meeß
Hans Meier
August Meißner
Robert Meißner
Erich Mendelsohn
Cristiano Mennicken
Oskar Menzel
H. Meppert
Carl Merz
Friedrich Mettegang
Enrico Metzendorf
Roberto Metzger
Franz Metzner
Hermann Meurer
F. Meyer
Hans Meyer
Klaus Meyer
Giorgio Minne
Paolo Möbius
Carlo Mödinger
Ernst Moeller
Hermann Mohr
Johann Georg Mohr
Bruno Möhring
Theodor Moosbrugger
Enrico Morhard
Walter Morin
Carlo Maurizio
Rodolfo Morlock
Martin Mösch
Karl Moser
Carlo Mostert

Albin Müller
Alfredo Müller
Friedrich Müller
Fritz Müller
J. Müller
KH Müller
Nikolaus Müller
Richard Müller
Tony (Anton) Müller
Heinrich Müller-Erkelenz
Otto Müller-Jena
Karl Munte
Adolf Münzer
P. Muster
Hermann Muthesius
HC Muxfeldt
H. & L. Nagel
Curt Nebel
Otto Nebel
Giuseppe Nerbel
Paolo Neu
Fritz Neugebauer
Fritz Niebel
Adolf Franz Gerard Nöcker
Giuseppe Noll
Guglielmo Noll
Ferenc (Franz) Nyilas
Hermann Obrist
Giuseppe Olbertz
Giuseppe Maria Olbrich
Federico Osswald
Max Osterloh
Gustav Otte
Heino Otto
Hermann Pabel
Bernhard Pankok
Fratelli Pannenbecker
Bruno Paul
Ernst Paulus
August O. Pauly
Georg Pauly
Alberto Pehle
Hans Perathoner
Karl Peringer
Paul Perks
Roberto Perthel
Paolo Pietro
Enrico Petersen
Felix Pfeifer
Gustav Pflaume
Martin Pietzsch
Piatto di Wilhelm
Anton Joseph Pleyer
Otto Pörtzel
Carlo Pohl
Peter Polcher
Otto Georg Polster
Max Pommer
Franz Popp
Enrico Nicola Popp

Ludwig Popp
Peter Pöppelmann
Karl Poser
Curt Hermann Praetorius
Rudolf Pries
Oskar Pusch
Friedrich Pützer
Ludwig Raabe
Giorgio Radel
Johannes Radke
Johann Gottlieb Rambatz
Franz Rank
Josef Rank
Friedrich Ratzel
Adolf Rauchheld
Paolo Reese
Guglielmo Rehbold
Conrad Reich
Hermann Reichwein
Arthur Reimer
Curt Reimer
Konrad Reimer
Carl Reimers
E. Rein
Emil Rein
Enrico Reinhardt
Paolo Reinhardt
Alberto Reinmann
Carlo Reitz
Rennert & Kipp
Giuseppe Reuters
Guglielmo Rex
Alberto Richter
Oskar Richter
Theodor Richter
Johann Rickmeyer
Ernst Riegel
Otto Riehl
Richard Riemerschmid
Otto Rieth
Carl Riffer
Emil Ritzinger
Max Rix
Peter Joseph Röckerath
Carl Rode
Georg Roemer
Guglielmo Rogge
Hans Rogler
Klaus Röhlinger
Hermann Rohwer
Anton Röllig
Carlo Romano
Leonardo Romeis
Heinrich Roos
Josef Roos
Georg Ros
Oscar Rosendahl
Hans Ross
Christian Rothfuss
Paolo Rowald

Eugen Rückle
Alexander Rüdell
Berthold & Rüggeberg
Giuseppe Ruh
Gustavo Tremotino
Eduard Runge
Otto Rünzi
Otto Roberto
Federico Russ
Enrico Ruggine
Jakob Saame
Hermann Salow
Enrico Sander
Alfredo Sasse
Guglielmo Sauer
Paolo Schaarschmidt
A. Hermann Schädel
Richard Schäfer
Hermann Schaper
Cesare Scharff
Jakob Julius Scharvogel
Emil Schaudt
Carlo Schaumburg
Fratelli Schauppmeyer
Jos Scheben
Guglielmo Scheel
August Scheidgen
Cristiano Scheidt
Alfred Schellenberg
Enrico Schelling
Heinrich Schewe
Heinrich Schierenberg
Franz Schilling
Rudolf Schilling
Schirmer
August Schlachter
Georg Schlepps
Magnus Schlichting
Otto Schmalz
Carl Schmanns
Jakob Schmeißner
Adolf Schmetzer
Roberto Schmid
Rudolf Schmid
August Schmidt
Curt Schmidt
Hermann Schmidt
Karl Schmidt
Georg Schmidtmann
Balthasar Schmitt
Hermann Schmitt
Bruno Schmitz
Paolo Schmohl
Otto Schnartz
Max Schneck
A. Schneider
Becker & Scholl
Wilhelm Scholter
August Schreitmüller
Georg Schreyögg

Max Schröder
Paolo Schröder
Rudolf Schröder
Johannes Schroth
Max Schuller
Daniel Schultz
Hermann Schulz
Fritz Schumacher
Philipp Schumacher
Hermann Schupp
Guglielmo Schupp
Oscar Schütz
Guglielmo Schütz
Hermann Schwabe jun.
Alessandro Schwank
Baugeschäft Schwark & Körner
Ernst Schwartz
Franz Schwechten
J. Valentin Schweickart
Johann Schwister
Max Seckbach
Jakob Sedelmeier
Max See
Enrico Seeling
Carl Seffner
Bernhard Sehring
Alfredo Seitz
Hans Karl Seliger
Max Seliger
Emanuele Semper
Carl Sieben
Carlo Siebert
FP Siebert
Max Siebrand
Johann Sieprath
Louis Sievers
Adolf Sihelkmann
Adolf Simatschek
Friedrich Simon
Heinz Sipple
Hugo Slevogt
Karl Söldner
Hugo Sonnenthal
Otto Spalding
Paolo Spanier
Walter Spickendorff
Ernst Spindler
Friedrich Springer
H. Stader
Georg Staehelin
Georg Stähelin
Eduard Stahl
Hugo Stalhem
Milly Steger
Felix Steib
Eugen Steigleder
Ottomar Stein
Richard Stein
Werner Stein
Hugo Steinbach

Hans Steinbüchel
Adolf Steiner
Ernst Steiner
Enrico Stengel
Leopoldo Stentzler
Karl Steuerwald
Otto Stichling
Daniele Stocker
Heinz Stoffregen
Gottlob Stoll
Rudolf Stoll
Franz Stoye
William Straube
Heinrich Straumer
Richard Streim
Hans Streit
Pio Stricker
Sigmund Strudel
Stuber & Beckmann
Franz von Stuck
August Stürzenacker
Max Stutterheim
Georg Süßenguth
Hermann Taglang
Konrad Taucher
Heinrich Teipel
Carl Tessen
Guglielmo di Tettau
Hans Thaler
Johann Theede
Enrico Theising
Peter Thelen
Paolo Thiel
Guglielmo Thiele
Sigismondo Thiemann
W. Thiemann
Thieme
Federico von Thiersch
Carlo Tommaso
Emil Thomae
Johan (Jan) Thorn Prikker
Hugo Tietz
Felix Tilk
Hans Toebelmann
Franz Xavier Toelle
Diedrich Tölken
Ludwig Trunzer
Richard Tschammer
Carl Clemens Türke
Georg Türke
Paolo Ueberholz
Hans Unger
Oskar Usbeck
Gustavo Utermann
Michael Utschneider
Rudolf Vahl
Enrico Van de Velde
Carl Vent
Hans Verbeek
Rudolf Wilhelm Verheyen

Ernst Vetterlein
Max Vick
Hermann Viehweger
Guglielmo Vierling
Villeroy & Boch
Franz Vlaskamp
August Vogel
Enrico Vogeler
Peter Vogler
Richard Vögtle
Mathäus Vohl
Hans Völcker
Hans Völcker
Vollbracht & Wortmann
Carl Vollmer
Hermann Volz
Felix Reinhold Voretzsch
Carlo Voss
Ernst Wachold
Ewin Waelde
Guglielmo Wagenlöchter
Federico Wagner
Puhl & Wagner
Enrico Walbe
Johannes Wald
Hermann Walder
Carlo Walter
Fritz Walter
Riccardo Walter
Rodolfo Walter
Leopoldo Walther
Guglielmo Walz
Max Wanner
August Waterbeck
Enrico Watzlawik
Carlo Weber
Friedrich Alexander Carl Weber
Georg Weber
Armin Wegner
Gottfried Wehling
Georg Weidenbach
Sigmund Weidenschlager
Carl Weigle
Karl Weinhold
Guglielmo Weinreis
Tommaso Weiß
Bianco
Georg Weisheit
Emil Johannes Weiss
Riccardo Weith
Max Welsch
KA Wempe
Bernhard Wendhut
Giulio Wendler
Max Wendler
Adolf Wentzel
Selmar Werner
Federico Guglielmo Wertz
Friedrich Werz
Theo Westbrock
Otto Heinrich Westphal

Otto Westphal
Arthur Wetzel
Georg Wickop
Guglielmo Widemann
Peter Wiehl
Gottfried Wiese
Otto Wiesert
Michael Wießner
Gustavo Wilbrink
August Wilckens
A. Selvaggio
Fratelli Wildanger
H. Wilke
R. Wilkens
Gustav Willrath
Heinz Wittholt
Otto Wöhlecke
Max Wöhler
Alberto Moritz Wolff
Carlo Wolff
Franz Wolff
Riccardo Wolffenstein
Roberto Wollmann
Bruno Wollstädter
Alfredo Woltz
Georg Wrba
Georg Wünschmann
Würdemann
Hermann Wurzbach
Adolf Wüst
Carl Zaar
Rudolf Zahn
Rudolf Zapfe
Agosto Zeh
Carl Zeh
Giulio Zeißig
Adolf Zeller
Friedrich Zervos
Gustav Ziegler
Franz Zimmermann
Gottfried Zinser
Johann Adam Zippelius
Johann Zitter
Carlo di Zobel
Zsolnay

Grecia
Pierro Arrigoni
Konstantinos Kalokardis
Georgios Manousos
Anastasio Metaxas
Eli Modiano

Ungheria
Sándor Apáti Abt
Emil Ágoston
Ignác Alpár
Aladár Árkay
János Bach

Ernő Balázs
Zoltán Bálint
Dezső Bán
Emil Bauer
Sándor Baumgarten
Lipót Baumhorn
Dezső Benedek (Berger)
Gyula Benedict
Imre Benes
Dezső Berger
József Berta
Gyula Bíró
Alfred Bloch
Henrik Böhm
Imre Borovitz
József Borsos
Fratelli Demetra
Sándor Dezső Bukovics
János Fedor Csák
Imre Csikász
József Damkó
Henrik Dařilek
Géza Dausek
Dezső Dénes
Alfonso Detoma
László Diczenty
István József Dobrovszky
Gyula Donath
Andor Dudits
Mihály Erdélyi
László Fábíán
Elek Falus
Ferenc Fazekas
Sándor Fellner
József Fischer
Gyula Fodor
Dezső Freund
Ferenc Fröschl
Miklós Führer
Bertalan Gaál
Imre Galbács
János Galter
Gustavo Gebhardt
Gerő e Győry
Kálmán Gerster
Kálmán Giergl
Rezső Gondor
Gyula Guttmann
László Gyalus
Antal Gyárfás
Dénes Györgyi
Géza Györgyi
Alfred Hajós
János Halmosi
Alajos Hauszmann
Armin Hegedüs
Sándor Heidelberg
Zsigmond Herczegh
Rezső Hikisch
Dezső Himler

Miksa Himmler
József Hochmann
Guido Hoepfner
Lajos Hofhauser
Nándor Holzspach
Antal Horváth
János Horvay
Jenő Hübner
Dezső (Desider) Hüttl
Ferenc Jablonszky
Dezső Jakab
Lajos Jámbor
Béla Jánszky
Alfred Jendrassik
Ernő Jeney
Mihály Jesowitz
Davide Gionas
Zsigmond Jónás
Gyula Jungfer
Ede Kallós
Géza Aladár Kármán
Lajos Emil Károlyi
Gyula Karvaly
Antal Kecskeméti
Károly Kernstok
Jenő Kismarty-Lechner
Bacio di Géza
Mihály Kiss
József Klinger
Dezső Kölber
József Kollár
Marcell Komor
György Konya
György Kopeczek
Flóris Nándor Korb
Aladár Körösfői-Kriesch
Albert Kálmán Kőrössy
Károly Kós
Gyula Kosztolányi-Kann
Henrik Kotál
Pál Kótay
József Kovács
Sándor Krisztián
Ferenc Kriván
Péter Kruzslicz
Béla Lajta
József Lamping
Ignác Langer
Ödön Lechner
Béla Ligeti
Miklós Ligeti
Béla Löffler
Sándor Löffler
Kálmán Löllbach
János Losonczi Jr.
Lajos Mack
Ede Magyar
Vilmos Magyar
József Majláth
Béla Málnai

Vilmos Marchenke
Ede Margó
Géza Márkus
Géza Maróti
Ákos Marton
Franz Matouschek
Gyula Maugsch
István Medgyaszay
Artúr Meinig
Artúr Mellinger
Valér Mende
Károly Miakits
József Migray
Károly Mocsányi
Lajos Mód
Ödön (Edmund) Moiret
Endre Molnár
Nándor Morbitzer
Miksa Müller
Izsó Nagy
Sándor Nagy
István Nagy Jr.
Károly Nagy Jr.
László Németh
Kornél Neuschloss
Simone Ney
Géza Nikelszky
Gyula Orczy
Ambrus Orth
Pál Orva
István Ottovay
Gyula Papp
Gyula Pártos
Ferenc Paulheim
József Paulheim
Károly Pavlovics
Károly Pavlovits
Ferenc Pfaff
Móric Pick
Andor Pilch
Sándor Por
József Porgesz
Zsigmond Quittner
Ferenc Raichle
Károly Rainer
Manó Rákos
Vilmos Ray Rezső
Benő Réti
Samuel Révész
Kálmán Rimanóczy jr.
József Rippl-Rónai
József Riva
Ernő Roman
Miklós Roman
József Róna
Manó Róth
Miksa Róth
Géza Rubletzky
Gyula Sándy
Ervin Ottó Sárkány

Artúr Schannen
Ernő Schannen
Izidor Scheer
Albert Schickedanz
Imre Schlauch
Gyula Schmidt
János Schneider
József Schneider
Mihály Schneider
Lajos Schoditsch
Richard Schöntheil
Rezső Schütz
Jenő Schwarz
Artúr Sebestyén
Károly Senyei
István Sipos
Sándor (Alexander) Skutetzky
Emil Somló
Sándor Somogyi
Frigyes Spiegel
Dezső Stadler
József Stahl
János Stein
Izidor Sterk
Antal Stoy
Zoltán Strasszer
Alajos Stróbl
Zsigmond Kisfaludi Strobl
József Struckó
Izsó Sugár
Gyula Sváb
Ferenc Svadló
Jenő Szabo
Rezső Szabó
Ferenc Szabolcs
Jakab Szalka
György Szarvas
László Székely
Zsigmond Sziklai
Tibor Szivessy
Szilárd Szödy
József Tamás
Ottó Tandor
Ármin Tardos-Taussig
Ede Telcs
János Tímár
Ferenc Tiringer
Pal Toasó
László Tóbiás
Emil Tőry
András Tóth
János Uglár
János Ujszászy
Gyula Ullmann
József Vágó
László Vágó
Adolfo Varga
József Vas
József Vermes
Artù Vida

Emil Vidor
János Villányi
Rezső Waczuła
Fülöp Weinréb
Alfred Wellisch
Andor Wellisch
Imre Winkler
Lajos Ybl
György Zala
Gyula Zeuner
Géza Ziegler
Szilárd Zielinski
Zsolnay

Islanda

Einar Jónsson
Guðjón Samúelsson

Indonesia

Hendrik Petrus Berlage
Pieter Adrianus Moojen
Jan Toorop

Israele

Léon Gaignebet

Italia

Augusto Acquaviva Coppola
Carlo Paolo Agazzi
Luigi Agretti
Santo Aiello
Vincenzo Alagna
Guido Albertelli
Alessandri
Giorgio Alessi di Canosio
Mario Allasia
Giovanni Battista Alloati
C. Aloisi
Vittorio Altieri
Alberto Amadori
Gaspare Silvestri Amari
Andrea Ambrosini
Michele Amoroso
Paolo Emilio André
Aldo Andreani
Corrado Andreini
Franco Angeli
Luigi Angelini
Giulio Ulisse Arata
Luigi Arcangeli
Pietro Arcangioli
Arcari & Bellomi
Ernesto Armò
Bernardo Arosio
Emil Artmann
Aldo Avati
Avati

Adolfo Avena
Gaetano Avolio
Italo Azimonti
Augusto Bachschmidt
Vincenzo Bacigalupi
Angiolo Badaloni
Donato Baldelli
Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana
Angelo Evasio Barberis
Enrico Barbieri
Giovanni Barboglio
Ernesto Basile
Giovan Battista Filippo Basile
Giancarlo Basili
Salvatore Battaglia
Ludwig Baumann
Cesare Bazzani
Ernesto Bazzaro
Pilo Becherucci
Carlo Bedolini
Ernesto Bellandi
Andrea Bellini
Egisto Bellini
Alfredo Belluomini
Giovan Battista Benazzo
Ulderico Bencivegna
Salvatore Benfratello
Enrico Beretta
Luigi Bergonzo
Arduino Berlam
Ruggero Berlam
Giulio Bernardini
Ettore Bernich
Leonida Bertolazzi
Cesare Bertoni
Francesco Bertrandi
Besana
Giuseppe Besozzi
Pietro Betta
Pietro Bevilacqua
G. Bialetti
Luigi Carlo Bianchi
Enzo Bifoli
Achille Binda
Leonardo Bistolfi
Amedeo Bocchi
Luigi Boffi
Camillo Boito
Ambrogio Bolgiani
Enrico Bonanni
Gaetano Bonanno
Paolo Bonci
Enrico (Eugenio?) Bonelli
Carlo Bonetti
O. Bonetto
Orsino Bongi
Giuseppe Boni
Enrico Bonicelli
Egidio Boninsegna
Angelo Bonomi

Paolo Bonomi da Monte
Aroldo Bonzaghi
Alfonso Borghesani
Giuseppe Borioli
Venceslao Borzani
Ulisce Bosio
Giovanni Battista Bossi
Gregorio Botta
Umberto Bottazzi
A. Bradaschia
Enrico Brambilla
Umberto Brambilla
Giuseppe Brega
Giuseppe Bregante
Raffaello Brizzi
Luigi Brizzolara
Luigi Broggi
Giuseppe Bronzini
Garibaldi Burba
Edoardo Burgauner
Paolo (Romeo?) Burzio
Michele Bussi
Enrico Butti
Ferruccio Caiani
Amedeo Calcaprina
Achille Calzi
Duilio Cambellotti
Alfredo Campanini
Archimede Campini
Carlo Campiotti
Nicolò Campora
Oreste Canale
Romolo Canesi
Ugo Cantalamessa
G. Cantarella
Michele Capo
Luigi Cappellari
Antonio Capponi
Arturo Caprotti
Pietro Carani
Dario Carbone
Carlo Carini
Ruggero Carini
Giulio Francesco Carminati
Adolfo De Carolis
Salvatore Caronia Roberti
Giulio Casanova
Giuseppe Lo Cascio
Crescentino Caselli
D. Castelli
Angelo Cattaneo
Ferruccio Cattaneo
Edmondo Cattò
Antonio Cavallazzi
Giuseppe Celle
Mario Ceradini
Carlo Angelo Ceresa
Luigi Cernuschi
Angelo Chiappa
Moderanno Chiavelli

Carlo Chierichetti
Gino Chierici
Galileo Chini
Giovanni Chini
Guido Cirilli
Eugenio Cisterna
Giuseppe Rusconi Clerici
Arturo Colombarini
Pietro Colongo
Luigi Colonna
Nicola Colonna
Giacomo Cometti
Umberto Concerti
Luigi Conconi
Salvatore Consiglio
Aristide Conti
Ciro Contini
Tommaso Contini
Adolfo Coppedè
Carlo Coppedè
Gino Coppedè
Carlo Luigi Cornelli
Rubens Corrado
Egidio Corti
Josef Costaperaria
Gino Cremona
Camillo Crespi Balbi
Luigi Croci
Lamberto Cusani
Angiolo D'Andrea
Girolamo D'Aronco
Raimondo D'Aronco
Egidio Dabbeni
Ettore De Maria Bergler
Lelio Delfini
Domenico Delisi
Giacomo Dell'Olivo
Romeo Depaoli
S. Tedesco
Alfredo Devoti
Saverio Dioguardi
Camillo Dolza
Carlo Donati
Marco Dondi Dell'Orologio
Daniele Donghi
Nicolò Drioli
Vittorio Ducrot
Giorgio Dugnani
Martin Dülfer
Letterio D'Andrea
Attilio Evangelisti
Maks (Max) Fabiani
Luigi Fabris
Ettore Fagioli
Enrico Dante Fantappiè
Silvio Farioli
Vincenzo Fasolo
Pietro Fenoglio
Francesco Ferluga
Andrea Fermi

Vincenzo Ferniani
L. Ferrari Moreni
Eugène Ferret
Francesco Fichera
Giovanni Battista Fissore
Matteo Focaccia
Umberto Fonda
Carlo Fontana
Luigi Fontana
Saverio Fragapane
Carmelo Franco
Michele Frapolli
Oriolo Frezzotti
Federico Frigerio
Celestino Fumagalli
Carlo Fuselli
Michele Gagliardi
Fratelli Galassi
Giovanni Galfetti & Figli
Gallavresi
Guido Galletti
Amedeo Galliano
Silvio Gambini
Gandin
Rodolfo Gandolfo
Silvio Gariboldi
Ezio Garroni
Ugo Gattermayer
Annibale Gavazza
Giovanni Gazzola
Eugenio Geiringer
Giovanni Genzini
Gaetano Geraci
Edmondo Germani
Guido Ghezzi
Ernesto Ghiotti
Giovanni Giachi
Mario Giamponi
Gianassi
Ettore Gilberti
Emilio Giorgi
G. Di Giovanni
Gustavo Giovannoni
Ugo Giovannozzi
Ugo Gipperich
Materno Giribaldi
Salvatore Giuffrida
Ugo Giusti
Ludovico Gonella
Francesco Grandi
Francesco La Grassa
Vincenzo Gregori
Salvatore Gregoriotti
Roberto Greter
Giovanni Gribodo
Filippo Re Grillo
Orazio Grossoni
Quinto Grupallo (Gropallo?)
Giuseppe Guarino
Luigi Guarnaschelli

Augusto Guatelli
Emilio Gussalli
Gottardo Gussoni
Guglielmo Hejda
Helena Kottler-Vurnik
Oreste Labò
Tito Lacchia
Alessandro Laforêt
Ettore Lambertini
Paolo Lanzerotti
Anton Laščak
Agostino Lauro
Primo Lavagnini
Giuseppe Laveni
Achille De Lazzari
Alessandro Lazzerini
Rocco Lentini
Ferdinando Leonardi
Ettore Leoni
Antonino Liberi
Stefano Lissoni
Sebastiano Giuseppe Locati
Francesco Lodesani
Arturo Lonati
Annio Lora
Virgilio Lossa
Giuseppe Luciani
Carl Lun
Gerardo Macchi
Massimo Maffei
Guglielmo Maffioretto
Augusto Magli
Francesco Magnani
Pietro Magnani
Daniele del Magro
Giovanni Mainetti
Gandino Maisetti
Fabio Majorana
Tommaso Malerba
Carmelo Malerba Guerrieri
Aristide Malinverni
Dario Manetti
Achille Manfredini
Giuseppe Mangione
Giuseppe Manzo
Aristide Marazzi
Enrico Marchesi
Giulio Marcovigi
Mario de Maria
Cleomene Marini
Marogna
Géza Maróti
Giuseppe Marrani
Alessandro Martinengo
Alessandro Marzaroli
G. Marzorati
Ludovico Massucco
Giuseppe Masuzzo
Maioliche Matricardi
De Matteis

Cesare Mazzocchi
Luigi Mazzocchi
Alessandro Mazzucotelli
Alfredo Melani
Gioacchino Luigi Mellucci
Vito Melodia
Giovanni Lelio Menesini
Alfredo Giacomo Menni
Giuseppe Mentasti
Luigi Antonio Giacomo Miani
Giovanni Michelazzi
Fonderia Michelucci
Pasquale Michetti
Alberto Migliorini
Virgilio Milani
Enrico Mina
Fratelli Minardi
Primo Tertulliano Miozzo
Remigio Mirri
Alfonso Modonesi
G. Moia
Eugenio Mollino
Mario Monguidi
Silverio Montaguti
Giuseppe Montalto
Ettore Montanari
Ulisce Montanari
Ennio Mora
Vincenzo Morandi
Fortunato Morestori
Gaetano Moretti
Nazzareno Moretti
Arturo Moroni
Carlo Moroni
Giuseppe Moroni
Carlo Morseletto
Mario Moschetti
Giovanni Maria Mosco
C. Mosettig
Josef Musch
Virginio Muzio
Aldo Nanni
Gaetano De Napoli
Antonio Nardini
Pio Nardini
Cesare Nava
Arnaldo Nicelli
Bruno Nicoletti
L. Nicolosi
Raffaello Oggiano
Federico Ohmann
Franco Oliva
Max Ongaro
Eugenio Orelli
Gaetano Orzali
Luigi Osculati
Giovanni Paciarelli
Ferdinando Pacini
Giuseppe Pagani
Giuseppe Pagnani Fusconi

Giuseppe Palanti
Augusto de Paoli
Virginio Paolinelli
Paolo Paschetto
Giacinto Pasciuti
Giuseppe Pasini
A. Passera
Giuseppe Passerini
Leonardo Paterna Baldizzi
Jožef Pavlin
Arturo Pazzi
Cesare Penati
Nestore Pensotti
Romolo Peona
Gennaro Pepe
Ludovico Peracchio
Gino Peressutti
Enrico Pergola
Carlo Perlasca
Gaspere Pestalozza
Giuseppe Petrini
Giuseppe Petrolo
Francesco Petroni
Marcello Piacentini
Nicolò Piemonte
Isidoro Piani
Francesco Piazzalunga
Silvio Piccini
Mario Picciola
Giuseppe Piccione
Amedeo Pieragostini
Vincenzo Pilotti
Pio Pinzauti
Umberto Pinzauti
Piontelli
Giuseppe Pirola
Ambrogio Pirovano
Ernesto Pirovano
Salvatore Pirrone
Ludovico Pogliaghi
Tarcisio Pogliani
Federico Politano
Osvold Polívka
Giorgio Polli
Alessandro Pomi
Filippo La Porta
Arturo Prati
Cesare Prato
Luigi Predaval
Alfredo Premoli
Enrico Provasi
Alfredo Provinciali
Ernesto Quadri
Eugenio Quarti
Generale Rampazzi
Romeo Rathmann
Cesare Ravasco
G. Ravidà
Giuseppe Realini
Angelo Redaelli

Cesare Reduzzi
Enrico Remedi
Gaetano Restuccia
Giovanni Angelo Reyceud
Amedeo Ricci
Arnaldo Riccio
Giusto Righetti
Luigi Righetti
Annibale Rigotti
Pietro Adamo Rimoldi
Francesco Paolo Rivas
Francesco Rivera
Carlo Rizzarda
Pasquale Rizzoli
Fulvio Rocchigiani
Emanuele Rocco
Giovanni Rocco
Antonio Roletti
Giuseppe Romagnoli
Aldo Roncaglia
Mario Rondoni
Leonida Emilio Rosetti
Salvatore Li Rosi
Mario Rosina
Antonio Rossi
Miksa Róth
Domenico Rupolo
Salvatore Rutelli
Mario Sabatelli
Paolo Saccarelli
Giuseppe Sacconi
Carlo Sada
Elio Sala
Sallicano e Cartia
Galeazzo Salmoiraghi
Ladislav Šaloun
Santacaterina
Orazio Santalucia
Giacomo Santamaria
Angiolo Del Santo
Angelo Santoné
Arturo Santoni
Francesco Sappia
Giuseppe Maria Sartorio
Alfredo Sassi
Pietro Satti
Vincenzo Savarese
Leonardo Scaldaferro
Giorgio Scanagatta
Dionigi Scano
Eugenio Scarlatti
Pietro Scibilia
Roberto Seelig
Giovanni Segantini
Angelo Sello
Beniamino Serri
Angelo Sesti
Augusto Sézanne
Nicola Simeone
Francesco De Simone

Riccardo Simonetti
Carlo Sioli
Alberto Sironi
Paolo Sironi
Adolfo Sirtori
Vincenzo Sirugo
Francesco Solmi
Paolito Somazzi
Giuseppe Sommaruga
Stanislao Sorrentino
Arcangelo Speranza
Spinelli
Romolo Squadrelli
Ulisse Stacchini
Giulio Stalker
Rudolf Staulker
Mario Stocchi Monti
Daniele de Strobél
Guido Costante Sullam
Luigi Taddio
Antonio Tagliaferri
Giuseppe Tallero
Giovanni Tamburello
Cesare Tenca
Giovanni Terragnini
Giovanni Tescari
Ferdinando Tettamanzi
Guido Tirelli
Giovanni Tirone
Gustavo Tognetti
Onofrio Tomaselli
Olindo Tomasi
Luigi Tonetti
Impresa Edile Tonini
Giuseppe Torres
Domenico Trentacoste
Attilio Trentini
Edoardo Turek
Camillo Uccelli
Mario Vacca
Vacchetta
Ignazio Vaja
Giulio Valli
Antonio Vandone di Cortemilia
Carlo Vanini
Giuseppe Vanini
De Vecchi
Michele Vedani
Giuseppe Velati-Bellini
Vittorio Verganti
A. Viglieca
Francesco Li Vigni
Michele de Vincentiis
Gaetano Vinci
F. Viola
Guido Viola
Armando Violi
Genesio Vivarelli
Giuseppe Alberti Vizzotto
Mario Mirko Vucetich

Ivan Vurnik
Ettore Ximenes
Gustavo Zagni
Giacomo Zammattio
Antonio Zanca
Jurij Zaninović
Enrico Zanoni
Giacinto Zari
Amilcare Zavatti
Arturo Ziffer
Zsolnay
Giovanni Zucchetti
Costantino Zucchi
Luigi Zumkeller

Giappone
Tatsuno Kingo

Lettonia
Jānis Alksnis
Jānis Asaris
Alfred Ašenkampfs
Oskars Aleksandrs Johans Bārs
Ernests Bauls
Guido Berči
Massimo Teodoro Berči
Bernhard Bielenstein
Vilhelms Ludvigs Bokslafs
Kārlis Brencēns
Rūdolfs Heinrihs fon Cirkvics
Heinrihs Devendruss
Rudolf Philipp Dohnberg
Mihails Eizenšteins
Kārlis Johans Felsko
Augusts Folcs
Rudolf Friss
Edgars Voldemārs Frizendorfs
Jānis Gailis
Hermann August Hartmann
Hermanis Oto Hilbig
Nikolajs Jakovļevs
Pauls Kampe
Čārlzs Karrs
Agejs Krats
Eižens Laube
Gustavo Lindberg
Augusts Malvess
Pauls Mandelštams
Ludvigs Viljams Melvils
Artūrs Mēdlingers
Guglielmo Neumann
Sigismondo Ottone
Konstantins Pēkšēns
Ernests Pole
Augusts Reinbergs
Vilhelms Reslers
Pauls Rībenzāms
Janis Rozentāls
Fridrihs Šefels

Heinrihs Šēls
Maksis Šervinskis
Aleksandrs Šmēlings
Lars Sonck
Edmunds fon Trompovskis
Aleksandrs Vanags
E. Vitomskis
Knut Wasastjerna
Oswald Wassil

Lituania
Aleksandras Antonovičius
Anton Filipowicz-Dubowik
August Klein
Michail Prozorov
Tadeusz Maria Rostworowski
Eduardas Rouba
Fëdor Smorgonskij
N. Sobka
S. Soroka
Boleslovas Stankevičius
Vladislovas Stipulkovskis
Jokūbas Ušakovas
S. Volonsevičius

Lussemburgo
Eugène Fichetef
Jean Guill
Jean-Pierre Koenig
Mattia Martin
Georges Traus

Malta
Emanuele Borg
Godwin Galizia
Alessandro Manara
Giuseppe Psaila
Filippo Tortell
Andrea Vassallo
Gustavo Romeo Vincenti

Messico
Miguel Ángel de Quevedo
Miquel Bertrán de Quintana
Leonardo Bistolfi
Adamo Boari
Ramón P. Cantó
Paolo Dubois
Gentil & Bourdet
Adriano Giombini
Jacques Grüber
Arturo Jiménez
Federico Mariscal
Géza Maróti
Alessandro Mazzucotelli

Enrico Nessi
Camilo Pani
Architettura Prunes
Agustí Querol i Subirats
Miksa Róth
Schwartz & Meurer
Luis de Silva
Aldo Spinelli
Luis Ugarte Vizcaino

Montenegro
CA Corradini
Paolo Guadet

Marocco
Diego Jiménez Armstrong

Namibia
Otto Braune
Otto Ertl
Emil Krause
Kurt Lohse

Paesi Bassi
Nicolaas Johannes Adema
Johan Coenraad Altorf
D. van Ameijden van Duijm & Zn.
Gerrit van Arkel
Hermanus Hendrikus Baanders
Franciscus Hermanus Bach
Klaas Bakker
Giacobbe van den Ban
Ludwig Beirer
Hendrik Petrus Berlage
Giovanni Guglielmo Bijmolt
Cornelis Jouke Blaauw
Willem Bogtman
W. Bokhoven
Huibertus Bonda
JJ de Boois
Jan Willem Bosboom
Giacobbe van den Bosch
Emil Van den Bossche
WFJH Bouman
Contea di Breman
Cornelis Jacobus Brill
Michiel Brinkman
Gerhardus Berend Broekema
A. Broese van Groenou
Jan Hendrik Brom
Gozewinus van Bronkhorst
Willem Coenraad Brouwer
Cornelis de Bruin
Piet Buskens
Francesco Maria Giuseppe Caron
Hendrik Cassiers

Bernardo Joannes Claase
Adolfo il Conte
Guglielmo la Croce
Eduard Cuypers
M. Kuijper Czn
Panificio di Delft
CPW Desing
Gerardo Diehl
Willem Diehl
Jan Diekman
Gerrit Willem Dijsselhof
Plateelfabriek De Distel
Josephus Jacobus (Jos) Donders
Johannes Van Dongen
Jules (JJ) Dony
T. Dorren
Jan Cornelis van Dorsser
Andries van Driesum
CJM van Duijne
Frans Dupont
Josephus Jacobus (Jos) Duynstee
Adriaan Dwars
Pieter Kleiweg Dysenrinck
LJ Elkhuisen
Antonio Teodoro van Elmpt
LJ Falkenburg
W. Fontein
G. Geenen
Adolf Leonard (Dolf) van Gendt
Adolf Daniel Nicolaas van Gendt
Johan Godart van Gendt
Jaap Gidding
Jacobus van Gils
Gerrit Gisius
WJ Godefroy jr.
Luitje de Goed
CA Goethals
CN van Goor
Izaak Gosschalk
JS Grandjean
Willem Cornelis de Groot
K. de Grooth
Marinus Johannes (Rien) Hack
M. van Harte jr.
Guglielmo Pietro Hartgring
JWF Hartkamp
Johannes Petrus Hazeu
M. Heestermans
J. Hegener
Jacobus van der Heijden
DeHerder e Hellendoorn
AJW Helmers
Giuseppe Herman
Dorus Hermesen
Z. Hoek
K. & G. Hoekzema
G. Hofman
Faience en Tegelfabriek Olanda Utrecht
CLJ Hoogenstraaten
Jan (JA) Hooykaas

Pietro Giovanni Houtzagers
HU Hulsbergen
Koninklijke Fabriek van Muurtegels Jan van Hulst
Alberto Jacot
Herman Gerard Jansen
Willem George Frederik Jansen
J. Janzen
HJ Jesse
Anton J. Joling
F. de Jong
JR de Jong
Louis Hijman de Jong
Barend Jordens
Barend Hooijkaas jr.
Evert Kalverboer
Eduard Willem Frederik Kerling senior
Cornelis Johannes Leonardus Kersbergen
JM Kippel
Michel de Klerk
HJ van der Klip
Bart Klunne
Pieter Lodewijk Kramer
W. Kreling
H. Kroes
Willem Kromhout
Alexander Kropholler
Marinus Eliza Kuiler
Foeke Kuipers
Roelof Kuipers
E. van der Laan
Leo van der Laan
Arie van der Lee
Henri Leeuw jr.
Oscar Leeuw
Wilhelmus Bernardus van Liefland
A. van Liempt
Willem Hillebrand Lieuwens
Giuseppe Limburgo
DJ van Loo
Jan van Looy
Johannes Petrus Josephus Lorrie
J. Luijten
Dirk Margadant
WJ Maurits
Karel Meijer
Giuseppe Mendes da Costa
Hermann Friedrich Mertens
Uilke van der Meulen
Jan van der Mey
Herman van der Kloot Meyburg
AW Meyneken
Simon Miedema
Luigi Mohrmann
Willem Molenbroek
WC Mulder
Johan Mutters jr.
Hendrik Jan Nederhorst
Adolf Daniel Nicolaas

Lambertus (Bert) Nienhuis
Ferdinando Giacobbe Nieuwenhuis
Gerrit Nijhuis
Johannes Jacobus van Noppen
W. Oldewelt
Jan Olthuis
Pietro Adriano Oomes
CJ Ooms
D. van Oort
Agostino Arnoldo van Os
Gerardo Otten
BJ Ouëndag
Adriano Overeijnder
Willem Overeijnder
L. van der Pas
PJ Perquin
Cornelis Hendrik Peters
JHPfeiffer
KG Piper
Marius A. Poel
Post di Geurt Gijsbertus
Jacob Johannes Post
HEM Rademaker
Pierre Rassaert
Enrico Adriano Reus
Bernardo Richters
N. Rigter
Rijk Rijksen
Richard Roland Holst
Herman de Roos
H. Roseman
Bato Rouwkema
Rozenburg
Sebald Justinus Rutgers
AJ Sanders
Theodorus Sanders
H. van der Schaaf
MJ van der Schilden
Jan Schouten
Johann Hinrich Schröder
Henri Seelen
J. Siccama
Lodewijk Simons
Karel Sluyterman
Pierre Smagge
Alberto Smit
P. Snel
Jan Frederik Staal
Margaret Staal-Kropholler
Geert Stapenséa
Johan Adrianus Gerardus van der Steur
Jacobus Pieter Stok Wzn.
Georg Sturm
KC Suyling
Jan van Teeffelen
Carel Jacobus Johannes Tenenti jr.
Joost Thooft e Labouchère Delft
Johan (Jan) Thorn Prikker
Jan Toorop
Jan van der Valk

Enrico Van de Velde
Gerrit Veldheer
Jan Verheul
Gerrit Versteeg
Giuseppe Flavio Regnerus Vlaming
Markus de Vries Azn.
H. de Waal
WJH van der Waarden
JI van Waning
PA Weeldenburg
Willem Gerhardus Welsing
JH Werner
Utrechtse Tegelfabriek Westraven
Geert Wierenga
Wijbo Wierenga
W. Wiggers de Vries
Pieter van de Wint
Lodewijk Antonius Hermanus de Wolf
J.Th. Wouters
Lambertus Zijl
August Heinrich Zinsmeister
Plateelbakkerij Zuid-Holland
C. Zwiers

Norvegia

Peter Arnet Amundsen
Bredo Henrik Berntsen
Mathias Brække
Henrik Bull
Harald Bødtker
Johan Christensen
Alfred Christian Dahl
Christian Fürst
Hans Backer Fürst
Bredo Greve
Einar Halleland
Ingar O. Hjort
Jakob Holmgren
Heinrich Jürgensen
Jens Zetlitz Monrad Kielland
Sverre Knudsen
Sigurd Lunde
Carl Michalsen
Henrik Nissen
Karl Martin Norum
Harald Olsen
Johan Osness
Kristen Tobias Rivertz
John Kornelius Roald
Einar Oscar Schou
Hagbarth Schytte-Berg
Lars Solberg
Harald Krogh Stabell
Enevold Thomt
Gustav Vigeland

Il Paraguay

Enrique Clari
José Marsal

Perù

Alfredo Lavado
Rafael Marquina
Guido Maspero
Rinaldo Maspero
Enrique Ronderas
Claude Sahut

Polonia

Bracia Albert
Eduard Arndt
Max Baden
Roman Bandurski
Karl Eduard Bangert
Michael Bartel
E. Baudisch
Leopold Bauer
Karl Bergner
Max Biagini
Max Biele
Ernst Bienia
Carl Bittmann
Max Bock
Paul Böhm
Hermann Böhmer
Jüttner & Bolek
Wilhelm Brieger
Karl Brugger
Jan Bukowski
Franciszek Chelmiński
Joseph Czerwinski
Walter Czygan
Alfred Daehmel
Jan Doliński
Ksawery Drozdowski
Xawery Dunikowski
Juliusz Dzierżanowski
Teodor Ehl
Maksymilian Eichhorn
Fritz Engel
Maks (Max) Fabiani
Roman Feliński
Kurt Ferdmann
Georg Francke
Paul Frantzioch
Karol Frycz
Eugen Fulda
August Furuhjelm
Henryk Gay
Carl Geyling's Erben
Ludwik Goldstein
Edmund Gomansky
Alfred Grenander
Stanisław Grochowicz
Alfred Grotte
Hugo Grünfeld

Max Grünfeld
Max Günther
Paul Günther
Artur Gurney
Franciszek Hackbeil
Rudolf Harflinger
Wilhelm Heller
Wenceslas Heppen
Jan Heurich
Carl Hiller
Johann Hoeniger
Oskar Hoffmann
M. Hohmann
Anton Horny
Władysław Horodecki
Kazimierz Hroboni
Karol Jankowski
Franz Jaunich
Rudolf Kern
Kersten
Max Kessel
Max Kiehnel
Fritz Kleintje
Karl Klimm
Edward Koch
Bronisław Kochanowski
Josef Koenigsberger
Philipp Kolenda
Hugo Königsberger
Karol Korn
Karl von Kozłowski
Otto Kranz
Wilhelm Künzl
Richard Kuöhl
Ignaz Kupka
Henryk Alois Lamensdorf
Gustaw Landau-Gutenteger
Dawid Lande
Robert Lewak
Friedrich Liebergesell
Kasimir Liersch
Franciszek Lilpop
Erich Lindenburger
Paul Linder
Ernst Lindner
Franciszek Mączyński
Carl Mainka
Ludwig Manzel
Theodor Mayer
Hans Mayr
Józef Mehoffer
Wiktor Miarczyński
Romuald Miller
Richard Mohr
Carl Moritz
F.E. Neumann
Feliks Nowicki
Sławomir Odrzywolski
Kazimierz Palacz
Ludwik Panczakiewicz

Jan Pawlisz
Perl & Trapp
Ernst Peters
Apolinary Pezdański
Marceli Pilecki
Paul Pitt
Richard Plüddemann
Paul Preul
Kazimierz Prokulski
Franz Rak
Zenon Adam Remi
Otto Rieth
Hermann Röhde
Karl Roskam
Emanuel Rost jr
Hans Rumsch
Wilhelm Ruth
Franz Ryba
Władysław Sadłowski
Julius Schlesinger
Leo Schlesinger
Schlesinger & Benedict
Alfred Schleusener
Georg Schneider
Max Schön
Albert Schütze
Jakob Sedelmeier
Konrad Segnitz
Johannes Seiffert
Willy Senckpiehl
Kazimierz Sichulski
Stanisław Sokołowski
Georg Soppart
Franz Sotzik
Włodzimierz Sołowiow
Otto Spalding
Bernhard Stahl
Paul Steinbach
Tadeusz Stryeński
Karol Szpondrowski
Paul Tafel
August Tarkowski
Edmund Telakowski
Włodzimierz Tetmajer
Georg Thür
Beniamin Torbe
Reinhard Uebrick
Ignatz Ungwer
Joseph Urban
Rudolf Vahl
Henry Van de Velde
Hermann Wahlich
Andrzej Walczak
Eugen Walter
Alwin Gustav Wedemann
Fritz Weidner
Ludwik Wojtyczko
Stanisław Wyspiański
Carl Zaar
Rudolf Zahn

Sante Zanetti
Stanisław Gabriel Żeleński
Georg Zimmermann

Portogallo
Adães Bermudes
Rafael Bordalo Pinheiro
José Coelho
Antonio Enes Baganha
Francisco Xavier Esteves
H. Faria Blanc
Manuel Ferreira da Silva Janeira
Fonte Nova
Manuel Gonçalves de Campos
Ernesto Korrodi
José Artur Leitão Barcia
Arthur Julio Machado
Giulio Augusto Marques
José Marqués da Silva
Miguel José Nogueira Junior
Manuel Joaquim Norte Junior
Francisco de Oliveira Ferreira
Estevão Eduardo Augusto de Parada e Silva Leitão
José de Pinho
José Antonio Jorge Pinto
João Queiroz
Antonio Rodrigues de Carvalho
José Rodrigues Prieto
Augusto Romão
Jaime Inácio dos Santos
Francisco Augusto da Silva Rocha
Fernand Touzet
Miguel Ventura Terra
Charles Vieillard

Romania
Ignác Alpár
Petre Antonescu
Istvan Babocs
Zoltán Bálint
Sándor Baumgarten
Lipót Baumhorn
Ion D. Berindey
István Bierbauer
Károly Bonn
Lajos Bustya
Lajos Csiszár
Szász Domokos
Ferdinand Fellner der Jüngere
Gabor Fodor
Ernö Fogl
Martin Gemeinhardt
Kálmán Giergl
Géza Györgyi
Hermann Helmer
Guido Hoepfner
Giuseppe Huber
Dezső Jakab

Lajos Jámbor
Alfred Jendrassik
Frații Jurănescu
Marcel Kammerer
Béla Keleti
János Keszűs
Jenő Klein
Marcell Komor
Flóris Nándor Korb
Aladár Körösfői-Kriesch
Albert Kálmán Kőrössy
Károly Kós
Lajos Kövér
Ödön Lechner
Ferenc Löbl
Leopoldo Löffler
Dimitrie Maimarolu
Ede Margó
Valér Mende
Arnold Merbl
Miloș Milcovici
Tors e Ormai
Sándor Pápai
Kálmán Patrovics
István Polgár
Tibor Pólya
Sándor Radó
Sándor Reisinger
Edoardo (Ede) Reiter
Daniel Renard
Vilmos Rendes
Kálmán Rimanóczy jr.
Miksa Róth
Géza Rubletzky
Gyula Sándy
Victor Gh. Ștefănescu
Giuseppe Steiner
Henri Susskind
Lajos (Ludovic) Szantay
Roberto Szász
László Székely
Ferenc Sztarill
Milan (Emil) Tabacovici (Tabaković)
György Tarr
Henrik Telkes
Emil Tóry
Arthur Tunner
József Vágó
László Vágó
Artù Vida
Armin Villányi
Ede Wigand
Johann Zeitvogel

Russia
Officina di Abramtsevo
Vladimir Adamovich
Amandus Adamson
Carlo Alberto

Pavel Alëšin
Nikolaj Andreev
Vasilij Androsov
Andrej Aplaksin
Vladimir Apyshkov
Aleksandr Artjuškov
Konstantin Babykin
Carlo Baldi
Sergej Barankeev
Alexander Baranovsky
Gavriil Baranovsky
Semën Barkov
P. Bartoshevich
Artemij Barykin
Ivan Baryutin
Alessandro Basargin
Vasilij Baškirov
Pyotr Batuev
Nikolaj Begičev
Alessio Beketov
Vladimir Beklemishev
Ivan Bilibin
Nikolaj Blagoveščenskij
Aleksandr Bogdanov
Nikolaj Bogdanov
Leon Bogusssky
Sergej Boldyrev
Oscar Bomanson
Ilya Bondarenko
Ivan Boni
Leonid Brailovsky
Stanisław Brzozowski
Alessio Bubyр
Adrian Bulygин
Konstantin Burov
A. Butkov
Vladimir Chagin
Konstantin Chakin
Ivan Charushin
Auguste Chaudet
Sergej Chekhonin
Michail Cerkasov
Leonid Cernyšov
Nikolaj Chižov
Alessandro Dahlberg
Silvio Danini
Leon Dauksha
Oscar-Jean Didiot
Adamo Dietrich
Aleksandr Dmitriev
Nikolaj Dmitriev
P. Dombrovsky
Peter Drittenpreis
Sergej Driženko
Alessandro Druker
Valentin Dubovskoy
Konstantin Duvanov
E. Morozov
Vasilij Eramishantsev
Michail Eremeev

Adolf Erichson
Georgij Evlanov
Nikolaj Evlanov
Nikolaj Faleev
Pyotr Fedorovsky
N. Fedoseev
E. Ferri de Pigni
Vasilij Filippov
Toviah Fischel
Hilda Flodin
Demian Fomichev
Ivan Fomin
Vladimir Freiman
Vladimir Frolov
Leonid Fufaevskij
M. Furmanov
Aleksandr Fëdorov
Arkady Fyodorov
Stefan Galenzovsky
Alexander Galetsky
Ivan Galnbeck
F. Ganeshin
Georgij Gavrilov
P. Gavrilov
Ivan Gerasimov
Sergej Gerasimov
Edoardo Germeyer
Herman Gesellius
Michail Geysler
Sergei Ginger
Boris Girshovich
Vladimir Glazyrin
V. Goldenstedt
Gustavo von Golli
Alessandro Golovin
Konstantin Golovkin
Pëtr Golovkin
Anna Golubkina
Sergej Goncharov
Evgenij Gonckiewicz
Fëdor Gornostaev
Saul Gotman
Bruno Granholm
Alexander Grebenshikov
Karl Greinert
F. Grigoriev
Hermann Grimm
Edgar Grünfeldt
Guglielmo Van der Gucht
Evgenij Gulin
Anton Gurzhienko
Valerian Gusev
Boris Guslisty
Michail Gustov
Fortunat Gut
Classe Axel Gyldeп
Karl Hård di Segerstad
V. Heine
Federico Heitmann
Gustavo Helrich

Alessandro Himpel
Carlo Ippico
Emmanuil Hodjaev
Alessandro di Hohen
Leander Ikonen
Vasilij Iljašev
Lev Il'in
V. Ione
Konstantin Isenberg
Alessandro Ivanov
Gavriil Ivanov
Illarion Ivanov-Schitz
Guglielmo Johannsen
Edmund Judicky
Bertel Jung
Georg Junghändel
Carlo Kaiser
Semën Kallistratov
Aleksandr Kalmykov
V. Karpenko
Nikolay Katzenelenbogen
Lev Kekushev
Vladislav Kendržinskij
Pyotr Kharko
Leonid Kharlamov
Alexander Khimetz
Nadežda Chlestova
Aleksandr Khrenov
Roman Klein
Zelman Kleinerman
Franz Kognowitzky
V. Koljanovsky
Ivan Kondakov
Ivan Kondratenko
Michail Kondratiev
Sergej Konenkov
Alexander Kosyakin
Georgij Kosjakov
Vasilij Kosjakov
P. Kosyura
Grigory Kotov
Anatolij Kovsharov
Alexander Kozelsky
Aleksandr Kozlov
Vasilij Kozlov
Nikolaj Kozo-Poljanskij
Stepan Krichinsky
Roman Krieger
Andrej Krjačkov
Dmitrij Kryzanowski
Otto Walter Kuckuck
Stanislav Kuczyński
Aleksandr Kuznetsov
Andrej Kuznetsov
Ivan Kuznetsov
Michail Kwiatkowski
Andrei (Heinrich) Langer
Nikita Lazarev
Sigfrido Levi
Sergej Levkov

Aleksej Levteev
Fëdor Lidvall
Karl Lindahl
Armas Lindgren
Alexander Lishnevsky
Leonid Lishtvan
Fëdor Livčak
V. Lopatin
Grigorij Lucedarskij
Fëdor Lumberg
Konstantin Lygin
Vasilij Ljukshin
Carl Mackensen
Georgij Makaev
B. Malinovsky
Pavel Malinovsky
Sergej Malyutin
Roberto Marfeld
AM Markov
Konstantin Markov
Vasilij Martynovich
Ivan Mashkov
Vitalij Maslennikov
Nikolaj Matveev
Vladimir Mayat
Victor Mazyrin
Fëdor Meerovich
Karl Meibohm
Alessandro Meissner
Roman (Robert Friedrich) Meltzer
Ermingeld Michurin
Fëdor Mieritz
Pyotr Mikini
Antonin Milkov
N. Milovidov
Sima Minash
Kazimir Mital
Vladimir Mooro
Iosif Moshinsky
Vasilij Motylëv
Pavel Mulkhanov
Vasilij Mjasnikov
Michail Nesterov
Konstantin Niemann
Édouard-Jean Niermans
Adolf Nietyksa
Gavriil Nikitin
V. Nikolaev
Bogdan Nilus
Ernst Richard Nirnsee
Aleksandr Novikov
Felix Nylund
Usko Nyström
Konstantyn Oleszkiewicz
Nikolaj Omeljusty
Viktor Orlov
Vikenty Orzeszko
Anatolij Ostrogradskij
Alexander Paduchev
Vilho Penttilä

Marian Peretyatkovich
Maxim Pereulochny
E. Perrimond
Kuzma Petrov-Vodkin
Sergej Petz
Olgierd Piotrowicz
Vladimir Planson
Vladimir A. Pokrovsky
Vasilij Polenov
Nikolaj Polikarpov
Aleksandr Pomerantsev
Stepan Popilin
Aleksandr Popov
Roman Popov
Nikolaj Porubinovskij
Fëdor von Postels
Pozdnjakov
Apollo Pravdin
Ippolito Pretreus
N. Pryanishnikov
Mieczysław Pulman
KS Razumov
Ivan Rerberg
Yakov Revyakin
Costantino di Rochefort
Sergej Rodionov
Nikolaj Roerich
Claudio Rosenkampf
PP Rozanov
Ivan Rjabikin
Michail Rybkin
Eliel Saarinen
G. Salnikov
Pavel Samarin
Nikolaj Sapunov
Grigori Sarenko
Vasilij (Wilhelm) Schaub
Fëdor (Franz) Schechtel
Leonty Schmelling
Carl Schmidt
Pavel Schmidt
Boris Schnaubert
Vasilij (Wilhelm) Schoene
Ludwig (Login) Schroeter
Allan Schulman
Nikolaj Schurupov
Nikolaj Semënov
S. Serebrovsky
Platon Shamansky
Alexander Shcherbachev
Alexey Shchusev
Pyotr Ščëkotov
Sergej Shelkovj
Vladimir Sherwood
Nikolaj Ševjakov
Alexey Shiltsov
Lev Shishko
Osip Shishkovsky
V. Shuisky
Giuseppe Silberschmidt

N. Smirnov
Aleksandr Snurilov
Vladimir Sokolovsky
Gerhard Solberg
Sergej Solov'ëv
Boris Sonn
VI Stankevicz
Josef Stenbäck
Leonid Steženskij
Ivan Strukov
Nikolaj Strukov
A. Stynkel
Vladimir Suslov
Sergej Suvorov
Pavel Suzor
Teofil Świerczewski
Jurij Terlikov
Fredrik Thesleff
Pavel Tolstykh
D. Toparev
D. Topazov
Vasilij Trifonov
Paolo Troubetzkoy
Alexander Turchevich
Uno Ullberg
Paavo Uotila
Pyotr Ushakov
Dmitrij Ustrugov
Otto Vartiovaara
Sergej Vaškov
Nikolai Vasilyev
Viktor Vasnetsov
Pyotr Vaulin
Boris Velikovsky
Nikolaj Vešnjakov
Sergey Vincent
Pyotr Vinogradov
V. Vinogradov
Alexander Vladovsky
Vladimir Voeykov
Ivan Volodikhin
Alexey Voloshinov
Feofan Volsov
Flegont Voskresensky
Sergej Voskresenskij
Michail Vrubel
William Walcot
Victor Waldowski-Warganiek
Dmitrij Werner
Edoardo Wilfahrt
Ernest Wirrich
Feliks Yagolkowski
Ivan Yakovlev
Maria Yakunchikova
Ivan Yankovskij
Alessio Zacharov
M. Zamyatnin
Pavel Zarutsky
F. Zasukhin
Alessio Zazerskij

Manuel Zeil
Valeriana Zelenin
Alexander Zelenko
Nikolaj Zherikhov
Innokentij Zhukov
KE Zhukov
Nikolaj Žukov
A. Zverev
Pyotr Zybin

Serbia

Milan Antonović
Viktor Azriel
Petar Bajalović
Lipót Balog
Lipót Baumhorn
Henrik Dařilek
Iřtvan Detky
Ernő Foerk
Imre Franček
Lajos Gombos
Alfred Hajós
Sandor Herceg
Jovan Ilkić
Dezső Jakab
Franjo Jenč
Svetozar Jovanović
Géza Aladár Kármán
Géza Kocka
Marcell Komor
György Kopeczek
Károly Kovács
Sándor Kriegle
Béla Lajta
Ödön Lechner
Dimitrije Leko
Tito Mačković
Ede Magyar
Karolj Močanji
Nikola Nestorović
Jovan Novaković
Janoš Panji
Gyula Pártos
Vladimir Popović
Ferenc Raichle
Zoltán Reiss
Simeone Roksandić
Miksa Róth
Milorad Ruvidić
Janko Šafárik
Mátyás Salga
Marcel Sekelj
Vladimir Simić
Franjo Skenderovic
Jovan Smederevac
Josip Špirk
Andra Stevanović
Isidor Strassburger
Béla Szappanos

Milan (Emil) Tabacovici (Tabaković)
Branko Tanazević
Stojan Titelbah
Gyula Ullmann
Pal Vadas
József Vágó
László Vágó
Gyula Vály
Giuseppe Viola
Danilo Vladisavljević
Zsolnay
Dragutin Đorđević

Slovacchia

József Bábolnav
Zoltán Bálint
Leopold Bauer
Ludwig Baumann
Sándor Baumgarten
Koloman Beck
Richard Berndl
Kornel Bittszánsky
E. Bleier
Henrik Böhm
Jozef Erdély
Ferenc Fischer
Flimml
Eduard Földes
Max Frick
Viliam Glasz
Ludwig Gratzl
Dénes Györgyi
Milan Michal Harminc
Ármin Hegedüs
Zsigmond Herczegh
Guido Hoepfner
Alajos Hoffmann
János Horvay
Juraj Hudec
Dezső (Desider) Hüttl
Ferenc Jablonszky
Arpad Jakab
Dezső Jakab
Gejza Jakab
Lajos Jámbor
Dušan Jurković
J. Kassai
Géza Kiss
Marcell Komor
György Kopeczek
Albert Kálmán Kőrössy
Ján Kozák
Krisler & Malirsch
Ödön Lechner
Géza Maróti
Adolf Mayerhoffer
István Medgyaszay
Dénes Milch
Florian Opaterny

Gyula Orczy
Ambrus Orth
Gyula Papp
Alois Peierberger
József Pfinn
Béla Radnai
Mikuláš (Nicoletto) Rauter
Gyula Repászky
Alois (Alojz) Rigele
Josef Rittner
Bernard Salbach
Alois Adam Salzleitner
Gyula Sándy
Eugen (Jenő) Schiller
Joseph Schiller
Gyula Schmidt
Mikuláš Schreiber
Emil Somló
Izidor Sterk
Ferenc Szabolcs
László Székely
Izidor Szerdahelyi
Karol Throll
Joseph Urban
János Urinyi
Fabian Wannenmacher
Franz Wimmer
Stanislav Zachar
Zsolnay

Slovenia

Jan Bednář
Franco Berneker
Napoleone Cozzi
Leo Czerny
Franz Derwuschek
Dietrich Dickstein
Vojtěch Dvořák
Maks (Max) Fabiani
Faleschini & Schuppler
Fritz Friedriger
Remigio Geyling
Ferdinando Gologranc
Alessandro Graf
Gioacchino Grassi
Josef Hronek
Rudolf Kiffmann
Ciril Metod Koch
Čeněk Křička
Vincenc Kukovec
Václav Hynek Mach
Ubaldo Nassimbeni
Jože Plečnik
Hans Pruckner
Ernst Schäfer
Federico Sigmundt
Roberto Smielowsky
Filip Supančič
László Takáts

Gustav Tönnies
Viljem Treo
Josip Vancaš
Ivan Vurnik
Ivan Zajec
Giacomo Zammattio
Jurij Zaninović

Spagna

Matias Abad
Alfredo Acebal
Severino Achúcarro
Javier Aguilar Cuadrado
Pedro de Arístegui Aguinaga
Augusto de Aguirre Wittmer
Antoni Alabern Pomar
Luis Aladrén
Leandre Albareda Petit
Francisco Albiñana Corralé
Antonio Alcaide de la Fuente
Juan Rafael Alday Lasarte
Jaume Alenyar Ginard
Vicente Almela Remolar
Francesc Almenar Quinzà
Pedro Alonso Gutiérrez
Antonio José Alonso Jorge
Giovanna Battista Alós
Joan Alsina Arús
Juan Álvarez Mendoza
Joan Amigó Barriga
Angrill i Raig
Vicente Bañuls Aracil
Angelo Arbéx
Federico Arias Rey
Eusebi Arnau e Mascotte
Josep Arola i Tatcher
Laureano Arroyo Velazco
Vicenç Artigas i Alberti
Rafael Atché
Andreu Audet Puig
Maurici Augé e Robert
Antonio Farrés Aymerich
Josep Azemar i Pont
Felice di Azúa de Pastors
Josep Badia i Rubí
Emilio Baeza Eguiluz
Eduard Maria Balcells e Buigas
Domenec Balet Nadal
Manuel Ballarín i Lancuentra
Joan Barba Balanzó
Giuseppe Maria Barenys i Gambús
Josep Maria Barnadas i Mestres
Bonaventura Bassegoda i Amigó
Joaquim Bassegoda i Amigó
Pere Jordi Bassegoda i Musté
Ricardo Bastida
Francesc Batlle
Juli Batllellé i Arús
Jaume Bayó i Font

Ludwig Dietrich von Bearn
Mariano Belmás Estrada
Víctor Beltrí y Roqueta
Isidro de Benito Domínguez
Gaspar Bennàssar i Moner
Francesc Berenguer e Bellvehí
Francesc Berenguer i Mestres
Tomás Bergadà
Joan Bergós i Massó
Miquel Bertrán de Quintana
Josep Bertrán Miró
José Bilbao e Lopategui
Santiago Biosca Valls
Àureo Bis Mas de Xaxars
Emili Blanch Bartolomé
Miquel Blay i Fàbrega
Domènec Boada Piera
Ricardo Boán y Callejas
Daniel Boixeda Pascual
Adolfo Castiñeyra y Boloix
Ildefonso Bonells Rexach
Antoni Bordalba
Josep Bori Gensana
Gabriel Borrell i Cardona
Isidre Bosch i Bataller
Carles Bosch Negre
Jaume Botey i Garriga
Joaquim Brau Bachs
Julio Bravo Folch
Timoteo Briet Montaud
Lluís Brù i Salelles
Joan Bruguera i Roget
Cayetano Buigas e Monravá
Casa Buixeres i Codorniu
Pere Buqueras Rovira
Eusebi Busquets
Giovanna Busquets
Guillem Busquets i Vautrabers
Manuel del Busto Delgado
Butsems i Fradera
Joaquim Cabañes i Suñer
Emili Cabanyes i Rabassa
Nonito (Nonici) Cadenas i Caballer
Eusebi Calonge
Arnau Calvet Peyronill
Josep Campeny i Santamaria
Eugeni Campllonch i Parés
Arcadi Camprodon Salvador
Pelegrí Mustieles Cano
Nadal Cantó Boix
Ricard de Capmany i Roura
Eugenio Carbonell Mir
Carlos Carbonell Pañella
Fèlix Cardellach i Alivés
Ricard Cerdà Cardona
José Carnicero
Jesús Carrasco-Muñoz Encina
Giovanna Carreras
Joan Casadó Tisans
Josep Goday i Casals

Joan Casanovas i Casanovas
Leoncio Bescansa Casares
Ramon Casas i Carbó
Angelo Casas Vilches
Jaume Casasses
Pere Caselles i Tarrats
Vicent Castell Domènech
Santiago Castellanos Urizar
Bonaventura Ferrando Castells
Francesc Alemany i Casulleras
Enric Catà i Catà
Frederic Soler Catarineu
Ferran Cels i Granell
Pedro Cerdán Martínez
Juan de Ciórraga Fernández de la Ba-
stida
Enric Clarasó
Eusebi Climent i Viñolas
Josep Codina i Clapés
Joaquim Codina Matalí
Josep Arbonès Coll
Josep Maria Coll i Bacardí
Lluís Gonzaga Colomer i Ballot
Ignasi Maria Colomer i Oms
Manuel Comas i Thos
Gioacchino de la Concha
Bonaventura Conill i Montobbio
Marceliano Coquillat y Llofriú
Josep Cordoní i Bosch
Simó Cordoní i Carrera
Joan Baptista Coromina Figueras
Ramón Cortázar
José M. Manuel Cortina Pérez
Roc Cot i Cot
Lorenzo Coullaut Valera
Francisco Crivillés
Francesc Cuixart i Barjau
Jean Batiste Darroquy
Josep Maria Dausà i Roviralta
Josep Déu Busquets
Josep Deulofeu i Floriach
Victoriano Doménech
Josep Domènech i Estapà
Josep Domènech Mansana
Lluís Domènech i Montaner
Pere Domènech i Roura
Manuel Domínguez Barros
Alfonso Dubé y Díez
Claudi Duran Ventosa
Luis Elizalde
Enrique Epalza
Lambert Escaler i Milà
José Espelius Anduaga
José Espiau y Muñoz
Joan Espinagosa i Farrando
Mariano Estanga Arias-Girón
Antoni de Facerías i Marimón
Antoni de Falguera i Sivilla
Pere Falqués Urpí
Francesc Fargas i Margenat

Francesc Farriol i Carretes
Enric Fatjó i Torras
Telmo Fernández i Janot
Emilio Fernández Peña Villa
Mariano Fernández Ragel
Bartomeu Ferrà i Perelló
Emilio Ferrer Gisbert
Antoni de Ferrer i Corriol
Vicente Ferrer Pérez
Luis Ferreres Soler
Luis Ferrero Tomás
Eduard Ferrés i Puig
Francesc Ferriol i Carreras
Modest Feu i Estrada
Luis de la Figuera Lezcano
Enric Figueras i Ribas
Josep Firmat i Serramalera
Adolfo Florensa i Ferrer
Josep Maria Font Blanco
August Font Carreras
Josep Font i Gumà
Josep Fontserè i Mestres
Giuseppe Maria Forcada i Sors
Forte Antoni Coll
Lluís Forteza-Rey
Juli Maria Fossas i Martínez
Modest Fossas i Pi
José Franco Montes
Ramón Freixe i Mallofré
Julio Galán e González Carvajal
Antoni Maria Gallissà i Soqué
Pere Garau Canyelles
Miguel García de la Cruz
Manuel García de Soria
Ricardo García Guereta
Francisco García Nava
Julián García Núñez
Manuel García Sierra
Pau Gargallo i Catalán
Antoni Gaudí i Cornet
Isidre Gili i Moncunill
Gerard Roig Gimeno
Vicente Gimeno
José Gimeno Almela
Ricard Giralt Casadesús
Javier Goerlich
Emilio Alzugaray Goicoechea
Ángel Goicoechea Lizárraga
Jacint Gómez “El carlí”
Federico Gómez de Membrilera
José Gómez Millán
Juan Francisco Gómez Pulido
Manuel Gómez Roman
Aníbal González Álvarez-Ossorio
Luis Bellido González
Pasquale González
Benito González del Valle
Rafael González Villar
Juan Bautista Gosálvez Navarro
Narcís Gosch i Boix

Víctor Gozálvéz
Jeroni Ferran Granell i Manresa
Josep Graner i Prat
José Grases Riera
Adrià Gual
Francesc Guàrdia i Vial
Francisco Fajardo Guardiola
Rafael Guastavino Moreno
Santiago Güell i Grau
Fernando Guerrero Strachan
Manuel Guitart i Codorniu
Generale Guitart i Lostaló
Juan José Gurruchaga Martiarena
Jaume Gustà i Bondia
Francisco Hernández-Rubio Gómez
Joan Josep Hervàs i Arizmendi
Gaspard Homar
Lluís Homs i Moncusí
Carlos Ibero Gardiazabal
Juan Moya Idígoras
Cándido Idoate Segura
Valencia Industrial
Matteo Inurria
Ubaldo Iranzo i Eiras
Pietro di Ispezua
Juan Jordana Monserrat
Quintín Bello San Juan
Alberto Giovanni i Torner
Giuseppe Maria Jujol i Gibert
Oleguer Junyent i Sans
Alfons Juyol i Bach
Francesc Labarta i Planas
Juan Sanchís de Lago
Francesc Lamolla i Morante
Vicente Lampérez Romea
Eladio Laredo y Carranza
Josep Llimona i Bruguera
Nicolau Lliteras
Felipe Mario López Blanco
Andrés López de Ocariz Robledo
Gesù López de Rego
Antonio López Hernández
José López Sallaberry
Miquel Madorell i Rius
Ricardo Magdalena Tabuena
Josep Majó i Ribas
Gregori Vicens Manegat
Joaquim Manich i Comerma
Mario Maragliano
José Marañón Gómez-Acebo
Antoni March i Volart
Ricardo Marcos Bauzá
Ismael Smith Mari
Mariano Marín Magallán (Magallón?)
Francesc Mariné
Josep Martí i Burch
Pelayo López Martín-Romero
César Martinell i Brunet
José Martínez de Ubago Lizarraga
Manuel Martinez de Ubago Lizarraga

Saturnino Martínez Ruiz
Julio María Martínez-Zapata Rodríguez
Bernardí Martorell i Puig
Jeroni Martorell i Terrats
Antonio Martorell Trilles
Mariano Mas Civil
Ignasi Mas i Morell
Diego (Dídac) Masana I Majó
Josep Masdéu i Puigdemasa
Esteve Masllorens
Rafael Masó i Valentí
Rafael Massanet y Faus
Llorenç Matamala
Miguel Mathet Coloma
Jerónimo Pedro Mathet Rodríguez
Maumejean Hermanos
Joan Maymó i Cabanellas
Eduard Mercader i Sacanella
Antonio de Mesa y Álvarez
Antoni Millás i Figuerola
Lluís de Miquel i Roca
Joaquim Mir i Trinxet
Gaietà Miret i Raventós
Josep Carrera i Miró
Josep Maria Miró i Guibernau
Pau Monguió i Segura
Manuel Montesinos Arlandis
Francesc Mora i Berenguer
Francesc de Paula Morera i Gatell
Crispulo Moro Cabeza
Lluís Muncunill i Parellada
Ulpiano Muñoz Zapata
Fernando Navarro Navarro
Miguel Ángel Navarro Pérez
Manuel Álvarez Naya
Enrique Nieto y Nieto
Bernat Noguera
Anselmo Nogués
Xavier Nogués i Casas
Francisco Andrés Octavio
José Olivares Veas
Francisco de Paula Oliver Rolandi
Camil Oliveras e Gensana
Salvador Oller i Pedrol
Ignasi Oms i Ponsa
Joan Onses
Antonio Ortiz de Urbina
Joaquín Otamendi
Antonio Palacios Ramilo
Melcior de Palau i Simon
Josep Pallàs
Alfredo Paluzie Lucena
Joan Paradís
Josep Pascó Mensa
Pere Pascual Baguer
Antoni Pascual i Carretero
Miquel Pascual i Tintorer
Vicent Pascual Pastor
Mariano Pau
Francesc de Paula del Villar Carmona

Josep Pausas i Coll
Joan Pedros Fornaguera
Bernat Pejoan i Sanmartí
Gregorio Pérez Arribas
Josep Pérez i Terraza
Arturo Pérez Merino
Josep Maria Pericas i Morros
Vicente Peris
Manuel Peris Ferrando
Elías Peris e Bautista Galver (fabbrica La Campana)
V. Ramón Peris Melchor
Josep Perpinyà
Josep Pey
Sebastià Pi i Pi
Josep Pijoan Soteras
Domingo Pisaca
Lluís Planas i Calvet
Josep Plantada i Artigas
Bonaventura Pollés i Vivó
Antoni Pons i Domínguez
Giovanna Battista Pons i Trabal
Ezequiel Porcel Alabau
Jaume Puig Porta
Francisco Prieto-Moreno Velasco
Isidre Puig Boada
Josep Puig i Cadafalch
Ramon Puig i Gairalt
Salvador Puiggrós Figueras
Josep Maria Pujol de Barberà
Fabbrica Pujol i Bausis
Josep Pujol i Brull
Pere Puntí i Terra
Agustí Querol i Subirats
Enric Matas i Ramis
Manuel Joaquim Raspall i Mayol
Joaquim Renart
Josep Renom Costa
Isidre Reventós i Amiguet
Juan de los Reyes
Eduardo Reynolds Toledo
Francisco Reynolds Toledo
Gaspar Reynés i Coll
Josep Reynés i Gurguí
J. Ribera
Ramón Ribera i Rodríguez
Demetri Ribes
Tomás Rico Valarino
Pau Riera i Galtés
Antoni Rigalt i Blanch
Juan Ríos Cogollos
Alexandre de Riquer i Ynglada
Ramon Maria Riudor i Capella
Joaquim Rivera i Cuadreny
Manuel Rivera Vera
Valentin Roca Carbonell
Joan Roca i Pinet
Francesc Roca i Simó
Esteve Rocafort i Carreras
Isaac Rodríguez Avial

Vicente Rodríguez Martín
José Antonio Rodríguez Martínez
Elías Rogent
Francesc Rogent i Pedrosa
Juan José Romero Aranda
Ferran Romeu i Ribot
Fabbrica “La Roqueta”
Antoni Falqués Ros
Lorenzo Ros Costa
Godofredo Ros de Ursinos
Luis Ros de Ursinos
Antoni Ros Güell
Josep Ros i Ros
Pere Ros Tort
Adolf Rou
Antoni Rovira i Rabassa
Joan Rubió i Bellver
Adolf Ruiz i Casamitjana
José María Sáez López
Enric Sagnier i Villavecchia
José Sala Sala
Josep Sala i Comas
Emili Sala i Cortés
Ramón Salas i Ricomà
Joaquín Saldaña López
Joan Bordàs Salellas
Pau Salvat i Espasa
Joaquín Sánchez Ballesta
Enrique Sánchez Sedeño
Vicente Sancho
Vincenzo Sancio Fuster
Jaume Sanllehí i Molist
Mateu Sans
Rafael Sanz Sastre
Julio de Saracíbar Gutiérrez de Rozas
Manuel Sayrach i Carreras
Segarra Bernat
Salvador Sellés i Baró
Sebastià Gelabert i Serra
Antoni Serrallach e Fernández-Periñán
José Ramón de la Sierra
Carles Pascual Soldevila
Alexandre Manuel Tomàs Soler i marzo
Rafael de Sorarrain de Milans del Bosch
Arturo Soria
Salvador Soteras i Taberner
Mario Spottorno
Mario Spottorno Sanz de Andino
Antonio Suardíaz Valdés
Josep Subietas Ferrater
Domènec Sugranyes Gras
Josep Suñer
Martí Sureda i Vila
Tarrés, Macià e Cía
Torquat Tasso e Nadal
Mariano Tomàs i Barba
Francesc Tomàs Traver
Josep Antoni Torner i Vilaseca
Carles Torrebadell
Josep Torres Argullol

Jaume Torres i Grau
Teodosio Torres López
Jacint Torres Reyató
Rodolfo Ucha Piñeiro
Manuel Ugarte Macazaga
Francesco d’Urcola
Miquel Utrillo
Salvador Valeri i Pupurull
Joan Vallhonrat i Marcet
Venanci Vallmitjana i Barbany
Joaquim Vancells i Vieta
Josep Maria Vaquer Urquizú
Joaquín de Vargas y Aguirre
Salvador Vigo de Soler
Juan Vila
Antoni Vila Palmés
Antoni Vilanova i March
Jordi Vilaplana Carbonell
Dario Vilàs i Fernández
Josep Vilaseca i Casanovas
Ramón Viñolas i Llosas
Melcior Vinyals i Muñoz
Salvador Vinyals i Sabaté
Giuseppe Maria Vives i Sureda
Vives y Albareda
José de Yarza Echenique
Fernando de Yarza Fernández-Treviño
Josep Ylla i Cortines
Daniel Zuloaga

Svezia

Axel Anderberg
Alfredo Arwidius
Carl Bergsten
Ferdinando Boberg
Peter Boisen
Martin Borgstedt
John Börjeson
Magnus Dahlander
Federico Dahlberg
Victor Dorph
Carl Axel Ekholm
Frithiof Ekman
Louis Enders
Cristiano Eriksson
Carl Fagerberg
Alfredo Grenander
Oscar Emil Hägg
Georg Teodor Hagström
Erik Hahr
Ullrich e Hallquist
Björner Hedlund
Hans Hedlund
Gustavo Hermansson
Olle Hjortzberg
Anders Höög
Filip Hultgren
Aron Johansson
Cyrillus Johansson

Natanael Källander
Sam Kjellberg
O. Kjellström
Guglielmo Klemming
Erik Lallerstedt
Carl Larsson
Fredrik Lilljekvist
August Lindvall
Carl Milles
Carl Möller
GA Nilsson
Werner Northun
Yngve Rasmussen
Georg Ringström
Gustavo Sällström
Axel Sjögren
John Smedberg
Axel Stenberg
Carl Johan Stenberg
Otto Strandman
Tore Strindberg
Thor Thorén
Theodor Wählin
Lars Israel Wahlman
Oswald Westerberg
Carl Westman
Gustavo Wickman

Svizzera

Franz Ahrens
Enrico Altherr
Paolo Andreoli
Adolf Asper
Jacques Baur
Roberto Belli
Hans Karl Eduard von Berlepsch-Valen-
das
Ferdinando Bernasconi
Guglielmo Bernoulli-Vischer
Giovanni Berrini
Ernest Bieler
J. Bischoff
Roberto Bischoff
Alfred Friedrich Bluntschli
Léon Boillot
Carlo Ferdinando Bonjour
Giuseppe Bordonzotti
August Bösch
Louis Albert Brazzola
Friedrich Brechbühler
Alberto Brenner
Oskar Brennwald
Otto Bridler
Carlo Burckhardt
Carlo Augusto Burckhardt
Karl Burgmeier
Otto Burkart
Johann Nepomuk Bürkel
Max Burkhardt

Jean-Baptiste Buscaglia
Cyrin Anton Buzzi
Eugenio Cavalli
Charles Chamorel
René Chapallaz
Georges Chessex
Pierre Chiara
Alfredo Chiodera
Stieger & Cie
Eugène Corte
Teodoro Cosson
Jean Crivelli
Roberto Curjel
Alberto Dangel
Eduard Diekmann
Louis Dischler
Giulio Diserens
Gustav Doppler
Adrien Van Dorsser
Werner Eichenberger
Georges Epitiaux
Emil Faesch
Friedrich Felder
Hermann Fietz
Arnold Flückiger
Roberto Forster
Walter Furrer
Adolf Gaudy
Henri Gisbert Geene
Alberto Gerster
Ami Golay
Josef Graber
Antonio De Grada
Henri Grieshaber
Gustav Gull
Charles Gunthert
Max Haefeli
Jakob Haller
Clemente John Heaton
Wendelin Heene
Ferdinando Hefel
Gottfried Held
Frédéric Hellé
Gottfried Herr-Fürst
Eduard Hess
Hans Hindermann
Ferdinando Hodler
Max Hoegger
Bernhard Hoetger
Adolf Hostettler
Emil Hug-Zumsteg
Jost Franz Huwyler-Boller
Otto Ingold
Daniele Isoz
Hans Jordi
Ernst Georg Jung
Fratelli Keller
Gustav e Julius Kelterborn
Adolf Kiefer
Oskar Kiefer

Guglielmo Kirchgrabner
Richard Kissling
Karl Friedrich Krebs
Richard Kuder
Kuentz & Cie
Giulio Kunkler
Fritz Kunz
Gottfried Läderach
Max Laeuger
Alphonse Laverrière
Charles-Edouard Jeanneret di Le Cor-
busier
Jacques van Leisen
Louis Leuenberger
Paolo Lindt
Luigi Luvini
Charles L'Eplattenier
Simon Manella
Burkhard Mangold
Americo Marazzi
Friedrich Marbach
Luigi Maresciallo
Charles Matthey
Carlo Mauerhofer
Józef Mehoffer
Heinrich Meili-Wapf
Adolf Meyer
Eugène Monod
Alfredo Möri
Karl Moser
Karl Mossdorf
Adolf Müller
Gottfried Müller
Enrico Müller
Giuseppe Müller
Max Münch
Otto Münch
Walter Müller-Glinz
Gebhard Naescher
J. Nägelin
Notte e Padel
Theodor Oberländer
E. Ott
Etienne Perincioli
Alberto Pfeiffer
Giuseppe Pfenninger
Otto Pfister
Werner Pfister
Otto Pflughard
Eduard Pfrunder
Georges Piollenc
Michel Polak
Ernesto Quadri
Giuseppe Regl
Gottlieb Rieser
B. Rittermann
Roberto Rittmeyer
Henri Robert
Léo-Paul Robert
Emmanuel La Roche

Alfredo Romang
Römer & Fehlbaum
Georg Röttinger
Eduard Rybi jun.
Rudolf Sandreuter
Gebr. Scheiwiler
Sigfrido Scheyer
Carl Schindler
Bruno Schmitz
Gottfried Schneider
Otto Schnyder
Heinrich Walter Schumacher
Guglielmo Schwerzmann
Giovanni Segantini
Hans Siegwart
Wilhelm Spycher
Georg Stamm
Hermann Stotz
Walter Stutz
Alberto Theile
Romeo Tiravanti
Teofilo Tschudy
Paolo Ulrico
Jakob Emil Usteri
August Veith
Vogt e Balthasar
Lebrecht Völki
August Wachter
Fritz Wagner
Franz Wanger
Hermann Weideli
Johann Jakob Weilenmann
August Welti-Herzog
Bracher & Widmer
Ernst Witschi
Paolo Zanini

Tunisia

Giuseppe Abita
Jean-Baptiste Belloc
Andrea Pavia
Jean-Émile Resplandy

Turkia

Hovsep Kerovbei Aznavuryan
Aram Caracach
Isacco Caracach
Raimondo D’Aronco
Demostene Georgiade
Stefanos Georgiades
Léon Gurekian
I. Karagiannis
Kemaleddin Bey
Vasileios Kouremenos
Costantino P. Kyriakides
Anton Laščak
Giulio Mongeri
Isacco Nahoum
Dimitrios Panayotides

Raymond Charles Péré
Apostolos Kosmas Pistikas
Alfredo Salterio
Alexandre D. Yenidunia

Ucraina

Grigorij Artynov
Ludwik Baldwin-Ramult
Bronisław Bauer
Alessio Beketov
Gyula Besenszky
Vladimir Bessmertny
Michail Bobrusov
Agosto Bogochwalski
Edoardo Bradtman
Davide Buntzelman
Yulian Butsmaniuk
Tadeusz Błotnicki
Leonid Černigov
L. Cybulski
Michail Daškevich
Stanisław Dec
Moisey Dikansky
Nikolai Dobachevsky
Vladislav Dombrovsky
Kaspar Julian Draniewicz
E. Ermakov
Valentin Feldman
Roman Feliński
Ferdinand Fellner der Jüngere
Pyotr Fetisov
Toviah Fischel
Karol Frycz
V. Gausch
Henryk Gay
Boris Gershkovich
Hubert Gessner
Alexander Gilevich
Alessandro Ginzburg
Vladimir Glazyrin
Yakov Goldenberg
Samuel Halperson
Zdzisław Harmansky
Hermann Helmer
Władysław Hertmann
A. Verme di legno
Józef Hornung
Władysław Horodecki
Federico Guglielmo Janusch
Ihor Kalbus
Ferdinando Kassler
Lyudomir-Flavian Khoynovsky
Martin Klug
Alexander Kobelev
Emanuel Kodet
Boris Korneenko
Michał Kowalczuk
Vasyl Krychevsky

V. Kryzanowski
Jan Tomasz Kudelski
Vladimir Kundert
F. Küner
Zygmunt Kurczyński
S. Landesman
Giuseppe Adolfo Lang
Ödön Lechner
Ignacy Ledóchowski
I. Leshchinsky
Ivan Levynskyi
Filemon Levytskyi
Moisey Linetsky
Alexander Lishnevsky
Vasilij Listovnichij
Aleksander Luszpinski
Mykhailo Makovych
D. Mazirov
Samu Méhes
Józef Mehoffer
Moisej Meletinskij
Adolf Minkus
V. Morokhovets
Victor Nielsen
Tadeusz Obmiński
Vsevolod Obremsky
Fëdor Oltarzewski
Teobald Orkasiewicz
Ambrus Orth
Konstantin Ostrogradsky
Ivan Paolini
Felix Pappé
Józef Piatkowski
Adolf Piller
Michail Piskunov
Stanisław Ryszard Plichal
Vladimir A. Pokrovsky
Vladimir N. Pokrovsky
Yakov Ponomarenko
Vikenty Prochaska
Maurizio Reinherz
Salomon Riemer
Nikolaj Roerich
Jan Henryk de Rosen
Jakob Rysiak
Aleksandr Rzepishevsky
Władysław Sadłowski
Elio Sala
Henryk Salver
Sergej Sanin
Hermann Scheurembrandt
Georgy Schleifer
Artur Schleyen
Iosif Sechzer
Kazimierz Sichulski
Fëdor Sokolov
Emil Somló
Józef Sosnowski
Michail Stefanovskij
P. Svatkovsky

Józef Szebest
Lev Terven
Dietrich Tiessen
Sergej Timošenko
Alexander Verbitsky
Roman Völpel
Michail Vrubel
Ignacy Winiarz
Lev Włodek
Piotr Wójtowycz
Nikolai Yaskevich
Alfredo Zachariewicz
Iliodor Zagoskin
Yuly Zaune
Stanisław Gabriel Żeleński
Konstantin Žukov
Zsolnay

Regno Unito

Alexander Ellis Anderson
Charles Robert Ashbee
Mackay Hugh Baillie-Scott
Giorgio Baines
Reginald Palmer Baines
Robert Anning Bell
Arthur Thomas Bolton
Bradshaw e Gass
Cecil Brewer
Edward Burne-Jones
Edmund Butler
Torta di pane Robey
John William Cockrill
Ralph Scott Cockrill
Giuseppe Crouch
Arturo Davies
W. Dennington
Royal Doulton
Francois Espinasse
Herbert Fuller-Clark
Leslie Green
Edwin Stanley Hall
Edwin Thomas Hall
Clemente John Heaton
John Honeyman
John Keppie
James Henry LaTrobe
Leonid Lishtvan
Shand Kydd Ltd.
Edwin Lutyens
Margaret Macdonald Mackintosh
Charles Rennie Mackintosh
Treadwell & Martin
William Daniel McLennan
Thomas De Courcy Meade
William Morris
William James Neatby
Waring & Nicholson
Percy Erskine Nobbs
Edward Ould

Giorgio Pennington
Enrico Poole
Henry Price
William Reynolds-Stephens
Giorgio Giovanni Skipper
Arnold Dunbar Smith
Heywood Sumner
George Hillyard Swinstead
Charles Harrison Townsend
Christopher Turnor
Charles Francis Annesley Voysey
Sua Maestà Wakeley
Arthur Wakerley
George Frederic Watts
Mary Seton Watts
Thomas Harry Weston
Henry Williams
Latham Withall
Edgar Wood

Stati Uniti

Robert Ingersoll Aitken
Ludwig Baumann
Coolidge & Carlson
M. Eugene Durfee
Giorgio Elmslie
Emil Henry Frommann
Rafael Guastavino Moreno
Clemente John Heaton
Henry Beaumont Herts
Henry C. Hollwedel
Sumner Hunt
Ernst Jebsen
William C. Knighton
Louis J. Millet
Giuseppe Mora
Harry Oliver
William Presto
Robert Henderson Robertson
Federico Reuben Schock
Jean B. Rohm e figlio
Louis Sullivan
Hugh Tallant
Louis Comfort Tiffany
John Ludwig Wees
Giorgio Wyman

Uruguay

Horacio Acosta e Lara
Juan María Aubriot
R. Berreta
Leonardo Bistolfi
Cayetano Buigas e Monravá
F. Gomez Ferrer
Alfredo Jones Brown
Américo Maini
Alfredo (Pierre Paul Alfred) Massüe
Francisco Matosas
M. Milans

Mario Palanti
AM Segui
Leopoldo J. Tosi

Uzbekistan

Ivan Markevich
Georgij Svarichevsky

La presente opera è divulgata a titolo gratuito, senza fini di lucro a scopo esclusivamente didattico, scientifico e non commerciale solo per i soci dell'associazione Italia Liberty.

Ogni testo, immagine o grafica qui presente è a solo scopo didattico rivolto agli studiosi.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotografata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Ogni singolo autore dei relativi contributi scientifici è responsabile del proprio materiale.